LA STAMPA

ANNO 131. N. 268. LUNEDI' 29 SETTEMBRE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5688334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.800; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 6000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 78; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.880.000). COMM.LI L. 1.300.000 (1.580.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.390.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70929

Il leader di Rifondazione: l'Ulivo ha scelto la crisi. Berlusconi: resta il governo delle tasse

Polo e Bertinotti, guerra alla Finanziaria

Per ogni famiglia una maggiore spesa di 286 mila lire l'anno

ROMA. Il governo Prodi presenta la Finanziaria '98 con lo slogan: sviluppo. Ma Bertinotti raffredda gli entusiasmi e accusa: l'Ulivo ha scelto di andare alla crisi. Gli replica Dini, che torna a parlare di «grandi intese» con pezzi di Polo se Rifondazione non cambierà idee. E tuttavia dal Polo si alzano voci molto critiche verso la manovra, tanto da rendere improbabili «soccorsi» a Prodi. Berlusconi è netto: questo resta il governo delle tasse.

Intanto gli italiani fanno i conti sui costi della Finanziaria. In media ogni famiglia, con la nuova Iva, spenderà 286 mila lire in più l'anno. Le altre novità. Sparisce la marca da bollo sulla patente, arrivano incentivi per chi ristruttura la casa e per chi investe al Sud e si pensa di recuperare 3174 miliardi dalla lotta all'evasione fiscale. Resta aperta la questione del Welfare: il governo si è limitato ad annunciare risparmi per 5 mila miliardi senza dire ancora come verranno ottenuti.

Bruzzone, Gianotti, Lepri e Sacchi ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

I RISCHI DELL'ULTIMO SFORZO

OGNI legge finanziaria può essere utilmente esaminata da tre punti di vista: dal lato tecnico, da quello delle conseguenze sociali e da quello del consenso che riesce a ottenere presso la generalità dei cittadini.

Dal lato tecnico, occorre prima di tutto osservare che le leggi finanziarie italiane procedono per approssimazioni successive: si stabiliscono per prime le cifre globali, di contorno, della manovra prevista, poi i grandi capitoli delle entrate e delle spese e infine si mettono a punto i provvedimenti specifici. Siamo ora al primo stadio di questo lungo processo, importante più per quello che esclude che per quello che specificamente propone.

Sulle cifre globali che sono necessarie per l'ingresso, con il primo gruppo di Paesi, nell'Europa di Maastricht vi è, in realtà, un accordo amplissimo e le divergenze si manifestano sugli addendi, non già sulla somma totale. A questa somma, la seconda Finanziaria del governo Prodi arriva però con alcune importanti e controverse novità.

La prima novità è naturalmente l'inasprimento dell'Iva che non potrà non ripercuotersi sui prezzi di alcuni beni e servizi largamente diffusi; esso si traduce in una scommessa sulla tenuta dell'economia italiana sul fronte dell'inflazione e presenta un certo, per quanto moderato, elemento di pericolo in quanto nei prossimi due mesi il tasso di inflazione tendenziale è inevitabilmente destinato a salire. Potrebbe facilmente recuperare, a fine anno, la quota 2 per cento.

E' sufficiente tutto ciò a innescare, nel 1998, una spirale inflazionistica pericolosa? Quasi certamente no, ma non lo si può escludere del tutto: questo ri-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

LE NUOVE IMPOSTE

ALIQUOTE IVA. Le aliquote sono ridotte da quattro a tre (4, 10 e 20 per cento).
● RINCARI: salgono del 4% calzature abbigliamento, dischi e nastri, materiali edili e vino. Aumenta dal 19 al 20% l'Iva su benzina, sigarette, automobili, caffè, telefonini e bollette, cosmetici, profumi, elettrodomestici, acqua minerale e l'Iva sulle prestazioni professionali: dalla parcella dell'avvocato a quella dell'idraulico.
● RISPARMI: scende dal 16 al 10% l'Iva su bulbi e piante ornamentali, zuppe, minestre, cereali soffiati, spezie, condimenti.

PACCHETTO AUTO. Sono aboliti la marca per la patente, la tassa autoradio e tv, il superbollo Gpl, metano e ecodiesel. Il costo del bollo sarà legato alla potenza effettiva anziché ai cavalli fiscali.

CONDOMINI. Agli amministratori è attribuita la qualifica di sostituto di imposta: dovranno contabilizzare e versare le tasse dovute dai dipendenti (portieri, giardinieri, addetti alla pulizia), per i consumi e le spese di manutenzione.

CONTRATTI D'AFFITTO. Si potranno registrare una sola volta per l'intera durata, pagando una somma forfettaria.

AGEVOLAZIONI PER L'EDILIZIA. Detrazione fino al 41% delle spese per ristrutturazioni fatte nel '98 e nel '99 (escluse le case di lusso e fino ad un massimo di 150 milioni).

AUTO PER LE IMPRESE. La deducibilità sarà in franchigia unica e non più legata alla cilindrata. Costerà 26 miliardi.

RITENUTA D'ACCONTO. Sale dal 19 al 20 per cento.

IRPEF SUL «PORTA A PORTA». La ritenuta passa dal 10 al 19 per cento.

AVVIAMENTO. L'avviamento d'impresa potrà essere ammortizzato in 10 anni invece che in 5.

ECOTASSE. E' introdotta una tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossido di azoto delle centrali elettriche: 100 o 200 mila lire all'anno per tonnellata.

OCCUPAZIONE. Un credito di imposta di 15 milioni per tre anni per ogni nuovo assunto (equivale a una riduzione di circa il 35% del costo del lavoro). Crediti di imposta fino al 70% per nuovi investimenti nell'ambito dei contratti d'area.

LOTTA ALL'EVASIONE. Nel '98 il fisco conta di incassare 3174 miliardi.

PORTATORI D'HANDICAP. Gli sgravi per l'acquisto di auto sono estesi agli accompagnatori.

VITTIME DELLA CRIMINALITA'. Sospensione di tutte le imposte per tre anni, come nei casi di calamità naturali.

INTERVISTA CON BILLE'

«Per il commercio è una mazzata»



ROMA. «Per la categoria è una mazzata, la nostra risposta sarà durissima». Il presidente Confcommercio, Billè (foto), condanna senza riserve la Finanziaria: «Dopo tante promesse di tagli alla spesa pubblica, ecco il risultato».

Masci A PAG. 5

Lotteria di Merano

A Torino il biglietto da 2 miliardi

ROMA. Sono stati estratti ieri i biglietti della Lotteria nazionale abbinata al Gran premio di Merano e a Miss Italia. Il primo premio - due miliardi - è stato vinto a Torino. Di seguito pubblichiamo i numeri che hanno vinto i premi maggiori. Tutti i numeri sono invece a pag. 14.

VINCE **2 MILIARDI**
B 63470
venduto a Torino

VINCE **300 MILIONI**
L 32566
venduto a Chiavari

VINCONO **100 MILIONI**
C 46326 venduto a Parma
A 04520 venduto a Brescia

VINCONO **50 MILIONI**
D 63021 venduto a Torino
P 74436 venduto a Brescia

TUTTOSOLDI

Numero speciale sulle lotterie
Quanto rende puntare sul gioco

ENZO BETTIZA

Hollywood converte l'impero del male



La Russia non è più l'impero del male, ma una potenza minore e sussidiaria degli Stati Uniti nella battaglia contro il terrorismo d'ogni segno e latitudine. «Air Force One», il film di Petersen, con Harrison Ford (foto), che sta conquistando il pubblico italiano, mostra questa nuova visione del mondo nel dopo guerra fredda. L'America è restata l'unico grande gendarme della pace universale.

A PAG. 15

Il sottosegretario alla protezione civile: nessun Comune ha attuato le direttive antisisma. Inchiesta sui morti nella basilica

Terremoto, esplode la polemica sui soccorsi

Barberi: «Qualcosa non funziona, ci sono interferenze politiche»

ASSISI. Prima domenica di Assisi con le chiese sbarrate e le messe celebrate per strada. Commercianti e albergatori si oppongono alla chiusura totale del centro. Intanto la procura di Perugia ha aperto un'inchiesta penale per accertare eventuali responsabilità nella morte dei due tecnici della Sovrintendenza, Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella, e dei frati Angelo Api e Zdizislaw Borowec, uccisi dal terremoto nella basilica superiore di San Francesco. Il reato ipotizzato è l'omicidio colposo. Il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, dopo una convulsa riunione sulla situazione di crisi nelle zone terremotate, ha denunciato «interferenze politiche preoccupanti nei soccorsi». Reazioni pesantissime da parte dei deputati eletti nella regione. Barberi ha poi aggiunto che in nessun Comune della zona erano state attuate le direttive antisisma.

SERVIZI ALLE PAG. 8 E 9

LA FEDE TRA LE MACERIE

Ordinato frate nella tendopoli



ASSISI. «Due miei confratelli sono morti, spero di essere degno di loro», racconta padre Dante Leopoldo Anhao, frate francescano, un filippino di 30 anni ordinato ieri sacerdote a Assisi (foto).

Bianconi A PAG. 8

I TURISTI DEL DISASTRO

Impietosa caccia a un souvenir



VERCHIANO. I soccorritori si muovono tra mille difficoltà. Fra gli ostacoli da superare anche le folle dei curiosi, i turisti del disastro. Armati di telecamere e macchine fotografiche vanno a caccia di volti e di souvenir.

Zaccaria A PAG. 9

Il Papa preoccupato per l'Italia

Bologna, preghiera durante il congresso
A fine concerto un rosario per Dylan

Del Rio, Tosatti e Venegoni A PAGINA 7

In Israele riparte il negoziato

Via libera ai colloqui sui Territori
Ma ci sono timori sulla salute di Arafat

di Aldo Baquis A PAGINA 12

Blitz in Albania, catturato Zani

Il bandito di Valona preso nel suo covo
L'arresto primo successo per Fatos Nano

SERVIZIO A PAGINA 10

Cadono in casa anche Fiorentina e Napoli. Tre miliardi ai 3 tredici. Moto, Biaggi torna in testa nella 250

Ko a San Siro, il Milan piomba nell'incubo

F1: Schumacher eliminato al via dal fratello, vola Villeneuve

Sempre più grave la crisi del Milan, battuto in casa dal Vicenza e ora a 10 lunghezze dall'Inter, a punteggio pieno. Nella scia dei nerazzurri è rimasto il Parma, mentre la Roma (0-0 a Bologna) raggiunge Juve e Samp al terzo posto. Clamorosa anche la sconfitta interna della Fiorentina con l'Empoli. Alle stelle le quote del Totocalcio: 2 miliardi e 925 milioni ai tre tredicisti, a Roma, San Benedetto e Barletta. Giornata nera anche per la Ferrari, nel Gp del Lussemburgo: alla prima curva, Schumacher è stato coinvolto dal fratello in uno spettacolare incidente che lo ha costretto al ritiro. Non ha così potuto contrastare il successo di Villenuve che ha ora 9 punti di vantaggio, a due sole prove dalla fine. Successi invece per Rossi e Biaggi nel motomondiale, in Indonesia; Max ha così ripreso la testa della classifica delle 250: domenica, in Australia, l'ultima decisiva gara.

NELLO SPORT

MAI COSI' IN BASSO

LA crisi del Milan si abbatte sul campionato e lo spappola. Non c'è magia di Ronaldo che tenga, al cospetto di un bilancio così fallimentare, due pareggi fra Piacenza e Lazio e poi due tremende bastonate, la prima a Udine, domenica scorsa, la seconda a San Siro, ieri, contro il martellante Vicenza di Guidolin, senza attenuanti plausibili al di fuori di un avvio brioso, il palo di Leonardo e l'assenza di Kluivert.

Al Meazza, decide una punizione liftata di Arturo Di Napoli, giovane attaccante dell'Inter che quel citrullo di Roy Hodgson non voleva fra i piedi e il Vicenza ha accettato soltanto in prestito, rifiutando la comproprietà. Tutto svapora, tutto scivola nei titoli di coda di fronte allo scempio delle ambizioni rossonere, anche il casuale pareggio di una Juventus imbelle a Marassi, anche il gol con il quale Giovanni Marcusciello, dopo aver sistemato la Lazio, beffa la Fiorentina a Firenze e offre all'Empoli la più ruspante, e memorabile, delle favole.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 25 PRIMA COLONNA

Esodo dalle foreste in fiamme, moria di uccelli migratori. Nuovo scontro fra navi

Indonesia, tigri in fuga dal disastro

L'isola di Sulawesi sconvolta da un sisma: 13 morti

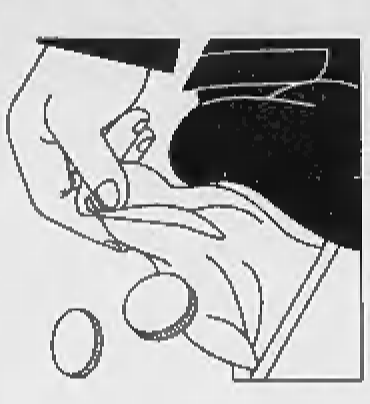
GIAKARTA. Catena di calamità in Indonesia. Dopo gli incendi spaventosi che stanno divorando le foreste pluviali e la sciagura aerea dell'Airbus con 234 vittime (tra cui due italiani), un forte terremoto ha scosso l'isola di Sulawesi provocando la morte di almeno 13 persone. Come se non bastasse, a una prima collisione tra due navi, con 28 dispersi, se n'è aggiunta un'altra: la petroliera malese «Rohas Ria», fortunatamente vuota, è stata speronata nel medesimo specchio d'acqua da un altro natante nella notte di sabato.

A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

I volgari comprano le carezze, i nobili le mendicano.



Nella Finanziaria via il bollo sulla patente, sgravi per chi investe al Sud e incentivi all'edilizia

L'Iva nel '98 costerà 280 mila lire a famiglia

La manovra rivoluziona il Fisco

ROMA. La «rivoluzione» dell'Iva costerà in media 286 mila lire a famiglia il prossimo anno. Il gettito complessivo per le casse dello Stato è calcolato dal governo in 5725 miliardi, che suddivisi per i circa 20 milioni di famiglie residenti chiarisce appunto quale sarà l'impatto sulla borsa della spesa degli italiani: 23 mila circa su base mensile.

Il riordino delle aliquote dell'Iva è l'asse portante della Finanziaria '98, in attesa che dall'estenuante maratona negoziale fra governo e sindacati scaturisca anche una decisione sulla riforma dello Stato sociale, destinata comunque ad assicurare 5 mila miliardi di risparmio alle casse dello Stato.

Ma accanto a queste architravi principali, la manovra finanziaria offre altre novità di rilievo: dall'importante «bonus» per i lavori di ristrutturazione della casa destinato a rilanciare un settore capitale per l'economia come l'edilizia, al riordino delle tasse automobilistiche con la scomparsa del bollo sulla patente, dalla tassa ecologica agli sgravi fiscali per le vittime della criminalità, fino alle agevolazioni per le imprese destinate a rilanciare l'occupazione.

In sintesi, le principali misure contenute nella Finanziaria sono le seguenti:

IVA. Dopo l'attuale riordino, la struttura delle aliquote risulta ridotta per decreto da ottobre a tre sole fasce: 4, 10 e 20 per cento. In pratica è stata cancellata l'aliquota del 16 e quella del 19 è stata portata al 20. I principali beni di largo consumo (gran parte dei generi alimentari, ma anche giornali, libri ecc.) restano ancorati al 4 per cento. Mentre i prodotti in precedenza soggetti all'aliquota del 16 per cento sono stati suddivisi nella fascia del 10 e del 20 per cento. Ad esempio, scenderà l'aliquota per prosciutto cotto, salse, estratti, sughi di carne, acqua minerale, zucchero, sale. Ma rincarano abbigliamento, calzature, dischi, video cassette, sapone, vino e, per i ghiottoni, ostriche caviale e aragoste. E ancora sono soggetti all'aliquota più alta anche la solita benzina, poi metano, gasolio, auto, moto, barche, macchine fotografiche, quadri, tv e videoregistratori, telefoni, elettrodomestici, sigarette, mobili e materiali per edilizia.

La rivoluzione dell'Iva è destinata a portare nelle casse dello Stato mille miliardi già quest'anno ma in totale darà nel '98 un gettito di 5725 miliardi. L'impatto sull'inflazione, secondo i tecnici del ministero delle Finanze, dovrebbe essere contenuto nello 0,6 per cento.

OCCUPAZIONE E MEZZOGIORNO. Con un pacchetto di circa 4 mila miliardi, il governo concede un credito di imposta di 10 milioni per tre anni alle imprese, operanti al Sud in aree urbane svantaggiate o nell'ambito dei patti territoriali, che effettuano una nuova assunzione. Per nuovi insediamenti produttivi nel quadro dei contratti d'area vengono concessi forti incentivi fiscali, sotto la forma di credito d'imposta commisurato al capitale investito.

EDILIZIA. E' consentita la detrazione delle spese di ristrutturazione sostenute nel biennio '98-'99 nella misura del 41 per cento fino a un tetto di 150 milioni. La detrazione sarà distribuita nell'arco di cinque anni d'imposta.

AGEVOLAZIONI. Altri aiuti sono concessi per l'acquisto di auto agli accompagnatori di handicappati alla guida. Alle vittime della criminalità organizzata è riconosciuta la sospensione delle imposte per la durata di tre anni. Viene poi adottata una franchigia deducibile per l'acquisto di qualsiasi tipo di auto aziendale. Infine, entro sei mesi il governo deve emettere un decreto per l'abolizione dell'imposta sugli spettacoli.

AUTO. Confermata l'abolizione della marca annuale (70 mila lire) sulla patente. Rincarerà però il bollo auto, calcolato non più in base ai cavalli fiscali ma sull'effettiva potenza della vettura. Abolito anche il bollo per l'autoradio e non sarà più obbligatorio esporre sul parabrezza il contrassegno della tassa di circolazione.

RITENUTA D'ACCONTO E AMMORTAMENTO. La ritenuta viene elevata dall'attuale 19 per cento al 20 ed estesa alle prestazioni rilasciate dai lavoratori autonomi ai professionisti, finora esenti da quest'obbligo. Il gettito è stimato in 835 miliardi. Poi, l'ammortamento per l'avviamento dell'impresa viene portato dagli attuali cinque anni a dieci.

LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE. Per l'anno prossimo, il fisco conta di incassare 3174 miliardi in più grazie alla riorganizzazione degli uffici, alla revisione delle procedure di riscossione e dei controlli e alla riorganizzazione della Guardia di Finanza.

CONDOMINI. Agli amministratori viene attribuita la qualifica di sostituto d'imposta. Dovranno perciò contabilizzare e versare le tasse dovute dai dipendenti (portieri, giardinieri, addetti alle pulizie) per i consumi e le spese di manutenzione. Si stima un incasso di 642 miliardi.

CONTRATTI D'AFFITTO. Si potranno registrare una sola volta per l'intera durata del contratto pagando una somma forfettaria.

TASSA ECOLOGICA. E' introdotta una tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossido di azoto delle centrali elettriche. Frutterà un gettito di 110 miliardi.

Sul versante dei risparmi, i principali provvedimenti sono:

PREVIDENZA. I tagli previsti dovrebbero ammontare a circa 4500 miliardi, se Prodi e Ciampi riusciranno alla fine a trovare un accordo con i sindacati e Rifondazione.

SANITA'. I risparmi preventivati ammontano a circa 1100 miliardi ma potrebbero variare essendo collegati a quanto verrà deciso sulle pensioni.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Tagli per 924 miliardi, di cui 442 solo dalla scuola, per il controllo delle assunzioni, risparmi sugli straordinari e incremento del part-time.

REGIONI, ENTI LOCALI E UNIVERSITA'. Sono massicciamente colpiti dalla riduzione degli stanziamenti e dalla lotta agli sprechi: 2500 miliardi.

FERROVIE, POSTE E MINISTERI. Tagli di mille miliardi alle ferrovie, 440 alle poste, mille alla Difesa, e altrettanti sono previsti per un giro di vite sugli invalidi e per altre misure di economie. [r. r.]

LE MISURE PUNTO PER PUNTO

IVA
Con un decretone il governo fa partire subito la manovra sulle aliquote. Dal primo ottobre saranno tre: la minima resta al 4%, l'intermedia sarà del 10%, la «normale» salirà dal 19 al 20%. Nel '98 il fisco incasserà 5500 miliardi.

SCONTI PER LA CASA
Detrazione d'imposta pari al 41% delle spese sostenute (e documentate) per le ristrutturazioni degli appartamenti (esclusi quelli di lusso e categoria A1) e per il rifacimento delle parti comuni dei condomini. L'agevolazione vale fino ad un importo massimo di 150 milioni.

STOP AGLI AFFITTI IN NERO
Tutti i contratti di locazione dovranno essere registrati, anche quelli temporanei (come gli affitti di case per le vacanze). Eliminato il precedente tetto di 2,5 milioni annui.

AUTO E BOLLI
Verrà abolita la marca annuale (70 mila lire) per la patente. Sarà cambiato il bollo auto, calcolato non più sui cavalli fiscali ma sulla potenza effettiva del veicolo. Sarà abolito anche il bollo per l'autoradio. E non dovrà più essere esposto sul parabrezza il contrassegno della tassa di circolazione.

SANITA'
Il contributo al Servizio sanitario nazionale, che ora si paga con la Rc auto, aumenta dal 6 all'8,5%. Per tutto il personale sanitario (medici compresi) il limite massimo di età per andare in pensione passa a 65 anni

FALSI INVALIDI
Parte un programma straordinario di 100 mila controlli dopo i buoni risultati ottenuti quest'anno (dalle verifiche è emerso che uno su quattro non è in regola).

POSTE
Dal primo gennaio negli uffici postali si potrà giocare al lotto e al totocalcio o comprare biglietti delle lotterie nazionali. Sarà anche possibile acquistare giornali e biglietti di viaggio.

SCUOLA
Giro di vite sul personale: entro la fine del '99 il numero dei dipendenti dovrà calare del 3% rispetto al livello di quest'anno.

PUBBLICO IMPIEGO
Tagli per straordinari e missioni. Incentivi per il part-time: molte indennità di funzione si incasseranno per intero e chi sceglie il tempo parziale avrà una retribuzione pari al 60% del livello precedente.

PENSIONI
In Finanziaria c'è solo l'entità dei tagli previsti per lo Stato sociale da definire entro il prossimo 31 dicembre (5000 miliardi fra pensioni e sanità).

ASSEGNI FAMILIARI
Il governo stanzierà seicento miliardi l'anno in più per aumentare gli assegni familiari ai nuclei con figli.

PIANO LAVORO
Per il triennio '98-2000 sono stati stanziati 4200 miliardi (quasi il doppio degli attuali stanziamenti) per incentivare la riduzione dell'orario di lavoro e la formazione.

LOTTA ALLA CRIMINALITA'
Duemila miliardi, nel triennio '98-2000, saranno destinati a potenziare la lotta alla criminalità.

BONIFICHE
La Finanziaria ha previsto misure per il rifinanziamento delle bonifiche dei siti inquinati per aree ad elevato rischio ambientale e prevede un aumento degli stanziamenti in favore delle aree protette.

ECCO LA NUOVA IVA
(Le aliquote dal 1° ottobre)

4% Comprende i principali beni di largo consumo: latte fresco; burro; formaggi; ortaggi (esclusi tartufi); legumi; frutta; farina; pane; pasta; pomodori pelati e conserve; quotidiani, periodici, libri; case di abitazione non di lusso; somministrazione di alimenti in mense aziendali, ospedali, scuole e caserme; prestazioni di assistenza domiciliare per ammalati. Dal primo ottobre vi rientreranno anche mappamondi, protesi ed ausili per menomazioni permanenti, agenzie di stampa, organismi (insetti) per lotta biologico.

10% Comprende volatili da cortile, conigli e fagiani vivi; pesci, crostacei e molluschi; latte (diverso da quello fresco), crema di latte e yogurt; tè; uova; miele; cioccolato, biscotti; aceto; scritture teatrali, tariffe alberghiere, cinema. Dal primo ottobre vi rientrano prosciutto cotto, cereali soffiati e tostati (corn flakes); zuppe e minestre; condimenti; carni suine e bovine, piante ornamentali e sansa di olive. Tutti questi prodotti (tranne la carne, che fruiva di un abbattimento provvisorio) avevano un'aliquota del 16%.
Vi sono compresi poi zucchero, le spezie e i biglietti di trasporto pubblico extraurbano (tranne quelli aerei, ferroviari e navali). Queste voci erano collocate invece nella fascia Iva del 19%. Entrano nello scaglione del 10% anche abbonamenti tv criptata e via cavo.

20% E' una nuova fascia. Comprende vino, calzature; abbigliamento, tessuti e materiali tessili; materie prime e semilavorati per l'edilizia; materiali e prodotti del marmo; dischi, nastri, videocassette; noleggio film; astici, ostriche e aragoste. Tutti questi prodotti erano prima al 16%. Vi rientrano anche benzina e carburanti; acqua minerale e birra, telefoni e telefonini; elettrodomestici, radio, tv, registratori; auto, moto e barche; sigarette; spumanti e champagne; pelli e pellicce; prodotti di oreficeria; piante e fiori per preparazioni da profumeria e mediche; caviale e succedanei; caffè; profumi, cosmetici, saponi. Tutti questi prodotti erano al 19%.

Imposta dal 19 al 20% per sigarette, benzina e auto
Sale al 20 per cento anche la ritenuta d'acconto
Resta ancora aperto il capitolo della previdenza



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Pensioni ancora in alto mare

Resta uno scoglio da duemila miliardi

ROMA. Pensioni, oggi si riparte. Da 4500 miliardi di risparmi, come ha annunciato ieri il vice di Romano Prodi, Walter Veltroni. Il governo mette la bilancia sul tavolo della trattativa: sui due piatti ci sono 5 mila miliardi, la cifra globale da tagliare, un po' (500 miliardi) a sanità e assistenza, la parte maggiore alla previdenza. Ma siamo ampiamente nel vago. E non c'è pericolo che qualcuno del governo si sbilanci prima di aver sentito Cofferati, D'Antoni e Larizza, i tre segretari confederali.

Veltroni dice e non dice. Conferma la cifra globale, ma avverte che sono numeri «orientativi e flessibili», da verificare nella discussione ancora aperta con le parti sociali. Qualcosa par di capire, per induzione, da una frase di Carlo Azeglio Ciampi, ministro dell'Economia. Ciampi annuncia che i risparmi del Welfare partono dai 5 mila miliardi del '98, si stabilizzeranno grazie agli interventi strutturali e saranno maggiori negli anni successivi. Il documento di programmazione economica e finanziaria non mette le date: «Saranno risparmi crescenti», spiega il ministro, senza indicare quale sarà la leva decisiva. Ma è un po' il segreto di Pulcinella, visto che l'acceleratore dei risparmi poggia sulle pensioni di anzianità.

E si torna alla bilancia. Veltroni chiarisce che flessibilità delle cifre significa che i 500 miliardi sul piatto della sanità potrebbero anche diventare 400, da risparmiare grazie al riccometro che farebbe pagare per intero le prestazioni a chi ha più reddito. Altri 200 miliardi si potrebbero risparmiare controllando gli invalidi civili.

Sull'altro piatto, Veltroni comincia a mettere 800-mille miliardi da caricare sui lavoratori autonomi: aggravio dell'1% sui contributi perché il governo intende inasprire anche in questo settore i requisiti per la pensione di anzianità. Poi aggiunge altri mille-1200 miliardi delle pensioni-baby nel settore pubblico. Se i requisiti venissero equiparati al settore privato, anche gradualmente, si arriverebbe alla cifra, conteggiando anche il risparmio sul rinvio della buonuscita.

Se i conti tornano, lo scoglio vero si riduce a 1800-2000 miliardi. E il governo ha due soluzioni, già esposte ai sindacati: l'estensione del sistema contributivo, subito bocciata da Cgil, Cisl, Uil (e Rifondazione), o l'introduzione del «doppio requisito» per le pensioni di anzianità. Su questo punto c'è spazio per trattare. Assodato che bisogna salvaguardare chi ha cominciato a lavorare in giovane età e quindi è stato già colpito dalla riforma Dini, si lavora su un compromesso: innalzamento del solo requisito di età rispetto ai 53 anni e 35 di contributi previsti per il '98 dalla riforma. Da sfumare, probabilmente, con altri recuperi di fondi grazie alla lotta all'evasione e con l'abbattimento delle indicizzazioni sulle pensioni superiori ai 50 milioni annui.

Bruno Gianotti

Più cari scarpe e vestiti

L'aliquota minima Irpef salirà al 19%

ROMA. Da dopodomani più cari del 4% calzature, vestiti, dischi, materiali edili e vino che saranno tassati al 20% invece che al 16. Aumenta di un punto percentuale, dal 19 al 20 per cento, l'Iva su benzina, sigarette, telefonini e bollette telefoniche, cosmetici, profumi ed apparecchi elettrodomestici. Diminuiscono invece di nove punti percentuali lo zucchero e di sei punti zuppe, minestre e carni, per cui l'aliquota scende al 10%. Sono queste le principali modifiche alla normativa Iva varate dal governo. E mentre si contano i primi effetti della «rimodulazione» delle aliquote Iva, spunta anche una sorpresa amara. Con il riordino delle aliquote Irpef, che il governo varerà prossimamente l'aliquota più bassa passerà dal 10 al 19%, assorbendo anche quella che attualmente è al 22%. Allo stesso tempo, per mitigare gli effetti di questo aumento, sono previste nuove regole per le detrazioni, che verranno accresciute per i lavoratori e le famiglie. Sconti anche per famiglie numerose e monoreddito. Si consolino invece i contribuenti più «ricchi»: l'aliquota massima è destinata a scendere dall'attuale 51% al 46%.

Per quel che riguarda l'Iva le aliquote sono state ridotte dalle precedenti quattro (al 4, 10, 16 e 19%) a tre (4, 10 e 20%). I prodotti alimentari prima tassati al 16% sono scesi al 10% e gli altri sono aumentati al 20%. Eccetto alcuni alimentari, tutti i prodotti prima al 19% sono passati al 20%. Dall'aliquota originaria del 16% sono scesi al 10% i bulbi e le piante ornamentali, le zuppe, le minestre, i cereali soffiati, le spezie, i condimenti, le carni suine e bovine (che già provvisoriamente erano al 10%), le salse e la sansa di olive. Passano invece dal 16 al 20% (e subiscono quindi il rincaro maggiore) vino, calzature, prodotti tessili, abbigliamento, materiali per l'edilizia, dischi e nastri.

La riduzione più forte è stato comunque prevista per lo zucchero e per i biglietti dei trasporti pubblici extraurbani (ma non quelli ferroviari, marittimi e aerei, quindi in pratica solo gli autobus) e per quello pubblico urbano (diverso dai taxi e dai veicoli di piazza, quindi autobus e metropolitane): per loro l'aliquota scende dal 19 al 10%. Tutti gli altri prodotti originariamente al 19% - spiegano le Finanze - passano al 20%.

Salirebbero quindi dal 19 al 20% molti beni non considerati di prima necessità ma di uso diffuso, dal caffè all'automobile, dalla benzina alle sigarette, dagli elettrodomestici ai profumi, dai saponi alla Tv, fino agli apparecchi telefonici e ai relativi scatti. Sale al 20% anche l'Iva su numerose prestazioni professionali: dalla parcella dell'avvocato a quella dell'idraulico. Il rincaro scatterebbe anche per acqua minerale, aragoste e ostriche.

Secondo quanto si è appreso, il decreto - che non modifica solo le aliquote ma prevede anche novità minori - introduce per la prima volta nelle tabelle anche alcuni servizi. E' il caso dei canoni di abbonamento per le televisioni criptate o via cavo per i quali l'Iva sarà al 10% cento come per gli abbonamenti radiotelevisivi. [r. e. s.]

Sconti per chi ristruttura

Un «bonus» per un milione di inquilini

ROMA. Lo «sconto» per la ristrutturazione delle abitazioni fatte nel '98 e nel '99 sarà ammesso nella misura del 41% del costo sostenuto dai proprietari, ma il tetto massimo di spesa su cui applicarlo scende da 200 milioni inizialmente previsti a 150 milioni; un regolamento congiunto del ministero dei Lavori Pubblici e delle Finanze imporrà poi l'obbligo di documentare gli esborsi a favore dell'impresa che effettua la ristrutturazione, che dovranno essere certificati tramite ricevuta di bonifico bancario; per diluire l'impatto sul gettito delle detrazioni concesse, è previsto che l'importo dello sconto sia frazionato in 5 anni.

E' questa la versione finale, dopo le trattative in Consiglio dei ministri, del ddl del ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa, che, all'interno della Finanziaria, punta al «rilancio dell'attività edilizia finalizzata al recupero del patrimonio residenziale esistente»; il provvedimento, che nelle intenzioni del ministro Costa e del governo dovrebbe avere un forte stimolo alla crescita e all'occupazione, ha caratteristiche analoghe a quello disposto per il settore automobilistico tramite gli incentivi per la rottamazione, e a regime dovrebbere mettere in moto investimenti privati stimati nell'ordine di 30.000 miliardi. Per effetto delle misure previste, i Lavori pubblici stimano un incremento del Pil nell'ordine dello 0,6-0,7%, e la creazione di circa 400.000 posti di lavoro.

Per quanto riguarda gli interventi di recupero sono ammessi a fruire dello sconto i lavori effettuati per le parti comuni dell'immobile (come ad esempio le facciate dei palazzi, i garages, gli androni). La detrazione è ammessa anche nel caso in cui gli interventi di recupero edilizio, esclusi quelli di manutenzione ordinaria, vengano effettuati sulle singole unità immobiliari, comprensive di pertinenze e accessori; in questo caso però sono esclusi gli immobili classificati di lusso e quelli inseriti nella categoria catastale A/1, in totale circa 230.000 abitazioni.

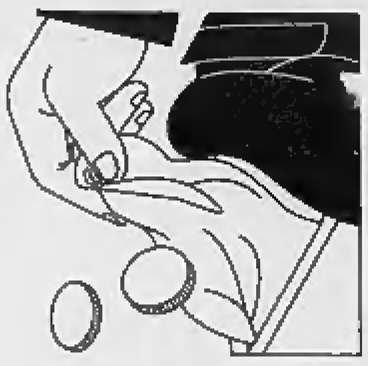
Poi ci sono altri interventi minori. Qui i benefici si applicano anche per gli interventi edilizi che mettano in sicurezza l'immobile da rischi sismici, che provvedano all'eliminazione delle barriere architettoniche, al miglioramento del livello di comfort ambientale con riferimento agli aspetti acustici ed igrotermici, e agli interventi di cablatura.

C'è poi un secondo provvedimento che riguarda la politica della casa. Stabilisce una posta di bilancio finalizzata alla concessione di un «bonus» per le famiglie in affitto a più basso reddito (circa un milione); si potrà attingere anche, d'intesa con le Regioni, ad una quota parte delle risorse ex Gescal.

Ultima novità. Agli amministratori è attribuita la qualifica di sostituto di imposta: dovranno contabilizzare e versare le tasse dovute dai dipendenti (portieri, giardinieri, addetti alla pulizia), per i consumi e le spese di manutenzione. I contratti di affitto invece si potranno registrare una sola volta per l'intera durata, pagando una somma forfettaria.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Certificato n. 3320 del 18/12/1996
La tiratura di Domenica 28 Settembre 1997 è stata di 533.680 copie



Il confronto con Rifondazione si gioca sul lavoro. Scalfaro ringrazia l'esecutivo «per la tempestività»

Il governo scommette sullo sviluppo

Le Finanze: «La pressione fiscale scenderà dello 0,6%»

ROMA. Sviluppo, sviluppo, sviluppo. Suonano quasi berlusconiani, del Silvio Berlusconi dei tempi migliori, gli accenti del governo Prodi nel presentare la legge finanziaria '98. Ma guardano dal lato opposto, perché tentano di allentare il ricatto di Fausto Bertinotti. Il messaggio è scandito da Walter Veltroni nella conferenza stampa quando Romano Prodi è già in volo per la Russia: si sta facendo molto, moltissimo per l'occupazione (come del resto voleva il Capo dello Stato, a cui i testi sono stati presentati ieri).

«Quattromila miliardi per l'occupazione» è la cifra su cui ha insistito il vicepresidente del Consiglio, anche lui un po' stralunato (ha chiamato Ciampi «Carlo Alberto») dopo le nove ore di riunione della notte. Sul contenuto da dare, o da cambiare, in Parlamento a questa cifra, si giocherà la partita più grossa con Rifondazione, si chiosava più tardi. E' una questione di immagine più che di cifre. I neocomunisti pretendono le soluzioni più tradizionali della sinistra: assumere all'Iri o nello Stato. «Noi vogliamo incentivi compatibili con il mercato, non erogazioni a pioggia di marca democristiana; e l'Iri deve chiudere» assicurano tecnici governativi.

Su un altro versante si indirizzano gli incentivi per l'edilizia. C'era una piega amara nella bocca di Carlo Azeglio Ciampi, tutti l'hanno vista: forse per aver dovuto dare via libera a sgravi generosi, molto costosi per il bilancio dello Stato, senza la certezza che si ripeta il successo - una forte spinta alla crescita economica '97 - della rottamazione delle auto. L'edilizia è un settore in crisi, e i costruttori sono una categoria di imprenditori a cui si attribuisce, finora, scarsa simpatia per l'Ulivo; proprietari di case sono quasi tre quarti degli italiani, e tutti potranno godere dello sconto fiscale.

E' cambiata proprio l'aria. Il governo non si appella più all'emergenza, al bisogno di salvarsi dal disastro, alla necessità dei sacrifici: «Il Paese si va avviando verso una nuova fase di crescita e di sviluppo nella stabilità» suona il comunicato che ha fatto da traccia al discorso di Veltroni; una fase «nella quale è possibile operare per ridurre la disoccupazione e rilanciare gli investimenti produttivi». Con la manovra '98 la pressione fiscale, ricorda il ministro delle Finanze Vincenzo Visco con puntiglio, nonostante l'aumento dell'Iva e le altre misure, non aumenterà, anzi si ridurrà dello 0,6% rispetto al '97.

«Proprio nel momento in cui il governo riesce a fare la manovra meno pesante del decennio - sostiene il vicepresidente del Consiglio - e a investire nel lavoro e nello sviluppo, mi parrebbe strano che Rifondazione comunista si distaccasse dalla maggioranza». Nei ministeri corre tuttavia il timore che il nuovo clima favorisca in Parlamento gli «assalti alla diligenza» modello Anni 80: il lavoro dei deputati e delle commissioni parlamentari per contenere i tagli, aggiungere nuove spese. C'è da ricordare che secondo l'Unione europea, il 2,8% del deficit per il '98 è «un obiettivo minimale».

Carlo Azeglio Ciampi è riuscito a tenere per sé una importantissima carta di riserva. Nei conti per il '98 non è mutato il calcolo degli interessi sul debito pubblico, fatto mesi fa su una previsione rivelatasi pessimistica. Già adesso i rendimenti dei Bot sono inferiori a quanto stimato per fine '98; e con la veloce convergenza europea che ora si prospetta (con il virtuale anticipo della moneta unica), potrebbero scendere ancora. Sono forse diecimila miliardi a disposizione, soprattutto nel caso in cui cominciasse a cedere la diga eretta dal Tesoro per rallentare le spese già in bilancio.

Dei venticinquemila miliardi della legge finanziaria '98, diecimila di entrate e 15.000 di tagli alle spese, ne restano come si sa cinquemila ancora tutti da definire; e dovranno venire quasi tutti dalle pensioni. Mentre Bertinotti pare essersi spostato soprattutto sul tema occupazione, qui resta aperta la trattativa con i sindacati; ma sembra che le preoccupazioni siano diminuite. Ciampi insiste che la riforma sarà strutturale, ovvero che i risparmi di spese nel '99 saranno maggiori di quelli del '98: conferma implicita che ci sarà un intervento sulle pensioni di anzianità.

Nessuno commento dal governo, ovviamente, sulla richiesta del Presidente della Repubblica di ricevere spiegazioni ampie sui testi approvati. Il disegno di legge finanziaria, i due collegati, e il decreto legge sull'Iva sono stati portati nel tardo pomeriggio al Quirinale e illustrati al capo dello Stato da Veltroni, Ciampi, Visco e dal sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli. Scalfaro li ha ringraziati per la «tempestività».

Stefano Lepri



Da sinistra Veltroni con i ministri Ciampi e Visco durante la conferenza stampa

RETROSCENA

LA NOTTE DEL LITIGIO

Ciampi contro Prodi, Visco paciere

«Reimbiancare l'Italia» divide i ministri

Il Tesoro voleva sgravi solo per un anno
Rilancio del premier: «Sì, ma rinnovabili»
Poi il compromesso sul tetto di 150 milioni

ROMA

QUAND le bâtiment va, tout va»: il trito, ottocentesco detto per tagliare corto con le chiacchiere sull'economia (quando cammina l'edilizia, cammina tutto), è la nuova parola d'ordine del governo Prodi. Chissà se è vero, in un Paese industriale moderno; ma la scommessa è questa. Se la riunione del Consiglio dei ministri è andata avanti per nove ore, in una notte del settembre romano affollata di curiosi in piazza e oppressa dallo struscio in automobile nel centro, è su come «rimbiancare l'Italia». Si è litigato sui generosi incentivi all'edilizia, che Ciampi riteneva scriteriati, capaci di aprire una falla grave nel bilancio.

E si continuava a litigare ieri pomeriggio; perché solo nella rappresentazione esterna il lavoro è finito alle tre di domenica mattina, con la fine della seduta del Consiglio dei ministri. «Purché siano solo per un anno», era la condizione con cui il ministro del Tesoro aveva, alla fine, cessato di opporsi. «Per un anno ma rinnovabili», aveva mediato il presidente del Consiglio. «Per il secondo anno non c'è copertura finanziaria», aveva insistito Ciampi. Il seguito è stato affidato ai tecnici, che ieri continuavano a discutere se e come inserire questa «rinnovabilità».

Lo sconto è fortissimo: 12,3 milioni di imposte in meno all'anno per 5 anni è il tetto massimo, per chi faccia in casa lavori di ristrutturazione di importo pari o superiore a 150 milioni. Una pacchia, sussurrano alcuni alti funzionari pubblici. Economisti paventano una corsa ai lavori che ne farà salire i prezzi. E' una grande operazione verso i ceti medi, controbattono i politici. Un mese fa, quando arrivò alle Finanze la bozza preparata dal ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa, a Vincenzo Visco e ai suoi collaboratori si rizzarono i capelli in testa: sia per l'ampiezza degli sgravi, sia per la loro forma tecnica, sia per la facilità con cui le norme si prestavano alla frode.

Il braccio di ferro era andato avanti per settimane, con Romano Prodi che appoggiava Costa. Aveva avvicinato le posizioni una idea uscita dalla vicepresidenza del Consiglio: certificazione bancaria del pagamento per evitare la frode con false fatture. Ci si addentrava nei dettagli tecnici: deduzione di imponibile invece della detrazione di imposta, e così via. Nel frattempo a Botteghe Oscure maturava un forte consenso verso la scelta proposta da Prodi e il portavoce in Consiglio era Bersani: rilanciare l'economia attraverso l'edilizia, ripetendo la mossa azzeccata degli incentivi all'auto. Poteva servire nello stesso tempo a recuperare consenso tra gli imprenditori e a contrastare Fausto Bertinotti.

Visco si è convinto a metà, e ha moderato le sue critiche. Grazie all'appoggio di Prodi, al Consiglio di sabato pomeriggio è arrivato un testo vicino a quello originario di Costa. C'è arrivato però con un parere critico della Ragioneria generale dello Stato a proposito della copertura finanziaria. Quella suggerita era del tipo adottato dal governo Berlusconi per la legge Tremonti: il gettito perduto con gli sgravi sarebbe stato recuperato attraverso gli effetti supposti di maggior crescita economica. E' un espediente biasimato dalla Corte dei conti, e screditato all'estero.

Costa si è detto così talmente convinto che l'effetto moltiplicatore esista, da offrire di rinunciare a tutti gli altri fondi del ministero in cambio delle entrate prodotte dagli sgravi all'edilizia. Anche Prodi e Veltroni ritengono che l'impulso all'economia sarà potente; però l'obiezione tecnica sulla copertura, hanno assicurato anche i loro tecnici, non era superabile. In Consiglio Ciampi ha ottenuto, per limitare la perdita di gettito, che il tetto massimo di spesa fosse abbassato da 200 milioni a 150, e la detrazione di imposta fosse distribuita in 5 anni anziché in tre. In contropartita, il ministro del Tesoro ha trovato una diversa copertura finanziaria sul bilancio '98.

E Visco, non era contrario a usare il sistema tributario per generiche manovre di incentivazione? Non aveva attaccato il suo predecessore Giulio Tremonti per aver fatto regali senza costrutto? «Intanto questo è un incentivo settoriale e transitorio - risponde il ministro delle Finanze - mirato per far riprendere un settore specifico. E' vero, in una economia stabile, ritengo che il fisco debba essere neutrale, ed escluderei ogni elemento incentivante. Ma la nostra economia non è stabile: potrebbe crescere al 3% annuo, e non ci riesce ancora». [s. l.]

COSI' LA MANOVRA
(Entrate e tagli, dati in miliardi di lire)

MINORI SPESE	15.000
Provvedimento collegato	5634
di cui: sanità	1100
personale	924
enti decentrati	2500
disposizioni varie	1100
Provvedimenti su Welfare	5000
Rimodulazione trasferimenti FS	1000
Rimodulazione stanziamenti ministeri	1440
Altre riduzioni di cassa, rimodulazioni	1926

MAGGIORI ENTRATE	10.000
Iva	5725
Agevolazioni	-725
Riordino e razionalizzazioni	1717
Lotta evasione	3174
Ecotasse	110

LA COMMISSIONE EUROPEA

«Esamineremo il testo nei dettagli»

BRUXELLES. La Commissione europea si riserva di valutare i provvedimenti adottati dal governo con la Finanziaria, così come stabilito a luglio dai ministri economico-finanziari dei Quindici, che diedero al piano di convergenza dell'Italia un «via libera condizionato», cioè soggetto ad un'ulteriore verifica dopo la presentazione della legge di bilancio per il 1998. In questi termini si è espresso a Bruxelles il portavoce di Yves-Thibault de Silguy, Commissario europeo per gli affari monetari. «Esamineremo i dettagli di ciò che il governo italiano ha deciso con la Finanziaria», ha detto il portavoce, rispondendo a chi gli chiedeva se dal punto di vista della Commissione sia accettabile la pratica di indicare un volume di risparmio nel campo della spesa per lo Stato sociale (5 mila miliardi), senza però specificare le misure concrete con cui sarà raggiunto l'obiettivo. «Quando, a luglio - ha aggiunto il portavoce - i ministri economico-finanziari hanno approvato il piano di convergenza italiano, hanno chiesto di fare un'analisi delle misure concrete presentate dal governo con la Finanziaria. Questa analisi adesso dovrà essere fatta». Nelle previsioni di aprile, la Commissione europea ha avvertito che senza un ulteriore intervento correttivo il deficit pubblico italiano, passato l'effetto delle «una tantum» per il 1997 avrebbe ricominciato a crescere, raggiungendo il 3,8% del Pil.

SANITA' E TAGLI

BOLOGNA. «I tagli alla sanità sono solo forme di razionalizzazione di spesa e come tali non gravano sui cittadini»: lo ha detto il ministro della Sanità Rosy Bindi, commentando la Finanziaria approvata la notte scorsa dal Consiglio dei ministri. Ma la soddisfazione della Bindi - arrivata a Bologna per assistere alla Messa celebrata dal Papa - è legata soprattutto al fatto che il fondo per la sanità «finalmente non è più sottostimato».



Rosy Bindi

«C'è una rivalutazione di 8000 miliardi del fondo e quindi per la prima volta si inverte la tendenza di un fondo sottostimato - ha osservato il ministro -, il fondo è di 106.000 miliardi e questo consente di applicare d'ora in poi davvero il principio della responsabilità».

Le misure in materia sanitaria prevedono risparmi per 1100 miliardi attraverso, in primo luogo, la razionalizzazione delle spese per beni e servizi, con un obiettivo di risparmi di spesa pari all'1,5% prendendo come riferimento la spesa dell'esercizio 1996 aumentata dell'inflazione programmata. Il risparmio previsto è nell'ordine di circa 300 miliardi.

Innovazioni rilevanti vengono previste in materia di inquadramento e revoca degli specialisti ambulatoriali, con rapporto convenzionale con una previsione di risparmi pari a 100 miliardi. Limitazioni delle prescrizioni di fisioterapia per ricetta. Aumenta anche all'8,5 l'aliquota contributiva che le compagnie di assicurazioni devono versare per le prestazioni sanitarie connesse con gli infortuni coperti da polizze Rc auto.

INTERVISTA

LA BOCCIATURA DELL'EX MINISTRO

«La lotta all'evasione? E' inventata»

Tremonti: il governo ha creato il condono perpetuo

MILANO

SE è la quantità che fa la qualità, ebbene le quantità reali di questa manovra sono oggettivamente modeste. Ci sono cinquemila miliardi di Iva e cinquemila di tagli alle pensioni. Il resto è fatto da misure contabili, da entrate stimate, da risparmi inventati, tipo la lotta agli sprechi e all'evasione». E' il giudizio a caldo di Giulio Tremonti, docente di Diritto tributario, deputato di Forza Italia, ex ministro delle Finanze del governo Berlusconi.

Perché ritiene «inventata» la lotta all'evasione?

«Nel senso in cui la intende questo governo, le cui misure antievasione sono una forma di legalizzazione dell'evasione stessa. L'evasione si fa sul fatturato ma, secondo il nuovo accertamento a regime, chi viene colto sul fatto può ottenere la depenalizzazione automatica pagando il 25% sul nuovo accertamento. Qui si va oltre il condono, perché il condono è sul passato, mentre questo meccanismo è sul passato, sul presente e sul futuro. Questo governo ha inventato il condono perpetuo».

Come giudica il riordino dell'Iva?

«L'Ue chiede tre aliquote, l'allineamento e chiede che l'aliquota minima sia del 5%. Qui invece abbiamo aumento senza allineamento, perché l'aliquota più bassa resta al 4%. Intendiamoci, anch'io ritengo giusto risparmiare dagli aumenti i beni di prima necessità, in questo sono solidale. Tuttavia si tratta di un'illusione, perché dovremo poi salire per forza al 5%. Ma la cosa che conta in questa manovra è che alza la maggiore delle aliquote, quella del 19%, che è la spina dorsale dell'imposta, con riflessi su tutta l'economia».



Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze

Teme riflessi depressivi o inflattivi?

«Vede, quello che viene trascurato nelle statistiche è l'enorme incidenza che hanno, oltre ai beni, i servizi. Un aumento del 19% tocca alcuni beni, ma tocca tutti i servizi. Ora, in un'economia come quella italiana, contano soprattutto i servizi, e per avere una ripresa occorre una domanda interna...».

«Il rialzo dell'Iva tocca tutti i servizi ed ha effetti depressivi sull'economia»

E l'inflazione?

«I fenomeni economici si sviluppano oggi su scala mondiale. E in Occidente l'inflazione sta scendendo».

Quindi nella lotta all'inflazione i governi non hanno alcun merito?

«Sì, il loro merito sta nel differenziale. Che in Italia ha due spiegazioni: la depressione economica e la falsificazione dei numeri».

Nel senso che i numeri sulla nostra inflazione sarebbero falsi?

«Personalmente, mi rifiuto di credere seri e veri i dati dell'Istat. Come è possibile? Sale tutto e l'unica cosa che scende è l'inflazione. Diciamo che è forse una "falsificazione patriottica", giustificata dalla ragion di Stato. Ma il risultato è una colossale tosatura della povera gente, perché l'inflazione occultata è la forma più odiosa di imposizione».

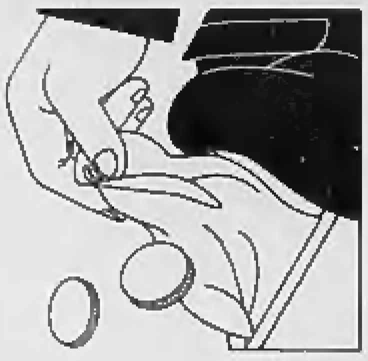
E sul fronte Welfare?

«La riforma doveva essere un salto culturale, un nuovo patto tra generazioni. Invece è una Dini 2, cui seguirà una Dini 3, 4, e così via. La riforma del Welfare è davvero un arbitraggio tra generazioni, e quindi deve presupporre un vasto accordo sociale. Non può esaurirsi in un accordo Ulivo-Triplice, perché la realtà sociale non si identifica con l'Ulivo, che è minoritario, e la Triplice rappresenta, in modo minoritario, il mondo del lavoro dipendente che a sua volta è minoritario rispetto al mondo della piccola impresa e del lavoro autonomo».

Bocciato anche il Welfare?

«Una riforma fatta sul piccolo consenso è la manutenzione di una piccola riforma. Avevamo bollato come "cattivi" i tagli da 3-4000 miliardi proposti dal centrodestra, perché 5000 miliardi ora sono "buoni"? Senza contare i malefici causati da ansie, panico, fughe dal lavoro, per il protrarsi, non ancora finito, della cosiddetta trattativa. Infine, una parte dei 5000 miliardi verrà dai risparmi, ma una parte verrà da aumenti di contributi a carico di autonomi, artigiani, commercianti. Toccheranno la produzione, che è il vero, grande errore».

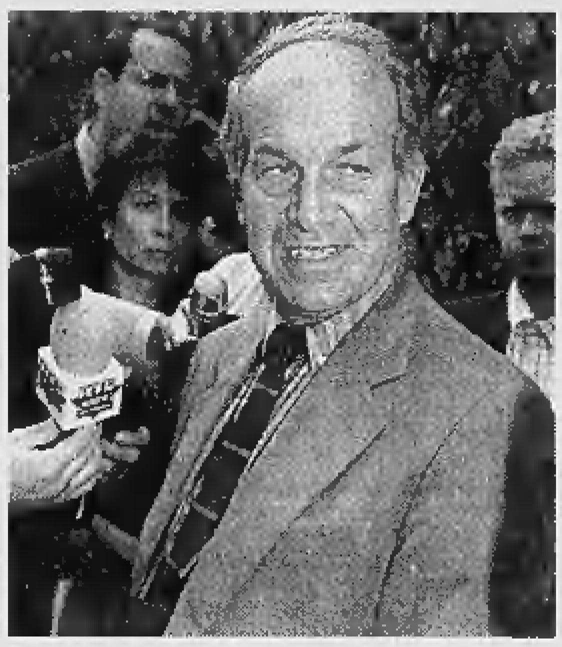
Valeria Sacchi



Fini scettico: «Sono solo litigi verbali». Berlusconi preoccupato: «Un altro aumento fiscale»

Bertinotti: l'Ulivo ha scelto la crisi

E Dini torna a parlare di grandi intese





Fausto Bertinotti. A destra: Lamberto Dini

Il ministro degli Esteri «Se non si trova un accordo sulla riforma del welfare andremo in Parlamento a presentare il programma»

Bossi: «E' chiaro che vogliono soltanto colpire il Nord Rifondazione? E' un teatrino Alla fine non cambierà nulla»

ROMA. «Mi sembra che Prodi e il suo governo abbiano scelto la crisi». Fausto Bertinotti non aspetta nemmeno un'ora a bocciare sonoramente la legge finanziaria, «frutto di una vecchia logica», e ad annunciare il voto contrario di Rifondazione «se non vi saranno dei cambiamenti». E dal ministro degli Esteri, nonché leader di Rinnovamento, Lamberto Dini arriva pronta la risposta: «Se sulla riforma del Welfare non si trova un'intesa con Rifondazione comunista, il governo dovrà presentare il suo programma in Parlamento». Anche se poi il leader di Rinnovamento precisa: «Non c'è la ricerca di una maggioranza diversa, ma di fronte ai problemi dell'Italia, credo che dovremo trovare il più ampio consenso possibile».

Insomma, se Dini rilancia le large intese, anche «per combattare con tutti i mezzi legali i sostenitori del secessionsimo», Bertinotti fa sapere che nelle prossime settimane darà battaglia. E fa capire che la durezza del suo partito sarà commisurata all'andamento della trattativa sulle pensioni, di cui si è fatto paladino: «Il governo ha lasciato cadere la sua idea di passare al metodo contributivo, che avrebbe colpito l'intero sistema previdenziale - ammette - ma resta pesantemente sul tappeto la minaccia di una menomazione delle pensioni di anzianità». Né lo soddisfano i provvedimenti sul rilancio dell'occupazione: «C'è una maggore destinazione di risorse, ma gli indirizzi di spesa restano qyuelli tradizionali, che già hanno fallito», critica Bertinotti, che non apprezza la «chiusura totale verso la generalizzata riduzione degli orari» e verso «la riconversione dell'Iri in modo da poter assumere direttamente dei giovani, secondo il modello francese».

Non meno negativo e lapidario è Umberto Bossi, in giro a presenziare i vari avvenimenti sportivi dei Giochi della Padania: «E' evidente che con questa Finanziaria colpiscono il Nord» sintetizza. E si scaglia contro gli aumenti, dati già per certi, della corrente elettrica, del gas, contro gli aumenti dell'Iva e contro il nuovo bollo «che frega quelli che hanno cambiato auto con la rottamazione, acquistando una cilindrata più elevata: tutte cose che ci faranno imbestialire». Tutte critiche minute. Niente a che spartire con Bertinotti, dal quale il Senatùr prende distanza: «Non credo a una parola di quel che dice, fa del teatrino per il suo elettorato. Magari Bertinotti non voterà alcune cose, e allora le faranno votare a Berlusconi».

Il Cavaliere, peraltro, appare piuttosto freddo sulla manovra appena varata dal governo. «Stiamo esaminando con i nostri economisti le misure annunciate. Ma ci pare di poter anticipare che si vada sempre e comunque nella direzione dell'aumento della pressione fiscale. Quindi siamo preoccupati, come credo che siano tutti gli italiani».

Gianfranco Fini e più drastico nella bocciatura: «Peggio di così il governo Prodi non poteva fare. Non convince l'impianto stesso della legge finanziaria». Il leader di An non teme di entrare nel merito e se la prende con la correzione delle aliquote Iva che «corrono il rischio di far aumentare l'inflazione e di ripercuotersi negativamente sulle famiglie, in particolare le meno abbienti. I tagli inoltre sono virtuali, si ottengono riviando alcune spese. E non si sa come il governo intenda giungere a ridurre di 5000 miliardi i capitoli relativi a pensioni e Sanità». «Presenteremo in Parlamento i nostri emendamenti», annuncia Fini, il quale tuttavia non crede «che ci sarà la crisi» perché «le polemiche fra Ulivo e Rifondazione sono puramente verbali».

Negativi anche Cdu e Ccd. Pessimista Rocco Buttiglione, ha l'impressione «che con questa finanziaria non entreremo in Europa, pur avendo aumentato le tasse e ridotto la competitività della nostra economia». Il vicesegretrio del Ccd Marco Follini si dice «deluso»: «Vedo che l'inseguimento di Bertinotti porta lontano dalla strada del rigore e dello sviluppo».

Chi apprezza la manovra del governo, soprattutto gli incentivi per il Mezzogiorno, è il presidente del Senato, il popolare (e irpino) Nicola Mancino: «Questa finaziaria ha una maggiore attenzione per il Sud. E' già qualcosa». Soddisfatti anche i ministri. Rosy Bindi spiega che i tagli alla sanità «sono solo forme di razionalizzazione della spesa e non graveranno sui cittadini». Giorgio Napolitano tranquillizza anche lui sul fatto che «non ci saranno tagli per polizia e giustizia» e chiarisce che «Il "Progetto sicurezza e sviluppo del Mezzogiorno" sarà finanziato da fondi che andranno a sommarsi a quelli dell'Unione Europea». [m. g. b.]

«Più risorse alla scuola»

Ma meno docenti per gli handicappati

ROMA. La Finanziaria prevede per la scuola oltre 400 miliardi di tagli, ma malgrado questo le risorse destinate alla Pubblica istruzione aumenteranno nel '98 di 562 miliardi, passando a 60.156 miliardi dai 59.594 del '97. Lo sostiene viale Trastevere, ricordando che a queste cifre vanno aggiunte ulteriori risorse che perverranno alla scuola attraverso altri canali: 400 miliardi Cipe per corsi post-diploma e post-qualifica, sviluppo della didattica e riqualificazione del personale; 400 miliardi per l'arricchimento dell'offerta formativa; 50 miliardi per gli interessi sui mutui che consentiranno 500 miliardi di investimenti nell'edilizia. Dal '99 è poi previsto di reinvestire nella scuola del 50 per cento dei risparmi annualmente conseguiti, da destinare al salario accessorio degli insegnanti. Tagli previsti, invece, agli organici dei docenti di sostegno per l'integrazione degli alunni handicappati: saranno concessi in rapporto di uno ogni 150 alunni (contro la media dell'1 a 100 di oggi).

Il fondo ordinario di finanziamento per l'Università, poi, nel 1998 si attesta su circa 10 mila miliardi. Cresce la dotazione dei principali enti di ricerca, cui sono destinati 2900 miliardi e inoltre, sottolineano al ministero, ulteriori risorse dovrebbero venire dal piano finanziario straordinario in materia di formazione professionale, istruzione e ricerca, nell'ordine di 800 miliardi, che saranno definite nel quadro della trattativa sul Welfare State sulle parti sociali. [Ansa]

Per il lavoro 4 mila miliardi

Crediti d'imposta a chi assume dipendenti nelle zone depresse

ROMA. La Finanziaria '98 prevede interventi per 4000 miliardi a favore del rilancio dell'occupazione. Lo ha confermato il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, nel corso della conferenza stampa tenutasi a Palazzo Chigi per illustrare le linee della manovra economica. Un piano che dovrebbe portare 600 mila posti di lavoro nuovi in tre anni (centomila l'anno prossimo). Gran parte degli interventi saranno indirizzati al Mezzogiorno.

Il governo intende mobilitare questa cifra sia attraverso la proroga degli sgravi contributivi triennali per chi assumerà nuova manodopera, sia con nuovi sgravi fiscali per le imprese che investiranno nelle aree depresse. Infine c'è un pacchetto di «sconti», sotto forma di crediti d'imposta, per favorire l'emergere del lavoro nero, soprattutto al Sud.

Una Finanziaria «ambiziosa» negli obiettivi, di una rilevante dimensione, pari all'1,2% del Pil (prodotto interno lordo), ma nello stesso tempo con un'ordine di grandezza tra i più contenuti degli ultimi dieci anni, a testimonianza dei «consistenti passi avanti sulla strada del risanamento». Così il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha sintetizzato le linee generali della manovra varata dal governo aprendo, ieri, la conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Ma vediamo nel dettaglio le cifre. Per il triennio '98-2000 il governo ha stanziato, con la manovra varata ieri, 38.500 miliardi per nuovi investimenti e 10.000 miliardi per rilanciare l'occupazione e l'avvio della riforma dello «Stato sociale». In particolare è stata decisa l'istituzione di un Fondo per le politiche sociali e per la lotta alla povertà, con una dotazione di 550 miliardi.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno - anche se per il prossimo quinquennio - sono stati stanziati 11 mila miliardi in aggiunta ai 47 mila già stanziati fino al 2001.

Diversi gli interventi a favore delle attività produttive tra i quali: 2000 miliardi di investimenti per l'aeronautica e altrettanti per il settore difesa; 225 mila miliardi, invece, per il rifinanziamento della legge sull'innovazione delle piccole e medie imprese.

Rifinanziato anche il fondo dell'Artigiancassa per un importo nel fondo di 150 miliardi.

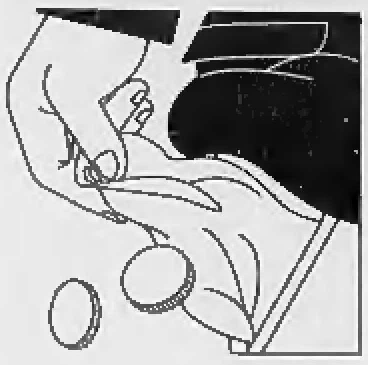
Consistenti gli interventi nel settore dei trasporti (aeroporti, porti, intermodalità): 12 mila miliardi.

Per il lavoro, in aggiunta ai 3600 miliardi già stanziati sono previsti interventi relativi alla formazione, alla riduzione dell'orario di lavoro, ulteriori risorse pari a 2400 miliardi. Ancora: finanziamenti per lavori socialmente utili nelle aree di Napoli e Palermo e interventi per la forestazione pari a 750 miliardi.

Ma in tema di rilancio dell'occupazione l'asse portante dell'operazione si fonda sulla concessione di crediti d'imposta per le imprese che assumeranno personale aggiuntivo al Sud, nelle aree urbane con più di 150 mila abitanti e all'interno dei patti territoriali. Un'agevolazione triennale pari ad uno sgravio del 35%. [r. e. s.]

AI LETTORI

La rubrica di Valeria Sacchi, «I nomi e gli affari», è rinviata per motivi di spazio



Giudizio positivo degli imprenditori che sperano nella tenuta della maggioranza di governo

Confindustria: irresponsabile volere la crisi

I sindacati: manovra equilibrata, ma difficile da digerire



D'Antoni: Bertinotti problema del governo Se lo sbrighi Prodi

Giorgio Fossa (Confindustria)





Sergio Cofferati segretario della Cgil e (sopra) Sergio D'Antoni leader della Cisl

ROMA. «Una finanziaria coerente con gli impegni per la moneta unica», sostiene la Confindustria. Ed è «pollice alzato» anche da parte dei sindacati confederali: «Una manovra equilibrata», dice Sergio Cofferati (Cgil); «Sicuramente equilibrata e funzionale all'ingresso in Europa», incalza Pietro Larizza (Uil); «Ma difficile da digerire», avverte Sergio D'Antoni (Cisl). Giudizi positivi, dunque, sia pure con alcune riserve. Così, il ministro del Lavoro, Tiziano Treu - da Palermo per un convegno della Confcommercio, dopo la «nottataccia» a Palazzo Chigi - tira un respiro di sollievo: «E' andata molto bene», commenta; e, mettendo le mani avanti, avverte che «la cifra complessiva indicata, verrà definita nei dettagli in tempi ragionevoli».

LA CONFINDUSTRIA. La più grande organizzazione degli industriali privati «apprezza la volontà di rilanciare l'edilizia e necessità di tenere sotto controllo il costo del lavoro per evitare spinte inflazionistiche», ma lamenta che sono ancora troppi i provvedimenti di carattere straordinario. Soprattutto, si appella al Parlamento: dal dibattito alle Camere deve uscire rafforzata «la strutturalità degli interventi necessari per entrare nell'Unione monetaria, completando il percorso di riaggiustamento avviato nel 1992». «Sarebbe irresponsabile che questo percorso venisse interrotto o rallentato per dissidi politici all'interno della maggioranza», avverte la Confindustria. E conclude: «Ora serve che il governo acceleri le trattative per giungere il più rapidamente possibile alla definizione delle misure strutturali».

I SINDACATI. Cgil, Cisl e Uil riuniscono oggi le segreterie per esaminare insieme la Finanziaria, ma soprattutto per decidere come consultare i lavoratori. Il leader della Cgil, Cofferati, cerca già di guardare oltre: le risorse stanziate nella Finanziaria per il lavoro - spiega - «possono favorire la trattativa sulla riforma del Welfare, anche se questa resta oggettivamente molto difficile». Anche Larizza, per la Uil, ritiene che «sulle pensioni le posizioni sono ancora molto lontane e non facilmente recuperabili. Abbiamo fatto cento passi avanti su tutti gli altri capitoli del Welfare - aggiunge -, ma mille indietro sulla previdenza. L'accordo o la rottura dipenderà dal governo».

E' realista il terzo leader sindacale, D'Antoni (Cisl), anch'egli provato delle lunghe trattative dei giorni scorsi, ma un po' meno soddisfatto della Finanziaria: «Sarà difficile da digerire; è chiaro che si tratta di una manovra da completare con la riforma di uno Stato sociale che deve veramente andare incontro ai più deboli e che abbia dei contenuti sostenibili per i lavoratori e i pensionati».

IL MINISTRO DEL LAVORO. Con o senza «digestivo», comunque, i sindacati dovranno accettare la manovra, perché essa - come insiste Tiziano Treu - «è in linea con il Dpef e vuole sposare sviluppo e occupazione». E ricorda gli interventi per il lavoro che il governo Prodi ha messo in campo, pensando soprattutto al Sud e alle aree depresse del Paese. Ci sono i contratti di riallineamento - spiega il ministro - quelli cioè che consentono di far emergere il lavoro nero (stimato in 10 milioni di posti di lavoro): «Agevolazioni fiscali e previdenziali andranno a tutti quegli imprenditori, specie piccoli, che faranno emergere alla legalità il lavoro tenuto nascosto». E poi ci sono le «convenienze» fiscali offerte a chi crea nuovi posti.

Il ministro del Lavoro parla anche del grande investimento sul recupero del costruito: i 2500 miliardi di sconti fiscali a chi ristruttura casa. «Questo gioverà a rimettere in moto le piccole imprese edili, ed è una grande chance offerta al Sud - dice - in quanto 2500 miliardi in edilizia significano in termini occupazionali, una ricaduta pari ad un investimento quattro volte più grande, perché l'edilizia genera un forte indotto». Infine Treu ricorda gli 800 miliardi per incentivare la riduzione dell'orario di lavoro e il part-time. Insomma, grandi occasioni per l'occupazione al Sud.

Ma tanto beneficio avrà un costo, e il leader della Cisl di questo ha timore e attende le cifre del Welfare e la valutazione dell'impatto inflattivo dell'aumento dell'Iva prima di sciogliere la riserva generale in merito all'intera manovra. Su tutto poi pesa l'incognita Bertinotti: «Andare a una crisi sarebbe davvero irresponsabile - osserva Treu - ci allontanerebbe dall'Europa e non converrebbe a nessuno», dunque Bertinotti stia attento prima di fare i conti. D'Antoni su questo non si pronuncia: «Bertinotti è un problema del governo, che se la sbrighi Prodi».

[r. mas.]

DEBITO E WELFARE

Quando i Bot erano nemici del «sociale»

MENTRE tutta l'attenzione è puntata sul pur maestoso ed incombente albero della previdenza, sfuggono le modificazioni che stanno coinvolgendo la foresta dello Stato sociale, intendendo per tale il grado di coesione sociale e di giustizia distributiva determinato dall'intero insieme delle politiche dirette o indirette, esplicite o implicite, realizzate o in via di realizzazione. Mentre si discute di mille miliardi in più o in meno da risparmiare con la riforma delle pensioni, sfugge che decine o centinaia di miliardi hanno cambiato direzione eliminando profonde distorsioni nella distribuzione del reddito, nell'impiego del risparmio e, in definitiva, nella utilizzazione del potenziale produttivo disponibile.

Sotto questo profilo, la caduta dei tassi di interesse a medio-lungo termine ha una rilevanza sociale anche maggiore, di gran lunga maggiore, di quella di ogni misura o provvedimento che più palesemente investa la socialità della politica governativa, ivi compreso tutto quanto di cui in questi giorni si discute.

Più volte è stata rilevata la «antisocialità» degli elevati interessi distribuiti attraverso le rendite finanziarie. E' il caso di parlare di antisocialità perché da oltre quindici anni interessi reali superiori al tasso di crescita dell'economia hanno privilegiato sempre più le rendite finanziarie nella distribuzione del reddito reale a danno, ovviamente, della remunerazione dei fattori produttivi, ossia del capitale investito nelle imprese e del lavoro.

Questa distorsione è il fattore - non unico, ma incisivo - che ha determinato carenza di investimenti e disoccupazione: perché investire, rischiando, in una azienda quando con minore impegno e minore rischio erano a portata di mano tanto generosi rendimenti dei titoli di Stato? Non è questo, dunque, un problema sociale creato dai governi degli Anni 70 e soprattutto 80 a beneficio di ben individuabili classi sociali e a danno, per converso, di altre altrettanto individuabili classi sociali?

Quantificare queste considerazioni è difficile poiché i dati sul possesso di titoli sono indiretti o induttivi. Le valutazioni più accreditabili, tuttavia, ci forniscono buoni ordini di grandezza. Ci dicono che le famiglie che possiedono titoli di Stato sono un po' meno del 30%, dato questo che ha diffuso l'opinione secondo la quale la percezione di rendite finanziarie è ormai un fenomeno assai diffuso e, di conseguenza, non genera sperequazioni distributive. Attenzione, però: quei dati ci dicono pure che il possesso di titoli è molto concentrato, sicché la maggior parte di quel 30% di famiglie ne possiede in quantità assai modesta, e comunque tale da non condizionarne la classe di ricchezza, il livello del reddito e, perciò, la collocazione sociale. Ed infatti, il 70% dei titoli posseduti dalle famiglie è detenuto da appena il 4% di esse. E siccome i titoli di Stato posseduti da famiglie si calcola che ammontino a 700-800 mila miliardi (solo quelli detenuti direttamente), possiamo facilmente calcolare che il 4% delle famiglie possiede titoli per oltre 500 mila miliardi, il che significa che da anni e anni si divide una rendita media di 50-60 mila miliardi l'anno; il tre per cento del Pil o poco meno.

Questo circuito perverso ora è stato spezzato. Sia in termini nominali che in termini reali, la quota di reddito ipotecata dalle rendite finanziarie si è ridotta e continuerà a ridursi. Il calcolo di convenienze non premia più il *rentier*, e, per converso, l'investimento diretto o indiretto in attività produttive non subisce più la concorrenza schiacciante da parte dei rendimenti dei titoli di Stato. La tendenza positiva del mercato azionario è l'indicatore più evidente ed immediato di questa positiva mutazione.

Della rilevanza anche sociale di questa mutazione si può e si deve tener conto quando si discute di Stato sociale e di occupazione. Una politica che abbia eliminato questo potente moltiplicatore di sperequazioni distributive e di differenze sociali non può non essere messa nel conto della complessiva politica di promozione sociale che si sta realizzando e che non si esaurisce nelle pur diverse forme di redistribuzione del reddito operata attraverso il bilancio dello Stato. A chi, sul versante sindacale come su quello politico, sta resistendo alla manovra che deve essere realizzata con la legge finanziaria per il 1998, chiediamo: è più «sociale» una politica che, per mantenere l'attuale regime previdenziale, ritarda o esclude del tutto la ulteriore riduzione della quota di reddito a beneficio delle rendite finanziarie, o quella che prosegue e rafforza il recupero del risparmio a vantaggio degli investimenti produttivi e dello sviluppo, anche a costo di introdurre qualche freno ai trattamenti pensionistici più vantaggiosi? A stringere, e senza bisogno di invocare l'Europa, le scelte di questi giorni sono tutte qui.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

SI VA VERSO LA SERRATA

Billè: per il commercio l'Iva sarà una mazzata

«La protesta sarà durissima Da tutta Italia gli associati sollecitano uno sciopero»



Sergio Billè presidente della Confcommercio

PALERMO DAL NOSTRO INVIATO

Avvocato Billè, la Confcommercio che lei presiede rappresenta lo zoccolo duro dell'opposizione a questa Finanziaria. La sensazione è che mentre altri imprenditori sono disposti ad accettare il loro carico di sacrifici, voi fate scoppiare la santabarbara appena vi si tocca il portafogli.

«L'opposizione che noi facciamo - risponde - a questa Finanziaria non è mera difesa di interessi corporativi. Io critico la serietà di fondo di una simile manovra. E mi spiego: sono quattro anni che i governi promettono interventi strutturali sulla spesa, unica via per risanare seriamente l'economia pubblica. E poi che vediamo? La riforma del Welfare è all'acqua di rose con un sistema previdenziale sostanzialmente e strutturalmente intatto. Quanto poi alla spesa pubblica, non ne parliamo neppure».

Poi invece ad innalzare l'Iva sono sempre capaci...?

«Dall'inizio degli Anni Novanta il commercio sta vivendo momenti difficilissimi, con una forte e progressiva contrazione dei consumi, con circa 50 mila aziende l'anno che chiudono i battenti e con tutta la ricaduta negativa sull'occupazione che questo comporta. E il governo che fa? Penalizza ulteriormente i consumi innalzando l'Iva. Se c'è un settore propriamente in ginocchio, è quello tessile, un settore peraltro fondamentale per il nostro export: bene, il governo ha innalzato l'Iva dal 16 al 20 per cento».

Ma è un aumento molto distribuito e che non tocca i consumi di massa...

«Io non lo credo affatto. Il commercio ne risentirà tanto e subito. Innanzi tutto ritoccare l'Iva significa risvegliare il can che dorme dell'inflazione, questo l'ha detto anche il governatore Fazio. Non mi pare che una politica economica orientata all'unione monetaria venga agevolata con simili scelte. E per quanto riguarda le nostre imprese, questa ristrutturazione delle aliquote Iva è una vera calamità».

Si spieghi, prego.

«Le nuove aliquote non attenderanno il varo della Finanziaria ma saranno applicate dal primo ottobre. Bene. Da ottobre a dicembre è il periodo in cui il commercio va di più, sotto Natale, ma i listini dei prezzi sono già fatti da tempo perché hanno una loro ciclicità e non possono essere adeguati. Il risultato è che l'aumento dell'Iva non viene distribuito tra i consumatori ma, almeno da qui all'anno nuovo, ricadrà tutto sui commercianti».

Cambiamo fronte: l'1% di aumento sui contributi previdenziali. Anche in questo caso la vostra reazione è apparsa sproporzionata all'entità dell'aumento.

«Abbiamo già dato. Si dice così, no? Noi siamo gli unici lavoratori che vanno già da ora tutti in pensione a 65 anni, questo vorrà ben dire qualcosa per il sistema previdenziale. Per noi inoltre le pensioni di anzianità scattano solo a 57 anni, non prima. E sa quanti sono i commercianti in pensione di anzianità? Zero. Mi pare che possa bastare».

Che cosa chiedete, in positivo?

«Osserviamo che altri comparti produttivi sono stati largamente sostenuti attraverso un sistema di bonus. Mi riferisco alla rottamazione: una boccata di ossigeno che ha fatto ripartire l'industria automobilistica e il suo indotto. Ecco, noi chiediamo un intervento del genere, le cui modalità si possono studiare insieme».

E se vi rispondono che non c'è una lira?

«Mi stanno arrivando talmente tante lettere di protesta dei nostri iscritti che un intervento s'impone».

Uno sciopero?

«Non so cosa faremo, dobbiamo ancora decidere. Ma la risposta a questa Finanziaria sarà durissima».

Raffaello Masci

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULTIMO SFORZO

schio di una ripresa dell'inflazione, modesto ma non trascurabile, al punto che il Governatore della Banca d'Italia l'ha pubblicamente denunciato, è il prezzo che l'Italia è chiamata a pagare per evitare oltre 5 mila miliardi di tagli di spesa e inasprimenti fiscali aggiuntivi che si dovrebbero introdurre se l'Iva non venisse toccata. Chi rifiuta la manovra sull'Iva ha il dovere di indicare da dove si possono ottenere questi 5 mila miliardi.

Vi è, però, una seconda, ancora non ben precisata, novità tecnica: per la prima volta dopo moltissimi anni il governo torna a fare una legge finanziaria con due mani. Non usa, infatti, soltanto la mano della restrizione ma anche quella dell'incentivo con gli stimoli (ancora da precisare e da chiarire nel dettaglio) per l'edilizia e l'occupazione. Non segue, insomma, una strada completamente obbligata ma recupera una sia pur minuscola capacità di far politica, di presentare un progetto al Paese invece di reagire soltanto ai colpi dell'emergenza.

Un simile ritorno alla capacità di far politica dà l'impressione - che potrà essere confermata soltanto quando si conosceranno meglio i provvedimenti specifici - di una Finanziaria articolata e abbastanza innovativa. L'impressione si rafforza quando dall'aspetto tecnico si passa agli aspetti politico-sociali, ossia alla distribuzione dei sacrifici: il governo ha presentato le sue cifre senza aver ottenuto il preventivo benestare né dalla sua maggioranza parlamentare, né dal sindacato.

Tende con ciò ad affermare un proprio primato, un proprio potere d'iniziativa in luogo della tradizionale tendenza al compromesso, tipica della politica della Prima Repubblica; e sembra veramente pronto a mettere in gioco, su questi temi, la propria esistenza. Sbaglia chi ritiene che i contrasti all'interno della maggioranza siano semplicemente un gioco delle parti; in realtà, il braccio di ferro tra Rifondazione Comunista e governo è uno scontro reale tra due anime dell'Italia.

L'azione governativa chiama a dare il suo contributo un'ampia parte della popolazione che, fino a ora, a differenza di quanto è successo negli altri Paesi avanzati, ci si era preoccupati di tenere indenni da sacrifici finanziari diretti. Invece della ristretta fascia sociale, che l'anno scorso è stata costretta al pagamento della cosiddetta Eurotassa, abbiamo ora un sacrificio diffuso e anonimo, tramite il pagamento dell'Iva e la revisione dei meccanismi pensionistici.

Tali meccanismi non sono ancora stati determinati ed è quindi difficile, per ora, azzardare un giudizio su questo punto politicamente scottante; essi andranno valutati congiuntamente secondo due parametri diversi, il gettito e il carattere strutturale dei provvedimenti. E' senz'altro preferibile un risparmio pensionistico limitato nel 1998 che però istituisca un sistema in grado di consentire alle finanze pubbliche risparmi consistenti e duraturi negli anni successivi ed è su questa base che l'Europa e i mercati giudicheranno, purtroppo senza alcuna pietà, tutta la manovra.

Vi è infine da considerare il livello di consenso che una simile legge finanziaria potrà effettivamente ottenere dai cittadini e che, come insegna l'esperienza degli ultimi anni, può rivelarsi cruciale per il successo della manovra. La generalità degli italiani sembra sostanzialmente convinta che un ultimo sforzo - relativamente leggero se si guarda al passato - sia necessario per consolidare quanto già realizzato e che il sistema pensionistico attuale non possa più reggere; potrebbe inoltre valutare favorevolmente una serie di provvedimenti «di contorno» come i controlli straordinari sulle pensioni di invalidità e le riorganizzazioni previste nell'ambito dell'Amministrazione pubblica.

Viviamo però in un Paese in cui i giovani di una ricca città del Nord il sabato disertano le scuole semplicemente perché c'è bel tempo, incuranti della necessità di una buona preparazione e probabilmente convinti che la vita sia una lunga vacanza; e dove una grave fatalità, come un terremoto, è motivo di recriminazioni più che di solidarietà. Se questa è davvero l'Italia, vincerà il «no» di Rifondazione Comunista e cinque anni di sforzi per il risanamento saranno probabilmente trascorsi invano.

Mario Deaglio

Euro, Londra non ci ripensa

Il governo laborista smorza i toni

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo laborista getta acqua, dopo il terremoto di venerdì, sulle speculazioni di un ripensamento britannico in favore dell'Euro. «Sciocchezze», ha tagliato corto il cancelliere Gordon Brown, in un'intervista alla Bbc: «La nostra posizione non è cambiata. Riteniamo che sia molto improbabile una nostra adesione alla prima ondata. Ci sono ostacoli formidabili al nostro ingresso nell'unione monetaria». Anche il ministro degli Esteri Robin Cook, a un cui atteggiamento più favorevole verso la moneta unica il «Financial Times» aveva attribuito i nuovi sentimenti del governo, ha fatto muro: «Niente di nuovo nella nostra politica». E' difficile dire se i due interventi placheranno stamane la febbre che venerdì aveva colpito la City, con la Borsa alle stelle e la sterlina a picco. «C'è il sospetto - ha commentato John Shepperd, chief economist della Yamaichi International - che quella rivelazione avesse solide basi e che il mercato, come è giusto, l'abbia presa per buona».

Ieri un altro giornale inglese, il «Sunday Telegraph», ha scritto che il primo ministro Tony Blair intende indire un referendum-lampo sull'adesione britannica all'unione monetaria, per sfruttare al massimo la sua attuale popolarità (un sondaggio dice che il suo indice di gradimento ha raggiunto il 93%, un livello da Guinness dei primati). Brown ha smentito anche questa possibilità: «Certo, se decidessimo di aderire alla moneta unica ci sarebbe un referendum, come abbiamo sempre promesso. Ma non siamo a quel punto. (...) Il governo non ne ha neppure discusso».

In ogni caso Londra dovrà informare entro fine anno i partner europei della sua decisione di sfruttare o no la clausola dell'opting out, cioè dell'autoesclusione, che aveva strappato a Maastricht. «Farò una dichiarazione a nome del governo - ha detto ieri Gordon Brown - al momento opportuno, cioè verso la fine dell'anno». Ha precisato Cook, a chi gli domandava se la Gran Bretagna potrebbe ancora essere della partita quando l'Unione monetaria sarà avviata il 1° gennaio 1999: «E' una possibilità, nel senso che non lo abbiamo mai escluso. Ma Blair, Brown e il sottoscritto abbiamo sempre detto che un'adesione britannica con il primo gruppo è improbabile in quanto ci sono ostacoli formidabili». Cook ha anche ammonito che, se Londra non aderirà all'Unione monetaria nel 1999, difficilmente lo farà entro il 2000 come aveva suggerito il «Financial Times». «Le considerazioni economiche che ce lo impedirebbero nel 1999 - ha detto - molto probabilmente non cambieranno in un solo anno». Di fatto il governo Blair ha fissato cinque criteri per decidere il da farsi: l'effetto della moneta unica su posti di lavoro, investimenti, servizi finanziari, ma anche flessibilità del nuovo sistema e sua aderenza al ciclo economico. «Sono questioni che valutiamo seriamente», ha detto Gordon Brown: «Faremo un annuncio. Ma quando sarà appropriato. Non prima».

Fabio Galvano

L'ex presidente: non sono disponibile nemmeno a una leadership a tre con Fini e Berlusconi

Cossiga: la dc è morta e non risorgerà

«I cattolici? Possono anche votare per Rifondazione»

CROTONE
DAL NOSTRO INVIATO

«La democrazia cristiana è morta. Casini, quando dice che dobbiamo rifarla, dovrebbe tenere presente che non ci sono più le condizioni storiche, non c'è più il Muro di Berlino, non c'è più, soprattutto, l'unità confessionale dei cattolici». Francesco Cossiga, da qualche giorno e per qualche giorno ancora, è in road show nella Magna Grecia, dove tra l'altro il prossimo 16 novembre si terranno molte elezioni comunali.

A Crotone, accompagnato dal crotonese Pippo Marra, proprietario dell'*Adnkronos* e padrone della casa in cui Cossiga abita a Roma, è arrivato scortato da cinque auto dei carabinieri. Una sgommata e l'ex presidente della Repubblica, abito blu, cravatta blu, bretelle blu, si trova in una piccola folla di banchieri locali, avvocati, presidenti di province, e tutti i corpi d'arma, Marina compresa, rappresentati. Una piccola folla che si era munita di bandierine tricolori in carta crespa. E qualcuno, il sindaco di Crotone Pasquale Senatore, eletto solo nel maggio scorso, quando dopo 40 anni di supremazia delle sinistre la città è «caduta» nelle mani di An, lo ha accolto come «il picconatore che ha abbattuto i marciumi della Prima Repubblica».

Eh no, caro amico, gli ha ribattuto Cossiga. «Per battere la dc non sono bastati settant'anni ai comunisti, come vuole che sia bastato io».

La dc, dunque, la sua eredità, nella forma ideologica e religiosa: per parlare di questo, a Crotone, il senatore a vita è stato invitato dalla Unione giuristi cattolici. E lui, con un discorso sofisticato, ellittico, pieno di aneddoti, com'è nel suo stile, ha spiegato. La dc fu fondata da Montini e da De Gasperi, ed è morta perché è finita l'unità confessionale dei cattolici. I quali, dice Cossiga, oggi possono votare benissimo pds, perché il filone non dei catto-comunisti, ma dei comunisti cattolici in Italia è robusto. «E possono benissimo votare perfino Rifondazione Comunista, che anzi per i cattolici va anche meglio. In fondo un cattolico militante, uno che fa la carità e si occupa dei poveri, se ne può fregare altamente dell'Europa e della moneta. E la dottrina sociale della Chiesa con Rifondazione ci sta benissimo». Per di più, e il volto di Cossiga si è contratto in un'espressione assorta, vagamente cardinalizia, «noi cristiani abbiamo l'obbligo di assistere la sinistra nel nostro Paese». Ogni cattolico, ha spiegato Cossiga alla cattolicissima e moderata platea crotonese, deve fare «scelte confacenti». E queste oggi spingono nella direzione della polarizzazione politica. Verso due soli poli: «Figuratevi se a 69 anni ho voglia di fare un altro polino». Due poli, dunque, e niente centro con Casini-Mastella-Buttiglione? «In un polo ci deve essere, com'è giusto, l'egemonia del pds: è meglio che i cattolici che militano a sinistra votino per gli ex comunisti». E, senza neanche nominarlo, di fatto Cossiga ha sistemato Marini e tutto il secondo piano di Piazza del Gesù. E nell'altro polo vi può essere un triumvirato Berlusconi-Cossiga-Fini? «Non sono disponibile per nessuna leadership, nemmeno a tre, perché io non ho forze politiche dietro di me, e dunque non posso esprimere leadership. Sia chiaro che io non sono uno che va a cena a casa Letta». E la federazione liberal-democratica, il seminario di Domodossola che dovrebbe dare vita, almeno ideologicamente, al nuovo centro? «Al ballo delle debuttanti a Vienna ci si va se si hanno 18 anni e se si è austriaci. Io non sono né l'uno, né l'altro, dunque non mi hanno nemmeno invitato». Ma poi, se si insiste, il senatore che è diventato la coscienza critica dei moderati che guardano a destra, spiega che i moderati, una volta che si trovano tutti assieme, poi scelgono con chi allearsi. Esattamente come faceva la vecchia dc. La quale, certo, è morta. Lasciando orfani, una vera diaspora, i cattolici. «Eh, i cattolici. Loro vorrebbero che il Papa facesse un'enciclica e dicesse: rispetto alla privatizzazione della Telecom i cattolici sono ufficialmente favorevoli a un nocciolo duro del 10 per cento». E l'apologo cossighese, come sempre, dice più di quanto il suo stesso autore non vorrebbe.

Antonella Rampino



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

BERLUSCONI, 61 ANNI

Fede: Cavaliere in gran forma

MILANO. «Raffreddato, ma ancora vivente» alla vigilia del suo 61° compleanno, Silvio Berlusconi - accolto dagli applausi quando è apparso sul palco del Teatro Manzoni, dove si teneva l'annuale raduno dei soci dei circa 1200 Milan Club - è apparso ieri in forma, precisando che «gli sciacalli» denunciati sabato non sono «eminenti personaggi, come qualcuno ha interpretato», ma coloro che fanno «insinuazioni» sul suo stato di salute. Sulla salute del Cavaliere è intervenuto anche Emilio Fede, presente all'ultima giornata della Festa del Tricolore, organizzata da An: «Ho trascorso tre, quattro giorni della mia vacanza ospite di Berlusconi in Sardegna. Si alzava alle 7 del mattino e faceva 80 sollevamenti pesi. Poi mi obbligava a fare marcia in montagna per un'ora e quando io ero sfinito lui si faceva ancora mezz'ora di corsa». Domanda: «Ma è un uomo malato?». [r. i.]

L'Ulivo riconferma i sindaci a Roma, Venezia e Catania, non a Genova

Comunali, Polo in difficoltà

Caccia ai candidati nelle grandi città

Per le elezioni amministrative d'autunno è iniziato il conto alla rovescia. Il decreto firmato sabato dal ministro dell'Interno fissa alle ore 12 del 18 ottobre prossimo il termine per la presentazione delle candidature, mentre i seggi restano aperti la sola domenica 16 novembre, dalle 7 alle 22. L'eventuale turno di ballottaggio si svolgerà il 30 novembre. Ferve il lavoro di preparazione delle liste; ecco la situazione nelle principali città.

ROMA. Alle candidature di Francesco Rutelli per l'Ulivo e di Pierluigi Borghini per il Polo, definite da tempo, si sono aggiunte quella del principe Sforza Ruspoli che si presenta con una sua lista e quella di Pino Rauti per Fiamma Tricolore. Si parla anche di Bobo Craxi candidato del partito socialista.

VENEZIA. Massimo Cacciari si appresta ad affrontare la sua seconda campagna elettorale (sarà appoggiato anche da Mario Rigo che ha rinunciato alla sua candidatura), mentre sul fronte leghista la scelta è caduta sull'avvocato Giovanni Fabris, ex senatore. In difficoltà il Polo, dopo le rinunce.



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

VARESE. Candidato per il Polo è il commercialista Riccardo Broggini, esponente dc negli Anni 90. L'Ulivo (che non presenta lista autonoma) punta, invece, sul primario ospedaliero Ermanno Montoli che si presenta con una propria lista. Lega: scontata la ricandidatura del sindaco uscente, Raimondo Fassa. Qui non è escluso che Polo e Ulivo possano allearsi in funzione anti-Lega in sede di ballottaggio.

GENOVA. L'Ulivo non ha ricandidato il sindaco uscente, Adriano Sansa, ma il professore universitario Giuseppe Pericu; il Polo schiera Ugo Signorini. La Lega non ha ancora scelto. Rifondazione ha indicato Giordano Bruschi, ma sono in corso contatti con l'Ulivo.

NAPOLI. Non è ancora ufficiale, ma il candidato per l'Ulivo è ancora Antonio Bassolino: in suo appoggio potrebbe presentarsi una lista civica guidata dal presidente del consiglio comunale Sabatino Santangelo. Il Polo ha invece scelto l'architetto Nicola Pagliara. Un candidato anche per Fiamma Tricolore, il segretario regionale Raffaele Bruno.

PALERMO. L'Ulivo riconferma la candidatura del sindaco Leoluca Orlando. Il Polo è ancora alla ricerca di un candidato dopo le rinunce del professor Gianni Puglisi e del capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia.

CATANIA. Scontata la candidatura del primo cittadino uscente Enzo Bianco. Il Polo sembra avere individuato il deputato di An Benito Paolone, anche se Ccd e Cud hanno espresso alcune riserve. [r. int.]

IL PALAZZO

Tra minacce fasulle e attentati virtuali



GRAZIE al loquacissimo pentito Cannella, l'altro giorno si è saputo che nel 1994 Cosa Nostra - frazione Bagarella - «avrebbe preso in esame la possibilità» di un attentato al presidente della Repubblica Scalfaro. Indebolita dal verbo al condizionale e dalla remotissima eventualità della formula, la «rivelazione» è scivolata via come pura *routine*.

Appena due settimane prima, d'altra parte, nello stesso giorno (13 settembre) senza eccessivo clamore si veniva ad apprendere che non uno, ma due attentati sarebbero stati ipotizzati, sempre dalla mafia ai danni di Antonio Di Pietro. Del primo, sia pure con la dovuta vaghezza, dava conto in un processo a Firenze il pentito Avola, del clan Santapaola. Al secondo attentato - camion carico di tritolo - accennava in un suo articolo l'onorevole dipietrista Federico Orlando, attribuendolo al clan Madonia.

Rispetto a tutti e tre i casi, è chiaro, la cosa più umana e sensata che viene da dire è: meno male, lunga vita a tutti. Fatta questa doverosa premessa, converrà tuttavia riconoscere che la vita pubblica italiana fin troppo abbonda di attentati solo immaginati, oppure sventati, ma sempre preziosamente «rivelati» a posteriori. Come se dietro queste «notizie» ansiogene, anche se ormai abituali, ci fosse un messaggio supplementare, che però sfugge.

E comunque: non c'è in pratica politico di rilievo che risulti immune da tentativi terroristici in qualche modo posti in essere da malintenzionati di vario genere quali mafiosi, guerriglieri rossi e neri, falangi armate, servizi deviati, sacre corone, integralisti, camorristi, indipendentisti, pirati elettronici alla Luther Blisset e così via, fino agli squilibrati e, forse pure ai mariti gelosi.

Oltre a Scalfaro e Di Pietro, la lista incompleta dei minacciati e dei salvati comprende infatti Cossiga (anche all'estero), Veltroni, la Pivetti, Rosy Bindi (rudimentale ordigno sotto il palco). Per Tatarella era pronto addirittura un lanciagranate, scoperto in un garage. Senza contare le infauste previsioni del professor Miglio («Qualcuno metterà in pista un gruppo mafioso per ucciderlo»), più volte Bossi ha denunciato sabotaggi, perfino automobilistici. Almeno due attentati sarebbero andati a monte contro Craxi, pur sorvegliatissimo in Tunisia. E anche Martelli sarebbe finito nel mirino: «Si parlò della possibilità di ucciderlo», ha spiegato il pentito La Barbera.

Qualsiasi ironia, in un Paese che di veri attentati e assassini politici ne ha conosciuti parecchi, è senz'altro fuori luogo. Giusto per completare l'elenco delle vittime di un allarmismo così generalizzato da sembrare artificiale, occorre aggiungere i politici che hanno denunciato minacce ricevute per corrispondenza, destinatari cioè del classico pacchettino con due o tre proiettili fissati con nastro adesivo. Fra gli ultimi, Bossi, Gasparri, Minniti, Mancuso e Berlusconi (il Cavaliere in qualità di «elemento scatenante - recitava l'acclusa dedica - di un'offensiva anti-governativa senza precedenti»).

Ora, è impossibile stabilire quali minacce sono attendibili e quali fasulle, quali prefabbricate per mettere in buona luce i servizi e quali addirittura costruite a scopo auto-promozionale. In ogni caso si tratta di attentati virtuali: fuori dalla realtà, ma capaci di condizionarla, se non altro seminando paura. Mostriciattoli che sembrano rispondere al motto: finché c'è dramma c'è speranza. Quando invece servirebbe darsi una bella calmata.

Filippo Ceccarelli

«Più populista di Di Pietro, più calvo di Curzi, più rosso di Ferrara»

Mugello, Gabibbo «quarto uomo»

Scende in campo e si becca la prima querela

FIRENZE. Si è candidato sabato, e ieri si è preso la prima querela. Succede al Mugello, dove le cronache elettorali sono ormai al limite del surreale.

Andiamo con ordine. La grande lotta nel collegio senatoriale di Firenze 3 ha da ieri un nuovo protagonista, Gero Caldarelli, l'attore che dà vita al Gabibbo, il fortunato personaggio di *Striscia la notizia*. Cardarelli ha fondato il partito del Gabibbo e ieri si è presentato in costume di scena a Scarperia, per raccogliere le mille firme indispensabili alla presentazione della lista (ne ha ottenute soltanto 39, ma in compenso ha firmato centinaia di autografi), si è presentato con uno slogan d'attacco, coniato dall'autore di *Striscia* Antonio Ricci: «Più populista di Di Pietro, più calvo di Curzi e certamente più rosso di Ferrara. Se proprio dovete votare un gabibbo, votate quello vero...».

Una battuta che ha mandato su tutte le furie Franco Corbelli, l'ex portavoce di Sgarbi che è sceso in lizza per il rinato partito liberale. «Ho presentato querela - ha detto Corbelli, già noto per essersi vestito da fantasma alla presentazione di Di Pietro alla Versiliana -. Mi ritengo offeso e diffamato dalla volgare battuta di Antonio Ricci. Gabibbo vuol dire sciocco. Ma sciocco sarà lui, i suoi pupazzi e chi lo circonda, lo blandisce e lo venera come una divinità, non certo il sottoscritto, impegnato da venti anni in battaglie umanitarie, di libertà, legalità, verità e giustizia, accanto e in difesa dei più deboli, degli emarginati, dei bisognosi e degli ammalati...».

Immediata la reazione del clan Ricci: «Gli consiglio di andarsi a comperare un vocabolario italiano-genovese», dice l'autore Lorenzo Beccati, che aggiunge una dotta spiegazione storica: «L'appellativo di Gabibbo ha origine tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, quando a Genova cominciarono ad arrivare arabi dal Nord Africa per lavorare nel porto. La gran parte di loro si chiamava Habib, da cui Gabib e Gabibbo, parola che veniva usato al posto di amico per richiamare l'attenzione degli arabi. Sciocco, in genovese, si dice *besugo*, non Gabibbo...».

L'epica lotta Gabibbo-Corbelli, ieri, ha messo un po' in ombra gli altri candidati al seggio che fu di Pino Arlacchi. Stranamente silenziosi Antonio Di Pietro e Giuliano Ferrara, dal Mugello aretino si è alzata solo la voce di Sandro Curzi: «Chiamatemi pure ex direttore di Telekabul - ha detto -. Quell'appellativo lo ha inventato proprio Ferrara. E da quando lo ha fatto, la mia audience si è impennata e non è più scesa». [r. i.]



Il Gabibbo in piazza ieri a Scarperia accompagnato dalle «veline» del programma «Striscia la notizia»

Violante sdrammatizza

Scalfaro a Mestre «Sarà una giornata tranquillissima»

TRIESTE. Sarà «tranquillissima», secondo il presidente della Camera Luciano Violante, la giornata di domani a Mestre (Venezia), dove le massime autorità dello Stato si recheranno per una cerimonia ufficiale, preceduta, nei giorni scorsi, da polemiche sull'annunciata presenza di manifestanti vicini alla Lega. «Sarà una giornata tranquilla, l'Italia è un Paese civile», ha detto Violante a Trieste, a margine di una manifestazione dell'Associazione Combattenti e Reduci, nel corso della quale ha pronunciato un discorso incentrato sulla difesa dell'unità nazionale. Da parte sua, il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, presente insieme a Violante alla manifestazione di Trieste, ha ribadito l'impegno del governo a contrastare eventuali «azioni secessioniste» che vadano oltre la libera espressione del pensiero. [Ansa]

Ci ha lasciati
Mario Maina
Addolorati lo annunciano: la moglie **Adriana**, il figlio **Guido** con **Marisa** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. alle ore 10 nella parrocchia di Cambiano, partendo dall'abitazione alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1997.

Giovanni Carpegna e **Oscar Ghione** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
rag. Mario Maina
— **Torino**, 27 settembre 1997.

La famiglia **Boano** è vicina ad Adriana e Guido per la perdita del caro **MARIO**.

Affettuosamente vicine ad Adriana e Guido le famiglie **Pedrana** e **Zaccheri**.

Donata, Beppe, Alice e **Simone** sono vicini a Guido ed Adriana.

Piero e **Annalisa** con **Chiara** partecipano commossi al dolore di Guido e famiglia.

Oreste e **Carla Accatino** con i figli partecipano al dolore di Adriana e Guido per la perdita del carissimo **MARIO**.

Franca, Laura, Vincenzo, Franco e famiglie piangono il cognato **MARIO**.

Le famiglie **Bellingeri, Peroglio, Pittatore** partecipano al dolore di Guido.

Mariuccia, Cecilia, Vincenzo, Ulisse ricordano con affetto il carissimo cugino **MARIO**.

Giorgio e **Paola, Lorenzo** e **Laura, Marco** e **Stefania** partecipano al grande dolore di Guido e famiglia.

Con affetto ricordiamo il caro amico **MARIO. Nadina Sabbadini**, figli e nuore.

L'erba si seccò e il fiore cadde, ma la parola del Signore Dio nostro resta per sempre. (Isaia)

Al tramonto del sabato cristianamente è mancato
Alfredo Monaco
un uomo buono, dolce e generoso. Con dolore lo annunciano l'adorata moglie **Filomena**, i figli **Francesco** con **Marina** e **Matteo**, **Pinuccia** con **Mario**, **Alessandra** e **Federica** e parenti tutti. Riposa in pace, ora, caro papà. I familiari desiderano ringraziare il prof. Bruno Bergamasco, i Medici e il Personale tutto della Clinica Neurologica dell'Università per le affettuose e assidue cure prestate. Grazie anche a Franco e Rosa. Per orario funerale telefonare al 727511. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 29 nella Chiesa di Santa Rita alle ore 19.
— **Torino**, 29 settembre 1997.

Alessandro Elena Filippo Eleonora partecipano affettuosamente.

Daniela e **Claudio** con **Maria Francesca** e **Tato** sono vicini a Matteo, Marina, Francesco e mamma.

Roberto e **Giovanna** con **Bernardo** partecipano con affetto al dolore di Francesco.

Franco e **Patrizia** con **Carlo Alberto** si uniscono al dolore di Francesco e della sua famiglia.

Si uniscono al dolore di Francesco e familiari gli amici:
Fulvio e **Paola Mautino**
Giorgio e **Giovanna Paschero**
Alfredo e **Daniela Sanesi**
Valeria e **Paola Veglio**
Piero e **Grazia Gota**
Beppe e **Rita Dovolich**.

Vi siamo accanto con affetto, **Marco** e **Marina Nairotti**.

Improvvisamente è mancato
Pierin Turco
anni 65
Addolorati lo annunciano la moglie **Gina**, le figlie **Silvana** e **Barbara** con **Giancarlo** e la piccola **Carlotta**, la sorella **Lina**, cognati, nipoti. Per orario funerali telefonare al 54.54.43.
— **Torino**, 29 settembre 1997.

Ciao **PIERIN: Valentina, Alessandra, Roberto, Paola, Carlo, Adriana**.

Ciao **PIERIN** - amico di tutta una vita. **Pietro Florise** figli.

Stefania ricorda il padrino **PIERIN**.

Il giorno 28 settembre è mancata
Graziella Soria in Martino
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Bruno**, i figli **Claudia, Andrea** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Aurucci ed alla signora Mellano dell'Adi Usl 10 di Torino. Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 28 settembre 1997.

La famiglia **Ballardini** partecipa al dolore di **Bruno, Claudia** e **Andrea**.

E' mancato
Stefano Mattalia
Lo ricordano con affetto la moglie **Ida**, i figli **Gianni, Eugenio**, le nuore **Silvia, Luciana**, i nipoti **Manuela, Martina, Federico, Giorgia**. Per orario funerali telefonare al n° 65.20.81.
— **Torino**, 27 settembre 1997.

Caterina, Bianca, Eugenia e famiglie partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Pocchiola Cit ved. Campaner
Ne danno il triste annuncio: le sorelle **Albertina** e **Ginetta**, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 9,30 presso la chiesa di S. Benedetto, San Mauro Torinese.
— **S. Mauro Torinese**, 28 settembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Carossa
Lo annunciano la mamma, la figlia **Claudia**, la moglie **Tiziana**, fratelli, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n° 65.20.81.
— **Torino**, 28 settembre 1997.

Improvvisamente è mancato
Secondo Rabbione
anni 71
Ne danno il triste annuncio, la moglie **Celestina** con il figlio **Giuseppe**, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 30 settembre ore 9 parrocchia Ss. Pietro e Paolo, ed a San Damiano d'Asti alle ore 11 nella Chiesa della fraz. San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 27 settembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palmina Mazzetti ved. Rocca
anni 87
Ne danno il triste annuncio i figli **Paolo** con **Valeria** e **Anna Maria** con **Sergio**, i nipoti **Igor** e **Aurelio**, le sorelle, il cognato e nipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. ore 14 nella parrocchia S. Giovanna Antida di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 28 settembre 1997.

Ci ha lasciati
Giovanna Pertusio in Bragardo
anni 88
La ricorderanno sempre il marito **Giuliano**, i figli **Felice** e **Franco** con le rispettive famiglie. Funerali martedì ore 15 parrocchia Valle Sauglio, Trofarello.
— **Trofarello**, 29 settembre 1997.

Ciccio Antuofermo saluta in te, amato ed indimenticabile
Fulvio Reinaldi
esempio impareggiabile di tenerezza e generosità, l'amico senza limiti.
— **Bitonto**, 28 settembre 1997.

La famiglia **Curati** partecipa al dolore di Ezio e Luisa per la scomparsa della loro cara
Pia Beccuti in Rolla
— **Brescia**, 29 settembre 1997.

ANNIVERSARI

29-9-1995 — 29-9-1997
Aldo Della Morte
Sei sempre con noi. Ti vogliamo bene. **Annamaria, Giulio Cesare** e **Alessandro**.

CONGRESSO EUCARISTICO DI BOLOGNA

«Fa' che si conservi intatto il patrimonio di valori umani e cristiani». Un rosario in regalo a Dylan

Dal Papa una preghiera per l'Italia

Chiuso il congresso di Bologna davanti a 250 mila fedeli

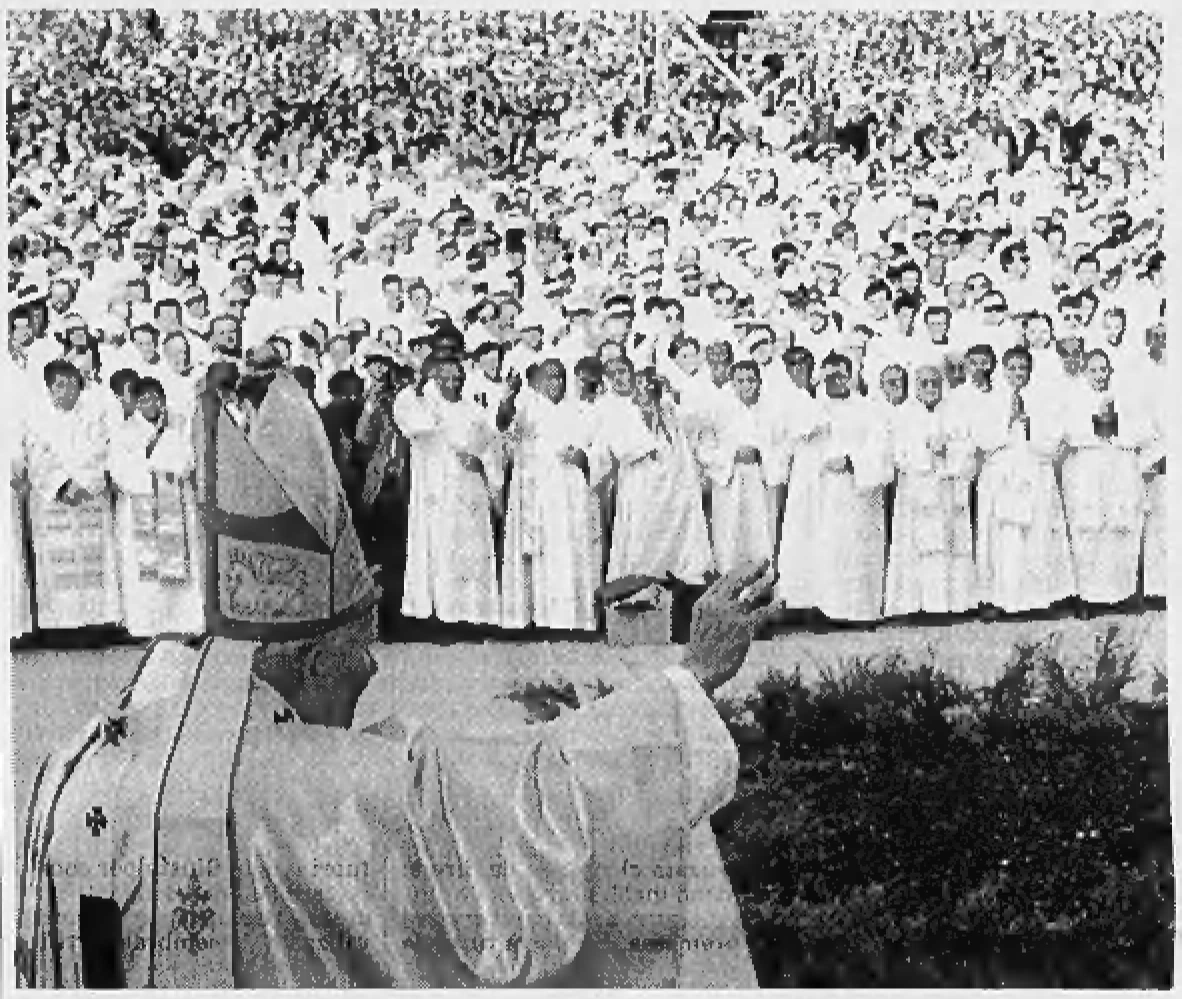
BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa prega da Bologna per un'Italia che lo preoccupa. E' una preghiera importante, significativa, perché espressa durante la messa conclusiva del Congresso eucaristico nazionale. Il Congresso è il momento simbolico di unione di tutte le chiese che sono in Italia, dal Nord al Sud. «Noi imploriamo - ha detto Giovanni Paolo II -: Signore Gesù, Verbo di Dio incarnato nel seno della Vergine Maria, accompagna i passi del popolo italiano sulle strade della giustizia e della solidarietà, della riconciliazione e della pace». Papa Wojtyla pronunciava queste parole calcando bene su ciascuna, consapevole del significato che avevano, e di quello che avrebbero trovato in una platea più ampia del Congresso. E ha aggiunto: «Fa che l'Italia conservi intatto quel patrimonio di valori umani e cristiani che l'ha reso grande nei secoli. Dagli innumerevoli tabernacoli che costellano il Paese si sprigiona la luce di quella verità e il calore di quell'amore in cui sta la speranza del futuro per questo come per ogni altro popolo della Terra». Ma già il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, gli aveva tirato la volata, incitando a pregare «per le chiese e le genti d'Italia, e specialmente per i nostri fratelli dell'Umbria e delle Marche. Possa l'intero popolo italiano - ha proseguito il porporato - meditando sulla sua storia, sulle sue umanissime tradizioni, sulla sua riconosciuta attitudine a cogliere, a esprimere, a esaltare la bontà e la bellezza riprendere consapevolezza più limpida e concorde della sua fortuna: la fortuna della sua antica adesione a Cristo e della sua indubitabile appartenenza ecclesiale». Traducendo: la Chiesa in Italia è una, come il suo popolo; non parliamo di secessioni, per favore.

Alla messa c'era meno pubblico che al concerto di sabato sera; e questo in fondo era prevedibile. Il Papa appariva in buona forma sia all'uno che all'altro appuntamento. E' vero che quando Dylan cantava con il soffio di voce che gli resta una canzone particolarmente monocorde, «A hard rain 's gonna fall», Papa Wojtla appoggiava la testa alla mano; ma è stato ben veloce ad alzarsi, e a scambiare un rapido saluto con il «Mito» degli Anni 60; e a infilargli in mano, con discrezione, una scatoletta. Aveva tutta l'aria di essere uno degli scrignetti «portarosari» di cui è sempre ben fornito il segretario del Papa, monsignor Dziwisz. Ne esistono di vari tipi, a seconda dell'importanza del destinatario; ci è sembrato che fosse di prima categoria. Dylan lo ha incuriosito; ma a Giovanni Paolo II, a quanto ci dicono i suoi collaboratori, è piaciuto soprattutto Michel Petrucciani, uno straordinario pianista jazz. Lo ha seguito con attenzione straordinaria, e alla fine ha manifestato con intensità speciale la sua approvazione.

Papa Wojtyla ha improvvisato alla fine del concerto-veglia. E ha improvvisato anche durante la messa. Appariva in forma migliore dell'usuale, e ha trovato accenti del tempo passato. «Anche oggi, purtroppo - ha lamentato - non mancano situazioni in cui i cristiani devono celebrare l'Eucarestia di nascosto, come ai tempi delle catacombe». Ha richiamato i disastri del presente: «Un secolo che ha visto consumarsi su scala planetaria gravi attentati all'uomo nella verità del suo essere. In nome di ideologie totalitarie e menzognere, questo secolo ha sacrificato milioni di vite umane. In nome dell'arbitrio, chiamato libertà, si continuano a sopprimere esseri umani non nati ed innocenti. In nome di un benessere che non sa mantenere le prospettive di felicità che promette, molti hanno pensato che fosse possibile fare a meno di Dio». Un secolo segnato da «ombre scure», in cui l'umanità è in cammino, come Israele, nel deserto di questo mondo»; e il «deserto di questo mondo è un luogo di morte». Un Wojtyla crepuscolare e vigoroso. Ma sembra preparato a sostenere la faticaccia di un viaggio Roma-Brasile-Roma in quattro giorni a partire da giovedì prossimo.

Marco Tosatti





Sopra il Papa alla messa celebrata ieri a Bologna. A destra il pontefice assieme a Bob Dylan

La scelta di stadi e dei palasport si spiega con la volontà di Wojtyla di rendere il più possibile visibile la Chiesa

Si vuole mettere in risalto la commistione tra sacro e gioco Così anche una partita di calcio diventa un omaggio a Dio

Celentano

Oscurato il saluto in tv

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà sfuggito ai telespettatori più attenti. Tutti gli artisti ospiti dell'ormai leggendaria «veglia rock» in diretta Raiuno, sabato sera, dopo aver cantato sono saliti a salutare il Sommo Pontefice: chi gli ha stretto la mano, chi s'è inchinato e chi se l'aveva ha tolto cappello, come Bob Dylan e Lucio Dalla (che ha tra l'altro rivelato così una folta, inedita capigliatura alla Elton John).

L'unico che è mancato alla doverosa parata tv dell'omaggio al Papa è stato proprio Adriano Celentano: il primo in scaletta, e proprio il cantante cattolico per antonomasia, che teneva così tanto ad esser presente in quest'occasione, da rimangiarsi il proposito di non comparire più sui teleschermi Rai finché non si sia risolta in qualche modo la causa che lo oppone alla tv di Stato.

Adriano Celentano è andato naturalmente, anche lui come gli altri, a rendere omaggio al Papa, subito dopo la divertente marcetta finale su «Ciao Ragazzi» che gli aveva restituito il ruolo di Molleggiato dopo lunghi attimi di autentica e visibile emozione. Soltanto che proprio in quel momento - guardacaso - Raiuno ha mandato in onda la pubblicità: che peraltro, per una volta e in questo contesto, poteva benissimo risparmiarsi.



Celentano

Non si troverà mai nessuno disposto a spiegarci se si sia trattato di un raffinatissimo dispetto (nella più pura tradizione della Balena Bianca che ha imperato per cinquant'anni su Raiuno), o se sia stato semplicemente il risultato di un impegno preso dalla Rai quando Celentano ha deciso di partecipare alla serata: quello cioè di mandare in onda la performance nuda e cruda. Com'è noto, il cantante fin dall'inizio delle trattative aveva posto come condizione alla sua partecipazione di essere oscurato in trasmissione. Raiuno aveva risposto che questo non era possibile, perché la diretta non lo consentiva; e il Molleggiato aveva allora rinunciato a partecipare, salvo poi cambiare (giustamente) idea all'ultimo minuto.

Nella notte, dopo lo spettacolo, Celentano a tutti coloro che gli chiedevano perché non fosse andato come gli altri a salutare il Pontefice, aveva spiegato di esser stato oscurato. Abbiamo tentato di avvicinarlo mentre era a cena nel suo albergo: ma il suo solerte e molto poco promozionale seguito - nel quale erano comprese sei (sei) guardie del corpo vestite di nero e grandi e grosse come armadi - ci ha allontanato.

Qualche giorno prima, il cantante ci aveva invece rivelato di esser sicuro di vincere la causa che lo oppone a Raiuno, intentata perché la rete ha fatto saltare nella scorsa primavera il suo programma «Il conduttore» in quanto il protagonista non aveva presentato alcun progetto scritto. «Nel mio contratto c'era scritto che non dovevo presentare niente - ci ha detto -. Il progetto sono io. E se vincerò, un sacco di altri artisti maltrattati seguiranno il mio esempio».

[m. ven.]

ANALISI

I NUOVI SPAZI DELLA RELIGIONE

Una Chiesa a cielo aperto

Da Paolo VI a oggi, fuori dalle cattedrali

AVEVA cominciato Paolo VI a portare le celebrazioni liturgiche fuori dalle chiese, lontano dalle cattedrali: in un parco di Bombay, in un immenso spiazzo alla periferia di Bogotà. Da vent'anni, papa Wojtyla, itinerante per il mondo, le ha trasferite negli stadi, negli ippodromi, nei palazzi dello sport. Gli spazi a cielo aperto sono le nuove navate della Chiesa che si avvia al Duemila. I templi degli idoli delle masse sportive diventano le nuove cattedrali con l'altare depositato sull'erba del campo da gioco.

E' la Chiesa di papa Wojtyla che assume aspetti spettacolari, di grandi coreografie. Ma non è voglia di esibizione personale. Semplicemente Wojtyla non vuole che la sua sia una Chiesa delle catacombe nel secolo della laicità secolarizzante. La sua idea è che, se questa Chiesa cattolica romana esiste, essa deve apparire. A tutti deve essere dato di vederla, anche a quelli che vogliono avversarla. «Non si può relegare la Chiesa dentro i suoi templi», ha detto un giorno. «Come non si può relegare Dio dentro le coscienze degli uomini».

In questa scenografia cattolica e wojtyliana, gli stadi prestano soltanto il proprio spazio alla celebrazione eucaristica. E' solo la necessità di trovare un'area adatta a una folla di fedeli. Ora, però, osservando le manifestazioni del Congresso eucaristico di Bologna, sembra esserci una evoluzione di concetto: l'ambientazione scenografica in uno stadio non è più soltanto una necessità di spazio, una cornice che racchiude una rappresentazione sacra, una realtà neutra o indifferente a ciò che avviene dentro di essa. La dimensione religiosa, spirituale, soprannaturale, va a confondersi con il gioco, con una partita di pallone, con un fatto di sua natura profano.

La partita di calcio allo stadio di Bologna, motivata dal Congresso eucaristico, non è stata puro spettacolo di divertimento. E non tanto perché sugli spalti apparivano cori di giovani biancovestiti a cantare inni spirituali, accompagnati da suoni di chitarre di suore e di ragazzi. Era nel gioco stesso, o meglio nell'intenzione degli attori di quel gioco, che entrava il soprannaturale. Non era la ricerca del gol per fama calcistica, per denaro, per omaggio a un padrone di squadra, spiegava alla televisione un cronista di calcio, ma per puro amore del gioco. Ma il Congresso eucaristico bolognese vi vuole leggere anche di più: vi legge un atto libero e gioioso di un uomo, di una creatura di Dio, che esercita una grande perizia atletica ricevuta in dono dal Creatore. In definitiva, un omaggio al Signore in cui egli crede e che ama. La stessa intenzione di Santa Teresa d'Avila, che dal cesto di mele sceglieva la più bella per mangiarla in ringraziamento al Creatore delle mele e di tutte le cose, la stessa intenzione ancora della santa che preparava il cibo in cucina e diceva: «Dio è anche in una padella».

Allora Dio è anche in un pallone. «Dove abita Dio?», chiese una volta un rabbi ebreo ai suoi discepoli. «Come, maestro - risposero questi -, i cieli e la terra non sono forse pieni della sua gloria?». «No - rispose il rabbi -, Dio abita dove lo si lascia entrare». Così Dio entra nell'agilità di un giocatore di calcio, come entra nella capacità di un impiegato di banca, di un contadino intento all'aratro, di una donna ai fornelli della cucina. I manuali di spiritualità la chiamano «consecratio mundi». E' la santificazione del lavoro professionale ordinario (che è, come si sa, lo scopo dichiarato di vita di ogni membro dell'Opus Dei, per quanta avversione l'«opera» attiri su di sé) e che finora sembrava rimanere però a dimensione personale, individuale, nel mondo del lavoro, dell'impiego, della scienza e perfino dell'economia e della politica.

La novità, con le manifestazioni sportive del Congresso eucaristico di Bologna, sembra essere ora questa dilatazione ed evidenziazione della santificazione cristiana al di fuori della sfera individuale, per riversarsi in un fatto collettivo, come è un avvenimento sportivo. Non è per questo che gli stadi diventeranno sacri, come i luoghi di culto; non si sacralizzerà il gioco del calcio, come una processione religiosa o una Via Crucis. Una partita di pallone rimarrà ancora profana. Non sarà sacra, ma, nell'intenzione di un cristiano, per quanto la cosa possa sapere di banalmente «devoto», potrà anche avere una santificazione. «Il profano - ha scritto uno dei grandi teologi moderni, M. Dominique Chenu -, passando al sacro, cessa di essere profano: il profano, diventando santo, resta profano».

Domenico Del Rio

Nel covo del Gruppo islamico armato si producevano anche passaporti falsi

«Gli estremisti appartengono al Gia»

La retata di Bologna: «Ospitavano terroristi»

BOLOGNA. Era un vero e proprio covo del Gia, il Gruppo Islamico Armato, la cellula sgominata a Bologna con i 14 fermi tra nordafricani ed ex jugoslavi eseguiti nelle ore precedenti l'arrivo del Pontefice per il Congresso Eucaristico. E' questa l'ipotesi di carabinieri e polizia, che continuano a smentire che le catture siano conseguenza della visita del Papa. E' stato invece l'arrivo, una decina di giorni fa, di un algerino arrestato lo scorso giugno in Spagna e liberato per problemi procedurali, Mohamed Amine Acli, 26 anni, catturato in un appartamento della zona fiera.

Aveva un passaporto libanese falso, intestato a Sami Kali, 25 anni. Con lui ci sarebbe stato anche un terrorista bosniaco, pure lui fornito di due passaporti falsi. La necessità di catturarlo ha portato agli altri 13 fermi, tra cui un capopreghiera della comunità tunisina, sospettato di essere stato un punto di riferimento per una lettura «integralista» del Corano fatta ai componenti del gruppo, composto in prevalenza di tunisini.

L'attività di copertura era una cooperativa di facchinaggio: gli inquirenti sostengono che i soci non hanno mai scaricato un solo pacco, ma la coop serviva per fare attestazioni di lavoro a chi ambiva a ottenere il permesso di soggiorno. In tre covi, inoltre, si producevano passaporti falsi e si ospitavano terroristi di passaggio, che venivano finanziati con lo spaccio di banconote false e il traffico d'auto rubate.

La storia inizia oltre un anno fa. Il 10 aprile '96 i carabinieri di Medicina fermarono un tunisino. Nella sua abitazione di Casalecchio di Reno trovarono due pistole sovietiche e due passaporti francesi in bianco, cui erano attaccate le foto di due conoscenze dei servizi segreti francesi: lo studente di medicina Lionel Dumont e Mouloud Bougelaine, i vice di Cristophe Caze, il medico a capo di una banda di gangster islamici attiva a Roubaix, ucciso in un conflitto a fuoco dalla polizia transalpina. Dopo la sparatoria, Dumont e Bougelaine, coinvolti in un attentato con autobomba e in rapine con morti a Lilla, trovarono rifugio proprio a Casalecchio e da là scapparono in Bosnia, dove combatterono con le Brigate volontarie islamiche e dove sono stati arrestati mesi fa dopo una rapina. Dal fermo di quel tunisino, una quarantina di nordafricani sono stati sorvegliati fino al blitz dell'altro giorno. Gli inquirenti continuano a smentire la voce del ritrovamento di parti smontate di fucili di precisione e di altre armi. La convalida dei fermi sarà decisa oggi.

[m. o.]

Lo studioso

«Il concerto? Poco utile»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Per favore, non dite che la Chiesa fa la pace con la «modernità» con il concerto di Dylan. Giuseppe Alberigo, docente di Storia delle Religioni all'Università di Bologna, ha parecchie riserve sull'evento più mediatico del Congresso Eucaristico. «Io di concerti ne capisco poco o niente, - dice. - Incontro della Chiesa con la modernità? Se questa fosse un'ipotesi, non dico una conclusione, ma un'ipotesi, dovrebbe valere per le altre culture. Questo vorrebbe dire certamente una forma di accettazione delle culture popolari, di base; posto che il rock sia una cultura veramente popolare. E un'accettazione delle culture popolari in modo fortemente indiscriminato. Non si può solo esaminare il piccolo fenomeno europeo, occidentale o atlantico. Se vale qui non c'è ragione perché non valga con le culture latine o afro-americane e altre ancora».

E' la prima volta comunque che il Pontefice è stato presente a un concerto rock.

«Ma il problema più grosso è capire se davvero il rock è la cultura della modernità. Perché mi sembra di capire che si sconti questa equivalenza, che la modernità è il rock. E, si dice, se la Chiesa abbraccia il rock, fa la pace con il rock, fa la pace con la modernità. Francamente questo mi sembra di una grossolanità... Una volta, qualche anno fa, si usava parlare di pensiero debole. Questo non è un pensiero debole, questo è un non pensiero. E' culturalmente il nulla. E' il suicidio, non della Chiesa, è il suicidio della cultura».

Ma esiste un problema di rapporto Chiesa-mondo moderno.

«Mi pare che l'incontro della Chiesa con la modernità sia un problema apertissimo, ed è giustissimo porlo, anche in occasione del Congresso Eucaristico; e del concerto ovviamente. Ma bisogna porlo sui piedi giusti, perbacco. E capire i problemi che davvero pone, certo, nei confronti dei giovani. E capire i problemi dei giovani che vanno ai concerti rock. Perché, si capisce, nessuno è estraneo, non so se alla Chiesa, ma sicuramente al Vangelo e a Cristo. Non si può dire a priori "non ci interessano". Sarebbe inaccettabile, assurdo, e la Chiesa non l'ha mai detto. Anzi lo sforzo sicuramente di questo pontificato, in modo particolare, e più in generale degli ultimi cinquant'anni diciamo almeno da Giovanni XXIII e dal Concilio in poi, con tutte le diversità di ciascun decennio, di ciascuna fase, è quello di trovare la capacità di ridire il Vangelo in termini che possano essere se non accettati almeno ascoltati».

Il Papa viaggia. Questo concerto non è una forma di viaggio?

«E' un viaggio, non è "il" viaggio. Non è l'unico viaggio, non è il viaggio per eccellenza, non è il viaggio che mette in archivio tutti gli altri. Se proprio si vuol essere molto disponibili, anche questo può essere ritenuto un viaggio. Ma l'equazione di fondo è questa: la modernità è essenzialmente il rock, questo stare insieme, ammassarsi senza conoscersi, senza parlare, in una forma molto passiva di ascolto di rumori».

Il Papa ha citato Dylan...

«Ci sono delle trovatine, talora... non so poi quanto siano conformi allo spirito profondo di Papa Wojtyla. Ma insomma, gliele propongono e lui si adatta. Forse da solo non le avrebbe».

[m. tos.]



Assisi, ieri i funerali dei due tecnici. Il soprintendente: «Ricostruiremo nel loro nome»



Sbarrate le chiese tutte le messe si sono svolte a cielo aperto



Sotto volontari al lavoro tra le macerie davanti alla basilica superiore di San Francesco

Sui morti della Basilica un'inchiesta per omicidio

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Un'inchiesta penale per accertare eventuali responsabilità nella morte di Bruno Brunacci, Claudio Bugiantella, Angelo Api e Zdzislaw Borowec, uccisi dal terremoto nella Basilica di San Francesco. E' quella che chiedevano i familiari di Brunacci, ed è quella che ha aperto il procuratore circondariale di Perugia Sassi, dopo l'arrivo di un'interrogazione parlamentare; ipotesi di reato: omicidio colposo, e da oggi comincia l'indagine.

La notizia arriva alla fine di una giornata strana e mesta, la prima domenica di Assisi con le chiese chiuse e le messe celebrate in strada. Giornata di funerali per due delle quattro vittime, i tecnici della Soprintendenza. Al mattino quelli di Bugiantella, nella parrocchia di Torchigina, pochi chilometri fuori Assisi; nel pomeriggio la cerimonia per Brunacci, sul piazzale antistante la chiesa di San Pietro sbarrata per i danni del sisma. A tutte e due le messe hanno partecipato sottosegretari e rappresentanti delle istituzioni e nell'addio a Brunacci ha voluto prendere la parola pure il soprintendente ai Costantino Centroni, additato dai familiari della vittima di essere in qualche modo responsabile della morte del tecnico.

«Ci impegneremo con tutte le nostre forze per ricostruire ciò che è andato distrutto, nel nome di Bruno e di Claudio», dice Centroni, ma in prima fila la sorella di Brunacci, Antonella, scuote la testa. E' lei che il giorno prima aveva fatto il nome del soprintendente, accusandolo di «tanta inspiegabile fretta di entrare lì dentro». Scuote la testa e non aggiunge altro, oggi è il giorno delle lacrime, non delle proteste. Ma in mattinata Luciana Brunacci, la moglie di Bruno, aveva ribadito le accuse: «I miei figli sono rimasti senza padre, e qualcuno deve spiegare loro perché. Ci rivolgeremo alla magistratura, e chi ha sbagliato pagherà».

Parole dure, che rendono ancora più triste questa domenica assisana. Tutte le messe si svolgono a cielo aperto. I funerali, ma anche l'ordinazione del francescano filippino Dante Anhao, la celebrazione a Santa Maria degli Angeli e quella a San Pietro, in inglese, per un gruppo di turisti britannici che non ha voluto rinunciare alla visita nella città di San Francesco. Sempre all'aperto, oggi, sul piazzale della basilica inferiore, si svolgeranno i funerali delle altre due vittime, i frati Angelo e Zdzislaw.

I turisti che arrivano, in numero infinatamente più basso al normale flusso domenicale, sembrano curarsi poco dei consigli dati dalle autorità comunali di non entrare nella città vecchia, tra i vicoli e i palazzi lesionati dal terremoto. «Questo per noi è un problema - spiega Michele Abeltino, reponsabile dell'Ufficio patrimonio di Assisi e coordinatore dei servizi di assistenza -, perché abbiamo bisogno di spazi vuoti per intervenire nei soccorsi e nella valutazione dei danni. L'ideale sarebbe la chiusura totale del centro, ma commercianti e albergatori si oppongono».

Per il ritorno alla normalità e la riparazione dei danni, secondo Abeltino, ci vorranno almeno tre anni, «e sono ottimista». Per adesso ci sono le cifre dell'emergenza: su 600 sopralluoghi effettuati, sono già arrivate 100 ordinanze di sgombero di abitazioni; ma il lavoro è appena all'inizio, le richieste di perizie sono 1600. In tre giorni ad Assisi sono giunte 70 roulottes, «ma ne servirebbero almeno altre 300».

In alto la messa celebrata ieri all'aperto ad Assisi

Qui nessuno se la prende apertamente coi soccorsi, «anche perché tutti stanno lavorando incessantemente da venerdì», spiega Abeltino. E però nel convento di San Damiano danneggiato dal sisma, dove sono rimasti solo cinque frati, padre Antonio racconta: «Abbiamo telefonato varie volte per chiedere un paio di roulottes, non per noi ma per le cinque suore che ci accudiscono e che non se ne sono volute andare; ci ha risposto solo una segreteria telefonica».

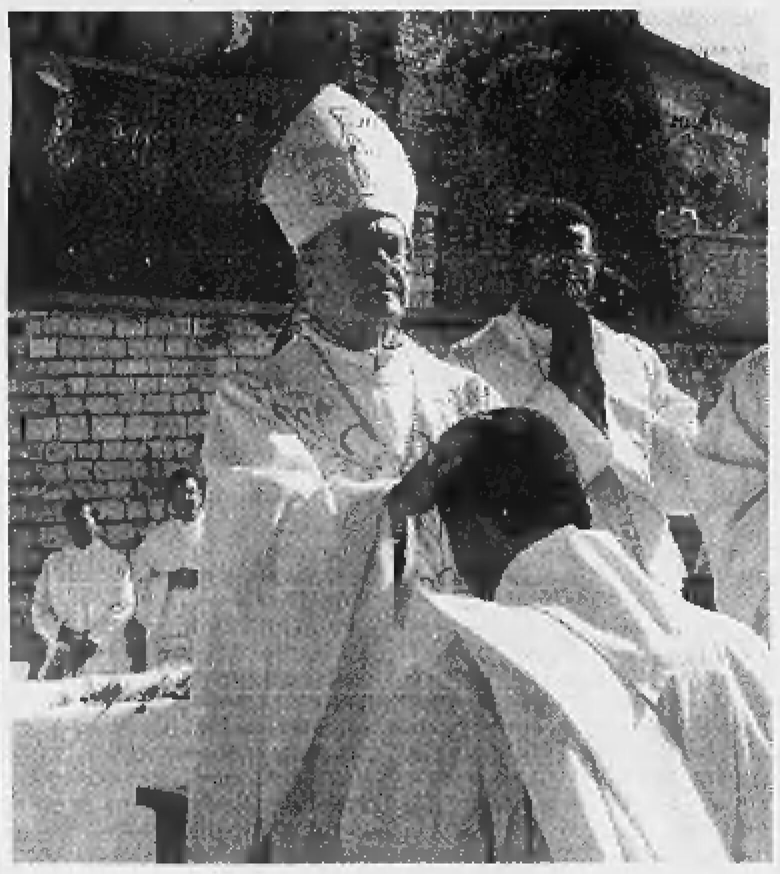
A San Damiano, naturalmente, il santuario è chiuso. Ai piani superiori le celle dei frati sono ridotte a cumuli di calcinacci, le pareti e i soffitti attraversati da ragnatele di crepe continuano a far piovere polvere ad ogni minima scossa di assestamento. I frati rimasti alloggiano nelle tende, e stanno qui per allontanare dal convento gli sciacalli. «L'altro ieri ne abbiamo sorpreso uno», dice padre Antonio. E che avete fatto? «Gli abbiamo gridato che se non se ne andava l'avremmo preso a bastonate, anche se siamo frati». [gio. bia.]

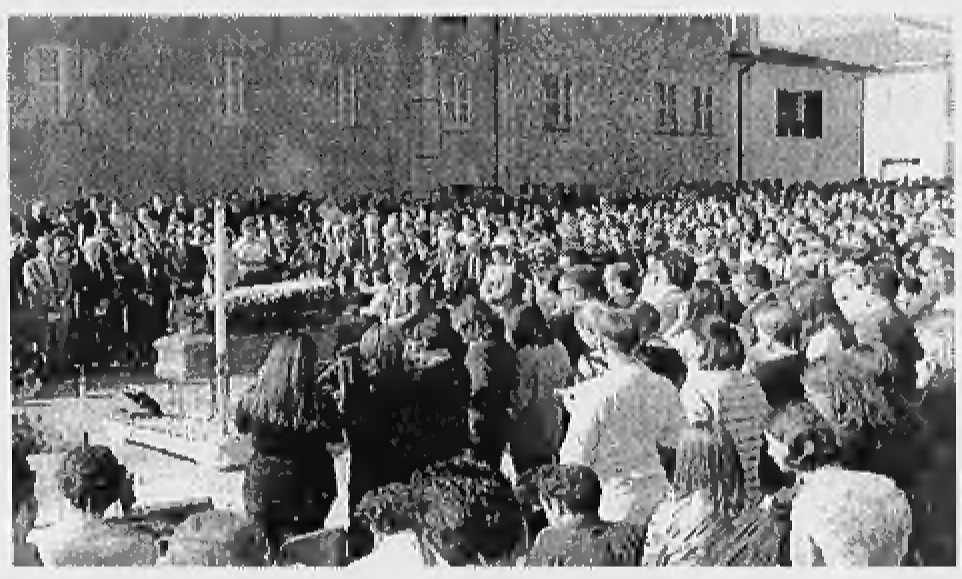
LA STORIA

LA FORZA DELLA FEDE

Il sorriso triste di Padre Terremoto

Filippino ordinato frate nella tendopoli





I funerali di una delle vittime
A sinistra il vescovo di Assisi mentre ordina padre Anhao

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Io so cos'è la vita», dice sottovoce. «Ho usato la violenza, e capisco i giovani d'oggi che la praticano», aggiunge poco dopo. «Fumavo marijuana, tanta», rivela più tardi. «Sono vivo per caso, perché quando mi hanno sparato hanno colpito un altro; due miei amici, invece, sono stati ammazzati», confessa dietro un velo di tristezza. Ma alla fine sorride: «Dio è più grande di tutto questo, e il dono più grande che potevo ricevere me l'ha fatto oggi, con la mia ordinazione sacerdotale».

E' la storia - raccontata con le sue parole - di padre Dante Leopoldo Anhao, frate francescano del Terzo ordine regolare, un filippino di 30 anni ordinato ieri sacerdote dopo sette anni di noviziato e «postulantato» trascorsi ad Assisi, nella terra di Francesco che più di 700 anni prima, e da quest'altra parte del globo, ha vissuto una vita turbolenta simile alla sua, prima della conversione. E turbolenta, per padre Dante, è diventata pure l'ordinazione, che si svolge all'aperto, in mezzo a una tendopoli, a due passi dalle macerie di San Francesco, a 48 ore dalla morte di due confratelli - padre Angelo e il suo «postulante» Zdzislaw -, uccisi dal sisma nella basilica superiore.

Anche per questa coincidenza triste e straordinaria insieme - con due vite religiose spezzate mentre un'altra vocazione arrivava a compimento - padre Dante è diventato «padre Terremoto». Un soprannome che calza per l'ordinazione avvenuta in piena emergenza e per il passato violento e senza regole di questo ragazzo dagli occhi a mandorla e dalla pelle olivastra, cresciuto nell'isola di Mindanao nelle Filippine, terra di vulcani e di terremoti, come è terra di terremoti Assisi.

«L'altro giorno abbiamo vissuto ore di autentica paura - racconta padre Dante -. Eravamo in convento, non avevo mai assistito a una scossa così violenta. Subito abbiamo saputo della tragedia avvenuta nella basilica: padre Angelo lo conoscevo, giocava a pallone con noi, nelle partite che facciamo tra i diversi ordini. Era una persona buona. E' come se avesse donato la sua vita a me, spero di esserne degno».

Dopo le scosse padre Dante aveva pensato di dover rinviare la sua ordinazione, ma poi s'è deciso di farla ugualmente, fra le tende dove sono accampati i cerebrolesi dell'Istituto Serafico. Anche dal sisma assassino «padre Terremoto» trae un insegnamento: «La Chiesa non sono quelle quattro mura che possono crollare in ogni momento; la Chiesa è il popolo di Dio che si riunisce ovunque, anche all'aria aperta. Certo di fronte al terremoto pure io mi chiedo come sia possibile che Dio permetta queste tragedie; una spiegazione razionale non c'è, ci vuole solo tanta fede».

Un dono che padre Dante ha ricevuto dopo aver consumato la sua giovinezza senza perché e senza prospettive, in un sobborgo di Mindanao. Una vita sconfinata nella violenza, cominciata senza genitori: «Mia madre è morta dopo la nascita di mio fratello, quando io avevo tre anni. Subito dopo mio padre ha cominciato a bere, e se n'è andato un anno più tardi». Da allora Dante Leopoldo Anhao è cresciuto in strada, dove da sempre si affrontano le bande dei giovani di oridine cattolica con quelle di origine musulmana, che proprio a Mindanao sono più numerosi che in ogni altra isola delle Filippine. «Ma le guerre che si combattono lì - spiega il novello frate - non hanno niente di religioso; ci si scontra per il predominio, per affermarsi. E se non ti schieri da una parte o dall'altra per i tuoi coetanei non sei un uomo, sei solo un "ricchione"».

Per dimostrare di essere un uomo, Dante ha affrontato i rivali e rotto qualche testa a colpi di catene. «Noi per fortuna non avevamo armi, quindi non ho ammazzato nessuno. Però ho picchiato duro, con il pugno di ferro e con la catena che usavo come cinta dei pantaloni». Finché, quando si affacciava ai 20 anni, i suoi due amici più cari sono stati uccisi dai musulmani. E Dante non è morto perché al grido degli altri, «Sparano coi fucili!», s'è buttato a terra mentre colpivano la persona che gli stava davanti.

«Quel giorno capii che potevano farmi fuori da un momento all'altro e pensai che prima di morire volevo vedere l'altro ramo della mia famiglia, che viveva dall'altra parte dell'isola». Dante andò dai parenti e incontrò sua cugina Sonia che stava per farsi suora: «E' stata la svolta della mia vita, piano piano mi ha fatto capire che stavo sbagliando, finché è nata la vocazione, una cosa che mai avrei immaginato potesse succedermi». E' così che è nato «padre Terremoto», spedito a studiare ad Assisi, e sono stati anni non facili.

«Il noviziato è duro, le regole non sono facili da seguire, e in alcuni momenti ho pensato di abbandonare. Invece Dio ha voluto farmi arrivare fino a qui, ma agli amici che mi fanno i complimenti dico: conosco la vita, so che è difficile, riparliamone tra 10 anni, se sarò ancora prete». Intanto fra tre settimane «padre Terremoto» ripartirà per Mindanao, dove aprirà il primo convento francescano del suo ordine. Ma porterà sempre con sé, promette, Assisi con tutti i suoi ricordi, anche quelli drammatici di questi giorni, nuovo tassello di un'esistenza travagliata e straordinaria. «Una volta un frate mi ha chiesto perché non scrivo la storia della mia vita, io ho risposto che avevo paura, perché non so se può essere utile». Solo le scosse assassine nella terra di San Francesco hanno dissotterrato l'incredibile storia di «padre Terremoto».

Giovanni Bianconi

Il bilancio

Sono ottantottomila le case danneggiate

ROMA. Sarebbero circa 88 mila le abitazioni che in Umbria e nelle Marche potrebbero essere state danneggiate, più o meno gravemente, dal sisma. Nelle zone maggiormente colpite - si tratta di venti Comuni e di qualche decina di frazioni molto piccole - la popolazione residente è di circa 200 mila persone. Trattandosi di borghi antichi le abitazioni, per una media di circa l'80 per cento, sono state costruite prima del 1981 e, quindi, senza il rispetto delle norme antisisma stabilite proprio a partire da tale data. Queste cifre sono state rese note ieri mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede della Protezione civile di Via Ulpiano dal capo del Dipartimento, Andrea Todisco, al termine della riunione dell'unità di crisi iniziata domenica alle ore 8. L'unità di crisi è poi tornata a riunirsi in serata, intorno alle 19, alla presenza anche del sottosegretario, Franco Barberi, rientrato da una visita alle zone terremotate, verso le quali era partito da Roma nella stessa mattinata di ieri. [Ansa]

Agevolazioni

Visco promette fisco più leggero

PERUGIA. Le agevolazioni fiscali per le zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto saranno simili a quelle già varate in occasioni analoghe. Intanto il governo ha già stanziato 800 miliardi a favore delle zone sinistrate. Lo ha detto ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, a conclusione di una breve visita al centro operativo di Nocera Umbra, dove si trovava anche il sottosegretario alla protezione civile, Franco Barberi. «Ci saranno agevolazioni fiscali?», hanno chiesto a Visco i cronisti. «Certamente - ha risposto il ministro -. E' una prassi consolidata. Agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni di case le abbiamo già date in tutta Italia in casi simili. In questo caso, inoltre, il governo ha già stanziato 800 miliardi per la ricostruzione». «Basteranno?», gli è stato poi chiesto. «Speriamo di sì - ha proseguito Visco -. Aspettiamo di vedere l'ammontare complessivo dei danni, anche se una stima non c'è ancora. Ci vorrà ancora tempo per avere un quadro completo dei danni e dei costi». [Ansa]

Sciacalli

Quattro giovani fermati a Foligno

FOLIGNO. Quattro giovani di Foligno, dei quali non si conosce il nome, sono stati sorpresi ieri pomeriggio dai vigili urbani all'interno di due abitazioni del centro storico della città, abbandonate dai loro abitanti a causa del terremoto. I giovani si erano già impossessati di alcuni oggetti. Colti in flagrante, sono stati accompagnati in commissariato per essere interrogati. L'intero centro storico è stato evacuato subito dopo la scossa di venerdì mattina. L'80 per cento delle abitazioni, secondo quanto si è appreso, sarebbe lesionato. Le forze dell'ordine, quelle territoriali e i rinforzi inviati dai comandi nazionali, unitamente ai vigili urbani dei vari Comuni e sotto il coordinamento del questore di Perugia, stanno effettuando un'attenta azione di contrasto contro lo sciacallaggio, per fasce di competenza, sull'intero territorio terremotato. Grazie alla loro sorveglianza, non ci sono stati episodi di sciacallaggio. Il furto di ieri a Foligno è infatti il primo caso che viene denunciato, in relazione al sisma dei giorni scorsi. [Ansa]

Porziuncola

Intatta la cella di San Francesco

ASSISI. «Il miracolo del terremoto è che la Porziuncola è rimasta intatta ed è inspiegabile come questo miracolo sia stato ignorato nella marea di notizie vere o catastrofiche o anche false». Lo ha dichiarato, in un'intervista al quotidiano romano «Il tempo» al giornalista Nantas Salvalaggio, fra Giuseppe, custode della basilica di Santa Maria degli Angeli. La cella dove San Francesco iniziò la sua missione e dove morì sulla nuda terra, il 4 ottobre del 1226, sembra sia stata preservata da una mano invincibile, quasi «in obbedienza a un superiore disegno». Mentre tutta la Porziuncola è devastata e sbarrata al pubblico - ovunque calcinacci e travi pericolanti - il sisma non ha sfiorato quel luogo sacro e prezioso per il culto francescano, visitato ogni anno da migliaia di turisti devoti. Fra Giuseppe, che ha 72 anni, insieme ai confratelli ha lasciato la Basilica ed eretto una tendopoli in piazza, ma ora spera di poter tornare a celebrare la messa nel luogo sacro che è rimasto intatto. [Ansa]



La Protezione civile accusa i Comuni di inadempienze per i piani di emergenza: «Condizioni pietose»

Soccorsi, un terremoto di polemiche

Barberi si scaglia contro le interferenze di alcuni politici

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Era in partenza per Nocera Umbra il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, dopo una lunga e convulsa riunione sulla situazione di crisi delle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche. Dei tanti problemi sollevati durante l'incontro, uno lo allarma e lo inquieta più di altri. Vi sono state «interferenze politiche preoccupanti nei soccorsi», avverte. I responsabili sono «esponenti parlamentari eletti nell'Umbria e nelle Marche e amministratori locali eletti nelle regioni colpite dal sisma».

Dopo aver lanciato il messaggio, il sottosegretario Barberi si mette in auto alla volta dell'area colpita dal terremoto. Ma le sue parole viaggiano più veloci, provocando il primo scontro all'interno della maggioranza della giornata. A captarle è Maria Rita Lorenzetti, onorevole del pds, umbra di nascita e di elezione, in prima linea nella lotta per il coordinamento degli interventi a Foligno. Raggiunge il sottosegretario al telefono e gli intima di chiarire il senso delle sue parole, e spiegare che intendeva riferirsi a un caso specifico e non a tutti i parlamentari della Regione, altrimenti «si chiederà conto al governo del suo comportamento». Il sottosegretario balbetta qualche scusa: «Non volevo offenderla, ma, sa, con questi apparecchi che mettono davanti alla bocca non ho la possibilità di controllare ciò che dico».

Pochi istanti dopo il telefono del sottosegretario squilla di nuovo. E' Giuseppe Giulietti, anche lui onorevole del pds eletto nelle liste umbre. Tono e contenuto della telefonata si ripetono identici, così come il balbettio di risposta. Pochi istanti dopo la terza telefonata: è Mauro Agostini, sempre eletto per il pds nelle liste umbre, arrabbiato quanto i suoi due compagni di partito. Giunto a Nocera Umbra, ai giornalisti Barberi si affretta ad affidare la sua marcia indietro: «Ho avuto segnalazioni di una situazione molto tesa a Nocera Umbra, ma non ho inteso mai riferirmi a parlamentari nazionali, con cui la collaborazione è preziosa, né ai vertici della Regione Umbria né alla giunta comunale. Mi sono stati riferiti episodi di interferenza nella distribuzione dei materiali». «Si riferisce forse al consigliere regionale di An Edoardo Vecchiarelli?», chiedono i giornalisti. «Non sono in grado di dirlo», risponde il sottosegretario. Lo fa per lui Lorenzetti, spiegando che Vecchiarelli si era impadronito a Nocera Umbra due giorni fa di una partita di tende e aveva provato a distribuirle da sé ai terremotati.

Il secondo scontro all'interno della maggioranza (mentre la terra non ha smesso di tremare per tutto il giorno con una serie di piccole scosse) si crea quando Barberi ammette che nella macchina dei soccorsi «qualcosa non ha funzionato». Secca la risposta del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli: «Non mi risulta». Ma Barberi insiste: «Siamo in condizioni pietose», dice, riferendosi all'attuazione dei piani provinciali che «salvo pochi casi sono solo un elenco di mezzi». E dalla stessa Protezione civile per bocca del capo del Dipartimento Andrea Todisco era partita poco prima una bacchettata per i Comuni terremotati: i loro sindaci hanno responsabilità per i ritardi nell'individuazione delle zone dove allestire i centri di soccorso. E intanto una nuova polemica parte dal presidente del Consiglio regionale Silvana Amati: «Le Marche non sono meno di Assisi». [f. ama.]

«Non c'è più nulla, ma restiamo»

Notti al gelo per non lasciare le case distrutte

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Vionica non è sulle carte stradali, e nemmeno su quelle da tre giorni aperte sui tavoli della Protezione civile. Vionica non è Assisi, e non è nemmeno Nocera Umbra. Non ha affreschi, non ha chiese, non ha beni artistici da salvare, soltanto persone, una quarantina, quasi tutti nati da oltre mezzo secolo su questo sperone di roccia che all'improvviso venerdì scorso ha voluto tradirli. Da giorni attendono che la macchina dei soccorsi si accorga di loro, ma la macchina deve innanzitutto occuparsi dei centri dove vi sono Madonne dell'XI secolo da estrarre dalle macerie: non può che essere più lenta nel giungere qui, dove, da estrarre, vi sono soltanto mucche.

I vigili del fuoco ne hanno tirate fuori tre quando il puzzo delle bestie intrappolate appestava il paese da due giorni. La quarta hanno dovuto lasciarla dov'era: ormai troppo gonfia, liberarla voleva dire correre il rischio di farla scoppiare. Hanno gettato una manciata di calce viva e Vionica ha trascorso anche la terza notte avvolta nei miasmi della bestia.

Anche qualcos'altro avvolge Vionica: metri e metri di nastro rosso e bianco. Tutto il paese meno due case ne è circondato, perché tutto il paese meno due case è completamente inservibile. Mentre Vionica rimane infiocchettata con i suoi ruderi in cima a un poggio, un'altra Vionica è nata appena al di qua del nastro. Lì si sono trasferiti i 40 abitanti.

Rifiutate le offerte di unirsi a centri terremotati sorti più a valle, persi i 20 edifici dove avevano trascorso la vita, si adattano come possono con due case, due garage, una fontana e alcune roulottes trasportate a fatica dai camion della Protezione civile fin qui su, in questo borgo a 750 metri d'altezza e una quindicina di chilometri a Nord di Foligno. Non è una vita semplice. Non vi sono bagni, se non quelli delle due case. Se, a chi dorme in roulotte, scappa di notte non restano che i campi. Se si vuole fare il bucato, si deve andare alla fontana come le donne fino a una quarantina d'anni fa.

Non vi sono pasti, se non quelli cucinati dalle due case. La Protezione civile si è rifiutata di portarli fin qui: se li volete, dovete venire a prenderli alla mensa più vicina, vale a dire quattro chilometri di strada in discesa e altri quattro in salita, impercorribili da una processione di anziani. Non vi sono riscaldamenti: una volta calato il sole e spenti i falò, non resta che avvolgersi in quattro coperte e, ancora battere i denti.

Non vi sarebbe elettricità. Prima o poi qualcuno dell'Enel provvederà, hanno assicurato i responsabili dei soccorsi ma, nel frattempo i 40 di Vionica hanno provveduto da soli allacciando le roulottes alle case con un cavo e impedito ai loro piedi ormai non più così saldi come un tempo, di inciampare e cadere ogni sera nel salire i gradini delle roulottes per andare a dormire.

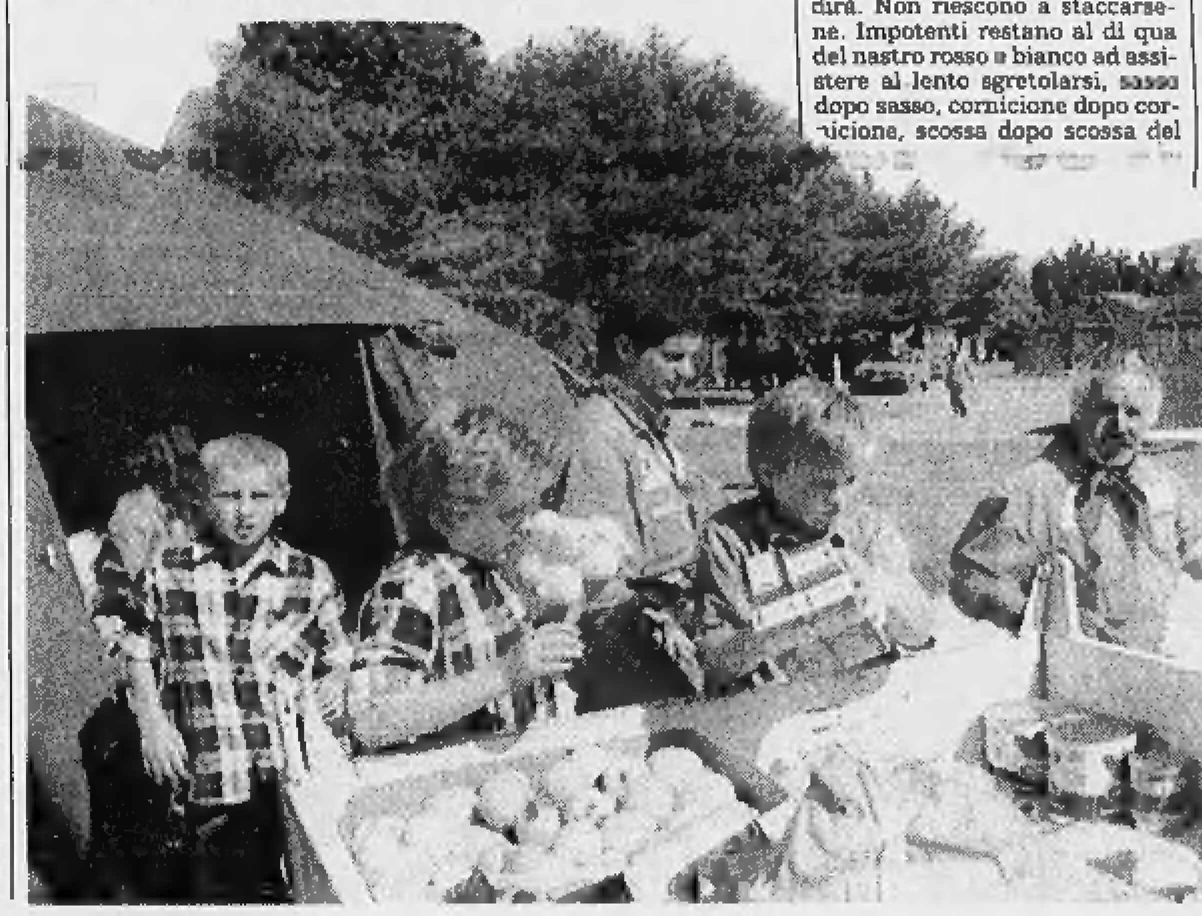
No, non è una vita semplice, ma i 40 di Vionica non hanno alcuna intenzione di farne una diversa. Rimangono aggrappati a quello sperone di roccia, che già li ha traditi e che ancora li tradirà. Non riescono a staccarsene. Impotenti restano al di qua del nastro rosso e bianco ad assistere al lento sgretolarsi, sasso dopo sasso, cornicione dopo cornicione, scossa dopo scossa del loro passato.

L'intera valle è vittima dello stesso incantesimo. Migliaia di persone affrontano con la stessa caparbietà ogni sera gelo, disagi, pur sapendo che si tratta di una battaglia ardua, pur sapendo che il freddo di questi giorni è nulla al confronto di ciò che li attende nelle prossime settimane, quando su questa costola di Appennini cadrà la pioggia, poi la neve.

Li affronta Rasiglia, dove si dorme in tenda e si mangia con le provviste dell'unico negozio di alimentari del paese. Li affrontano altri borghi finora sconosciuti come Casenova, Serrone, Leggiana. Li affronta Nocera Umbra, dove i vagoni messi a disposizione dalle Ferrovie restano semivuoti. E Bastia, dove per un disguido vengono a mancare delle brandine, nessuno accetta l'offerta di spostarsi di pochi chilometri per raggiungere un campo allestito per i terremotati. A Foligno le suore di clausura sono tornate nel monastero di Santa Lucia e dormono in tenda nel giardino pur di non abbandonare il convento ormai inagibile. E' l'attaccamento a un'intera vita di tutti coloro che non hanno né affreschi né beni artistici da salvare, soltanto il proprio passato.

Flavia Amabile





A sinistra il campo di Santa Maria degli Angeli, vicino ad Assisi
In alto, macerie nelle vie di Nocera Umbra

Nel paese di Vionica in 40 sopravvivono senza acqua né luce

LE CIFRE DEL TERREMOTO

I COSTI

1000 miliardi di danni nelle Marche
56 miliardi stanziati dal governo per i primi interventi
800 miliardi stanziati nella Finanziaria
5 miliardi stanziati dalla giunta umbra
6 miliardi stanziati dalla giunta marchigiana

LE SISTEMAZIONI DI FORTUNA

770 roulottes
1370 tende
1400 letti da campo
45 vagoni ferroviari
5 vagoni con cuccette
11.780 totali posti letto
20.000 sfollati

LE SCOSSE

100 scosse di terremoto dopo le 11,42 di venerdì
367 scosse dal 4 settembre alle 13 di ieri (159 superiori ai tre gradi della scala Richter)

GLI UOMINI DEI SOCCORSI

1200 vigili del fuoco
767 militari
110 carabinieri
120 polizia
150 guardia di finanza
60 croce rossa
60 corpo forestale
700 volontari

REPORTAGE
IN VIAGGIO FRA LE MACERIE

I turisti del disastro a caccia di souvenir

In processione con la telecamera, intralciando gli aiuti

VERCHIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Le jeep della protezione civile s'incrociano a fatica, su questo tratto la strada costeggia facciate sconvolte, mura che sporgono verso l'esterno, case pronte a lasciarsi andare.

Due vigili del fuoco fungono da controllori del traffico. E' sua quella macchina? La sposti, stanno per arrivare delle roulottes. E quel gruppo lì in fondo? Allontanatevi dalla chiesa, è pericoloso.

«Okkey, finiamo la ripresa e ce ne andiamo». Dopo i crolli delle case temiano il crollo del turismo, aveva detto un assessore: non metteva in conto i visitatori del dramma, i turisti del disastro.

Solo qui in cima, a Verchiano, villaggio sperduto nel preappennino, si aggirano due gruppi di pseudoeroi in tenuta da safari. In parte si confondono coi soccorritori, hanno auto e motociclette targate Roma. Anvedi che ruderi: dai, fammi la foto col campanile crollato.

All'inizio di questa domenica di sole, tornando su strade fino a ieri battute solo da veicoli militari e colonne di soccorso, era stato sorprendente imbattersi prima in un gruppo di motociclisti, poi in una piccola colonna d'auto che procedeva ad andatura da week-end.

Adesso è chiaro che i gruppetti si moltiplicano, che dopo specialisti e volontari il terremoto d'Umbria comincia ad attirare anche un altro genere di visitatori.

Attraversi un borgo - Pale, Casenuove, Colfiorito - e vedi persone che si riprendono l'un l'altra con telecamere amatoriali, gente che si staglia dinanzi al disastro col piglio di chi vorrebbe poter dire: «Questo l'ho fatto io».

Scena vista a Casenuove, verso mezzogiorno. Un semaforo d'emergenza regola il flusso di traffico, evita che le auto passino troppo vicine alle case pericolanti. Un furgone dei vigili del fuoco è costretto a fermarsi perché quattro auto di «turisti» bloccano il passaggio.

Gruppi in tenuta da «safari» e colonne di moto e di auto

Per un pelo gli omaccioni in tuta non vengono alle mani con quella banda di imbecilli.

Adesso, lasciata la strada di fondovalle e inerpicatosi fino ai villaggi più isolati, questo flusso di estranei rivela anche una sorta di logica. E' come se fuori dai confini dell'Umbria un tam-tam avesse diffuso voci e richiami. I «turisti del disastro» sono qui anche per vedere la statua del prodigio, la Madonna risparmiata dai crolli.

La chiamano Madonna del Perpetuo Soccorso: oggi è collocata sotto un tendone bianco, al centro di un maneggio dove adesso si allineano tende e roulottes.

E' la raffigurazione ingenua di una Madonna di montagna, una donna pienotta e serena che seduta su un trono dorato tiene in braccio un bambinello che è il ritratto della salute.



Volontari della Croce Rossa

La statua si offre all'ammirazione dei fedeli e alla curiosità dei turisti con una certa fissità nello sguardo. E' vestita di una tunica bianca, con pesanti ricami a colori. Non è molto bella, eppure in questo momento la fissità dei tratti può anche apparire gradevole, lo sguardo esprimere serenità.

Nelle tendopoli ma solo per scattare qualche fotografia

«Guardala: che meraviglia...». Fra le donne assiepate intorno al tendone non affiora alcuna riserva di tipo artistico: «Quella Madonna s'è salvata, quella Madonna salverà anche noi...».

La storia è suggestiva: la notte di venerdì, con la prima scossa, la chiesetta dell'Assunta è venuta giù quasi del tutto. «Era un gioiello, una costruzione del Milleduecento», raccontano. «L'abside è avanzata di tre o quattro metri prima di trascinare nel crollo il campanile e le volte. Un disastro: le mura che ancora si reggono oscillano ad ogni piccola scossa...».

C'era una statua di Sant'Antonio, accanto all'altare, una pregevole statua lignea: è finita nei calcinacci con la testa staccata dal busto. C'erano altri arredi: tutti distrutti. C'era la grande statua della Madonna: sabato mattina è apparsa intatta, seduta sul suo trono, stagliata nelle macerie col suo sorriso impacciato come a dire: «Venitemi a prendere».

L'hanno presa ieri mattina, l'hanno portata in processione fino a questa tenda bianca e adesso il parroco, don Riccardo Scarcelli, un pugliese giovane e attivo, frena gli entusiasmi. «Ma quale miracolo... Piuttosto, interpretiamolo come un segno di rinascita, come un invito a riprendere la vita di prima, a sopravvivere, a ricostruire».

Raccontatelo ai turisti del disastro, che per un attimo adesso possono anche sentirsi esploratori del prodigio. Arrivano alla tendopoli, si mischiano ai senzatetto, intralciano i soccorritori, vogliono toccare una statua che nel gesto benedicente mostra tre dita incerottate con lo scotch.

«No, quello era un danno di prima: sa, anche prima del terremoto non avevano molti soldi per i restauri», spiega il parroco. Con i terremoti Verchiano ha un rapporto antico, nel 1842 fu distrutto da un altro sisma. «Anche allora - spiegano - quasi tutto il paese andò giù ma non ci fu nemmeno una vittima. Per questo la Madonna del Perpetuo Soccorso qui è stata sempre venerata».

Chi questa sera, tornato in città, racconterà agli amici l'emozione del terremoto e porterà le foto a sviluppare magari ha avvertito meno il fascino della tradizione. Verso l'ora di pranzo, ieri, lasciando la tendopoli e tornando verso il paese, ho visto un scena che dà da pensare.

Forse questo «turismo del disastro» non nasce solo dalla curiosità o dalla mancanza d'intelligenza. C'erano due ragazzi in tuta da motociclista che sono affiorati come fantasmi dal centro storico in rovina. Uno portava in braccio un fregio marmoreo, l'altro un pezzo di statua. Sono stati i paesani a fermarli, a chiedere loro se fossero pazzi, a dire che avrebbero chiamato i carabinieri. Quelli hanno posato i reperti e prima di andarsene hanno tentato di spiegare: «E che c'è di male? Volevamo un ricordo...».

Giuseppe Zaccaria

L'Albania ha una carta in più per chiedere la riapertura degli aiuti economici

Valona, la fine del regno di Zani

L'arresto del boss primo successo del governo

TIRANA. L'ultimo colpo di teatro l'ha tentato al momento dell'arresto, lanciandosi nel vuoto dal secondo piano di un palazzo col suo kalashnikov in mano. Ma quando è caduto, illeso, tra le braccia di tre poliziotti, l'imprendibile Myrteza Caushi, detto Zani, ha capito di aver perso e senza sparare un colpo ha voluto arrendersi come si conviene ad un boss albanese: consegnando l'arma e ammettendo la sconfitta.

Gli uomini della sua banda, che lui aveva voluto riunire per un summit che si è rivelato l'ultimo della loro avventura criminale, erano pronti a dare battaglia, ma è bastato un cenno della sua mano per convincerli a rinunciare. Si è conclusa così la notte scorsa, nel quartiere Cole di Valona, che nei mesi dell'insurrezione l'aveva incoronato come il proprio imperatore, l'epopea di Zani Caushi, il boss in smoking e giubbotto antiproiettile che aveva tenuto in scacco il potere di Sali Berisha ed aveva convinto i mass media di mezzo mondo di essere il vero capo della rivolta armata scoppiata in Albania.

Una cattura che rappresenta per il governo di Fatos Nano un successo forse insperato. L'arresto di Zani e di 16 uomini della sua gang non è infatti soltanto l'esito positivo di un blitz poliziesco, ma è soprattutto un clamoroso risultato politico per la nuova maggioranza socialista la cui sfida principale, forse prima ancora del risanamento economico, è quella della lotta alle bande armate.

Fra le bande albanesi, quella di Zani era la più armata di tutte, oltre che la più efferata: averla sconfitta significa aver colpito il simbolo più ingombrante dell'anarchia che ha imperato per mesi in Albania. Con la sua cattura, il premier Fatos Nano porta a casa un duplice risultato: poter smentire il partito democratico dell'ex presidente Sali Berisha, che lo ha più volte pubblicamente accusato di proteggere Zani al quale dovrebbe il merito della vittoria del suo partito socialista a Valona. E offrire alla comunità internazionale (a poco più di venti giorni dalla Conferenza dei donatori di Bruxelles) un risultato tangibile di quella campagna per l'ordine pubblico che è una delle condizioni indispensabili per consentire all'Albania di veder riprendere il flusso degli aiuti economici.

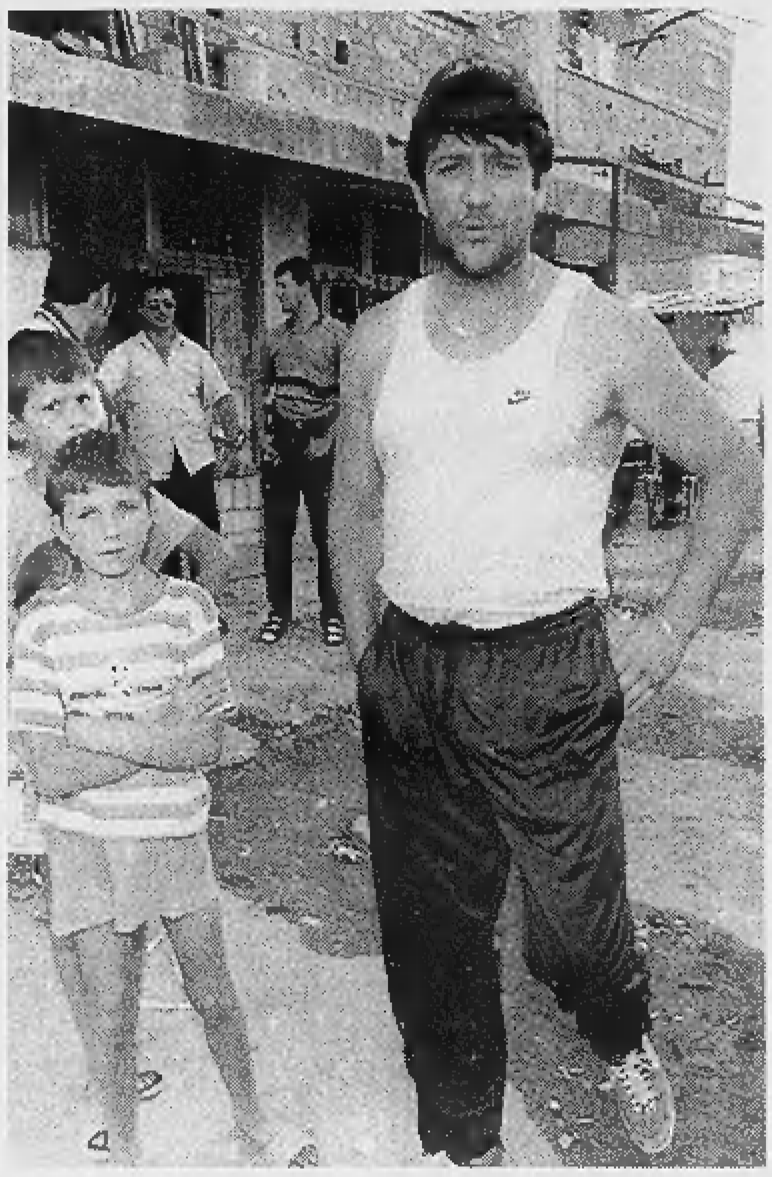
Il ministro dell'Interno, Neritan Ceka, ha commentato con toni entusiasti l'arresto di Zani: «Stiamo ottenendo grandi risultati nella lotta alle bande - ha dichiarato ieri mattina, qualche ora dopo l'arresto -, ormai controlliamo tutto il Paese e possiamo permetterci di passare alla fase successiva, che prevede la riorganizzazione della polizia che dovrà avvenire con il sostegno fondamentale dell'Italia».

L'arresto di Zani Caushi è avvenuto nel corso di un blitz dalla dinamica perfetta. Da tre giorni 18 agenti scelti del commissariato di Valona si erano infiltrati nel quartiere Cole riuscendo ad aggirare le sentinelle del boss. Zani è stato pedinato fino a domenica sera alle 22,30, quando si è riunito con la sua banda al secondo piano di una palazzina. E' a questo punto che è scattata l'irruzione. In casa del boss è stato sequestrato il suo intero arsenale composto da mitra, bombe e cariche di dinamite. Gli agenti hanno trovato numerose videocassette dal contenuto definito «interessante». Tra gli arrestati c'è anche un poliziotto che insieme al fratello ed al figlio era passato al servizio del boss.

Con una imponente scorta nelle prime ore del mattino, Zani è stato trasferito a Tirana dove la procura proseguirà l'inchiesta. Non è ancora nota la lista dei reati che gli saranno contestati, ma si parla già di numerosissimi omicidi e sequestri di persona: imputazioni che potrebbero procurargli la condanna a morte.

La televisione di Stato lo ha mostrato ieri pomeriggio dietro le sbarre e ne ha fatto ascoltare la voce mentre, con tono minaccioso, intimava agli operatori di non inquadrarlo. Un improvviso bisogno di riservatezza che è suonato come l'atto conclusivo della storia di superboss che a Valona amava convocare conferenze stampa, e che grazie al suo sapiente impiego delle telecamere internazionali era riuscito a conquistarsi il ruolo di ricercatissima star del crimine.

Zani era comparso per la prima volta in pubblico in occasione della visita a Valona del presidente del Consiglio Romano Prodi, nei giorni caldi della rivolta. Brandendo un fucile mitragliatore il boss si fece fotografare al fianco di Prodi e raccontò ai giornalisti che la città aveva affidato a lui la difesa del presidente del Consiglio. Era un bluff, il primo di una lunga serie che non lo hanno salvato dall'arresto e da un probabile imminente processo. [Ansa]



Mitra in mano il capobanda tenta di fuggire lanciandosi dal secondo piano Poi si arrende senza sparare

Si è conclusa a Valona l'avventura di Myrteza Caushi, detto Zani

LA PLAVSIC ACCUSA

«In Italia i soldi di Karadzic»

SARAJEVO. L'ex leader dei serbi bosniaci Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra, avrebbe esportato in Italia decine di miliardi. E' l'accusa rivoltagli dalla presidente della Repubblica serba di Bosnia, Biljana Plavsic, capo dei moderati che si contrappongono agli ultranazionalisti ancora fedeli a Karadzic e al suo braccio destro, Moncilo Krajisnik. Durante un intervento di due ore in tv da Banja Luka, reso possibile dall'accordo con la fazione rivale per l'uso del mezzo televisivo a giorni alterni, la signora Plavsic ha detto di avere informazioni secondo cui l'11 marzo Karadzic ha prelevato 32 milioni di marchi tedeschi da una banca di Banja Luka, e in aprile ha trafugato altri 17 milioni di marchi dalle casse dello Stato. L'intera somma, ha sostenuto la presidente, è stata trasferita in Italia. La Plavsic aveva già lanciato a Karadzic simili accuse, ma questa volta è stata più circostanziata, anche se non ha specificato come abbia potuto impossessarsi del denaro pubblico, come lo abbia fatto giungere in Italia e dove lo abbia qui depositato. [Agi-AP]

Un computer nuovo per i russi



La stretta di mano tra il comandante dell'Atlantis James Wetherbee (sinistra) e il comandante della Mir Anatoly Solovyev

Mir-Atlantis aggancio Ok

MOSCA. L'ottimismo è di rigore a bordo ella stazione orbitante russa Mir e della navetta americana Atlantis - agganciate dall'altro ieri sera - mentre gli equipaggi lavorano al trasferimento del carico portato dai cosmonauti americani. Scambiati i regali di rito (questo è il settimo aggancio Mir-Atlantis) e consumata insieme la cena, i tre cosmonauti della Mir e i sette dell'Atlantis si sono concessi un buon sonno e nel primo pomeriggio, secondo l'ora di Mosca, hanno cominciato il trasbordo: prima i sacchi di acqua, di cibo e di carburante poi le attrezzature necessarie alle riparazioni della Mir e qualche apparecchio per esperimenti scientifici, anche per sostituire quelli andati perduti nel modulo Spektr, danneggiato nella collisione del 25 giugno tra la Mir e la navetta russa Progress.

«Tutto ok a bordo - hanno assicurato da Koroliov, presso Mosca, i responsabili del centro di controllo del volo - e il lavoro va avanti come da programma». Tra il materiale portato da Atlantis, il pezzo principale è il nuovo computer centrale della Mir che sostituisce quello guastatosi per ben quattro volte nelle ultime settimane, facendo tra l'altro perdere il controllo dell'orientamento della stazione rispetto al sole, con l'inconveniente di diminuire drasticamente l'energia raccolta dai pannelli.

Il computer sarà sostituito nel periodo di sei giorni in cui i due veicoli spaziali rimarranno agganciati. In questo modo la navetta americana potrà incaricarsi, con i suoi motori, di tenere la Mir in posizione corretta durante tutta l'operazione. Prima dello sganciamento, è prevista un'uscita nello spazio per esperimenti scientifici di due occupanti dell'Atlantis: il russo Vladimir Titov e l'americano Scott Parazinski.

Dopo lo sgancio, verrà il momento di riparare il sistema di pannelli solari della stazione russa danneggiato dalla collisione di giugno, e per questa operazione i riparatori della della Mir faranno almeno due sortite. Il centro di controllo non ha ancora annunciato se alle riparazioni esterne parteciperà anche l'americano David Wolf, che si appresta a prendere il posto del connazionale Michael Foale, che è sulla Mir da maggio. [Ansa]

Scimmie e tigri in fuga dal fuoco verso le città, strage di uccelli nelle Filippine

Indonesia, un sisma sotto la Nube

Nuovo scontro di navi nello Stretto





L'incendio ripreso dalla navetta spaziale Atlantis e il pianto di due parenti delle ■ dell'Airbus

GIAKARTA. Mentre diecimila pompieri tentano vanamente ■ domare gli spaventosi incendi delle foreste pluviali ■ Sumatra e nel Borneo, e le squadre di soccor■ cercano tra i rottami ■ fumanti le salme delle 234 vittime - tra cui due italiani - perite venerdì ■ ■ Medan nel disastro dell'Airbus della Garuda, un'altra calamità si è abbattuta ieri sull'Indonesia: un forte terremoto, ■ gradi della scala Richter - più intenso di quello che ha colpito l'Umbria e le Marche - ha ■ l'isola di Sulawesi ■ ex Celebes), nella parte orientale dell'arcipela■ provocando la morte di alme■ 13 persone ed il ferimento ■ oltre ■. Il sisma ha avuto epicentro in prossimità di Pinrang, ■ circa 180 km a Nord della capitale di Sulawesi, Ujung Pandang. La più colpita è stata Parepare, dove sono crollati 22 edifici. Le squadre di soccorso stanno rovistando tra le macerie e il bilancio delle vittime potrebbe aumentare.

Come se non bastasse, ■ collisione tra due navi avvenuta l'altro giorno nello Stretto di Malacca (28 dispersi), dove la visibilità è molto scarsa ■ causa della nube di fumo, se n'è aggiunta un'altra: la petroliera malese «Rohas Ria», fortunatamente vuota, è stata sp■ nel medesimo specchio d'acqua da un altro natante nella notte di sabato, mentre ■ in navigazione da Penang ■ Port Dickson. In quel momento la visibilità era di circa 500 metri. Nessuno ■ 26 uomini di equipaggio della petroliera ■ ■ ferito. Approfittando dell'oscurità, l'altra nave si è allontanata ■ non è stata identificata.

A Sumatra, dove è precipitato l'Airbus, le squadre di soccorso non hanno anc■ trovato la scatola ■ ■ cui ■ potranno ■tare le cause del disastro. ■ le autorità hanno confermato che ■ non ci fosse stato lo smog, l'aereo molto probabilmente ■ sarebbe precipitato». Secondo l'agenzia di stampa Antara finora sarebbero state identificate 123 salme. Per ■ altre, ■ centinaio, sarà più difficile: ■ soccorritori continuano a trovare brandelli di corpi umani disseminati tra i rottami contorti. Il presidente indonesiano Suharto ha disposto che tutte le salme non identificate vengano interrate in una fossa comune. I congiunti della giovane coppia emiliana, Sonia Borghi e Pietro Gammuto, perita nel disastro dell'Airbus sono attesi a Medan per domani, ma resta da vedere se il loro aereo riuscirà ad atterrare: la nube di fumo potrebbe rendere impossibile la manovra.

Frattanto lo smog è notevolmente peggiorato ■ Singapore, mentre dalle foreste dell'Indonesia fuggono gli animali: spinti dal fuoco e dal fumo, insetti, scimmie e tigri abbandonano in massa ■ loro habitat alla ricerca di aria respirabile e di cibo. Al grido d'allarme, lanciato oggi dagli ecologisti, si ■ unita anche la denuncia da parte di funzionari governativi ed associazioni ambientaliste ■ ■ ■ di migliaia di uccelli migratori nelle Filippine che cadono al suolo fulminati dallo smog. Il sindaco della città ■ Puerto Princesa, nell'isola di Palawan, ha detto di aver ricevuto un rapporto del gruppo ambientalista Haribon secondo ■ teatro della strage di uccelli è la vicina isola di Ursula, santuario dei volatili durante la stagione migratoria. Secondo la stampa di Manila inoltre sono vertiginosamente aumentati gli insetti e i parassiti che attaccano le coltivazioni nelle z■ meridionali del Paese. Per gli ecologisti il fenome■ potrebbe essere spiegato con la ricerca di cibo da parte degli animali in fuga. Preoccupazione suscita anche la fuga degli animali dalla foresta, tra questi le tigri nell'Indonesia centrale, nell'isola di Giava, che appartengono ad una specie ■ via di estinzione e protetta. Gli animali vivono abitualmente sulle pendici del monte Merbabu. Un portavoce della polizia della zona ha detto che le tigri e ■ certo numero di scimmie sono state viste aggirarsi vicino alla città di Selo. [e. st.]

USA

In Virginia l'incredibile storia di un uomo dichiarato deceduto due volte

Stop all'espianto, il morto è vivo

«Respira ancora» e i medici bloccano l'intervento

WASHINGTON. E' stato dichiarato morto due volte in due giorni un uomo che aveva donato gli organi per un trapianto. Harry Kyzer era stato trovato vivo venerdì sera, quando i medici del Riverside Medical Center di Newport News in Virginia si apprestavano ■ prelevare i suoi organi. Ma sabato è sopravvenuto il decesso. «Il corpo del signor Kyzer è stato restituito alla famiglia», ha dichiarato ieri un portavoce dell'ospedale. Molti particolari della storia sono ancora oscuri. Kyzer ■ stato trovato mercoledì sera in fin di vita sul pavimento della sua abitazione, a Beaconsdale, un sobborgo di Newport News. Aveva mani ■ piedi legati ed era stato colpito alla testa da una pallottola. «Una donna che ci ha chiesto di non rendere noto il suo nome - ha spiegato ■ portavoce della polizia - ha chiamato il pronto intervento».

Portato in ospedale, Kyzer ■ stato dichiarato clinicamente morto alle 10 di venerdì mattina. La famiglia ha deciso di donare gli organi. «Era questa la sua volontà», ha spiegato una sorella. «L'uomo - ha affermato il portavoce della poli■ Pete Edgette - è stato posto in un respiratore artificiale. Quando però ne ■ stato tolto venerdì sera per prelevare gli organi i medici si sono accorti che respirava ancora. L'attività del cervello ■ minima, ma l'ospedale ha ritirato la dichiarazione ■ morte».

Bud Ramey, il portavoce del Riverside Medical Center, ha indicato che Kyzer è stato ■ nel respiratore per altre 24 ore, ■ ieri sera ogni segno di vita ■ cessato. Gli organi, ha aggiunto ■ portavoce, non sono stati ancora prelevati ma l'offerta di donazione rimane valida. [Ansa]

OSSERVATORIO

Quotazioni in rialzo per l'ex Italietta



L'ULTIMO riconoscimento è del «Financial Times»: nonostante le pressioni di Stati Uniti, Germania e Giappone, l'Italia con■ molte possibilità d'impedire una riforma ■ ■ contraria del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Si può prendere il giudizio dell'organo della City come un bilancio di una settimana di dibattito al Palazzo di Vetro, sulla cruciale questione di chi si affiancherà agli attuali cinque membri permanenti ■ quello che è, almeno formalmente, ■ massimo ■ del potere mondiale.

La settimana era cominciata, per ■ italiani, all'insegna della prudenza. ■ poi è andata meglio del previsto. Il ministro Dini ha fatto un discorso più duro di quanto in generale ci ■ attendesse. Non solo ha detto seccamente di no al progetto di cooptazione nel Consiglio di Germania e Giappone, ha anche rilanciato la proposta italiana di dieci membri a frequenza accelerata, ■ ■ trentina ■ Paesi medio-grandi. Si è detto disponibile a un compromesso, ma mettendo sul tavolo le carte di tutti.

E le carte italiane sono non solo nella ottantina di Paesi che appoggiano la nostra proposta, ma nei 113 «non allineati» che hanno rifiutato l'impostazione americana, di decisioni in tempi brevi, magari aggirando le regole dell'Organizzazione, che esigono, per le rilevanti modifiche dello statuto, i due terzi dell'Assemblea. Se tali posizioni verranno mantenute, assai difficilmente, nella sessione appena apertasi, gli Stati Uniti potranno far passare la loro linea.

Che cosa potrà poi accadere, è difficile dire. Che passi la proposta italiana, è azzardato sperare. Lo sbocco potrebbe ■ nel lasciare lo «statu quo», ■ i cinque membri permanenti con diritto di veto (identificabili non come i vincitori della seconda guerra mondiale, ma come le cinque potenze nucleari), più un ampliamento del numero dei membri non permanenti a rotazione, fra i restanti 180 Paesi. In attesa ■ un consenso ampio su una riforma più incisiva.

Si vedrà. Certo, bisogna riconoscere obiettivamente che questo nostro comportamento ci mette ■ rotta di collisione, ■ un punto specifico, con i nostri due massimi alleati, Usa e Germania, ■ parte ■ Giappone. E tuttavia, anche a Washington ■ ■ Bonn, e a Tokyo, nessuno può negare che era ed ■ impossibile per l'Italia non fare questa battaglia; e tutti sanno che non per questo sono in discussione i nostri rapporti di alleanza globale, che rispondono a interessi profondi e, attenzione, reciproci.

Intanto, ■ preso atto della «performance» in Assemblea ■ dintorni di Lamberto Dini, col sostegno dell'infaticabile ambasciatore Fulci. E dire che Dini lo chiamavano Lambertow, l'«americano». Ma proprio la sua lunga esperienza diretta degli Usa deve avergli giovato, per dosare coraggio e moderazione, parlando alla superpotenza. Naturalmente, poi non basteranno, per l'Onu ■ per il resto, volontà e abilità della diplomazia, a tutti i livelli. Solo la credibilità complessiva di un Paese può determinare l'esito finale delle battaglie politiche. E anche su questo qualche progresso c'è. Ma ■ per dire, ■ aprisse ■ crisi di governo entro giorni ■ settimane, rimettendo in discussione la stessa entrata nell'Unione monetaria europea... Altro che Onu.

■ ■

«Time» rivela: Arafat è malato, nella recente visita in Egitto è svenuto durante un colloquio

Riparte il negoziato sui Territori

Dopo 6 mesi di stop per le bombe

TEL AVIV
NOSTRO [illegible]

Dopo una sospensione di circa [illegible] mesi sembra ormai imminente la ripresa [illegible] negoziati israelo-palestinesi sulla realizzazione degli accordi interinali di autonomia nei Territori, secondo quanto ha riferito ieri il premier Netanyahu durante una riunione del gabinetto ristretto.

L'annuncio ufficiale potrebbe giungere già oggi, al termine di un incontro fra il segretario di Stato Usa Madeleine Albright, il ministro degli Esteri David Levy e il n. 2 dell'Olp Mahmud Abbas (Abu Mazen).

Fonti del governo israeliano hanno precisato che la ripresa dei colloqui riguarda per ora questioni già discusse in passato, ma non finalizzate. Fra queste l'istituzione di un corridoio terrestre fra Gaza e la Cisgiordania (concordata in principio oltre tre [illegible] fa), l'apertura dell'aeroporto internazionale di Dahanye (Gaza) e i lavori di costruzione di un porto commerciale a Gaza. «In un secondo tempo - ha precisato un portavoce governativo - si dovranno avviare con i palestinesi negoziati accelerati sull'assetto definitivo nei Territori». Israele spera di portarli a termine prima dell'estate del 1998.

A sbloccare la situazione, ha chiarito Netanyahu ai suoi ministri, sono stati «i primi passi» repressivi nei confronti di Hamas ordinati nei Territori dal presidente dell'Anp Yasser Arafat. Israele [illegible] attende che queste misure siano in futuro «continue, sistematiche e serie». Nel frattempo, in segno di soddisfazione, il premier ha ordinato [illegible] scongelamento di 17 milioni di dollari (provenienti dalla raccolta di dazi doganali, destinati all'Anp) che erano stati bloccati in seguito agli attentati avvenuti a Gerusalemme il 30 luglio e il [illegible] settembre.

Da parte palestinese l'atteggiamento più conciliante manifestato [illegible] [illegible] Netanyahu è stato accolto con [illegible] soddisfazione. [illegible] tratta di [illegible] primo passo nella direzione giusta» ha detto il portavoce di Arafat, Marwan Kanafani.

Ieri comunque Netanyahu ha dovuto prestare [illegible] propria attenzione al fronte interno dopo che [illegible] Histadrut, la grande centrale sindacale, ha organizzato uno sciope[illegible] generale di otto [illegible] a cui hanno aderito 700 mila lavoratori, fra cui i dipendenti statali. Per mezza giornata Israele è stato isolato dal resto del mondo, dopo che i dimostranti avevano paralizzato i trasporti aerei. Chiuse anche le banche, le scuole [illegible] numerose aziende pubbliche.

«Lo sciopero è stato indetto per ragioni politiche» ha esclamato il ministro delle Finanze Yaakov Neeman. «La Histadrut lotta per la sua sopravvivenza, [illegible] scapito dei lavoratori». «Il governo non si arrenderà ai ricatti», ha rincarato Netanyahu. [illegible] serata però Neeman è tornato ad incontrarsi con il segretario generale della Histadrut, Peretz. Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, [illegible] caduto svenuto durante una recente visita al Cairo. Lo rivela il settimanale 'Times' nella sua edizione di domani nella quale [illegible] interroga sullo stato di salute del leader palestinese.

Sempre ieri, è arrivata [illegible] notizia che Yasser Arafat, sarebbe svenuto durante una recente visita al Cairo. A rivelarlo [illegible] il settimanale Time nella sua edizione di oggi nella quale si interroga sullo stato di salute del leader palestinese. Secondo [illegible] settimanale, che cita [illegible] responsabile palestinese che ha chiesto l'anonimato, Arafat è [illegible]to durante [illegible] incontro con il ministro degli esteri del Qatar, la settimana scorsa al Cairo. Il leader dell'Olp stava cercando di convincere Hamad Bin Jassim ad annullare la partecipazione [illegible] Qatar a una conferenza economica per il Medio Oriente, previsto a metà novembre a Doha, per protestare contro la paralisi del processo di pace israelo-palestinese, quando le sue labbra [illegible] diventate blu e le pupille si sono riverse. E' stato rianimato da un medico.

Secondo notizie raccolte da servizi d'informazione non identificati dal settimanale, Arafat avrebbe confidato ai suoi congiunti che [illegible] si aspetta di festeggiare il suo 70° compleanno, tra due anni. Secondo osservatori, il tremore della mano a [illegible] [illegible] soggetto Arafat sarebbe un primo sintomo del morbo di Parkinson, aggiunge Time.

[illegible] Baquis



Arafat e Netanyahu in occasione di un precedente incontro (FOTO ANSA)

Così morì l'anti-Gheddafi

La Cia: rapito al Cairo dai libici



Il presidente egiziano Hosni Mubarak

IL CAIRO. Il giallo della scomparsa del numero uno dell'opposizione libica, Mansour Kikhia, svanito nel nulla quattro anni fa nella capitale egiziana, sembra essere risolto. O per lo meno chiariti alcuni dei suoi contorni più oscuri. Stando alle rivelazioni del quotidiano americano «The Washington Post», che cita un rapporto della Cia, si è trattato di [illegible] sequestro. Il dissidente libico sarebbe caduto in una trappola tesagli [illegible] agenti segreti egiziani. L'ostaggio sarebbe stato poi «ceduto» agli «007» libici che [illegible] avrebbero portato in patria dove sarebbe stato giustiziato poco dopo e il [illegible] corpo sepolto nel deserto.

E' un rapporto, quello della Cia, assai imbarazzante per il governo egiziano oltre naturalmente per quello libico. Perché Il Cairo ha [illegible] pre negato il [illegible] coinvolgimento nell'affare Kikhia e la magistratura egiziana aveva a suo tempo avviato un'inchiesta per chiarire il mistero.

Gheddafi stesso ha ricevuto la moglie dell'oppositore [illegible] dandole rassicurazioni sulla sorte del marito.

Mansour Kikhia aveva ricoperto incarichi molto importanti nel governo libico prima della [illegible] clamorosa defezione. Fu ministro degli Esteri nonché ambasciatore all'Onu fino al 1980. Proprio in quell'epoca, quando la rivoluzione culturale del colonnello Gheddafi e[illegible] al suo apice e i sicari libici davano la caccia in Europa ai suoi nemici, questo intellettuale raffinato non tollerava queste barbarie. E scelse la libertà negli Stati Uniti.

La sua defezione scosse allora la Libia. Il dissidente Kikhia fu presentato come [illegible] traditore, [illegible] e il pericolo numero uno della Jamahiriya. Un avversario da abbattere a qualsiasi costo. Sebbene l'uomo avesse sempre dichiarato [illegible] aspirare a un cambiamento democratico in Libia. Pertanto [illegible] aveva legami [illegible] altri gruppi di fuorusciti, come ad esempio [illegible] Fronte per la salvezza della Libia, i [illegible] membri vengono addestrati, [illegible] America, [illegible] campi militari. Non aveva nemmeno cercato appoggi [illegible] potenze straniere per la sua [illegible]. Rivendicava il suo diritto al dissenso e basta. E lottava per l'affermazione dei diritti umani calpestati ovunque nel mondo arabo.

Il 10 dicembre del 1993 si trovava appunto al Cairo per la conferenza annuale dell'organizzazione araba per i diritti umani. Organizzazione della quale Kikhia fu uno dei fondatori. Lo videro l'ultima volta nell'albergo Safir. Dopo di che le [illegible] tracce s'erano perse. L'opposizione libica parlò di un sequestro. E la moglie (cittadina americana di origine araba) espresse il timore che l'ostaggio potesse essere stato portato in Libia a bordo di un'auto dell'ambasciata attraverso [illegible] valico di Salloum, tra Libia e Egitto.

Difficilmente tutto [illegible] poteva avvenire senza [illegible] complicità di qualcuno negli apparati di sicurezza egiziani. Insomma, un affare di Stato in piena regola. Kikhia potrebbe essere stato sacrificato sull'altare degli eccellenti rapporti che legano Libia [illegible] Egitto dopo anni di tensione (Sadat, nel '76, fece sconfinare [illegible] sue truppe e bombardò le basi libiche al confine per dare una lezione al «pazzo di Tripoli»). Con Mubarak, l'amicizia si è rinsaldata. L'interscambio commerciale supera i 400 milioni di dollari all'anno; la Libia accoglie 600 mila emigranti egiziani. Il merito di questo boom del commercio è dovuto però alle [illegible] economiche imposte alla Libia dall'Onu, nel '92, dopo la crisi di Lockerbie. L'Egitto quindi è divenuto lo sbocco naturale della Jamahiriya assediata.

Questo avvicinamento tra Il Cairo e Tripoli tuttavia viene visto con sospetto dall'amministrazione Clinton. Per Washington la Libia resta [illegible] Paese terrorista. E il vicepresidente Al Gore, durante un recente incontro [illegible] Mosca, con il presidente Mubarak, gli avrebbe chiesto l'apertura di un'inchiesta sulla scomparsa del dissidente libico.

Ibrahim Refat

Algeri, 70 morti

Bombardata la roccaforte del Gia

ALGERI. L'esercito algerino ha circondato e attaccato una postazione a Sud di Algeri che si ritiene ospiti la principale roccaforte del Gia, il Gruppo islamico armato. Ieri sera elicotteri militari stavano bombardando gli integralisti fra cui si contavano già [illegible]a quarantina di morti, mentre i terroristi uccisi [illegible] altri scontri portavano [illegible] totale provvisorio [illegible] [illegible].

La zona dello scontro [illegible] nei pressi del villaggio [illegible] Sidi Moussa a circa [illegible] chilometri a Sud di Algeri, dove una decina di giorni fa c'è stato un massacro di centinaia di civili. La battaglia sarebbe in [illegible] a Ouled Allal, [illegible] zona [illegible] tempo sgomberata dalle popolazioni civili (nel '[illegible] tutti gli 8000 abitanti avevano abbandonato le loro case per sfuggire agli attacchi notturni [illegible] Gia) e poi diventata quartier generale dei fondamentalisti. L'area [illegible] bloccata dalle forze armate algerine che stanno impiegando anche [illegible]zi blindati [illegible] bulldozer e stanno sminando il terreno.

Altri 25 terroristi, riferisce la stampa [illegible] Algeri, sono caduti in scontri con l'esercito sulle montagne [illegible] Saida, nell'Ovest del Paese, e tre [illegible] morti a Bumerdes, a cinquanta chilometri dalla capitale.

Venerdì scorso, a Londra, [illegible] Gia aveva diffuso un comunicato in cui rivendicava i recenti massacri di civili avvenuti in diversi villaggi algerini, ne preannunciava altri [illegible] minacciava gli Usa e la Francia di rappresaglie per il sostegno dato al regime militare di Algeri.

Ma ieri il segretario generale del Raggruppamento per la cultura e la democrazia (Rcd) Said Sadi ha accusato il governo algerino [illegible] non voler sconfiggere il terrorismo islamico, per rimanere al potere. In una conferenza stampa tenutasi ad Algeri, Sadi ha affermato che «il regime non vuol far sparire i terroristi perché la pace lo esporrebbe alla contestazione sociale e politica. Anche se ciò può apparire paradossale, il terrorismo integralista è alleato del potere», ha detto il leader dell'Rcd. (Ansa-Agi)

Confermato il programma che prevede la distribuzione gratuita sotto controllo medico

Sì della Svizzera alla droga di Stato

Oltre il 70% nel referendum

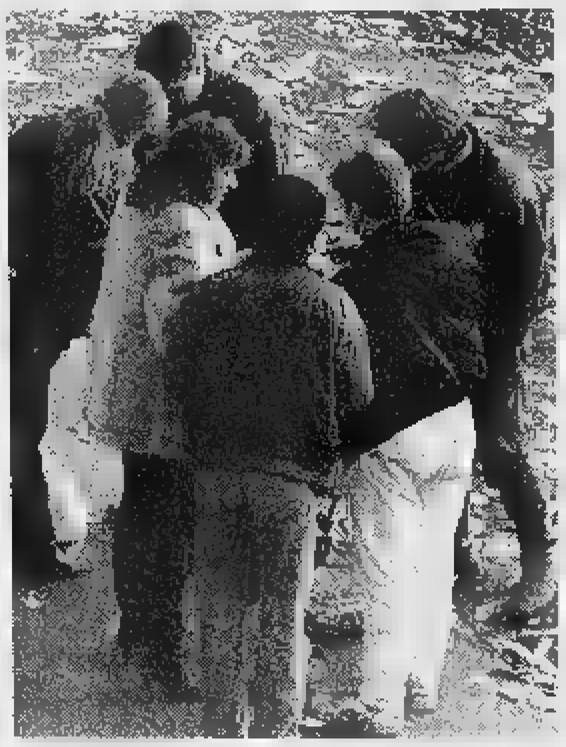
GINEVRA. Gli svizzeri hanno detto [illegible] sì. La «droga di Stato» potrà ancora essere distribuita gratuitamente ai tossicodipendenti ritenuti irrecuperabili, sotto stretto controllo medico, così come è stato deciso in uno dei due referendum che hanno chiamato [illegible] gli elettori alle urne. Ma la vera sorpresa del referendum sta forse nei numeri, visto che la proposta dell'estrema destra per modificare in senso restrittivo l'attuale legislazione è stata bocciata con una maggioranza schiacciante, certamente imprevista. Hanno detto di no quasi tutti i [illegible] Cantoni, [illegible] più di un [illegible] e trecentomila elettori, pari al 71 per cento dei votanti, e in base alla legge svizzera per l'approvazione [illegible] un referendum propositivo è richiesto il parere favorevole sia della maggioranza dei Cantoni che degli elettori. Per il sì si [illegible] espressi soltanto 546 mila cittadini, cioè [illegible] restante 29 per cento.

Il progetto su [illegible] si sono pronunciati gli svizzeri [illegible] già stato bocciato [illegible] dicembre dal Consiglio nazionale e dal Consiglio dei Cantoni. E non molto tempo fa un gruppo di eminenti esperti interpellati dal governo ave[illegible] dato all'esperimento - unico al mondo nella [illegible] forma attuale - un giudizio assai positivo. Il referendum denominato «Giovani senza droga» [illegible] stato voluto da un gruppo di cittadini ultraconservatori che volevano fare iscrivere nella Costituzio[illegible] l'impegno [illegible] promuovere esclusivamente l'astinenza come sistema di lotta alla droga [illegible] che gridavano allo scandalo: «Tossici foraggiati dallo Stato, è una vera vergogna». La sconfitta dei promotori del referendum è dovuta probabilmente [illegible] parecchie ragioni, e non ultimo il fatto che, secondo le stime delle autorità, da quando il progetto è [illegible] atto «la criminalità [illegible] calata e sono già stati evitati centinaia [illegible] decessi». L'esperimento [illegible] in corso dal 1994, dopo che fu deciso di chiudere il grande parco [illegible] Zurigo dove migliaia di giovani si bucavano alla lu[illegible] del sole, sotto gli occhi allibiti di mezzo mondo. In tre anni avrebbe dato, secondo gli esperti, «risultati eccezionalmente buoni», tanto che sono in molti adesso [illegible] chiedere [illegible] estenderlo addirittura, come terapia estrema e complementare, a tutti i tossicomani reduci da altri trattamenti andati a vuoto. Oggi 14 mila dei trentamila tossicodipendenti svizzeri seguono trattamenti a base di metadone o assunzione di eroina sotto controllo medico. Ma sono solo 1146 quelli coinvolti a pieno titolo [illegible] questo rivoluzionario esperimento, che era oggetto del referendum. Il progetto, oltre alla distribuzione gratuita della droga, prevede anche l'eventuale reinserimento nella società con l'ausilio di una assidua assistenza psicologica dei giovani che sono riusciti a venir fuori dal vizio, e una serie di rivoluzionari programmi studiati appositamente per loro.

Ora fanno festa le associazioni [illegible] volontariato che si prodigano per i drogati e i sieropositivi... E appreso il responso delle urne, il direttore del ministe[illegible] della Sanità, Thomas Zeltner, ha detto che «proporrà il più presto possibile» all'esecutivo una bozza di riforma per rendere permanente la legislazione sulla distribuzione gratuita [illegible] eroina, che è fino adesso solo sperimentale. [r. cri.]

L'esperimento dura da tre anni
In calo morti e criminalità

La protesta dell'estrema destra
«L'astinenza è l'unica cura»



Un'immagine del parco di Zurigo in cui era permesso vendere [illegible] acquistare droga

Reintegrati [illegible] promossi dopo l'arresto per droga

PRATO. Reintegrati [illegible] promossi. Tre poliziotti di Prato che il 30 settembre del 1992 furono arrestati dalla Dda fiorentina [illegible] rinchiusi in carcere per [illegible] anno [illegible] l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga [illegible] [illegible], sono stati reintegrati e promossi di grado. La notifica [illegible] arrivata da parte dell'ufficio personale della questura di Prato con la restituzione di tesserino, pistola e divisa; martedì mattina prenderanno servizio presso le questure di Siena, Arezzo [illegible] Lucca.

A distanza di 5 anni dal loro arresto non è stato ancora celebrato il processo per Mario Salinardi, Nello Nardone [illegible] Pasquale Cecere che si sono sempre dichiarati innocenti ed estranei alle vicende contestate. Un quarto poliziotto che nel 1992 faceva parte della squadra anticrimine con gli altri tre, dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia ha atteso per anni di essere interrogato e così ha chiesto ed ottenuto nei mesi scorsi l'archiviazione della [illegible] posizione. Almeno altri 7 poliziotti si trovano nella stessa situazione: hanno ricevuto un avviso [illegible] garanzia per concorso nei reati contestati ai tre colleghi che finirono in carcere, ma affermano di non essere mai stati interrogati dai procuratori Silvia Della Monica e Margherita Cassano che conducono le indagini. Anche loro hanno chiesto l'archiviazione. Il processo per Salinardi, Nardone e Cecere avrà inizio [illegible] prossimo 27 novembre a Prato. I tre poliziotti vennero arrestati in seguito a una inchiesta della quale si conoscono pochi particolari. Fra questi, i contatti che Salinardi, Nardone [illegible] Cecere avrebbero avuto con Claudio Marrucci, un giovane imprenditore arrestato il 19 settembre 1992 nei pressi di Massa Carrara per traffico internazionale di stupefacenti, [illegible] la moglie, Giuseppina Antonazzo, durante il banchetto di nozze. Il tribunale della libertà, [illegible] 29 ottobre dello stesso anno, respinse [illegible] ricorso presentato dai tre poliziotti ritenendo gli indizi a loro carico sufficientemente gravi da giustificarne la custodia cautelare. [r. cri.]

Scotland Yard sulle tracce di una banda internazionale: ogni «pezzo» vale 7 milioni

«Vendonsi passaporti veri ai criminali»

Londra, scandalo per un traffico di documenti italiani

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un traffico di passaporti italiani è stato scoperto a Londra nel corso di un'indagine svolta dal «Sunday Times». Ora se [illegible] occupa Scotland Yard. I documenti vengono utilizzati da immigrati clandestini, truffatori [illegible] delinquenti alla ricerca di [illegible] identità: il guaio, rivela il giornale, è che i documenti non sono falsi, bensì autentici passaporti italiani compilati con nomi inven[illegible]. «Questo passaporto [illegible] stato emesso dalle autorità italiane», ha dichiarato un funzionario britannico dell'immigrazione dopo [illegible] esaminato il documento: «Se [illegible] nome non corrisponde [illegible] persona nella foto, deve trattarsi [illegible] [illegible] scandalo ad alto livello».

Un giornalista [illegible] «Sunday Times», fingendosi profugo dell'ex Jugoslavia, ha ottenuto un'intera serie di documenti - passaporto, carta d'identità e patente - da [illegible] certo Roberto Rossati, un ungherese con passaporto italiano che il giornale dice far parte di [illegible] banda dell'Est europeo legata al traffi[illegible] [illegible] armi [illegible] droga [illegible] [illegible] la prostituzione. «Con questi - ha detto il trafficante - [illegible] può dormire tranquilli [illegible] notte: sono autentici». L'affare, concluso in 48 ore con una [illegible] [illegible] appuntamenti prima in un bar di Soho e poi alla stazione di King's Cross, si è concluso con il pagamento di 2600 sterline, 7 milioni di lire.

Secondo le dichiarazioni di Rossati, ammesso che [illegible] quello il suo [illegible] nome, egli vende [illegible] mille passaporti l'anno: quasi tutti italiani, [illegible] anche qualcuno portoghese.



Controllo passaporti [illegible] [illegible] dogana italiana

Recentemente [illegible] era scoperto, [illegible]condo il giornale, anche un traffico di documenti belgi: un gruppo di mafiosi [illegible] [illegible] stato intercettato mentre, [illegible] passaporti [illegible] Belgio, stavano cercando [illegible] [illegible] in Inghilterra fingendosi turisti di ritor[illegible] da una visita parigina a Eurodisney. I documenti falsi, secondo il «Sunday Times», vengono utilizzati soprattutto per mungere il welfare britannico, per ottenere carte di credito e poi truffare chi [illegible] emette, per ottenere sussidi e prestiti universitari, per noleggiare auto di lusso e farle scomparire al di là della Manica.

«Da tre [illegible] stiamo svolgendo indagini», ha dichiarato Mike O'Brien, sottosegretario agli Inter[illegible] responsabile per l'immigrazione: «Cerchiamo anzitutto [illegible] definire le ramificazioni [illegible] quest'organizza[illegible] criminale. I nostri funzionari possono facilmente identificare i passaporti falsi, ma [illegible] questione si complica quando si trovano davanti a documenti autentici. Sarebbe impossibile svolgere un'indagine [illegible] fondo su ogni viaggiatore che [illegible] presenta alla frontiera [illegible] [illegible] passaporto italiano».

«Tutti i documenti [illegible] autentici e posso garantire che sarete registrato dal computer come cittadino italiano», ha detto Rossati al [illegible] finto cliente. Ma da dove provengono i documenti? Nei giorni scorsi c'è stato un furto [illegible] 120 mila carte d'identità, dicono dal ministero degli Interni britannico, di cui [illegible] autorità italiane hanno dato comunicazione. Ma di passaporti, fino alla scoperta di questo fiorente mercato londinese, non si era mai parlato. [f. gal.]

Tragedia nel Cagliaritano

Rapinato e ucciso davanti alla sorella [illegible] [illegible] letto

CAGLIARI. Un pensionato è stato legato e ucciso durante una rapina nella propria abitazione sotto gli occhi di una sorella invalida, immobilizzata a letto. Il delitto è stato commesso l'altra notte a Teulada, nel Cagliaritano, ma [illegible] stato scoperto solo ieri mattina, quando [illegible] donna si è recata a fare le pulizie. In cucina, riverso in una pozza di sangue, con le mani e i piedi legati e [illegible] ferita al capo, la donna ha trovato il corpo di Antonio Troga, 66 anni. Incolume, invece, la sorella Maria, 57 anni, costretta da una grave invalidità a letto. Sul posto [illegible] intervenuti il sostituto procuratore Guido Pani e il medico legale Roberto Demontis. Dai primi rilievi è emerso che la porta della casa [illegible] [illegible] sfondata [illegible] che l'abitazione - compresa la stanza in cui giaceva [illegible] letto Maria Troga - è stata messa a soqquadro. Gli inquirenti ritengono che probabilmente Antonio Troga, svegliato dall'incursione dei rapinatori, ha reagito [illegible] è stato immobilizzato [illegible] colpito prima che potesse chiedere aiuto. E' stata disposta l'autopsia, che verrà eseguita oggi nell'Istituto di medicina legale di Cagliari. [Ansa]

Aggressione nel rione Libertà

Bari, [illegible] [illegible] feriscono gli agenti che vogliono arrestarli

BARI. Una pattuglia [illegible] polizia impegnata in controlli nel rione Libertà, [illegible] Bari, dove [illegible] giorni scorsi [illegible] sono susseguiti agguati [illegible] sparatorie tra appartenenti a gruppi criminosi rivali, è stata aggredita l'altro ieri sera da due giovani pregiudicati, che sono stati arrestati. Due [illegible] tre agenti della pattuglia hanno riportato ferite giudicate guaribili [illegible] una settimana. Gli arrestati [illegible] i fratelli Edoardo e Vincenzo Vernone, 32 e 24 anni, con precedenti penali per vari reati. Il questore, intanto, ha disposto la chiusura [illegible] circoli ricreativi di tutto il quartiere: in uno di questi, [illegible] «Circolo degli Amici», tre sere fa, due persone [illegible] il volto coperto hanno fatto irruzione e sparato all'impazzata contro Matteo Biancoli, di [illegible] anni - nipote del boss del rione, Francesco, detto «Il Dado» - e altri quattro che stavano giocando con lui a carte. Ora gli inquirenti temono che una [illegible]va organizzazione criminale, formata da ex affiliati a vecchie organizzazioni, stia tentando di farsi strada nei traffici illeciti [illegible] di inserirsi nella lotta tra i clan della città vecchia dei Capriati [illegible] dei Laraspata. [t. a.]

Giallo sulle mura di Ferrara

Anziano agricoltore col cranio sfondato dopo [illegible] lite [illegible]

FERRARA. Il corpo di [illegible] agricoltore di 68 anni, Alfonso Berto, residente a Porotto e incensurato, è stato trovato la scorsa notte con la scatola cranica sfondata in una zona appartata delle mura cittadine, alla quale [illegible] accede da un giardino e poi da un terrapieno. La polizia, avvisata verso mezzanotte da una telefonata anonima che segnalava una lite tra due o [illegible] persone, ha trovato a poca distanza dal corpo un ramo d'albero, piuttosto lungo e duro, con tracce di sangue e capelli. L'uomo non [illegible] documenti, [illegible] le chiavi di un'auto, trovata parcheggiata a qualche centinaio di metri dal luogo [illegible] delitto. Dalla targa gli investigatori sono risaliti ad Alfonso Berto, che viveva [illegible] Porotto con un cugino e una zia. Questa ha confermato alla polizia che l'uomo era uscito in serata, [illegible] faceva molto spesso. Il luogo dell'aggressione è frequentato di notte da omosessuali [illegible] qualche prostituta, ma le indagini per ora non seguono una pista precisa. La polizia [illegible] di appurare perché l'uo[illegible] [illegible] trovasse in quella zona e di individuare le persone che, secondo la telefonata, stavano litigando. [Ansa]

Fermano un pregiudicato

Una [illegible] giochi chiusa [illegible] per l'omicidio dell'avvocato [illegible] [illegible]

ENNA. Un giovane pregiudicato di 27 anni, Orlando Lorefice, [illegible] stato fermato dai carabinieri di Enna perché sospettato [illegible] avere ucciso l'avvocato civilista Pasquale Marotta [illegible] 50 anni, trovato morto sabato pomeriggio nel suo studio-abitazione di via Conte Ruggero, al centro di Calascibetta. Secondo [illegible] prime indagini, l'omicida aveva un movente plausibile per il delitto, avvenuto nella tarda serata di venerdì, una quindicina d'ore prima che il fratello dell'avvocato scoprisse il cadavere: Lorefice aveva dovuto chiudere la sua sala giochi che si trovava proprio nello stesso stabile dove risiedeva l'avvocato, [illegible] questo a causa delle denunce presentate dal professionista per schiamazzi e perché, a quanto pare, [illegible] malfrequentata.

Secondo gli investigatori, [illegible] delitto sarebbe avvenuto al culmine di [illegible] litigio. Fino alle 22,30 l'avvocato Marotta era stato visto nel vicino circolo dei notabili del paese, poi era ritornato a casa. L'omicida lo ha colpito almeno tre volte con [illegible] sedia che si trovava all'ingresso dell'appartamento, fracassandogli il cranio. [f.a.]

REPORTAGE

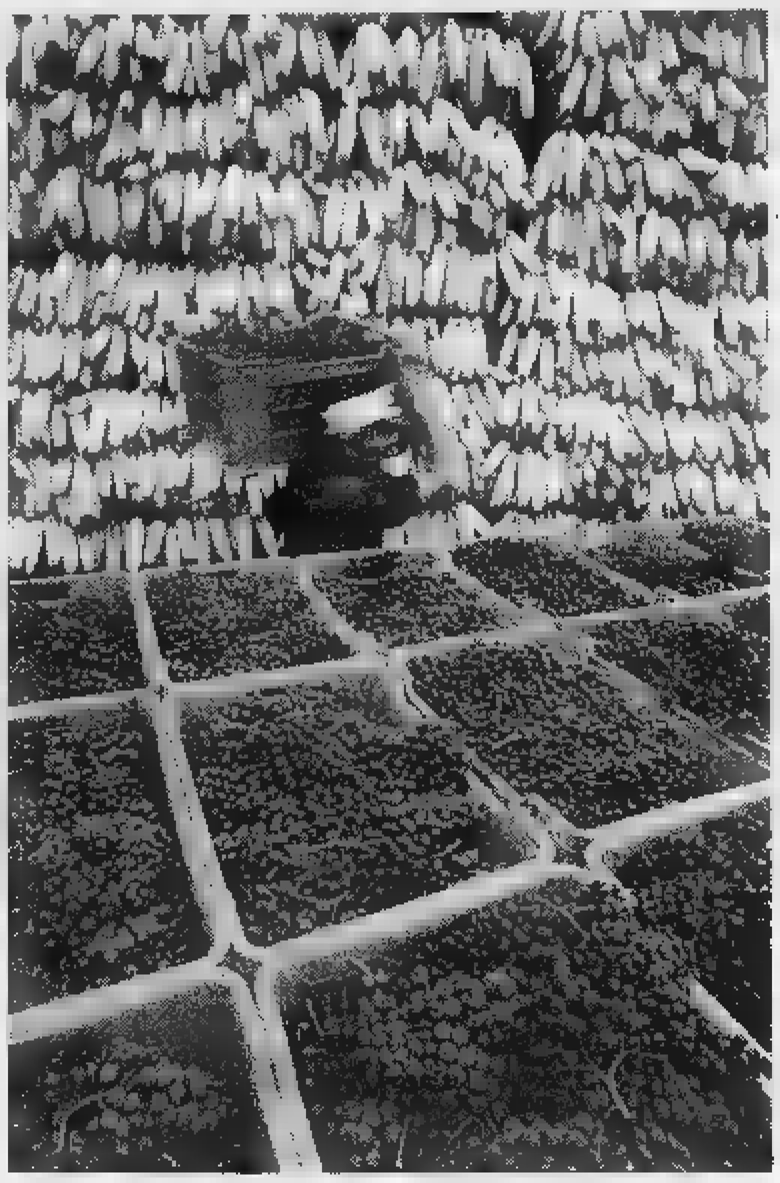
TRA ECONOMIA E TRADIZIONE

Una vendemmia eccezionale, in attesa della fiera del tartufo che richiamerà 500 mila persone



Il binomio cibo-turismo è diventato quasi un'ideologia, [illegible] modo di vivere e di pensare, [illegible] solo nell'Albese rappresenta la metà del prodotto lordo

A destra una foto di Gian Paolo Cavallero tratta dal volume «Langa» (ed. Horizons)



Langhe, l'autunno d'oro

Annata record, sotto il segno del vino

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Pare che qualcuno arrivi ancora dall'America [illegible] chieda [illegible] si può mangiare all'albergo Savona, con negli occhi il ricordo di quelle cornucopie di selvaggina che pendevano un po' dappertutto nel celebre ristorante di Giacomo Morra. Il grande cuoco non c'è più da tempo, il [illegible] mito rimane, [illegible] i suoi allievi o emuli sulle colline delle Langhe hanno prenotazioni di qui [illegible] Natale. Al Belvedere di La Morra, Gian Bovio spiega la sua sottile geopolitica: mai mettere nella stessa sala ospiti di identica nazionalità, [illegible] distribuirli in modo che si sentano, [illegible] sono, assolutamente «unici».

C'è euforia in questo autunno memorabile. Autunno magico e dorato, profumato di barolo, di tartufo [illegible] di soldi, mentre ad Alba, che ha appena riaperto [illegible] Teatro Sociale, tutto è pronto per la fiera che porterà, dall'11 al 26 ottobre, qualcosa come 500 mila visitatori e avrà come novità principale un vero percorso del «Tuber Magnatum Pico», un tunnel del gourmet dove per [illegible] mila lire si impara come nasce, come si distingue e soprattutto come si mangia il tartufo d'Alba. Gastronomia, [illegible]ica, cultura. La fiera vale, giro d'affari complessivo, [illegible] miliardi. La vendemmia di più.

E la vendemmia, per ammissione concorde, è eccezionale. Anzi «lunare», come dice Bruno Ceretto, il produttore che insie[illegible] [illegible] fratello ha legato il suo nome al premio per libri [illegible] temi del cibo e della cultura materiale. Memorabile per barolo e barbaresco (e pinot, cabernet, arneis), meno per i dolcetti. E per [illegible] più al culmine di un crescendo: il '95 è stato «eccellente», il '96 «strepitoso», e ora questo '97 «lunare» sui 1300 ettari piantati a nebbiolo nella zona [illegible] barolo e sui 500 nella zona del barbare[illegible]. Una quota fra il 70 e l'85 per cento andrà all'estero. Tutto venduto, mentre si celebra la replica di un'altra serie fortunata, anzi di un momento «storico»: [illegible] annate '88, '89 [illegible] '90, quando finalmente «tutta la stampa del mondo parlò del barolo e lo mise sul piano dei grandi Bordeaux», [illegible] ricorda Bruno Ceretto.

Fu il giro [illegible] boa, il segnale che era d[illegible] possibile farcela, che i mercati mondiali [illegible] potevano conquistare. La storia di questa scheggia di Nord-Est piantata in mezzo al Piemonte ha lì uno dei suoi punti chiave. Perché prima le cose andavano diversamente: ad esempio quando era in piena attività «il mercà di busiard», la borsa delle voci rappresentata dal caffè Umberto di piazza Savona, dove tutti giocavano a spararle grosse, chi comprava [illegible] chi vendeva. [illegible] folclore è finito» commenta il nost[illegible] interlocutore.

Lui ha negli occhi quel mercato virtuale ma ancor più quello «vero», sempre ad Alba, nel primo dopoguerra, [illegible] i contadini già schierati all'alba accanto alle bigonce delle uve [illegible] i commercianti muti a guardarli per ore, in un gioco che stava tra [illegible] minuetto e la corrida, fino al pomeriggio. A quel punto i venditori erano presi al collo dalla «malora», proprio quella dei libri di Fenoglio, e abbassavano i prezzi. Si [illegible] poco [illegible] [illegible] cercava di produrre sempre di più, senza badare alla qualità: risultato, il vino restava una realtà economica di sopravvivenza.

Quegli anni sembrano preistoria, a pensarci oggi che il binomio cibo-turismo è diventato tra Langhe, Roero e Monferrato quasi un'ideologia, un modo di vivere e [illegible] pensare, e solo nell'Albese rappresenta - ci spiega Raul Molinari, direttore dell'Ente turismo territoriale -, una buona metà del prodotto lordo (l'altra viene dall'artigianato e dall'industria, che vanta realtà internazionali dagli abiti ai dolciumi, alle piste per l'atletica). Ma l'industria è «matura», cibo e turismo hanno ancora molta strada di fronte.

Il vino resta il volano, [illegible] [illegible] ricorda Giacomo Oddero, produttore [illegible] La Morra [illegible] presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Se lo dice lui c'è da credergli, visto che sta seduto sulla cassaforte delle Langhe, attraverso cui passa il 30 per cento dell'economia bancaria della zona. Solo nell'Albese i depositi e i buoni del Tesoro della Cassa ammontano [illegible] 3 mila miliardi (per capire la ricchezza globale, bisogna quindi moltiplicare almeno per 3), mentre il reddito medio procapite, secondo l'Unioncamere, è di 32 milioni l'anno. Nonno barolo ha fatto il miracolo. [illegible] i suoi nipotini gli hanno dato man forte. Prendiamo l'arneis: è [illegible] [illegible] rivoluzione imprenditoriale, prima ancora che un vino bianco e profumato. Nell'82 ce n'erano 20 ettari, oggi [illegible] [illegible] solo nel Roero. Ma l'arneis [illegible] tutti i bianchi richiede tecnologia, costosa, che [illegible] [illegible] vasto indotto: per attrezzarsi ci vuole [illegible] miliardo, e nelle tecnologie da cantina l'Italia è leader nel mondo.



Sulle colline di Pavese e Fenoglio battaglie al calor bianco sui tempi della raccolta del nebbiolo tra innovatori e tradizionalisti

Sopra un'immagine di Uliano Lucas
A sinistra la vendemmia del [illegible]

La vendemmia di quel vino dorato sta concludendosi, insieme a quella del moscato. Poi tocca a dolcetto, barbera e nebbiolo. «Proprio nella [illegible] successione in cui vengono portati in tavola ai pranzi di nozze» ci fa notare Ceretto. E si sente che questo parallelo rappresenta per lui un atto di fede: nella tradizione. Perché gli uomini del vino, dai «baroni» co[illegible] Gaja, Pio Cesare o i Ceretto, ai grandi maestri come Bartolo Mascarello, ai piccoli produttori agguerriti, litigano volentieri. Le uve sono una religione, in nome della quale si può anche uscire dai gangheri. «Il nebbiolo si vendemmia tardi, [illegible] i rischi climatici aumentano. Questo fa sì che le grandi [illegible] siano più rare. Si può rimediare in cantina, [illegible] la cantina [illegible] è tutto. Il risultato è che qualcuno si lascia prendere dalla fretta. Così gli "innovatori" stanno già vendemmiando nebbiolo da più [illegible] [illegible] settimana. Un errore».

[illegible] discorso sfocia sul tecnico. Ma la polemica [illegible] chiara: qui quando si dice «innovatori» si intende sostanzialmente l'Arci-gola (l'organizzazione nata a Bra, pochi chilometri da Alba, che negli Anni [illegible] ha celebrato il matrimonio fra la sinistra e l'alta cucina) e i produttori che ad essa fanno riferimento. Battaglie al calor bianco in [illegible] [illegible] un vitigno che è diventato parte integrante di un mito. Il mito delle Langhe. Fenoglio. Le colline ctonie di Pavese. I quadri di Paulucci o di Menzio, i pittori di Bossolasco, Italo Calvino e Carlo Bo davanti alla vecchia libreria «Sorelle Marchisio», nelle foto ingiallite del '53.

Ugo Roello, «mitico» bibliotecario di Dogliani, offre [illegible] spiegazione controcorrente. «In realtà Pavese [illegible] Fenoglio hanno scritto di un'altra Langa, quella povera e disperata che pure stava prendendo coscienza di sé, soprattutto nel travaglio della Resistenza. E i pittori che l'hanno dipinta successivamente partivano da quei libri». Così quando la parola Langa ha smesso di indicare una campagna qualsiasi (quella di ottimi artisti ottocenteschi finiti un po' in ombra come Enrico Ghisolfi, di Barolo, o Filiberto Galateri di Genola, [illegible] Cherasco) ed è diventata luogo dello spirito, il territorio aveva assunto [illegible] nuova identità. C'era passata la storia. E non c'era ancora il cibo del benessere, [illegible] una [illegible] di terra da esplorare per i colti [illegible] gli avventurosi.

Il cibo è diventato una bandie[illegible] in tempi più recenti. Riconosciuta [illegible] [illegible]: una ricerca del premio Grinzane Cavour sul rapporto fra giovani [illegible] territorio (verrà [illegible] pubblica il prossimo mese), ha scoperto che il 60 per cento degli intervistati conosce i prodotti tipici della zona, e l'86 per cento i vini tipici. E [illegible] giro per i ristoranti sulle colline qualcuno rievoca la storia di quel ristoratore che aveva già messo da parte qualche miliardo, [illegible] anziché goderselo sulla Costa Azzurra, quando la figlia si sposò col «cusinè» investì fino all'ultima lira per rendere perfetto [illegible] meraviglioso il locale. Perché «altrimenti, cosa si vive [illegible] fare?».

[illegible] Baudino

Tutti i biglietti estratti nel concorso abbinato alla gara ippica e all'elezione di «Miss Italia»

Merano porta [illegible] Torino i miliardi della lotteria

In Liguria, Emilia [illegible] Lombardia i vincitori degli altri premi principali

ROMA. Tocca a Torino il felice compito di sbancare la lotteria Merano-Miss Italia. Sulle [illegible] del Po arrivano infatti i d[illegible] miliardi del primo premio, cui [illegible] aggiungono 50 milioni di un altro premio di prima categoria.

La lotteria [illegible] abbinata al concorso di Miss Italia che [illegible] [illegible] chiuso [illegible] Salsomaggiore Terme circa un mese fa [illegible] alla 58ª edizione del Gran Premio di Merano. Il trofeo ippico, disputato ieri, è stato vinto dal cavallo Nommeo montato da Potier, davanti al francese Or Jack, grande favorito della vigilia e per tre volte consecutive vincitore a Merano.

La massa dei premi distribuiti è stata pari a lire 2.810.500.000, i biglietti venduti [illegible] stati 1.248.651. [r. cri.]

[illegible] PIOGGIA DI [illegible]

I PREMI DI PRIMA CATEGORIA

Biglietto	Venduto a	Abbinato a
2 MILIARDI		
[illegible]	venduto a Torino	abbinato a cavallo Nommeo
300 MILIONI		
L 32566	venduto a Chiavari	abbinato a Claudia Trieste Miss Italia
100 [illegible]		
C 46326	venduto a Parma	abbinato a cavallo Or Jack
A 04520	venduto a Brescia	abbinato a [illegible] Cacace (seconda)
50 [illegible]		
D 63021	venduto a Torino	abbinato a cavallo Grey Jack
P 74436	venduto a Brescia	abbinato a Christiane Filangeri (terza)

I PREMI DI SECONDA CATEGORIA

20 MILIONI

SERIE	NUMERO	LOCALITA'
D	[illegible]	Pavia
D	42172	Gallipoli (Lecce)
D	95987	Roma
E	39036	Enna
F	36105	Vercelli
P	09295	Brescia
P	70256	Milano
P	74377	Brescia
Q	76213	Cremona
S	02424	Bergamo



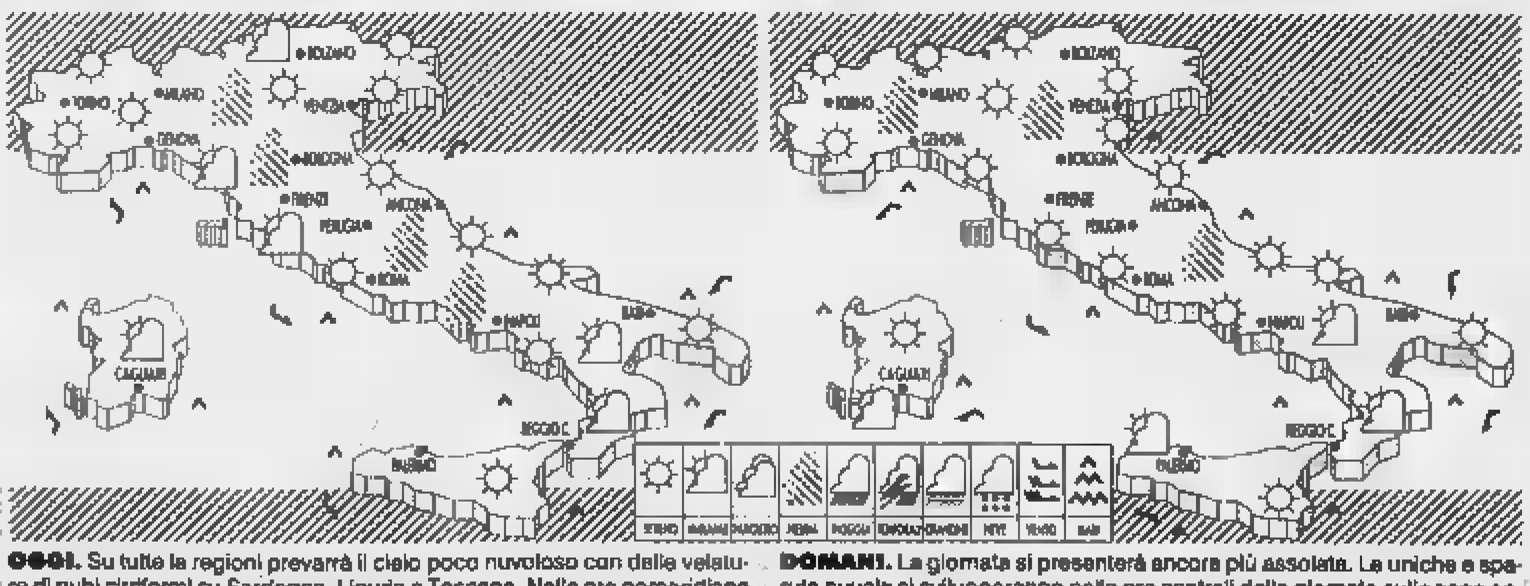
Un'immagine del Gran Premio di Merano

IL TEMPO

a cura di Marcello [illegible]edi

[illegible] LA [illegible] PIOGGIA. Poche le variazioni previste sullo [illegible] del tempo [illegible] questa setti[illegible]. Le grandi perturbazioni autunnali continuano a scorrere molto a Nord dell'arco alpino mentre il vortice ciclonico, presente tra la penisola Iberica ed il Marocco, continuerà a stazionare in loco. Da dopodomani in poi si verificherà una variazione delle grandi correnti aeree in modo tale da deviare il flusso delle perturbazioni atlantiche verso la parte centro-orientale del continente ed in qualche modo sarà coinvolta anche la nostra penisola. Un primo passaggio di nuvole e di piogge locali si verificherà tra mercoledì pomeriggio [illegible] [illegible] giornata di giovedì. In questo frangente le regioni con maggiore possibilità di piogge locali saranno quelle del versante orienta[illegible] della penisola pur non escludendo che possano in qualche caso verificarsi anche sulle regioni centrali tirreniche.

Un'altra occasione di piogge si avrà sul finire della settimana; anche in questo caso salteranno a piè pari il Piemonte e si presenteranno in modo irregolare e locale sul resto della penisola. A parte questi due episodi, per altro circoscritti, prevarrà il cielo poco nuvoloso. Le temperature subiranno una leggera flessione sia nei valori diurni che in quelli notturni.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso con delle velature di nubi cirriformi su Sardegna, Liguria e Toscana. Nelle ore pomeridiane nuvolosità cumuliforme locale sulle zone appenniniche del Centro Sud. Le temperature si manterranno pressoché stazionarie. Foschie mattutine.

DOMANI. La giornata si presenterà ancora più assolata. Le uniche e sparute nuvole si svilupperanno nelle ore centrali della giornata sulle zone appenniniche del Sud. Sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale insisteranno delle velature di cirri.

CITTA' ITALIANE

Città	min	max	Città	min	max	Città	min	max
Aosta	12	21	Bologna	12	27	Bari	13	25
Bolzano	7	23	Firenze	12	24	Napoli	14	26
Verona	11	25	Pisa	12	24	Potenza	10	20
Trieste	15	21	Ancona	10	23	S.M. Leuca	15	23
Venezia	11	22	Perugia	8	25	R. Calabria	17	27
Milano	13	26	Pescara	9	24	Palermo	13	25
Torino	11	24	L'Aquila	5	21	Catania	14	26
Cuneo	10	23	Roma Urbe	11	25	Messina	20	25
Genova	20	22	Roma Ciamp.	13	25	Alghero	12	26
Imperia	19	24	Campobasso	13	24	Cagliari	14	27

CITTA' ESTERE

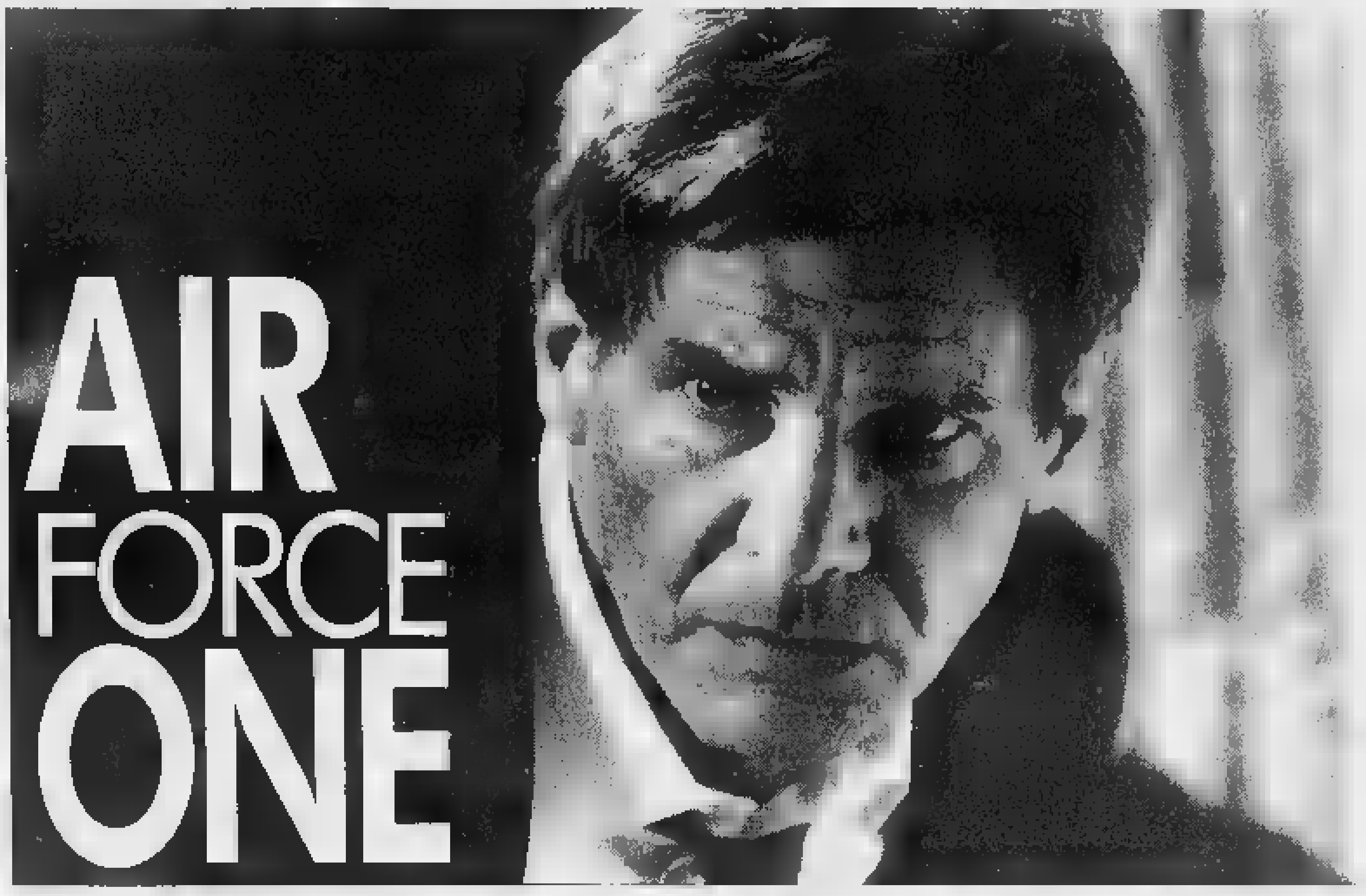
Città	min	max		Città	min	[illegible]	
Amsterdam	9	16	nuvoloso	Lisbona	18	25	variabile
Atene	15	24	sereno	Londra	15	20	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	31	sereno	Los Angeles	22	31	sereno
Berlino	8	22	sereno	Madrid	15	22	pioggia
Bruxelles	10	19	nuvoloso	Montreal	7	18	sereno
Bucarest	10	18	sereno	Mosca	[illegible]	4	pioggia
Budapest	5	17	variabile	New York	15	19	variabile
Buenos Aires	11	17	sereno	Nizza	16	25	sereno
Copenaghen	4	16	sereno	Parigi	9	25	sereno
Dublino	5	[illegible]	[illegible]	Pechino	9	24	[illegible]
Francoforte	7	22	sereno	Praga	[illegible]	19	variabile
Gerusalemme	15	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	24	variabile
Ginevra	9	16	nuvoloso	Sofia	np	np	np
Helsinki	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Sydney	13	19	[illegible]
Johannesburg	11	29	sereno	Tokyo	18	25	nuvoloso
Il Cairo	21	30	sereno	Varsavia	7	13	nuvoloso
Istanbul	11	19	variabile	Vienna	9	16	variabile


Conto corrente.
Conto Genius.
Credito Italiano
167-323285

ANNO 131 NUMERO 268 15 — **LA STAMPA** — LUNEDI' 29 SETTEMBRE 1997

Hollywood esalta la grande alleanza: gli Stati Uniti, gendarmi del mondo, combattono il terrorismo con l'aiuto dei russi

Harrison Ford [illegible] «Air Force One»: è un film nel quale l'America popolare sembra scoprire quasi con stupore il [illegible] ruolo di unica superpotenza globale rimasta sul pianeta dopo [illegible] crollo dell'impero comunista



AIR FORCE ONE

L'impero del male si converte

In basso, una scena del film diretto da Wolfgang Petersen



Il presidente russo Boris Eltsin; qui sotto, Bill Clinton



Gli ex nemici sono una potenza minore e sussidiaria nella lotta per la pace universale

A prima vista questo titani[illegible] *Air Force One*, vibrante nei rumori, nelle azioni e nelle catastrofi, coronato da un prevedibile lieto fine acrobatico nei cieli che sovrastano il Mar Nero, sembra uno di quei film d'alto costo e di successo assoluto che offrono il destro ad una facile stroncatura da parte dei critici di mestiere. *Air Force One* è difatti l'esatto contrario di un film «artistico» o, come [illegible] diceva [illegible] volta, «calligrafico». E' massiccio, spettacolare, riempito di esplosioni e di colpi di scena a diecimila metri d'altezza, alimentato da lunghe fleboclisi di crudeltà e da rapide iniezioni di buoni sentimenti, il tutto circonfuso da quell'aura trionfalcatastrofista hollywoodiana genere *Con Air* o *Independence Day*: insomma, almeno all'apparenza, il classico mattone [illegible] che fa storcere il naso a quella critica cinematografica usa a perdere la testa per le nebbioline e gli organetti di Fellini.

Siccome non sono un critico di professione, siccome Fellini m'annoia, siccome mi piacciono i film d'avventura e d'azione, [illegible] non credo che il cinema [illegible] [illegible] forma d'arte traslata e surrogatoria, dirò in tutta franchezza quel che penso nel bene e nel male della rutilante pellicola appena srotolatasi davanti [illegible] miei occhi costernati e ammirati al tempo stes[illegible].

Assegno al male la natura iperbolica del canovaccio. Eccone la sinesi. Un inverosimile Presidente Marshall degli Stati Uniti, interpretato con energia più muscolare che intellettuale da Harrison Ford, e un altrettanto inverosimile molliccio Presidente Petrov del[illegible] Russia postcomunista, mimato non [illegible] [illegible] chi, raffigurano con ogni evidenza, data la scottante attualità che avvolge [illegible] trama, le controfigure di Clinton e di Eltsin. Il duo presidenziale, nel quale Petrov appare una specie di sup[illegible]tellite agli ordini di Marshall e dell'America, decide di farla finita con le provocazioni terroristiche del generale Radek: un nazionalcomunista nostalgico, per qualche tratto simile all'invasato Zhirinovskij, che ha preso il potere nell'importante Repubblica del Kazakhstan, popolata per metà da russi e armata di arsenali nucleari, a cui il neodittatore avrebbe voluto conferire il ruolo di coagulo [illegible] di motore rifondatore del tramontato impero sovietico.

Non si capisce bene perché gli sceneggiatori abbiano dato al terribile generale semiasiatico lo storico nome mitteleuropeo che fu di Karl Radek, ebreo galiziano, giornalista di talento, rivoluzio[illegible] avventuroso, stretto collaboratore [illegible] Lenin ed emissario permanente del Komintern nella Germania di Weimar. A parte l'incongrua omonimia, che vorrebbe forse alludere al protoleninismo del personaggio, l'insano progetto rivoluzionario o controrivoluzionario (dipende dai punti [illegible] vista) del Radek kazako abortisce poiché un commando russo-americano, eterodiretto da Marshall e da Petrov, lo cattura con un'azione a sorpresa e lo consegna ad una fortificata prigione [illegible] in attesa del processo per crimini politici e violazione dei diritti umani.

A questo punto scatta il vero melodramma. L'Air Force One, cioè [illegible] famosa fortezza aerea presidenziale, la Casa Bianca volante, il jumbo intercontinentale più sicuro [illegible] più confortevole del mondo, su cui [illegible] Presidente Marshall viaggia con moglie e figlia e uno staff di collaboratori d'alto rango, viene aggredito dall'interno da un gruppo di fanatici sostenitori del generale Radek. Il capo del commando terroristico, Korshunov, incarnato [illegible] enfasi shakespeariana da Gary Oldman, assume la parte ideologica e sanguinaria del deuteragonista che si contrappo[illegible] in un duello all'ultimo sangue al Presidente degli Stati Uniti. [illegible] ricatto è dei più gravi: Korshunov annuncia via radio alla Casa Bianca che il commando ucciderà ogni mezz'ora [illegible] ostaggio se Radek non verrà immediatamente ri[illegible] in libertà. Alcuni vengono liquidati subito: per gli altri, fra [illegible] la moglie del Presidente, la figlia, il Presidente stesso, [illegible] vita rimane appesa alle lancette dell'orologio.

Qui, assistiamo alla metamorfo[illegible] superomistica [illegible] Presidente Marshall. Sfuggito per caso alla cattura immediata, braccato dai terroristi fra i corridoi e le stive dell'aereo sempre più pericolante, Marshall di colpo smette la sua diligente e composta aria harvardiana di massimo leader americano e planetario. S'insanguina e si sbrindella, spara, strangola, uccide gli avversari di spalle e di petto, diventa via [illegible] Indiana Jones, Rambo, John Wayne, 007, Superman, Batman, Uomo Ragno. Il Presidente rambizzato, che [illegible] suo tempo partecipò alla guerra vietnamita [illegible] reparti d'élite, alla fine stravince la partita. Non solo. Ma riesce perfino a risolvere il difficile conflitto tra i doveri dell'uomo di Stato e i sentimenti del padre di famiglia, assistendo senza parola alla scena in cui Korshunov gli intima la resa con la pistola puntata alla tempia della figlia. Il Presidente tergiversa, il genitore freme, poi tutto d'un tratto rivedia[illegible] Indiana Jones balzare in un fortunoso salto mortale sull'assassino, travolgendolo e disarmandolo. Risultano salvi, insieme, l'amore paterno e l'onore presidenziale: il massimo che il sentimentale pubblico d'Oltreoceano poteva aspettarsi dal primo cittadino degli Stati Uniti. Frattanto, a Mosca, il generale Radek, dapprima liberato [illegible] pressione americana dai russi, viene poi preso a fucilate dagli stessi russi sulla soglia del carcere. [illegible] dittatore neocomunista muore mentre centinaia di prigionieri, nostalgici recidivi come lui, intonano da dietro le sbarre il coro solenne dell'*Internazionale*.

Ora, dopo [illegible] descrizione della parte più fumettistica del film, veniamo alla lettura delle parti tecniche più valide e di quelle politiche più significanti. Anzitutto è impossibile negare l'ammirazione alla pregnanza [illegible] carnale del grande spettacolo che, spesso, mozza il fiato e fa venire la pelle d'oca. Film eminentemente spettacolare, dunque, che all'apparenza sembra inserirsi in quel triplice filone catastrofista, trionfalista [illegible] umanitarista di cui a giusto titolo Spielberg è riconosciuto sommo maestro. Invece, nonostante l'intreccio fortemente americanizzato, *Air Force One* è sul piano della tecnica teatrale, oltreché cinematografica, una lezione d'intenso realismo collettivo arrivata dalla remota Germania di Piscator e arricchita o inquinata, [illegible] vogliamo, dai filtri magici e contemporanei di Hollywood.

Non a [illegible] ne è regista il tede[illegible] Wolfgang Petersen, che mosse i suoi primi passi nel teatro Ernst Deutsch di Amburgo ed [illegible] stato l'autore dell'indimenticabile *U-Boot 96*: film di rara potenza veristica e visionaria insieme, ai limiti dell'espressionismo scenico [illegible] pittorico di Weimar, che ha saputo [illegible] nessun altro concentrare nei meandri di un sommergibile kafkiano la cruda realtà bellica della seconda guerra mondiale. La spettacolarità [illegible] [illegible] di *Air Force One*, incalzante e sferzante, non sa mai però di cosmesi elettronica; il trucco, l'effetto speciale non costituiscono [illegible] nerbo della pellicola, come in Spielberg, [illegible] [illegible] sempre trattati [illegible] parsimonia accessoria. La tradizione piscatoriana s'avverte soprattutto nelle nervature [illegible] massa del film, nell'uso delle folle che cantano l'*Internazionale*, nei movimenti incessanti delle macchine, degli aerei, dei commando, dei soldati che realisticamente popolano [illegible] sequenze d'azione operativa in terra e [illegible] conflitto armato nei cieli. Tipico della tradizione teatrale germanica è stato per esempio l'utilizzo massiccio di veri reparti delle Forze Armate, comprese alcune unità della Guardia Nazionale dell'Ohio e della California, [illegible] che ha conferito al film un'autenticità fisica immediata che non si vede spesso sugli schermi. Le masse in carne ed [illegible] hanno avuto la meglio sui fantasmi computerizzati: è stato questo il principale contributo europeo ad un'opera collettiva che, per altri versi, resta tipicamente americana.



Americana, [illegible] particolare, nell'impostazione politica. Troppo comodo accusare *Air Force One* di nazionalismo puerile [illegible] di anticomunismo primario. La pellicola è stata mostrata al Presidente Clinton, a suo tempo idolo elettorale delle sinistre ame[illegible] ed europee, e il Presidente vero, volendosi riconoscere nel Presidente immaginario, ha molto gradito quella prima visione offertagli in esclusiva. Soltanto ingenuità? Solo un transfert egotistico e megalomane di Clinton che compiaciuto [illegible] rivede nei panni e [illegible] pugni di Harrison Ford? Non direi che [illegible] tratti unicamente di questo. Direi [illegible] che in Clinton, proprio perché Presidente ingenuo e realistico, si reincarnino alla perfezione nell'epoca attuale le due componenti storiche della politica estera americana: il freddo pragmatismo di matrice anglosassone e il puritanesimo umanitario d'origine pionieristica. E' questo lato rigorista più nobile, più wilsoniano, meno legato al calcolo politico, che *Air Force One* cerca di esaltare soprattutto nel discorso iniziale che il Presidente Marshall, non ancora rambizzato, fa ai [illegible] alleati eltsiniani dopo [illegible] cattura di Radek. Un discorso che, insieme [illegible] l'esplicita consapevolezza della superiorità mondiale dell'America, mette in risalto anche i fallimenti [illegible] le paralisi che l'hanno resa spesso inerme davanti agli orrori emersi dal comunismo crollato [illegible] Bosnia, in Cecenia, [illegible] Armenia, nell'Azerbaigian.

In sostanza, un intervento autocritico, «politicamente corretto» da ogni punto di vista, centrato più sui rimorsi per quanto l'America non ha fatto [illegible] tempo debito in Bosnia, che sul compiacimento per quanto tardivamente ha fatto in [illegible] Bosnia [illegible] dilaniata e disgregata.

Elaborati film commerciali di questo genere, destinati al massi[illegible] successo, rivelano talora realtà politiche e psicologiche molto più profonde di quelle che [illegible] si sforzano di rappresentare. *Air Force One* [illegible] un film in cui l'America popolare, non solo di élite, sembra scoprire quasi con stupore il suo ruolo di unica superpotenza globale rimasta sul Pianeta dopo l'implosione dell'impero comunista. L'America semplice, [illegible] torto [illegible] a ragione, pare rispecchiarvisi come il gendarme buono del mondo in lotta contro le forze del male che, finita la guerra fredda, si sono annidate [illegible] covi terroristici, nelle faide etniche, nelle sètte teocratiche dell'Islam e nelle cattedrali di certe militanti Chiese ortodosse. Ultima morale, che possiamo trarre da quest'apologo filmico grandioso e naif, è che la Russia di Eltsin. [illegible] Russia «infettata dal virus della libertà» come dicono Radek e Korshunov, è nel fondo la sola con la quale l'Ameri[illegible] possa lealmente collaborare adesso e nel futuro prossimo. Qui l'impero ridotto e democratico di Petrov-Eltsin [illegible] appare più una superpotenza rivale, [illegible] [illegible] era l'Unione Sovietica, ma una potenza [illegible] e sussidiaria nella battaglia comune contro gruppi e Stati terroristi ostili alla pacificazione universale. Ingenuamente, platealmente, talora caricaturalmente, la pellicola ecumenica di Petersen grida in maniera alterata e retorica qualche inoppugnabile verità.

Comunque, il [illegible] del pubblico per il kolossal della Buena Vista risulta senza precedenti. In Italia ha già superato gli incassi del *Mondo perduto* di Spielberg. Entrato in circuito venerdì 19 settembre, *Air Force One* ha chiuso il suo primo weekend [illegible] [illegible] introito di due miliardi e 458 milioni di lire. Se i critici piangono, il vasto pubblico ride, plaude, si diverte e gode.

Enzo Bettiza

«La P2? Nessuno mi ha chiesto niente [illegible] io non ho chiesto niente a nessuno Mi hanno demonizzato in malafede»



Roberto Gervaso [illegible] [illegible] anni e si definisce [illegible] solitario Dopo «I sinistri» scriverà «I destri. Da d'Annunzio [illegible] Di Pietro»

Parla il giornalista-scrittore che pubblica «I sinistri»: sono un conservatore anarchico

Gervaso: ho fatto pace con Montanelli

«Mi ha telefonato lui, ha detto che sono il suo figliol prodigo»

MILANO

ROBERTO Gervaso, domani [illegible] il suo [illegible] libro, «I sinistri. Da Mussolini a Scalfaro». **Lo presenti lei.**

«Sono biografie, ritratti con intento fortemente polemico. Ci sono sinistri per connotazione ideologica, come il primo Mussolini e Gramsci, [illegible] sinistri per giudizio morale, come Scalfari e Veltroni. I primi li tratto con rispetto, i secondi cerco di metterli in ridicolo: rappresentano l'Italia egemone, tale non per le virtù [illegible] per i vizi. E adesso scriverò *I destri. Da D'Annunzio* [illegible] *Di Pietro*».

Lei si sente isolato?

«Ho già [illegible] anni. Sono un solitario che ha avuto l'incidente della P2».

Incidente?

«No, incidente no. Nella P2 ho voluto entrarci io, e io ho voluto co[illegible] [illegible] intervistare per primo Gelli (non fu Costanzo il primo). Nessuno mi ha chiesto niente e io non ho chiesto niente a nessuno. La demonizzazione in malafede che hanno poi fatto della P2 è cosa vergognosa. La sconto ancora, perché non mi sono pentito [illegible] nulla [illegible] non mi sono buttato dall'altra parte. Il *Corriere della Sera*, per esempio, da allora non mi ha più recensito un libro».

Lei come si definirebbe?

«Un conservatore anarchico, come Prezzolini»..

Con chi oggi [illegible] in sintonia?

«Con Montanelli. Abbiamo fatto pace dopo più di vent'anni di silenzio».

Com'è successo?

«Lui ha saputo che temevo di non rivederlo più, che avevo questo magone. Mi ha telefonato sette mesi fa: "Vieni in fretta - mi ha detto -. Ho 88 anni. Sei il mio figliol prodigo. Vieni, uccideremo il vitello [illegible] festeggeremo la riconciliazione". Non era [illegible] lui, ero [illegible] [illegible]. Aveva la stessa voce di quando lo sentii [illegible] prima volta, il 30 luglio del '56».

Come lo conobbe?

«Al liceo Gioberti di Torino lessi per caso a sedici anni sul *Corriere* un [illegible] articolo intitolato *Polli* [illegible] *Cinecittà*. Mi innamorai. Da allora comprai il *Corriere* [illegible] i soldi delle bottiglie vuote del latte e lo conservavo in cantina, dove feci l'amore per la prima volta sopra un editoriale di Missiroli intitolato "Presto [illegible] bene". Gli articoli di Montanelli li ritagliavo e li incollavo. Li ho ancora. Dopo la maturità chiesi come premio di andare a conoscerlo a Roma: gli scrissi [illegible] lettera e lui [illegible] telefonò. Mi invitò a pranzo a casa sua, [illegible] Piazza Navona. Poi mi raccomandò per una borsa di studio negli Stati Uniti e mi fece assumere prima al *Corriere d'Informazione* [illegible] Afeltra [illegible] quindi al *Corriere*».

Perché Montanelli le dimostrò tanto affetto?

«Capì che [illegible] un'idolatria per lui. E [illegible] aveva figli».

Lei che tipo d'allievo era?

«Un giorno, [illegible] un semaforo di via del Corso a Roma, mi disse all'improvviso, tenendo al guinzaglio il [illegible] Gomulka: "Dobbiamo scrivere la *Storia d'Italia* insieme". Il capitolo sui Longobardi lo scrissi 17 volte. [illegible] sono sei i libri che abbiamo fatto insieme. Mi diceva di raccontare i fatti attraverso le persone, di non mettere mai gli uomini a cavallo, di parlarne cioè senza retorica, e di strizzar l'occhio [illegible] lettore [illegible] aneddoti, battute, trovate. Lo vedevo scrivere [illegible] velocità astrale e battere [illegible] piede per terra: "Devo sentire il ritmo - spiegava -. Se lo sento io, il lettore me lo porto fino in fondo"».

Perché avete litigato?

«Non [illegible] fu un vero motivo. In questi rapporti si possono creare periodi d'insofferenza».

Dopo la sua telefonata, vi [illegible] rivisti?

«Lo chiamo la prossima volta che torno a Milano. Ho una forte cari[illegible] emotiva, non sono ancora pronto. Lui è l'uomo che mi ha cambiato la vita. Mio padre è mio padre. Montanelli è il mio [illegible]stro, il mio mito».

Claudio Altarocca

IL CASO. Rivoluzione all'Istituto Luce: la storia d'Italia diventa digitale

Il più grande archivio audiovisivo, una miniera di sorprese

Qui ■ Angelo Guglielmi. Sotto un'adunata in piazza Venezia a Roma



I segreti del Ventennio? Li scopriremo su Internet

ROMA

DUCE e zuzzurellone. In una domenica del 1938, ■ Roma, la sfilata marziale ■ viale Tiziano sfoggiava una bella novità. A far fremere ali di folla, e ad esaltare lo stesso Benito Mussolini e i gerarchi che gli facevano da contorno, c'era il battesimo del passo «romano» come inedita marcia da parata. All'arrivo dell'impettito capo del governo le prime a presentare le armi ■ a salutare erano state diecimila camicie nere. La sfilata era stata poi aperta dal reparto Moschettieri del Duce. Seguivano i battaglioni che avanzavano, dopo settimane ■ settimane di prove, a gamba tesa: ■ file abbastanza regolari ma ben lontane dalla perfezio■ irrigidita dei confratelli tedeschi che sotto le insegne del Reich ostentavano ■ passo dell'oca. Al passaggio dell'ultimo squadrone, Mussolini non resistette all'eccitazione: abbandonando il posto d'onore ■ buttò nell'ampio stradone e, capeggiando i ■ fedelissimi, cominciò a passeggiare anche a lui ■n le gambe irrigidite. La voce emozionata dello speaker così commentava nel cinegiornale queste singolari riprese: «Il Duce stesso ha voluto mettersi alla testa dei militi, marcando il nuovo passo ■ apparendo così alla folla addensata per acclamarlo con il più vibrante entusiasmo». Ma questo spettacolo dell'esuberante dittatore ■ vedranno solo le migliaia di romani presenti allo show. Mussolini, rendendosi conto del ridicolo della sua performance, ordinò di fare un bel taglio a quei fotogrammi così poco adeguati al suo ruolo di capo carismatico. Le parti di pellicola non gradite al sommo leader finiranno chiuse per decenni in uno scatolone. Solo da qualche mese ■ state riscoperte, grazie ■ nuova catalogazione delle migliaia ■ chilometri di pellicola da decenni ■ proprietà dell'Istituto Luce. Adesso tutto lo splendido materiale dell'Unione cinematografica educativa (così si scioglie la sigla Luce), digitalizzato e informatizzato, diventa il più grande archivio storico audiovisivo pubblico e sarà ufficialmente inaugurato ■ metà ottobre. Tanti episodi cruciali del costume, della cultura, della politica italiana possono così essere rivisitati attraverso le immagini.

«Il Luce ■ fondato a metà degli Anni Venti, ma possiede anche ■ miniera di riprese che risalgono all'inizio del secolo», dice Angelo Guglielmi, il presidente e amministratore delegato dell'Istituto che ha guidato l'impresa di risi■ del mastodontico repertorio tra poco reperibile anche su Internet ■ catalogo ■ con fotogrammi.

«L'Istituto dapprima ebbe sostanzialmente una funzione educativa ■ produsse documentari a scopo didattico. A partire dal 1928 - continua Guglielmi - arrivò la grande rivoluzione dei cinegiornali. Per capirne bene la portata basta pensare che, per esempio, in un anno il Luce produceva circa 220 cinegiornali, quasi uno al giorno, ■ ne stampava duemila copie che venivano distribuite nei cinema di tutta Italia. Fanno parte dell'archivio anche i filmati della Incom - Industria nazionale cortometraggi - nata nel '38 per volontà di Luigi Freddi, che, a partire dal dopoguerra, produrrà la "Settimana Incom" di cui conserviamo circa ■ documentari ■ 2500 cinegiornali».



Il fascismo creò l'Istituto Luce per sfruttare il cinema come mezzo di propaganda

Il patrimonio del Luce è di 3500 ore di riprese ■ di 100.000 avvenimenti: un ben di Dio visivo che prima dell'innovazio■ tecnologica ■ conservato in 12.000 inaccessibili rulli che occupavano un intero teatro di posa di Cinecittà. Ora si trova informatizzato in un armadietto all'interno della romana Mecca del cinema. Tante sorprese continuano ad arrivare proprio dagli scarti, dalle pellicole ■ montate: ecco dunque in una ripresa del 1943 un soldato tedesco che si accende una sigaretta. Ed eccone, sempre nella stessa sequenza, un altro che sorride e saluta con il braccio. Un altro ancora si appoggia mollemente ad un automezzo militare e si leva il copricapo da aviatore. Subito dopo un aliante in fiamme. Dietro un'improvvisata scrivania in mezzo a un campo c'è un ufficiale che prende appunti. Mussolini ■ poi torvo in volto, in abito scuro con il bavero rialzato, fa «ciao ciao», agita la mano dimenticando il saluto romano, e sale sull'aereo che lo aspetta. ■ qualcuno oggi ancora avesse qualche dubbio su come sia andata quella che i giornali tedeschi vantarono come la «rocambolesca» fuga di Mussolini dall'albergo di Campo Imperatore sul Gran Sasso, accompagnata da violenti scontri ■ fuoco con i carabinieri, queste immagini tagliate ■ poi buttate alle ortiche smentirebbero ogni fantasiosa credenza. Testimoniano che per riprendere la cosiddetta «liberazione» del dittatore, avvenuta tramite 12 alianti, fu organizzato un vero e proprio set ■ venne filmata una passeggiata ■ colpo ferire, con militari in posa che ■ pettinano ■ si aggiustano la giacchetta.

Quando la storia diventa immagine le deformazioni sono più difficili. «I cinegiornali degli Anni Trenta erano ricchissimi di repertori stranieri ■ abbiamo ritrovato ■ bellissime della guerra di Spagna ■ cui, mentre lo speaker esalta il trionfo di Franco e parla degli entusiasmi collettivi, sullo schermo appaiono realtà miserabili e volti sofferenti», dice Guglielmi (che è stato coadiuvato nella ■ avventura informatica dal direttore dell'archivio, Edoardo Ceccuti, e dal suo staff). «C'erano decine e decine di abilissimi operatori: spesso sulla retorica di regime vinceva il mestiere e la realtà trionfava». Non sempre però: per far capire alle nuove generazioni che cos'è stato il passato più nero basterebbe presentar loro la ripresa di ■ convegno di italo-americani degli Anni Trenta, caratterizzato d■ tanta involontaria ironia da sembrare una farsa ■ Totò. Il direttore de *Il grido della stirpe*, un tal Domenico Trombetta, si autoesalta definendosi ■ più pura incarnazione del fascismo in Ameri■ Su fondo nero ■ sovrappone continuamente a quella del Trombetta la lugubre testa pelata del Duce che stringe in pugno il mondo. Sequenza non tagliata ■ accuratamente conservata.

Mirella Serri

PAROLAIO

C■ QUELLA BOCCA. ■ peculiare caratteristica di Giorgio Bocca (a parte la notoria equanimità di giudi■ e ■ predilezione per le sfumature e le nuances del discorso) ■ la modestia: un'invincibile, incoercibile propensione alla modestia, al rifiuto di un'eccessiva autostima che porta dritto dritto alla vertigine dell'Ego ipertrofico e smisurato. Sull'ultimo ■ del *Venerdì*, per esempio, offre questo scampolo di sobria considerazione di sé: «Sto diventando un fastidioso rompiscatole alla Ernesto Rossi, quello che negli Anni Cinquanta anticipò le tangentopoli che seguirono nella seconda metà del secolo». E' solo per un'infinita modestia che Bocca si è limitato a paragonarsi a Ernesto Rossi. Altri, ■ controllati, non avrebbero disdegnato comparazioni ancor più impegnative, magari paragonandosi a Gaetano Salvemini ■ a Giovanni Amendola oppure ■ Piero Gobetti. Bocca no. Il modesto Bocca si accontenta ■ ■ minuscolo paragone con l'uomo che «anticipò le tangentopoli». Cala cala, Trinchetto.



Armando Plebe

MEMORIA ARCHITETTONICA. La peculiare caratteristica degli intellettuali italiani è la fortissi■ attrazione per l'appello collettivo. Gli architetti italiani - da Gae Aulenti a Carlo Aymonino, da Ignazio Gardella a Paolo Portoghesi - scrivono commossi e indignati una lettera aperta ■ *Repubblica* per denunciare come la scomparsa di Aldo Rossi, «uno dei più noti e apprezzati architetti italiani nel mondo», non ■ stata «messa ■ risalto adeguatamente dalla stampa». In calce allo stravagante appello (non c'è infatti quotidiano italiano che non abbia pubblicato con meritata ■idenza la notizia della morte di Rossi, senza contare i necrologi, gli innumerevoli articoli commemorativi e ritratti dell'architetto scomparso) compare anche la firma di Vittorio Gregotti. Il quale Gregotti, giova ricordare, allo scopo di mettere «adeguatamente in risalto» la figura del collega deceduto, iniziava il suo articolo su *Repubblica* così: «Aldo Rossi presentò insieme a Umberto Eco alla libreria Feltrinelli il mio *Territo■ dell'architettura*». A ciascuno il ■.



Rossana Rossanda

NATURALMENTE. La peculiare caratteristica della destra italia■ ■ di ripetere sempre gli stessi catastrofici errori. In poche righe il *Secolo d'Italia*, per la penna ■ Mario Bernardi Guardi, decreta l'espulsione con ignominia del filosofo Armando Plebe dalle file della destra italiana. Secondo l'organo di Alleanza nazionale le tesi esposte da Plebe a proposito della Patria dimostrano che ■ sono intellettuali che «si riciclano ■ destra sparacchiando (stavo scrivendo scaracchiando, Iddio mi perdoni) ■ qua e ■ là la loro visione del mondo». Con il che si deduce che secondo Bernardi Guardi chiunque ■ abbracciare una «visione del mondo» differente dalla sua e da quella prevalente nella destra ■ uno scribacchino che «scaracchia». Davvero molto simpatico. Simpatica (e anche molto, ma mol■ fine) ■ sottile allusione che il rude Bernardi Guardi riserva a Plebe, il quale «non è un uomo di destra» perché «sarebbe innaturale - o, se preferite, contro natura - ■na destra che lo avesse tra ■ ■ file». Quel «contro natura», quello sì che ■ fragranza di vecchia, bigottissima, forcaiolissima destra.

MUSACCIA. La peculiare caratteristica di Annalisa Cima, amica molto cara ■ Eugenio Montale negli ultimi anni del poeta, è quella ■ condurre con poco autocontrollo le polemiche sull'autenticità del diario postumo dell'autore ■ *Ossi di seppia*. Riferisce per esempio *La Stampa* che in una recente conferenza stampa la Cima ■ fatto definire dal poeta scomparso Dante Isella, il filologo che quest'estate ha ufficialmente aperto la querelle montaliana, in questo modo: «Isella è un grossolano, un tritasassi. E' un ■ e un menagramo. Le origini non si smentiscono mai: ■ padre faceva trasporti di ■ da morto, e lui vuole arrivare in tempo per trasportare cadaveri eccellenti». E ■ chiamano Musa.

VIETATO ■ MINORI. La caratteristica peculiare di Alberto Asor Ro■ è di lasciarsi andare ogni tanto ■ espressioni un po' forti. Lodando senza freni sull'*Unità* la prefazione di Rossana Rossanda a una nuova edizione del *Principe di Homburg* (Marsilio), Asor Rosa definisce ■ povero minorato, un essere inferiore» chiunque non è in grado di cercare «risposte in poesia». Povero minorato? Essere inferiore? Licenza poetica.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

L'innocente solidarietà di due bimbe

Il passato che ■ ■

Non è per insistere con la nostra storia, ma per farsene finalmente un'opinione ferma e corretta, molti scrivono ancora di fatti italiani e internazionali del mezzosecolo che si va consumando. L'impressione ■ che ■ sia sempre molto da dire e da ridire. E la difficoltà massima è addirittura brutale. [o.d.b.]

■ scrive ■ storia?

Egr. Signor Del Buono, l'articolo «Lager e Gulag, errori gemelli», pubblicato dalla *Stampa* ■ 23-8 sembra provenire da lontananze misteriose e ■ ■ da esclamare: chi si rivede, il ■ del ■ staliniano, il figlio un po' degenere che ■ ■ amorevole in Italia ■ cercato ■ proteggere dai ficca■ negando finché ha potuto che quel figlio ■ ■ marachelle troppo gravi: ■ fondo, solo qualche milione di morti ammazzati; l'oggetto smarrito della storiografia del ■ Paese, il maleodorante fantasma che tanti intellettuali nostrani cercano o non ■ di ■ dalle loro co■enze dopo averci flirtato per tanti anni. C'è da scommettere che il coraggio■ storico che ha ■ dall'oblio ■ è italiano, e infatti non lo ■.

Sostenere poi che nulla distinse i Gulag sovietici per ferocia ■ volontà di sterminio dai campi d'internamento na■ sembra un delitto di lesa maestà. Nessun intellettuale italiano ■ osato ■ specie oggi che il dirlo significherebbe disturbare il «manovratore» e il manovratore, come si sa, ■ lasciato in pace, ■ guida. D'altronde, impegnati ■ ■ a riproporci quotidianamente con meticolosa e appiccicosa ripetitività i ■ del nazifascismo non trovano il tempo per ricordare alle nuove generazioni che il drago dell'errore e della tirannide fu bifronte.

Per quanto si sa dai loro silenzi i gio■ potrebbero anche convincersi che il comunismo fu ■ faro di civiltà. Il che, forse, è la segreta speranza di quanti, e ■ ■ pochi, accarezzano ■ in sogno che presto o tardi finirà per ■gere il «sole dell'avvenire» che, invece, come tutti sappiamo, è tramontato su una delle più grandi tragedie della Storia. Dice: ma i giovani impareranno ■ scuola la verità. Ma ■ quali programmi; quelli preparati da Berlinguer?

Giuseppe Sortino, Ragusa

I ragazzi sono sensibili solo agli U2. La Storia la lasciano ai genitori ■ ai nonni. [o.d.b.]

Un gesto simpatico

Caro Sig. Del Buono, ho fatto trasmettere da ■ giovane amico ■ Internet il sottostante messaggio che riguarda mia moglie, senza che ■ fosse nessuna segnalazione. Non si tratta certo ■ un episodio clamoroso, e il gesto simpatico quanto inutile - purtroppo ■ che la bimba ebrea sia morta in un campo ■ sterminio - fu solo ■ di ■ ■ per il padre di mia moglie, fascista della prima ora, ma, mi creda, persona incapace di crudeltà.

Mia moglie ■ venuta a sapere da cugini che il suo nome e l'episodio erano citati in un libro ■ cui purtroppo ■ hanno saputo dir altro.

La mia e la famiglia di ■ moglie non ■ aduse alle saghe, per cui vorremmo lasciare la testimonianza e il ricordo di questo piccolo gesto di spontanea affettuosa solidarietà in eredità ■ figlia e alla nipotina.

Ci può aiutare? Forse qualche membro di ■ Comunità ebraica toscana potrebbe ■ letto e rammentare, ma a chi rivolgersi?

Il messaggio è: nel primo giorno in cui gli ebrei ■ dovettero mettere la famigerata stella gialla, ad Arezzo ■ bimba non ebrea si presentò a scuola indossando la stella ■ ■ sua piccola compagna ebrea. L'episodio riferito dalla loro maestra elementare è stato pubblicato ■ ■ libro ■ cui la bimba ■ allora, ora ultrasessantenne, desidererebbe ■ ■ titolo, l'autore. Chi ricordasse di aver letto l'episodio è pregato di comunicare quei dati alla signora Caterina Piantini, via Beglini, 40 - 18011 Arma di Taggia. ■ ringraziamo ■ que.

P. A. Mornirol, Arma ■ Taggia

Qualche lettore può aiutare ■ trovare il libro? [o.d.b.]

Ricordare a ■ premio

Gentile Signor Del Buono, ho letto su *La Stampa* del 15-9 la lettera del ■ te colonnello Giovanni Chiara su «Quei cari dimenticati» cioè ■ oltre ■ mila militari italiani della «Divisione Acqui» caduti combattendo ■ Cefalonia ■ Corfù contro i tedeschi, dopo l'8 settembre 1943.

Conosco quel fatto d'arme - ■ fratello ■ uno ■ pochi ufficiali superstiti, poi deceduto ■ luglio del 1971 - condivido l'affermazione che quel combattimento sia stato il primo della «Resistenza» e della «Guerra di Liberazione». Non sono ■ tutto d'accordo ■ ■ ■ espresso nuovamente per il mancato interessamento delle Autorità italiane «per la ricerca ■ la condanna ■ coloro che ■ ■ resi responsabili dei massacri collettivi e individuali».

Al di là dell'opinione personale, auspico che i media tutti ricordino - cosa che non avviene! - quel fatto d'arme e lo accomunino, menzionando il sacrificio degli oltre 10 mila ■ alle ■ morazioni della «Resistenza» ■ ■ «Guerra di Liberazione».

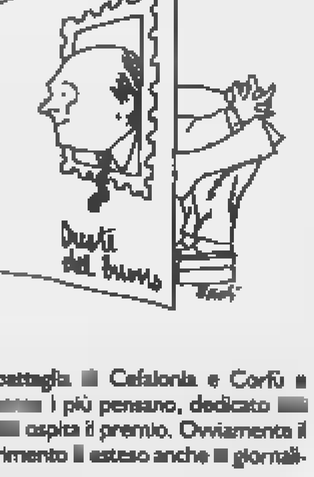
E mi permetto di suggerire ■ che il Premio Acqui Storia - Giuria, Segreteria... - ricordi a se stesso ■ alla Società Civile che il Premio è alla memoria della «Divisione Acqui» protagonista della battaglia ■ Cefalonia e Corfù ■ non, ■ i più pensano, dedicato ■ città ■ ospita il premio. Ovviamente il suggerimento ■ esteso anche ■ giornalisti...

Due modi per non dimenticare ■ per far sapere ai più giovani!

Se poi fosse possibile sapere qual è... «lo stesso posto... la stessa data... l'analogo programma...» potrei anche partecipare, e mi piacerebbe anche ■ ■ l'indirizzo e il recapito dell'Associazione «Reduci ■ Famigliari dei Caduti» e quello ■ signor Giovanni Chiara.

La ringrazio per la cortese attenzione, l'ospitalità ■ per quanto le sarà possibile farmi sapere.

Donatello Viglongo, Torino



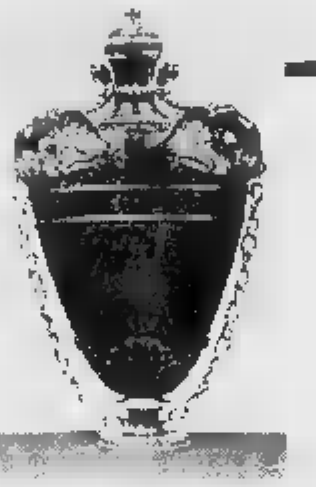
Non essendo autorizzato ■ fornire indirizzi dei miei corrispondenti, prego il tenente colonnello Giovanni Chiara di mettersi in contatto con il signor Viglongo attraverso questa rubrica.

Queste tre lettere di ■ parlano del passato in modo diverso l'une dall'altra, ma ■ un desiderio comune di informarsi ■ informare su come si possa andare avanti. Quindi, non parlano solo ■ passato, parlano anche di futuro. In tutte ■ tre le lettere, infatti, si accenna ai giovani, ■ chi verrà dopo gli scriventi. Toccante la lettera di coniugi ormai anziani che vogliono lasciare in eredità ai figli ■ nipoti il ricordo ■ un gesto «simpatico quanto inutile» ■ ■ definisca lo stesso corrispondente, in eredità ai discendenti. L'innocente solidarietà ■ due bimbe davanti all'incomprensibilità degli adulti. [o.d.b.]

Palazzo Pitti celebra la dinastia nel periodo del massimo splendore

Quando i Medici erano trendy

Nel '500 lo stile fiorentino dominava l'Europa



Fiasca in lapislazzuli, [illegible] e smalti realizzata da Jacques Bilivert per la Manifattura fiorentina

FIRENZE

NELLA presentazione di *Magnificenza alla Corte dei Medici*, Palazzo Pitti fino [illegible] 6 gennaio, Antonio Paolucci, responsabile della mostra e del catalogo Electa assieme [illegible] Mina Gregori, Detlef Hejkamp, direttore del Kunsthistorisches Institut di Firenze al cui centenario la mostra è omaggio, e Cristina Acidini, ha azzardato un'affermazione controcorrente rispetto all'idea tradizionale del culmine fiorentino nel Rinascimento: nella cultura europea delle corti dell'incipiente assolutismo alla fine del '500, la vera «età d'oro» delle arti fiorentine è quella coeva, quella in cui Caterina o Maria furono assise sul trono di Francia, in cui i Granduchi Francesco I e Ferdinando I inviavano [illegible] corte imperiale e [illegible] quella sas[illegible] di Dresda doni preziosi, armi damaschinate, bronzetti del Giambologna, porcellane cinesi Ming.

Ciò corrisponde d'altronde al concetto del Vasari, primo celebratore ad affresco dei fasti della dinastia granducale, per il quale le glorie rinascimentali quattrocentesche fino a Lorenzo il Magnifico erano [illegible] la premessa del vertice cinquecentesco. Cultura delle corti e arti al plurale: i due termini [illegible] la fondamentale chiave di lettura di una mostra di fortissimo impatto scenico, che non schiera vertici di celebrità [illegible] pittura e scultura (le presenze di Raffaello e Caravaggio non solo isolate nella loro [illegible] ma coinvolte en[illegible] quell'impianto scenico), ma esalta ed illustra il «florentine look» dominante nelle corti dalla Francia [illegible] resto dell'Europa.

In questa direzione, altrettanto significative quanto fruttifere sono state le scelte [illegible] ambientare la mostra, e in verità colossale [illegible] delle meraviglie», nelle sale del Museo degli Argenti affrescate da Giovanni [illegible] San Giovanni [illegible] di affidarne l'allestimento ad un grande scenografo del teatro lirico [illegible] Pier Luigi Pizzi.

Nasce da queste scelte la fanfara visiva d'ingresso che fa sveltare, ma anche incombere [illegible] una sorta di statua del commendatore il colosso bronzeo [illegible] *Ercole e Anteo* dell'Ammannati, disceso dalla Villa di Castello, dietro al busto [illegible] *Cosimo I*, il primo Granduca tiranno che aveva scelto le fatiche d'Ercole [illegible] proprio emblema, affiancato dal marmo del *Francesco I* del Bandini - in drappeggio «romano imperiale», come Cosimo - [illegible] dal bronzo del Tacca di *Ferdinando I* in armatura moderna [illegible] la croce [illegible] Cavaliere di Santo Stefano.



Piazza della Signoria bassorilievo di Gaffurri

Fanno parte di questo gran gusto melodrammatico, ben consono ad un mondo culturale della cui essenza fa parte [illegible] continua trasfusione e mimesi di antico e contemporaneo, anche i giochi interni alla mostra, per cui il busto di Francesco I è disceso dal coronamento della «porta delle Suppliche» agli Uffizi, [illegible] cui grandi ante disegnate dal Buontalenti costituiscono l'elemento [illegible] finale del gran teatro scultoreo apprestato da Pizzi nella seconda sala.

L'inscenatura lignea di Pizzi, culminante [illegible] le ante e, davanti ad esse, con quell'assoluto vertice ed emble[illegible] bronzeo dell'arte manieristica che è il *Mercurio* del Giambologna al Bargello, già nella romana Villa Medici di Ferdinando quand'era ancora Cardinale, «fonde» motivi decorativi delle [illegible] sale, [illegible] cartelle manieristiche affrescate alle basi delle pareti, le scale ad ala di pipistrello in cui Buontalenti estremizza le forme michelangiolesche, le prospettive scenografiche affrescate nel '600 da Colonna e Mitelli.

Alla ribalta, evocando le collezioni antiquarie medi[illegible] quanto Villa [illegible]ci [illegible] Roma e, di fondo, il «paragone» antico-moderno che, asse portante di questa cultura medicea, sarà ereditato dalla Francia [illegible] '600, è il confronto fra i capolavori manieristici dal *Bacco* di Giambologna al *Marte* [illegible] Ammannati, [illegible] copia bronzea di Jacopo del Duca [illegible] *Sileno* [illegible] lisippeo ritrovato [illegible] Roma nei giardini di Sallustio [illegible] oggi al Louvre, le sculture classico-moderne di Poggini [illegible] Caccini, marmi romani [illegible] Boboli.

La sontuosa e fascinosa «fusione» continua nelle altre sale, fra gli «studioli» in pietre dure [illegible] i vasi [illegible] coppe in cristallo di rocca dei maestri «rubati» a Milano e i vasi in lapislazulo e agata di cui la sola dei disegni di altissima qualità «nordica» quelli di Federico Zuccari - documenta i modelli del Buontalenti «designer».

Mentre la *Testa di Medusa* del Caravaggio agli Uffizi, coerentemente con il suo carattere di «rotella» da torneo decorativa, inviata come tale [illegible] Cardinal del Monte [illegible] Ferdinando I, è esposta fra armi medicee, turche, giapponesi e persino amerindie e ad [illegible] splendida maschera di giada Teotihuacan, alle pitture è riservato il recinto simbolico di una «tribuna» evocante quella degli Uffizi, con la *Madonna della seggiola* di Raffaello e i maestri dello Studiolo di Francesco I, fra cui spiccano per qualità Zucchi e Boscoli.

Marco Rosci

Ad Anversa i tessuti realizzati su disegni dell'artista fiammingo

Rubens, dilaga sugli arazzi una generosa carnalità

ANVERSA

LE carni ubertose e lattee, le anatomie generose e crollanti, al limite dell'adiposità flaccida, le rotondità più concilianti e disponibili, che infondono alla tela come un'inarrestabile energia centrifuga: così ci si presenta per lo più lo spettacolo barocco delle eterne concubine o dei rampanti animali del serraglio pittorico dell'irrefrenabile Ru[illegible]. Un gulliveriano ostensorio laico e quasi licenzioso, di carni [illegible] di gestualità genuflesse, tra flash dorati di luccicori repentini [illegible] il subitaneo inscurirsi degli sfondi irritati. Con quell'impressione invincibile che toccava anche il perfido Picasso e che cioè che tutte quelle [illegible]malleabili figure non [illegible] più nella pelle del quadro, col rischio colloso di liquefarsi [illegible] di crollare fuori dalla cornice, quasi dei cedevoli ammassi di lattice e caucciù.

Ma proprio per quella loro inarrestabile abbondanza, anche storicamente, le gonfie figu[illegible] [illegible] Rubens non han potuto rimanere contenute entro la gabbia angusta del quadro, [illegible] hanno come indelebilmente stinto sulla cultura del primo Seicento e influenzato materialmente molti altri scibili dell'universo barocco. Dalla grafica alla scultura, dell'architettura all'argenteria, all'arte tessile e dell'arredo. E la preziosa mostra che Anversa dedica ai *Rubenstextiel* sino a metà ottobre al Hessenhuis, ci permette proprio [illegible] verificare [illegible] il gusto (ma anche la tecnica) degli [illegible] fossero solennemente marchiati dal sopraggiungere del pittore fiammingo sulla sommessa scena, [illegible] luce [illegible] candele, della pittura europea.

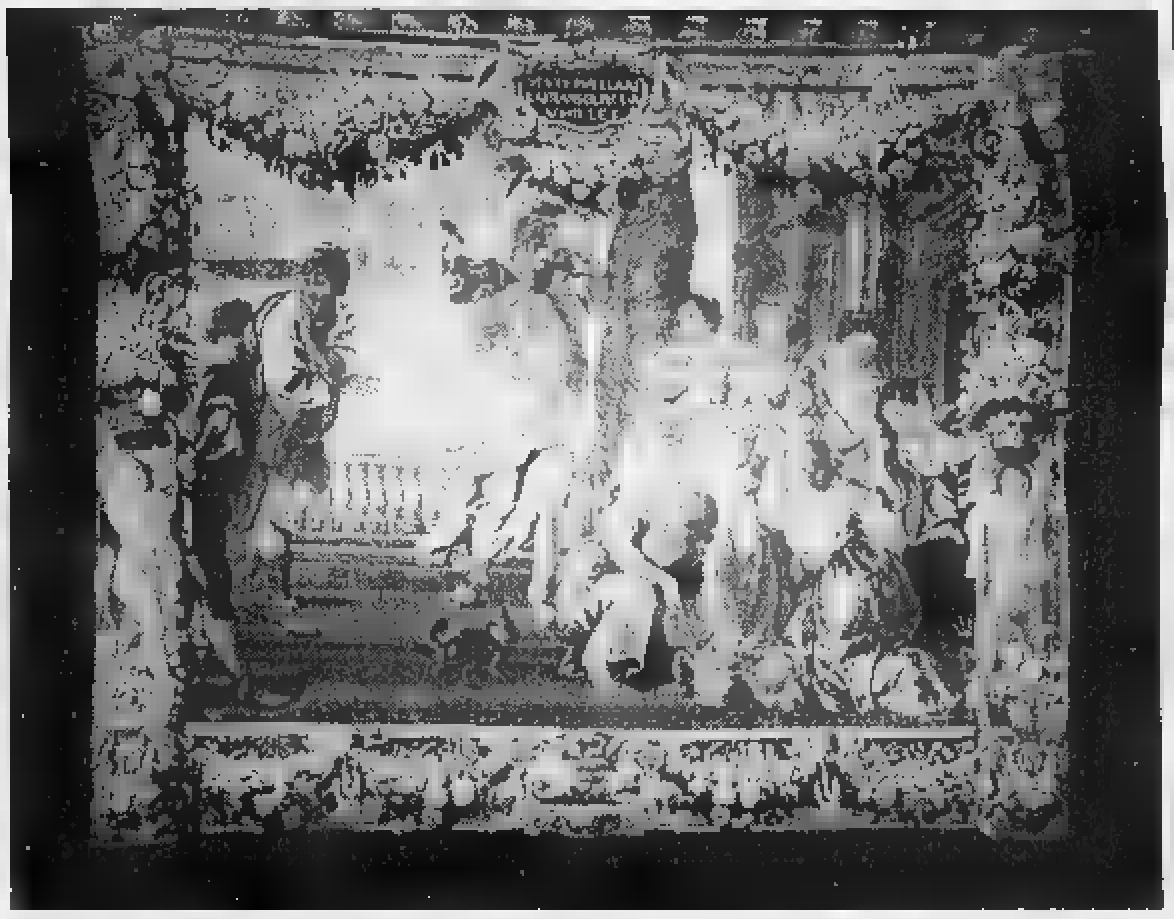
Importa soprattutto una [illegible]va brillantezza, carnale e promiscua, del colore. Per cui il magis[illegible] freddo [illegible] compassato dell'arazzo, soprattutto [illegible] marca brussellese (una delle manifatture più prestigiose dell'epoca, assuefatta ormai all'ipnosi minerale delle eleganti cacce rinascimentali [illegible] dei crepuscolari boschetti mitologici) deve adeguarsi precipitosamente. Non soltanto al baccanale frenetico di quelle membra in tenzone, [illegible] soprattutto alla sfida cromatica [illegible] nuovi incipriati colori-carnagione e di inediti esperimenti tecnici, tentando di rivaleggiare con il cangiantismo esasperato di quel raso vibratile che [illegible] divenuta la pittura ad olio del Maestro. Ingegnose nuove tinture animali [illegible] vegetali della lana e della seta, inserzioni di tessuti a contro-pelo e impensabili acrobazie della prospettiva finto-architettonica.

Inediti esperimenti tecnici per adeguarsi [illegible] cromatismi del maestro

La mostra di Anversa è preziosa, soprattutto perché, accanto a queste immense [illegible] di ricami e di tessuti formicolanti una rutilante simulazione di vita biblica (o mitologica, con le arcaiche *Storie di Achille*), permette di studiare a lato il prodigio spiccio [illegible] febbrile di magnifici bozzetti e di nervosi modelletti, destinati a generare tutto quel ruscellare ufficiale [illegible] impennacchiato di seta [illegible] di marchingegni scenografici. Abbozzi, non ancora cartoni, che Rubens studiò in vari periodi della sua vita, per apposite committenze regali. O aristocratiche, per esempio per dei nobili genovesi. Come la storia edificante [illegible] console *Decio*, che conosciuto il presagio a lui infausto (e pasticcia nel dorato vassoio col fegato del toro sacrificato quasi fosse pasta di pizza) se [illegible] va dignitoso a morire in battaglia per il bene della patria. Tessuto questo ad Anversa, con la complicità dell'umanista e mercante [illegible] tessuti Frans Sweerts de Jonge e omaggiando con sapienza il gusto antiquariale delle stele classiche, secon[illegible] anche [illegible] racconto di Livio (Rubens era artista-collezionista assai colto: anzi, si rovinò per queste [illegible] smodate passioni). Nel 1622, la commessa arriva invece da Parigi, per le mantegnesche e sontuose scene della *Storia di Costantino*: e anche il franar di scudi e di adipi guerreschi si adegua qui al tenore più austero e in doppiopetto della Francia cartesiana. Ma [illegible] bellissimo vedere come il metodo ad intarsio del ricamo d'arazzo raffreddi [illegible] contenga il viscerale impulso bacchico della curvatura di Rubens.

Non [illegible] certo: [illegible] a guardare i gesti intrecciati dalla complessa semiologia [illegible] doppio matrimo[illegible] di Costantino e della sorella Constanzia [illegible] altrettanti fratelli (e pare davvero un'Aria sontuosa [illegible] una *Tragédie Lirique* alla Rameau) è difficile non pensare alla gran pompa delle doppie nozze [illegible] [illegible] Luigi XIII, che potrebbe averli commissionati. Mentre con certezza [illegible] state destinate dall'arciduches[illegible] Isabella al convento madrileno delle Clarisse delle Descalzas Reales, le fiammeggianti [illegible] contro-riformate del *Trionfo dell'Eucarestia*. Vere e proprie sequenze [illegible] precinema, che in doppia fila, con le loro illusorie colonne tortili, avrebbero dovuto simulare una galleria di sfondate finestre sul giardino della Storia. E quegl'angioletti tutt'altro che innocenti, che sostengono il telero appena srotolato della coloratissima scena, che deborda [illegible] ogni lato come una *combineuse* maliziosa, quasi si trattasse del telone improvvisato di una filodrammatica di paese. Ma che paese [illegible] Paradiso!

Marco Vallora



Un [illegible] in mostra ad Anversa: la [illegible] mitologica è progettata da Rubens

---

Il padre del «Living» pittore sconosciuto

Con Julian Beck tele d'attore

E' davvero una sorpresa felice, quella che ci propongono la galleria *Figura* di via Grassi 12 e il suo curatore Giancarlo Pagliasso. I disegni e gli oli quasi insospettati di [illegible] grande protagonista delle avanguardie degli Anni 70, Julian Beck, mor[illegible] precocemente, [illegible] soli sessant'anni, bruciato di vita [illegible] [illegible] innamoramenti estremi, nel [illegible]. Animatore [illegible] inventore del Living Theater, [illegible] Judith Malina, miscelatore, in uno scantinato del Lower East Side di New York, di Ibsen e Gertrude Stein, [illegible] Strindberg e Garcia Lorca [illegible] [illegible] [illegible] No, senza dimenticare Cocteau [illegible] *L'età dell'ansia* di Auden e Racine, forse il pubblico italiano Beck se lo ricorda soprattutto strisciare [illegible] [illegible] lemure infarinato nell'episodio di *Amore e rabbia* [illegible] Bertolucci. E certo non sospetta che all'inizio della [illegible] carriera di attore-regista-scenografo Beck sia stato anche un antesignano di tutto rispetto dell'*action painting* (praticamente sconosciuto in Italia: [illegible] passato di sfuggita [illegible] una Biennale e al Pecci di Prato). L'aveva notato anche Peggy Guggenheim, [illegible] esposto: ma poi [illegible] la forza lirica e dirompente l'aveva portato disordinatamente altrove, insofferente ai [illegible]etrini del mercato. Amico di uno dei padri dell'happening come Al[illegible] Kaprow, l'anarchico sentimentale Beck probabilmente aveva sentito il bisogno di rompere le gomene attaccaticce della tela, pur ben strapazzata, e di uscire all'esterno, sul palcoscenico della provocazione, disegnando direttamente l'aria.



«Lighthouse at Alexandria» di Julian [illegible]ck

[illegible] gl[illegible] teatrali [illegible] declamate [illegible] alcune di queste sue bellissime tele, che [illegible] impressionantemente lo Zeitgeist, lo spirito del tempo: più vicino all'espressionismo [illegible] e surreale di un Gorky che non al *dripping* brutale [illegible] Pollock (nonostante alcuni suggestivi graffi materici che [illegible] imparentano [illegible] [illegible] pittura spaziale italiana), gesti generosi alla Novelli e soprattutto nei disegni il ricorso frequente [illegible] impronte di co[illegible] che ci riportano addirittura a Sutherland, in certi impasti impuri Beck ricorda il lavoro [illegible] Cage e Rauschenberg con il riso, [illegible] anche se almanacca sulla tela telegrammi, icone di Tennyson, etichette di sigari e salse di pomodoro, gioietti e diademi come poi farà Baj, non c'è mai in lui sarcasmo pop o new-dada: [illegible] mai una mano nostalgica di biacca [illegible] ricordo lo aiuta a stemperare liricamente i [illegible] radi ghiribizzi d'umore alcolico.

[m. vall.]

I quadri esposti a Treviso

Vite di strada raccontate da Ottavio Sgubin

TREVISO

VITE di strada e di notte. Vite di uomini e di donne. Vite di barboni, vite di gente che popola le stazioni, i ponti, le panchine. Le racconta Ottavio Sgubin in una mostra che rimarrà aperta fino al 5 ottobre nella Casa dei Carraresi, a Treviso. Sono quadri di vasto respiro, raccontano la produzione degli ultimi 10 anni del pittore friulano «sceso con umiltà» in mezzo agli emarginati. «Non [illegible] soltanto dipinti, quei quadri [illegible] soprattutto uno scossone alle coscienze intorpidite, un richiamo al diritto [illegible] ognuno di avere una identità, una dignità [illegible] una speranza», scrive don Luigi Ciotti nella prefazione al Catalogo Marsilio. Sgubin scruta dentro questi fagotti abbandonati, dentro «questi emarginati dalla ipocrita decenza». E [illegible] emerge - come osser[illegible] Vincenzo Consolo - una vigoro[illegible] denuncia contro i ritardi e i fallimenti della società.

[re. rom.]

LE [illegible]

Dallo Stedelyk Museum al Castello Ursino

ROMA

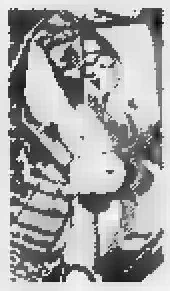
La Spagna e l'Impero

Palazzo delle Esposizioni. «Hispana Romana. Da terra di conquista [illegible] Provincia dell'Impero» (fino [illegible] [illegible] novembre). La mostra vuole presentare gli stretti rapporti storici [illegible] politici, economici, culturali e artistici tra l'Urbe e l'Hispania. Sono esposte [illegible] 300 opere di arte antica, ossia sculture in marmo [illegible] tutto tondo e [illegible] rilievo, bronzi, argenti, pitture, mosaici, gemme, monete, articolate in 14 sezioni. Catalogo Electa.

CATANIA

Il '900 secondo Fuchs

Museo Civico Castello Ursino. «L'Arte del XX secolo dalla colle[illegible] dello Stedelyk Museum di Amsterdam» (fino al 31 ottobre). La mostra offre un vasto panorama degli artisti [illegible] dei movimenti che hanno caratterizzato l'arte del nostro secolo attraver[illegible] un'attenta selezione della ricchissima collezione del mu[illegible] olandese, sessanta opere, tra dipinti e sculture, che comprendono importanti opere dell'arte moderna e contemporanea internazionale e disegnano le linee portanti delle avanguardie storiche. Opere di: Van Gogh, Monet, Cézanne, e poi: Picasso, Braque, De Chirico, Matisse, Kandinsky, Chagall, Manzoni, Paolini, Mezz, e altri. A cura di: Rudy Fuchs.

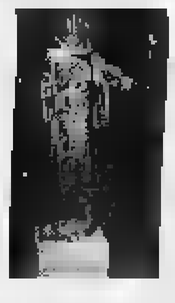


Una «Donna» di Picasso

[illegible] EMILIA

La grafica di Braque

Palazzo Magnani. «Georges Braque, il segno e [illegible] materia» (fino al 14 dicembre). La mostra, in collaborazione con la Galerie Maeght di Parigi, presenta una vasta antologia dell'opera grafica di Braque - 129 fogli, dalle prime acqueforti «cubiste» realiz[illegible] tra il 1907 e il 1912 alle incisioni [illegible] litografie che accompagnano tutto il percor[illegible] creativo dell'artista, ovvero fino al 1962 - alcune sculture e ceramiche [illegible] libri d'artista. Peccato l'assenza dei dipinti, la parte più affascinante del lavoro del maestro. Catalogo Mazzotta, a cura [illegible] [illegible]. Parmiggiani.



«Sophia» della Persiani

[illegible]

Giovani e innovatori

Palazzo Re Rebaudengo. «Guarene Arte 1997» (fino al 9 novembre). Sono visibili due rassegne. La prima: otto artisti di diversa nazionalità danno vita al Premio Fondazio[illegible] Re Rebaudengo e della Regione Piemonte, al fine di promuovere le ricerche artistiche più innovative del panorama internazionale. La seconda: «Che [illegible] [illegible]o le nuvole? Appunti italiani per una collezione», presenta opere di: C. Accardi, M. Airò, S. Arienti, M. Bartolini, A. Boetti, V. Becroft, G. Coira, E. Castellani, M. Cattelan, S. Ciraci, L. Fabo, G. Gabellone, J. Kounellis, L. Lambri, P. Manzoni, E. Marisoldi, G. Paolini. A cura di: F. Bonanù.

In breve

PALERMO. Santa Maria dello Spasimo. «Nino Franchina Antologia» (fino al 20 ottobre). Franchina, scultore tra i più interessanti di questo secolo, viene celebrato nella sua terra [illegible] un'ampia rassegna. A cura di: A. Franchina e T. Bonifacio.

LUGANO. Museo Cantonale d'Ar[illegible]. «Rembrandt. L'opera incisa nelle collezioni del Cabinet Cantonal des Estampes di Vevey» (fino al 16 novembre). L'esposizione permette di scoprire una tra le più importanti collezioni svizzere.

BOLOGNA. Galleria Marabini. «Donatella Landi» (fino al 15 novembre). La Landi si segnala [illegible] [illegible] protagonista internazionale nella produzione artistica di video-installazioni, riproduce dunque il «reale» usando la fotografia, la registrazione di suoni, voci, rumore, cercando il massimo grado di oggettività delle [illegible]

ROMA. Associazione Culturale l'Ariete. «Gloria G. Persiani» (fino al [illegible] ottobre). L'artista presenta la sua «Triade», Iside, Medusa, Sophia, [illegible] figure mitiche di trasparente plasticità, realizzate in leggeri materiali metallici e resine.

Marisa Vescovo

Nervosismo e sorrisi dietro le quinte dei due «contenitori» rivali, ieri pomeriggio all'esordio

Domenica, Mara colpisce ancora

Lite con Papi nel salotto di Costanzo

ROMA. Il più piccolo ha pochi mesi, è il figlio di Luca Laurenti che, [illegible] braccio alla mamma, vezzeggiato da ballerine, fonici, cantanti, ha trascorso l'intero pomeriggio con gli occhi sgranati, pieni di stupore. Il più comico è sempre lui, Paolo Villaggio, che, vestito con il succinto costume di «Banzai», si aggi[illegible] fra le quinte abbracciato a una bottiglia d'acqua minerale. Il più inquieto, incredibile a dirsi, [illegible] Enrico Papi che, poco prima del gran finale, è riuscito [illegible] far perdere le staffe in diretta a Mara Venier. Il battibecco è scoppiato sul tema scandali: l'ex re del pettegolezzo formato video ha ricordato alla conduttrice l'episodio della maglietta [illegible] la parola di quattro lettere che ricordava una funzione fisiologica. Punta sul vivo, la Venier è scattata ricordando che il vero scandalo è di chi, [illegible] Papi, lavora per violare la privacy della gente.

Lo scontro in video [illegible] ha fatto che confermare l'impressione di [illegible] Mara piuttosto provata che, non si sa bene se per sua volontà o per desiderio dei vertici di Canale 5, [illegible] ha voluto incontrare i giornalisti [illegible] pronunciare una parola sulle traversie del suo programma di mezzogiorno. In compenso, sullo schermo, quando qualcuno le ricorda i tempi d'oro di Galeazzi, lei sospira confessando una grande nostalgia. Anche Fiorello, presente via telefono nei primi minuti della trasmissione, suscita ricordi in Maurizio Costanzo («è Fiorello che mi ha spinto a giocare un po' di più», spiega) e in Paola Barale che dice di aver imparato dall'ex divo del karaoke tantissime cose. La verità è che per riempire [illegible] suo vuoto sono necessarie due persone: un Papi che non ha ancora trovato un ruolo preciso e un Laurenti che sembra la vera scoperta della domenica di Canale [illegible]. Una domenica particolarmente imbottita di spot e telepromozioni: «Quando affermo che combattiamo ad armi impari - dice Costanzo - voglio dire questo: appena i nostri ascolti salgono, arrivano le promozioni a buttarli giù. D'altra parte nella tv commerciale [illegible] così: l'an[illegible] scorso [illegible] sono lamentato in diretta ed è succes[illegible] l'inferno di cristallo». Ma nonostante il carico pubblicitario, la trasmissione, aperta da Costanzo con un accenno al terremoto e con un saluto al collega Frizzi impegnato sul fronte della domenica di Raiuno, scorre [illegible] buon ritmo fino alla fine: «Con Frizzi abbiamo parlato al telefono prima dell'inizio - racconta Costanzo - e gli ho dato un consiglio: "Non guardare mai l'orologio". Una trasmissione in diretta lunga sei ore è un assurdo, meglio non pensarci». In chiusura, dopo i giochi, le canzoni, le inevitabili tensioni del debutto, qualche intoppo [illegible] l'audio («Ho la voce bionica», si lamenta Costanzo a un certo punto), la pace scende perfino tra Papi e la Venier che, un po' recalcitranti, si prendono per [illegible] e chiariscono i rispettivi punti di vista. Tocca a Costanzo, [illegible] attesa del responso Auditel, ricordare la parola d'ordine del program[illegible]: «Vogliamo solo tenervi compagnia». Meno male.

Fulvia Caprara



Fabrizio Frizzi col gruppo di «Domenica In» [illegible] Mara Venier: l'ex signora [illegible] domenica [illegible] ospite di Maurizio Costanzo ed è [illegible] oggetto d'una parodia [illegible] Raiuno

Che sollievo, Galeazzi non è più «Bisteccone»

NEL gioco delle sovrapposizioni Rai-Mediaset, Mara Venier è stata protagonista: ospite nella «Buona domenica» di Costanzo; evocata, beneaugurata ed imitata nella «Domenica in» di Frizzi. Nel segno ecumenico degli auguri di buon lavoro alla «squadra concorrente», i due grandi contenitori festivi delle reti ammiraglie sono partiti a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro, e con tante similitudini. Molta pubblicità, anche alla Rai, cantanti ed ospiti, giochi ed argomenti seri (primo fra tutti il terremoto), spesso in contemporanea.

Un effetto surreale permeava l'aria della tv: se [illegible] fosse stato per il logo sovrimpresso in basso a destra dello schermo, lo spettatore armato di telecomando poteva trovarsi dappertutto. E dovunque [illegible] trovasse, incappava nelle stesse cose: a meno che si parlasse di sport, unicamente appannaggio della Rai, [illegible] si gareggiasse tra maggiorate: Barale, Prati, Venier, Ventura su Canale 5 contro la sola Falchi [illegible] Raiuno.

«Domenica in», adesso realizzata da Michele Guardì, appare cambiata: ha perso quell'aria di strapaese, quegli atteggiamenti goliardici che avevano caratterizzato le ultime edizioni, per ripulirsi e ridarsi un assetto più professionale. Galeazzi, per dirne una, non vie[illegible] più chiamato «Bisteccone», e questo è un piccolo sollievo per chi detesta simili definizioni che diventano luogo [illegible] Fedeli alla loro essenza e alla loro ragione di esistere, [illegible] due programmi sono [illegible] restano contenitori: fatti apposta per ospitare gli argomenti più dissimili, per tenere compagnia a chi resta in [illegible] la domenica, fornendo un sottofondo di curiosità tv all'attività casalinga. Impossibili da seguire dall'inizio alla fine, sopportabili soltanto in piccole dosi. La stagione è lunga, ne riparleremo.

Alessandra Comazzi



Cocker commuove Frizzi

E Rita Dalla Chiesa vigila dal camerino del marito

[illegible] Non ci sono liti, pettegolezzi, equivoci, dispetti. Ciò che non si vede [illegible] tv, di questa «Domenica In», è un corridoio lungo con tante stanzette dentro le quali vengono depositati gli ospiti in attesa di [illegible] dare in scena. Il [illegible] momento drammatico in que[illegible] lunghe sei ore è lo spostamento di un paio di false colonne che dall'attrezzeria devono raggiungere [illegible] studio 5 della Dear: un paio di operai le spingono alla [illegible] rischiando di schiacciare chiunque ostacoli la loro [illegible]. Pazienza. Rita Dalla Chiesa, chiusa nel camerino del marito-collega, invisibile al pubbli[illegible] [illegible] presentissima, controlla incollata al video l'andamento della trasmissione. «Ne capita sempre una a Fabrizio, una volta la morte di Rabin, un'altra la bomba a Costanzo, [illegible] terza il deragliamento di [illegible] treno. Stavolta c'è il terremoto». Michele Guardì, assiso dietro [illegible] tavolo della regia [illegible] uno dei monitor fisso sulla «Buona domenica» di Maurizio Costanzo, esprime soddisfazione: «Il momento migliore? Quel gioco che [illegible] svolge al buio: mi sono proprio divertito. Il ritmo della trasmissione? Serrato [illegible] lo volevo e non intendo rallentarlo. Fabrizio Frizzi? E' bravissimo, professionalmente cresciuto. Passata l'emozione [illegible] ha fatto perfino ridere». Affetto di [illegible]po. Giovanni Tantillo, direttore di Raiuno, arrivato alla Dear direttamente da Bologna, definisce «Domenica-in» «una Camera delle Meraviglie simpatica [illegible] familiare», Fabrizio Frizzi un «conduttore dinamico e non invadente» ma si augura per il futuro un ritmo più disteso. «Vorrei [illegible] racconto più piano, una messa a punto dei particolari più precisa». Affetto da dirigente. E Fabrizio Frizzi? Cosa dice Frizzi, il vero protagonista, di questa sua prima «Domenica In»? Dice che l'hanno commosso Joe Cocker [illegible] James Taylor quando hanno cantato [illegible] vivo. Che gli è spiaciuto non fare un numero zero di prova col quale correggere gli errori. Che l'ha soddisfatto al gioco della telefonata sentirsi rispondere dalla gente con [illegible]e cortese. «E' la prova che il pubblico [illegible] la mia sincerità». Affetto per [illegible] stesso. Gli hanno fatto gli auguri Baudo, Corrado, Costanzo, Mara Venier. Non sono previste polemiche.

Simonetta Robiony

Speciale del Tg2

Augias indaga sulla morte di lady Diana

[illegible] Diana, un mese dopo la sua morte, [illegible] i tanti misteri insoluti. Raidue e Tg2 hanno preparato uno speciale, in onda questa [illegible] [illegible] 20,50, intitolato «Diana: il rosa, il giallo, il nero» e condotto da Corrado Augias. Alla realizzazione hanno collaborato Michele Mangiafico [illegible] Sara Scalia. La regia [illegible] di Gabriele Tanferna.

Il tempo per Diana [illegible] è fermato la sera del 30 agosto. Nei giorni seguenti, le prime [illegible] sulla [illegible] maternità della principessa di Galles, poi subito soffocate dalle manifestazioni di cordoglio in tutto il mondo. Era davvero incinta? E' vero che l'autista della vettura che si schiantò contro il tredicesimo pilone del sottopassaggio dell'Alma [illegible] Parigi [illegible] ubriaco? E' [illegible] che, come afferma un testimone, la Mercedes [illegible] seguita da un'auto bianca?

L'intento, secondo lo stile di Augias, non sarà quello di risolvere il caso, [illegible] di dare ai telespettatori un quadro completo, [illegible] forse [illegible] po' più meditato di quanto [illegible] sia accaduto fino ad ora, di tutte le possibili ipotesi. Per [illegible] prima volta parlerà un membro della famiglia di Dodi, lo [illegible] materno Adnan Kashoggi. La probabile dinamica dell'incidente sarà ricostruita [illegible] un filmato dagli esperti di Quattroruote proprio sul tragitto di quella [illegible]. Ci saranno collegamenti [illegible] Parigi [illegible] Londra, con la nonna acquisita di Diana, la scrittrice Barbara Cartland e Suor Bride, la religiosa diventata [illegible] di Dia[illegible]. In studio Oliviero Toscani, il filoso Umberto Galimberti, [illegible] corrispondente della Bbc da Roma David Willey e il giornalista arabo Samir Al Qarioti.

Ieri intanto in un'intervista al «Sunday Telegraph», Lucia[illegible] Pavarotti, che conosceva bene la principessa, ha dichiarato che Diana sarebbe stata «una regina fantastica» e di non capire ancora oggi perché mai la [illegible] auto andasse ad altissima velocità per le strade [illegible] Parigi. «A meno che non temessero di essere rapiti», aggiunge. [s. n.]

CHI FANNO

Joan Collins, una serie televisiva per spiegare come vivono i ricchi

Joan Collins ha battezzato «Viaggi di una vita» una serie televisiva sul genere di «Come vivono i ricchi e i famosi», in cui rivisiterà tutti i bei posti (soprattutto capitali [illegible] isole) che ha visto, dove ha vissuto e dove ha incontrato celebrità quali Frank Sinatra, Bette Davis, Joan Crawford o James Mason, sui quali racconterà storie e indiscrezioni.

Sohair El Atriby, presidente delle otto reti televisive dello Stato in Egitto, ha imposto a 700 tra annunciatori [illegible] presentatori televisivi di seguire una dieta di frutta e verdura capace di far perdere quattro chili di peso in una settima[illegible]. Ha detto: «Sono troppo grassi. Uomini o donne che siano, non badano al proprio aspetto [illegible] alla propria fun[illegible] di modelli per i telespettatori. Chi [illegible] dimagrisce, non andrà più in video».

Fabio Carpi, [illegible] il suo «Nel profondo paese straniero», ha vinto il premio destinato al miglior film e altri premi alla 19ª edizione del Festival dei mondi latini ad Arcachon in Francia.

Peter Stein lasciò la Schaubühne di Berlino oltre dieci anni fa, nel 1986, e da allora le difficoltà teatrali sono sta[illegible] crescenti: il mordente politico-culturale s'è indebolito, Bruno Ganz e Edith Clever si [illegible] allontanati, la direzione dal 1992 di una donna regista, Andrea Breth, non ha migliorato le cose. La crisi è esplosa all'inizio di settembre con discussioni sul futuro della compagnia, non ancora concluse [illegible] tali da annunciare forse la fine [illegible] un'epo[illegible].

Claudio Bigagli diventa regista con «Il guerriero Camillo», una commedia girata in Toscana [illegible] [illegible] giovane strambo cresciuto tra le principesse e i cavalieri d'un teatro di marionette. Fra gli interpreti, oltre a Bigagli protagonista, Marco Messeri, Carlo Croccolo, Bianca Toccafondi.

Hans Werner Henze ha compiuto 70 anni festeggiando il compleanno a Berlino dove sta lavorando. **Ray Charles** ha compiuto 67 anni e non pensa affatto a ritirarsi: «Come potrei? La musica [illegible] la [illegible] vita: a farmi smettere ci penserà Dio».

Diego Abatantuono e **Silvio Orlando** sono protagonisti de «I precipitati», nuovo film di Davide Ferrario, il regista di «Tutti giù per terra».

Willem Dafoe è il protagoni[illegible] del nuovo film di Abel Ferrara, «New Rose Hotel», una storia di fantascienza.

Antonio Capuano sta completando «Polvere [illegible] Napoli», un film con Silvio Orlando composto da cinque episodi ambientati nei vicoli della città [illegible] Ferragosto, [illegible] a Secondigliano, Cancello Arnone, Pompei.

Warner Village Cinema (WVC), società della Warner Bros., ha annunciato che nei prossimi tre anni aprirà in Italia 21 multisale cinematografiche, cominciando da Vicenza, Verona, Bari. Già ades[illegible] [illegible] numero delle multisale italiane [illegible] tanto cresciuto che [illegible] volte non si trovano film sufficienti per alimentarle.

Anjelica Huston recita il personaggio [illegible] matrigna cattiva in «Cinderella» (Cenerentola) diretto da Andy Tenant, versione della fiaba in cui Drew Barrymore [illegible] Cenerentola.

Roberto Rossellini, con una completa retrospettiva delle opere, è al centro della Viennale '97, il festival austriaco che si svolge [illegible] Vienna dal 17 al [illegible] ottobre.

Mia Farrow [illegible] i figli più piccoli, **Quincy Jones**, **Naomi Campbell** hanno partecipato, su invito [illegible] presidente Mandela, all'inaugurazione propagandistico-pubblicita[illegible] [illegible] più lussuoso e veloce treno del Sud Africa, in viaggio da Pretoria [illegible] Cape Town. Non si conosce la misura del compenso che hanno ricevuto.

Torino, una trionfale serata Béjart al Regio con la Guillem

Sylvie, travolgente Bolero

Coreografia avara per Baryshnikov

TORINO. Due fuoriclasse della danza mondiale, Sylvie Guillem [illegible] Mikhail Baryshnikov, per la trionfale serata Béjart al Regio, biglietto da visita di lusso per la prossima edizione di TorinoDanza che sarà diretta dal famoso coreografo nel 1998. Ma la prima stella è sta[illegible] assai meglio servita da Béjart con il popolare «Bolero», mentre [illegible] Baryshnikov [illegible] stata affidata una breve pagina pensata espressamente per lui, «Piano Bar», abbastanza insignificante nonostante la classe del suo interprete.

Inizio entusiasmante con i giovani del Rudra Béjart Lau[illegible] che hanno presentato [illegible] «Suite greca» su musiche di Mikis Theodorakis e Manos Hadjidakis. I ragazzi del Rudra hanno dimostrato non soltanto una forte preparazione tecnica [illegible] notevoli capacità espressive nella danza, [illegible] si sono cimentati anche positivamente nel canto, in un mirabile coro per «Gli Uccelli» di Aristofane, che mescola reminescenze bizantine e suggestioni ritmiche alla Orff. Finale ben béjartiano con la danza magica in cerchio che richiama innumerevoli altre creazioni del maestro francese.

Intervento dal vivo dell'orchestra del Regio diretta da David Angus per l'«Adagietto» dalla Quinta Sinfonia di Mahler, balletto che risale al 1981 e costituisce uno degli esempi dell'amore di Béjart nei riguardi del musicista boemo. Un assolo emozionante di Gil Roman, veterano della compagnia ed ora anche [illegible] condirettore.



Sylvie Guillem in un momento del «Bolero»

L'incandescenza romantica della melodia (ricordate che Visconti la usò per il suo «Morte a Venezia») ha trovato in Roman una visualizzazione di profonda intensità.

Non certo così importante la «colonna sonora» scelta da Béjart per «Piano Bar», sette minuti di avara danza e di superfluo annaspare tra immancabili sedie in un fantomatico locale deserto, alla ricerca di amori perduti o semplicemente sognati. Ci so[illegible] tanghi ormai alla moda e c'è anche il povero Bach che perlomeno sostiene il momento più profondo di Baryshnikov che lascia qui intravedere il grande danzatore che [illegible] stato. Forse [illegible] questa immagine del passato sono andate le acclamazioni che hanno salutato la sua fulminea performance.

Ancora più roventi gli applausi che hanno accolto la parte finale della serata, [illegible] qui la cosa era perfettamente giustificata. Il «Bolero» di Béjart, ben noto anche al Regio ove ne ricordiamo una suprema interpretazione del compianto Jorge Donn, [illegible] sembra mostrare [illegible] minima ruga nonostante i suoi trentasette anni [illegible] vita. [illegible] per di più si avvaleva della limpida e fresca tecnica di Sylvie Guillem, l'unica oggi autorizzata (con la nostra Luciana Savignano) ad interpretare la guizzante coreografia sulla musica di Ravel. Peccato che mancasse la parte maschile e, al posto dei danzatori in agguato attorno al tavolone rosso, ci fossero gli orchestrali del Regio, anche qui lodevolmente diretti da Angus in una partitura come quella di Mahler non certo agevole. Dopo la famosa modulazione finale che rompe l'ossessione ripetitiva, la Guillem e Béjart [illegible] potevano più lasciare la ribalta per le innumerevoli chiamate.

Luigi Rossi

PRIME CINEMA

In «Paradise Road» di Bruce Beresford

Il canto di Glenn Close e i giapponesi cattivi



Glenn Close

Chi ha [illegible] impropriamente l'epiteto per «La tregua» di Francesco Rosi, se vuol davvero constatare com'è fatto un film «accademico» vada a vedere «Paradise Road». I due titoli presentano una vaga analogia perché riguardano entrambi l'universo concentra[illegible]. Anche se Bruce Beresford, scrittore e regista, ispirandosi ad avvenimenti reali, ha piuttosto voluto fare «Il ponte sul fiume Kwai» al femminile. Siamo nel febbraio del '42, quando viene affondata la nave che trasporta un gruppo di donne di varia nazionalità in fuga da Singapore occupata dai giapponesi; e le malcapitate, finite nelle mani del nemico, sono messe a [illegible]re in un lager dell'isola di Sumatra. Dai tempi dei film di propaganda della seconda guerra mondiale non si vedevano sullo schermo nipponici tanto barbari e crudeli come i carcerieri del campo. Basti dire che una delle recluse viene inondata di benzina e bruciata viva. Dopo di che al film viene imposto uno sforzo impossibile per recuperare almeno in parte l'umanità dei carnefici grazie all'incanto della musica. Tutto merito di Glenn Close, smagrita e spiritata, che incurante dei disagi e delle minacce mette su un'«orchestra vocale» [illegible] un repertorio spaziante dalla «Sinfonia dal Nuovo Mondo» di Dvorak al «Bolero» [illegible] Ravel. Tra un coretto e l'altro le prigioniere, falcidiate da molte perdite, arrivano alla sospirata liberazione nell'estate '45. Ma l'itinerario narrativo, dopo una partenza accettabile con scene di guerra realizzate professionalmente, risulta convenzionale. [a. le.]

[illegible] ROAD
di Bruce Beresford
con Glenn Close
Frances McDormand
Pauline Collins
Produzione Usa 1997
Genere drammatico.
Cinema: [illegible] [illegible] Torino, [illegible] **num e Nuova** [illegible]**es** di Milano, **Holiday, Roma, Odeon, Trianon** [illegible] Roma.

SPETTACOLI [illegible]

Annullato [illegible] Milano concerto di Braxton

MILANO. Per motivi di salute la cantante Toni Braxton ha [illegible]vuto annullare tutta l'ultima parte della tournée europea e quindi [illegible] stato cancellato il concerto milanese del 30 settembre. Chi ha acquistato i biglietti potrà chiedere il rimborso presso le stesse rivendite.

Al debutto Raisat

[illegible]

CANNES. Alle 7,30 «Unomattina» saluterà la nascita di Raisat con un collegamento a cui interverranno il presidente della Rai Enzo Siciliano e il direttore generale Franco Iseppi. I tre canali tematici via satellite, [illegible] pubblicità e gratuiti, saranno visibili intanto nelle 100 mila case nelle quali [illegible] installata la parabola digitale. Ma il numero verde per le informazioni è da settimane subissato di telefonate. Oggi parte [illegible] primo dei tre canali, Raisat 2, dedicato ai ragazzi; il 13 ottobre debutterà il canale Educational Raisat 3 Enciclopedia e il 27 ottobre Raisat 1 che programmerà cultura e spettacolo.

De Gregori e Vanoni da oggi alla radio

ROMA. Oggi in tutte le radio inizierà la promozione dei nuovi «singoli» di D[illegible] Gregori e Vanoni. La [illegible] [illegible] Francesco De Gregori «La valigia dell'attore» anticiperà di qualche giorno l'uscita del nuovo album live che h[illegible] lo stesso titolo. Il singolo di Ornella Vanoni è «Viaggerai», brano di punta dell'ellepì «Argilla» in uscita [illegible] 15 ottobre.



TELECOM ITALIA S.p.A.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese al n° 286/33 - Tribunale di Torino
Codice Fiscale n. 00471850016

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino presso la Sala Congressi di Via A. Bertola n. 34, per le ore 10.00 del giorno 30 ottobre 1997 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 ottobre 1997, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Integrazione dell'incarico di certificazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per gli anni 1997 - 1998 - 1999 alla società di revisione Arthur Andersen S.p.A..
2. Conferimento dell'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società e del Gruppo per gli anni 1997 - 1998 - 1999 alla società di revisione Arthur Andersen S.p.A..
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione
   a) determinazione della durata e del numero dei Consiglieri di Amministrazione;
   b) nomina di un Amministratore designato dal Ministro delle Comunicazioni a norma dei rapporti convenzionali intercorrenti tra la Società e il Ministero delle Comunicazioni (già Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni);
   c) nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione da eleggere mediante voto di lista.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso le casse sociali di Torino, Via A. Bertola, 34 e Via Belfiore, 23 (in luogo della Sede Legale della Società in Torino, Via San Dalmazzo, 15, temporaneamente inagibile per lavori di ristrutturazione), o in Roma presso la Direzione Generale, Corso d'Italia, 41 e la cassa sociale di Via Flaminia n. 189, nonché presso le seguenti Casse incaricate:

In Italia:

Banca Commerciale Italiana S.p.A.; Credito Italiano S.p.A.; Banca di Roma S.p.A.; Banco di Napoli S.p.A.; Banco di Sicilia S.p.A.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.; Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A.; Banca Ambrosiano Veneto S.p.A.; Banca Toscana S.p.A.; Rolo Banca 1473 S.p.A.; Deutsche Bank S.p.A.; Credito Bergamasco S.p.A.; Banca Agricola Milanese S.p.A.; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.; CAB - Credito Agrario Bresciano S.p.A.; Banca Sella S.p.A.; Banca C. Steinhauslin & C. S.p.A.; Banca Fideuram S.p.A.; Citibank N.A.; Banca Regionale Europea S.p.A.; Banque PARIBAS; Istituto Centrale di Banche e Banchieri S.p.A. e Banche sue associate; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Sondrio; Banca Antoniana - Popolare Veneta; Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A.; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.; Banca CRT S.p.A.; Banca Carige S.p.A.; CARISBO - Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.; ICCRI - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane S.p.A., Casse di Risparmio e Monti di Credito su Pegno suoi Associati; ICCREA S.p.A. - Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo; MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

All'Estero:

Londra:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - 42/46, Gresham Street - EC2V 7LA Credito Italiano S.p.A. - 17, Moorgate - EC2R 6AR Banca di Roma S.p.A. - 87, Gresham Street - EC2V 7NQ
New York:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - One William Street - N.Y. 10004 Credito Italiano S.p.A. - 375, Park Avenue - N.Y. 10152 Banca di Roma S.p.A. - 34, East 51st Street - N.Y. 10022 Morgan Guaranty Trust Company of New York - 60, Wall Street - N.Y. 10260
Parigi:	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - 26, Avenue des Champs Elysées - 75008
Francoforte sul Meno:	Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. - Eschersheimer Landstrasse, 55 - D 60322
Zurigo:	Lavoro Bank A.G. - Talacker, 21 - 8001
Buenos Aires:	Banca Nazionale del Lavoro S.A. - Florida 40 - 1005

Il diritto di voto potrà essere esercitato, come previsto dall'Art. 20 dello Statuto sociale, anche per corrispondenza in conformità alle disposizioni vigenti.

Al riguardo resteranno depositate, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e fino alla data della riunione assembleare, presso gli uffici sociali e le banche incarite indicate in precedenza, le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione riguardanti le materie poste all'Ordine del Giorno con le diverse proposte di deliberazione, nonché la documentazione predisposta dalla Società per l'esercizio del voto per corrispondenza.

Le schede di voto, unitamente al biglietto di ammissione alla votazione ed alla eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della scheda, dovranno pervenire al seguente indirizzo della Società:

TELECOM ITALIA S.p.A.
Area Affari Societari - AS/AS-A
Via San Dalmazzo, 15
10122 TORINO

Come di consueto, i possessori di ADRs, quotati alla Borsa di New York e rappresentativi di azioni TELECOM ITALIA ordinarie dovranno rivolgersi alla Morgan Guaranty Trust Company of New York, 60 Wall Street N.Y. 10260 emittente dei predetti ADRs.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Avv. Guido Rossi)

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria è stato pubblicato, in data odierna, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227.

* * * * *

INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

VOTO DI LISTA

Ai sensi dell'Art. 9 dello Statuto Sociale, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione di cui al punto 3 c) dell'Ordine del Giorno sarà effettuata - fatti salvi i poteri di nomina e designazione ai sensi dello Statuto e dei rapporti convenzionali intercorrenti con il Ministero delle Comunicazioni mediante voto di lista.

Le liste dei candidati potranno essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente e dai Soci che, singolarmente o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto.

Le liste dovranno essere depositate presso gli uffici di TELECOM ITALIA S.p.A. - Area Affari Societari - AS/AS-A - in Torino, Via A. Bertola n. 34 (in luogo della Sede Legale della Società in Torino, Via San Dalmazzo n. 15 temporaneamente inagibile per lavori di ristrutturazione) e pubblicate su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale (di cui due economici), rispettivamente, almeno venti giorni e dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci dovranno presentare e/o recapitare presso la suddetta sede della Società, con almeno cinque giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

VOTO PER CORRISPONDENZA

A partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Avviso di Convocazione, gli Azionisti possono chiedere alla Società ed alle Casse incaricate la cartella contenente la documentazione per l'esercizio del voto per corrispondenza.

Le liste dei candidati alla carica di amministratori che saranno presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente o dai Soci che rappresentino almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto, depositate e pubblicate nei termini indicati in precedenza, saranno tempestivamente messe a disposizione presso le casse incaricate e saranno pubblicate dalla Società su alcuni quotidiani esteri.

La busta contenente la scheda di voto, il biglietto di ammissione alla votazione e l'eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della scheda dovrà pervenire al seguente indirizzo:

TELECOM ITALIA S.p.A. - Area Affari Societari - AS/AS-A - Via San Dalmazzo, 15 - 10122 TORINO

entro e non oltre il 27 ottobre 1997 in caso di tenuta dell'Assemblea in prima convocazione, ed entro e non oltre il 28 ottobre in caso di tenuta dell'Assemblea in seconda convocazione.

Le schede pervenute alla Società oltre il suddetto termine, o non corredate dal biglietto di ammissione alla votazione, non saranno considerate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea né ai fini della votazione; le schede pervenute alla società prima della sottoscrizione non saranno considerate ai fini della votazione.

Il voto per corrispondenza è incompatibile con il rilascio di delega e deve essere esercitato direttamente dal titolare del diritto di voto sulle azioni.

* * * * *

Si informano gli interessati che per eventuali informazioni e richieste di documentazione è attivo il numero verde 167-020220 per l'Italia ed i numeri +39-6-36001273/36001274/36001275 per l'estero.

Il presente avviso è reperibile all'indirizzo Internet: http://www.telecomitalia.it

---

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni [illegible], t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-[illegible]; [illegible] via Tinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	[illegible]
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. [illegible] S.p.A. (Ufficio Italiano Cambi 5091) prestiti fiduciari [illegible] anche a firma singola. Finanziamento [illegible]. Nessuna [illegible] anticipata. Torino - [illegible] Francia, 15 - Tel. 434.4203 - 434.4826.

A.A.A. "PRESTIT" in giornata a tutti. [illegible] Fiduciari. Pratica telefonica 011 591.7521 Torino (UIC 4395).

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. [illegible] 0422/426.378 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] DE[illegible] QUI[illegible]

AZIENDE da vendere ? Ricercate soci? Velocemente per contanti in tutta Italia, G&P tel. 049 875.5181. Internet : www.gap.it.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AVV[illegible] ditta macchinari per pulizia ubicata in prossimità di Torino, cedesi ad interessantissimo prezzo. Elevatissimi profitti dimostrabili. Tel. 0338 286.769.

BAR caffetteria ottima posizione Crocetta incasso L. 2.500.000 al [illegible] ottimo prezzo orario corto. Tel. [illegible]

[illegible] super alto reddito garantito con Tele-[illegible] corto ottima posizione angolare. Tel. 385.5296.

BAR super centrale [illegible] nuovo affitto L. 290 mila [illegible] cedesi a L. 210 milioni. [illegible] 257. A. Comm 541.648.

BAR super zona corso Peschiera arredo eccellente incasso L. 1.400.000 al dì contanti L. 120 milioni. Rif. 344. A.Comm 562.1196 - 562.1307.

CAUSA motivi familiari cedo avviato negozio abbigliamento arredamento nuovo forte passaggio. Tel. 403.1231 ore negozio.

[illegible] azienda grafica artigianale, locali mq 400, più cortile con cancello. Tel. 011 220.3124 ore 12,30/14, sabato 8/13.

CEDESI, Crocetta, tab. XII, XIV, prezzo molto interessante, ottima posizione. Tel. [illegible]

[illegible] commerciale [illegible] ipermercato bar super tabacchi incasso L. 3 milioni al dì ottimo arredo. A.Comm. 562.1307.

[illegible] centrale pag[illegible] settimanale L. [illegible] milioni affitto muri L. 300 mila minimo contanti, Rif. 392. A. Comm 562.1307.

EDICOLA pressi Venaria pagato L. 7 milioni minimo contanti vero affare. Rif. [illegible]. A. Comm 562.1196 - 541.648.

MACELLERIA ben avviata zona centro. Prezzo interessante. Tel. 812.7651 orario negozio.

PIZZA al taglio ed altro unico in zona vicinanze ospedale prezzo interessante. Studio Viola 669.8327.

PRESTIGIOSO ristorante/pizzeria [illegible] prima cintura di Torino, 200 posti, ottimo avviamento. Tel. 0360 205.177.

[illegible]igure privato cedo attività tabelle IX-X-XI-XIV. Tel. 0185 [illegible] ore pasti.

[illegible] adatta a due persone affitto muri L. 700 mila buon reddito cedesi a L. 300 milioni minimo contanti. Rif. [illegible]. A. Comm 562.1196 - 562.1307.

[illegible] con [illegible] L. [illegible] milioni levata tabacchi L. 15 milioni [illegible] alloggio ottimo reddito. [illegible] 169. A. Comm [illegible]

[illegible] oreficeria orologeria [illegible] Santa Rita. Tel. 0347 269.5569.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[illegible] referenziato offresi a ditte per trasporti part-time. Telefonare [illegible] 315.9298.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA [illegible] capo officina esperto caldareria a pressione, possibilità alloggio. Tel. 0331 302.984/45.

CERCASI fresatore CNC Selca ex elettroerosionista per stampi materie plastiche. Tel. 011 309.9572.

CERCASI manovratore per macchina estrattiva di inerte in acqua con nozioni di carpenteria meccanica. Telefonare ore 8/19 al 989.0221.

[illegible] meccanico carpentiere con esperienza di impianti di vagliatura inerti. Telefonare ore 8/10 al 989.0221.

CERCASI tornitori e fresatori. Telefonare ufficio 011 941.1815.

FRESATORE preferibilmente con conoscenza controllo numerico o alesuarista cercasi da azienda costruzione attrezzature meccaniche zona Orbassano. Tel. 011 901.5351.

LAVORO all'estero CEE. Cercasi operai generici. Informazioni tel. 0383 805.037.

MACCHINISTA esperto, industria grafica ricerca per macchina Roland Practica con forno Giardina. Inviare curriculum dettagliato al fax. 011 995.2225.

PONY EXPRESS cerca personale con moto o auto per consegne rapide. Tel. 24.66 o presentarsi via Botticelli 10/9.

[illegible] esperto carpenteria e montaggi impianti disponibile brevi trasferte cercasi per ditta metalmeccanica zona Brà. Scrivere: Publikompass 2118 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ABBIGLIAMENTO zona centro cerca commesso/a pratico/a. Tel. 0347 266.0211 dalle ore 13 alle 15.

RISTORANTE cerca lavapiatti referenze. Telefonare 749.6124.

IMPIEGATI

A operatori/operatrici telefoniche, esperti ricerche di mercato, qualificazioni file, promozione prodotti, buona conoscenza PC, società Torino offre regolare inquadramento. Tel. 728.825 - fax 796.864.

ASSOCIAZIONE imprenditoriale assume tempo indeterminato full-time ragioniere/e esperti contabilità e fisco per sue filiali a Torino sud, Torino nord Nichelino Rivoli Chivasso. Scrivere: Publikompass 7607 - 10100 Torino.

ESPERTISSIMA tenuta libri paga e consulenza del lavoro cerca studio commercialista Torino Nord o prima cintura. Scrivere: Publikompass 2123 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O 40enne automunita/o pratica/o amministrazione stabili. Astenersi se non in possesso requisiti. Tel [illegible]

IMPRESA costruzioni cerca in[illegible] pratico cemento armato. Telefonare ore ufficio 473.1012.

LAUREATO economia, ottimi voti, padronanza inglese parlato, scritto, max 35enne, pluriennale esperienza autonomia contabilità industriale, cerca multinazionale San Mauro. Scrivere: Publikompass 8233 - 10100 Torino.

PREFABBRICATI cemento armato ricerca 1) capocantiere con esperienza tecnica, 2) agenti tecnico commerciali [illegible] Piemonte, Liguria, Francia. Scrivere a: fermo posta Contacta corso Dante 50/E - 10126 Torino casella postale 13.

SOCIETA' elettronica torinese in espansione ricerca perito elettronico esperto di collaudi e manutenzione apparecchiature di potenza disponibile a trasferte in Italia. Inviare curriculum a: Publikompass 5621 - 10100 Torino

SOCIETA' leader nella comunicazione d'impresa cerca responsabile ufficio marketing per promuovere, in stretto contatto con la direzione, sistemi informatici di alto valore d'uso verso grandi aziende ed istituzioni. La posizione richiede: età 28/35 anni, cultura universitaria, ottimo inglese parlato e scritto, buone conoscenze informatiche, forte personalità e doti di comunicativa. Indispensabile disponibilità a brevi trasferte presso le filiali. Offresi elevata remunerazione con incentivi e concrete possibilità di carriera. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5607 - 10100 Torino

STUDIO dentistico zona centrale cerca ragazza o signora massimo venticinquenne e residente Torino. Indispensabile buona presenza e buona volontà. Mansioni: pulizia, riordino strumentazione, [illegible] attiva alla poltrona. Inquadramento secondo contratto studi professionali. [illegible]noscrivere a: Publikompass 5614 - 10100 Torino

[illegible] professionale assumerebbe max 24enne buona conoscenza computer e Windows [illegible], automunita disponibile orari flessibili. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

TECNICI

AL.GE pavimenti e rivestimenti ricerca tecnico commerciale. Si [illegible] persona introdotta nel settore. Tel. 0121 [illegible]

AZIENDA commerciale seleziona periti industriali max 25 anni per incarico [illegible]co/commerciale. Scrivere: Publikompass 5609 - 10100 Torino

AZIENDA leader settore grafico ricerca per completamento organico un [illegible]sore Offset bobina-foglio e un tagliante. Telefonare 450.0332 ore 9/17.

DIPLOMATO responsabile manutenzione meccanica, lunga esperienza ricerchiamo per azienda multinazionale vicinanze Caselle. Tel. 561.7306 - fax 561.7116.

[illegible] costruzioni ricerca per cantiere Torino. [illegible]. 1) Geometra capocantiere, esperienza 8/10 anni, edilizia: Rif. 2) Geometra contabile LL. P.P. uso PC, espe[illegible] 2 anni; Rif. 3) Assistente cantiere, esperienza 5 anni edilizia. Richiesta residenza Torino. [illegible] curriculum fax [illegible] 290.21389 Sig. Bertini [illegible] riferimento.

[illegible] esperto in lavorazioni serie [illegible], analisi attività indirette ricerca società di consulenza. Tel. 011 561.3684 fax 011 530.735.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PER villa collina Torino cercasi custodi referenziati, marito giardiniere, moglie tuttofare. Offresi [illegible]issima abitazione indipendente, retribuzione adeguata. Tel. 0348 221.1594.

[illegible] E PART TIME

ASSUMESI custode volenteroso condominio signorile max 50enne ex appartenente arma o finanziere nucleo familiare 2 persone offresi inquadramento legge e alloggio. Scrivere: Publikompass 8236 - 10100 Torino.

[illegible] giovane diplomata/o età [illegible] anni con contratto part-time per aiuto contabile e lavori vari d'ufficio. Telefonare al 411.2903 dalle 13 alle 17.

CORSO tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

DITTE associate selezionano personale L. 1.200.000/5.000.000 [illegible] mansioni provincia Torino [illegible] disoccupati no [illegible]ta/rappresentanza. Tel. 011 983.20045

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza vigilanza investigatori privati, [illegible] alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione [illegible] 805.132.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Anche inesperti. Tel. 397.0937.

(continua)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 24/95 di **PASCON S.p.a.**, curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (tel. 011/447.38.42), il Giudice Delegato dott.ssa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 novembre 1997 alle ore 9,30 del seguente immobile:

Lotto unico: Vendesi complesso immobiliare denominato «Castello» composto da quattro edifici posti all'interno di un appezzamento di terreno della superficie catastale di mq 10.793 sistemato a parco, sito nel centro storico del Comune di Piobesi Torinese (TO), in via Gorizia n. 5. Si segnala che l'immobile è posto sotto la tutela delle norme vincolistiche a favore del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Prezzo base: L. 1.700.000.000 oltre imposte di legge. Aumenti minimi: L. 20.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino entro le ore 13,00 del giorno 4 novembre 1997, mediante [illegible]gno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine n. 12 - Torino.

Torino, [illegible] luglio 19[illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible]



Stasera su Italia 1 la prima puntata del programma presentato da Gaia De Laurentiis

«Ecco Ciro, il figlio di Target»

Paolini: «E' solo un esperimento, ma originale»

MILANO. Ormai è assodato. Mediaset quando deve costruire qualcosa che [illegible] televisivamente intellettual-chic chiama il suo produttore intellettual-chiccoso e gli chiede di inventare, sperimentare, insomma di tirare fuori il famoso coniglio dal cilindro. Gregorio Paolini, che di chic ha anche la [illegible] moscia, non si è tirato indietro e per Italia 1 ha fatto nascere «il figlio legittimo» del fortunato «Target».

La presentatrice di «Ciro», questo è il nome dello show che debutterà questa sera alle 23, è la targettizzata Gaia De Laurentiis, ma tutto il resto sembra nuovo, sperimentale, curioso. «"Ciro" è il derivato comico di Target - dice Paolini - e propone uno sguardo originale sulla nostra società alla ricerca dei "mostri" del Duemila. I modelli che ho seguito sono tanti ma per essere più chiaro potrei citare il film "I mostri" di Dino Risi o gli sketch del duo Vianello-Tognazzi. "Ciro" insomma ironizza sulla tv d'oggi e Gaia, per la prima volta è davanti ad un pubblico vero e presenterà questa galleria di "mostri" contemporanei».



Gaia De Laurentiis

L'altra novità è che Gaia De Laurentiis non è sola... Chi sono gli altri?

«C'è il gruppo teatral-cabarettistico dei Cavalli Marci. Sono dieci attori e musicisti genovesi completamente sconosciuti al grande pubblico e animeranno [illegible] la maggior parte dei momenti comici del programma dando vita a singolari personaggi e tribù umane che ogni settimana "Ciro" deciderà di bersagliare. Poi ci saranno Lu[illegible] Littizzetto ed Enrico Bertolino che si [illegible] fatti conoscere come due delle nuove leve del cabaret italiano più intriganti e in crescita».

Come ha scoperto i Cavalli Marci?

«La prima volta che li ho visti dal vivo è stato ad uno spettacolo che il gruppo teneva a Genova. Assistere al loro spettacolo è stato come prendere una boccata di aria fresca: al luogo comune della satira di Palazzo, o della satira-imitazione dei leader politici, i Cavalli Marci contrappongono una ricerca più faticosa, meno ovvia, che in qualche modo li avvicina alla tradizione della grande satira di costume della migliore commedia all'italiana».

A quanto ci è dato di capire «Ciro» sarà un esperimento dove tutti gli ingredienti della pozione sembra siano perfettamente misurati. Sa già cosa aspettarsi da questa alchimia televisiva?

«Sarei un mago. No, è impossibile ma diciamo che non ci siamo posti nessun tipo di obbiettivo particolarmente difficoltoso. Ovviamente [illegible] puntiamo subito ai grandi numeri e ciò [illegible]n accadrà neppure in futuro. "Ciro" è un esperimento senza presunzione e come tale non si mette in competizione [illegible] altri programmi comici di successo come "Mai dire gol". Ci basta sapere che non abbiamo copiato nessuno e che la nostra proposta è originale».

Luca Dondoni

I FILM DI OGGI IN TV

Ford in fuga per la verità

IL FUGGITIVO

1993, alle 20,50 su Raiuno; dur. 127'

Condannato per l'assassinio di sua moglie, Richard Kimble fugge e si mette alla ricerca dell'uomo senza un braccio che, secondo lui, è il vero assassino. La caccia all'uomo che si scatena è poderosa, [illegible] Samuel Gerard, responsabile del caso, comincia a nutrire più di una simpatia nei confronti di Kimble e più di un dubbio sulla sua colpevolezza.

LA CITTA' DELLA GIOIA

1992, alle 20,35 su Retequattro; dur. 135'

Max Love, giovane e brillante medico, lascia gli Stati Uniti d[illegible] che è morta sotto i ferri una ragazzina che stava operando. Sconvolto, parte per l'India. A Calcutta, nella bidonville che raccoglie lebbrosi ed emarginati, le sue vicende si intersecano con quelle di un contadino che, dopo un'aggressione, viene portato alla «Città della gioia», un quartiere molto povero. Dapprima Max rifiuta di farsi coinvolgere, ma poi ritroverà la voglia di lottare nel centro sanitario gestito da una donna. Il povero bracciante riceverà la solidarietà degli altri e così potrà mettere insieme la dote per il matrimonio della figlia.

STRADE [illegible]

1981, alle 23 su Tmc; dur. 123'

Uno scassinatore uscito di galera e perseguitato dalla polizia viene ingaggiato da un'organizzazione criminale: vorrebbe tirarsi indietro, non può, e va incontro lucidamente all'autodistruzione. Primo film per il grande schermo del regista Michael Mann: un [illegible] crudo e notturno, girato [illegible] strani ritmi dilatati, improvvise e intelligenti ellissi, ed esplosioni brucianti di violenza.

FUORI DAL TUNNEL

1988, alle 22,40 su Retequattro; dur. 125'

Dedito all'alcol e alla droga, braccato dai creditori e sorvegliato dalla polizia dopo che la [illegible] convivente è stata trovata in coma, [illegible] agente immobiliare decide di affrontare un programma di disintossicazione. Bella e appassionata prova di Michael Keaton in un film che cerca, riuscendovi in parte, di portare il problema droga fuori dai luoghi comuni del moralismo e del compiacimento consolatorio.

IL CASO [illegible]

1974, alle 1,35 su Retequattro; dur. 106'

Michael Caine interpreta un agente segreto al quale viene rapito il figlio e che se la deve vedere con trafficanti d'armi legati all'Ira e capi doppiogiochisti. Un thriller che [illegible] riserva grandi sorprese.

ANTENNA

OGGI



Piero Chiambretti è *L'inviato speciale* (Raiuno, 20,40), Corrado Augias conduce uno speciale sulla vita e la morte di Lady Diana (Raidue, 20,50), Gaia De Laurentiis presenta *Ciro, il figlio di Target* (Italia 1, 23), Piero Angela parla dell'orso polare e di uno scoiattolo allattato da una gatta (*Nel regno degli animali*, Raitre, 20,40), Ezio Greggio e Enzo Iacchetti conducono *Striscia la notizia* (Canale 5 20,30).

[illegible]

Lara Cardella, la scrittrice siciliana ingaggiata da Biscardi per la moviola del *Processo*, la scorsa settimana interruppe la trasmissione per chiedere a Cesare Maldini: «Perché in Nazionale [illegible] ha fatto giocare Pippo ma la Pippa?».

Poiché il tecnico non aveva capito la domanda, lei si spiegò meglio: «Sì, non ha fatto giocare Pippo Inzaghi [illegible] quella pippa di Vieri». Altre sue esternazioni: «Mancini non ha coraggio per la vecchiaia», «Padovano lo odio perché è egoista», «La moviola è bella perché fa incazzare».

[illegible]

Mediaset sta preparando il lancio su Internet di *Quartet*, prima web soap tutta italiana (negli Stati Uniti ce ne sono già una dozzina).

Si parte [illegible] quattro protagonisti: William, dj italoamericano; Monica, diciottenne patita di *X-Files*; Carlo, il bulletto, Andrea, lo studente universitario.

[illegible]

Angela Cavagna, ex infermiera di *Striscia la notizia*, si lamenta perché da anni non viene più invitata in Rai («precisamente da quando ho detto che ero di destra»).

Qualche tempo fa la invitò Catherine Spaak («mi fece capire che aveva dovuto superare enormi difficoltà per [illegible] il permesso»), le cose peggiorarono da quando in un'intervista criticò «le persone che in Rai prendevano un sacco di soldi».

[illegible]



Secondo Paola Barale il posto ideale per sedurre un uomo è il ristorante. «Davanti a una torta al cioccolato si allentano le difese e il gioco della seduzione si fa più interessante».

GRECO

Alessandro Greco, single, lancia un appello per trovare una donna che gli «tenga testa intellettualmente»: «Sono ordinato, preciso, pignolo. Amo cucinare, sono forte [illegible] primi piatti come le farfalle alla boscaiola, lavo i piatti, passo l'aspirapolvere, faccio la lavatrice. Unico neo: non [illegible] cucire. Insomma, sarò un bravo marito».

[illegible]

«Gli albanesi sono brutti, sporchi e cattivi. E' un'idiozia dire che tutti i popoli sono uguali; per motivi storici, ce ne sono alcuni più disgraziati di altri e gli albanesi sono fra tutti i più rozzi, i più violenti» (Giordano Bruno Guerri).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Chiambretti, Barale

[illegible]RAMM[illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (676368); 11,30 (9675287); 13,30 (707); 18 (4762); 20 (67615); 23,0[illegible] (3243803); 0,05 (66276);
- **6 — Euronews**, attualità (6233)
- **6,45 Unomattina**, attualità (5079233)
- **7,25 TGR Economia**, attualità (4115455)
- **9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (6161368)
- **10 — È nata Raisat**, varietà ragazzi (249981)
- **11,35 Verdemattina estate**, rubrica (7926839)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (7074900)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (31184)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (6626320)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità [illegible]
- **14,05 Guardia, [illegible] e cameriera**, film commedia (Italia, 1956). Regia di Steno, con Nino Manfredi (1152078)
- **15,45 Solletico**, varietà ragazzi (1547436)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (2133829)
- **18,10 La signora del west**, telefilm (7796257)
- **19,50 Che tempo fa**, rubrica [illegible]031639)
- **20,35 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (2753542)
- **20,40 L'inviato speciale**, varietà. Con Piero Chiambretti (5124368)
- **20,50 Il fuggitivo**, film azione (Usa, 1993). Regia di Andrew Davis, con Harrison Ford, Tommy (77001165)
- **23,10 Speciale Made in Italy**, attualità - Beni culturali danneggiati dal terremoto (1320610)
- **0,30 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (5562009)
- **0,35 Tempo sequenze**, rubrica - La sanità (9035721)
- **1 — Filosofia**, rubrica (7897450)
- **1,05 Sottovoce**, rubrica (3300059)
- **1,35 La [illegible] per voi**, rubrica (44342063)
- **1,40 Caro palinsesto notturno**, rubrica (59373011)
- **2,15 La [illegible]**, . Regia di Luigi Comencini (4126672)
- **3,35 Domenico Modugno, Gabriella Ferri**, musicale (2268479)
- **[illegible] Storie di Cinecittà** rubrica (6972837)
- **4,25 Presentazione di Gabriele La Porta**, attualità (9733672)
- **4,50 Il segno del comando**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (3243287); 13 (7542); 20,30 (61610); 23,30 (26165);
- **7 — Fragole verdi**, telefilm (36962)
- **7,25 Go cart mattina**, varietà ragazzi (66633145)
- **7,30 Classic cartoon**, cartoni (6798455)
- **7,35 Pingu**, cartoni [illegible]
- **7,40 Heidi**, cartoni (1750184)
- **8,05 Popeye**, cartoni (9770184)
- **8,25 Tom e Jerry**, cartoni (1616[illegible])
- **8,40 Sylvester: il canarino maltese**, cartoni (6750320)
- **9 — Lassie**, telefilm (68356)
- **9,25 Protestantesimo**, rubrica (3480455)
- **9,55 [illegible] si ama**, soap opera (5597417)
- **10,20 Santa Barbara**, soap opera (9307851)
- **11 — Medicina 33**, rubrica (69252)
- **11,30 Anteprima [illegible] vostri**, attualità (2639)
- **12 — I fatti vostri**, varietà. Con Massimo Giletti (71613)
- **13,30 TG2 Salute e società**, rubrica (66523)
- **13,45 TG2 Salute**, rubrica. Con Luciano Onder (1021349)
- **14 — I fatti vostri**, varietà. Con Massimo Giletti (1588610)
- **14,40 Mi vedrai tornare**, film musicale (Italia, 1966). Regia di Ettore M. Fizzarotti (1016165)
- **16,15 TG2 Flash (all'interno del film)**, attualità (230287)
- **16,50 [illegible] Flash (18.30)**, attualità (1328610)
- **16,55 Pallavolo femminile: Repubblica Ceka - Italia**, sport - Campionati Europei (1660455)
- **18,40 In viaggio con sereno [illegible]riabile**, rubrica (8448436)
- **19,05 Il Commissario Rex**, telefilm (1373726)
- **19,55 Il detective Extralarge**, telefilm (9221504)
- **20,50 [illegible]na: il rosa, il giallo, il [illegible]**, attualità (61933481)
- **0,05 Oggi al Parlamento**, attualità (8408765)
- **0,20 Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (8496924)
- **0,30 Appuntamento al cinema**, rubrica (1887491)
- **0,35 Guardia di ferro**, film drammatico (Usa, 1990). Regia di Paul Kagan [illegible]
- **2,05 Mi ritorni in mente replay**, musicale (9147634)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza. Lezione 16**, documenti fino alle ore 5,55

RAITRE

Telegiornale: 12 (31455); 14,20 (837441); 19 (50287); [illegible]2,30 (4271); 0,30 (44108);
- **6 — TG3 Morning News**, attualità. Con Giulia Fossà e Onofrio Pirrotta (38707)
- **8,30 Geo magazine**, attualità (5[illegible])
- **8,50 La doppia vita**, film drammatico (Usa, 1947). Regia di George Cukor (8705813)
- **10,30 Rai educational**, attualità (5349)
- **11 — Rai educational**, attualità. Con Mino Damato (64523)
- **12,15 Rai sport notizie**, rubrica sportiva (7052788)
- **12,20 In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (425788)
- **13 — Rai educational**, attualità. Con Mino Damato (57287)
- **14 — TGR Telegiornali Regionali**, attualità (13417)
- **14,50 TGR Dopo Terremoto**, attualità (382356)
- **15,20 TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (8254184)
- **[illegible] Calcio: A tutta B**, rubrica sportiva (06951)
- **16,05 Calcio C Siamo**, rubrica sportiva [illegible]
- **16,25 Ciclismo: Campionato italiano femminile**, sport (6451097)
- **16,35 Equitazione: Concorso Internazionale Salto a ostacoli**, sport (282349)
- **16,50 Notiziario sportivo**, rubrica sportiva (6442349)
- **17 — Geo magazine**, rubrica. Con Flavia Scollica (8653368)
- **18,20 Meteo 3**, rubrica (4715368)
- **[illegible] In nome della famiglia**, sceneggiato (954875)
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (902146)
- **20 — Dalle 20 alle 20**, rubrica (24788)
- **20,15 Blob. Di tutto di più**, varietà (558349)
- **20,40 Nel regno degli animali**, documenti (660707)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (8828610)
- **22,55 Misteri**, attualità (2389726)
- **23,45 Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (6456455)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (8717568)
- **2,10 La notte per voi: Giustizia**, rubrica (77167498)
- **2,45 Il mercante di Venezia**, film commedia (Italia / Francia, 1950). Regia di Pierre Billon (5185169)
- **4,25 Concerto dal vivo: Branduardi**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (425062); 8 (5056233); 13 (20233); 20 (7875); 23,15 (860768); 1 (8661547); 1,45 (8875740); 2,45 (584605); 5,30 (46570362);
- **8,45 I Robinson**, telefilm - *"Consigli e conigli"* (7509320)
- **9,15 A tu per tu**, film commedia (Italia, 1984). Regia di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (5960523)
- **11,30 Ciao Mara**, varietà. Con Mara Venier (984271)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7715962)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (400189)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi (6855523)
- **14,45 Le storie di verissimo**, attualità. Con Marco Liorni (6832610)
- **15,50 Mio figlio è innocente**, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Michael Ray Rhodes, con Neil Patrick (3095185)
- **17,50 Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (5371591)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (6[illegible])
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (63726)
- **20,45 Odissea**, sceneggiato (777558)
- **22,45 Casa Vianello**, telefilm - *"La controfigura"* (7298639)
- **23,25 Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo (7451720)
- **1,30 Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (7909976)
- **2,15 Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale (3929092)
- **3,15 Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità (6807634)
- **3,45 Sul luogo del delitto**, telefilm - *"Il passato ritorna"* (5899943)
- **4,45 Bollicine**, varietà (3737824)
- **5 — Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio [illegible]: 12,25 (00282); 18,30 (75145);
- **6,10 Murphy Brown**, telefilm (6664523)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (26045184)
- **9,20 Genitori in blue jeans**, telefilm (9109610)
- **9,50 Classe di ferro**, telefilm - *"Reclute"* (7214558)
- **11,30 Chips**, telefilm (1787417)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (7571523)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (9147610)
- **12,55 Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (9146981)
- **13,25 Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (9134146)
- **14 — Le iene**, varietà (63766)
- **14,20 Colpo di fulmine**, varietà (447875)
- **15 — Beverly Hills 90210**, telefilm (96510)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (15349)
- **16,55 Prove su strada di [illegible] Bam**, varietà ragazzi (2242145)
- **17,30 Sweet valley high**, telefilm - *"Pazzi per il ballo"* (6542)
- **18 — Willy il principe di Bel Air**, telefilm - *"L'incidente"* (7271)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (3223349)
- **19 — Fuego!**, varietà (41097)
- **19,40 Le iene (R)**, varietà (891726)
- **20 — Sarabanda**, varietà (81639)
- **20,40 Aspettando Scherzi a parte**, varietà (778829)
- **22,40 Le iene (R)**, varietà (1602146)
- **23 — Ciro, il figlio di Target**, attualità (69542)
- **— — Goals, il grande calcio inglese**, rubrica sportiva (2588)
- **0,30 Anteprima Coppa Campioni**, rubrica sportiva [illegible]15498)
- **1 — Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (2846127)
- **1,10 Studio sport**, rubrica sportiva (7076740)
- **1,40 Rassegna stampa**, attualità (47635382)
- **1,45 Italia 1 sport**, rubrica sportiva (13769030)
- **2,20 Star Trek**, telefilm - *"Il filtro di Venere"* (3926905)
- **3,20 Ciao ma'... (Baci da Roma)**, film musicale (Italia, 1988). Regia di Giandomenico Curi (4818566)
- **5,10 Kung fu**, telefilm - *"Occhio per occhio"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (632264); 13,30 [illegible] 18,55 (5674252);
- **6 — Lasciati amare**, telenovela (4271)
- **6,30 Perla nera**, telenovela (678[illegible])
- **6,50 Normandia: passaporto per morire**, film drammatico (Usa, 1994). Regia di [illegible] Hussein (9766320)
- **8,30 TG4 Rassegna stampa**, attualità (5504252)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (6095454)
- **9,20 Amanti**, telenovela (3456252)
- **9,50 Peste e corna**, rubrica (9743417)
- **10 — Regina**, telenovela (1900)
- **10,30 Sai forte papà**, telenovela [illegible]
- **11,40 Forum**, attualità (7568504)
- **12,55 La ruota della fortuna**, varietà (9[illegible])
- **13,10 Linea d'ombra**, attualità (4088894)
- **14 — La ruota della fortuna**, varietà (3726)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (54146)
- **15,30 L'evaso**, film drammatico (F/I, 1971). Regia di Pierre Granier Deferre (206962)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco (6387768)
- **18,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (44165)
- **19,35 Simba: è nato un re**, cartoni (951455)
- **20,05 Beethoven**, cartoni (9534243)
- **20,25 Game Boat**, varietà ragazzi (5111894)
- **20,35 La città della gioia**, film drammatico (GB, 1992). Regia di Roland Joffé, con Patrick Swayze (8567146)
- **22,40 Fuori dal tunnel**, film drammatico (Usa, 1988). Regia di Glenn Gordon Caron, con Michael Keaton, Kathy Baker (2842233)
- **1,05 Ciak Speciale film: Lolita**, attualità (35697158)
- **1,10 Ciak News**, attualità (42542081)
- **1,15 TG4 Rassegna stampa**, attualità (1123634)
- **1,35 Il [illegible] Drabble**, film giallo (Gb, 1974). Regia di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence (3250906)
- **3,20 Peste e corna (R)**, rubrica (8291301)
- **3,30 Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm (9045568)
- **4,20 Matt Houston**, telefilm - (2964382)
- **5,10 Kojak**, telefilm

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,45 (672813); 19,25 (31862); [illegible] (5338); 1,30 (146301);
- **7 — La mia amica Sandy Bell**, cartoni (7267)
- **7,30 I ragazzi della prateria**, telefilm (64813)
- **8,30 Davey Crockett**, cartoni (2900)
- **9 — Professione pericolo**, telefilm (63320)
- **10 — La notte senza legge**, film western (Usa, 1960). Regia di André De Toth, con Robert Rian, Tina Louise, Burl Ives (5303523)
- **12,15 Parker Lewis**, telefilm (7332726)
- **13 — TMC Sport**, rubrica sportiva (91078)
- **13,15 Ironside**, telefilm (8517504)
- **14,15 Cenere sotto il sole - Attacco in Normandia**, film guerra (Usa, 1958). Regia di Delmer Daves, con Frank Sinatra, Tony Curtis, Natalie Wood (1868562)
- **16,10 La posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (5102981)
- **18 — Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: "Twinkle" e "Ranma" (1608900)
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (651320)
- **20,10 Quinto potere**, attualità (4211542)
- **20,30 Il processo di Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi (57320)
- **22,55 Dottor spot**, rubrica. Con Lillo Perri (4512438)
- **23 — Strade violente**, film giallo (Usa, 1981). Regia di Michael Mann, con James Caan, Tuesday Weld, James Belushi (7875707)
- **1,50 Dottor spot (R)**, rubrica. Con Lillo Perri. [illegible]
- **1,55 La notte senza le[illegible]**, film western (Usa, 1960). Regia di André De [illegible], con Robert Rian, Tina Louise, [illegible] Ives
- **3,45 Cnn**, attualità. Collegamento in diretta [illegible] la rete [illegible]visiva americana

RADIO

[illegible]: 6; 7; 8; 8,31; 12,28; 19; 23; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 9,08 GR1 Radio anch'io sport; 10 GR1; 10,08 Radiouno Musica; 11 GR1; 11,05 GR1 - Inviato Speciale; 12 GR1 - Come vanno gli affari; 13 Radiogiornale Radio GR1; 13,28 Rad[illegible]luloide; 14 GR1; 14,14 Ombudsman estate; 14,28 Learning; 15 Gr1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,22 Bolmare; 15,32 Non solo verde; 16,05 Tam Tam lavoro; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,40 GR1 - Radio Campus; 18,08 GR1 - I mercati; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 GR1 - Zapping; 20,50 Cinema alla radio; 22 GR1; 22,03 Per noi; 22,41 Bolmare; 22,46 Oggi al parlamento; 23,40 Sognando il giorno.
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 18,02; 19,30; 22,30
7 Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7,15 Vivere la fede; 8,08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8,50 Tandem; 9,10 Il consiglio del grafologo; 9,29 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 GR2 Regione; 12,54 Mirabella; 14,02 Hit parade - Albums; 14,32 Radiocontainer; 15,30 [illegible] Notizie; 18,30 GR2 Notizie; 20,04 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 12; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,03 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; [illegible] Pagine: La natura delle cose; 11,15 Mattino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'estate; 19,01 Hollywood party; 19,45 Bianco e nero; 20 Poesia su poesia; 20,18 Radiotre suite festival; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Questa terra è la mia terra: Alessandro Baricco legge "Furore".

TMC 2

- **9 — Il meglio di Caffè Arcobaleno**, varietà (266707)
- **10 — Clip to clip**, rubrica (2406558)
- **12 — Arrivano i nostri**, rubrica (927681)
- **12,40 Clip to clip**, rubrica (3861504)
- **14,05 Coloradio**, musicale (8243146)
- **16 — Help**, musicale (5102/1)
- **18 — I Camionisti**, telefilm (258225)
- **18,50 Sister Kate**, telefilm (4785720)
- **19,30 Cover Up**, telefilm (6018813)
- **20,35 [illegible] è**, film drammatico [illegible]
- **22,10 Coloradio**, musicale (1232165)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva [illegible]349)
- **23,10 TMC 2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (4735561)
- **0,05 Coloradio**, musicale

TELE +

- **9,45 Il mondo intero**, film biografico (6899252)
- **11,35 Piccole canaglie**, film commedia (1385523)
- **13 — Almost Perfect**, telefilm (638613)
- **13,30 Il deserto di Sonora**, documenti (991981)
- **14,30 Zak**, rubrica sportiva (617320)
- **15 — Babylon 5 - Una [illegible] dallo spazio**, film fantastico (7524233)
- **17,20 I fratelli McMullen**, film commedia (3076233)
- **[illegible] — Spin City**, telefilm (568417)
- **19,30 Com'è**, rubrica (567788)
- **20 — Zona**, rubrica sportiva (136882)
- **21 — Fuga dalla scuola media**, film drammatico (7079504)
- **22,25 Apollo 13**, film fantastico (7774875)
- **0,45 Bound - [illegible] inganno**, film grottesco

TELE +

- **9,45 Pee - Wee's Big Adventure**, film fantastico (4738436)
- **11,15 La seconda volta**, film drammatico (4478225)
- **12,30 [illegible] man**, film western (416981)
- **14,30 Homicide**, telefilm (904456)
- **15,30 Spin City**, telefilm (620694)
- **16 — L'uomo delle stelle**, film drammatico (8823418)
- **18,20 Nine months - Imprevisti d'amore**, film commedia (6948829)
- **20 — Almost Perfect**, telefilm (662287)
- **20,30 Ace Ventura - Missione Africa**, film comico (265558)
- **22 — Pee - [illegible] Adventure**, film fantastico (728097)
- **23,30 Zona**, rubrica sportiva (638675)
- **0,30 2000 Maniacs**, film [illegible]

MTV — RETE A

- **6 — Kickstart**, musicale
- **[illegible] — Shopping Club**, rubrica
- **10 — Mtv Mix**, rubrica
- **[illegible] — US Top 20**, musicale
- **15 — Hits non stop**, musicale
- **17 — Select MTV**, rubrica
- **[illegible] — MTV Hot**, attualità
- **[illegible] — News e News**, attualità
- **19,30 US Top 2**, musicale
- **20,30 Noche Latina: acustico Gilberto Gil**, musicale
- **21,30 [illegible] Trax: Mark Owen**, attualità
- **[illegible] MTV Hot**, musicale
- **[illegible] — MTV Live: V[illegible] Rossi**, musicale
- **0 — Super Rock**, musicale
- **2 — Night Mix**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; [illegible] 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 [illegible] Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

I sei uomini della protezione civile per la prima volta in servizio: non siamo vigilantes

San Salvario, debuttano i volontari

«Solo compiti di prevenzione»

Il giorno dopo la diffida inviata dal questore al presidente della circoscrizione VIII, Cesare Formisano, di Alleanza Nazionale («I volontari non devono trasformarsi in "vigilantes"»), sei volontari dell'Associazione Italia Soccorso Radio, «unità radio-logistica», hanno fatto la loro prima apparizione in pubblico ieri, al parco Ginzburg, durante la mostra canina, tra [illegible] che sfilavano [illegible] superavano ostacoli, e proprietari orgogliosi e apprensivi per l'esibizione dei vari Bobi e Mirka. Chi pensava di incontrare uomini in tute sgargianti, baschi, distintivi [illegible] palette, è rimasto deluso. Erano tutti e sei, compreso il responsabile, in completo blu, walkie-talkie, stemma tricolore sulla manica destra della camicia e quello delle «trasmissioni» sulla sinistra.

«Non abbiamo destinato fondi a un'associazione con compiti di ordine pubblico a San Salvario», ha ribadito Cesare Formisano, di Alleanza Nazionale, presidente della circoscrizione VIII. «La delibera approvata dalla maggioranza giovedì sera affida [illegible] Italia Soccorso Radio la stessa attività svolta dalla protezione civile. [illegible] capisco la polemica che [illegible] nascendo, fomentata dall'opposizione, e la presa di posizione del vicesindaco Carpanini, che [illegible] riserva di [illegible] scere il contenuto della delibera per decidere [illegible] da farsi. Ripeto: so[illegible] stati assegnati circa sei milioni a un'associazione di volontariato affinché possa acquistare materiale utile, come cassette [illegible] pronto soccorso [illegible] vestiario. Sappiamo che la tutela dell'ordine pubblico compete alle forze dell'ordine».

Al suo fianco, Valter Benincasa, responsabile del servizio di Italia Soccorso Radio. «La circoscrizione ci ha chiesto - ha spiegato mostrando la lettera d'incarico ricevuta dalla circoscrizione - di predisporre sia per la mostra canina, che per la Festa di Autunno che si svolgerà [illegible] Madama Cristina "un adeguato servizio di assistenza e prevenzione con eventuale appoggio [illegible] ambulanza, specie per la manifestazione del 19 ottobre. Sono esattamente gli stessi compiti che dovevamo assolvere anche questa estate, quando eravamo presenti in piazza Solferino durante [illegible] serate di "Cultura [illegible] ballo liscio". Ma allora, chissà perché, [illegible] aveva sollevato polemiche».

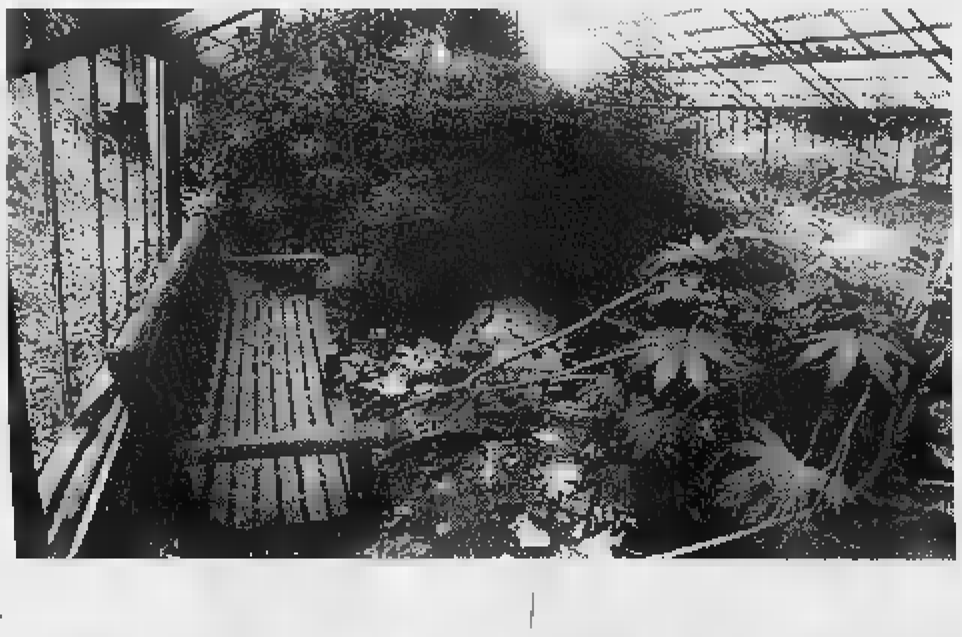
A luglio [illegible] agosto i volontari di Italia Soccorso Radio facevano intervenire l'ambulanza quando qualche anziano si sentiva male. «Oggi (ieri, ndr) - ha dichiarato Benincasa - il nostro servizio è dedicato in particolare [illegible] evitare che i bambini [illegible] avvicinino troppo all'area in cui [illegible] svolge l'esibizione dei cani. Insomma, facciamo pre[illegible]».

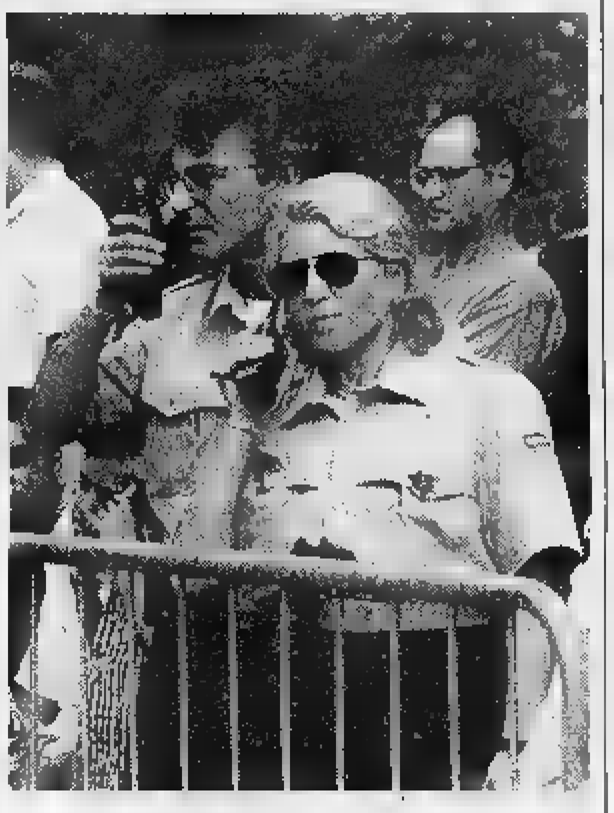

Il presidente della Circoscrizione 8 Cesare Formisano

E Alessandro Perilli, 20 anni, volontario da due, ha affermato «che mai e poi mai» avrebbe pensato di diventare «vigilante»: «L'ordine pubblico è [illegible] cosa, la protezione civile un'altra. Se non fosse [illegible], non mi sarei iscritto all'associazione».

Domani sera la questione San Salvario sarà argomento di un prevedibile acceso dibattito in Consiglio comunale. Intanto, Agostino Ghiglia, presidente provinciale di Alleanza Nazionale, chiede che questore e amministrazione comunale «si impegnino un po' di più a mantenere le promesse sul controllo del territorio».

[illegible] Sartorelli




La serra all'interno del giardino roccioso del Valentino e (sotto) due [illegible] volontari ieri all'opera

[illegible]
LA PAURA [illegible]

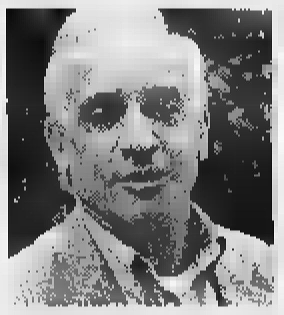
«Quelle divise nel parco ora ci danno coraggio»

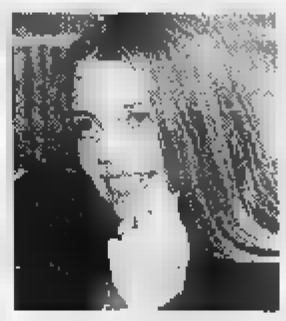
L'AVVISO è: «Serra chiusa. Vietato entrare». La serra si trova è all'interno del Giardi[illegible] roccioso, uno spicchio di piante [illegible] fiori ben curati nel parco del Valentino. Quella che doveva essere una rete di protezione è stata lacerata. La struttura ospita erba incolta, arbusti. Nascosti dove [illegible] fogliame offre più riparo, cartoni e stracci a fare da giacigli, bottiglie di birra, lattine, cartacce, escrementi. Siringhe, [illegible] decine, accanto a una panchina. [illegible] due metri dall'inascoltato invito a non entrare, e al monumento all'incuria, passano mamme con bambini, fidanzati, anziani.

Di fronte a tutti lo spettacolo, indecoroso, della sporcizia che si è rimaterializzata, [illegible] una settimana dalla pulizia fatta dai volontari di Legambiente. E oltre la constatazione del degrado del parco, molti ammettono di non sentirsi sicuri: "vigilantes" [illegible] addirittura militari («anche per fare ripulire il parco e non solo i piazzali delle caserme»), sarebbero visti [illegible] buon grado.

«Il Valentino era "il giardino" di Torino, [illegible]zi d'Italia. Era un piacere ammirare tanta bellezza». Ughetta Bertolino ha 81 anni e soltanto da quest'anno non passeggia più [illegible] compagnia lungo i viali del parco. «Ho paura. Mi faccio sempre accompagnare da qualcuno. E quando decido di passare qualche ora qui, non passo mai vicino all'ex Fontana luminosa. Lì [illegible] sono quelli che si drogano».

I tossicodipendenti c'erano anche ieri pomeriggio. Alle 3, una dozzina: chi seduto sui gradini [illegible] una scalinata, chi appena nascosto da un cespuglio, chi su una panchina. Per questo, Fernando Caruso sostiene «che, tutto sommato, non sarebbe male vedere circolare qualche divisa [illegible] più. Sappiamo che mancano uomini. Allora - chiede -, se [illegible] volontari disposti a garantire che [illegible] possa passeggiare senza paura, perché non si impiegano?».




Fernando Caruso: «Vorremmo qualche divisa [illegible] più» [illegible] Katia Toffanello «Una parte del parco fa paura»

Li vedrebbe volentieri «magari in divisa», anche Katia Toffanello, 19 anni: «Una parte del parco, quella attorno all'ex Fontana luminosa, fa proprio paura. Anche di giorno. Io vengo al parco soltanto quando [illegible] i miei amici. Oppure, avrei coraggio [illegible] avessi un cane lupo...».

Il cane lupo [illegible] l'ha Michele Lo Valvo, 27 anni: «Lo porto per farlo correre. E Wolf mi protegge. Un pomeriggio sono stato avvicinato [illegible] due extracomunitari. Il cane era lontano. Uno di loro mi ha detto di dargli il portafogli. Io ho chiamato Wolf, che è balzato addosso a uno dei due. Così - termina il racconto Michele -, li ha fatti scappare entrambi. Ma è giusto dover comperare un [illegible] per poter passare qualche ora in un parco?».

[m. sar.]

Un altro premio da 50 milioni

LA DEA [illegible] SOTTO LA MOLE

1992	Lotteria Europa	7.000.000.000
1993	Lotteria Monza	2.000.000.000
1995	Lotteria Italia	2.400.000.000
1995	Totogol	1.866.000.000
1996	Totip	4.005.000.000
1996	Totogol	1.020.000.000
1996	Totogol	1.057.000.000
1996	Totogol	1.640.000.000
1997	Totogol	9.024.000.000
1997	Lotteria Merano	2.050.000.000

Dalla lotteria di Merano due miliardi per Torino

Biglietto vincente abbinato a Nommeo trionfatore nel classico «Gran Premio»

Oltre due miliardi di lire sotto la Mole. Questa volta arrivano nel nome di un cavallo (Nommeo) arrivato primo al cinquattottesimo gran premio «Merano Forst», precedendo il francese Or Jack, grande favorito della vigilia, che per tre volte consecutive, aveva vinto il gara ippica altoatesino.

Ma [illegible] solo, oltre al biglietto vincente (serie B/63470), venduto in provincia diTorino - ma non è ancora nota la ricevitoria presso la quale è stata staccata la matrice vincente - collegato anche a miss Italia-Salsomaggiore (dedicato quindi al sorriso di [illegible] bella ragazza), c'è una seconda vincita. Che, seppur decisamente inferiore, porta altri [illegible] milioni ad un biglietto venduto in città, al possessore del tagliando numero «D63021», abbinato [illegible] cavallo Grey Jack.

Ancora una volta, la fortuna «assiste» Torino con una cascata di quattrini, che arriveranno ad un suo abitante o ad [illegible] ospite che ha comperato qui quel tagliando miliardario con il quale potrà cambiare [illegible] migliorare la propria vita, grazie [illegible] un concorso ippico e a una sfilata di miss [illegible] Salsomaggiore Terme.

Come sempre accade si [illegible] già scatenata la ricerca del possessore del tagliando miliardario. Ricerca [illegible] facile, che in genere dà pochi frutti, perch[illegible] vuole apparire per evitare immaginabili noie, anche di carattere fiscale, ma non solo.

Quella di ieri, ovviamente, non è la prima vincita miliardaria per il capoluogo del Piemonte. E, si spera, non sarà l'ultima. Gli amanti della cabala e del più scientifico calcolo delle probabilità, non pos[illegible] però lamentarsi di questo 1997, che, appena incominciato, il 19 gennaio scorso, portò (grazie al Totogol) fra Torino e provincia 9 miliardi [illegible] 84 milioni nella domenica del calcio che laureò la Juventus campione d'inverno della stagione 1996-1997. In quell'occasione i vincitori furono quattro con super schedine (giocate anche a Santena [illegible] Pinerolo) per quasi due miliardi e 300 milioni ciascuna.

Una dozzina di giorni prima un altro miliardo era «piovuto» [illegible] torinesi dalla Lotteria di Capodanno. Vincite, in quel caso, più modeste: due da 200 e quattro da cento milioni. Si trattò di un avvio d'anno comunque promettente. Anche in considerazione del fatto che in terra subalpina si gioca meno rispetto ad altre zone d'Italia, quali Campania, Lazio, Puglia e Lombardia: conseguen[illegible] le possibilità «matematiche» di successo oggettivamente inferiori. Ma la fortuna, grazie al cielo, non bada alla matematica, né alle statistiche, né ai calcoli delle probabilità.

Anche il 1996 era incominciato bene per gli amanti [illegible] questo tipo di scommesse e [illegible] giochi: la Lotteria Italia, [illegible] che se i premi «importanti» erano finiti altrove, ci beneficiò con più di due miliardi [illegible]stribuiti fra 27 possessori di biglietti che vinsero i cosiddetti «premi di consolazione: cinque da 250 milioni [illegible] ventidue da 50.

Poi ad ottobre ecco arrivare un nuovo «centro» [illegible] Totogol, con premio superiore al miliardo. In un crescendo che ha contraddistinto soprattutto quest'ultimo decennio: prima dei [illegible] miliardi del gennaio scorso, infatti, nel 1994 ne [illegible] già stati distribuiti otto [illegible] mezzo, fra Lotteria Italia e Totocalcio.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO METEO

Lunedì 29 Settembre

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione [illegible] scarsa nelle pianure [illegible] per foschie o nebbie. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli variabili.

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	23,9
MINIMA	10,2
UMIDITA' (ore 14)	82%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE [illegible] QUESTO MESE	32,8 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	23,7	MINIMA	11
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,8	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible] ANNO [illegible]

MASSIMA	24,7	MINIMA	7,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti; tramonta alle ore 19 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 5 minuti, cala alle ore 18 e 20 [illegible]

- Luna nuova 2 settembre ore 2
- Primo quarto 10 settembre ore 4
- Luna piena 16 settembre ore 21
- Ultimo quarto 23 settembre ore 16

[illegible] invisibile perché troppo [illegible] al bagliore solare

[illegible] osservabile per breve tempo [illegible] ra basso a Sud-[illegible].

[illegible] visibile come Venere alla sera, [illegible] molto meno luminoso

[illegible] a 657 milioni [illegible] km o 37 minuti-luce dalla Terra.

[illegible] è «ospitato» [illegible] poco rimarchevole costellazione dei [illegible]

IL [illegible] alle 19, [illegible] cometa Wolf-Harrington passa nel punto della sua orbita più [illegible] cino al Sole a 236 milioni di km dalla nostra stella

Specchio dei tempi

«Per sfuggire alla grandine una situazione di grave rischio sull'autostrada» - «Più controlli ai confini e si evitano i blitz anti-clandestini» - «Traffico paralizzato per vedere gli aerei» - «Disagi prolungati»

Una lettrice ci scrive:

«Ore 20,30 di qualche giorno fa. Autostrada A6 direzione Torino ad un centinaio di metri dal casello di Carmagnola.

«L'incredibile tempesta di acqua e grandine che si è abbattuta su quel tratto [illegible] autostrada è stata, in primo luogo, spaventosa per intensità ma in secondo luogo, ancor più preoccupante, per la stupidità e l'egoismo dimostrati dagli automobilisti che come noi, si sono trovati, purtroppo, a transitare. I viadotti [illegible] i ponti che [illegible] trovano lungo l'autostrada [illegible] possono trasformarsi improvvisamente in soste per carovane. Le auto non solo sono riuscite [illegible] occupare la corsia d'emergenza ma anche la corsia di transito di destra e mezza corsia di transito [illegible] sinistra. Per colpa [illegible] decina di guidatori (secondo me un ritiro di patente non sarebbe stato per niente inutile) ci saranno state centinaia di macchine alla mercé della grandine e della pioggia che non potevano avanzare neanche ad andatura rallentata per via della scarsa visibilità, con perenne rischio di incidenti. Un inferno insomma grazie a pochi egoisti. I pochi motociclisti che avrebbero avuto tutto il diritto di trovare riparo sono gli unici che hanno rischiato seriamente di essere travolti con conseguenze drammatiche in mezzo alla carreggiata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Credo abbia ragione [illegible] lamentarsi il cittadino albanese fermato dalla polizia e, pur in regola coi documenti, trattenuto per doverosi controlli molte [illegible] nel cortile di una caserma, seduto a terra, [illegible] un numero al collo, sorvegliato a vista. Ha ragione a rivendicare il suo status di cittadino [illegible] laborioso, forse umiliato. Ma la colpa, vorrei dire, non è della polizia. "Le guardie, diceva uno scrittore, non sono né buone né cattive: sono guardie". La colpa, [illegible] mai, [illegible] cercata altrove, [illegible] tra i suoi stessi connazionali.

«Proprio [illegible] parte degli albanesi con atteggiamenti aggressivi, [illegible] volte delinquenziali, ha contribuito [illegible] poco [illegible] quel clima di intolleranza [illegible] avversione generalizzata, addirittura maggiore nei loro confronti rispetto ad altri immigrati, più capaci di integrazione.

«In ogni caso, comunque, il problema della gente che fugge dalla miseria del mondo non lo [illegible] governa con le retate, ma disciplinando con leggi eque ma precise tutta l'immigrazione, ponendo [illegible] primo punto il rispetto del codice e delle tradizioni di questo Paese. Una giusta rigidità al confine o al momento dell'ingresso clandestino eviterebbe questi blitz che coinvolgono anche chi la legge l'ha giustamente rispettata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non sono bastate due vite più un ferito gravissimo a frenare l'onda degli automobilisti che, puntualmente ogni domenica, parcheggiano sul ciglio della statale Caselle-Ciriè in direzione aeroporto. E' più forte di loro l'esigenza di rallentare, inchiodare, cercare un buco [illegible] metro dove infilare il muso dell'auto per vedere decollare o atterrare un aereo ed infine tornare a casa con una [illegible] inver[illegible] di marcia a [illegible] attraversando [illegible] doppia striscia continua su una strada [illegible] scorrimento veloce, con l'immissione peraltro della tangenziale.

«Allora domando alle autorità aeroportuali, ed a quelle del Comune di Caselle, se davvero è più importante dare [illegible] caccia al viaggiatore che [illegible] valigie in 10 secondi dalla propria [illegible] alle partenze nazionali [illegible] internazionali, oppure, [illegible] di bloccare questa massa di automobilisti che, purtroppo come poche settimane fa, hanno causato incidenti mortali».

Wanda Bessolo

Una lettrice [illegible] scrive:

«Lavoro tutto il giorno, quindi ho una collaboratrice domestica che viene tutti i giorni a casa [illegible] per le pulizie. E' [illegible] giovane donna molto in gamba, sposata e ha una bambina di 3 anni che frequenta la Scuola materna statale che, [illegible] differenza delle comunali, ha orari più ridotti. Ad esempio le municipali hanno riaperto il 2 settembre, le statali dopo il 15 perché seguono il calendario ministeriale.

«Lo [illegible] che sono soltanto 15 giorni, ma per la mamma [illegible] questa bambina sono motivo [illegible] disagio perché, [illegible] sapendo [illegible] chi lasciare la figlia, la porta [illegible] nelle [illegible] case dove lavora, con disagio della bambina, che viene sballottata da un bus all'altro, e della mamma che è sempre in [illegible] perché ha paura che la bambina si faccia male o che rompa qualcosa: [illegible] le va bene che non ha trovato famiglie che [illegible] hanno detto "[illegible]zie, no, la bambina se la tenga a casa e tanti saluti!"».

Segue la firma

I medici al Giovanni Bosco l'avevano rimandata a casa: è solo una cefalea

«E' un mal di testa», e muore

Vittima una donna, è stata chiesta l'autopsia

E' stata una morte inspiegabile, una tragedia che si è consumata in poche ore. Tutto era incominciato con mal di testa persistente, [illegible] casa, con dolori che via via erano diventati sempre più insopportabili. Poi la corsa all'ospedale, la visita [illegible] medici del pronto soccorso, con un responso tranquillizzante. Infine il rientro nella sua abitazione, [illegible] morte, improvvisa.

E' spirata dopo qualche [illegible] di atroci sofferenze, Maria Ruggeri, 51 anni, residente [illegible] Borgaro Torinese in via Lanzo 170. La donna si era svegliata sabato mattina [illegible] un mal di testa feroce, insopportabile, uno di quelli che sembra debbano far scoppiare il cranio da un momento all'altro.

Forse la signora Maria non ci avrebbe badato troppo, ma il suo stato aveva preoccupato i suoi cari. Dopo un breve consulto, il marito Francesco Maiorana e i figli, infatti, decidevano di farla visitare all'ospedale.

Meglio essere prudenti, devono aver pensato mentre in auto raggiungevano il San Giovanni Bosco. «L'abbiamo portata al pronto soccorso - racconta il figlio, che ancora non riesce a capacitarsi dell'accaduto, distrutto dal dolore - per essere più sicuri, ma soprattutto nella speranza che potessero trovare [illegible] soluzione efficace. Lì, le hanno fatto una radiografia al collo e poi le hanno somministrato qualche goccia di un tranquillante, del Valium».


L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco

Nulla di grave, dunque, e così la famiglia è stata rinviata a casa. «Ci hanno detto - prosegue il figlio - che si trattava di cefalea e che sarebbe stato sufficiente un po' di riposo». E in effetti, sul referto dell'ospedale, ora nelle mani dei carabinieri della compagnia di Venaria, c'è scritto «cefalea cervicalgia da radiocolonevrite cervicale», un modo complicato per descrivere una cefalea causata da un'infiammazione alla cervicale.

«Appena arrivati [illegible] casa la mamma ha deciso di coricarsi e dormire un po' - racconta ancora il figlio - ma app[illegible] un'ora dopo era già morta». Quando i famigliari [illegible] sono accorti dello stato della donna hanno fatto intervenire un'ambulanza del «118». A nulla, tuttavia, sono valsi i tentativi dei medici per rianimarla.

Maria Ruggeri ha cessato di vivere alle 14,35 di sabato. Cosa sia successo è difficile dirlo.

La causa resta per ora ignota e non [illegible] neppure detto che la morte sia stata la conseguenza di quel terribile mal di testa del mattino. Sta [illegible] fatto, però, che Maria è deceduta senza un perché. «Non diciamo assolutamente che ci siano responsabilità - dice ancora il figlio -. Non vogliamo accusare nessuno, ma credo sia un nostro diritto conoscere la causa di una morte tanto improvvisa e inattesa».

Un desiderio tanto forte, dettato da un dolore lancinante e forse anche dal terribile sospetto che avrebbe potuto essere evitata. Per questo la famiglia si è rivolta ai carabinieri. Non una denuncia, una semplice segnalazione in cui vengono elencati i fatti [illegible] quel giorno e la richiesta dell'esame autoptico del corpo.

E infatti sabato in tarda serata la salma della donna è stata trasportata dall'abitazione alla camera mortuaria del cimitero di Borgaro [illegible] disposizione del magistrato, che disporrà l'esame. «Solo l'autopsia - conclude [illegible] giovane - potrà chiarire questa morte e solo allora potremo veramente dire quello che abbiamo nel cuore».

Nessun commento dal San Giovanni Bosco sull'accaduto: «La caposala non c'è, oggi è domenica. Richiamate domani».

La scomparsa di Maria Ruggeri ha suscitato vivo cordoglio tra il vicinato che la ricorda come «una donna giovanile e piena di vita. Sembra impossibile che [illegible] possa morire così».

Nadia Bergamini

A Moncalieri

Si getta dal ponte Salvato

In meno di ventiquattr'ore ha mobilitato per due volte carabinieri, vigili urbani e volontari della Croce rossa, minacciando [illegible] uccidersi. Aldino G., 50 anni, senza fissa dimora e seguito dai servizi sociali, ha minacciato l'altra sera [illegible] ieri pomeriggio di gettarsi [illegible] Po dal ponte di via Martiri della Libertà, a Moncalieri.

«Voglio parlare con il sindaco, voglio una casa per me [illegible] per tre miei amici», ha ripetuto l'uomo. Sabato sera, bloccato all'ultimo dopo [illegible] lunga trattativa per strapparlo alla morte, Aldino G. è stato portato al pronto soccorso del Santa Croce, da dove però è fuggito. Ieri pomeriggio è tornato sul ponte: ancora minacce [illegible] suicidio (co[illegible] aveva già fatto una terza volta nei giorni scorsi), ancora trattative, finché ha scavalcato il parapetto e si è buttato da un'altezza di pochi metri, rotolando lungo la riva scoscesa fino ai bordi del fiume. Aldino G. è rimasto ferito lievemente. Per recuperarlo è stato necessario rallentare il traffico sul ponte, fare intervenire due ambulanze (una con medico [illegible] bordo), [illegible] agganciare la barella a una corda da alpinista.

Molte le persone che si sono ammassate per assistere alla scena, che anche stavolta ha avuto [illegible] finale a sorpresa: appena l'ambulanza della Cri è arrivata in ospedale, Aldino G. si è alzato dalla barella ed è fuggito zoppicando.

[m. peg.]

IN [illegible]

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al Massaua. Si cercano: 6 ausiliari specializzati addetti a servizi sanitari III qf.; 2 operatori tecnici tipografi IV; 3 operatori scolastici III; 47 operatori serv. gen. impianti sportivi; 24 operatori serv. gen. bagni comunali; 2 operatori addetti fotocopie III; 4 esecutori amministrativi IV; 2 operatori amministrativi V; 3 esecutori ufficio IV; [illegible] coadiutori amministrativi IV; 1 esec. ufficio IV; 2 coadiutori amministrativi IV; 2 eser. amministrativi V; 2 puericultrici V. 10 coordinatori amministrativi VIII; 44 esec. assistenti bagnanti IV; 20 esec. Adest IV; 2 infermiere professionali VI. Al Collocamento ricordano che nei mesi di revisione i disoccupati hanno l'obbligo di timbrare il tesserino.

■ **TERREMOTO.** Chi intende offrire un contributo ai terremotati di Umbria e Marche può utilizzare il c/c postale n. 1612017 intestato al Comitato Provinciale CRI Torino, [illegible] Bologna 171 - 10100 Torino, con la causale «Pro terremoto Umbria-Marche».

■ [illegible] Dalle 9,30 alle 17,45, al centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, sarà presentata la ricerca «Imprenditori sociali - Secondo rapporto sulla cooperazione sociale in Italia», curata dal Centro CGM. Organizza la Fondazione Agnelli.

■ **GRUPPO ABELE.** Andrà al Gruppo Abele di don Luigi Ciotti il ricavato (235 milioni e 750 mila lire dedotte le spese) dell'asta, svoltasi ad Asti, dei vini Barbera ottenuti dai vigneti storici. «Non è antitetico - ha spiegato don Ciotti - per un gruppo impegnato anche nella lotta all'alcolismo ricevere aiuti dal mondo del vino. Noi lottiamo contro gli abusi e siamo per la qualità della vita dell'uomo e dei prodotti che l'uomo ottiene dalla terra».

■ [illegible] «Dalla strage di Stato all'assassinio del commissario Calabresi, al caso Sofri» è il titolo della serata di dibattito (ore 21) al Café Procope di via Juvarra 15.

■ **COSTITUZIONE.** Alle 21, al Circolo Enrico Berlinguer di via Millio 64, Diego Novelli e Ugo Spagnoli dibattono su «Cambiano la Costituzione: che cosa [illegible] sappiamo?».

■ [illegible] Quale futuro per gli affitti agricoli? [illegible] ne parla al convegno della Coldiretti in programma a Candiolo (dalle ore 9,30), nella sede dell'azienda agricola Oddenino.

■ [illegible] Antonio Failla è il nuovo commissario del sottocomitato Cri [illegible] Moncalieri. Sostituisce [illegible] fondatore Vittorio Cutrupi, trasferitosi a Roma per motivi di lavoro.

Non è in pericolo di vita: la fabbrica è stata teatro in pochi mesi di quattro disgrazie

Operaio ustionato mentre lavora al forno

Un altro incidente alle Acciaierie Ferrero di Susa

Ancora un incidente sul lavoro alle acciaierie Ferrero di San Didero di Susa.

Un operaio di Susa è rimasto ustionato sul 20 per cento del corpo mentre lavorava vicino ad un forno. Giuseppe Gullo, 31 anni, residente a Susa in via Fratelli Vallero, ieri stava facendo il turno del mattino quando improvvisamente gli [illegible] incendiati i vestiti mentre effettuava dei controlli in un seminterrato sotto un nuovo altoforno. «Non so cosa possa essere accaduto, improvvisamente la sigaretta che avevo fra le dita è diventata cenere - ha raccontato l'operaio ai carabinieri mentre veniva sottoposto alle prime cure sull'ambulanza della Croce Rossa - poi ho visto incendiarsi un pezzo di carta a terra, poi ancora fiamme [illegible] miei calzini e sulla camicia». L'incidente è accaduto alle 12,35 nel reparto delle colate vicino ad un altoforno e potrebbe essere stato causato da una perdita di gas da un tubo che alimenta il nuovo impianto. Alcuni compagni di lavoro sono poi arrivati in aiuto di Giuseppe Gullo che è stato sottoposto alle prime cure su un'ambulanza della Croce Rossa davanti allo stabilimento. Intanto era atterrato anche l'elisoccorso del 118 [illegible] l'operaio è poi stato trasportato al Cto di Torino dove è stato ricoverato nel reparto grandi ustionati. Le fiamme gli hanno causato ustioni di secondo grado a macchie sul 20 per cento del corpo: [illegible] piedi, stomaco e schiena. Continuano quindi a verificarsi gravi incidenti sul lavoro in questo stabilimento siderurgico della Val Susa nonostante siano in corso da alcune settimane lavori per l'antinfortunistica disposti dall'Usl 5 dopo gli ultimi incidenti. Solo l'8 agosto scorso infatti si era verificato un incidente mortale: Silvano Felice, 41 anni, residente [illegible] Gravedona (Como) era caduto dall'altezza di 30 metri sul tetto di un capannone in costruzione.

Poche settimane prima, il 24 giugno, un operaio di Gravere, addetto alle pulizie, Fabio Tropeano, di 22 anni, era rimasto gravemente ferito al capo ed aveva subito ustioni sul 40 per cento del corpo dopo essere stato investito dalle scorie incandescenti di un altoforno. A maggio dello scorso anno un operaio di Collegno addetto alle pulizie aveva per[illegible] le gambe scivolando [illegible] una tramoggia. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della stazione di Borgone per risalire alla causa dell'incidente e ad eventuali responsabilità.

Fulvio Morello

[illegible]

Protesta alla Cementegola

Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori della Cementegola di Rondissone (31 dipendenti) che il 31 ottobre prossimo ha annunciato di sospendere la produzione di tegole in cemento; lo stabilimento verrà adibito solamente a magazzino per la vendita di tegole e accessori per [illegible] tetto; anche [illegible] magazzino della Wierer di San Giorgio Canavese (cinque dipendenti) chiuderà i battenti. Entrambe le aziende fanno parte del gruppo Braas Italia che ha annunciato il licenziamento di ventiquattro lavoratori che non potranno neppure ricorrere alla cassa integrazione in quanto l'azienda è in attivo e [illegible] provvedimento rientra nei programmi di ristrutturazione. Oggi, alle 15,30, i lavoratori della Cementegola si incontreranno con i parlamentari del comprensorio perché intraprendano le iniziative necessarie al fine di evitare i licenziamenti.

DA SASSI ALLE VALLERE



Trekking a cavallo in città

Ieri sul lungopò da Sassi alle Vallere, su iniziativa della «Cavalcavalli» di Cerreto d'Asti, singolare trekking urbano di oltre quaranta cavalieri seguiti con ammirazione da ciclisti, anatre, cani e papà con il pupo in spalla impegnati a festeggiare la domenica sul fiume. «Come al Bois de Boulogne», a sentire le signore della precollina. «Per ritrovare la libertà e il piacere di vivere in città», in base al commento dei ragazzi sui pattini a rotelle. «Ma con assurdi rischi per il traffico» secondo i pensionati fermi davanti al ponte della Gran Madre.

Presto via ai lavori

Nuovi reparti all'ospedale Maria Vittoria

Lavori di potenziamento in vi[illegible] all'ospedale Maria Vittoria. Lo ha annunciato il direttore generale dell'Asl 3, Gianluigi Bovèri, durante la presentazione della Conferenza dei Servizi. Presto verrà aperto un cantiere per la realizzazione del nuovo pronto soccorso, mentre s'avvia alla conclusione la costruzione del nuovo reparto di Rianimazione, che sarà inaugurato entro l'anno. Il dottor Bovèri ha annunciato inoltre la ristrutturazione del centro Odontoiatrico e l'acquisto di 2 Tac, un mammografo, un apparecchio radiologico telecomandato per l'Amedeo di Savoia, un microscopio e un laser per l'avviamento di attività [illegible] microchirurgia nell'ambito della divisione di chirurgia plastica.

Durante [illegible] conferenza [illegible] stati presentati anche gli opuscoli «Guida ai servizi sanitari» e «Azienda Usl 3 notizie» destinati alla cittadinanza.

Disgrazia [illegible] Collegno

Trovato morto in un canale Un malore?

«Stasera resto fuori [illegible] cena». Giovanni Nastrucci, 53 anni, Collegno, via Verdi 63, sabato pomeriggio aveva salutato [illegible] gli anziani genitori con cui abitava. E' stato trovato ieri mattina [illegible] vita nella bealera di Collegno, in via Parri, frazione Borgonuovo.

Un passante, rimasto anonimo, ha dato l'allarme ai carabinieri. I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo dall'acqua, e il medico legale ha ipotizzato la tesi della morte naturale. Solo l'autopsia chiarirà [illegible] precisione le [illegible] del decesso, ma con grande probabilità Giovanni Nastrucci è caduto in acqua colto da malore.

«Non era la prima volta che Giovanni non rientrava la notte - commentano i genitori - e quindi [illegible] ci siamo allarmati più di tanto. Mai [illegible] potuto immaginare che potesse succedere una disgrazia del genere».



Buon compleanno
Tina
Luigi
Alfio

TRAME

AIR FORCE [illegible]. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo [illegible] da un gruppo di terroristi. **[Faro, Lux]**

ANNA KARENINA. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj la storia della bella Anna Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia [illegible] 1800. **[Lilliput]**

IL BAGNO [illegible]. Drammatico. Sposati da 10 anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si [illegible] a [illegible] in quanto ha ricevuto in eredità [illegible] bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. **[Erba 2]**

BANZAI. Comico. Paolo Villaggio [illegible] un impiegato mandato per lavoro a Vancouver: all'aeroporto sbaglia uscita e si ritrova a Tokyo. **[Capitol]**

[illegible] [illegible] [illegible]. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto [illegible] pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney. **[Cristallo]**

[illegible] OF MOONLIGHT. Commedia. Un pignolo ingegnere scopre di essere un po' stressato e decide di prendersi una vacanza. In viaggio, conoscerà un ragazzo «fuori dall'ordinario». **[Erba 1]**

CON AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) [illegible] un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un [illegible] che trasferisce alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano pronti ad impadronirsi [illegible] velivolo. **[Empire]**

[illegible] [illegible] GLI ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni [illegible] una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di [illegible] «creativo» [illegible] lanciare sul mercato [illegible] [illegible] cibo per [illegible]. **[Charlie Chaplin [illegible]**

CONTACT. Fantas[illegible]. Jodie Foster [illegible] una tenace ricercatrice [illegible] prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza [illegible] intelligenze extraterrestri. Al [illegible] fianco, il [illegible] divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). **[Ciak, Ideal]**

GENEALOGIA DI [illegible] [illegible]. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame un bambino [illegible] tendenze omicide. **[Centrale]**

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. **[Chaplin 1, Doria]**

IN [illegible] [illegible] [illegible]. Commedia. Una giornata in un ospedale [illegible] [illegible] [illegible] Valerio Mastandrea ricoverato per un'operazione al ginocchio e Antonio Catania [illegible] compagno di stanza [illegible] tempo degente. **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

L'ISOLA [illegible]. Fantastico. Rifaci[illegible] del celeberrimo «L'isola [illegible] dottor Moreau» tratto dal racconto [illegible] H. G. [illegible]. Il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. **[Nazionale [illegible]**

[illegible] [illegible] - IL [illegible] PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiarli su un'isola mentre un [illegible] [illegible] [illegible] di catturarli. **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma]**

LEZIONI DI TANGO. Autore. Dalla regista del fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una storia di amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla. Il film è stato presentato con successo all'ultima Mostra [illegible] Venezia. **[Eliseo Rosso, Massimo Uno]**

[illegible]. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto dal [illegible] di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'invaghisce [illegible] una adolescente. **[Ambrosio Uno, Olimpia Uno]**

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film [illegible] Paolo Virzì descrive l'approccio [illegible] giovane Piero con il «mondo degli adulti». **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

PARADISE [illegible]. Drammatico. Ispirato ad una vicenda realmente accaduta durante [illegible] seconda guerra mondiale, il nuovo film del regista [illegible] «A spasso con Daisy» Bruce Beresford racconta di [illegible] gruppo di donne prigioniere in un campo [illegible] concentramento dei giapponesi. **[Etoile]**

PORZUS. Drammatico. Presentato [illegible] Mostra di Venezia fra le polemiche, il film ricostruisce [illegible] delle pagine [illegible] della Resistenza [illegible] strage di Porzus, [illegible] alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni. **[Keog]**

SCREAM. Thriller. [illegible] serial killer agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: le sue vittime [illegible] i giovani [illegible] una cittadina americana. La regia è di Wes Craven. **[Vittoria]**

[illegible] SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e [illegible]ureen (Robin Wright) si amano: quando [illegible] vicino aggredisce [illegible] sua donna, lui reagisce con violenza e finisce in [illegible]. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si [illegible] sposata con Joey (John Travolta). **[Ambrosio 3]**

TANO [illegible] MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra [illegible] Venezia, il musical sulla [illegible] girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende [illegible] [illegible] piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di [illegible] D'Angelo. **[Adua 200, [illegible] Blu]**

TWIN TOWN. Dra[illegible]. Prodotto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive [illegible] avventure criminali dei fratelli Lewis a Swansea, città [illegible] Galles dove abitano. **[King]**

[illegible] VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia [illegible] 1600, una contessa (Giovan[illegible] Mezzogiorno) viene accompagnata dal [illegible] e [illegible] stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. **[Romano]**

Serate d'essai al Piccolo Valdocco, domani sera il via con «Go Now»

Film d'autore, fotogrammi europei

In cartellone «Tutti giù per terra» e «Shine»

Serate d'essai al Piccolo Valdocco. [illegible] apre domani sera nel locale in via Salerno 12 la rassegna «Fotogrammi europei»: propone, sino a metà dicembre, film d'autore circolati nelle sale nei mesi scorsi.

Proiezioni con cadenza settimanale il martedì, mercoledì e venerdì alle 21,15 (unico spettacolo). I biglietti costano 6 mila lire. Alla cassa del cinema sono inoltre in vendita a 12 mila lire le tessere valide per tre pellicole a scelta. Per informazioni, rivolgersi al 522.42.79.

L'iniziativa s'inaugura con il drammatico «Go now», apprezzato lavoro [illegible] giovane talento inglese Michael Winterbottom («Butterfly Kiss», «Jude», il prossimo «Benvenuti a Sarajevo»). La storia narra di un trentenne operaio di Bristol con l'hobby del calcio che comincia a perdere il controllo delle cose e dopo una serie [illegible] accertamenti medici, scopre di essere stato colpito dalla sclerosi multipla. Al suo fianco, l'innamorata Karen. Il protagonista è Robert Carlyle, l'autista di autobus de «La canzone [illegible] Carla» di Ken Loach e nel cast [illegible] film fenomeno internazionale «Trainspotting» [illegible] Danny Boyle.

Il 7, 8 e 9 ottobre è il cartellone il giovanilistico «Tutti giù per terra» [illegible] Davide Ferrario, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Giuseppe Culicchia. Girato a Torino, il film ha come protagonista Valerio Mastandrea, ora nelle sale nella commedia «In barca a vela contromano». («Interpreta un personaggio - ha spiegato il regista alla presentazione del film - giovane, ironico, cinico, spaesato come [illegible] molti ragazzi della società occidentale di oggi, senza ideologie e, spesso, senza idee»).

La settimana successiva è previsto [illegible] [illegible] film francese «Ognuno cerca [illegible] suo gatto» di Cedric Klapisch, basato su una ragazza parigina impegnata a cercare il [illegible] presunto gatto scomparso. Completano il programma di ottobre il film fenomeno d'essai «Segreti e bugie» dell'inglese Mike Leigh e il singolare «Due sulla strada» che l'irlandese Stephen Frears ha tratto dal romanzo del connazionale Roddy Doyle (uno dei protagonisti è Colm Meaney, ruvido ispettore in «Con Air»).

«Cold comfort farm», «Shine», «Le onde del destino», «Kolya», «Il prigioniero del Caucaso», «Il caricatore», «La tregua» sono le altre pellicole inserite in «Fotogrammi europei».

Daniele Cavalla



Valerio Mastandrea in una scena del film «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[illegible] 200 * c.so G. Cesare 67. [illegible] 856.521. **[illegible] [illegible] morire,** di [illegible] Torre con C. Guarino, [illegible] Pagino. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **Ovosodo** di P. Virzì con E. Gabbriellini, N. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Lolita** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffith, V. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO [illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il mondo perduto - [illegible] Park** di S. Spielberg. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, [illegible] 547.007. **She's so lovely** con [illegible] Penn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible], cinecard [illegible]; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park,** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible] 540.605. **Banzai**, reg. C. Vanzina con P. Villaggio. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Genealogia di un crimine**, di R. Ruiz con Catherine Deneuve, M. Piccoli, A. Sewerin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **[illegible] cronici**, reg. G. [illegible], con M. Ryan, M. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Consigli per gli acquisti**, di S. Baldoni, con E. Fantastichini, [illegible] Cohen. [illegible]: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50. Ingr. 7000.

CIAK c. G. Cesare [illegible]. Tel. 232.029. **Con[illegible]**, con J. Foster, M. McConaughey, J. [illegible]. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. [illegible] 7000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.71.00. **Batman & [illegible]**, con A. Schwarzenegger, G. Clooney, U. Thurman, C. [illegible] Donnell. Or.: [illegible]; 17,30; [illegible]; 22,30. [illegible] [illegible].

DORIA via Gramsci 9. [illegible] 542.422. **Innamorati cronici**, regia Griffin Dunne, con Meg Ryan, Matthew Broderick. Ingr. 7000.

ELISEO [illegible] p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **Ovosodo**, [illegible] P. Virzì con E. Gabbriellini, [illegible] Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Tano [illegible] [illegible]** [illegible] R. Torre, con C. Guarino, E. Pagino. Or.: 16; 17,40; 19,20; [illegible]; 22,40. Ingr. 7000.



Paolo Villaggio in «Banzai»

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Lezioni di tango**, di S. Potter con S. Potter, Pablo Veron. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Con Air**, regia Simon West, [illegible] Nicolas Cage, John Malkovich, John Cusack. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Box of Moonlight**, con J. Turturro, [illegible] Rockwell, C. Keener. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il bagno turco,** [illegible] F. Ozpetek, con A. Gassman, [illegible] D'Aloia. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Paradise Road,** di B. Beresford con G. Close, F. Mc Dormand, P. Collins. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via [illegible] 30, [illegible] 817.3323. **Air Force [illegible]**, di W. Petersen, con Harrison Ford, Gary Oldman, Glenn Close. Orario 20; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Il mondo [illegible] - [illegible] Park**, di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite, A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Contact**, con J. Foster, M. McConaughey, J. Woods. Orario: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **[illegible] Town**, regia K. Allen con D. Scott, D. Thomas, S. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

KONG * via S. Teresa 5. [illegible] 534.614. **Porzus**, con G. Boschi, [illegible] Cederna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 7000.

LILLIPUT via XX [illegible] 15 bis. Tel. 537.100. **Anna Karenina** regia B. Rose, con S. Marceau, [illegible] Bean, A. Molina, M. Kirshner, J. Mythre. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [illegible] 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **[illegible] Force One**, di W. Petersen, con H. Ford, [illegible] Oldman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] 1 * [illegible] Montebello 8. T. 817.10.48. **[illegible] di tango - The Tango Lessons**, di Sally Potter, Pablo Veron, [illegible] lotti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ovosodo**, di P. Virzì, con E. [illegible], [illegible] Braschi. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **[illegible] perduta**, di John Frankenheimer, con Marlon Brando, Val [illegible]. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Lolita**, di A. Lyne con J. Irons, [illegible] Griffith, D. Swain. V. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] [illegible] vela contromano**, con V. Mastandrea, A. Catania, E. Rossi, D. Bechini, M. Mattioli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **Il viaggio della sposa**, [illegible] con S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] 7000.

[illegible] RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.01.50. **In [illegible] a [illegible] contromano**, con V. Mastandrea, A. Catania, E. Rossi, D. Bechini, M. Mattioli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] via Roma [illegible]. [illegible] 562.1789. **Scream**. [illegible] Wes Craven, [illegible] Drew Barrymore, David Arquette, Neve Campbell. Viet. min. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. CHIUSO.

[illegible] via Nizza 56, tel. 668.76.68. CHIUSO.

[illegible] via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Riapertura sabato con il cartoon **Bafto e il Santo** con [illegible] Kilmer. Nel fine settimana successivi saranno proiettati film come **La carica dei 101** e **Jerry Maguire**.

[illegible] piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Prossima riapertura.

[illegible] corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **[illegible] e il vagabondo** cartoni animati [illegible] Walt Disney. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,50; 21,20.

[illegible] MASSAIA [illegible] [illegible] Cardinal Massaia 104. VEDI TEATRI.

MONTEROSA via Brandizzo [illegible], tel. 284.11.19. Domenica 5 ore 18,30 e 21 **L'ombra del [illegible] [illegible]** con Harrison Ford e Brad Pitt. [illegible] 7000; rid. 5000; abb. 2 film 10.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. CHIUSO. Domani 30/9: inizio XXXIX Rassegna con **Go Now**. Ore 21,15.

ASSOCIAZIONI

CENTRE [illegible] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: **[illegible] de Culture** di Bernard Pivot. Iscrizioni immediate ai corsi [illegible] lingua francese annuali e intensivi. Mostra Jean-Michel Wilmotte **[illegible] de l'évidence** (fino al 10 ottobre).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, t. 817.10.48. **Il signore e la signora Smith** di A. Hitchcock (v.o.), ore 16,30; Film a sorpresa ore 20,30; **Io ti salverò** [illegible] Hitchcock, [illegible] 18,30; 22,30. Ingr. L. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Tram 15. **Il colosso di Rodi** di S. Leone, [illegible] 19,30; **C'era una volta il [illegible]** con C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson (copia restaurata), ore 16,15; [illegible]. Ingr. 7000.

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **L'amante di mio marito**, [illegible] Rocco Malone, Barbarella. Orario: ap. 14,30, ultimo 22,30. [illegible] [illegible] a venerdì int. [illegible] rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Iniziazioni [illegible] [illegible] giovani campagnole**, regia Di Angel, con Rosari Graziosi, Lia Soul, Nikita. Vietato minori [illegible] anni.

[illegible] [illegible] corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Compagne del doposcuola - Top shocking 111**. Orario: feriali ap. 10,30, ultimo 22,30; festivi ap. 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [illegible]. Telefono 521.23.65. **Rocco [illegible] Metro**, con Rocco Siffredi. Orario: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso [illegible]. Tel. 655.334. **Mio [illegible]... il [illegible] bella vicina**, con Cristopher Clark, Mae [illegible]. [illegible] ap. 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.5470. **Rocco e le giovani puledre - [illegible] extreme [illegible]** con Rocco Siffredi. Orario: feriali apertura 10,30, ult. 22,30; festivo [illegible] 14,30, ult. 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 436.[illegible]. **Tentazioni carnali [illegible] Budapest** con Ursula Moore. Orario: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE [illegible] [illegible]n Donato 40. Telefono 487.765. **[illegible] sessuale**. Orario: ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.35.17. **Il mostro e la bella**, con Miss Pomodoro e Barbarella. Orario: ap. 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000. [illegible] 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono 749.2907. **[illegible] fatale della [illegible]**, con Cindy Cox e Bobby Vitale. Orario: ap. 15, ultimo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il [illegible] perduto - Jurassic Park

BARDONECCHIA
[illegible] chiuso

BUSSOLENO
[illegible]O: Lolita

CARMAGNOLA
[illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: chiuso

[illegible]
SPLENDOR: Air Force One
UNIVERSAL: Scream

CHIVASSO
CINECITTA': Lolita
MODERNO: Batman e Robin
[illegible]: Innamorati cronici

CHIRI'
[illegible]: S[illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: [illegible] Force One
REGINA [illegible] Contact
REGINA DUE: [illegible] Park - Il mondo perduto
STAZIONE: Lolita
STUDIO LUCE: [illegible]

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Lolita
[illegible] [illegible] Force [illegible]

GIAVENO
CINE T. S. L[illegible]: chiuso

GRUGL[illegible]
[illegible]

IVREA
[illegible]: chiuso
BOARO: Air [illegible] One
[illegible] Cineclub: **Luna e Falò**

LEINI'
[illegible] riposo

MONCALIERI
K. K. [illegible] [illegible]

NONE
EDEN: chiuso

PIANEZZA
LUMIERE: Contact

PINEROLO
[illegible]YWOOD: [illegible]
[illegible] Air Force [illegible]
MULTISALA ITALIA [illegible] Ovosodo
MULTI[illegible] [illegible] 500: Il mondo perduto - Jurassic Park

RIVOLI
GIOIELLO: Lolita

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Lolita

[illegible]
FRAITEVE: chiuso

[illegible]
CENISIO: Air Force One

TORRE PELLICE
[illegible] Tano da morire

VALPERGA
AMBRA: Twin Town

[illegible]
[illegible] chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]/98: da martedì 14/10 vendita dei biglietti per le opere **Sansone e Dalila** (21/10-2/11) di C. Saint-Saëns **Candide** (18-26/11) di L. Bernstein - **Le nozze di Figaro** (9-21/12) [illegible] W. A. Mozart **Evgenij Onegin** (22/1-4/2/98) di P. I. Cajkovskij. Tel. 8815.240/[illegible].

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Stagione d'Opera 1997-98. Abbonamento ai Turni speciali (4 spettacoli) riservati ad associazioni, circoli e gruppi. Oggi prenotazione per i turni Aziendale e pomeridiano 1 e 2. Apertura della biglietteria ore 9/14. Per informazioni: servizio Attività Promozionali. Telefono 8815.209/246/238.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Stagione 1997-98: il Gruppo della Rocca in **Il Pellicano** (reg. M. Missiroli) e **Aspettando Godot** (reg. G. Solari), Teatro di Leo, Teatri Uniti, Living Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Nexcarna, Teatro Stabile Bolzano, Apas/Flavio Bucci. Abbonamento a 8 spettacoli (carta Adua) abbonamento a 5 spettacoli. Per informazioni tel. 248.7871.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 3 al 5 ottobre la comp. Alfa Folies presenta **La vedova allegra**, operetta di F. Lehar, regia Cesare Goffi. Per Teatro ragazzi domenica 5/10 la compagnia Grilli presenta **Il varietà delle meraviglie**. Per informazioni e prenotazioni telefono 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Da martedì 30/9 ore 21 A. Innocenti e P. Nuti in **Ciò che non muta**. Incontri con i poeti lirici dell'antica Grecia. Il Fiore all'Occhiello 1997-98. Rinnovi e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

[illegible] Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. Precede film: orario 16; 21. Orari spettacoli: 17,30, 22,30.

ANGLO. Via Chiomonte 3. Giovedì 2 ottobre ore 21,15. Presentazione della stagione 1997-98 con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni telefono 489.676.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. RIPOSO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Da mercoledì 1/10 ore 18 lettura di **Guerra e Pace** di L. Tolstoj, a cura di Mauro Avogadro con la comp. dei giovani del T.S.T. [illegible] abbonam. Ingr. Lire 1000. Prosegue la vendita abbonamenti presso la biglietteria T.S.T. via Roma [illegible]. Orario 10/18, domenica riposo. [illegible] 517.6246.

[illegible]. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spettacoli posto fisso. [illegible] Mito Cabaret 7 spettacoli posto fisso. Arco+Mito 12 spettacoli posto fisso. Informazioni e vendita abbonamenti cassa teatro orario 10-13; 15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Do[illegible] sera [illegible] Saggio di recitazione di inizio anno. Prosegue la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 97/98. Informazioni feriali 9/13; 17/22; festivi 15/22.

MARIONA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni [illegible] su prenotazione, repliche scolastiche di **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Cappuccetto Rosso**, novità con i pupi siciliani: **L'ira di Achille**, dall'opera di Omero. Per infor. sulla prossima stagione 1997-98 tel. e fax 530.238. Orario: 9-13 e 14-19.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione S[illegible] 1997-1998. Continua la vendita abbonamenti a 9 [illegible]. Prezzi da L. 155.000 a 270.000. Informazioni in vicolo San Lorenzo 1. Tel. (011) 436.0691 - 436.1340. Orario 9/12,30-15/18,30; sabato 8,30/12,30.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Fino al 19 ottobre: **Quei terribili meravigliosi Anni 70**. Incontri, [illegible] concerti, spettacoli. Apertura ore [illegible]. Oggi ore 21 [illegible] [illegible] di [illegible] **all'assassinio del commissario Calabresi, a Sofri**. Café Procope: domani ore 18,30 **Ascolta l'ombra**. Inf. da martedì a domenica ore 1[illegible]. Tel. [illegible].

[illegible]. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono [illegible]. PROSSIMA RIAPERTURA.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. Torino per la danza con Ramona De Saa (29/9-11/10), Antonio Aguila (29/9-1/10), Maria Eugenia Reyes (2-3-4/10). Informazioni tel. 650.02.53 - 650.02.24.

PENNA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.5368. CHIUSO.

[illegible] [illegible]. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Metropolitana 3 progetti [illegible] [illegible] Giovani Resistenze. Risveglio di Primavera, Il Torto di Antigone, Gioventù Malata, Sotto la Ruota. Di M. Babuin, E. Fasella, D. Castaldo, A. Bestente. Per Uomini Soli, Piccoli Fuochi, Minimi Spazi e Primissimi Piani. Organiz. SantiBriganti 645.740.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Autunno Danza: 25/9 - 25/10 Elena Prokhorova (Kirov) e Jorge [illegible] (Cuba) 3-4-5 ottobre Ruxandra Racovitza. Compagnia di danza stagione di balletto 1997-98. Sono in prenotazione gli abbonamenti. Serata inaugurale giovedì 27 novembre con Tenco, spettacolo su Luigi Tenco nel trentennale della morte.

TEATRO [illegible]. Via [illegible] Massaia 104, tel. 257.861. RIPOSO. Prossimamente dall'8 all'11 ottobre la compagnia Raffaella De Vita presenta **Il garofano verde**, Oratorio per Oscar Wilde. Testo e regia di Raffaella De Vita. Ingresso L. 20.000, rid. 15.000. Prenotazioni dall'1/10 ore 17-18 feriali.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Stagione 1997-98 4ª edizione della rassegna teatrale piemontese, [illegible] liriche, concerti, [illegible]. Per informazioni tel. (0368) 313.3994.

[illegible]TEATRO. Via [illegible] 4, [illegible] Torinese. Stagione teatrale 1997-98. Laura Curino, Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, Marco Paolini, Teatri 90. La scena ardita dei nuovi gruppi, Marco Baliani, I Magazzini, I Fratellini, Teatro Settimo nuove produzioni, Divina. Abbonamenti a 6 e 3 spettacoli. Per informazioni tel. 011 - 897.17.46.

[illegible] [illegible] via Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Stagione Teatrale 1997-98. Nuova programmazione. Per informazioni tel. 011-787.117-786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Abb. stag. teatrale 1997-98. Nel cartellone della rassegna Primattore P. Barra, P. Quattrini, P. Pitagora, P. Degli Esposti, N. Castelnuovo. Per rassegna Fuori Parte: Aringa e Verdurini, O. Peordino, Laboratorio Nove, Microband. Per informazioni tel. 640.3700.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Stagione '97-'98. Una via Teatrale 8-10, ore 21,30. **Le danze sacre della Bavadasi nei templi dell'Orissa**, dall'India tradizionale danza Odissi con I. Cifari. Inf. ore 15-19. Tel. 544.525/545. Ingr. riservato soci Arci.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Stagione 97-98: Il teatro della differenza, rassegna di prosa con riferimenti a problematiche sociali con I. Ferri, R. M. Ferraro, F. Ruzzotti, R. Legato, G. Borde, P. Pezzi, L. Borghino. Informazioni tel. (011) 336.696.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 FBI, 19 Patapunfete, 19,25 Cartoons stones; 20 TG9; 20,30 Il giudice dei veleni; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19,30 TG4 Informazione; 20,30 Piemonte in piazza.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Superiamoci; 20,50 Complotto [illegible] Kremlino; 22,30 Viaggio nell'inferno.

[illegible]GRUPPO: 18,15 Cartaearte; 19,30 Videonotizie, 19,45 Exp tv; 20,30 Cuore bianconero.

PRIMANTENNA: 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto [illegible] settimana; 21 Volley, Alpitour; 22 A tutta bici; 23 Notte magica con Clea; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTARETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,45 Calcio, Torino - Genoa; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal.

TELETIME: 18,40 Auto [illegible]gi; 19,20 TG Time; 20 Trasmissione [illegible] cartomanzia, 21,45 Calcio sud simpatia, 23,15 TG time notiziario.

[illegible] RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta Rete News; 19,15 L'amore vero non si compra; 20 Corsa Iris; 20,15 First and ten; 20,50 Arena di sangue; 22,50 Quinta Rete News; [illegible] Vizi privati; [illegible],37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Estatemania; 19,30 I regionale; 20 TG Rosa; 20,30 TG motori; 20,45 The rookies; 21,45 Primatist trophy; [illegible] Territorio italiano.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; [illegible] Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,13 Tv bazar; 19 [illegible] in Italy; 19,34 TG6; 19,50 Animali in natura; 20,40 Thunder 2; 22,50 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana, 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,25 L'isola [illegible] libro; 20,30 A sud di Reno; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 [illegible] auto della settimana.

RETE 7: 18 T.J.; [illegible] Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Vincarò; 21 La vendetta è il mio perdono; 22,40 Informasette; 23 Crazy dance; 23,55 Informasette.

TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita della chiesa; 23 Il regionale.

TAI 9: 18,30 L'udie[illegible] [illegible] Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia; 20,25 TG locale; [illegible] Obiettivo sport; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita nella chiesa; [illegible] TG locale.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,30 Magia: F. Trivellin; 21 Magia: F. Trivellin; 21,[illegible] Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto [illegible] settimana; 20,45 Giorno per giorno; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

TELEVOX: 18,30 La vetrina [illegible] Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Cuore granata; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv(R); 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Cyborg; 20,40 Contestazione generale; 22,40 Telestudio notizie; 23 [illegible] Beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, t. [illegible]). Or.: 10-13; 15-19.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.76.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382) [illegible]: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

[illegible] REALE (tel. 543.[illegible]). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visite tombe, 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. [illegible]). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] DI [illegible] (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Ca[illegible] Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. Per informazioni telefono 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giov. 9-15; sab. [illegible] 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche prenotazione obbligatoria.

[illegible] ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, tel. 54.85.94). Da mart. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «La col[illegible]zione Re Rebaudengo Sandretto» fino al [illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911) [illegible] [illegible] 9-19 [illegible] chiuso. [illegible] dom. 10-11,30. Mostra: [illegible] Fontanesi 1818-1882» fino al 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 13,30-19. Dom. 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via [illegible] 7, tel. 436.03.11) lun. e merc. 10-12; e 15-17; ven. 10-12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI ([illegible] 958.7256). Mar., [illegible] 10-17, sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Anton Corbijn» fino al 28/9.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [illegible], telefono 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica, ore 16, visita [illegible].

MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI [illegible]» (corso [illegible] [illegible] 40, [illegible] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Shaken not stirred. Giovane arte fotografica d'Europa». Dal 18/9 al 12/10.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTE ORIENTALE (v. Bricherasio 8, [illegible] 541.557). Da martedì a domenica 9-18. Lunedì chiuso.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. ore 8,30-19,15.

[illegible] [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, [illegible] 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telef. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80): [illegible] e le sommità» [illegible] 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30. Feriale: scuole e gruppi su prenotazione.

[illegible] MAURIZIANA DI CACCIA - [illegible] DELL'AMMOBILIAMENTO [illegible], tel. 358.1220). Or.: 10-18,30; [illegible] 10-19,30. Lunedì chiuso. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazione [illegible] telefono [illegible]. VII Biennale Internazionale di Fotografia: «Romantica - Immagini del cuore e della colpa». Fino al 12 ottobre.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.82.65) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso Lunedì. Mar.-sab. 10-12; 16-19. Dom. 10-12. Mostra: «155ª Esposizione Arti Figurative».

SPAZIO BBA (via Pietro Micca 10, tel. 544.787). Aperto tutti i giorni 9,30-19,30. Mostra: «I segni dei sogni». Fino al 12/10.

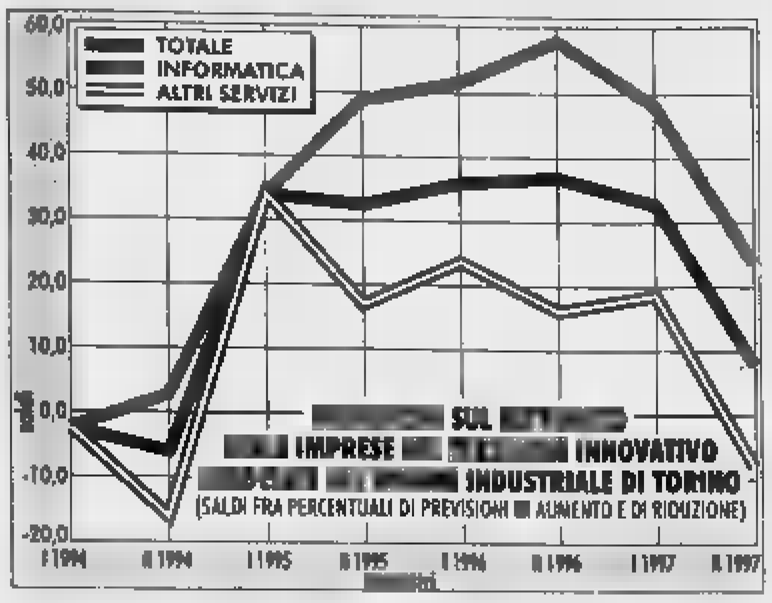
EXPERIMENTA '97 (viale S. Severo 63, [illegible] 66.91.204). Scienza e tecnologia. Orario martedì - sabato 15-20, domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 26/10.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Si riduce l'ottimismo degli imprenditori del terziario

Nell'indagine congiunturale sul terziario innovativo del secondo semestre 1997, prevalgono le previsioni al ribasso sull'andamento del fatturato, sugli ordinativi [illegible] sulla situazione finanziaria. Notizie migliori sul fronte dell'occupazione



Sintesi dell'indagine

Le previsioni formulate dalle aziende del terziario innovativo indicano per il secondo seme- [illegible] 1997 una fase di ristagno, con un peggioramento delle variabili che misurano i livelli di attività, rispetto al precedente semestre, con una riduzione dell'ottimismo sull'andamento di fatturato, ordinativi totali [illegible] commesse [illegible] fuori provincia.

Le imprese informatiche restano più ottimiste delle aziende che operano negli altri settori, dove prevale il pessimismo sul fatturato, ma [illegible] peggioramento coinvolge anch'esse.

Al deterioramento del clima di opinioni, fa, però, eccezione il livello dell'occupazione, che è aumentato anche nella prima parte dell'anno grazie alla crescita degli addetti delle imprese informatiche.

Peggiora invece la situazione finanziaria: aumenta a due terzi la percentuale d'imprese che segnala ritardi negli incassi, mentre si ampliano le dilazioni di pagamento concordate con i clienti. L'unico miglioramento riguarda la riduzione di [illegible] punto del tasso di interesse di conto corrente. Restano nettamente negative come sei mesi fa le previsioni sui livelli dei margini di profitto.

Le previsioni per il secondo semestre [illegible] (51 imprese)

Fra le imprese le previsioni ottimistiche sull'evoluzione del fatturato prevalgono di poco. Il saldo fra previsioni di aumento (25,5%) [illegible] di riduzione (17,6%) è pari a +7,9, molto inferiore a sei mesi fa (32,7). L'ottimismo cala anche nel settore informatico che esprime, comunque, attese molto migliori rispetto agli altri settori (saldi, nell'ordine, +24 e -7,7).

Anche il livello della domanda complessiva registra un peggioramento delle aspettative. [illegible] saldo scende da 25,5 di fine dicembre a +13,7: è, infatti, ottimista il 23,5% delle imprese, pessimista il 9,8%. [illegible] saldo è superiore nel settore informatico (+24) che negli altri comparti (+3,9).

Più del 60% delle imprese ha acquisito comunque ordini sufficienti a garantire almeno [illegible] mesi di attività. La consistenza media [illegible] carnet ordini è di 6,9 mesi.

Al risultato non ha contribuito l'allargamento della clientela. Solo il 5,9% delle imprese ha incrementato il numero dei propri clienti in misura superiore al normale mentre il 15,7% li ha aumentati meno del normale ed [illegible] 25,5% non ha acquisito nessun nuovo cliente.

Il pessimismo prevale nettamente sul livello dei margini di profitto, che diminuiranno per il 30,6% delle imprese [illegible] aumenteranno per l'8,2%, con un saldo negativo di 22,4.

Sull'occupazione dipendente le indicazioni di crescita (35,3%) superano quelle di riduzione (7,8%), con un saldo pari [illegible] +27,5, analogo al livello dello scorso semestre (+26,5). Il saldo è più elevato nel settore informatico (+36) che negli altri servizi (+19,2). Nella prima metà del 1997 l'occupazione complessiva [illegible] cresciuta del 5%, ad un ritmo inferiore [illegible] quello del semestre precedente (+8,4%). Le previsioni di ricorso a consulenti esterni sono stabili: aumentano per il 18,4% delle imprese [illegible] diminuiscono per il 14,3%, [illegible] saldo appena positivo (+4,1) ed inferiore allo scorso semestre (+15,2).

Alcuni indicatori della situazione finanziaria

La maggior parte delle imprese (66%) segnala ritardi negli in- [illegible] rispetto ai termini stabiliti, in misura superiore a sei mesi fa (58,8%). Il ritardo è più frequente per le imprese informatiche (76%) rispetto agli altri comparti (56%). In media i giorni di ritardo [illegible] 22. Le dilazioni di pagamento concesse [illegible] clienti sono in media di 89,2 giorni (93,9 nel settore informatico, 84,5 negli altri servizi), in aumento rispetto [illegible] sei mesi fa (79,6 giorni). Per il 33,3% delle imprese i termini superano i tre mesi. Il costo nominale del denaro prestato dalle banche nella forma del conto corrente è del 10,5% in media, in discesa rispetto all'11% di [illegible] mesi fa. I tassi superano il 12% per il 14,3% delle aziende.

FONDI STRUTTURALI

Pubblicati i bandi per le p.m.i.

Ricordiamo che il 20 agosto u.s. sono stati pubblicati sul Supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale n. 33 della Regione Piemonte i bandi per l'accesso ai contributi in conto capitale (per un ammontare di circa 70 miliardi) previsti nel Programma della Regione relativo all'utilizzo dei Fondi Strutturali destinati alle aree [illegible] declino industriale (Regolamento CEE 2081/93).

Dal 1° settembre sono aperti i bandi per la presentazione delle domande di contributo [illegible] parte delle piccole [illegible] medie imprese, ubicate nelle [illegible] «obiettivo 2», relative alle seguenti misure:

- aiuto agli investimenti in connessione [illegible] i prestiti CECA-BEI;
- aiuto all'investimento di PMI artigiane [illegible] produzione [illegible] servizi alla produzione;
- aiuti per le consulenze di PMI, artigianato servizi;
- aiuti sistemazione siti industriali degradati effettuata da soggetti privati.

Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, possono essere consegnate [illegible] mano o fatte pervenire comunque entro [illegible] oltre le ore 12 del 31 ottobre p.v.

Il nostro Ufficio Economico (tel. 011/5718.322), presso il quale possono essere ritirati i moduli di domanda di contributo, rimane a disposizione per ulteriori informazioni.

Mozart & Modem

Tra gli appuntamenti del Centro Congressi, otto serate di musica classica [illegible] una serie di lezioni sull'informatica applicata

Con il mese di ottobre, riprendo- [illegible] le iniziative del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, dedicate all'approfondimento dei temi culturali, sociali [illegible] d'attualità, [illegible] qualche novità rispetto all'anno scorso.

A conclusione dei precedenti cicli di guida all'ascolto e alla conoscenza della musica classica, sviluppati attraverso ben 40 incontri, l'Orchestra Filarmonica di Torino e il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in collaborazione con la Fondazione Crt, la Sai e lo Csain, sono lieti di offrire otto momenti di particolare bellezza [illegible] significato che compendiano le lezioni-concerto fin qui svolte.

Inizia infatti il **6 ottobre** l'ultimo ciclo di **Itinerari Musicali** che si articolerà attraverso 8 incontri, che si terranno come **sempre tutti [illegible] lunedì alle ore 21**.

Il programma del nuovo ciclo prevede [illegible] musicali dedicati a: **l'epoca d'oro del barocco, gli splendori del Settecen- [illegible] Haydn a Mozart, il trionfo [illegible] pianoforte [illegible] Chopin a Liszt, da Beethoven a Rachmaninoff, sentimento [illegible] passione del romanticismo [illegible] musiche di Schubert, Schumann [illegible] Mendelssohn, le opere celebri del melodramma ottocentesco, i valzer viennesi, [illegible] omaggio a Maria Callas** e, per concludere, una serata dedicata **alle fantasie musicali del Novecento da Ravel a Gershwin.**

Per informazioni sul ciclo degli Itinerari musicali, [illegible] possibile telefonare al numero 011/5718.242 in orario mattutino.

Oltre [illegible] ciclo degli Itinerari Musicali, prende il via [illegible] nuova iniziativa, **Il Personal Computer dalla A alla Z.**

Qualunque [illegible] il lavoro svolto [illegible] sempre più necessaria ed indispensabile un'adeguata conoscenza dell'informatica.

Proprio per rispondere [illegible] questa fondamentale esigenza, il Centro Congressi Unione Industriale in collaborazione [illegible] Banco Ambrosiano Veneto, Intesa e Siemens Nixdorf organizza un ciclo di 12 incontri per imparare ad utilizzare **il personal computer [illegible] A alla Z**, una [illegible] di insegnamenti [illegible] consigli pratici.

Le conferenze, a titolo gratuito, si terranno tutti i martedì a partire **dal 7 ottobre dalle ore 15 alle [illegible] 17**. I temi trattati verte- [illegible] su: **principi di funzionamento di [illegible] calcolatore, il sistema operativo, i file di dati e programmi, funzionalità del Cd-rom, delle stampanti, dei fogli elettronici, i programmi di grafica, [illegible] modem ed infine internet ed i [illegible] ad [illegible] collegati.**

Per ulteriori informazioni e per il ritiro della tessera d'ingresso occorre rivolgersi a tutte le filiali del Banco Ambrosiano Veneto del Piemonte.

CONVEGNI E CORSI

Corso PF3	**Come usare l'intelligenza emozionale** 1-2 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
ADACI	**Corso per approvvigionatori** 6-9-13-16 e 20 ottobre - ore 14/18 - (tel. 011/535.840)
Corso PF3	**La gestione della tesoreria nelle piccole e medie aziende** 9-14-16 ottobre [illegible] 9/13 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF3	**[illegible] del venditore sul campo** [illegible] ottobre - ore 9/18 - (tel. 011/5718.426)
Giornata di studio ADACI	**Il miglioramento economico con la logistica** [illegible] ottobre - [illegible] 9/17,30 (tel. 011/535.840)
Corso PF3	**Corso base sull'Iva (D.P.R. 26/10/72 n. 633)** 13-17-20-24 ottobre - ore 15/18 (il lunedì) - 9/13 (il venerdì) (tel. 011/5718.426)
Club Dirigenti Vendite e Marketing	**Marketing del trasporto aereo** 13 ottobre - ore 20.30 (tel. 011/5718.438)
Corso PF3	**La gestione dei rifiuti industriali** 15 ottobre - ore 15/19 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**La comunicazione non verbale nell'attività di vendita** 20 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Pianificazione e controllo della produzione** 21-28 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Metodi e tecnologie di marcatura per la gestione materiali in tempo reale** 23 e 29 ottobre - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

SEMINARIO

Il nuovo apprendistato nella metalmeccanica

Un incontro organizzato dalla Commissione Territoriale per la Formazione Professionale costituita da Amma, Fim, Fiom e Uilm

Negli ultimi anni, in special modo nel settore metalmeccanico, le parti sociali si sono adoperate per favorire [illegible] forme di lavoro, a vantaggio sia delle imprese, sia dei giovani in cerca di prima occupazione: di particolare significato la riforma **dell'apprendistato**, conseguita con il nuovo contratto nazionale per la disciplina dell'istituto, stipulato il 10 marzo scorso sulla base dei contenuti del «Patto del Lavoro» del settembre 1996.

Tale normativa possiede contenuti profondamente innovativi, tali da consentire ai gio- [illegible] l'acquisizione di professionalità specifiche, fornendo al contempo alle imprese uno strumento più flessibile e consono alle esigenze del mercato.

Nella nuova disciplina sull'apprendistato, infatti, **sono stati rimossi molti ostacoli** che in precedenza avevano ridotto l'interesse per tale strumento. I vincoli sull'età massima per l'assunzione, sulla durata del periodo e sulla retribuzione, infatti, sono stati adattati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro giovanile.

Una particolare rilevanza ha assunto, poi, **l'attività di formazione**, che mira ad integrare l'insegnamento teorico con l'esperienza pratica, allo scopo di formare figure professionali più aderenti alle esigenze competitive delle imprese. Inoltre, il contratto ha riservato un ruolo [illegible] particolare rilievo alle parti sociali, attra- [illegible] l'attività della **Commissione Territoriale per la Formazione Professionale - costituita da AMMA, FIM, FIOM [illegible] UILM** - che organizza **per martedì [illegible] settembre 1997 alle ore 8,45 un seminario presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17)**, proprio allo scopo di illustrare le peculiarità del nuovo apprendistato. All'incontro interverranno rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni industriali e dei sindacati, che commenteranno sia le disposizioni contrattuali [illegible] legislative del nuovo istituto, sia l'attività della Commissione Territoriale, con particolare riguardo agli aspetti formativi e alle possibilità di finanziamento previste.

E' disponibile un parcheggio riservato fino ad esaurimento dei posti.

PROGRAMMA

8.45 APERTURA LAVORI
Andrea Pininfarina
Presidente AMMA

9.00 [illegible]
Ezio Ponte
Direttore AMMA
Sergio Giaccherino Rossetto
Segretario UILM Piemonte

9.30 [illegible] E [illegible]
Giuseppe Molino
Vice Direttore AMMA
Bruno Mezzomo
Segreteria regionale FIM

10.15 L'ATTIVITA' E I [illegible] DELLA COMMISSIONE [illegible]
Piero Pessa
Segreteria regionale FIOM

10.30 GLI ASPETTI FORMATIVI
Licia Devalle
Resp. Servizio Formazione AMMA

11.00 COFFEE-BREAK

11.15 I FINANZIAMENTI
Roberto Santarelli
Vice Direttore FEDERMECCANICA

11.30 INTERVENTI IN VIDEO-CONFERENZA
Lorella Pavan
Direz. FSE - DGV Bruxelles UE
Sergio D'Antoni
Segretario generale CISL

12.00 DIBATTITO
Interverranno
- *rappresentanti delle istituzioni*
- *rappresentanti industriali e sindacali dell'ente bilaterale*
- *rappresentanti di aziende*

13.00 CONCLUSIONI

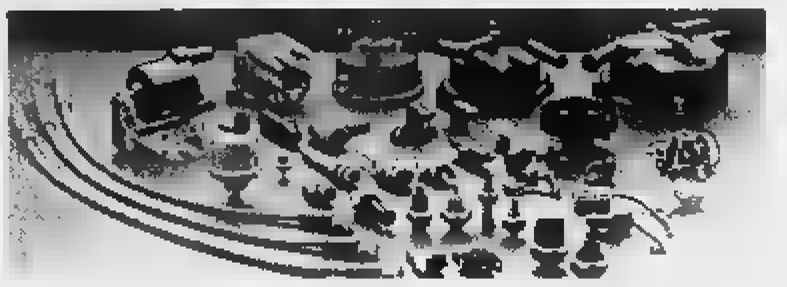
STORIE DI IMPRESA

PARTI ELETTRICHE DI RICAMBIO DA 50 ANNI

L'azienda di Collegno - alle porte di Torino - opera da tre generazioni e si è imposta per la sua alta efficienza e per l'efficace servizio commerciale, nel particolare segmento dei ricambi elettrici ed elettronici per auto

Azienda a carattere familiare dall'attività ultracinquantennale, la Facet di Collegno si è specializzata nella costruzione di parti elettriche di ricambio per veicoli [illegible] motore in generale, dopo aver presto abbandonato il settore dei contatti montati su relè per telefonia che resiste nello storico acronimo "Fabbrica Apparecchiature Contatti Elettrici Telefonici". Nata [illegible] Piossasco nel 1946 da Francesco Andriano, l'azienda si è sviluppata [illegible] tre successive sedi prima di trovare una sua definitiva collocazione nel 1974 in uno stabilimento di proprietà a Leumann, dove su una superficie industriale di complessivi 11.000 metri quadrati ora operano 108 dipendenti.

Risale agli anni '60 la strategia di rivolgere le energie verso il mercato del ricambio, piuttosto che al primo impianto degli autoveicoli. Una decisione che ha comportato una diversa impostazione della produzione e degli indirizzi di mercato e che si è rivelata vincente. Infatti la gamma Facet, che vanta un catalogo di 3000 diversi particolari, si pone in concorrenza qualitativa con i ricambi originali e vince sul piano dei prezzi. Soltanto l'1% dei prodotti è destinato al primo equipaggiamento degli autoveicoli e viene fornito direttamente alle case automobilistiche. La maggior parte della produzione finisce [illegible] nel settore dell'Aftermarket, con clienti diretti ed esclusivisti di zona italiani ed esteri. L'export



rappresenta una [illegible] rilevante nel fatturato dell'azienda di Collegno (oltre 50 miliardi di lire nel 1996), con l'85% della produzione che raggiunge 80 Paesi nel mondo, con prevalenza di Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia. Oggi Facet produce parti di ricambio per impianti di accensione di motori a combustione e per il controllo delle funzioni operative [illegible] qualsiasi tipo di veicolo: calotte e distributori rotanti per spinterogeno, componenti [illegible] per accensione elettronica, sensori, interruttori [illegible] trasmettitori di ogni tipo. Nello stabilimento di corso Francia a Collegno elevata tecnologia e [illegible] umane vanno a braccetto: l'asservimento delle postazioni di lavoro [illegible] completamente automatizzato, ma il lavoro manuale è ancora fondamentale. Per la precisione e la pazienza [illegible]hiesta si fa ricorso in prevalenza a personale femminile. I magazzini, da quello per [illegible] materie prime allo stoccaggio dei prodotti finiti, [illegible] completamente automatizzati. Il successo di un'azienda come la Facet è inscindibile da un efficiente settore commerciale. I cataloghi dei prodotti in questo senso so- [illegible] fondamentali. Devono [illegible] re sempre aggiornati e facili da consultare. Ecco che dal 1996 i tradizionali cataloghi stampati su carta sono stati affiancati [illegible] quelli elettronici [illegible] CD-Rom. Dai primi mesi del 1998 la Facet si avvierà ad [illegible] certificata ISO 9001 [illegible] AWQS 94.

COME PRODURRE RACCORDERIA DI QUALITA'

Pavesio Mario SpA produce, da quasi cinquant'anni, particolari che sono montati sulle auto di tutto il mondo

Pavesio Mario SpA [illegible] nata nel 1949 [illegible] ditta individuale per la produzione di particolari torniti e [illegible] bulloneria. Con l'avvento dello stampaggio a freddo, questo secondo settore [illegible] stato abbandonato e la piccola azienda si è concentrata sulla produzione di raccorderia per autoveicoli e veicoli industriali, prevalentemente in acciaio. Con l'obiettivo di fornire alla propria clientela un raccordo completo, alle lavorazioni per asportazione [illegible] truciolo [illegible] quindi aggiunti l'assemblaggio meccanico e la saldatura di piccoli tubi.

L'azienda è cresciuta a piccoli passi, evitando scelte azzardate e tentando [illegible] soluzioni quando [illegible] mercato lo rendeva necessario. Quattro anni dopo la [illegible] nascita, la Pavesio contava 6 dipendenti. Oggi, nello stabilimento di Nichelino, alle porte [illegible] Torino, costruito nel 1968, lavorano 30 persone qualificate [illegible] motivate, alle quali vanno aggiunti i due titolari. Il fatturato nel 1996 ha toccato i 6,5 miliardi di lire. Dal 1990, in concomitanza con la crisi dell'auto in Italia, la Pavesio ha cercato [illegible] trovato sbocco sui mercati esteri (Francia, Polonia, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti) che oggi rappresentano il 30% del fatturato.

La lavorazione avviene su [illegible] messa e su disegno del cliente, ma l'ufficio tecnico interno è [illegible] grado di assistere il cliente anche in fase [illegible] progettazione, assecondandolo nelle sue necessità e guidandolo [illegible] soluzioni che tengano conto delle esigenze funzionali, tecnologiche ed economiche del prodotto.

Dal 1994 è stato avviato un processo di informatizzazione per attendere al [illegible] di qualità aziendale che nei prossimi mesi raggiungerà l'obiettivo della certificazione ISO 9002.

La Pavesio Mario S.p.A. fornisce raccorderia specifica per motori, idroguide, impianti frenanti a Fiat, Iveco, ZF, Hutchin- [illegible]. Quest'ultima, a sua volta, rifornisce il primo equipaggiamento [illegible] case prestigiose europee. "Per il futuro la nostra azienda dovrà puntare su un ulteriore ammodernamento delle macchine e sulla riorganizzazione interna" dice il titolare Giuseppe Pavesio, coadiuvato nella sua attività dalla guida esperta del padre, cav. Mario. "Solo così potremo continuare [illegible] soddisfare la nostra qualificata clientela e resistere ai pericoli che la globalizzazione, in atto [illegible] mercati, porta alle aziende delle nostre dimensioni".




tanti giorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
MARCASÌ
dìperdì
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo Dì'perDì' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
Dal 25 Settembre al 7 Ottobre
1920 al kg L. 6400
6 CROISSANT ALLA CREMA MARCASÌ 300 g
6 TRECCE YOGURT MARCASÌ 252 g
2090
1450
SUGO POMODORO E BASILICO MARCASÌ 400 g
PISELLI FINISSIMI MARCASÌ SURGELATI 450 g
1950 al kg L. 4333
PISELLINI TENERI
2250 al kg L. 11250
10 FETTINE DI EMMENTAL MARCASÌ 200 g
CRACKERS INTEGRALE MARCASÌ 500 g
2190 al kg L. 4380
FOGLIE DI SPINACI
1900 al kg L. 4222
SPINACI MARCASÌ SURGELATI 450 g
GRANA PADANO
1950 al kg L. 19500
GRANA PADANO GRATTUGIATO MARCASÌ 100 g
2450 al kg L. 9800
PASTA FRESCA MARCASÌ fagottini ricotta/spinaci - agnolotti con arrosto - tortellini al prosciutto crudo 250 g
7380
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA MARCASÌ 1 litro
FARINA
690
FARINA "00" MARCASÌ kg 1
690 al kg L. 1380
PASTA DI SEMOLA MARCASÌ 500 g
FROLLINI
1380 al kg L. 3450
FROLLINO INTEGRALE E CLASSICO MARCASÌ 400 g
2990 al litro L. 5980
BAGNO NEUTRO O BOUQUET MARCASÌ 500 ml
1750 al litro L. 3500
AMMORBIDENTE MARCASÌ RICARICA 500 ml
1790 al kg L. 1492
POLPA DI POMIDORO MARCASÌ conf. 3x400 g
950 al litro L. 4750
PANNA UHT DA CUCINA MARCASÌ 200 ml
1990 al litro L. 6633
ALIMENTARI
CAFFÈ MARCASÌ 250 g 3280 al kg L. 13120
BESCIAMELLA MARCASÌ 200 ml 1100 al litro L. 5500
8 BISCOTTO MARCASÌ 400 g 3950 al kg L. 9875
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

MOTOCICLISMO



Biaggi, le mani sul titolo

In Indonesia, la più importante vittoria stagionale di Biaggi (foto): a una gara [illegible]al termine, [illegible] guida la classifica delle 250. A PAG. 35

GOLF



Rocca [illegible] vetta con l'Europa

L'Europa ha battuto gli Usa nella Ryder Cup: Rocca (a destra nella foto) decisivo superando Woods, numero 1 al mondo. A PAG. 32

CICLISMO



Il ct [illegible] [illegible] campioni

Oggi sapremo la squadra per i Mondiali (12 ottobre): Martini darà fiducia a Bugno (foto). Ieri la Milano-Vignola, 1° Zanini. A PAG. 34

[illegible]

Quasi 3 miliardi

Vincite miliardarie al Totocalcio, che questa volta ha battuto di molto il Totogol. Ai tre «13», grazie al pareggio serale fra Bologna e Roma che premiava molto più degli altri due possibili segni, vanno 2 miliardi 925.472.000, ai «12», che [illegible] 208, vanno 42 milioni 194.000. Le tre superfortunate schedine [illegible] state giocate rispettivamente a Roma, a Barletta e a San Benedetto del Tronto.

Il Totogol comunque non ha distribuito soltanto spiccioli: sette vincitori hanno ottenuto gli 8 punti e [illegible] essi vanno 675 milioni 289.000 lire; ai «7» vanno 2 milioni 514.900 lire, ai «6» 62.[illegible] lire.

lunedìsport

LA STAMPA 29 Settembre 1997 25

Ieri solo mezzo campionato, ma tante sorprese: anche la Fiorentina cade in casa

MILAN DRAMMA

Battuto dal Vicenza, è a –10 dall'Inter

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

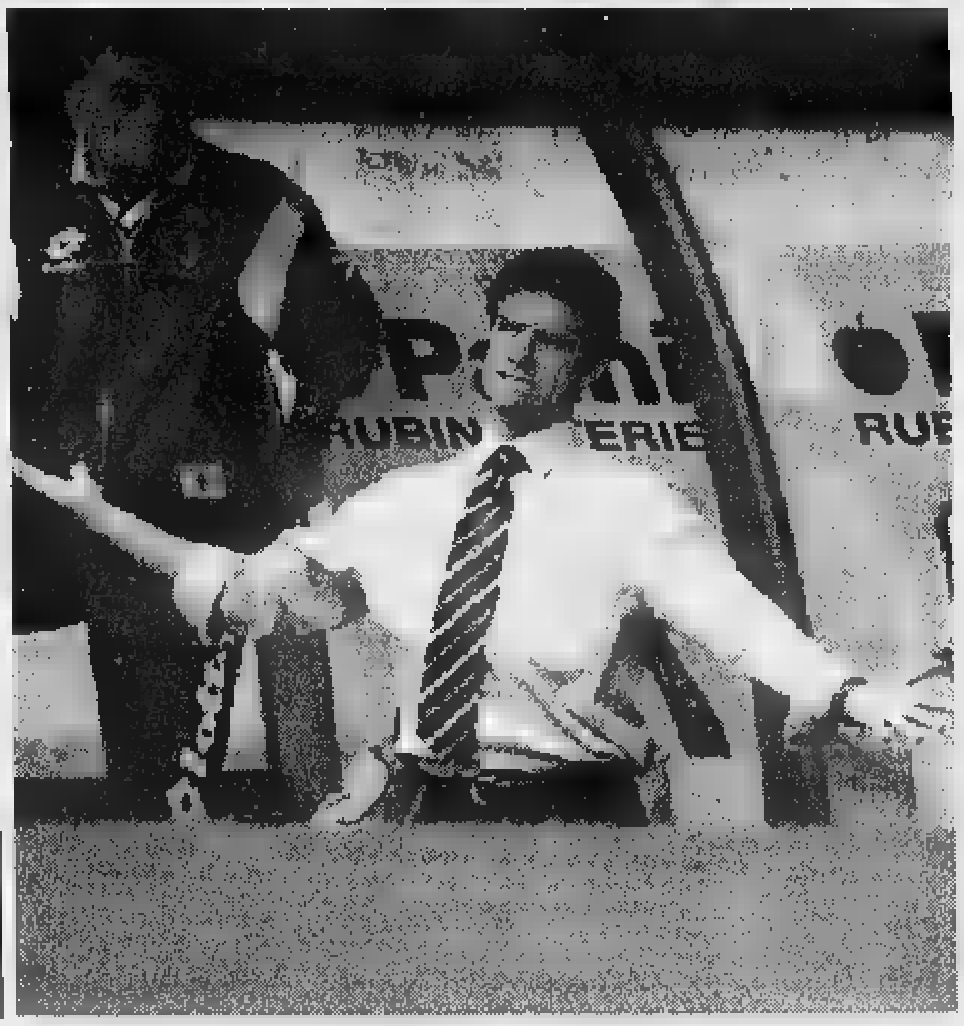
INTER punti dodici, [illegible] punti due. Milan in piena zona retrocessione. Spesso, la realtà è più romanzesca della *fiction*, e non di rado si diverte a irriderla. Chi scrive, aveva inserito la squadra di Fabio Capello nel novero delle più solide, e autorevoli, candidate allo scudet[illegible]. Sempre chi scrive, ne aveva definito sontuosa la rosa, con un piccolo ma significativo distinguo: l'attacco. Weah e Kluivert, d'accordo: ma poi? Lo svedese Andersson: troppo poco. Contro il Vicenza, a ogni modo, lo avremmo inserito subito al fianco [illegible] Weah. Se la società ha sbagliato, noi, di sicuro, non abbiamo brillato. Rimane la classifica, avvilente. [illegible] le prospettive, oggi decisamente nebulose. Al di là [illegible] dilagante pentitismo, la storia dei troppi stranieri non ci convince: l'Inter ne ha undici e vola. [illegible] mai, il discorso è un altro, e riguarda la qualità. L'Inter ha Ronaldo, il Milan no.

E' una crisi che parte da lontano: coinvolge Tabarez e Sacchi, passa per Galliani e Braida, tocca il disimpegno [illegible] [illegible] Berlusconi sempre più politico, attraversa il ritiro di Baresi e Tassotti, investe Capello, [illegible] cui stenti grufolano, improvvisamente arzilli, i fusignanisti datisi alla macchia. Casuale è stata la sconfitta [illegible] Udine, non la frittata con il Vicenza. Il Milan si alimenta di modiche fiammate. Francesco Guidolin, cuoco mirabile, lo ha rosolato allo spiedo del gioco, del pressing, di uno spirito più forte e di un gruppo più compatto, perché (forse) più italiano.

In sei partite ufficiali, non ha battuto che [illegible] squadra [illegible] serie [illegible] la Reggiana in Coppa Italia. Manca la rabbia che sprigionava dalle narici di capitan Baresi. Latitano precisione e lucidità sotto porta. La difesa scricchiola. Quattro giornate sono poche, ma il problema è che non si scorgono vie di uscita: a Udine è andata peggio che con la Lazio, col Vicenza peggio che a Udine. C'è chi rimpiange Marco Simone, capocannoniere in Francia, e chi, addirittura, Roberto Baggio: soprattutto [illegible] rapporto all'ulti[illegible] Savicevic. Probabilmente, Berlusconi [illegible] [illegible] illuso che Capello [illegible] la bacchetta magica: e noi con lui. Altri, avanzano dubbi sulla preparazione atletica, per la prima volta affidata a Feliciano Di Blasi. Il Milan, squadra [illegible] panzer, si [illegible] in branco, non cambia mai marcia e segna poco. Il raffronto con l'Inter è agghiacciante: quattordici gol e tre. E [illegible] è vero che Kluivert, ieri in tribuna, ha il menisco, povero Diavolo, in tutti i sensi. Ravanelli, ecco uno che avrebbe fatto molto comodo.

Da Gullit, Rijkaard e Van Basten a Reiziger, Bogarde e Davids: sono le scelte - non solo, ma soprattutto - a determinare l'alba e il tramonto dei cicli storici. Neppure a Madrid, Capello si [illegible] trovato alle prese con una realtà così scottante, e sgusciante. Maldini a destra non è il massimo della perspicacia, ma non [illegible] stato Capello a sbarazzarsi [illegible] Panucci, ci ha pensato qualcun altro. Tutti danno tutto, [illegible] [illegible] un tutto che non basta, frenetico, sterile, avventurato. Leonardo ha portato vivacità, ma [illegible] sempre lì: l'assemblaggio denuncia ritardi ed equivoci imbarazzanti. Certo, con un po' più di fortuna, oggi il Milan potrebbe avere cinque punti, e non due. Ci riferiamo alle partite con la Lazio e l'Udinese, firmate dagli omissis di Ceccarini e dallo strafalcione di Bogarde. Sarebbe un bottino più dignitoso, anche [illegible] non meno inquietante. I suoi quattro scudetti italiani, Capello li ha sempre colti alzandosi dai blocchi prima degli altri, e difendendo poi il vantaggio acquisito. Blomqvist [illegible] stato smistato al Parma. Si naviga a vista. I gran[illegible] ritorni non pagano più: Trapattoni, Sacchi, Capello. Forse questa è la lezione più profonda, più attuale.

Roberto Beccantini



Il gesto desolato di Capello vale più di ogni [illegible]mento: il suo Milan zeppo di campioni è in [illegible] retrocessione dopo la sconfitta di San Siro con il Vicenza. Ma ieri è stata [illegible] giornata [illegible] speciale: hanno perso in casa anche la Fiorentina e il Napoli mentre in [illegible] la Roma, a lungo in 10, [illegible] saputo pareggiare a Bologna

I [illegible]

SABATO	
LAZIO - BARI	3-2
LECCE - INTER	1-5
PARMA - UDINESE	4-0
SAMPDORIA - JUVE	1-1
IERI	
BOLOGNA - ROMA	0-0
BRESCIA - PIACENZA	2-0
FIORENTINA - EMPOLI	1-2
MILAN - VICENZA	0-1
NAPOLI - ATALANTA	0-1

LA [illegible]

INTER	12	UDINESE	6
PARMA	[illegible]	EMPOLI	[illegible]
JUVENTUS	8	NAPOLI	4
SAMPDORIA	8	BRESCIA	4
ROMA	8	MILAN	2
FIORENTINA	7	BOLOGNA	2
LAZIO	7	BARI	[illegible]
ATALANTA	7	PIACENZA	1
VICENZA	7	LECCE	0

TRE GIORNI DI COPPE

PARTITA	ANDATA	TV
[illegible]		
COPPA [illegible]		
UDINESE - Widzew Lodz (Pol.)	0 - 1	Rai 2 (ore 18, diretta)
Athletic Bilbao (Spa.)-SAMPDORIA	2 - 1	Ore 20,30 Rai 1 (ore 22,45, differita)
Neuchâtel Xamax (Svi.)-INTER	0 - 2	Rai 1 (ore 20,45, diretta)
LAZIO-Vitoria Guimaraes (Port.)	4 - 0	TMC (ore 20,45, diretta)
[illegible]		
[illegible]		
Manchester Un. (Ingh.)-JUVENTUS	—	Canale 5 (ore 20,45, diretta)
PARMA - Galatasaray (Turch.)	—	Telepiù (ore 20,45, diretta) Italia 1 (ore 22,40 differita)
[illegible]		
[illegible]		
Legia Varsavia (Pol.) - VICENZA	0 - 2	Rete 4 (ore 20,45, diretta)

FORMULA 1

Messo ko dal fratello Ralf (1° Villeneuve)

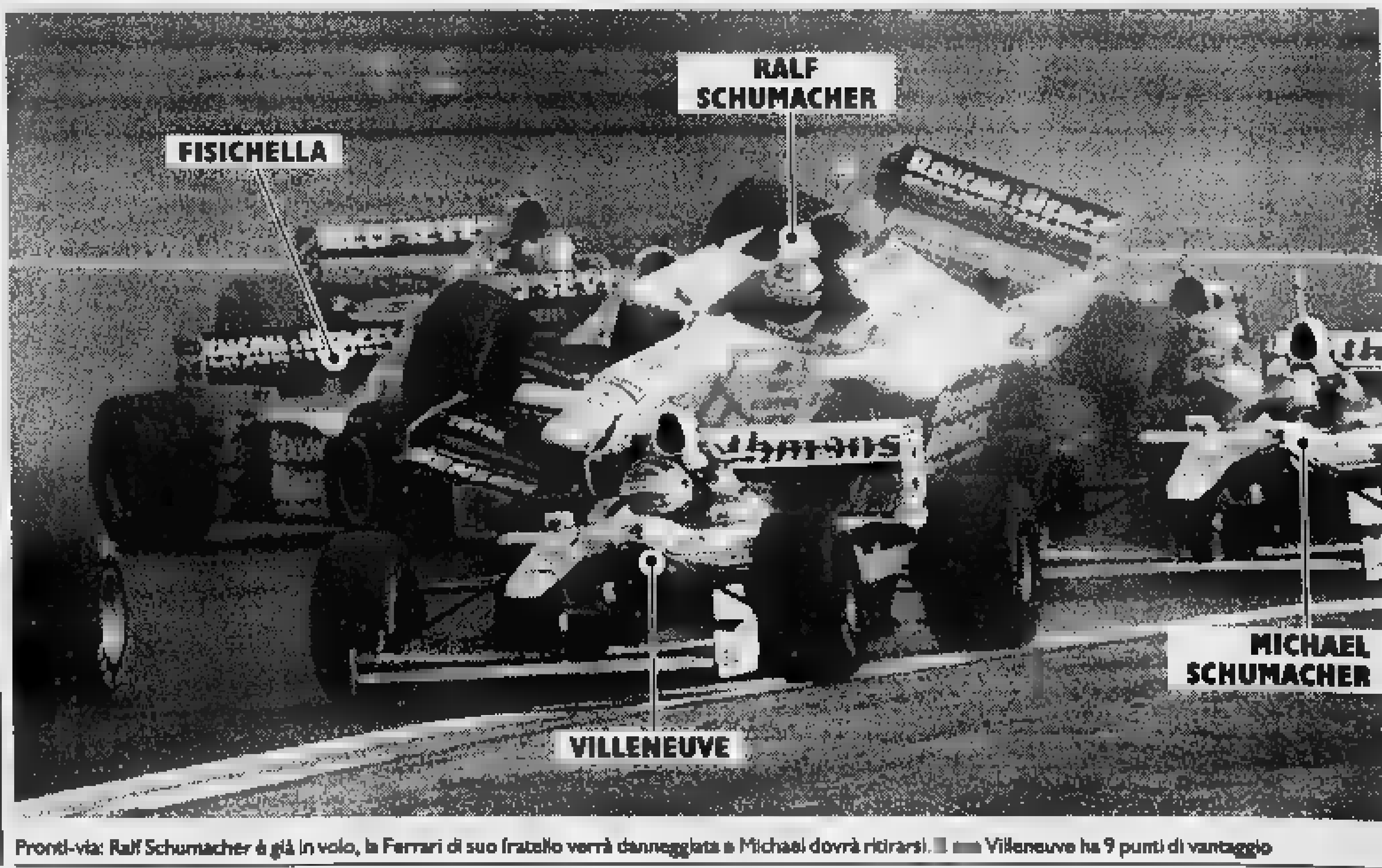
Schumi, il Mondiale è appeso a un filo

ADENAU. Un colpo durissimo alle speranze di Michael Schumacher e della Ferrari nel Mondiale. Ieri nel G. P. del Lussemburgo, sul circuito del Nürburgring, il campione tedesco è stato urtato subito dopo il via dal fratello Ralf e costretto al ritiro. Quasi un dramma in famiglia. Jacques Villeneuve, anche grazie al doppio ko [illegible] McLaren-Mercedes di Hakkinen e Coulthard, ha vinto la corsa con la Williams, ipotecando il titolo di [illegible].

Il canadese, approfittando della serie nera della Ferrari nelle ultime [illegible] gare, ha sorpassato Schumacher nella classifica del [illegible]pionato e ora si trova al comando [illegible] 9 punti di vantaggio: 77 a [illegible]. Alla conclusione del Mondiale [illegible] soltanto due Gran Premi, quelli del Giappone (12 ottobre) e d'Europa (26 ottobre). A Villeneuve basterà in Giappone fare un punto in più di Schumacher per conquistare il titolo mentre il ferrarista dovrà assolutamente cer[illegible] [illegible] vincere per poter sfidare [illegible] rivale nell'ultima corsa.

Luca Montezemolo, e lo stesso cancelliere tedesco Kohl, hanno incoraggiato Schumacher e il team del Cavallino. In particolare, il presidente ha detto: «Noi non molliamo. Ci proveremo sino in fondo, anche se questa [illegible] nera è crudele». In effetti, ieri Schumi [illegible] stato mandato ko dal fratello s[illegible] alcuna responsabilità. Ralf e [illegible] compagno di squadra Fisichella, all'ingresso della curva che [illegible] il rettilineo di partenza, si sono toccati e la Jordan di Schumacher junior [illegible] volata sulla Ferrari, [illegible] pendo [illegible] sospensione. Soltanto due giri, e Michael è tornato al box. «Non posso prendermela con Ralf, queste sono cose che in corsa accadono. Certo è un peccato, è ancora più amaro che sia successo proprio con lui».

[illegible]



Pronti-via: Ralf Schumacher è già in volo, la Ferrari di suo fratello verrà danneggiata e Michael dovrà ritirarsi. [illegible] Villeneuve ha 9 punti di vantaggio

A Bologna, la squadra di Zeman resiste in dieci per quasi un'ora

La nuova Roma bada al sodo

Baggio spreca un gol e colpisce un palo


Aldair è stato espulso

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla ruota di Bologna, a tarda sera, esce un pareggio che fa felici i tre nuovi ricchi da Totocalcio ma non aggiunge nulla di quanto già si sapeva sulla squadra di Ulivieri [illegible] sulla Roma di Zeman. L'unica novità, per gli amanti di queste cose, è che la formazione capitolina, ridotta in dieci per quasi un'ora a causa dell'espulsione di Aldair, tiene lo 0-0, quasi un record per le squadre allenate da Zeman. Ma quest'anno il boemo ha aggiunto sostanza al [illegible] gioco e sa pure accontentarsi dei pareggi. La Roma mantiene così l'imbattibilità in campionato, salendo al terzo posto con Juventus e Sampdoria. Al fianco di un buon Totti si è però vista la peggior versione di Balbo che ha mancato l'appuntamento con il 100° gol in A. Per contro si fa più forte la crisi del Bologna, che non ha ancora vinto e su azione ha segnato uno solo dei quattro inutili gol realizzati con Atalanta [illegible] Inter. Unico dato che fa tendenza (positiva) è il secondo 0-0 consecutivo. Divide con il Milan il quart'ultimo posto e una certa qual sfortuna, vedi ieri il palo di [illegible].

La partita, ricca di fascino, delude gli spettatori, accorsi in massa per [illegible] serata di sport che fa da appendice alla due giorni di rifles[illegible] con il Papa. Ulivieri ripropone il tridente, con Baggio largo a destra. Zeman risponde con modulo identico. Da quando c'è l'ex Codino, a Bologna dicono che l'unica [illegible] squadra «zemaniana» è quella di Ulivieri, ora che il boemo ha imparato a prendere [illegible] rischi. Fra i motivi [illegible] match, il debutto casalingo nelle file rossoblù [illegible] Sterchele, [illegible] giallorosso reduce dall'esordio senza reti a Bari dopo i disastri di Brunner. Altra novità [illegible] Cristallini, [illegible] debutto in campionato. Fa il regista, opposto a [illegible] Biagio che è apparso in questo scorcio iniziale di stagione (un po' meno ieri) il migliore in quel ruolo.

Le squadre si guardano, [illegible] fiutano, aspettano che qualcosa disordini le precise misure dettate dagli schemi. Totti ha il primo pallone giocabile oltre le linee nemiche, [illegible] tocco di sinistro è sporco (14'). Bettin fischia come un vigile nell'ora di punta e ogni contatto è una scintilla: Candela e Cristallini sono i primi «cattivi» da libro giallo. Se

BOLOGNA [illegible] (4-3-3)	**0**
STERCHELE	6.5
CARNASCIALI	6.5
PAGANIN	[illegible]
MANGONE	6
PARAMATTI	6
MAGONI	5
CRISTALLINI	[illegible]
(17' s.t. GENTILINI)	5.5
MAROCCHI	[illegible]
(37' s.t. SHALIMOV)	s.v.
BAGGIO R.	[illegible]
ANDERSSON K.	6.5
NERVO	5
(17' s.t. FONTOLAN)	6
All.: ULIVIERI	5

ROMA (4-3-3)	**0**
CHIMENTI	6
CAFU	[illegible]
PETRUZZI	6
ALDAIR	[illegible]
CANDELA	[illegible]
DI FRANCESCO	5.5
(37' s.t. VAGNER)	s.v.
DI BIAGIO	6
TOMMASI	6.5
PAULO SERGIO	5.5
(38' p.t. SERVIDEI)	6
BALBO	4.5
TOTTI	6.5
(27' s.t. DELVECCHIO)	s.v.
All.: [illegible]	6

Arbitro: BETTIN 6
Ammoniti: Candela, Cristallini, Aldair, Petruzzi, Mangone, Andersson K..
Espulsi: p.t.: 35' Aldair. **Spettatori:** paganti 5.179, incasso [illegible].000, abbonati 26.976, quota abbonati 621.562.169.

Totti sbaglia in avvio, Baggio non ha miglior fortuna [illegible] metà tempo e incespica all'ultimo dribbling. Ecco, solo questi due fantasisti possono schiodare l'impalcatura tattica. Ma [illegible] è impresa facile controllare palla [illegible] questo terreno corroso da un fango maledetto. Il Bologna ha l'occasionissima: Baggio (28') spreca sul fondo un pallo[illegible] con il quale Cristallini lo smar[illegible] davanti a Chimenti. Un fuori clamoroso, [illegible] mani nei capelli. Poi Totti, direttamente su corner, fa ballare [illegible] pallone pericoloso davanti [illegible] Sterchele.

Al 35' una svolta importante, «che ci ha condizionati» si lamenterà Zeman. Aldair, già ammonito per proteste, stende da tergo Andersson a centrocampo. Bettin non [illegible] arbitro che esiti, secondo «giallo» [illegible] quindi l'automatico rosso: Roma in dieci. Zeman toglie Paulo Sergio e inserisce Servidei in difesa. Come avviene spesso, l'inferiorità numerica aumenta lo spirito di corpo e al 41' Totti (sempre lui) libera Di Francesco, uscita provvidenziale di Sterchele, Balbo potrebbe approfittarne ma - lento - viene stretto all'angolo dai difensori rossoblù in recupero.

Alla ripresa il film non cambia anche se ci si aspetta una sorpresa. Ancora scampoli di Baggio. Petruzzi lo sfiora e lui cade al limitar dell'area, Bettin non si commuove. Poi Baggio segna, ma in fuorigioco già rilevato. Marocchi ciabatta [illegible] lato. Sempre Totti in agguato, Sterchele sorveglia. Totti ha l'argento vivo, spinge a più [illegible] posso, Marocchi tenta di placarlo appioppandogli una gomitata che solo Bettin, il collaboratore Contente [illegible] il quarto uomo [illegible] vedono. Prova tv, pensaci tu. Bettin espelle però Ulivieri (peccato, in due minuti [illegible] metà ripresa cancella tutto il buo[illegible] fatto prima) che dà nuovi ordini a Fontolan. Negli spogliatoi il tecnico commenterà: «Ho richiamato il mio giocatore per un errore appena [illegible] [illegible] l'arbitro mi ha mandato via». E Zeman: «Ormai [illegible] andata, della prova tv non so che farmene. Mi spiace invece per Aldair che non meritava l'espulsio[illegible]. Più severo Balbo: «Una decisione assurda».

Torniamo al match. Zeman avvicenda Totti, ormai preso di mira dai rossoblù. Al 32' Fontolan segna ma dopo aver commesso [illegible] fallo di mano, subito rilevato. Fontolan comunque porta un po' di freschezza a una squadra che, nonostante la superiorità numerica, [illegible] in debito d'ossigeno. La Roma la[illegible] l'iniziativa nelle mani dei rossoblù. Entra Shalimov che serve [illegible] Baggio un bel pallone, il tocco dell'ex Codino [illegible] da urlo, la palla sbatte sul palo, da qui su una gamba di Chimenti che evita però l'autogol. Ma, nonostante i lampi [illegible] Bologna, la sostanza dice più Roma. Da segnalare che nel dopopartita c'è stato qualche tafferuglio tra tifosi di opposte fazioni, peraltro subito arginato dalla polizia.

Franco Badolato

LA [illegible]

Bologna-Roma: fiscale l'ammonizione [illegible] Aldair che [illegible] scattare l'espulsione. Da espellere Marocchi per la gomitata [illegible] Totti.
Brescia-Piacenza: sembra eccessivo concedere un calcio di rigore al Brescia quando Delli Carri tocca a braccia aperte il pallone. Ma in effetti il difensore piacentino non è la prima volta che si trova in queste condizioni, abusa nel gioco [illegible] le braccia staccate dal corpo.
Fiorentina-Empoli: Robbiati va a terra, Rodomonti vede una simulazione e ammonisce il fantasista viola. Ha ragione l'arbitro.
Milan-Vicenza: punizione per i veneti, Albertini esce dalla barrie[illegible] in largo anticipo [illegible] viene giustamente ammonito, Collina fa ripetere il piazzato ed [illegible] gol. Bravo il direttore di gara, ma i colleghi sono pregati di usare lo stesso metro.
Lazio-Bari: Casiraghi, [illegible] grande elevazione, colpisce il pallone di testa. Mancini vola e respinge sulla linea, il pubblico invoca [illegible] gol. Nulla da fare, la palla [illegible] [illegible] entrata in porta. Fiscale Bonfrisco [illegible] punire con il rosso una spintarella di Masinga all'avversario.
Lecce-Inter: c'è il rigore per i salentini (Zanetti abbatte Conticchio). Palmieri [illegible] davvero in fuorigioco mentre stava per segnare.
Parma-Udinese: ci sono i d[illegible] penalty a favore degli emiliani (Bia su Crespo e Bertotto su Fiore). Il gol di Amoroso va annullato per tocco con una mano.
Samp-Juve: Montero espulso dopo l'intervento (recidivo) su Montella. Boggi vede bene anche l'intervento di Deschamps, che non tocca né pallone né avversario.

SERIE A

BOLOGNA / ROMA	0 / [illegible]	
BRESCIA / PIACENZA	2 / 0	p.t.: 40' Sabau (B); s.t.: 1' Hubner (B)
FIORENTINA / EMPOLI	1 / [illegible]	p.t.: 24' Batistuta (F); s.t.: 15' Tonetto (E); 50' Martusciello (E)
LAZIO / BARI	3 / 2	p.t.: 4' Nedved (L); 45' Venturin (L), aut.; s.t.: 15' Ripa (B); 45' Signori (L); 48' Nedved (L)
LECCE / INTER	1 / 5	p.t.: 32' Djorkaeff (I); 47' Ronaldo (I); s.t.: 15' Palmieri (L), rig.; 32' Djorkaeff (I); 36' Ronaldo (I); 38' Ganz (I)
MILAN / VICENZA	0 / 1	p.t.: 46' Di Napoli (V)
[illegible]POLI / ATALANTA	0 / 1	s.t.: 4' Caccia (A)
PARMA / UDINESE	4 / 0	p.t.: 31' Crespo (P); s.t.: [illegible] Sensini (P); 41' Maniero (P); 43' Strada (P), rig.
[illegible] / JUVENTUS	1 / 1	p.t.: 15' Morales (S); s.t.: 47' Inzaghi F. (J)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
2	2	0	0	5	3	2	2	0	0	9	3	INTER	12	4	4	0	0	14	6	8	0	0	2	2
2	1	1	0	6	2	2	2	0	0	5	1	PARMA	10	4	3	1	0	11	3	8	2	1	0	0
2	2	0	0	6	0	2	0	2	0	1	[illegible]	JUVENTUS	8	4	2	2	0	7	1	6	1	0	0	0
2	1	1	0	3	1	2	1	[illegible]	0	3	1	ROMA	8	4	2	2	0	6	2	4	0	0	2	1
2	1	1	0	3	2	2	1	1	0	5	3	[illegible]	8	4	2	2	0	8	5	3	0	0	0	0
2	2	0	0	5	2	2	0	1	1	1	2	LAZIO	7	4	2	1	1	6	4	2	3	1	0	0
2	1	0	1	4	4	2	1	1	0	3	2	ATALANTA	7	4	2	1	1	7	6	1	1	1	1	1
2	1	1	0	4	3	2	1	0	1	2	2	VICENZA	7	4	2	1	1	6	5	1	1	1	1	1
2	1	0	1	4	3	2	1	0	1	5	5	[illegible]	6	4	2	0	2	9	8	1	0	0	0	[illegible]
2	1	0	1	2	3	2	[illegible]	0	1	3	3	EMPOLI	6	4	2	0	2	5	[illegible]	-1	1	1	1	0
2	1	0	1	4	4	2	1	0	1	2	5	UDINESE	6	4	2	0	2	[illegible]	9	-3	1	0	2	1
2	1	0	1	2	2	2	0	1	1	1	3	NAPOLI	4	4	1	1	2	3	[illegible]	-2	0	0	1	0
2	1	1	0	5	3	2	0	0	2	1	6	[illegible]	4	4	1	1	2	6	[illegible]	-3	1	0	1	0
2	0	1	1	1	2	2	0	1	1	2	3	MILAN	2	4	0	2	2	3	5	-2	0	0	1	1
2	0	1	1	2	4	2	0	1	1	2	4	BOLOGNA	2	4	0	2	2	4	8	-4	2	2	1	1
2	0	1	1	2	4	2	[illegible]	0	2	2	5	PIACENZA	1	4	0	1	3	4	9	-5	1	1	2	1
2	0	1	1	0	2	2	0	0	2	3	6	BARI	1	4	0	1	3	3	8	-5	0	0	0	0
2	0	0	2	2	7	2	0	0	2	1	5	LECCE	0	4	0	0	4	3	12	-9	2	1	1	[illegible]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

PROSSIMO [illegible]

5ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15.30

ATALANTA	BRESCIA	
EMPOLI	MILAN	
INTER	LAZIO	20.30
JUVENTUS	FIORENTINA	
LECCE	BARI	
PIACENZA	BOLOGNA	
ROMA	NAPOLI	
UDINESE	SAMPDORIA	
VICENZA	PARMA	

[illegible] E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BOLOGNA	[illegible]	5.179	248.892.000	26.976
BRESCIA	PIACENZA	6.897	193.415.000	5.000
FIORENTINA	EMPOLI	7.901	367.255.000	28.026
LAZIO	BARI	10.003	355.495.000	31.525
LECCE	INTER	28.547	1.048.660.000	6.987
MILAN	VICENZA	9.439	340.539.000	44.164
NAPOLI	ATALANTA	9.310	318.255.000	24.800
PARMA	UDINESE	2.254	97.047.000	18.763
SAMPDORIA	JUVENTUS	16.502	805.761.000	19.120
T[illegible]		95.832	3.775.319.000	205.361
Totali '97-'98 dopo la 4ª		416.797	16.804.637.008	769.183
Totali '96-'97 dopo la 4ª		347.953	13.810.575.000	736.574

[illegible] MARCATORI

7 reti: Batistuta (Fiorentina).
5 reti: Hubner (Brescia).
4 reti: Djorkaeff (Inter); Ronaldo (Inter); Di Napoli (Vicenza).
3 reti: Lucarelli (Atalanta); Baggio R. (Bologna, 2 rig.); Inzaghi F. (Juventus); Palmieri (Lecce, 1 rig.); Crespo (Parma); Strada (Parma, 1 rig.); Balbo (Roma); Montella (Sampdoria).
2 reti: Caccia (Atalanta, 1 rig.); Martusciello (Empoli); Ganz (Inter); Recoba (Inter); Conte A. (Juventus); Nedved (Lazio); Signori (Lazio, 1 rig.); Maniero (Parma); Sensini (Parma); Boghossian (Sampdoria); Bierhoff (Udinese).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 28-9-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Roma (ore 20.30)	X
[illegible]	[illegible]	Piacenza	1
3	Fiorentina	Empoli	2
4	Milan	Vicenza	2
5	Napoli	Atalanta	2
6	Ancona	Venezia	2
7	Chievo Verona	Reggiana	1
8	F. Andria	Lucchese	[illegible]
9	Padova	Salernitana	X
10	Pescara	Verona H.	X
11	Reggina	Monza	1
12	Alessandria	Brescello	[illegible]
13	Acireale	Atl. Catania	1

Montepremi			L. 17.522.837.076
Al	3	13	L. 2.925.472.000
Al	[illegible]	12	L. 42.194.000

PARTITE DEL 5-10-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Atalanta	Brescia
2	Empoli	[illegible]
3	Inter	Lazio (ore 20.30)
4	Juventus	Fiorentina
5	Lecce	Bari
6	Piacenza	Bologna
7	Roma	Napoli
[illegible]	Udinese	Sampdoria
[illegible]	[illegible]	Parma
10	Salernitana	Perugia
11	Verona H.	Torino
12	Palermo	Juve Stabia
13	Cittadella	Mestre

2 - 7 - 12 - 13 - 15 - 16 - 24 - 30

Montepremi			L. 11.817.562.917
Al	7	[illegible]	L. 675.289.000
Al	1408	[illegible]	L. 2.514.900
Al	56153	6	L. 62.500

SERIE C1

GIRONE A - Alessandria - Brescello 0-0, Alzano - Fiorenzuola 1-1, Carpi - Lumezzane 1-1, Carrarese - Cesena 0-1, Lecco - Livorno 1-2, Montevarchi - Como 1-1, Pistoiese - Modena 1-0, Prato - Siena 0-0, Saronno - Cremonese 1-2.

Classifica - Livorno 15, Cesena 13, Cremonese 12, Como 9, Lecco 8, Brescello 7, Lumezzane 5, Prato 5, Alzano 5, Pistoiese 5, Carpi 5, Alessandria 4, Montevarchi 4, Fiorenzuola 4, Carrarese 4, Modena 4, Saronno 3, Siena 3.

Prossimo turno - 6ª di andata 5/10 - ore 15,30
Brescello-Pistoiese, Cesena-Alzano, Como-Carpi, Cremonese-Livorno, Fiorenzuola-Alessandria, L[illegible]-Montevarchi, Modena-Carrarese, Prato-Saronno, Siena-Lecco.

GIRONE B - Acireale - Atl.Catania 1-0, Ascoli - Giulianova 1-0, Avellino - Gualdo 2-1, Battipagliese - Palermo 1-0, Cosenza - Ischia 1-0, Fermana - Savoia 0-0, JuveStabia - Turris 1-0, Lodigiani - Casarano 4-2, Nocerina - Ternana 0-0.

Classifica - Cosenza 11, JuveStabia 11, Nocerina 10, Gualdo 9, Battipagliese 8, Fermana 8, Savoia 8, Ternana 7, Avellino 7, Ischia 7, Lodigiani 6, Ascoli 5, Palermo 5, Acireale 5, Atl.Catania 4, Casarano 4, Turris 3, Giulianova 1.

Prossimo turno - 6ª [illegible] andata 5/10 - ore 15,30
Atl.Catania-Cosenza, Casarano-Ascoli, Giulianova-Battipagliese, Gualdo-Lodigiani, Ischia-Fermana, Palermo-JuveStabia, Savoia-Nocerina, Ternana-Acireale, Turris-Avellino.

SERIE C2

GIRONE A - Albinese - Cittadella 1-0, Cremapergo - ProVercelli 1-0, Mestre - ProPatria 0-0, Novara - Triestina 0-2, Ospitaletto - Biellese 0-3, ProSesto - Mantova 1-1, Sandona' - Varese 0-0, Solbiatese - Giorgione 0-2, Voghera - Leffe 1-1.

Classifica - Biellese 10, ProPatria 10, Varese 10, Giorgione 9, Triestina 9, ProSesto 9, Mantova 8, Mestre 8, Cittadella 7, ProVercelli 5, Albinese 5, Cremapergo 5, Voghera 5, Leffe 5, Solbiatese 4, Sandona' [illegible], Ospitaletto 3, Novara [illegible].

Prossimo turno - 6ª di andata 5/10 - ore 15,30
Cittadella-Mestre, Giorgione-Voghera, Leffe-Novara, Mantova-Cremapergo, ProPatria-Biellese, ProSesto-Solbiatese, ProVercelli-Sandona', Triestina-Albinese, Varese-Ospitaletto.

[illegible] B - Baracca - Torres 3-0, Fano - Te[illegible] 1-1, Iperzola - Pisa [illegible]-2, Maceratese - V.Pesaro 2-1, Pontedera - Tolentino 1-1, [illegible]mini - Spezia 2-0, Tempio - Spal 0-1, Viareggio - Arezzo 3-1, Viterbese - C.S.Pietro 3-2.

Classifica - Spal 12, Viterbese 12, Viareggio 10, Baracca 9, Pisa 8, Fano 7, V.Pesaro 7, Arezzo 7, Teramo 7, [illegible].S.Pietro 6, Rimini 6, Maceratese 6, Pontedera 5, Spezia 5, Tolentino 4, Iperzola 4, Torres 3, Tempio 2.

Prossimo turno - 6ª di andata 5/10 - ore 15,30
Arezzo-Baracca, C.S.Pietro-Iperzola, Fano-Rimini, Pisa-Maceratese, Torres-Pontedera, Spal-V.Pesaro, Spezia-Viterbese, Teramo-Tempio, Tolentino-Viareggio.

GIRONE C - Albanova - Castrovillari 2-1, Avezzano - Bisceglie 1-0, Catania - Gela 0-0, Catanzaro - Benevento 0-1, Cavese - Sora 1-1, Frosinone - Chieti 1-0, Olbia - Crotone 2-1, Trapani - Astrea 1-1, Tricase - Marsala 2-1.

Classifica - Benevento 12, Olbia 10, Avezzano 9, Catania 8, Sora 8, Trapani 8, Castrovillari 7, Frosinone 7, Tricase 6, Cavese 6, Albanova 6, Astrea 6, Marsala 5, Catanzaro 5, Crotone 4, Chieti 4, Bisceglie 3, Gela 3.

Prossimo turno - 6ª di andata 5/10 - ore 15,30
Astrea-Catanzaro, Benevento-Tricase, Bisceglie-Trapani, Castrovillari-Cavese, Chieti-Albanova, Crotone-Frosinone, Gela-Olbia, Mar[illegible]-Avezzano, Sora-Catania.

SERIE B

[illegible]	0 / 1	p.t.: 37' Dal Canto (V)
CAGLIARI / FOGGIA	1 / 1	p.t.: 25' Di Michele (F); s.t.: 43' Villa (C)
C. SANGRO / RAVENNA	2 / 1	p.t.: 20' Longhi (C); 23' Mero (R); s.t.: 2' Longhi (C)
CHIEVO V. / REGGIANA	1 / 0	s.t.: 25' Marazzina (C)
FID. ANDRIA / [illegible]	3 / [illegible]	s.t.: 1' Manca (F); 11' Biagioni (F); 16' Palumbo (F)
PADOVA / SALERNITANA	0 / 0	
PERUGIA / TREVISO	[illegible] / [illegible]	p.t.: 4' Guidoni (P); 15' Guidoni (P); 27' Clementi (T)
PESCARA / [illegible]	1 / 1	s.t.: 4' Zanutta (P); 22' Aglietti (V)
REGGINA / MONZA	1 / 0	s.t.: 21' Pinciarelli (R)
TORINO / GENOA	2 / 1	p.t.: 15' Lentini (T); 21' Ferrante (T); s.t.: 36' Pisano (G)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
2	2	0	0	4	0	3	2	0	1	3	2	[illegible]	12	5	4	0	1	7	2	5
3	3	0	0	7	0	2	0	1	1	[illegible]	7	FID. ANDRIA	10	5	3	1	1	11	7	4
3	3	0	0	7	2	2	0	1	1	[illegible]	2	PERUGIA	10	5	3	1	1	7	4	3
3	2	1	[illegible]	3	1	2	1	0	1	1	1	CHIEVO V.	10	5	3	1	1	[illegible]	2	2
2	[illegible]	0	0	[illegible]	0	3	0	3	0	[illegible]	2	SALERNITANA	9	5	2	3	0	8	2	6
3	1	2	0	6	5	2	1	1	0	2	1	C. SANGRO	9	5	2	[illegible]	0	8	6	2
3	1	2	[illegible]	4	2	2	1	0	1	2	2	CAGLIARI	8	5	2	2	1	6	4	2
2	2	0	0	5	3	3	0	2	1	1	3	VERONA	8	5	[illegible]	2	1	[illegible]	6	—
3	2	1	0	2	0	2	[illegible]	[illegible]	2	2	4	REGGINA	7	5	2	1	2	4	4	—
3	2	0	1	5	4	2	[illegible]	1	1	1	3	ANCONA	7	5	2	1	2	6	7	-1
2	2	0	0	4	1	3	0	1	2	1	5	[illegible]	7	5	2	1	2	5	6	-1
3	2	1	0	5	3	2	0	0	2	0	4	TORINO	7	5	2	1	2	5	7	-2
2	1	1	0	2	0	3	0	1	2	3	5	[illegible]	[illegible]	5	1	[illegible]	2	5	5	—
2	1	1	0	4	1	3	0	1	2	1	4	TREVISO	5	5	1	2	2	5	5	—
2	1	0	1	4	4	3	0	2	1	2	3	FOGGIA	5	5	1	2	2	6	7	-1
3	1	1	1	4	2	2	[illegible]	1	1	1	4	PESCARA	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	2	5	6	-1
2	1	1	0	2	1	3	0	0	3	2	7	MONZA	[illegible]	5	1	1	3	4	8	-4
2	1	1	0	2	1	3	0	0	3	0	[illegible]	REGGIANA	4	5	1	1	3	2	7	-5
3	0	2	1	0	1	2	0	0	2	1	4	PADOVA	2	5	[illegible]	2	3	1	5	-4
2	0	1	1	1	2	3	0	0	3	4	[illegible]	GENOA	1	5	0	1	4	5	10	-[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Biagioni (Fid. Andria); Olive (Fid. Andria); Chianese (Foggia); Guidoni (Perugia); Di Valo (Salernitana); Schwoch (Venezia); Aglietti (Verona).
2 reti: Martinelli (Ancona); Baglieri (C. Sangro); Longhi (C. Sangro); Banchelli (Cagliari); Silva (Cagliari); Villa (Cagliari); Zanchetta (Chievo V.); Pisano (Genoa); Paci (Lucchese); Wome (Lucchese); Masolini (Monza); Malerazzi (Perugia); Beghetto (Pescara); Di Giannatale (Pescara); Buonocore (Ravenna); Francioso (Ravenna); Carparelli (Torino); Clementi (Treviso); Fiorio (Treviso); Ghirardello (Verona).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

ANCONA	REGGINA	
FOGGIA	PESCARA	
GENOA	CAGLIARI	15 sa.
LUCCHESE	C. SANGRO	
MONZA	FID. ANDRIA	
RAVENNA	CHIEVO V.	
REGGIANA	TREVISO	
SALERNITANA	PERUGIA	
VENEZIA	PADOVA	
VERONA	TORINO	

A

I rossoneri sono allo sbando e il Vicenza li trafigge con una punizione di Di Napoli

L'ex Diavolo ora è una squadra-Babele

Capello già in pericolo?

MILAN (4-5-1)	0
TAIBI	6
MALDINI	5,5
COSTACURTA	5
[illegible]	5
ZIE[illegible]	4,5
(22' st ANDERSSON)	6
SAVICEVIC	5
(29' s.t. DAVIDS)	s.v.
ALBERTINI	[illegible]
DESAILLY	5
LEONARDO	6
MAINI	5
(1' s.t. BA)	5
WEAH	5
[illegible].: CAPELLO	5

VICENZA (4-4-2)	1
BRIVIO	7
BELOTTI	7
CANALS	7
DICARA	[illegible]
COCO	7,5
[illegible]EZ	7,5
[illegible]	7
DI CARLO	7
AMBROSETTI	7,5
([illegible]' s.t. BEGHETTO)	s.v.
DI NAPOLI	7,5
(26' s.t. ZAULI)	6,5
LUISO	[illegible]
(1' s.t. SCHENARDI)	6,5
All.: GUIDOLIN	7,5

Arbitro: COLLINA 7

Reti p.t.: 45' Di Napoli.
Ammoniti: Costacurta, Ziege, Albertini, Belotti, Brivio, Zauli. **Spettatori:** paganti 9.439, incasso 340.539.000, abbonati 44.164, quota abbonati 1.195.412.264.

LA [illegible] DA SAN SIRO

MILANO. Le azioni principali al Meazza.
1'. Centro di Savicevic, respinge Belotti ma riprende Ziege che spedisce di poco a lato.
9'. Albertini a Weah che smarca di tacco Leonardo: sinistro violento del brasiliano che [illegible] il palo.
15'. Weah supera Dicara, Canals salva alla disperata in corner.
23'. Maini-Leonardo-Ziege, cross per Savicevic, conclusione del montenegrino sopra la traversa.
41'. Punizione di Albertini, testa [illegible] Maldini, Brivio devia [illegible] angolo.
46'. Fallo di [illegible] di Albertini al limite dell'area: batte la punizione [illegible] Napoli che infila Taibi con [illegible] gran sinistro: 0-1.
8' st. Savicevic [illegible] Maldini, Brivio blocca.
31'. Da trenta metri Ambrosetti fa partire uno spiovente che centra in pieno la traversa rossonera.
33'. Ancora Ambrosetti: il [illegible] diagonale esce a lato di pochissimo.
39'. Centro di Albertini, Andersson gira di testa e Brivio fa il miracolo deviando in angolo. [f. v.]

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro partite, zero vittorie. I berlusconiani a dieci punti dall'Inter e a due dal Lecce, fanalino di coda a quota zero. Lo scudetto sempre più lontano, per non dire già sfuggito di mano. [illegible] due mesi fa qualcuno [illegible] immaginato un simile scenario sarebbe stato portato d'urgenza alla neuro. Invece capita anche questo nel campionato più bello del mondo, succede pure che cominci a circolare la voce di un Capello già messo in discussione. Due sconfitte consecutive sono qualcosa di molto grave per chi credeva [illegible] al timone di una corazzata, di [illegible] il mondo in pugno.

Tutta qui la Grande Rivoluzione? Per [illegible] pare [illegible] sì. Il Milan-Babele sembra ancora [illegible] squadra di quelle che si formano in estate sulla spiaggia prendendo gente a casaccio, tanto [illegible] conta il risultato, [illegible] divertirsi. Qui la differenza è che [illegible] voglia di ridere, perché ci sono giocatori costati miliardi che non ne azzeccano una. Colpa [illegible] Capello? Certamente sì, ma è anche vero che non gli va bene nulla. Ad Udine lo sciagurato passaggio [illegible] Bogarde, ieri il «mani» di Albertini che provoca la punizione che [illegible] la partita. Ma non sono soltanto gli episodi a condannare i rossoneri, sarebbe riduttivo e ingeneroso verso un Vicenza tatticamente impeccabile [illegible] coraggioso al punto giusto.

Il Milan per [illegible] è una marmellata di squadra che si fa prendere alla gola appena trova [illegible] avversario che ragiona e che occupa alla perfezione tutti gli spazi. E' quello che ha fatto Guidolin, maestro di tattica, che è venuto a Milano con il suo manipolo di onesti pedalatori senza illusioni, [illegible] con idee chiarissime. Primo tempo equilibrato, con un gran palo di Leonardo, il più lucido dei milanisti, che grida vendetta. [illegible] con il gran sinistro vincente di Di Napoli.

Ripresa in cui [illegible] Milan ha attac[illegible] con disperazione [illegible] senza intelligenza (comunque Andersson di testa meritava il gol), mentre il Vicen[illegible] non ha mai rinunciato a giocare e con una traversa e un gol sfiorato [illegible] Ambrosetti avrebbe potuto raddoppiare con pieno merito dando ancora più sostanza [illegible] questa grande impresa.

Adesso scatteranno i processi. Giusti e inevitabili. Problemi ce ne sono [illegible] finire. A cominciare dalla difesa, che ha in Cruz un polentone [illegible] in Costacurta [illegible] preto[illegible] che [illegible] mette più paura. Per proseguire con il centrocampo che ingolfa il gioco. Ieri Albertini, Desailly [illegible] Maini operavano in un fazzoletto di campo [illegible] costruire, senza favorire [illegible] cambio di marcia. E Savicevic? Inguardabile, il Genio. Schierato a destra, si è perso nel nulla, non ha mai dato segni di vita. Fischiatissimo. Capello non può neppure addurre a scusante l'assenza di Kluivert, perché i giocatori non gli mancano. Ieri ha lasciato Weah isolato (ma sorretto [illegible] turno da Leonardo e Savicevic), [illegible] il risultato che il liberiano non ha mai inquadrato [illegible] porta, confermando che i problemi maggiori sono proprio là davanti, nel settore che, invece, avrebbe dovuto mettere paura [illegible] chiunque.

Milan pessimo, ma Vicenza da applausi. Il 4-4-2 di Guidolin ha funzionato alla grande. Difesa senza sbavature [illegible] grande intraprendenza dei centrocampisti con un Mendez preciso [illegible] ordinato. Benissimo Coco sulla fascia sinistra, aiutato da Ambrosetti: quest'ultimo ha trovato praterie a disposizione, soprattutto nella ripresa, risultando un pericolo costante per [illegible] Milan. Efficacissimo pure il giovane Di Napoli (quarto gol consecutivo in campionato), che ha [illegible] alle spalle di Taibi una punizione perfetta ed ha sempre tenuto sul chi [illegible] là Maldini e compagni (con il sostegno di un mini Luiso) fino a quando, stremato, [illegible] stato sostituito da Zauli.

Vittoria impeccabile, quella dei veneti, seppur accompagnata da un pizzico di meritata fortuna. Va così. Il Milan non c'è e il campio[illegible] non l'aspetta.

Fabio Vergnano



Collina [illegible] una mano sulla [illegible] a Weah: sembra quasi volerlo consolare per il disastro milanista

«Il più colpevole sono io»

Il tecnico: ma ho ancora fiducia

MILANO. Espressioni stravolte, bocche cucite, le prime accuse. Al Milan, dopo la seconda sconfitta consecutiva che fa seguito a due pareggi e a due soli punti in classifica, è già allarme rosso. Berlusconi se ne va in silenzio a festeggiare oggi in amarezza il suo 61° [illegible] pleanno. [illegible] il presidente già al mattino alla riunione dei Milan club, che celebravano il 30° [illegible] di fondazione, non aveva [illegible] di attaccare i suoi dirigenti: «In estate non abbiamo lesinato l'impegno finanziario, ma questo impegno non è bastato: deveva essere supportato dalle capacità di scelta, che forse nell'ultima campagna acquisti non [illegible] stata dalla nostra. Ci servono uomini miglio[illegible]. Comunque degli italiani. Non ci [illegible] resi conto che avevamo troppa gente che veniva da lontano. Questi risultati iniziali ci fanno male. Comunque abbiamo già tracciato l'identikit del campione che gioca col [illegible] da cercare in Italia. Gli olandesi? Deludenti. L'Inter? Meglio che siano davanti i cugini che un'altra squadra».

«Provo a trasmettere la voglia di vincere ai miei giocatori, però non ci riesco»

Accuse pesanti a Galliani, Brai[illegible] e Capello, i responsabili della campagna acquisti che adesso potrebbe riprendere alla ricerca di rinforzi, specie in attacco, dove non c'è nessuno in grado di sostenere Weah, sempre isolato e solo in mezzo alla difesa avversaria.

Per Capello la [illegible] di questo fallimento [illegible] la mancanza di grinta e di determinazione: «Io ce l'ho [illegible] cerco [illegible] trasmetterla alla squadra, ma qualcuno [illegible] la recepisce. Contro il Vicenza abbiamo disputato un buon primo tempo, ma è bastato incassare [illegible] gol [illegible] fine [illegible] tempo per veder svanire tutto. Ci è mancata ancora una volta la rabbia che ha sempre caratterizzato questa squadra. Mi preoccupa molto questa mancanza di reazio[illegible] Comunque [illegible] primo colpevole sono io come allenatore. Preoccupato? Se guardo [illegible] classifica, sì. Io resto convinto, però, che possiamo ancora venire fuori alla grande».

Ma i giocatori [illegible] meno fiduciosi del tecnico. Dice Savicevic: «E' [illegible] il Milan dello scorso anno: ci manca la forza di reagire. Basta prendere [illegible] gol per vedere un altro Milan. Inoltre qui se non segna Weah [illegible] segna nessuno. Abbiamo fatto troppo poco per meritare di vincere».

Capitan Maldini è d'accordo [illegible] Savicevic: «Solita gara dai due volti: buon primo tempo, ma appena abbiamo subito il gol [illegible] saltati e siamo ritornati quelli dello scor[illegible] anno. Motivi? Tanti, soprattutto la mancanza di determinazione e la voglia dei singoli di strafare cercando [illegible] risolvere da soli la partita, senza più ordine in campo. Non è solo la mancanza di grinta di alcuni, [illegible] dice Capello, che fa saltare tutto. Bisogna seguire tutti assieme le indicazioni dell'allenatore. Futuro [illegible] pericolo? Bisogna [illegible] realisti, ma [illegible] presto per abbandonare certi obiettivi. Purtroppo questo [illegible] un Milan quasi del tutto nuovo e bisogna pagare qualcosa. Speriamo di ritrovarci in fretta. Purtroppo [illegible] abbbiamo grandi [illegible] non andiamo spesso al tiro».

Berlusconi contesta la campagna acquisti fatta dall'allenatore con Braida e Galliani

Maldini chiude rispondendo a qualche voce che dà la panchina di Capello già traballante: «Il tecnico non corre alcun rischio».

Intanto Guidolin [illegible] frega le mani: «Questa vittoria, meritata, ci serviva per far tacere i critici che già ci attaccano dopo la sconfitta [illegible] mercoledì [illegible] Coppa Italia e per prepararci allo scontro europeo di giovedì prossimo. Mi è piaciuto il modo in cui siamo stati in campo e come [illegible] riusciti a tenere nel primo tempo quando ho mandato in campo due punte per cercare il gol del vantaggio. Il Milan? E' una grande squadra che ha solo bisogno [illegible] risultati per ritrovarsi, perché i rossoneri sono tutti bravi e ben preparati».

[illegible] Sormani

[illegible]

[illegible] 6. Se il Vicenza non raddoppia non è certo per merito suo. Imparabile la punizione di Di Napoli, per il resto [illegible] portiere [illegible] la cava.
MALDINI 5,5. Non sta bene, non si trova a suo agio sulla fascia destra. Qualcosa fa vedere nel primo tempo, poi affoga nel [illegible] generale.
COSTACURTA 5. In affanno quando [illegible] Vicenza cerca di colpire in contropiede. Una volta era [illegible] za, oggi dalle [illegible] parti può succedere di tutto.
CRUZ 5. Lento, si fa superare quasi sempre dalle saette vicentine. Quando [illegible] tenta improbabili conclusioni dalla distanza. Baresi dove sei?
[illegible] 4,5. L'unico che spinga sulla fascia, ma commette troppi errori [illegible] si capisce perchè il Bayern l'abbia ceduto. (Dal 22' st **Andersson 6**: si segnala per un colpo di testa che avrebbe meritato miglior sorte).
[illegible] 5. Prima partita in campionato, primi fischi. Il Genio non [illegible] ispirato, troppi errori, mai nulla di decisivo. (Dal 29' st **Davids sv**).
[illegible] 5. Suo il fallo di mano che aiuta il Vicenza a segnare [illegible] gol partita. Per il resto poco fosforo e mai una una giocata decisiva.
DESAILLY 5. A centrocampo il Milan patisce, il fustone non [illegible] un buon rattoppo.
[illegible] Bene nel primo tempo, l'unico che non vada in confusione, che sappia cosa fare della palla. Ripresa affannosa anche per lui.
[illegible] 5. Un tempo solo e [illegible] minimi termini. Sembra non sappia mai dove andare. (Dal 1' st **Ba 5**: scontato, guizzi zero).
WEAH 5. Unica punta di ruolo, l'Omone punzecchia gli avversari senza però cavarne nulla di concreto.
CAPELLO 5. Seconda sconfitta consecutiva, non riesce a dare un gioco al Milan.
BRIVIO 7. Salva la vittoria con una grande parata.
[illegible] 7. Pretoriano della difesa sempre puntuale.
CANALS 7. Riscatta altre prestazioni poco brillanti.
[illegible] 7. Preciso su Weah e su chi gli capita a tiro.
COCO 7,5. Uno stantuffo inesauribi[illegible].
[illegible] Perfetto, [illegible] spreca un pallone.
VIVIANI 7. Conferma ciò che già si sapeva.
DI CARLO 7. Cervello e polmoni: bravissimo.
[illegible] 7,5. Una traversa, un gol sfiorato di poco. Sempre efficace. (Dal 42' st **Beghetto sv**).
[illegible] NAPOLI 7,5. Il match-winner. (Dal 26' st [illegible] **6,5**: impegna la difesa milanista)
LUISO 6. Un tempo, senza squilli. (Dal 1' st **Schenardi 6,5**: un piccolo [illegible] Livio).
GUIDOLIN 7,5. Grande stratega, azzecca tutte le mosse.
L'arbitro COLLINA 7. Vede chiaro, vede tutto. [f. ver.]

Brutta partita, il Piacenza senza idee s'arrende

E' la rivincita dei ribelli Con loro Materazzi vola

BRESCIA (5-3-2)	2
ZUNICO	s.v.
SABAU	6,5
SAVINO	6
BINZ	6
ADANI	6
KOZMINSKI	6
DONI	6,5
(13' s.t. PIRLO)	6,5
DE PAOLA	5,5
(33' s.t. FILIPPINI E.)	s.v.
SANIN	6,5
BIZZARRI	5
(4' s.t. NERI)	6
HUBNER	7
All.: MATERAZZI	6

PIACENZA (4-4-2)	0
SERENI	7
POLONIA	5
ROSSI MAR.	5
DELLI CARRI	5
TRAMEZZANI	6
PIOVANI	5
SCIENZA	4
MAZZOLA	6
PIOVANELLI	5,5
(12' s.t. BORDIN)	5,5
MURGITA	4,5
(20' s.t. VALTOLINA)	6
RASTELLI	4,5
(1' s.t. SACCHETTI)	5
All.: GUERINI	4,5

[illegible]: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 40' Sabau, s.t.: 1' Hubner.
Ammoniti: Scienza, Sabau, Bordin, De Paola.
Espulsi: p.t.: 43' Scienza. **Spettatori:** paganti 6.697, incasso 193.415.000, abbonati 5.000.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Brescia-Piacenza, festival dell'horror pallonaro. E' davvero arduo giocare peggio di quanto hanno fatto le truppe di Materazzi [illegible] Guerini, in particolare nel primo tempo: la ripresa, alm[illegible] ha quasi raggiunto la soglia della decenza.

Comunque, la partita degli errori e degli orrori ha dato ragione al Brescia e il successo rappresenta la «rivincita degli epurati»: Zunico, De Paola, Doni, Bizzarri (e nel secondo tempo, pure Neri). Sono i cinque ammutinati che alla vigilia della batosta in casa della Juve, due venerdì fa, [illegible]zzi aveva cacciato: «Fuori, non li voglio più con [illegible] non devono restare [illegible] Brescia». Evidentemente, ammaestrato [illegible] legnata subita a Torino, e subodorando che proseguendo con la linea dura a Brescia forse non sarebbe rimasto per molto lui, il condottiero [illegible] pensato bene che era più opportuno ingoiare i fieri propositi e perdonare i ribelli. I quali, per inciso, sono i marpioni dello spogliatoio. I fatti hanno dato ragione al Materazzi pronto all'autocritica [illegible] rapido nella retromarcia, con gli epurati in campo [illegible] giunta la prima vittoria in campionato. E il 2-0 dovrebbe calmare gli ultras che in settimana [illegible] già minacciato i giocatori trasversalmente prendendosela con la moglie di Neri: è l'ultima prodezza di questi violenti (sono la feccia peggiore degli stadi italiani), non nuovi [illegible] minacciare i parenti dei calciatori (un [illegible] fa toccò alla mamma di Baronchelli e il figlio fu malmenato).

Rivincita sì degli epurati: ma anche, [illegible] soprattutto, [illegible] successo è merito [illegible] Hubner, autore della seconda rete al 1' della ripresa, [illegible] confezionatore della prima: [illegible] colpo [illegible] ben calibrato, al 40', Darione ha fatto [illegible] Sabau. E, in altre due occasioni, il bomber che a 30 anni sta conoscendo la gloria della [illegible] (è secondo nella classifica cannonieri, con 5 centri) ha fatto gridare al gol. Tra l'altro, dopo soli 3', la sua presenza in [illegible] [illegible] Delli Carri inducendolo al fallo di mano. Rigore: Bizzarri [illegible] lo faceva parare da Sereni. Il terzo rigore sprecato in due incontri: mercoledì, in Coppa Italia col Bari, dal dischetto avevano fallito Neri [illegible] Hubner e quegli erroracci [illegible] costati l'eliminazione.

Lo sbaglio di Bizzarri [illegible] solo il primo di una serie infinita sull'uno e l'altro fronte, la prodezza di Sereni rimaneva [illegible] la sino ai lampi di Hubner che illuminavano le tenebre. Poche e confuse le idee bresciane, inesistenti quelle piacentine. E pensare che, dopo lo scialo di Bizzarri, la Materazzi band era sprofondata nell'angoscia, sarebbe bastato osare [illegible] appena alla truppa di Guerini per affondare chi stava annaspan[illegible]. Invece, lo stesso Guerini predicava prudenza ai [illegible] già prudenti uomini e Scienza, irriconoscibile, tre minuti dopo il gol dello svantaggio, zavorrava i compagni facendosi espellere.

Alla fine Materazzi ha detto: «Acquisteremo lo stopper Colonnese», poi ha adulato gli ultras: «Domenica cercheremo [illegible] battere l'Atalanta per [illegible]». Guerini, invece, che ha già bocciato Vierchowod (in [illegible]ca il nonno della A) s'è chiesto: «Come si può giocare [illegible] male? Spero di non assistere più a un simile spettacolo». Caro Guerini, non è il solo.

Claudio Giacchino

Inter, quota storica di gol stranieri nel torneo a girone unico

Ronaldo fa il millesimo

L'[illegible] Simoni ce l'ha fatta: settima vittoria, eguagliato il record stabilito nel 1960-61 con l'esordiente Helenio Herrera in panchina. Va forte Ronaldo, 4 reti [illegible] 4 partite. La seconda prodezza del brasiliano a Lecce è anche statisticamente di rilievo: porta infatti a 1000 [illegible] gol stranieri dell'Inter nei campionati a girone unico. [illegible] primo, dell'uruguaiano Scarone, [illegible] messo a segno il 20 settembre 1931. Un bottino costruito da 54 giocatori: primatista Stefano Nyers, apolide di origine ungherese, [illegible] 133 gol. L'Argentina è il Paese che ha contribuito in maggior misura con 228 centri.

[illegible] RECORD. Solo il Milan nel 1995-96 aveva ottenuto 12 punti nelle prime 4 partite; ora è la volta dell'Inter. E l'undici nerazzurro ha molti motivi per festeggiare. Le reti all'attivo [illegible] quasi da record: dopo 360' meglio delle 14 reti [illegible] riuscito a fare il Milan con 15 nel 1972-73 (record assoluto [illegible] altro Milan con 22, nel 1950-'51), mentre per ritrovare un bottino più [illegible] dei [illegible] centri esterni bisogna risalire [illegible] 1960-61 quando a 11 era salita la stessa squadra nerazzurra. Il motivo [illegible] maggior soddisfazione [illegible] comunque l'aver lasciato indietro i cugini di 10 punti, che si ridurrebbero a 6 con i [illegible]eggi vecchia maniera (2 a vittoria), un divario che di questi tempi a Milano non si era mai verificato.

LIPPI [illegible] RIBASSO. Sotto media la Juve di Lippi. Gli [illegible] punti ottenuti nelle prime [illegible] gare non hanno precedenti. Nei tre campionati della sua gestione, i bianconeri alla quarta giornata [illegible] infatti sempre attestati a quota 10. Se la Juve ha rallentato, il Milan è in caduta libera: due punti in quattro gare; peggio, nella sua storia solo nel periodo prebellico: un punto, vale a dire un pari e 3 ko, aveva messo in[illegible] nel 1930-31 e nel 1938-39. E Paolo Maldini non ha potuto festeggiare un importante traguardo familiare: ieri, grazie anche a uno spareggio, ha agganciato papà Cesare con 347 partite di campionato in rossonero. Nessun brindisi, comunque.

[illegible] Batistuta e Di Napoli non mollano. Vanno [illegible] gol con regolarità svizzera. Quanta differenza, però: il vicentino, milanese di nascita, contro il Milan al Meazzo ha firmato [illegible] risultato più sorprendente del turno; il viola, capocannoniere [illegible] 7 reti, malgrado l'ennesima prodezza [illegible] invece riuscito ad evitare il ko della Fiorentina contro l'Empoli, un vero tabù per i viola che non l'hanno mai battuto [illegible] cinque precedenti incontri in A.

[illegible] In aumento i cartellini [illegible] ne contano già 18, contro i 15 dello stesso periodo dell'anno scorso. Fra i «cattivi» [illegible] segnala Montero: l'uruguaiano, [illegible] serie A, è già stato allontanato 9 volte (6 con l'Atalanta [illegible] con la Juve). Quest'anno anche Bettin [illegible] aveva indirizzato anzitempo negli spogliatoi, col Brescello in Coppa Italia.

RADDOPPIATI I [illegible] I penalty sono passati da 8 [illegible] 16 rispetto allo [illegible] anno. C'è però meno precisione: nel 1996-97 [illegible] stati trasformati tutti, quest'anno invece gli errori [illegible] dischetto [illegible] già 7. Clamoroso in casa Brescia: la squadra lombarda ne ha falli[illegible] 3 [illegible] quattro giorni (mercoledì in Coppa hanno sbagliato Neri e Hubner, ieri è toccato a Bizzarri).

Bruno Colombero

L'Empoli matricola terribile: dopo aver battuto la Lazio s'impone anche in casa della Fiorentina

Martusciello castiga anche Malesani

Ai viola non basta il settimo centro di Batistuta

FIRENZE. A fine gara Alberto Malesani allarga le braccia e mormora: «Questo è il calcio...», ma vallo [illegible] dire ai tifosi viola immobili, paralizzati. Di loro che la bella Fiorentina vista a San Siro è stata solo un'idea su cui lavorare e che a sette [illegible] di distanza si è trasformata in un guazzabuglio di idee spezzettate. Di loro che pure avendo [illegible] attaccante, Batistuta, arrivato al [illegible] 200° gol ufficiale [illegible] che nelle prime quattro gare di campionato ha segnato già sette gol, perdi contro l'Empoli, la squadra della provincia, piccola propaggine della grande città. E prova a dire loro ancora che ci [illegible] di lasciare tre punti in un club nel quale [illegible] giocatore più pagato, Cappellini, guadagna 350 milioni, un decimo della superstella viola. Eppure è proprio vero, questo è [illegible] calcio. [illegible] così [illegible] altro allenatore senza pedigree, Spalletti, si prende la soddisfazione di cancellare Malesani che, a sua volta, sette giorni pri[illegible] a San Siro aveva messo alla gogna Simoni che [illegible] è solo al comando.

Fiorentina-Empoli è partita da mille contraddizioni. Pensate, [illegible]gnano per primi i viola, [illegible] Batistuta che marca la cartolina come un impiegato stakanovista. Pensate, poi, i viola hanno a disposizione 37' per chiudere [illegible] [illegible]ch potendo trovare spazi più aperti nell'arcigno dispositivo difensivo dell'Empoli e che a un certo punto Malesani ha in campo attaccanti del calibro di Dionigi, Batistuta, Robbiati, Flachi, avendo rinunciato al solo Oliveira. Però il calcio è un'altra cosa. Conta l'equilibrio, quello che Spalletti conosce come pochi. Lui e l'Empoli sono impegnati in [illegible] corsa impossibile, deve tagliare ogni curva, raschiare ogni centimetro per sperare di arrivare in fondo. Per questo deve chiedere sempre il [illegible], ogni domenica un miracolo. Così Ficini deve annullare la fantasia di Rui Costa, Bianconi e Baldini devono cancellare Batistuta, Fusco e Tonetto disinnescare Robbiati e Oliveira. Possibile tale miracolo? Sì. Certo che Batistuta al gol ci arriva sempre e comunque, anche in una domenica nella quale ha avuto una sola palla giocabile. Per il resto ha dovuto arrangiarsi, mettendosi al servizio dei compagni.

Una vera bestemmia, Batistuta dev'essere servito, [illegible] [illegible] può confondere un padrone di casa con [illegible] collaboratore domestico. Per il resto l'Empoli il miracolo lo compie davvero. Poco importa se il gol [illegible]cisivo venga al 49' del secondo tempo, è nell'intera gara che l'Empoli mai si è fatto schiacciare.

I viola giocano male e confusa[illegible] per tutta la gara, con una costanza straordinaria, eppure ancora una volta sembrano [illegible] grado [illegible] portare a casa i tre punti grazie all'eterno Batistuta. Quel gol, al 23', ha sentori antichi: gran lancio centrale di Robbiati [illegible] l'argentino che aggira Pagotto e mette dentro [illegible] precisione. Sugli spalti oltre 30 mila persone hanno pensato: è fatta. Adesso il buon Empoli [illegible] [illegible]comporrà, i viola straripperanno [illegible] addio agli accorgimenti tattici di Spalletti. Sbagliato, perché l'Empoli non cambia [illegible] una virgola il [illegible] gioco. A centrocampo domina, perché Serena è bloccato da Ametrano, perché Amoroso è semiparalizzato dall'emozione [illegible] da Martusciello. Perché Rui Costa corre disperatamente, ma [illegible] per [illegible]trarsi a Ficini che lo bracca.

A reggere la situazione c'è il solo Cois. Solo e costretto [illegible] succhiare ogni energia [illegible] se stesso. Fino a quando dura, dura, poi l'Empoli pareggia. E' il 15' della ripresa, filtro di Cappellini e Tonetto [illegible] indisturbato al tiro, per Toldo [illegible] c'è niente [illegible] fare. Il resto [illegible] poco, Malesani si agita [illegible] tutte le sostituzioni possibili, arranca fino al termine quando ha in campo una Fiorentina improponibile, con due difensori centrali [illegible] [illegible] esercito di attaccanti e mezze punte. E' in questo esatto momento che Spalletti e l'Empoli completano [illegible] miracolo. Lancio di Pane per Martusciello, grande esterno destro e Firenze [illegible] in silenzio.

Alessandro Rialti

[illegible] (3-4-3)	1
TOLDO	6
TARDOZZI	5
FIRICANO	5
FALCONE	6
(38' s.t. FLACHI)	s.v.
AMOROSO C.	5
(20' s.t. BETTARINI)	5
COIS	6.5
RUI COSTA	5
SERENA	6
OLIVEIRA	4.5
(31' s.t. DIONIGI)	s.v.
BATISTUTA	7
ROBBIATI	6
All.: MALESANI	5

EMPOLI (4-4-2)	2
PAGOTTO	6
FUSCO	6.5
BALDINI D.	6.5
BIANCONI	6
[illegible]	[illegible]
AMETR[illegible]	6.5
(45' s.t. ARCADIO)	[illegible]
PANE	6.5
FICINI	7
MARTUSCIELLO	7
CAPPELLINI	6
(33' s.t. [illegible])	[illegible]
ESPOSITO C.	[illegible]
(29' s.t. ARTICO)	6
All.: SPALLETTI	7

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: p.t.: 24' Batistuta, s.t.: 15' Tonetto, 50' Martusciello.

Ammoniti: Firicano, Robbiati, Bianconi, [illegible]sciello, Artico, Tonetto. **Spettatori:** paganti 7.901, incasso 387.255.000, abbonati 28.026, quota abbonati 1.[illegible].880.044.



Martusciello ha segnato nei minuti di recupero il gol del kappaò alla Fiorentina

Batigol: [illegible] dagli elogi

«Questo kappaò ci deve servire» Spalletti: meritiamo gli applausi

FIRENZE. Quante facce può avere un gol. Gabriel Batistuta ha segna[illegible] il gol numero 7 in campionato, il [illegible] stagionale, il 94° in serie A, il 200° in carriera. E' il bomber più forte [illegible] mondo, ma non può essere felice: la sua rete non è servita a far vincere la sua squadra così come sette giorni fa a San Siro. Giovanni Martusciello ha segnato solo due gol in [illegible] A: ebbene, domenica ha affossato [illegible] Lazio, ieri al 95' ha fatto il bis espugnando Firenze. Due tiri, [illegible] punti, ed è già un eroe ad Empoli. «Ora spero che non sbaglieranno più a scrivere il mio nome. Questa volta ho tirato a occhi chiusi ed è andata bene. Dedico questa rete a tutta [illegible] squadra, è la più importante della mia car[illegible], mi auguro non [illegible] l'ultima».

Batistuta sospira poco più in là, è l'emblema di questa Fiorentina che è ancora tutta un quiz. «Vero, non sappiamo [illegible] [illegible] siamo. Forse sarò diventato vecchio, ma avevo [illegible] [illegible] guardia dai rischi di questa gara e i fatti mi hanno dato ragione. L'Empoli ha giocato [illegible] ci ha chiusi bene, noi non [illegible] stati quelli di Milano, abbiamo capito di [illegible] essere imbattibili. Troppi elogi ci hanno fatto male? Vorrei sperare [illegible] no, comunque lo vedremo presto. Questo ko deve servirci da lezione».

Da buon capitano, poi, difende Oliveira («Non è sereno, gli chiedono tutti di segnare, ma è assurdo visto che c'è già chi [illegible] gol»), malgrado dopo [illegible] sostituzione [illegible] uscito senza salutare. Un gesto che Malesani non ha gradito [illegible] negli spogliatoi glielo ha detto chiaramente. «Nessun problema con Lulù - minimizza il tecnico - piuttosto dobbiamo risolverne altri. Troppo ingenui, troppo disattenti. Ma non cercate capri espiatori, [illegible] sono l'unico responsabile, volevo vincere e l'ho pagata [illegible]. Ora però non bisogna deprimerci, ma restare tranquilli».

Lo consiglia anche Spalletti, tifoso viola e castigatore per [illegible] terza volta di fila [illegible] Malesani: «Date tempo alla Fiorentina. E applaudite il mio Empoli. Ci è andata bene perché ci abbiamo creduto di più. [illegible] guai a illudersi». **[b. c.]**

Con un gol di testa l'atalantino risponde ai tifosi partenopei che lo fischiano coprendolo d'insulti

Caccia, la vendetta dell'ex vale tre punti

Vani gli assalti della squadra di Mutti alla porta bergamasca

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Più che tra Napoli-Atalanta lo scontro è tra i tifosi partenopei e l'ex Caccia. Vince la punta bergamasca 1-0, [illegible] un tocco di testa [illegible] grande opportunista, ma tutti quei minuti vissuti tra fischi e insulti lasciano il segno. A [illegible] quarto d'ora dalla fine lo stesso Caccia chiede acqua alla panchina e si mette a guardare i compagni assediati dal Napoli. Con l'aria di chi pensa di aver già fatto abbastanza. Improvviso, [illegible], la spinta alle spalle che quasi lo butta per terra. E' il suo allenatore, Mondonico, che aggirando il quarto uomo è entrato [illegible] campo e così gli ricorda che le partite durano novanta minuti.

«Il ragazzo - dirà poi il tecnico [illegible] - sentiva molto questo incontro. Si può dire che la squadra ha giocato tutta per lui. Nicola è reduce [illegible] un'annata balorda qui a Napoli ed è un tipo che [illegible] sollecitato con le buone o con le cattive. Meglio con le buone, ma l'allenatore deve saper usare anche le ma[illegible] spicce quando non può proprio fare altrimenti».

L'Atalanta con questa vittoria ha demolito le statistiche: [illegible] l'arbitro Pellegrino gli azzurri non [illegible] [illegible] perso, anzi nella prima partita diretta dal messinese gli azzurri batterono proprio l'Atalanta per 4-0. «Abbiamo stupito ancora una volta - sorride Mondonico -. Spiace per il Napoli, [illegible] lo abbiamo costretto a giocare come volevamo noi». Sorride anche Cac[illegible] che accetta i complimenti di Esposito e spara la battuta al vele[illegible]: «Qui è l'aria che [illegible] è buona - dice l'atalantino -, cambia [illegible] segna[illegible] anche tu».

C'è un altro duello che vivacizza la partita. E' quello tra Sottil e Protti. Il nerazzurro [illegible] l'avversario di [illegible] decina di centimetri, l'ex laziale però arriva [illegible] quasi tutti i palloni. E' una furia, di testa e di piede. Alla fine, quando tiri le somme, vedi che Sottil lascia a Protti solo due palle buone. Una va fuori [illegible] poco, l'altra è respinta dal palo. Insomma in una partita con il Napoli avanti per almeno set[illegible] minuti, [illegible] fatto che Protti sia rimasto a secco [illegible] a merito di Sottil. Una delusione Bellucci, che solo raramente riesce [illegible] piazzare il suo scatto bruciante e che rovina sempre tutto [illegible] tiri indegni.

Napoli avanti [illegible] Atalanta arroccata in difesa, eppure pronta [illegible] fare scattare il contropiede. Al 1' Protti va via, [illegible] [illegible] mezzo campo di corsa [illegible] a tu per tu con Fontana tira fuori di poco. Gli a[illegible] insistono, ma spingono alla cieca, senza trovare varchi. [illegible] una girata [illegible] Caccia, parata, indica quanto la difesa azzurra [illegible] sia impenetrabile.

Nella ripresa entra Pinato al posto di Fontana [illegible] debutta [illegible] [illegible] parata su tiro [illegible] solito Protti. Cor[illegible] a perdifiato Bonacina, Gallo, Dundjerski [illegible] Foglio per tamponare le avanzate napoletane. La coppia d'attacco nerazzurra li premia al 4' della ripresa. Finta [illegible] fuga di Lucarelli, con Baldini ipnotizzato. Dall'angolo il centravanti fa spiovere il pallone a portata della testa di Caccia. Un guizzo ed è gol.

Gli ultimi dieci minuti [illegible] una sofferenza per l'Atalanta. Sottil salva all'ultimo [illegible] Protti, Bellucci indovina la rovesciata in area: pallone che sfiora [illegible] traversa. Caccia crolla per i crampi, torna subito in campo, dalla tribuna piove [illegible] tutto. Ancora una punizione, innocua, di Protti, poi entra anche il «misterioso» Calderon. Cade in area e chiede il rigore. Pellegrino neanche lo guarda. Al fischio finale i bergamaschi scivolano sul prato come marionette a cui siano stati tagliati i fili. Ma hanno vinto.

Mutti ha una faccia triste: «Non ho nulla da rimproverare [illegible] miei ragazzi. Li ho visti demoralizzati, dobbiamo saper reagire subito. Anche questo è il calcio, [illegible] può perdere una partita dominata. Dobbiamo rifarci immediatamente, a Roma. Se penso a come ave[illegible] giocato bene nel primo tempo... Insomma l'amarezza [illegible] pro[illegible] grande».

Piero Serantoni

NAPOLI (4-4-2)	0
TAGLIALATELA	6
AYALA	5.5
CONTE M.	6
BALDINI F.	5.5
(41' s.t. CALDERON)	s.v.
SERGIO	6
FACCI	5.5
(11' s.t. ESPOSITO M.)	5.5
LONGO	6
(26' s.t. GORETTI)	s.v.
ROSSITTO	5.5
PEDROS	5.5
PROTTI	6.5
BELLUCCI C.	5.5
All.: MUTTI	5.5

[illegible] (5-3-2)	1
FONTANA	6.5
(1' s.t. PINATO)	6
FOGLIO	[illegible]
ENGLARO	6.5
CARRERA	6
SOTTIL	6.5
BONACINA	6
DUNDJERSKI	6
SGRO'	6.5
(5' s.t. [illegible])	[illegible]
GALLO	6.5
CACCIA	6.5
LUCARELLI	6.5
(30' s.t. RUSTICO)	s.v.
All.: MONDONICO	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: s.t.: 4' Caccia.

Ammoniti: Facci, Englaro, Foglio, Carrera. **Spettatori:** paganti 9.310, incasso 318.255.000, abbonati 24.[illegible], quota abbonati 373.450.000.

B

Il successo sul Genoa e il primo gol in campionato danno nuova carica al bomber del Torino

Ferrante: «Impariamo a vincere fuori»

Vidulich soddisfatto di avere dato fiducia a Souness

TORINO. Il Toro sta finalmente diventando «padrone» del Delle Alpi? Pareggio con il Foggia a parte, ha vinto quattro partite ufficiali su cinque ed è un buon segno visto che, nella passata stagione, il fattore-campo non era certo l'arma in più dei granata. Lo testimoniano i numeri: [illegible] successi, [illegible] pareggi [illegible] sconfitte, 27 gol fatti e altrettanti subiti. Quel Toro sembrava avere [illegible] sindrome di «nessuno è profeta in patria».

Marco Ferrante, che ha ipotecato i tre punti [illegible] il Genoa raddoppiando il gol di Lentini con il suo primo bersaglio in campionato, [illegible] vuole più un Toro bifronte: «In casa, dove possiamo contare su un pubblico straordinario, non ce n'è per nessuno. Ma è fuori che dobbiamo migliorare ed avere la mentalità giusta. Quella mentalità vincente che, nelle prime due partite, ad Ancona e Pescara, ci è mancata. Senza la personalità non si arriva molto lontano».

Non basta la volontà di vincere per centrare l'obiettivo. E Ferrante lo [illegible] bene: «E' importante la determinazione se abbinata all'umiltà [illegible] allo spirito di sacrificio. Bisogna correre per novanta minuti come contro il Genoa. In B, oltre [illegible] quei giocatori che tecnicamente [illegible] grado di fare la differenza, ci vuole gente che "pedala", come insegna il Brescia che [illegible] il torneo scorso grazie anche ai gemelli da corsa, Antonio ed Emanuele Filippini».

Lui, Ferrante, ha già cinque reti all'attivo, [illegible] le quattro realizzate in Coppa Italia, e dice che il Toro può sopperire [illegible] mancanza [illegible] ariete, [illegible] un attaccante di peso, [illegible] l'affiatamento: «Comin[illegible] a conoscerci bene, Lentini, Carparelli [illegible] Ed abbiamo la possibilità di andare a [illegible] tutti [illegible] tre. Lentini si è sbloccato [illegible] il Genoa e il [illegible] non è stato un gran gol casuale ma il frutto di schemi provati in allenamento. Gigi non è solo deputato a crossare ed ha licenza di tirare».

La vittoria scacciacrisi con il Genoa ha restituito morale a tutto l'ambiente e permette a Souness, che si [illegible] un week-end a Londra, di tirare un sospiro di sollievo in attesa di riprendere la preparazione domattina [illegible] Orbas[illegible]. Ferrante la definisce una scossa salutare: «Ora dobbiamo andare a Verona convinti di strappare un risultato utile per poi battere il Venezia a Torino e compiere un bel balzo in avanti in classifica».

Il grave infortunio a Minotti (oggi si deciderà sull'intervento chirurgico al tendine d'Achille destro), che si aggiunge a quello di Cravero, mette il Toro in una situazione di emergenza, [illegible] Ferrante resta ottimista: «Chi li sostituirà sarà sicuramente [illegible]to dal desiderio di dimostrare di essere in gra[illegible] di non far rimpiangere gli assenti».

La società si sta guardando intorno, [illegible] non sembra intenzionata [illegible] tornare subito sul mercato per ingaggiare Rivalta. [illegible] giovane cesenate era stato offerto al Toro in [illegible] e i dirigenti avevano preferito puntare sugli esperti Minotti e Cravero. Ora danno fiducia a Bacci (c'è anche Dorigo capace [illegible] giocare libero) che il presidente Vidulich ritiene un prezioso jolly: «Ha sulle spalle ben sette campionati [illegible] ma divisione. Comunque, sarà Souness [illegible] fare le sue valutazioni per sistemare [illegible] difesa che deve cercare di incassare meno gol, soprattutto quelli evitabili. Forse basta un pizzico di attenzione in più. Nella prima mezz'ora mettiamo sotto tutti gli avversari, poi ci lasciamo trafiggere. Con il Genoa siamo andati un po' meglio».

Anche la fiducia riposta nel tecnic[illegible] in un momento difficile non è stata tradita e Vidulich ne prende atto con legittima soddisfazione: «Dopo appena quattro giornate un grande club [illegible] può pensare di aver sbagliato tutto. E alla fine, la coerenza e il dialogo premiano».

La serie A è il traguardo da raggiungere, ad ogni costo. E, dopo la promozione, Vidulich conferma che il Toro cercherà di essere quotato in Borsa: «E' [illegible] progetto che intendiamo realizzare nell'ar[illegible] di un paio d'anni, quando sare[illegible] nel miglior momento come bilancio e avremo aumentato il nostro valore patrimoniale anche con il "Filadelfia". I recenti contatti con [illegible] Manchester United e il Glasgow Rangers, proprietari degli stadi in cui giocano, sono serviti [illegible] farci imparare il "merchandising" d'oltre Manica e ad approfondire la conoscenza di certi meccanismi dei club che, per primi, [illegible] diventati società a scopo [illegible] lucro. Naturalmente, nell'operazione verranno coinvolti i tifo[illegible] Ma il nostro fine non sarà speculativo. Servirà a potenziare [illegible] rendere sempre più competitivo il Toro».

Bruno Bernardi



Bacci [illegible] Centofanti: il granata è tornato a ricoprire il ruolo [illegible] libero, [illegible] seguito all'infortunio di Minotti

Oggi si decide il destino di Salvemini

Incontro decisivo dell'allenatore con Spinelli Panchina a Maselli in attesa dei nuovi padroni?

GENOVA. Un altro giorno è passato senza che nel Genoa sia cambiato niente. Solo parole, tante, ma nessun fatto concreto. La domenica seguita alla sconfitta dal «Delle Alpi» è stata caratterizzata da lunghe telefonate e vivaci colloqui. Si doveva definire, [illegible] esempio, il destino di Salvemini. Il presidente Spinelli in un primo momento pareva intenzionato [illegible] esonerarlo. Scartato Reja (sconsigliato dal collega Corioni, grande amico del presidente rossoblù), [illegible] mattinata [illegible] contattato a Ginevra, per vie traverse, Vujadin Boskov, dichiaratosi disponibile. Nel pomeriggio, a villa Spinelli, il presidente si riuniva con il dg Landini e [illegible] alcuni giocatori, [illegible] sicuramente Torrente, Ruotolo e Morello. Un franco confronto durato due [illegible] che apparentemente non produceva nulla. Il presidente, dopo avere accantonato l'ipotesi Boskov (soluzione incompatibile con le trattative per la vendita della società), rimandava ogni decisione a questa mattina, quando si incontrerà [illegible] Salvemini («Un appuntamento preso sabato», ha precisato l'allenatore). Due le possibilità: continuare [illegible] Salvemini o affidare temporaneamente la panchina al solito Maselli, almeno fino [illegible] quando non subentrerà il nuovo proprietario.

Queste, infatti, dovrebbero essere ore decisive anche per la vendita [illegible] Genoa. La cordata-Sogliano non ha posto ultimatum [illegible] vuole chiudere in settimana, a maggior ragione dopo avere rivelato [illegible] Spinelli il nome di chi sta dietro la misteriosa «Overseas Limited». Le altre trattative portano a un gruppo rappresentato dall'ex direttore generale [illegible] Parma, Pastorello, e a dei francesi facenti capo a Giancarlo Morelli, un ex calciatore della Sampdoria negli Anni Settanta.

Damiano Basso

I [illegible] DELLA SERIE B

[illegible] 0-1. ANCONA (4-4-2) Dei (1' st Fiorentino); Campione, Altobelli (15' [illegible] Trapella), Monza, Pellegrini; Wilson, Fini, Coppola, Lucidi; Nocera, Martinelli (21' [illegible] Balducci). All. Giorgini. VENEZIA (4-4-2) Gregori; [illegible] Canto, Filippini, Iachini, Luppi; Pavan, Marangon (34' st Zironelli), Miceli, Schwoch (47' Antonioli); Pedone, Gioacchini (15' st Poiesel). ARBITRO: Treossi. [illegible]: pt 37' Dal Canto.

CAGLIARI-FOGGIA 1-1. CAGLIARI (3-5-2) Scarpi; Villa, Zanoncelli, Grassadonia (43' st De Patre); Vasari, Berretta, Sanna (1' st Loenstrup), O'Neill, Macellari; Banchelli, Muzzi. [illegible]. Ventura. FOGGIA (4-3-3) Roma; Bianco, Oshadogan, Matrone, Cozzi; Fiorin, Bettoni, Franceschini; Perrone (35' st Bruni), Di Michele (41' st Artner), Vukoja (47' st Axeldal). [illegible]. Caso. ARBITRO: Serena. RETI: pt 25' Di Michele (F, rigore); st 43' Villa (C).

CASTEL D[illegible] 2-1. CASTEL DI SANGRO (3-5-2) Lotti; Teodorani, Alberti, Longhi; Nunziato (24' st Spinesi), Tresoldi, Bagheri, Pistella (17' st Cristiano), Mignani; D'Angelo, Cesari (25' st Calabro). [illegible]. Jaconi. RAVENNA (3-4-3) Rubini; Bergamo, Mero, D' Aloisio; Gabrieli, Francioso, Buonocore (28' pt Buonocore), Pregnolato (1' st Rinaldi); Masitto (11' st Bertarelli), Rovinelli, Atzori. All. Sandreani. ARBITRO: Strattera. RETI: pt [illegible]' Longhi (C), 23' Mero (R); st 2' Longhi (R, rigore).

[illegible] 1-0. CHIEVO (3-4-3) Gianello; Baccin, D'Angelo, D'Anna; Guerra (39' st Franchi), Zauri, Melosi, Giusti; Rinino, Cerbone (41' st Tentoni), Zanchetta (10' st Marazzina). All. Baldini. REGGIANA (4-5-1) Berti; Cherubini, Galli, Fattori, Grossi; Grimaudo (16' [illegible] Della Morte), Tudisco (35' st Margheriti), Zanetti, Sullo, Carruezzo (29' st Ragnelli); Minetti. All. Oddo. ARBITRO: Ercolino. RETE: st 25' Marazzina.

[illegible] FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Frezzolini; Franchini, Cliterio, Recchi, Di Sauro; Nardi (1' st Manca), Olive, Doga, Frezza; Biagioni (25' st Marzio), Lemme (1' st Palumbo). All. Papadopulo. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Longo, Innocenti, Valentini, Caterino (22' st Stellone); Vendrame (35' st Rossi), Favo, Wome, Russo (34' [illegible] Torma); Paci, Colacone. All. De Canio. ARBITRO: Pin. RETI: st 1' Manca, 11' Biagioni, 18' Palumbo.

PADOVA-SALERNITANA [illegible] PADOVA (4-4-2) Castellazzi; Nicoli (35' st Turato), Cristante, Bergodi, Pergolizzi; Pellizzaro, Seno, Suppa, De Franceschi (12' st Ferrigno); Saurini (17' st Montrone), Comacchini. All. Pillon. SALERNITANA (4-3-3) Balli; Galeoto, Breda, Cudini, Ferrara; Tosto, Ricchetti (21' st De Cesare), Giovanni Tedesco; Giacomo Tedesco (6' st Racchini), Artistico (39' st Kolousek), [illegible] Vaio. All. Rossi. ARBITRO: Paparesta.

PERUGIA-TREVISO 2-1. PERUGIA (4-4-2) Docabo; Tangorra, Matrecano, Mijalkovic (1' st Materazzi), Colonnello; Lombardo, Bernardini (1' Rocco), Emmers, Versavel; Thorninger (9' st Russo), Guidoni. All. Perotti. TREVISO (4-4-2) Falcioni; Maino, Di Bari, Rossi, Margiotta; Leoni (22' [illegible] Boscolo), Bonavina, Pasa (40' [illegible] Pradella), De Poli; Clementi, Fiorio (21' st Soncin). All. Bellotto. ARBITRO: Gambino. [illegible]: pt 4' e 15' Guidoni (P), 27' Clementi (T, rigore).

PESCARA-VERONA 1-1. PESCARA (4-4-2) Bordoni; Lamacchi, Chionna, Zanut[illegible], Mezzanotti; Palladini, Di Già, Moretti, Tisci; Di Giannatale (46' st Arula), Cammarata (31' st Beghetto). All. Viscidi. VERONA (1-3-4-2) Iezzo; Siviglia; Vanoli (23' st Binotto), Giunta, Baroni; Lucci, Manetti [illegible]' st Ghirardello), Giandebiaggi (18' st Italiano), De Vitis; Corini, Aglietti. All. Cagni. ARBITRO: Tombolini. RETI: st 4' Zanutta (P), 22' Aglietti (V).

[illegible] REGGINA (4-4-2) Micillo; Diliso, Giacchetta, Morabito (30' st Monticciolo), Napolitano; Di Sole, Pinciarelli, Sesia, Lorenzini; Perrotta (30' st De Vincenzo), Pasino (38' st Bombardini). All. Colomba. MONZA (5-3-2) Abbiati; Castorina, Saini (30' st Sadotti), Zappella, Crovari, Bisconti; D'Aversa, Masolini, Roberts (30' st Antonelli); Erba, Pietranera. [illegible]. Cagni. ARBITRO: Calabrese. RETI: st 21' Pinciarelli. ESPULSO: 22' st D'Aversa (M).

[illegible] 2-1. TORINO (3-5-2): Casazza; Mercuri, Minotti (4' st Bacci), Maltagliati; Carparelli, Asta, Tricarico, Bonomi, Dorigo; Lentini, Ferrante (43' [illegible] Foglia). All. Souness. GENOA (4-4-2): Ielpo; Nicola, Corrado, Giampietro, Lombardi; Ruotolo, Bortolazzi, Rutzittu (34' st Pisano), Centofanti; Nappi (20' st Pagliarini), Giampaolo (12' st Ricchiuti). All. Salvemini. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 15' Lentini (T), 27' Ferrante (T); st 40' Pisano (G). ESPULSO st 36' Bortolazzi (G).

Il Venezia non sbaglia un colpo

Passa ad Ancona, due punti sulle seconde

ANCONA. Sempre più in alto. Novellino [illegible] tutto ed il Venezia allunga il passo. Passa ad Ancona con la forza dei grandi [illegible] dei furbi. In classifica porta così a due i punti [illegible] vantaggio sulle seconde: la Fidelis Andria che ha travolto (3-0) la Lucchese; il Perugia (2-1 al Treviso) e il Chievo (1-0 alla Reggiana).

E' sicuramente una squadra di categoria superiore, questo Venezia. Non spreca niente, i suoi uomini corrono come forsennati, chiudono in ogni parte del campo e si rendono pericolosi soprattutto in contropiede.

Dall'altra parte c'erano, [illegible] giusto ricordarlo, i «resti» dell'Ancona, sorpresa ad inizio campionato. Il tecnico Giorgini [illegible] dovuto inventare la formazione, alla vigilia del match più difficile. Doveva fare a meno di cinque titolari, del portiere Cesaretti, di Tentoni, di Briaschi, di Bresciani e del centrocampista capitano Carrara. Cinque titolari, che non [illegible] potevano sicuramente regalare ad [illegible] formazione come quella veneziana, arrivata ad Ancona col morale alle stelle, prima in classifica.

Un primato mantenuto giustamente per quello che ha fatto vedere contro i dorici di Giorgini. I locali hanno comunque [illegible] la botta almeno per i 40 minuti iniziali, controbattendo colpo [illegible] colpo, anzi pressando in tutte le parti del campo. Poi, al 38', il gol di Dal Canto in seguito [illegible] un calcio di punizione [illegible] due (con la sfera che [illegible] passata sotto la barriera dell'Ancona) «bruciando» l'incolpevole Dei. Anche lui del resto esordiente in serie B in sostituzione di Cesaretti.

Dei, tra le altre cose, [illegible] infortunava sul finire del primo tempo e l'Ancona doveva rinunciare anche al suo portiere [illegible] riserva ed inserire il giovane Fiorentino, titolare della squadra Primavera. Il ragazzino non [illegible] scomponeva ed era proprio lui in definitiva ad evitare [illegible] tracollo nel secondo tempo.

Contro un Venezia che continuava a dettare legge l'Ancona ci ha provato con il cuore, ma sicuramente non poteva arrivare a tanto, [illegible] alla fine il risultato resta quello che doveva essere, cioè la vittoria scontata del Venezia anche [illegible] l'Ancona recrimina per un pizzico di fortuna che poteva tramutarsi in gol al 28' del secondo tempo quando un pallone calciato da Lucidi [illegible] stato trattenuto sulla linea dal portiere Gregori impegnato solo in questa occasione.

[illegible]ello Pistelli

SERIE C1

Ancora senza vittorie i grigi fermati sul proprio campo (0-0) dal Brescello

Alessandria generosa, ma non basta

Ultimo match per Avallone, ceduto alla Nocerina

ALESSANDRIA. Grigi [illegible] all'asciutto in fatto di vittorie. Contro il Brescello, l'Alessandria, pur giocando con grande generosità e temperamento, soprattutto nel primo tempo, non [illegible] andata oltre il nulla di fatto. Quella di ieri è stata l'ultima partita in maglia grigia del capitano Salvatore Avallone che, dopo 137 presenze dal '92 ad oggi, passa alla Nocerina (girone B della C1).

Alessandria in attacco all'8'. Vivani [illegible] Fantini che smista per Gasparini fermato fallosamente da Del Piano: la punizione [illegible] ha alcun esito. Gran movimento in campo da parte delle due squadre ma scarse azioni da rete. Occasione per i padroni di casa al 20': scambio Gasparini-Orocini che mette in [illegible] per Vivani che, al momento del tiro, [illegible] anticipato in angolo da Del Piano.

Il Brescello non arriva quasi mai dalle parti di Lazzarini anche per l'ottima giornata di Ferrarese, Lizzani e Giannoni oltreché del libero Bellini. E i grigi ripartono in avanti. Al 39' [illegible] iniziativa [illegible] Avallone, palla per Fantini che centra lungo; recupera Orocini che crossa e Gasparini di [illegible] impegna a terra Di Sarno. E' il momento migliore dell'Alessandria. 44': traversone dalla destra di Ferrarese e Gasparini, bene appostato in area, gira a rete di testa [illegible] la palla incoccia la base del palo con Di Sarno immobile.

Ripresa in tono minore. Al 10' Fantini impegna Di Sarno con un tiro «sporco». Gli emiliani replicano sei minuti più tardi con Albieri [illegible] Lazzarini fa buona guardia. Il Brescello [illegible] rende pericoloso al 28': cross [illegible] Corti e Bertolotti [illegible] tuffo costringe Lazzarini [illegible] una pronta deviazione [illegible] angolo. 36': Notaristefano, subentrato [illegible] Biagianti, manda, su punizione, il pallone sotto [illegible] traversa ma Di Sarno [illegible] un gran balzo smanaccia in angolo. Finale tutto [illegible] favore dei grigi che sfiorano ancora il gol al 43' [illegible] bolide di Orocini sull'esterno della rete.

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Ferrarese, Giannoni; Biagianti (31' st Notaristefano), Lizzani, Bellini; Vivani, Avallone, Fantini (39' st Balesini), Orocini, Gasparini. **Brescello:** Di Sarno; Campana, Terrera; Vecchi, Del Piano, Corti; Oldoni, Franzini, Borgobello (19' st Cortellazzi), Bertolotti, Facciotto (12' st Albieri). **Arbitro:** Mariani.

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Dopo la prestazione di Genova, Del Piero e Montero rischiano nella trasferta di Coppa

Juve, non basta SuperPippo

A Manchester con clamorose novità?

TORINO. Inzaghi disse che la Juve avrebbe lanciato da Genova un messaggio al campionato. E adesso, che bisogna interpretare quel segnale, Superpippo [illegible] [illegible] tiene alla larga come il marinaio che vede la tempesta: dovrebbe ammettere che l'Inter [illegible] il Parma possono sorridere se la vera Juve è quella che ha pareggiato con la Samp?

Sono concetti sgradevoli, paure da tenere nel cuore insieme [illegible] alla delusione di trovarsi in una squadra che non gli offre più di quanto gli dava l'Atalanta [illegible] il [illegible] gioco provinciale: cinque palloni in due trasferte e uno, quello del gol di Marassi, glielo ha concesso l'errore di Ferron più che il cross di Dimas. «Ci sono partite in cui corri [illegible] non vedi una palla che sia uno - dice Inzaghi -. A me invece un paio di occasioni arrivano sempre persino nelle prestazioni più negative: è per questo che ho fiducia, tre gol in quattro partite sono [illegible] media migliore dell'anno scorso. Non [illegible] lamento. Mi arrabbio solo quando vedo episodi come a Genova, dove mi hanno fischiato due fuorigioco inesistenti [illegible] mi hanno pure ammonito». Potrebbe dire altro? Forse no. E la presenza discreta del team manager juventino renderebbe conciliante un'intervista di Sgarbi, immaginate la conver[illegible] di un ragazzo quieto come Inzaghi. L'ultima delle [illegible] intenzioni è di aggiungere rogne in un momento delicato.

Tiene stretti i tre gol [illegible] se la gode: «In fondo - dice - [illegible] domenica battiamo la Fiorentina restiamo agganciati all'Inter che non so come se la caverà contro la Lazio». Ad agosto nacquero molte polemiche perché Superpippo non è l'attaccante che lavora per la squadra [illegible] alla Juve si erano abituati [illegible] questo. [illegible] gol decisivi contro il Lecce [illegible] la Samp dimostrano che non era lui l'errore ma lo è probabilmente [illegible] contorno che ha perso potenza [illegible] quando affronta le avversarie più toste (non il Feyenoord o il Brescia che becca subito [illegible] gol) fatica.

Una bruttissima Juve. Indecifrabile anche il giorno dopo. «Persino negli anni dello scudetto siamo incappati in giornate come questa. La considero una ricorrenza», dice Lippi. [illegible] uomini del marketing sempre [illegible] cerca di idee remunerative inventeranno «Juvindecentus», [illegible] giornata delle brutture bianconere e l'archivieremo lì. Ma il famoso segnale che si attendeva da Genova non [illegible] [illegible] che [illegible] liquidi [illegible] le battute. Lippi, nel chiuso dello spogliatoio, non l'ha fatto. Non lo hanno convinto molte cose [illegible] medita qualche cambiamento per la partita [illegible] Manchester dove sono a rischio il primo posto del girone e la qualificazione sicura [illegible] Champions League. «Un match importante contro la squadra inglese più fantasiosa e che ha dominato gli ultimi anni - ricorda -. Proveremo a vincere [illegible] l'anno scorso sebbene il passaggio del turno non si consumi in una sera, come non lo è stato per l'Italia che ha battuto l'Inghilterra a Wembley ma deve ancora giocarsi la qualificazione al Mondiale».

Manchester per dimenticare Genova. Ci sono altri messaggi da spedire, qualcuno magari [illegible] criptato. «Non ho ancora deciso la formazione, potrebbero esserci cambiamenti», annuncia Lippi e non si riferisce a quello, sicuro, di Di Livio che sconterà la squalifica. Il momento buio di Montero e l'esibizione sconcertante di Del Piero [illegible] Marassi lasciano spazio anche alle ipotesi più clamorose. Il Talentino l'anno scorso decise con un rigore la partita dell'Old Trafford [illegible] dopo una settimana segnò la rete in Coppa Intercontinentale [illegible] Tokyo, fu il momento più esaltante della sua stagione. E Montero, [illegible] detta di Lippi, è dispiaciuto «ma non depresso per l'espulsione con la Samp, anche [illegible] il ragazzo è molto sensibile e non si lascia scivolare le cose addosso». Altri tempi, soprattutto per l'uruguaiano che non è tornato nella condizione son[illegible] dello scorso anno e tutta la difesa ne patisce. Così come Del Piero condiziona, nel bene e nel male, il gioco d'attacco della Juve. Una prestazione fallimentare come quella di Genova non si può ridurre alle insufficienze di due giocatori. Ma se Lippi stesse pensando alle soluzioni d'emergenza?

Marco Ansaldo



Per il nuovo bomber bianconero Pippo Inzaghi mercoledì a Manchester sarà una serata importante: [illegible] [illegible] gol dipende molto del cammino europeo della Juve in Champions League

I RIVALI

CLUB [illegible] E [illegible]

I Reds a caccia d'Europa

Per rinverdire i trionfi di Charlton

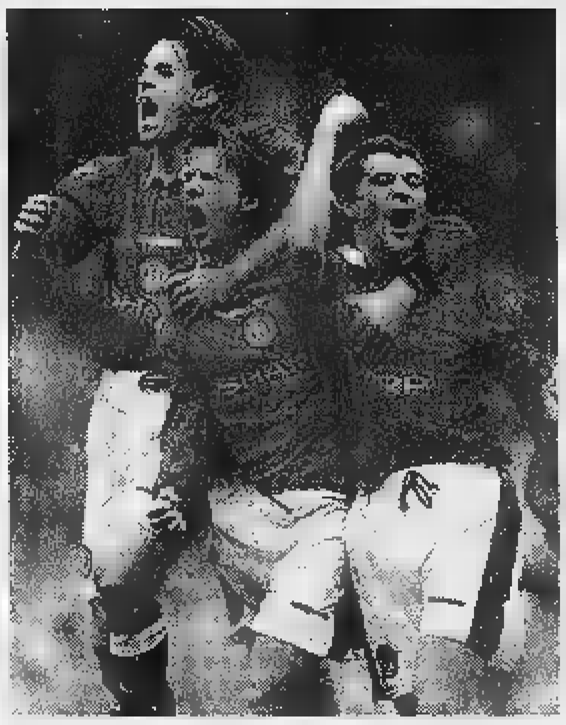
LONDRA. Se è vero che ormai viviamo tutti nel villaggio globale, allora [illegible] Manchester United è senza dubbio l'esempio migliore, a livello sportivo, [illegible] questo mondo senza frontiere. La società inglese, oltre a [illegible] la più ricca, è anche la squadra più famosa al mondo. Parlano le cifre: 57 siti Internet (9 dedicati a un giocatore che non c'è più: Cantona), club di sostenitori [illegible] 146 Paesi e centinaia di migliaia di abbonati, [illegible] ogni angolo del mondo, alla rivista ufficiale del club (solo in Malaysia 30 mila). Eppure [illegible] tratta di una società che aspetta da 30 anni di riconquistare il massimo trofeo europeo: l'unica Coppa dei Campioni risale al 1967-68, con Charlton [illegible] Best.

Per la Red Tribe, la tribù rossa dei sostenitori, è questa la priorità numero uno: vincere a livello europeo. Già, perché il quinquennio d'oro [illegible] tecnico Alex Ferguson ha portato [illegible] bacheca quattro scudetti [illegible] due Coppe d'Inghilterra, ma [illegible] sul fronte europeo e questo, per la tribù rossa, è inaccettabile. Ferguson lo sa benissimo: «Siamo cresciuti, abbiamo vinto in casa, ora dobbiamo dimostrare di essere vincenti anche a livello europeo - spiega l'allenatore scozzese -. Non abbiamo paura di [illegible]suno, ma adesso, alle parole devono seguire i fatti». Per l'ennesima scalata ai vertici europei, Ferguson ha a disposizione un organico giovane e brillante, frutto di una politica giovanile lungimirante e pure controcorrente, [illegible] si pensa che nel dopo-Bosman le maggiori squadre europee hanno preferito puntare sugli stranieri. Al Manchester invece i campioncini in erba hanno trovato spazio: [illegible] Giggs a Beckham, [illegible] Butt [illegible] Scholes ai fratelli Neville, sei undicesimi dei titolari son cresciuti in casa.

Dopo l'addio di Cantona, il leader [illegible] chioccia della squadra che affronterà la Juve è [illegible] danese Schmeichel, già eletto miglior portiere del mondo. Mercoledì, i centrali saranno con ogni probabilità Pallister, stopper potente ma elegante che vanta 23 presenze in nazionale, e [illegible] velocissimo norvegese Berg. Sulle fasce Ferguson sceglierà due tra i nazionali inglesi Gary e Phil Neville (più esperto e grintoso il primo, più tecnico e veloce il secondo) e il solido irlandese Irwin. L'assetto del centrocampo dipenderà molto dalla disponibilità del capitano Roy Keane, incontrista tanto dotato quanto imprevedibile. Ferguson lo ha definito «il miglior centrocampista di Premier Legue [illegible] forse d'Europa», ma ultimamente il focoso irlandese si [illegible] segnalato più per i suoi scatti d'ira che [illegible] per gli scatti in profondità. Keane racconta che a volte, durante la gara, vede di fronte a sé [illegible] nebbia rossa che gli [illegible] perdere la testa. Il risultato: cartellino gialli e rossi [illegible] iosa, risse, guai con la polizia. Ma Keane è in forse: sabato col Leeds [illegible] è infortunato in [illegible] tackle.

Se Keane non dovesse farcela, al centro giocheranno i giovani leoni Butt (un settepolmoni tuttofare) [illegible] il golden boy Beckham. Sulla sinistra, [illegible] attende il recupero del raffinato dribblatore gallese Giggs. Altrimenti [illegible] pronto il geniétto Scholes, giustiziere dell'Italia al Tournoi de France, con il ceco Poborsky [illegible] destra. In avanti, Sheringham, compagno di Shearer in nazionale, verrà schierato qualche metro indietro rispetto al guastatore norvegese Solskjaer, soprannominato «l'assassino con la faccia d'angelo».

[illegible]ele Marcotti



Beckham festeggiato da Keene (a destra) e P. Neville

IL [illegible] [illegible]

Sulle spalle l'eredità di Cantona

LONDRA. Contratti pubblicitari da 5 miliardi l'anno, punto fermo in nazionale, [illegible] Spice Girl (la bruna Victoria) come compagna, la maglia di Cantona sulle spalle: David Beckham sembra avere già avuto tutto dalla vita. A soli 22 anni. E' il più amato dagli inglesi, per [illegible] compagni [illegible] [illegible] modello, per gli sponsor una macchina da soldi. Cresciuto nel magico vivaio del Manchester United, Beckham [illegible] stato gelosamente protetto [illegible] tecnico Alex Ferguson, terrorizzato dall'idea di bruciarlo. Tecnicamente fortissimo con entrambi i piedi, [illegible] è col destro che sfodera le sue tipiche cannonate, incubo dei portieri di Premier League. L'anno scorso, 7 gol su [illegible] sono arrivati da fuori area, e lasciarlo avanzare indisturbato oltre la tre quarti è un er[illegible] che [illegible] paga a [illegible] prezzo. Dispone anche di un'ottima visione di gioco, cogliendo soprattutto gli inserimenti dei compagni. Bel fisico (alto 1,80), si fa valere anche in fa[illegible] difensiva con interventi alla Maldini.



Dal campionato all'Europa: la capolista va a Neuchâtel col morale alle stelle

Moratti: bravo Simoni

«Quest'Inter cresce in personalità»

MILANO. Gli indizi crescono. Siamo già a quattro, sette se consideriamo le Coppe. Sette vittorie dell'Inter in altrettante partite. L'ultima a Lecce, con cinque gol e tre pali, quanti ne aveva colpiti la Fiorentina nella sua anabasi a [illegible] Siro. Massimo Moratti si è [illegible] un week-end televisivo a Forte dei Marmi: sabato, un tempo di Sampdoria-Juventus, e poi tutto quel ben di Dio all'ora di cena, dal cuore del Salento; ieri, la prodezza di Arturo Di Napoli, [illegible] dei suoi pupilli, interista di passaggio a Vicenza, fatale al Milan, sempre più lontano, sempre più in crisi.

[illegible] presidente non sta più nella pelle: «E' troppo presto per dire male del Milan. Capello non credeva nella nostra fuga. Noi, comunque, siamo stati di parola e gli abbiamo battuto il Lecce. Purtroppo, non è servito... Scherzi a parte. Ritornando all'Inter, mi sono proprio divertito. Fatta la tara (la modestia del Lecce, le due espulsioni), ho colto progressi non trascurabili. Un po' più di ordine sul piano del gioco. E a livello di personalità, meno montagne russe, salvo dieci minuti di baraonda sul due a uno. Ho telefonato a Simoni. Pane al pane: gli ho detto bravo. Con la Fiorentina, ci aveva salvati il carattere, e qualche altro [illegible] A Lecce, altra [illegible].

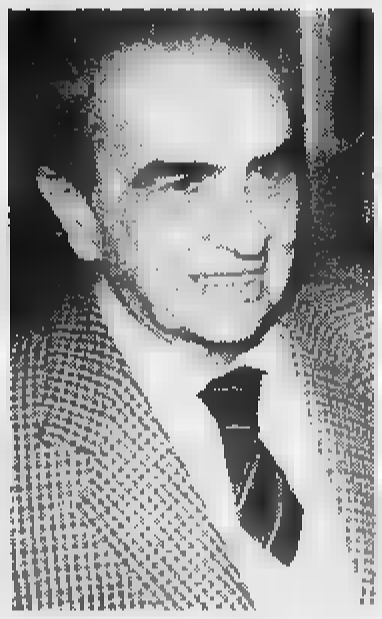
Moratti si gode il primo posto senza conferirgli significati epocali: «A questo punto della stagione, tutte le squadre hanno dei problemi. Certo, il Milan attraversa [illegible] periodo psicologicamente delicato e ne ha più di noi. L'importante, ecco, è mettere fieno in cascina. Della sfida di Marassi, ho seguito in tv il primo tempo. Mi ha colpito la Sampdoria, assolutamente stratosferica. Quanto al Parma, il primo a parlare [illegible] scarto eccessivo è stato Ancelotti. L'Inter più bella rimane quella di Bologna. Sono felice per Simoni, che dopo i passi falsi di Roma e Madrid avevo solennemente bacchettato. Simoni ha la pazienza di un frate, e di calcio [illegible] capisce, e come. Episodica può essere, al massimo, [illegible] vittoria. Viceversa, quattordici gol in quattro partite non saranno mai un caso».

Ronaldo & Djorkaeff, quattro reti a testa. «Fuoriclasse assoluti - s'impenna il presidente -. Possono, e devono, crescere. Saranno sì e no al quaranta per cento. I loro gol non [illegible] mai banali. Mi ha molto divertito il tiro di [illegible]naldo, quello che è carambolato da un palo all'altro. La forza dell'Inter è l'attacco, del quale Simoni sta spremendo il meglio». Il bello è che, per Sandro Mazzola, Ronaldo [illegible] ancora poche munizioni in rapporto al suo abbagliante repertorio: «Ronaldo gioca in un certo modo, sempre sul filo del fuorigioco. Non appena [illegible] arretra un po', [illegible] sono mai meno di tre i dif[illegible] che [illegible] vergono su di lui. I compagni devono farci l'occhio: quando è in linea con l'ultimo uomo, non si fidano, hanno paura del guardalinee; e quando viene loro incontro, lo vedono accerchiato e, magari, cambiano idea, battono altri sentieri».

Il silenzio stampa continua. Porta bene. Moratti sorride: «Siamo appena alla quarta giornata. Non mi illudo, [illegible] piano piano la squadra comincia ad avere una sua precisa, e gradevole, fisionomia. Non rinuncia mai. Riesce sempre a far fronte alle emergenze, alle difficoltà, alle imboscate. Nove reti in due trasferte mi sembrano un bilancio molto gratificante. E anche in difesa ho notato più tranquillità nei disimpegni». Se l'Inter fosse già quotata in Borsa, chissà dove sarebbero schizzate [illegible] azioni dopo l'abbuffata di sabato.

Moratti, per ora, si accontenta di tutt'altre [illegible]. Il calendario non dà tregua. Ieri, il rientro [illegible] Lecce e, in serata, il ritiro ad Appiano. Domani, rivincita Uefa a Neuchâtel. Domenica, la Lazio: un altro esame. Il popolo è in calore. Moratti accarezza Ronaldo: cinque partite ufficiali, cinque gol, una traversa, due pali, il record degli abbonamenti, il primo posto in classifica. E quel Milan a meno dieci, semplicemente romanzesco.

Roberto Beccantini



Prisco, vicepresidente dell'Inter, è sempre acido verso il Milan: «Un consiglio a Berlusconi per far uscire il Milan dalla crisi? Rinunci alla presidenza, soffrirà di meno».

LAZIO

Grazie al 4-0 dell'andata

[illegible] per le [illegible] ed in [illegible] la [illegible] Boksic-Signori

ROMA. Arriva l'Uefa ed è l'occasione per far chiarezza. Dopo il ko di Empoli e la vittoria rocambolesca sul Bari, Eriksson è alla resa dei conti. Non può star fuori Nedved, e come si fa a lasciare in panchina Signori? Il tecnico approfitta del ritorno con il Guimares (battuto 4-0 all'andata) per dare spazio a chi non giocherà domenica a Milano. In campo anche Negro (ko Favalli, doppia distorsione), ci saranno novità a centrocampo con Rambaudi, Marcolin e Venturin (Almeyda è a casa per lutto) e in attacco. Potranno sfogarsi Boksic e Signori. L'idea è che con l'Inter ci sarà il 4-4-2 con Fuser, Almeyda, Jugovic e Nedved. Davanti, Mancini e Casiraghi. Se così andranno le cose si profila un caso Signori. Il capitano segna sempre e nei match che contano non è mai tra gli undici. Ma fino a quando reggerà la sua pazienza? Forse fino alla prima sconfitta. **[p. ser.]**

SAMPDORIA

Menotti non è tranquillo

[illegible] i [illegible] di Bilbao [illegible] spaventano [illegible] più»

GENOVA. In casa Samp, la delusione per la mancata vittoria con la Juve ha lasciato il posto alla tensione per il ritorno di Bilbao. Menotti ha diretto ieri un leggero allenamento, alternando preoccupazioni e speranze: «Se giocassimo oggi, non potrei mettere insieme 11 uomini. Mi preoccupano Mannini, Boghossian, Veron e Montella, acciaccati. Troppe gare ultimamente, non vorrei che la stanchezza ci condizionasse. Una Samp in salute non teme nessuno, una Samp stanca deve aver paura anche del Bilbao. In Spagna [illegible] attesi da una dura prova, ma se riusciamo a segnare un gol subito, tutto diventa possibile». Stamane rifinitura, nel pomeriggio partenza per i Paesi Baschi.

Il San Mamés è annunciato in pessime condizioni e Menotti ha deciso di annullare la seduta-sopralluogo che di solito si sostiene alla vigilia. **[d. b.]**

UDINESE

Aria di riscatto dopo il ko

Zaccheroni è sicuro: [illegible] energie elimineremo il Widzew»

UDINE. Preoccupato sì, allarmato no. Questo il pensiero di Zaccheroni tra il ko di Parma e il difficile ritorno con il Widzew Lodz. L'Udinese sembra avere bene assorbito le [illegible] pappine di sabato. «Abbiamo giocato alla pari [illegible] il Parma per 80 minuti», ha commentato Zaccheroni che ha poi caricato i suoi: «Dobbiamo recuperare le energie e gettare in campo ogni risorsa nervosa contro una squadra temibile in contropiede. Non sarà una gara facile, [illegible] la vera Udinese può passare il turno». Domani non saranno disponibili Gargo (in recupero dopo l'infortunio dell'anno scorso), Orlando e Genaux, vittime di stiramenti. La squadra titolare dovrebbe essere la stessa dell'andata. Oggi alle 15 sbarcheranno a Ronchi i polacchi di Lodz che, alle 18, sosterranno un training al «Friuli». Per le 20 è prevista la conferenza stampa dei due tecnici. **[f. f.]**

[illegible]

Parma contro il Galatasaray

Crespo: [illegible] seguire l'esempio di [illegible] per [illegible]»

PARMA. Scatta [illegible] l'operazione Galatasaray. I 4 gol all'Udinese hanno riportato entusiasmo. Crespo, 3ª rete in campionato, dichiara: «Sono più tranquillo, mi esprimo come nel '96-'97. L'assist per Maniero conta più del gol. Ma il Parma non è solo Crespo, credo che oggi Sensini sia il giocatore più importante. Lavora per gli altri, non si tira mai indietro. Un esempio. Con i turchi match già decisivo, batterli dipenderà solo da noi». Per il debutto al Tardini in Champions League, Ancelotti sostituirà lo squalificato Benarrivo con Mussi. Non desta preoccupazione la salute di Chiesa. La situazione dei diffidati è invece pesante: Sensini, Crespo, Chiesa, Thuram, Cannavaro e Crippa. E il prossimo turno offre il Borussia [illegible] l'ex Scala. Il punto racimolato a Praga è piccolo al confronto con i problemi che il girone potrebbe presentare. **[f. b.]**

CALCIO FLASH

■ [illegible] **NO.** Il Feyenoord ha perso 2-0 in [illegible] del Gröningen ed è 5° in classifica, il Kosice ha pareggiato 1-1 col Ruzomberok: entrambe sono avversarie della Juve in Champions League. Il Galatasaray, che mercoledì affronta il Parma, ha travolto 4-1 il Sekerspor.

■ **BENE IL GUIMARAES.** Nel campionato portoghese (5ª), il Vitoria Guimaraes, avversaria in Uefa della Lazio, ha battuto 2-0 il Farense.

■ [illegible] **PASSA.** In Spagna l'Athletic Bilbao, che domani ospita la Samp (Coppa Uefa), ha pareggiato 0-0 in [illegible] del Salamanca.

■ [illegible] **FERMO.** Rizzitelli starà fermo 20 giorni (lesione a un ginocchio) e non ci sarà in Bayern-Ifk Göteborg (Champions League).

■ **RAVANELLI SPARA.** Ravanelli, ora al Marsiglia, spara sugli inglesi: «Da giocatore Robson era un duro, come tecnico è morbido. Il Middlesbrough non è una grande squadra perché allenata da dilettanti. Se Robson fosse stato più forte avremmo vinto il campionato».

■ [illegible] **BORUSSIA DEMOTIVATO.** Scala dopo il terzo ko: «Il Borussia è appagato dal successo in Champions League, non ha più stimoli». Anche i tifosi criticano la squadra.

■ [illegible] Due gol di Vieri nell'Atletico Madrid fermato dal Celta (3-3) nel campionato spagnolo. Ora l'Atletico è [illegible] (p. 8).

■ **RISSA [illegible] AUTOGRILL.** Rissa fra ultrà del Lumezzane (C1) e della Pro Patria (C2) in un autogrill a Desenzano sulla Mi-Ve. Andavano rispettivamente a Carpi e Mestre. Feriti tre fans del Lumezzane.

■ [illegible]. Dopo Juve Stabia-Turris a Castellammare di Stabia la polizia ha lanciato lacrimogeni e caricato gruppi di ultras delle due squadre: molti danni ad auto e vetrine, ma nessun ferito. Arrestato però il 60enne Aldo Di Nocera, pensionato, che aveva lanciato dal proprio balcone un vaso e una bottiglia pieni d'acqua per far fuggire i facinorosi che gli stavano danneggiando l'auto, sfiorando invece alcuni [illegible]



Nel G. P. del Lussemburgo settima vittoria di Villeneuve che mette le mani sul Mondiale

I sogni della Ferrari svaniscono al via

Schumi «tradito» dal fratello

ADENAU
DAL NOSTRO INVIATO

Brilla la stella di Jacques Villeneuve sul Mondiale di F1. [illegible] canadese supera largamente Schumacher in classifica e compie un passo decisivo verso il titolo. Al pilota della Williams che ieri si è aggiudicato il primo G. P. del Lussemburgo, conquistando la sua settima vittoria stagionale, basterà infatti fare [illegible] solo punto più del pilota tedesco nella prossima gara, fra due settimane a Suzuka, per fregiarsi del casco iridato.

Bravo Villeneuve che ha già dominato negli Stati Uniti in Formula Indy, ma anche baciato dalla [illegible] favorevole. Ieri il [illegible] grande rivale della Ferrari non è uscito indenne dalla prima curva, mentre Hakkinen [illegible] Coulthard, che lo precedevano da lontano quando la [illegible] [illegible] già oltre metà della sua durata, sono stati clamorosamente costretti a [illegible] abbandono quasi simultaneo per il cedimento dei motori Mercedes delle loro McLaren.

Ma [illegible] [illegible] vittima della giornata è stato proprio Schumi. Vittima, Michael, di [illegible] episodio che si potrebbe definire, seppure solo sul piano agonistico, un «dramma familiare», un incidente che non ha precedenti nella storia dell'automobilismo, almeno a questi livelli. A centrare la Ferrari del [illegible]lota di Kerper [illegible] stato il fratello minore Ralf. Accecato dalla rivalità col compagno di squadra Fisichella, il giovane Schumacher non ha badato a spese nella prima curva [illegible] si è infilato brutalmente fra la Jordan dell'italiano e la vettura di Maranello. Per evitare lo scontro Fisichella si [illegible] spostato sulla destra ma le due monoposto si sono toccate e Ralf è letteralmente volato sulla Ferrari del fratello. Una collisione violenta che ha mandato Michael fuori pista sulla terra. Schumi [illegible] cercato di rientrare, ma s'è [illegible] conto che sulla rossa qualcosa [illegible] funzionava più, è andato dritto alla chicane ed è poi rientrato mestamente ai box, costretto ad abbandonare con la sospensione anteriore destra piegata.

E' andata molto meglio, anche in questo senso, al canadese della Williams. Superato al [illegible] da Coulthard (lo scozzese ha avuto una partenza rabbiosa dalla sesta posizione), Villeneuve ha frenato alla prima curva con leggero anticipo [illegible] [illegible] stato [illegible] sua volta centrato dalla vettura del compagno di squadra Frentzen.

Ma, anche [illegible] questo caso, Jacques protetto da un angelo custode (sarebbe il [illegible] di dire che lassù qualcuno lo ama...) ha avuto [illegible] meglio. Frentzen per il colpo ha perso la presa sul volante e con la mano ha schiacciato la levetta che fa spegnere [illegible] motore ed ha perso parecchi posti. Le due vetture hanno resistito benissimo [illegible] così il nuovo leader del Mondiale ha potuto attendere che gli eventi lo favorissero, con il doppio ritiro delle vetture anglo-tedesche.

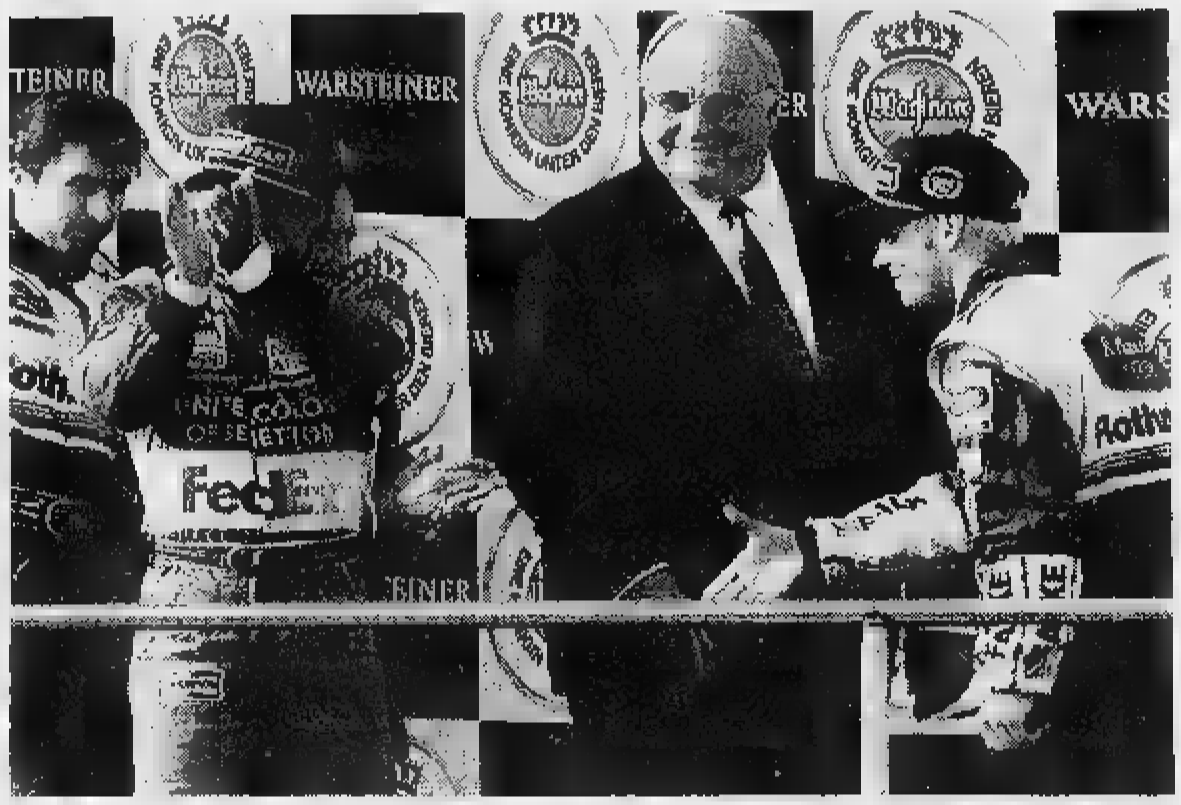
A questo punto, salvo miracoli, le speranze della Ferrari [illegible] di Schumacher sono ridotte al lumicino. La cronica mancanza di competitività delle F310B in qualificazione e il mancato apporto di Irvine alla squadra, soprattutto nelle ultime gare, hanno offerto [illegible] Villeneuve, su un piatto non d'argento ma d'oro, la possibilità di avvantaggiarsi. In tre corse Jacques ha rosicchiato 20 punti a Michael. Troppi anche per [illegible] [illegible] come il tedesco.

Da otto gare, da quando [illegible] andato in testa al campionato, Schumi [illegible] Maranello sognavano di concludere la stagione con il titolo. Se questo [illegible] era l'obiettivo all'inizio dell'anno, lo era diventato, grazie anche [illegible] un avvio difficoltoso da parte di Villeneuve. Purtroppo, per [illegible] Ferrari, il canadese [illegible] la Williams sono tornati alla ribalta prepotentemente. E chi avrebbe potuto fare [illegible] arbitro nella sfida iridata, come ieri nel [illegible] della McLaren, alla fine non ha avuto alcun peso. Del [illegible] [illegible] sono le corse d'auto, come tutto lo sport, [illegible] chi [illegible] primo al traguardo. Certo che se Schumacher non fosse stato sovente intruppato nel [illegible] del gruppo o comunque non abbastanza avanti nello schieramento, la storia forse sarebbe andata diversamente. Obbligato a forzare per guadagnare posizioni al via, anche Michael [illegible] costretto a rischiare. Se poi trova un fratello irriguardoso sulla sua strada, questo è un altro conto.

Cristiano Chiavegato

Il canadese favorito anche dai ritiri di Hakkinen e Coulthard





E' festa sul podio con Frentzen, Alesi, Kohl e Villeneuve (a lato) Sopra, Irvine: tradito [illegible] [illegible]

Il vincitore: un finale tra noia e paura

«A Suzuka, un punto più di Michael e il gioco è fatto»

ADENAU. Mai [illegible] un Villeneuve così felice. Sprizza gioia da tutti i pori il canadese con i capelli biondi ossigenati. [illegible] dice subito: «Quando ho visto sullo schermo tivù gigante posto prima dell'ultima curva che Schumacher ai box usciva dalla Ferrari, ho capito che [illegible] la mia giornata». Il pilota della Williams non nasconde ormai di essere vicinissimo al titolo. «Ho fatto i conti, in Giappone mi basterà prendere un punto più [illegible] Michael e il gioco sarà fatto. La pista di Suzuka [illegible] piace e [illegible] convinto che la nostra vettura là sarà molto, molto competitiva».

Jacques spiega la sua gara: «Ho preso una partenza media [illegible] credevo di poter essere da solo nella scia di Hakkinen. Con grande sorpresa mi sono trovato Coulthard di fianco. Poiché era un gruppo selvaggio, non potevamo stare tutti nella stessa traiettoria, mi [illegible] spostato a destra dove ho incontrato Frentzen. Le nostre Williams [illegible] sono toccate, ma per fortuna nessuno dei due ha riportato danni. [illegible] McLaren in ogni c[illegible] erano imprendibili. Al via sembravano dei razzi [illegible] poi non avrei potuto raggiungerle».

[illegible] nordamericano trova strano il comportamento delle vetture di Ron Dennis: «Sono sicuro che avevano più benzina di noi nel serbatoio eppure sembravamo fermi. Quando hanno rotto [illegible] motore [illegible] sono trovato in testa alla gara con [illegible] vantaggio enorme. Il mio problema era quello di mantenere la concentrazione. A un certo punto ho rallentato talmente che ai nostri box si sono preoccupati. Mi hanno comunicato di fare un giro veloce per vedere se tutto funzionava bene. Ho eseguito il consiglio [illegible] quindi ho nuovamente preso un ritmo tale [illegible] rimanere in sicurezza».

Il nuovo leader della classifica non nasconde di essersi persino annoiato nella parte conclusiva della corsa: «Quando [illegible] c'è battaglia, ti [illegible] da dormire. Allora pensi a mille cose, senti i rumori del motore [illegible] della vettura che normalmente non avverti. E allora ti prende la paura. Mi sono ricordato quando a Imola avevo avuto [illegible] problema alle sospensioni. Così abbiamo deci[illegible] di fare ancora un pit-stop per cambiare le gomme, per controllare che [illegible] fosse in ordine. Certo le nostre vetture sono anche molto robuste».

Oggi Villeneuve sarà g[illegible] sulla pista di Magny Cours dove diverse scuderie prepareranno la trasferta [illegible] Giappone. E Jacques conta le ore che lo separano dalla conquista del titolo, quello che [illegible] sfuggito [illegible] [illegible] padre Gilles con la Ferrari.

Ercole [illegible]mann

Ryder Cup, grande impresa del campione bergamasco che supera Woods

Rocca, è lui il vero Fenomeno

Trascina l'Europa alla vittoria sugli Stati Uniti

SOTOGRANDE. Doveva essere la Ryder Cup di Tiger Woods, il Fenomeno, la leggenda nera del golf del Duemila, e degli Stati Uniti: è stata invece la Ryder Cup di Costantino Rocca e dell'Europa. Contro ogni pronostico, ad uscire vincitrice dal trentaduesimo confronto tra i due continenti, è stata la squadra di Severiano Ballesteros. Ancora più incredibile è il modo in cui la vittoria dell'Europa è maturata: prendendo la tigre per la coda. Tiger Woods è riuscito infatti a vincere uno solo dei cinque match giocati ma, soprattutto, è stato travolto in quello decisivo di ieri pomeriggio da un Costantino Rocca veramente fantastico.

Trascinato dal tifo calorosissimo dei 30 mila di Valderrama, Rocca ieri ha messo a segno [illegible] fantastica doppietta. In mattinata, [illegible] coppia con [illegible] spagnolo Olazabal, ha battuto Couples [illegible] Love III. Poi, nel pomeriggio, [illegible] tornato in campo per affrontare nel singolo Tiger Woods. Il destino ha così riproposto [illegible] [illegible] quarto giro del Masters di quest'anno, quando Woods si er[illegible] laureato campione. Questa volta, però, Rocca è risultato un boccone troppo duro. Il quarantunenne bergamasco ha sfoderato una prestazione eccezionale che ha annichilito il giovane fenomeno americano. Andato in testa già alla prima buca, Roc[illegible] ha via via incrementato il suo vantaggio [illegible] [illegible] serie di colpi ai quali Woods [illegible] è mai stato in grado di rispondere. A metà giro il vantaggio dell'italiano appariva già incolmabile, [illegible] la vittoria [illegible] arrivata ufficialmente sul green della buca 16, accolta da [illegible] boato del pubblico.

Per poter festeggiare il trionfo, però, Rocca ha dovuto aspettare [illegible] [illegible] lungo. I suoi compagni, infatti, stavano arrendendosi a uno a [illegible] alla rimonta degli americani. Solo [illegible] svedese Johansson imitava Rocca battendo Love III. Mentre l'acqua cominciava [illegible] [illegible] cadere su Valderrama, però, anche il tedesco Langer portava a [illegible] il suo punticino ottenendo la certezza del pareggio e con [illegible] del mantenimento della Coppa. Il trionfo è stato completo con il pareggio di Montgomerie. Lo scozzese [illegible] stato il miglior «marcatore» dell'incontro con tre punti e mezzo in cinque partite, ma Rocca, [illegible] tre punti [illegible] quattro match, lo segue immediatamente. E con [illegible] risultato finale di Europa 14 e mezzo e Usa 13 [illegible] mezzo la Ryder Cup resta così nel Vecchio Continente.

Paolo [illegible] Pacciani

Nel Gran Premio a ostacoli [illegible] favorito Or Jack è solamente secondo

Merano, spunta uno sconosciuto

Il successo di Nommeo fa ammutolire il pubblico

MERANO. Un ippodromo ammutolito ha salutato la sconfitta di Or Jack in quello che doveva essere il suo 4° Gran Premio di Merano consecutivo. Il blasonatissimo sauro è giunto 2°, una lunghezza più indietro di Nommeo, cavallo senza storia, illustre sconosciuto per la platea ippica altoatesina, che quanto a ostacoli è la più competente d'Italia. Arrivato due gior[illegible] fa, Nommeo aveva come miglior riferimento la vittoria nel Grande Steeple di Waregem in Belgio, corsa non trascendentale.

E' stato un gran premio strano, questo Merano che sembrava segnato. Or Jack [illegible] chiamato a entrare nella storia dell'ostacolismo mondiale e i 10.000 spettatori era[illegible] tutti lì per assistere all'impresa storica. Invece niente, Or Jack [illegible] è stato il campione che tutti si attendevano sin da quando il fantino gli ha allentato le redini. Quasi goffo, saltellante sui posteriori troppo aperti, ha poi guadagnato [illegible] minimo di contegno quando i muscoli si sono scaldati. Però la sensazione è stata subito quella di un cavallo non al meglio.

Lo svolgimento d[illegible] corsa, lineare [illegible] all'ultima dirittura di fronte, ha subito confermato queste sensazioni: Or Jack in testa, [illegible] col passo di chi vuole controllare la corsa sapendo di non poter dare tutto. Leader, ma sempre con vantaggio minimo, il favorito ha annunciato la possibile [illegible] a un chilometro dall'arrivo sbagliando una siepe apparentemente semplicissima, perdendo [illegible] decina di metri, recuperati ma poi, sul traguardo, fatali. Or Jack ha reagito, è tornato [illegible] testa spendendo energie preziose, ma quando sul finire dell'ultima curva si è di nuovo trovato vicino Nommeo e il compagno Grey Jack, la sconfitta è parsa inevitabile. Ancora [illegible] vantaggio sull'ultima siepe, Or Jack non è riuscito a rispondere al rush di Nommeo. Mentre Grey Jack, che aveva speso molto in copertura del compagno, è giunto terzo. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 39

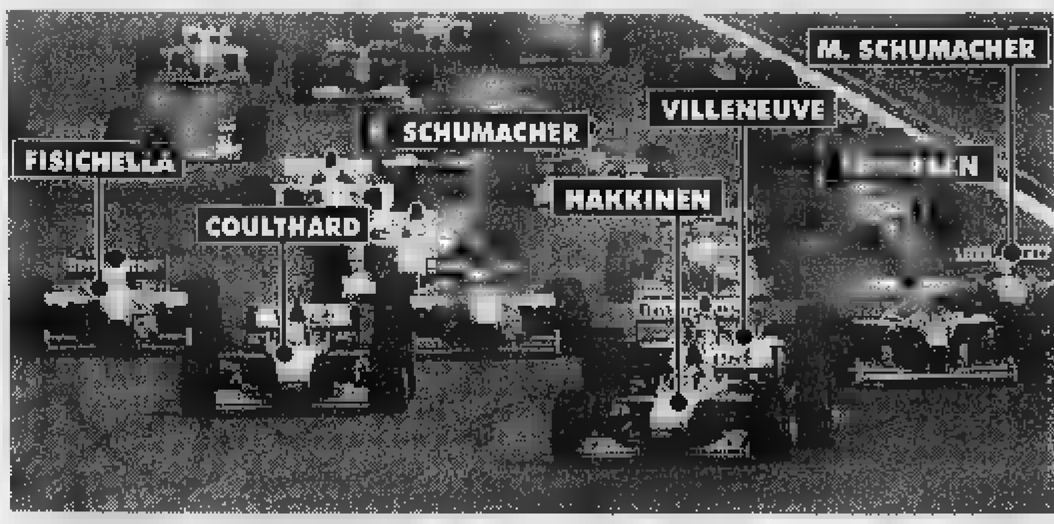
Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Rolex Real	X
	Pesca Rab	1
2ª	Stratoss	X
	R[illegible] Quick	1
3ª	Roof Gar[illegible]	X
	Sommo	1
4ª	Swan du Kras	[illegible]
	Rosamund [illegible]	X
5ª	Ipersonico	1
	Carina [illegible]	2
6ª	[illegible]	X
	Sovereign Coin	X
CORSA PIU'	Coleen	5
	Little Bird	9

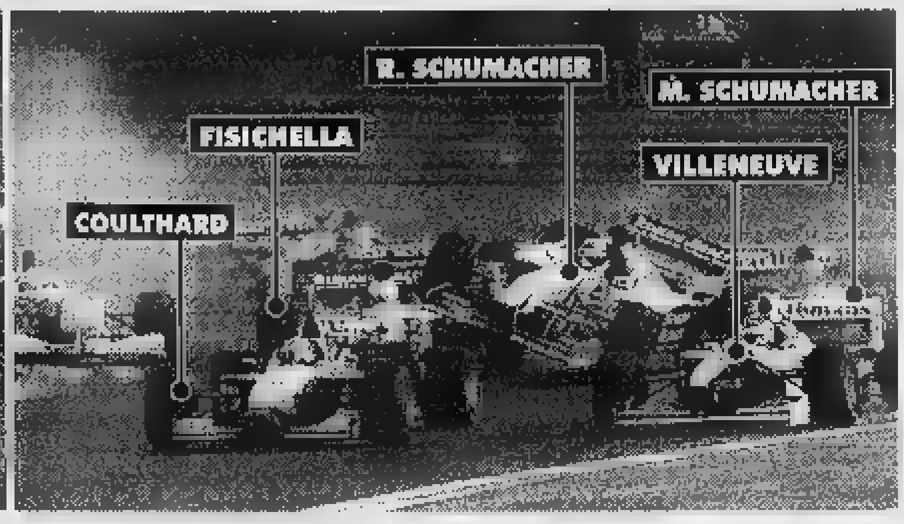
Montepremi	L. 1.518.722.399
P. 14 n. 1	L. 379.680.000
P. 12 n. 13	L. 28.206.000
P. 11 n. 252	L. 1.506.000
P. 10 n. 3393	L. 111.000

LO SCONTRO

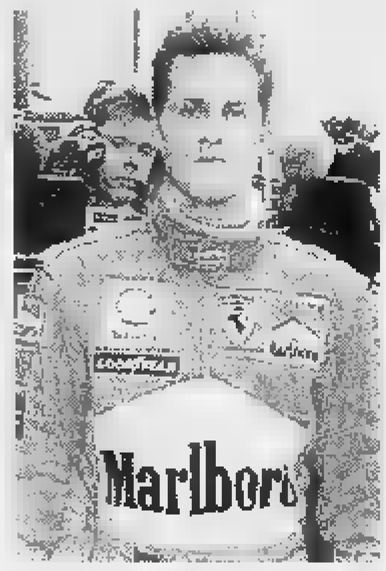
[illegible] DRAMMA IN [illegible]

Tanta amarezza ma nessuna accusa dopo l'impatto che ha tolto di scena il ferrarista





La sequenza dell'incidente al [illegible] del Gran Premio del Lussemburgo. A sinistra, il gruppo dei piloti affronta la prima curva, a lato, l'urto [illegible] i fratelli Schumacher. Sotto, Michael dopo il ritiro



Michael: Ralf non è colpevole

«Però è triste che sia capitato proprio a lui»

ADENAU

IERI [illegible] andato [illegible] ruba, sulle bancarelle del Nürburgring, il nuovo CD della Schumacher Collection, «Fly, Schumi, fly», un rock da discoteca inneggiante alle imprese [illegible] tedesco. Ma non [illegible] certo così realistico il lancio che Michael aveva immaginato. Lui è «volato» davvero: però sulla sabbia, [illegible] verso il traguardo inebriante di un Mondiale ormai sempre più lontano. E a buttarlo fuori, al primo giro, [illegible] stato nientemeno che il fratellino, Ralf. Un singolare dramma di famiglia.

Sembra [illegible] storia crudele da telenovelas. La brutta partenza, l'impatto fatale [illegible] la Jordan, un altro giro con il braccio della sospensione anteriore destra irrimediabilmente piegato, infine la triste [illegible] Dopo 8', Schumacher 1, il fuoriclasse, [illegible] robot dei circuiti, è già sul motorhome del Cavallino a meditare e a sbollire la rabbia. Pensando a un titolo (quasi) perso anche per colpa di Schumi 2, il talentino in carriera.

[illegible] compare proprio Ralf. Arriva al pullman Ferrari, [illegible] consolare il fratello. Al popolo, frasi di circostanza, senza «pentimento»: «Sono davvero molto dispiaciuto di [illegible] questo, [illegible] non mi sento colpevole. Ho fatto una grande partenza rimontando posizioni, ho frenato per evitare Frentzen e poi Fisichella; alla [illegible]ia sinistra ho visto la Ferrari di Michael, [illegible] c'era spazio, l'ho urtata. Succede, in corsa. Ora non fatemi processi». L'aveva detto, nei giorni scorsi: «Non aiuterò Michael che ha già vinto [illegible] Mondiali, un problema di correttezza». Va bene la serietà, ma proprio buttarlo fuori...

Schumi, quello vero, fatica [illegible] riprendersi, mentre [illegible] suo capezzale si susseguono summit operativi (Todt) e processioni di managers [illegible] collaboratori vari. Regala, Michael, brandelli di dichiarazioni alla rinfusa, e intanto chissà cosa realmente gli passa per la testa. C'è, subito, la magnanima assoluzione per il ragazzino buttafuori: «Non posso prendermela con Ralf, queste sono cose che in corsa accadono. Certo è un peccato, [illegible] ancora più [illegible] che sia successo proprio con lui. Io non ho avuto una buona partenza perché le ruote pattinavano troppo, però mi [illegible] subito ripreso, stavo [illegible] quistando la posizione iniziale, [illegible] l'avrei fatta. In quel momento, alla prima curva, Ralf mi è venuto addosso, ha colpito la mia gomma destra. Ci [illegible] trovati in tre dove passavano due sole macchine: ecco la causa di tutto». Che tristezza vedere quella Ferrari n. 5 [illegible] il terreno, [illegible] un trattore. «Sono rientrato - prosegue Michael - [illegible] ho sentito subito che la vettura aveva problemi. Speravo fossero soltanto le gomme sporche, magari una foratura. Macché: [illegible] sono fermato ai box e ho visto la sospensione piegata. Non ci posso fare nulla, un'altra gara stregata. Ralf, ripeto, seguiva [illegible] traiettoria: non mi sento d'incolparlo. Non credo sia giusto». Viva la pace [illegible] famiglia, [illegible]che se non la pensa [illegible] Niki Lauda, come sempre esplosivo e sin[illegible] «Ralf è stato [illegible] stupido pazzo, se [illegible] qualcosa nel cervello avrebbe alzato il piede dall'acceleratore, invece di buttar fuori il fratello facendogli perdere il titolo. Fisichella, invece, non ha colpe».

E adesso? «Ormai il Mondiale è compromesso - ammette Schumacher - [illegible] molto deluso, amareggiato. Difficile raddrizzare una situazione così. Speravamo in una tattica di contenimento, invece non [illegible] riuscito nemmeno a cominciare la gara. Però ne restano due e io [illegible] mi arrendo mai in anticipo: andrò a Suzuka e a Jerez con lo spirito giusto e la voglia di lottare ancora».

Parla [illegible] scappa, Michael. La [illegible]la delle rosse guarda lui, nel paddock, [illegible] guarda più la corsa. Lo incitano, lui fatica [illegible] sorridere. Sul motorhome scorrono [illegible] immagini della prima McLaren ferma. «Due punti in più», commenta amaro il ferrarista. Per Villeneuve, ovvio. Quando il canadese taglia [illegible] traguardo, Michael [illegible] già lontano dal Nürburgring. Con tutto il suo carico [illegible] pene. [illegible] la musica va: «Fly, Schumi, fly».

Piero Bianco

[illegible]

«Incidente inevitabile»

ADENAU. Giancarlo Fisichella [illegible] assunto le sue responsabilità nell'incidente avvenuto al via. Nel senso che ha [illegible] di aver avuto un problema e di non essere partito bene: «Purtroppo già nello schierarmi sulla griglia mi [illegible] accorto che la frizione non funzionava bene. Per questo motivo non sono riuscito a mantenere la quarta posizione». Il romano non ha aperto polemiche con il compagno di squadra, ma ha fatto capire bene che l'azione di Ralf Schumacher è stata sconsiderata: «Mi [illegible] fatto da parte ed ho [illegible] anche le ruote di destra sulla terra per evitare collisioni. Ma non ci stavamo tutti nella curva [illegible] quando ho visto l'altra Jordan un po' davanti alla [illegible] non ho potuto [illegible]tare di urtarla. Se [illegible]si frenato sarebbe stato anche peggio. Certo che Ralf sapendo di avere il fratello Michael [illegible] fronte, [illegible] lotta per il titolo mondiale, avrebbe potuto fare a meno di infilarsi [illegible] mezzo al gruppo dei primi». **[c. ch.]**



Ecco Ralf Schumacher il giovane pilota tedesco è stato perdonato dal fratello ma Fisichella [illegible] accusa

Schumi: «Il Mondiale ora è compromesso ma a Suzuka e Jerez andrò per lottare»

[illegible]

Punge Irvine e la Amati

ADENAU. L'ultimo giorno di Flavio Briatore con la Benetton si è conclu[illegible] un risultato al di sopra delle speranze. «Lascio un team - ha detto l'ex manager - pronto a vincere subito e non fra cinque anni». In effetti il 2° posto di Jean Alesi e il 4° di Berger hanno sorpreso tutti, se si considera che partivano rispettivamente decimo e settimo. Ancora una volta soprattutto il francese ha mostrato determinazione [illegible] coraggio, abilità di guida e esperienza. Anche [illegible] gli [illegible] sempre i [illegible] pieni (è rimasto all'unico del '95 in Canada) Jean si conferma fra i migliori. Ma Alesi è stato particolarmente brillante anche prima della partenza dove ha approfittato per sistemare Giovanna Amati, che lo critica sovente nei commenti Tv in Rai, e il suo rivale personale Irvine: «Potrebbero sposarsi - ha detto Jean - per fare un figlio [illegible]. Se diventerà pilota sarà certamente molto intelligente». **[c. ch.]**

Montezemolo: [illegible] noi non [illegible]

Todt: «Adesso ci vorrà molta fortuna» E il cancelliere Kohl incoraggia il team

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ordine di scuderia: non mollare, finché c'è speranza. Arriva direttamente da Luca Montezemolo, via cellulare. E' nella [illegible] casa di Bologna, il presidente. E si fa sentire: «Ci proveremo fino in fondo, anche [illegible] è crudele questa serie ne[illegible]. Una settimana fa fu la bandiera gialla [illegible] fermare Schumacher, stavolta non ha potuto nemmeno [illegible]minciare [illegible] corsa. [illegible] lo hanno lasciato... Comunque [illegible] la testa guardiamo già avanti, lavoriamo, pensiamo alle prove della settimana. [illegible] Domani comincerà Irvine, al Mugello, poi l'irlandese girerà a Fiorano, dove giovedì e venerdì ci sarà anche Schumi.

Il colpo [illegible] pesante. Al box delle rosse ecco il bollettino di guerra: per Michael stop a causa del triangolo della sospensione anteriore destra piegato; per Eddie motore fermo al 22° giro [illegible] perdita d'olio. Jean Todt, il grande [illegible]po, è furibondo: «Da tre gare viviamo una [illegible] nera. L'incidente con Ralf? Incredibile, ma vero, che sia stato lui [illegible] buttar fuori Michael. Cosa faremo adesso? La ricetta è [illegible] sola: dimenticare subito e lottare, lavorare. Ora ci vorrà molta fortuna, e altrettanta sfortuna per la Williams». Nello sport, qualche volta, è lecito «gufare».

[illegible] Todt ha un altro rospo [illegible] go[illegible]: «Le McLaren sono forti, sono cresciute molto, però sfruttano un acceleratore elettronico che attiva [illegible] specie di controllo della trazione. Loro lo fanno, e non sono gli unici. Inaccettabile. E' un'interpretazione [illegible] propria etica del regolamento. Non abbiamo fatto ricorso perché, ovviamente, [illegible] serviva».

Smaltita la rabbia, Todt si concede un po' di sereno: «In Giappone la Williams è favorita, ma abbiamo il dovere di mettercela tutta, finché la matematica ci consente [illegible] sperare. E lo faremo. Schumacher è passato da +10 [illegible] -9 in tre gare, nelle ultime due la situazione potrebbe ancora invertirsi. S'è visto proprio in questo finale che, in F1, tutto può succedere».

«Certo - conclude il ds - l'attuale bilancio [illegible] pesante. Qui in Germania [illegible] abbiamo perso subito la partita, [illegible] poterla cominciare. Dopo Michael, che non ha colpe, s'è fermato pure Irvine, ma ormai era molto indietro. Dobbiamo accettarlo sportivamente, ma è dura. Credetemi. Sapevamo che le Williams [illegible] forti e lo abbiamo detto fin dall'inizio della stagione. Ma chi avrebbe immaginato queste serie nera?». Arriva anche Kohl, il premier in passerella al Nürburgring. Però non può trovare allegria, [illegible] Ferrari. Il cancelliere ha esortato il team di Maranello a tenere [illegible] «testa alta». Andandosene promette: «Ritorno l'anno prossimo». **[p. b.]**

Anche Kohl (qui con Schumi e Jean Todt) ha incitato la Ferrari per le due ultime gare del Mondiale



[illegible] E [illegible] SUI GRADINI DEL PODIO

ADENAU. Dieci vetture [illegible] traguardo, in [illegible] gara che ha riservato emozioni solo alla partenza. La McLaren ha dominato per 43 giri, sino a quando Hakkinen e subito dopo Coulthard sono stati costretti all'abbandono. Da qual momento passeggiata di Villeneuve, mentre alle sue spalle hanno lottato per gli altri due gradini del podio Alesi, Frentzen e Berger, finiti nell'ordine. Due punti anche per Diniz con l'Arrows e uno, particolarmente apprezzato, per Panis al rientro sulla Prost a 100 giorni dal grave incidente in Canada.

[illegible] via. Hakkinen mantiene la pole, Coulthard [illegible] infila al secondo posto [illegible] uno sprint indiavolato. Entrano in cinque quasi appaiati alla prima curva. Villeneuve si urta con Frentzen che spegne il motore e si ritrova in 13ª posizione. Schumacher si sposta tutto all'esterno per fare spazio alle due Jordan in lotta fra loro. Ma Fisichella urta l'auto del compagno di squadra [illegible] Ralf vola sulla Ferrari del fratello. Michael rientra pericolosamente in pista [illegible] deve subito fermarsi ai box [illegible] una sospensione piegata.

28° giro. Fuori le d[illegible] Ferrari (Irvine opaco come al solito [illegible] ritira per un problema di motore al 23° passaggio [illegible] 13ª posizione), comincia il carosello delle soste ai box. Prima Hakkinen e Villeneuve insieme, poi Coulthard. Lo scozzese sta al comando per tre giri. [illegible] Coulthard, secondo dietro al compagno di squadra, si ritira per il cedimento [illegible] motore. Hakkinen ha una ventina di secondi sul canadese, ma [illegible] 44° anche lui abbandona, amaro compleanno, per lo stesso problema. Villeneuve va [illegible] vincere, mentre alla distanza vengono fuori Alesi e Frentzen.

Così al traguardo: 1. Villeneuve (Williams), 67 giri, pari a km 305,235, in 1h 31'27"843, media 200,232 km/h; 2. Alesi (Benetton) a 11"770; 3. Frentzen (Williams) a 13"480; [illegible]. Berger (Benetton) a 16"416; 5. Diniz (Arrows) a 43"147; 6. Panis (Prost) 43"750; 7. Herbert (Sauber) 44"354; [illegible]. Hill (Arrows) 44"777; 9. Morbidelli (Sauber) a [illegible] giro; 10. Salo (Tyrrell) a un giro.

Giro più veloce. Il 32° di Frentzen (Williams), in 1'18"805, media di km/h 208,128.

Ritiri e cause. 1° giro: Fisichella (Jordan) e R. Schumacher (Jordan), collisione; 2° giro: Katayama (Minardi), collisione; Marques (Minardi), motore, e M. Schumacher (Ferrari), collisione; 17° giro: Nakano (Prost), motore; 23° giro: Irvine (Ferrari), motore; 41° giro: Magnussen (Stewart), semiasse; 43° giro: Coulthard (McLaren), motore; 44° giro: Barrichello (Stewart), motore; Hakkinen (McLaren), motore; 51° giro: Verstappen (Tyrrell), motore.

Mondiale piloti. 1) Villeneuve (Can) punti 77; 2) M. Schumacher (Ger) [illegible]; 3) Frentzen (Ger) 35; 4) Alesi (Fra) 34; 5) Coulthard (Gbr) 30; 6) Berger (Aus) 24; 7) Fisichella (Ita) 20; [illegible] Irvine (Irl) 18; 9) Panis (Fra) 16; 10) Hakkinen (Fin) e Herbert (Gbr) 14; 12) R. Schumacher (Ger) 13; 13) Hill (Gbr) 7; 14) Barrichello (Bra) 6; 15) Wurz (Aus) 4; 16) Trulli (Ita) 3; 17) Salo (Fin), Diniz (Bra) e Nakano (Gia) 2; 20) Larini (Ita) 1.

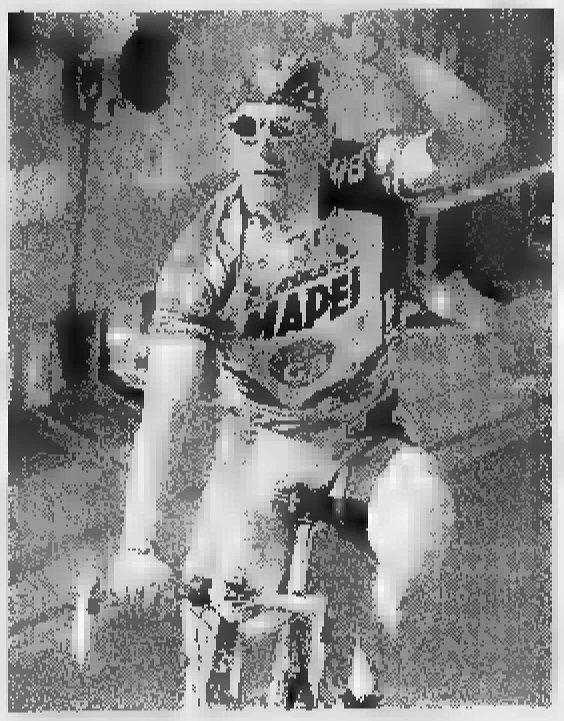
[illegible] costruttori. 1) Williams Renault punti 112; 2) Ferrari 86; [illegible] Benetton Renault 62; 4) McLaren Mercedes 44; 5) Jordan Peugeot 33; 6) Prost Mugen Honda 21; 7) Sauber-Petronas 15; 8) Arrows Yamaha 9; [illegible] Stewart Ford 6; 10) Tyrrell Ford 2.

Prossime [illegible] GP del Giappone, a Suzuka, il 12 ottobre, e GP d'Europa a Jerez, in Spagna, il 26 ottobre.

Dopo il successo di Zanini nella Milano-Vignola, oggi il citì ufficializza i 12 per il Mondiale

Martini vara l'Italia anarchica

«Senza assi, non dò i gradi: tutti all'attacco»



Stefano Zanini, a segno ieri, spera ancora nell'azzurro

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alfredo Martini, giunto al ventitreesimo varo ciclistico della Nazionale, lancia la moda del tutti all'attacco. A San Sebastian, il 12 ottobre, gli azzurri saranno esentati da lambiccamenti tattici dimostratisi nel recente passato poco consoni alla natura dei gareggianti. La nostra era, a Oslo, ad Agrigento, in Colombia e a Lugano la squadra da battere e, infatti, è stata puntualmente battuta.

Il ct ha dunque optato per un rovesciamento di tema: saranno gli azzurri a dover battere gli altri. Scenderà in campo [illegible] formazione che non elegge un duce [illegible] ne elegge [illegible]: ognuno sia capitano e gregario. «Disponiamo forse di un campione indiscutibile, di un Saronni, di un Moser o di un Argentin al quale sia lecito sacrificare le ruote dei compagni? No. Di conseguenza mi affido [illegible] una produzione di gruppo». E così dicendo Martini ci rammenta che il ciclismo italiano in linea è certamente un ottimo ciclismo, [illegible] che da Jalabert a Museeuw, da Zülle a Olano, i primattori pedalano sotto differenti bandiere.

Il gruppo degli attaccanti è vario, unisce vecchi combattenti come Chiappucci, Bugno [illegible] Fondriest a ex collaboratori domestici come Faresin, Tafi, Scinto [illegible] Baronti ai quali si aggregano il fluttuante Bortolami [illegible] i giovani Bartoli, Casagrande, Rebellin [illegible] Guidi. Tra questi è Bartoli il pezzo di maggior pregio [illegible] sarebbe stato lui il capitano se la condizione eccellente di Tafi, di Rebellin e Casagrande [illegible] avesse suggerito al ct una più diplomatica interpretazione dei ruoli.

La situazione è questa. Bartoli ha più classe di Tafi, di Rebellin e di Casagrande, ma i tre attualmente offrono un rendimento che induce [illegible] non disturbarne la suscettibilità. C'è inoltre la faccenda [illegible]. Non esiste un corridore toscano che gioisca all'idea di dover servire qualcuno e [illegible] poi il qualcuno è nato nelle sue stesse terre, dio ce [illegible] scampi liberi e preservi. L'audace Martini, di toscani [illegible] ha messi insieme [illegible]: Bartoli di Pisa, Casagrande e Baronti di Firenze, Tafi [illegible] Scinto di Fucecchio, Guidi di Pontedera. Se si escludono Baronti [illegible] Scinto, i restanti non soffrono dubbi sulla propria assoluta superiorità e quindi un'iscrizione nel settore [illegible] comprimari gli procurerebbe l'orticaria. A Lugano fu Bartoli a portare i gradi del comandante e non si ebbe notizia di corregionali lieti di dargli [illegible] mano.

Ma Bugno, Chiappucci e Fondriest che ci fanno nell'azzurra compagnia? Il trio proveniente dalla Vuelta spagnola sarà, dovrebbe essere, il mastice d'esperienza che incolla [illegible] della squadra. Abbondantemente lisi ma ancora provvisti di fiuto della caccia, assicurano a Martini l'indispensabile contributo di saggezza giacché di un Mondiale [illegible] tratta [illegible] di una delle innumerevoli coppe e coppette che infe[illegible] il calendario internazionale [illegible] partoriscono campioni che oggi sfavillano [illegible] domani defungono.

Che [illegible] possa venir fuori dall'assemblamento martiniano non è [illegible] facile stabilirlo. Lasciando [illegible] alle loro mansioni didattiche Bugno, Chiappucci e Fondriest, l'unico che, avendo vinto il Fiandre ('96) e la Liegi-Bastogne-Liegi ('97), abbia un taglio mondiale è Bartoli (ieri 4° nella Milano-Vignola [illegible] sveglissimo). Tafi, per quanto sfavilli, [illegible] lo si può definire un talento; Rebellin, Guidi e Casagrande danno il [illegible] su palcoscenici familiari. Bortolami [illegible] Faresin sono [illegible] sì [illegible] mezzo no. Scinto e Baronti sono felici d'esistere (in azzurro).

Martini comunica oggi ufficialmente, [illegible] Roma, i nomi degli azzurri. Ha bisogno di un ulteriore riordinamento dei pensieri, ed è giusto. Non si esclude che la vittoria di Zanini [illegible] Monteveglio lo induca a rivedere il settore riserve. Ieri il riservista Ferrigato non ha [illegible] a l'assenza, per quanto dettata da esigenze di club, al ct non è piaciuta. «Zanini merita le mie attenzioni - ha detto Martini -, e il percorso di San Sebastian gli si addice. Vedremo. Ho una notte per meditarci sopra». I titolari li abbiamo citati. Proviamo a dare [illegible] Caruso e Zanini un posto in panchina.

Per un tracciato mondiale ritenuto facile facile, Martini non ha infilato nel gruppo un sprinter. Chiarimento del ct: «Non [illegible] vero che sia [illegible] tracciato facile, non è vero che sia adatto a un velocista. La salita è debole, ma attaccala per quindici volte e alla fine diventa una montagna. Ho costruito la squadra convinto che a San Sebastian saranno i fondisti ad avere la meglio. Sono anche convinto che l'iniziativa dovremo prenderla noi, senza aspettare che il gioco lo facciano gli altri. Non si insegue: si va avanti».

Tutti apertamente d'accordo con Martini, gli azzurri. E siccome il ct ha una notevole quantità di [illegible] nella zucca, siamo d'accordo anche noi.

Gianni Ranieri

[illegible] IN FORMA

MONTEVEGLIO. Stefano Zanini ha vinto [illegible] Milano-Vignola che non [illegible] partita [illegible] Milano, [illegible] da Reggio Emilia, e non è arrivata a Vignola, [illegible] Monteveglio. Vittoria in volata su tredici compagni [illegible] fuga. La nota migliore viene [illegible] Bartoli, quarto, sulla cui forma c'era[illegible] stati dei dubbi: «Non preoccupatevi, sto benissimo». Tra gli altri azzurri, Baronti, Scinto e Casagrande han[illegible] soddisfatto le attese del citì Alfredo Martini.
Ordine d'arrivo: 1. Zanini, 201 km in 4h 35', media kmh 43.920; 2. Magnusson (Sve); 3. Mazzanti; 4. Bartoli; 5. Casagrande; [illegible]. Bertolini; 7. Settembrini; 8. Puttini; [illegible]. Virenque (Fr); 10. Valoti s.t.
VUELTA. Zülle, svizzero, ha vinto per la seconda volta la Vuelta. Ultima tappa all'olandese Van Haeswijk.

SPORT [illegible]

[illegible] HA FATTO MOLTO. Pernilla Wiberg, la svedese che ha vinto la Coppa del Mondo '96/'97 e ha concluso i suoi allenamenti a Prato dello Stelvio, ha confortato Tomba per le [illegible] vicende giudiziarie con il fisco: «Alberto ha fatto molto per l'Italia, dovreste avere un po' [illegible] riguardo nei suoi confronti, ora che ha dei problemi». Reduce [illegible] un'operazione al menisco a inizio agosto, la Wiberg punta tutto sulle Olimpiadi: «Voglio due medaglie, per rifarmi del Sestriere».

TENNIS, SAMPRAS FA SLAM. Pete Sampras ha vinto a Monaco di Baviera la Coppa del Grande Slam (6 milioni di dollari di montepremi) battendo l'australiano Rafter 6-2, 6-4, 7-6. A Tolosa, successo del tedesco Kiefer su Philippoussis (7-5, 5-7, 6-4). A Lipsia la ceca Novotna ha battuto 6-2, 4-6, 6-3 la sudafricana Coetzer, che aveva eliminato Martina Hingis.

[illegible] PERDUTA. [illegible] l'ha fatta Andrea Gaudenzi ad aggiudicarsi il primo torneo Atp della carriera. Nella finale di Bucarest, il faentino ha perso contro l'australiano Fromberg 6-1, 7-6 (7-2).

BERLINO, MARATONA [illegible] Grandi tempi per i vincitori della maratona berlinese: il kenyano Elijah Lagat si è imposto in 2h 07'41", miglior tempo dell'anno; l'irlandese Catherina McKiernan [illegible] 2h 23'44".

ALLA VICECONTE LA [illegible] Maura Viceconte ha vinto a Torino la [illegible] «Valentina», [illegible] riservata alle donne con 420 iscritte. Analoghe gare si [illegible] svolte in altre 19 città italiane. La prossima edizione si svolgerà, con il patrocinio del ministero delle Pari opportunità, l'8 [illegible] '98.

MARCIA, COPPA EUROPA. Giovanni De Benedictis (Carabinieri) e Rossella Giordano (Fiat Sud Formia) hanno vinto a Melfi il 3° Trofeo Fiat Sata, valido come 2ª Coppa Europa dei campioni di specialità.

[illegible] PEZZO INSAZIABILE. Dopo Olimpiade, Coppa del Mondo e Mondiale, Paola Pezzo ha vinto anche la Fiuggi Cup [illegible] sulla campionessa italiana De Negri. Tra gli uomini, Bramati ha superato l'iridato Pallhuber.

BASEBALL, [illegible] Risultati delle semifinali: Cariparma-Gb Mo 7-0 (situazione 4-0); Danesi Nettuno-Caserta 14-11, 2-0 (4-2). Finale scudetto Cariparma-Danesi dal 3 ottobre a Parma.

PALLAVOLO

Pascual e il ritrovato Papi firmano il 3-0 dell'Alpitour su Padova

Cuneo, partenza lanciata

Modena si salva al 5° set a Montichiari

CUNEO. Una bella raffica [illegible] emozioni nel debutto della A1 del volley. Dopo [illegible] rimonta della matricola Ferrara [illegible] Macerata nell'anticipo di sabato, ieri altre due sfide si [illegible] concluse al tie-break. Casa Modena tricolore si è salvata con l'esperienza [illegible] Montichiari (perde[illegible] 2-1), mentre l'ambiziosa Roma ha evitato il ko a Bologna vincendo 19-17 un 5° set tutto in salita.

Pochi problemi, invece, per l'Alpitour Traco che con un Pascual devastante, un ritrovato Papi e qualche goccia [illegible] un buon Casòli ha domato in [illegible] set un Padova che ha comunque resistito quasi due ore.

Rispetto al debutto stagionale in Supercoppa [illegible] 8 giorni prima, Cuneo ha capitalizzato la miglior intesa tra [illegible] nuovo regista Nikola Grbic e gli attaccanti. Padova ha invece faticato a trovare un'identità per la «leggerezza» dell'oppo[illegible] spagnolo Colom, nel 2° set sostituito da Bertossi. Tra i veneti, che schieravano anche i fratelli polacchi Krysztof (schiacciatore) e Andrej (palleggiatore) Stelmach, il centrale iberico Salvador e l'azzurro Pippi, il migliore è stato il diciannovenne Fei, una garanzia sul cambio palla [illegible] una scoperta [illegible] ricezione, dove ha chiuso con il 78%, non male per un 2,04.

Nel primo set l'Alpitour si è trovata anche [illegible] svantaggio 5-7 a causa di qualche [illegible] di troppo [illegible] ricezione. Poi Pascual, Papi e Casòli hanno [illegible] picchiare [illegible] Padova non è riuscita [illegible] arginare i padroni di casa che hanno chiuso 15-10 [illegible] un diagonale di Pascual.

La Jucker non si è mai arresa, ma nel 2° set l'attacco ha perso an[illegible] di lucidità e si è alzato il muro di Cuneo, a segno soprattutto [illegible] Grbic e Papi. L'Alpitour è volata fino al 12-7, poi si è distratta [illegible] un batter d'occhio Padova ha recuperato 4 punti, ma è bastato [illegible] timeout [illegible] Silvano Prandi per ritrovare concentrazione e mettere a terra i tre palloni, l'ultimo firmato Papi, che hanno chiuso il set. Stesso copione, [illegible] emozioni, nel terzo parziale. [l. fer.]

Alpitour-Jucker 3-0 (15-10, 15-11, 15-8). *Alpitour:* Grbic 3+5, Papi 11+14, Galli 3+6, Pascual 10+24, Casòli 6+12, Giretto 2+10; Mastrangelo 0+2. *Jucker:* A. Stelmach 2+3, K. Stelmach 5+12, Salvador 3+10, Colom 5+12, Pippi 2+6, Fei 2+15; Bertossi, Franceschi.

A1 1ª GIORNATA

Conad Fe-Lube Mc 3-2 (10-15, 13-15, 15-12, 15-2, 15-12) gioc. sabato; Gabeca Montichiari-Casa Modena 2-3 (5-15, 15-8, 16-14, 9-15, 11-15); Alpitour Traco Cn-Jucker Pd 3-0 (10, 11, 8); Hatù Bo-Piaggio Roma 2-3 (13-15, 15-11, 15-7, 10-15, 17-19); ComCavi Na-Cosmogas Fo 3-0 (5, 14, 14); Sisley Tv-Mirabilandia Ra 3-0 (14, 6, 2). **Classifica:** Sisley, Alpitour, ComCavi, Casa Modena, Piaggio, Conad p. 2; Lube, Hatù, [illegible]ca, Cosmogas, Jucker, Mirabilandia 0. **Prossimo turno** (dom. 5/10): Piaggio-Conad; Cosmogas-Sisley; Mirabilandia-Alpitour; Lube-Gabeca; Casa Modena-Com Cavi; Jucker-Hatù.
Serie [illegible] (1ª g.): Cutrofiano-Italkero Mo 2-3 (17-15, 9-15, 6-15, 15-10, 12-15); Wüber Schio-Motta Sa 2-3 (15-6, 15-13, 4-15, 14-16, 12-15); Ninfole Ta-Porto U 2-3 (7-15, 15-5, 15-12, 9-15, 21-23); Dhl Ct-Gioia 3-0 (9, 10, 13); Cariparma-Carifano 3-0 (11, 9, 7); Sira Falconara-Fos Ss 3-0 (5, 2, 12); Itas Mezzolombardo-Videx Grottazzolina 0-3 (12, 12, 11); Loreto-Everap Pv 3-1 (9-15, 15-5, 15-5, 15-11). **Classifica:** Videx, Dhl, Cariparma, Sira, Loreto, Motta, Italkero, Porto p. 2; Ninfole, Cutrofiano, Wüber, Everap, Carifano, Fos, Gioia, Itas 0.

Azzurre, avanti col cuore

Europei: sofferta vittoria sulla Germania

BRNO. Le azzurre di Velasco hanno colto ieri sera contro la Germania il secondo successo dell'Europeo. [illegible] per raggiungere il 3-1 finale (15-10, 14-16, 16-14, 15-10) hanno dovuto lottare a lungo contro [illegible] avversario indomabile e contro le loro amnesie. Insomma, è stata una partita bruttina tecnicamente che di positivo ha portato soltanto due punti importanti.

L'Italia ha iniziato in maniera convincente, ma sul 9-1 si è fermata e ha subito la prima di una serie di rimonte. E' stata questa la costante della gara: in ogni set [illegible] azzurre hanno allungato per poi farsi raggiungere. Velasco ha cercato di ovviare ruotando le atlete [illegible] disposizione, ma la squadra [illegible] ha ripagato soltanto a sprazzi.

L'Italia ha vinto il primo set 15-10 dopo [illegible] andata sotto 9-10; ha perso [illegible] secondo 14-16, pur [illegible]sendo stata in vantaggio 8-2; ha sofferto a dismisura nel [illegible] in cui si è pure trovata avanti 14-9 prima di vincere ai vantaggi.

Difficile fare scale di merito, ma [illegible] due giovani provenienti dalla juniores di Bosetti, Togut (10+9 il suo score) e Borrelli, hanno dimostrato di avere stoffa e carattere.

Le azzurre sono attese oggi alle 17 dalla sfida con le padrone di casa della Repubblica Ceca, che ieri hanno ceduto abbanza nettamente alla Croazia nonostante l'incitamento [illegible] pubblico e il grande vigore agonistico profuso. Si tratta di un avversario di buona levatura, che contro le ragazze di Velasco si gioca gran parte delle sue residue possibilità di approdare alle semifinali. L'Italia, dal [illegible] canto, vista l'attuale situazione [illegible] classi[illegible] con un nuovo successo ha l'occasione di fare [illegible] passo probabilmente decisivo verso la conquista di [illegible] dei primi due posti nel raggruppamento, che rappresenterebbe il [illegible] nell'élite continentale. Per riuscirvi occorrerà aver smaltito in fretta la fatica della battaglia di ieri e giocare [illegible] maggiore continuità. [c. cor.]

[illegible] TV

12,15	Rai Sport Notizie	[illegible]
12,20	Studio sport	[illegible] 1
13,00	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak, sport trendy	[illegible]più
15,30	Calcio. A tutta B; C siamo	Raitre
16,25	**Ciclismo.** Campionato italiano femminile	Raitre
16,35	**Equitazione.** Da La Bagnaia: concorso intern. ostacoli	Raitre
16,50	Notiziario sportivo	Raitre
16,55	**Pallavolo.** Campionati europei: Italia-Repubblica Ceca	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,50	Sport regione	Raitre
19,55	Tmc sport	Tmc
20,00	Zona. Magazine sportivo	Telepiù
20,30	Rai Sport Notizie	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tmc
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,40	Il grande calcio inglese	Italia 1
23,45	Sportello	Raitre
0,10	Speciale Coppa Campioni	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
1,20	Studio sport	Italia 1
1,55	Italia 1 Sport	[illegible]



In Indonesia brillante successo del romano che è a un passo dal suo quarto titolo nella 250

Biaggi si prepara a calare il poker

«Già nel '96 vinsi l'iride all'ultima gara»

SENTUL. Al grande libro del motomondiale (classe 250, edizione 1997) manca solo l'ultimo capitolo, quello che verrà scritto domenica prossima in Australia. E come [illegible] [illegible] giallo che si rispetti, solo allora si scoprirà finalmente l'assassino, pardon, il vincitore di questa appassionante galoppata attraverso quattro continenti.

Ieri in Indonesia, nel penultimo atto del campionato, Max Biaggi ha fatto quello che tutti i tifosi italiani si aspettavano da lui. [illegible] cioè vinto, ottenendo in un sol colpo due risultati importanti: [illegible] è riportato in testa alla classifica e, grazie al quarto di Harada e addirittura al settimo di Waldmann, guida adesso con [illegible] punti di [illegible]taggio sul giapponese dell'Aprilia e 7 sul campione tedesco.

Come dire che le possibilità di vincere il quarto titolo mondiale, per il pilota romano, sono aumentate [illegible] dismisura. [illegible] prima infatti doveva sempre [illegible] solo piazzarsi al primo posto, in Australia gli basterà arrivare secon[illegible] per assicurarsi comunque il casco iridato. Difficile [illegible] calcolo delle altre possibilità, fermo restando che, indipendentemente dal vincitore, per confermarsi campione Biaggi potrà limitarsi ad arrivare immediatamente alle spalle del meglio classificato tra Waldmann e Harada.

Un successo, quello di ieri, mai messo [illegible] discussione. Sin dalla prima [illegible] del primo giro Max è andato in testa, allungando progressivamente [illegible] suo vantaggio e lasciandosi alle spalle Jacque, Harada, Waldmann [illegible] Ukawa [illegible] lottare per le piazze d'onore.

Una corsa solitaria, come gli capitava spesso gli scorsi anni, ai tempi dell'Aprilia, e [illegible] mai aveva fatto quest'anno, visto che [illegible] è sempre trovato [illegible] battagliare con tutti. Ora che ha trovato le giuste regolazioni, che ha finalmente «capito» tutto della sua nuova moto, può permettersi il lusso [illegible] piantare in asso gli avversari e andare [illegible] vincere indisturbato.

Ieri Max ha centrato il quinto successo della stagione, [illegible] desta sensazione il fatto che, dopo mesi di polemiche, tutto sia cambiato negli ultimi tre Gran Premi: primo posto a Brno, secondo a Barcellona, ancora primo posto ieri. In sole tre gare Biaggi ha recuperato [illegible] punti su Harada [illegible] [illegible] su Waldmann. Merito di una [illegible] forcella [illegible] [illegible] millimetri, di tanti chilometri percorsi nella speran[illegible] di capire cosa non funziona [illegible] di una ritrovata serenità in seno alla squadra.

«Onestamente non [illegible] aspetta[illegible] [illegible] poter prendere [illegible] largo - dice al termine, la tuta fradicia di champagne -. Per le prime otto tornate ho tirato al massimo, volevo scavare un solco tra me e gli altri. Poi ho cominciato ad amministrare la gara, ma a 13 giri dalla fine non [illegible] cosa avrei dato perché [illegible] gara finisse lì: le gomme si stavano deteriorando velocemente e vedevo gli altri recuperare. Per fortuna è andata bene [illegible] devo ringraziare la squadra, che ha fatto un lavoro eccezionale. [illegible] lo sapete che siamo, tra tutte, la scuderia con meno esperienza? Gli altri con la Honda ci lavorano da almeno due anni, noi da pochi [illegible] ed abbiamo vinto cinque volte. Siamo veramente bravi. La carica me l'ha data un episodio capitato prima del via. Il mio team manager, Erv Kanemoto, [illegible] è avvicinato e mi ha detto *"Show these guys what you can do"* (Fagli vedere di [illegible] sei capace). Poche parole, ma [illegible] bastate per darmi una marcia in più».

Max ha tanta voglia di parlare, di sfogarsi, [illegible] si ferma e per qualche attimo diventa pe[illegible] poetico: «Dopo aver tagliato il traguardo ho fatto il giro d'onore senza casco: è stato fantastico sentire la folla così vicina, il rumore del motore [illegible] [illegible] vento sul viso. Ho pensato anche ad Andrea, il mio cuginetto scomparso due mesi fa. Con il lavoro che faccio non riesco neppure a fare un [illegible]-[illegible] al cimitero, ma di lui non mi dimentico». Il Mondiale? «Non è ancora mio, siamo in tre a lottare: oggi è andata bene [illegible] me, domani chissà. La pressione giocherà un ruolo fondamentale, [illegible] almeno [illegible] ho un vantaggio: già lo scorso anno ho vinto un Mondiale all'ultimo Gran Premio». E guarda caso, aggiungiamo noi, proprio in Australia, anche se la pista era quella [illegible] Eastern Creek. Ma questo, per Max, è poco più di [illegible] dettaglio. [e. b.]





Max Biaggi (a sinistra) ieri [illegible] conquistato la 5ª vittoria della stagione [illegible] domenica in Australia può far [illegible] il quarto titolo mondiale

L'ultima «zingarata» [illegible] Rossi: testa fasciata per sdrammatizzare l'incidente stradale di 9 giorni fa

[illegible] 125
Tre Aprilia [illegible] podio

1. Rossi (Ita-Aprilia), 26 giri pari a km 103,090 [illegible] 41'14"511; 2. Sakata (Gia-Aprilia) [illegible] 3"028; 3. Martinez (Spa-Aprilia) [illegible] 5"238; 4. Ueda (Gia-Honda) a 8"639; 5. Manako (Gia-Honda) a 8"929; 7. Scalvini; 10. Locatelli; 12. Borsoi, 13. Cecchinello. Ritirati: Giansanti, Roudies.
Mondiale piloti: Rossi 311, Ueda 213, Manako 174, Sakata 159, Martinez 116; 8. Locatelli 84, 11. Giansanti 77. *Marche*. Aprilia 331, Honda 262, Yamaha 134.

Classe 250
Perugini 8°, Capirossi 14°

1. Biaggi (Ita-Honda), 28 giri pari a km 111,020 in 41'35"549; 2. Ukawa (Gia-Honda) [illegible] 6"592; 3. Jacques (Fra-Honda) a 7"979; 4. Harada (Gia-Aprilia) a 9"297; 5. Tsujimura (Gia-Honda) a 17"192; 7. Waldmann (Ger-Honda); [illegible]. Perugini; 11 Migliorati, 12. Battaini, 14. Capirossi; 15. Boscoscuro.
Mondiale piloti: Biaggi p. 230; Harada 224, Waldmann 223, Jacque 185, Ukawa 165, Capirossi 116. *Marche*: Honda 335, Aprilia 257, Yamaha 76, Suzuki 62.

[illegible] 500
Doohan battuto [illegible] sprint

1. Okada (Gia-Honda), che compie i 30 giri del circuito, pari a km 118,950 in 43'22"010; 2. Doohan (Aus-Honda) [illegible] 0,069, 3. Criville (Spa-Honda) a 10"991; 4. N. Aoki (Gia-Honda) a 11"783; 5. Abe (Gia-Yamaha) [illegible] 12"193, 10. Romboni, 17. Pedercini. Ritirati: Cadalora, Barros, Bayle.
Mondiale piloti: Doohan p. 340 Okada 184, N. Aoki 179, Criville 147, Cadalora 129. 10. Romboni 83 *Marche*: Honda 350, Yamaha 172, Aprilia 83, Suzuki 81, Modenas 66.

[illegible] no-stop

Per Valentino vittoria n. 11

SENTUL. Alla felicità di Biaggi fa [illegible] contrasto la delusione negli uomini dell'Aprilia. Carlo Pernat, il ds della scuderia [illegible] Noale, cerca di fare buon [illegible] a cattivo gioco, ma è certo che l'ennesimo quarto posto di Harada è un colpo duro da digerire: «Il fatto è che abbiamo dato una chance in più [illegible] Biaggi che [illegible], con 6 punti di vantaggio, può giocare con calma le sue carte. Comunque non è ancora finita». E fugge via, per andare a parlare con Capirossi, il cui quattordicesimo posto ieri, non lo convince.

L'Aprilia può però consolarsi con un altro asso, che quest'anno ha dato soddisfazioni in serie. Valentino Rossi, infatti, ha conquistato ieri in Indonesia l'ennesima vittoria (l'undicesima della stagione) nella classe 125 e la Casa veneta ha piazzato altre due moto sui gradini inferiori del podio, con Sakata [illegible] [illegible] Martinez.

Anche in questo caso, come nel [illegible] quarto di litro, non c'è stata storia: liberatosi ben presto dell'avversario più insidioso, il giapponese Sakata, Valentino ha chiuso in beata solitudine e ha festeggiato a modo suo: volendo sdrammatizzare l'incidente stradale occorsogli prima di partire per l'Oriente, il pesarese si [illegible] presentato sul podio con una vistosa fasciatura (di colore blu) sulla testa: «Bravo il dottor Costa - ha detto Valentino - [illegible] ha rimesso a posto in fretta e bene. Sabato sera sono andato [illegible] dormire alle 20, ma all'una di notte ero già sveglio. Con i meccanici sono andato a mangiarmi un panino e un piatto [illegible] patatine fritte e ho guardato la tv: sono dodici ore che [illegible] sveglio, perciò sapete cosa vi dico? Arrivederci e buonanotte!».

Per quanto riguarda infine la classe 500 la notizia più importante della giornata è che, una volta tanto, Sua Maestà Michael Doohan non ha vinto. Strano ma vero: si è fatto battere [illegible] volata dal compagno [illegible] squadra Okada, al suo primo [illegible] nella 500. Soltanto 6 millesimi la differenza tra i due, ma il risultato di Okada [illegible] uno straordinario messaggio per tutti i piloti. E cioè che Doohan, dodici vittorie e due secondi posti in quattordici Gran Premi, non è indistruttibile. Qualche volta [illegible] ricorda di essere «umano», scende dal trono ed elargisce briciole di gloria anche al popolo. Bontà sua. Per quanto riguarda gli italiani, meglio lasciar perdere: Cadalora è stato costretto al ritiro mentre Romboni, partito dalla prima fila, alla fine del primo rettilineo era ultimo: «Per il centesimo Gran Premio della [illegible] carriera speravo in qualcosa di meglio. Ma le partenze per la [illegible] Aprilia sono proprio un problema. Ho recuperato come un forsennato, però oltre il decimo posto non potevo proprio andare». [e. b.]

BASKET

Larghi successi in trasferta per Teamsystem e Benetton, già in fuga con la Kinder

Un eroe greco salva Milano dal dramma

Di Sigalas il tiro-disperazione che batte Verona a 1" dalla fine



Franco Marcelletti, allenatore della Stefanel, per ora resta sulla panchina milanese

La Stefanel Milano respinge Verona [illegible] [illegible] un canestro da 3 punti [illegible] pochi decimi dal termine e fa tira[illegible] un respiro [illegible] sollievo al suo coach Franco Marcelletti, che aveva già le valigie pronte dopo le ultime due sconfitte consecutive.

L'eroe della giornata per i milanesi [illegible] chiama Georgios Sigalas, 26enne guardia ala che viene dalla Grecia dove l'anno scorso aveva vinto il titolo nazionale e l'Eurolega con la maglia dell'Olympiakos. La Stefanel in [illegible] l'aveva ingaggiato per sopperire alla cessione di Gregor Fucka, ma proprio Sigalas, uomo di punta [illegible]he della Nazionale greca, in questo avvio di stagione [illegible] stato fra i principali imputati nelle sconfitte della Stefanel a Siena (dopo aver sciupato 17 punti [illegible] vantaggio) e [illegible] Coppa Europa in casa dei London Towers.

Anche ieri, contro la Mash, l'e[illegible] greco sembrava proprio voler «segare» - seppur involontariamente - la panchina [illegible] Marcelletti, tirando malissimo (0/8) e non segnando nemmeno un punto fino all'epilogo del match. Poi, improvvisamente, il miracolo: a 1" dallo scadere dei 40', sul punteggio di 82-84 per Verona, Sigalas ha infatti ricevuto una palla [illegible] [illegible] [illegible] laterale e sparato quasi a occhi chiusi la bomba della dispe[illegible]. Inutile dire che il pallone ha finito la [illegible] corso nella retina [illegible] canestro veronese, dando ai padroni di casa un'incredibile vittoria allo scadere (85-84). La Mash deve piangere [illegible] stessa per l'occa[illegible] gettata al vento (era sopra di 10 punti a 5' dalla fine), mentre Marcelletti ringrazia Sigalas e resta sulla panchina della Stefanel. Ma il coach casertano (che fu tra l'altro [illegible] fautore della rinascita proprio di Verona) farebbe bene a [illegible] esultare troppo. Milano, infatti, ha penato tantissimo con l'unica attenuante della parziale indisponibilità del suo lungo america[illegible] Kidd, in campo per pochi [illegible] ti dopo un infortunio al naso. L'altro statunitense Bailey è stato invece inferiore alle attese e la Stefanel è stata salvata solo dalle iniziative di Gentile e Portaluppi.

Troppo poco per sperare di contrastare il cammino di corazzate come Teamsystem Bologna (ieri maramalda a Pesaro) e Benetton Treviso (facilmente vittoriosa a Roma), mentre ha sofferto un po' di più l'altra favorita Kinder Bologna, salvatasi comunque nel finale in casa contro Varese. [g. vib.]

[illegible]

2° GIORNATA

STEFANEL-MASH 85-84. *Stefanel Milano* [illegible] 21/27): Gentile 14, Portaluppi 23, Bailey 19, Sigalas 3, Jovanovic, Ruggeri 16, Sahlstrom, Kidd 2, Sambugaro 6, Cantarello 2. *Mash Verona* (tl 12/14): Bullara 9, Boni 11, Iuzzolino 18, Della Vecchia 10, Jerichow, Nobile 1, Gnad 9, Brown 13, Keys 13. *Note*: primo tempo 40-42. Usciti 5 falli: 36' Nobile, 37' Boni.

POMPEA-BENETTON 51-48. *Pompea Roma* (tl 8/15): Busca, Magnifico 9, Tonolli 8, Obradovic 14, Ambrassa 10, Pessina, Carera 4, Nickerson 6. *Benetton Treviso* (tl 13/16): Gracis 10, Sakunda 2, [illegible] 6, Marconato 5, Bonora 7, Rebraca 19, Williams 15, Rusconi 4. *Note*: primo tempo 20-28.

SCAVOLINI-TEAMSYSTEM 70-84. *Scavolini Pesaro* (tl 7/10): Esposito 12, Conti 8, Maggioli 4, Buonaventura 1, Motteda 4, Bonato 5, Fontaine 19, Guarasci 4, Guibert 13. *Teamsystem Bologna* (tl 8/10): Rivers 19, Altruia, Moretti, Fucka 10, Vidili 2, O'Sullivan 3, Myers 25, Galanda, Wilkins 25, Chiacig. [illegible]: primo tempo 22-38.

[illegible] [illegible] *Kinder Bologna* (tl 34/45): Morandotti, Abbio 14, Frosini, Sconochini 7, Raveglia, Makris 4, Rigaudeau 20, Amaechi 13, Danilovic 34, [illegible] 3. *Varese* [illegible] 22/30): Pozzecco 29, De Pol 10, Casoli 2, Meneghin 18, Giadini, Cazzaniga 4, Tapantzis 8, Petruska 17, Lokhmanchuk [illegible]. *Note*: primo tempo 48-51. Usciti 5 falli: 35' Casoli, 40' [illegible]kris, 40' Meneghin.

[illegible] [illegible] *Pepsi Rimini* (tl 23/32): Ferroni 10, Semprini, Romboli 5, Scarone 18, Righetti, Zanelli 3, Agostini 4, Morri 2, Wylie 19, Tucker 13. *Fontanafredda Siena* (tl 15/22): Dell'Agnello 14, Sevio 4, Gattoni 3, Londero 3, Spangaro, Middleton 10, Horford, King 14, Watson 15. *Nota*: primo tempo 39-19. Uscito 5 falli: 38' Tucker.

POLTI-VIOLA 88-96. *Polti Cantù* (tl 18/21): Binotto, Pilutti 20, Di Giuliomaria 2, Rossini 6, Buratti 14, Oliver 19, Zorzolo 9, Ces[illegible], Barry 19. *Viola Reggio Calabria* (tl 19/22): Giuliani 7, San[illegible] 4, Tolotti 17, Avenia 19, Willoughby 30, Rassiott 2, Larranga 17. *Note*. primo tempo 46-44.

MABO-CFM 63-68. *Mabo Pistoia* (tl 5/11). Crippa 4, Anchisi 5, T. Mitchell, Spagnoli 3, Vescovi 9, Minto 17, Lockart 13, Gay 12. *Cfm Reggio Emilia* (tl 13/23): M. Mitchell 17, Ragazzi, Basile 9, Jent 15, Davolio 4, Pastori 11, Damiao 4, Montecchi 5, Ebeling 3. *Note*: primo tempo 33-35. Uscito 5 falli: 40' Anchisi.

[illegible] Benetton, Teamsystem e Kinder punti 4; Mash, Varese, Pepsi, Cfm, Viola, Stefanel, Fontanafredda e Scavolini 2; Mabo, Polti e Pompea 0.

PROSSIMO TURNO (domenica 5 ottobre, ore 18): Benetton-Kinder, Teamsystem-Polti, Varese-Viola, Mabo-Stefanel, Fontanafredda-Mash, Scavolini-Pepsi, Cfm-Pompea

SERIE [illegible] (2ª giornata): Montana-Bancosardegna 97-75, Dinamica-Baronia 73-67, Snai-Caserta 67-65, Bini-Cirio 82-81, Serapide-Faber 90-86, Napoli-Casetti 94-92, Sicc-Genertel 73-90.

Classifica: Genertel e Snai 4; Montana, Faber, Baronia, Casetti, Caserta, Serapide, Dinamica, Bini, Napoli e Bancosardegna 2; Cirio e Sicc 0.

Prossimo turno (domenica 5 ottobre, ore 18): Juve-Serapide, Dinamica-Napoli, Casetti-Montana, Faber-Genertel, Bancosardegna-Snai, Baronia-Bini, Cirio-Sicc.

EUROLEGA. In settimana [illegible] giocano [illegible] partite del [illegible] turno. Mercoledì: Teamsystem Bologna-Aek Atene. Giovedì: [illegible] Treviso-Pti Ankara, Barcellona-Kinder Bologna.



Vinovo: la sorpresa è di Torio

VINOVO. Poco efficace nelle ultime sortite, Torio sembrava in evidente regresso. Invece è tornato improvvisamente alla ribalta vincendo il Premio Vienna davanti a Turmac Blue e Tahan di Casei. In ombra il favorito, ma un po' incostante, T[illegible] Tak. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 22 e 27 per i piazzati, 53 per l'accoppiata e 53.400 per la trio.

Nella corsa giornalisti, andata in diretta a «Quelli che aspettano» sui Rai 3, c'è stata la sorpresa di Sole di Cella (Panzetta), finita avanti a Sire del Rio ed al favorito Rubross. Nella [illegible] Totip, che valeva anche [illegible] quartè, è tornato a vincere il potente Roof Garden (36), avanti ad un Sommo in ripresa. Il quartè ha portato ai vincitori oltre 2 milioni 280.000 lire.

Nelle altre corse successi di Valcamonica Om (35), Vahine Ok (36), Unor (25), Seattle Bi (25), Tinaz (43), Ulla Op Max (37).



In mille si sfidano a Fossano

FOSSANO. Con il tempo di 1h10'12", alla media di 31,03 km, Massimiliano Milan ha vinto la seconda edizione del Gran premio Michelin, corsa di mountain-bike partita e arrivata davanti al castello degli Acaja. Al termine [illegible] 42 km del tracciato, Milan ha preceduto Paolo Summa (1h 12'43"), Denis Conte (1h12'53", media 29,95), Alessandro Garelli (1h12'58", media 29,85) e Luciano Pomena (1h13'29", media 29,64). Alla rassegna hanno partecipato 1004 concorrenti, il doppio rispetto all'anno scorso, quando furono 527. Splendida la prova, fuori classifica, del ventitreenne campione toscano Dario Cioni, che ha realizzato il miglior tempo assoluto, in 1h08'25", alla media oraria di 31,83. Il Gran premio Michelin, organizzato dalla Action Skill, ha radunato a Fossano ventimila persone provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria: [illegible] sono arrivati «biker» anche da Sardegna e Puglia.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 29 Settembre 1997 36

Gli azzurri sconfitti (2-0) dalla Triestina di Marchioro

Novara, è il quarto ko

Attacco sterile e difesa distratta

NOVARA. Per un tempo, il primo, gli azzurri tengono testa alla Triestina e meriterebbero anche di andare al riposo in vantaggio ma il portiere Bianchet si supera almeno in due occasioni. Poi, in apertura di ripresa, la solita disattenzione difensiva consente agli ospiti di passare in vantaggio e la partita, in pratica, finisce qui perchè questo Novara non sa proprio andare in gol.

La squadra di Marchioro si chiude, amministra il vantaggio e si affida al gioco di rimessa che, in pieno recupero, le consente addirittura di raddoppiare infliggendo così al Novara una punizione fin troppo severa. E' la quarta sconfitta in cinque partite per la squadra di Chierico che sul proprio terreno, quest'anno, non ha [illegible] conquistato un solo punto nelle gare ufficiali. Il tecnico, espulso alla mezz'ora della ripresa per proteste, [illegible] sa più a che santo votarsi. Ha esordito il difensore Lagati, arrivato in settimana, ma ci vuol altro per risollevare le sorti del calcio azzurro che, di questo passo, rischia di finire fra i dilettanti. In settimana dovrebbe arrivare un attaccante ma forse non sarà sufficente. Ci vorrebbe anche un centrocampista in grado di dettare tempi e ritmi ad una squadra che vive d'improvvisazione adattandosi al gioco degli avversari.

Per tutto il primo tempo, giocato sotto ritmo su entrambi i fronti, il Novara è riuscito anche a fare la sua bella figura al punto che per la prima volta quest'anno si sono sentiti applausi convinti di un pubblico sempre [illegible] ma composto di veri appassionati. Coperto in difesa con l'arretramento di Consonni, dietro i due marcatori centrali, agile in [illegible] al campo con Nicolini Pensalfini e Galli (ma ci vorrebbe uno che ragioni) e intraprendente, anche se leggero, in avanti con Pani e Petrone, il Novara regge bene il confronto con gli alabardati che si adattano ai ritmi blandi in attesa di tempi migliori. Gli attacchi degli azzurri sono però piuttosto prevedibili, quindi facilmente neutralizzabili da [illegible] difesa composta di «lunghi». Le occasioni fioccano nell'ultimo quarto d'ora quando Riccardo e Coti concludono pericolosamente ma sull'altro fronte li imitano Pani e Morotti. In particolare Bianchet deve ricorrere a tutta la sua classe per salvarsi, con un gran colpo di reni, sulla conclusione ravvicinata di Morotti. Si ripete poi a tempo scaduto su una punizione di Consonni e ribattuta di Nicolini. In apertura di ripresa il primo campanello d'allarme [illegible] dopo appena due minuti. La difesa lascia libero Riccardo di destreggiarsi come vuole in area per concludere male. Poi al 5' Del Monte e Morotti non si alzano proprio su un centro di Riccardo dalla destra e Spilli può tranquillamente schiacciare di testa nell'angolo basso. La Triestina forte del vantaggio si chiude nella propria metà campo e diventa difficile recuperare. Gli azzurri si sbilanciano in avanti scoprendosi le spalle ed incassano la seconda rete a tempo scaduto quando Zampagna può sfruttare un'indecisione fra Morotti e Consonni per infilare in secca diagonale.

Renato [illegible]

Novara. Gandini; Del Monte (66' Lagati), Grandini; Consonni, Chiti (85' Pravatà), Morotti; Petrone (70' Giordano), Nicolini, Pani, Pensalfini, Galli.
Triestina. Bianchet; Benetti, Notari; Birtig, Sgarbossa, Bambini; Gubellini (88' Manni), Canella, Spilli, Riccardo (55' Zampagna), Coti (59' Hervatin).
Arbitro. Girardi
Reti. 60' Spilli, 91' Zampagna

[illegible]: SEGNATE 13 RETI

Albinese-Cittadella 1-0 [illegible]

Albinese: Readelli; Biava, Meneghet; Tremonti, Marchesi (67' Valenti), Pelati; Locatelli (84' Mosa), Imberti, Morlacchi, Del Prato, Restelli (75' Bonavita). [illegible]: Zancopè; Simeoni, Sarracino; Migliorini, Zanon, Giacomin (60' Filippo); Remondini (60' Carbone), Ottofaro, Zirafa, Antonello, Colitti. [illegible] Rossi. [illegible] 45' Pelati. Spettatori 500 circa,. Espulso Ottofaro al 36' del secondo tempo per doppia ammonizione.

Mestre-Pro Patria 0-0 [illegible]

Mestre: Cima; Pasticcio (81' Molinari), Perenzin; F. Vianello, Siviero, Antinori; Barian (75' Mori), M. Scarpa, Marino (85' M. Vianello), Sormani, Grassi. **Pro Patria:** Righi; Toniolo (54' Dalo), Tubaldo; Bandirali, Casablanca (63' Pellizzari), Rusconi; Olivari (75' Bonomi), Calvio, Lunini, Giani, Provenzano. [illegible] Ferlito di Prato. Note: [illegible] doppia [illegible] al 33' espulso Grassi. Ammoniti: Toniolo, Calvio, Olivari, Pellizzari. Spettatori 700.

Pro [illegible] 1-1 [illegible]

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Rossetti; Merenda, Campi, Pennacchio (57' Colombo), Taribello (79' Lambrughi), Ambrosioni, Beretta, Callari, Nino (68' Meda). **Mantova:** Bellodi; Liberati, Martini; Lillo, Lampugnani, Consoli; Nistri, Lauren, Dellagiovanna, Avanzi (75' Ferrari), Prete (46' Frutti, 77' Leotta). **Arbitro:** Rossi di Rimini. [illegible] 11' Pennacchio, 14' Martini. Note: spettatori 2100 [illegible] un [illegible] di 24 milioni; angoli 4-1 per la Pro Sesto. Ammoniti: Campi, Lauren, Lillo; espulso Colombo al 17' del secondo tempo.

Sandonà-Varese 0-0 [illegible]

Sandonà: Zandonà; Sandrin, Pennacchioni; Andreotti, Russo, Striuli; Facchini (73' Vascotto), Smanio, Alteri, [illegible] (71' Cunico), Pallanch. **Varese:** Brancaccio; Tolotti (35' De Stefani), Citterio; Gheller, Dondo, Terni; Tutone, Gorini (82' Malaguti), Sala (58' Piro), Porro, Possanzini. [illegible]ro: Silvestrini di Macerata. Note: spettatori 600 circa. Ammoniti Tutone, Striuli, Sandrin, Russo e Andreotti. Annullato al 93' un gol di Alteri per fuorigioco.

Solbiatese-Giorgione 0-2 [illegible]

Solbiatese: Colombo; Puleo (67' Guerzoni), Morini; Gardini, Bianchini, Foresti; Sacchini, Lorenzi (49' Bruno), Bogdanov, Gatto (21' Soncin), Morganti. **Giorgione:** Fortin; Daniel, Belardinelli; Marchetto, Ossari, Carlini; Dalle Nogare (78' Favaro), Conte, Baggio (84' Zanotto), Labadessa, Tollardo (63' Zalla). **Arbitro:** Bernabini di Roma. [illegible] 45' e 80' Baggio.

Una trasferta d'oro laurea la matricola-rivelazione

Tre reti all'Ospitaletto Biellese balza in testa

OSPITALETTO. E' in testa alla classifica la neo-promossa Biellese allenata da Bacchin. Grazie ad una sonante vittoria in trasferta con l'Ospitaletto, la squadra bianconera guarda tutti dall'alto in compagnia del Varese e della Pro Patria. Con dieci punti nel sacco, la Biellese sogna un altro salto di categoria. Il successo dei piemontesi sull'Ospitaletto è meritato per il cinismo avuto durante il corso della partita. La Biellese ha sbloccato il risultato al 70' con Ferretti ma fino ad allora [illegible] rischiato nulla. Gli uomini di Bacchin hanno impressionato soprattutto a centrocampo dove sono sempre stati padroni della situazione. Poca cosa è stato l'Ospitaletto che nell'arco dell'incontro ha avuto solo due palle-gol con Preti e Piovanelli nel primo tempo.

La Biellese, invece, ha imposto il suo gioco e ha [illegible] in Ferretti e Passariello i suoi principali ispiratori e in Terraneo il suo attaccante migliore.

L'Ospitaletto si è reso pericoloso solo raramente. All'inizio dell'incontro, su calcio d'angolo di Forlani, Preti ha cercato la porta difesa da Gazzoli con un diagonale che si è spento a lato. I bianconeri hanno replicato al 12' con Cretaz che si è involato verso l'area di rigore degli «orange», ha passato la palla in mezzo per Giannini che ha ciccato la conclusione e ha rischiato di battere Gamberini, ma il pallone è finito fuori.

Al 70' la Biellese si è portata in vantaggio con Ferretti. E' [illegible] proprio lui a organizzare l'azione con un lancio che ha ingannato la linea difensiva dei padroni di casa, Comi ha anticipato l'usicta del portiere Gamberini e ha servito un assist perfetto per l'accorrente Fer[illegible] che ha spinto la palla in rete. Dopo il primo gol della Biellese, l'Ospitaletto è rimasto sotto choc e ha lasciato completamente il pallino del gioco nelle mani degli ospiti. Tre minuti dopo, la Biellese ha raddoppiato con un'azione sintomatica [illegible] calo di tensione dell'Ospitaletto: Terraneo, al limite dell'area, ha trovato il tempo di controllare il pallone, senza [illegible] contrastato da un avversario, e di scagliarlo sotto l'incrocio dei pali. A questo punto, l'Ospitaletto ha lasciato definitivamente la scena alla Biellese che ha cercato con insistenza il terzo gol e l'ha trovato con il neoentrato Guidetti con un forte diagonale di sinistro che è andato a sbattere sul palo e si è infilato in [illegible].

Edoardo Piovani

Ospitaletto: Gamberini; Pedroni (79' Toblini), Bertoni; Pedrocchi, Parzani, Borra; Beltrame, Centi, Piovanelli (70' Ferrari), Forlani, Preti. **Biellese:** Gazzoli; Mascheroni, Mandelli; Ferretti, Mazzia, Campese; Giannini (81' Rossi), Cretaz, Comi (81' Guidetti), Terraneo, Passariello. **Arbitro:** Rossomando. **Reti:** 69' Ferretti, 72' Terraneo, 84' Guidetti. **Note:** Terreno in buone condizioni, spettatori 400 [illegible]. Ammoniti: Beltrame, Mandelli, Pedrocchi e Terraneo per gioco scorretto; Ferretti per simulazione. Angoli: 5-3 per l'Ospitaletto. Recuperi: 2' e 3'.

A Crema i bianchi si sono arresi (1-0) ad [illegible] rete di Gentili

Non emerge la Pro Vercelli

Alla squadra serve un uomo in più

CREMA. Giornata [illegible] della Pro Vercelli, che esce sconfitta [illegible] attenuanti. I bianchi di Caligaris hanno giocato sottoritmo, tanto da risultare sempre prevedibili e non sono riusciti ad impensierire Limonta [illegible] in una sola occasione, al 24'. Testa batteva dalla bandierina del calcio d'angolo e Argentesi inzuccava di prepotenza; Limonta era battuto ma sulla linea di porta Fommei era pronto a respingere. Al 34' il Cremapergo passava in vantaggio. Il vivace Gorlani lavorava una bella palla sulla destra e crossava sul secondo palo dove Gentili batteva in elevazione Gabasio e di testa metteva in rete. La reazione della Pro davvero era sterile e assolutamente priva di mordente. La squadra di Caligaris ha palesato grossi limiti in fase offensiva, che finiscono per annullare gli effetti di una manovra non disprezzabile, anche se un po' macchinosa. Il tecnico piemon[illegible] ha cercato di rivitalizzare l'attacco [illegible] alcuni cambi, ma visti i limiti dell'organico non può certo fare miracoli. Tocca ora alla società darsi da fare per reperire quell'uomo del quale si avverte la mancanza.

Dario Dolci

Cremapergo: Limonta; Sanfratello, Pedron; Paleni, Ragnoli, Aresi; Gorlani, Fommei Parente, Federici, Gentili. Pro Vercelli: **Pro Vercelli:** Trombini; Ragagnin, Gabasio; Motta, Argentesi, Zeoli; Testa M., Col, Righi, Valentino, Sicuranza. **Arbitro:** Mandolito di Cosenza. **Rete:** 34' Gentili. **Ammoniti:** Ragnoli e Valentino.

[illegible] CON IL [illegible]: 1-1 [illegible]

A Voghera muti i tifosi

VOGHERA. Volando sulle ali di un gol di testa di Russo il Voghera allontana il sinistro soffio della sua terza sconfitta consecutiva, ottenendo un pareggio (1-1) con il Leffe, in uno stadio muto nello sciopero del tifo dagli ultras durato tutto il primo tempo. Poteva andare peggio visto che gli uomini di Sala [illegible] rapidamente passati in svantaggio al 10' subendo un gol di testa del difensore Gorrini, libero di aggirarsi in [illegible] di un'azione iniziata da un calcio d'angolo. A dare una mano ci ha pensato anche l'arbitro negando due rigori evidenti nel primo tempo. All'86 Russo, dopo [illegible] partita in ombra, pesca di testa la deviazione vincente per il pareggio. Troppo poco per meritarsi i tre punti. [dan. sal.]

Voghera: Negretti, Mozzoni (46' Scipioni), Ricci, Dozio, Arienti (63' Sciaccaluga), Preite, Riccadonna (70' Brambilla), Franchi, Russo, Visca, Gay. **Leffe:** Cortinovis, Gorrini, Civero, Bottazzi, Lucarelli, Mignani, Fattori (72' Marchesi), Schiavi, Gritti (63' Gruttadauria), Cefis (63' Bernardi), Cortesi. **Arbitro:** Vittoria. **Reti:** 10' Gorrini, 86' Russo. **Ammoniti:** Preite, Riccadonna, Cortinovis, Fattori, Gritti, Bernardi.

[illegible]

[illegible]	[illegible]	PARTITE			RETI	
		[illegible]	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	3	1	[illegible]	7	[illegible]
PRO PATRIA	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	5	3
[illegible]	10	3	1	1	5	3
[illegible]	9	2	[illegible]	[illegible]	8	2
TRIESTINA	9	2	3	0	7	4
PRO SESTO	9	2	3	0	6	4
[illegible]	8	2	2	1	5	3
MESTRE	8	2	2	1	5	4
CITTADELLA	7	2	1	2	4	4
PRO VERCELLI	[illegible]	1	2	2	5	5
ALBINESE	[illegible]	1	2	2	4	5
[illegible]	5	1	[illegible]	2	4	5
VOGHERA	5	1	2	2	4	5
LEFFE	5	1	2	2	2	3
SOLBIATESE	4	1	1	3	2	7
SANDONA'	3	0	3	2	2	4
OSPITALETTO	3	0	3	2	3	7
NOVARA	3	1	0	4	1	7

I MARCATORI

7 [illegible] Baggio (Giorgione).

[illegible] **reti:** Russo (Voghera).

2 reti: Guidetti (Biellese); Terraneo (Biellese); Sarracino (Cittadella); Zirafa (Cittadella); Gentili (Cremapergo); Dellagiovanna (Mantova); Marino (Mestre); Preti (Ospitaletto); Provenzano (Pro Patria); Lunini (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto); Sicuranza (Pro Vercelli); Benetti (Triestina); Riccardo (Triestina).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15.30

CITTADELLA	MESTRE
GIORGIONE	VOGHERA
LEFFE	NOVARA
[illegible]	CREMAPERGO
PRO PATRIA	BIELLESE
PRO SESTO	SOLBIATESE
PRO VERCELLI	SANDONA'
TRIESTINA	ALBINESE
VARESE	OSPITALETTO

CAMPIONATO [illegible] DILETTANTI, [illegible] B

Severi è il marcatore

Verbania [illegible] a [illegible] con un gol al 90'

CASTELSARDO. Non è uno che vada spesso a segno Severi. Ma a Castelsardo il colpo è riuscito al difensore che incuneatosi in attacco è riuscito a battere il portiere Pinna e a dare al Verbania tre punti preziosissimi proprio allo scadere.

L'undici di Erbetta comunque ha dimostrato di [illegible] squadra tecnicamente valida e alla fine il successo non fa una grinza. La partita è sempre stata contralla dagli ospiti che al momento giusto hanno [illegible]lizzato il gol che vale il secondo posto in classifica.

[g. ca.]

Castelsardo: S. Pinna; Carta, S[illegible] Sechi, Capula, Ledda; A. Pinna (46' Fadda), Casula, Oggiano, Langella (77' Porcheddu), Udassi. **Verbania:** Bacchini; Dotti, Pedotti; Capacchione, Severi, Castiglioni; Ceci, Baldo, Pingitore, Mascheroni (78' Ceretti), Saverino. **Arbitro:** Gobbo. **Rete:** 90' Severi.

La Sparta va a segno con Papaccio, ma i granata dilagano nella ripresa

Il Borgo stravince il derby: 5-1

Caruso (tripletta) e Siazzu (due gol) i mattatori

BORGOSESIA. I granata di Domenicali affondano la Sparta con una cinquina. Il brillante (per via delle molte reti) successo del Borgo non cancella comunque le difficoltà patite all'inizio del match. La Sparta ha infatti trovato la via della rete già al terzo minuto e dopo il pareggio siglato al 14' da Caruso il tempo è trascorso nel segno di un sostanziale equilibrio.

La svolta del match si è avuta nella ripresa, quando il tecnico valsesiano ha operato un doppio cambio: fuori Galeazzi e Felice e spazio a Ranoia e Scienza. Tra l'altro il gol del vantaggio borgosesiano è giunto proprio in quel breve arco in cui i granata hanno giocato in inferiorità numerica (l'espulsione di Guidetti del 68' è stata seguita dopo appena quattro minuti da quella del [illegible] Renaldini) grazie ad un'ottima conclusione di Siazzu.

A questo punto la sfida ha completamente cambiato volto e gli ospiti non hanno più saputo contenere le sfuriate degli avanti del Borgo: in questo modo è iniziata la festa della coppia d'attacco Siazzu-Caruso, che in dieci minuti è andata a segno in altre tre occasioni. Prima è stato Caruso con una doppietta a fissare il risultato sul 4-1, poi è toccato a Siazzu firmare l'ultima perla della giornata.

Per il Borgo una grande iniezione di entusiasmo, ma anche la Sparta, soprattutto nella prima ora di gioco, ha messo in mostra discreti miglioramenti.

[i. fo]

Borgosesia: Aliotta; Paganin, Panella; Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Pellegrino, Guidetti, Caruso, Felice, Siazzu. **Sparta:** Capelletti; Silvestro, Padula; Natoli, Renaldini, Schirato; Campese, Costa, Papaccio, Bottone, Oliva. **Arbitro:** Berti. **Reti:** 3' Papaccio, 14', 71', 82' Caruso, 69' e 84' Siazzu.

RISULTATI

BORGOSESIA	SPARTA	5-1
CASTELSARDO	VERBANIA	0-1
LEGNANO	S. PAOLO	1-0
MARIANO	ATL. SIRIO	1-0
MEDA	S. T. GALLURA	2-0
PAVIA	CALANGIANUS	2-0
P. S. [illegible]	CANTALUPO	0-1
SELARGIUS	FANFULLA	0-0
TREVIGLIESE	CORBETTA	1-2

[illegible]

6ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15.30

[illegible]	[illegible]
CALANGIANUS	[illegible]
CANTALUPO	[illegible]
CORBETTA	LEGNANO
FANFULLA	P. S. PIETRO
S. [illegible]	PAVIA
S. T. GALLURA	SELARGIUS
SPARTA	TREVIGLIESE
[illegible]	[illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
MEDA	13	4	1	0	11	1
FANFULLA	11	3	2	0	7	3
VERBANIA	11	3	2	0	4	1
SELARGIUS	11	3	2	0	3	0
BORGOSESIA	10	3	1	1	9	3
LEGNANO	10	3	1	1	7	1
P. S. PIETRO	7	2	1	2	6	3
S. T. GALLURA	7	2	1	2	7	6
[illegible]	7	2	1	2	5	5
[illegible]	7	2	1	2	4	6
PAVIA	6	2	0	3	4	5
[illegible]	6	2	0	3	4	7
[illegible]	5	1	2	2	3	5
CASTELSARDO	4	1	1	3	6	8
ATL. SIRIO	3	1	0	4	3	6
[illegible]	3	1	0	4	2	12
S. PAOLO	2	0	2	3	3	6
SPARTA	2	0	2	3	3	13

CAMPIONATO DILETTANTI

Sull'1-0 i liguri hanno sciupato un calcio di rigore. Espulsi i biancorossi Zocco e Marchisio

Cuneo finisce in 9 ma vince lo stesso

Entella battuta (2-0) con reti di Bertino e, al 94', Serra

CUNEO. I biancorossi proseguono la brillante marcia casalinga superando l'altra «matricola» Entella Chiavari [illegible] ottenendo terza vittoria in altrettante gare al «Fratelli Paschiero». Due [illegible] zero il risultato, maturato grazie alle reti di Bertino al 33' e di Serra al 94'.

Le due reti. La prima è un'azione spettacolare: Marzi sulla fascia destra [illegible] un pallone a Marchisio che in corsa lo [illegible] in mezzo all'area, sullo stesso si avventa in tuffo Bertino che batte inesorabilmente il portie[illegible] ospite Fornaroli. Nei minuti di recupero della ripresa, il 2-0 siglato dal nuovo entrato Serra che ribadisce a rete un'azione personale [illegible] Becchio, subentrato pochi minuti prima a un esausto Rovera.

A [illegible] delle squalifiche di Giovine e Moschetti, e dell'indisponibilità dell'infortunato Labrozzo, mister Giuliano Ciravegna schiera in campo una formazione a trazione anteriore con in attacco un tridente formato da Rovera (largo sulla fascia, ma poi spostato [illegible] centro dov'è decisamente più [illegible] agio), Zocco e Marzi. In mezzo, spazio a Cellerino e Varano. L'Entella si presenta [illegible] Cuneo al completo con Fabio Baldi nelle vesti di ex [illegible] lusso.

Dopo 30' soporiferi ravvivati solo d[illegible] una traversa colpita da Rovera con un tiro-cross al 28', la partita improvvisamente [illegible] accende. Il Cuneo [illegible] porta in vantaggio al 33' con Bertino; al 36' il guardalinee alza la bandierina [illegible] Rovera lanciato a rete da Marzi segnalando un fuorigioco perlomeno dubbio.

Un minuto dopo, al 37', i liguri hanno la possibilità di pareggiare quando l'incerto arbitro dell'incontro, Casini [illegible] Monza, assegna loro un calcio di rigore per un fallo di Varano su Puppo. Alla battuta si porta Scelfon, che colpisce il palo alla sinistra [illegible] Campana. Scampato il pericolo, i padroni di casa al 38' rimangono in dieci per l'espulsione di Zocco, [illegible] probabilmente di aver colpito con una manata un difensore ospite nel cerchio di centrocampo.

Calmati gli animi, il primo tempo si chiude con il Cuneo in attacco e Rovera al 47' lanciato da Varano si fa ribattere la conclusione da Fornaroli.

La ripresa si apre [illegible] i biancorossi che agiscono soprattutto [illegible] [illegible] cercando di correre [illegible] rischi possibili, considerando anche l'inferiorità numerica. Ciravegna rinforza ulteriormente la difesa inserendo Matta al posto [illegible] Marzi, con Rovera unica punta che, praticamente da solo, tiene in apprensione la retroguardia ligure. L'Entella preme, ma non riesce quasi mai a impensierire l'attento Campana.

Un paio di volte dalla lunga distanza prova la conclusione Baldi, ma la mira è' sempre sbilenca. Al 64' il portiere Fornaroli compie un miracolo ancora [illegible] Rovera liberato splendidamente da un «assist» [illegible] Cellerino. Ultimi minuti appassionanti [illegible] ricchi di emozione. All'89' il Cuneo resta addirittura in nove a causa dell'espulsione di Marchisio per doppia ammonizione, ma in pieno recupero i biancorossi siglano il 2-0 con l'esordiente Serra che segue un'azione di Becchio sulla fascia sinistra [illegible] al secondo tentativo fa secco Fornaroli.

[g. p. c.]

A PAVULLO: 0-1

S'impone il Valle d'Aosta

PAVULLO. Il Valle d'Aosta, fino ad oggi abbonato ai pareggi, conquista un'importante vittoria sul campo di certo non facile di Pavullo, dove due settimane fa era pesantemente caduto il Casale. Partita sostanzialmente equilibrata nel primo tempo, mentre nella ripresa gli aostani sono usciti bene, nonostante l'inferiorità numerica, approfittando anche del netto calo dei modenesi, apparsi carenti dal punto di vista atletico.

Pronti, via e l'Aosta è subito pericoloso con De Tomaso, il quale ben servito da Calamita impegna Stanco in angolo. Dalla bandierina colpo di testa di Girelli controllato dal portiere. Replica la Pavullese all'11'. Punizione di Monelli deviata dalla barriera e palla sul palo [illegible] Buda immobile. Subito dopo Puccini raccoglie di testa un corner, ma la sua deviazione [illegible] respinta sulla linea da un difensore. Al 21' Calamita [illegible] punizione liftata impegna Stanco in una difficile respinta. Al 33' è invece Milani a impegnare il portiere avversario che si salva in qualche modo. In pieno recupero l'arbitro espelle Rubino. La ripresa vede [illegible] netto calo della squadra locale, che non approfitta per nulla della superiorità numerica e, anzi, rischia di andare sotto [illegible] causa di alcune gravi leggerezze difensive. Clamorosa quella del 26' che mette Mirisola solo davanti [illegible] Stanco, tiro a colpo sicuro e il portiere si supera. Al 30' un colpo di testa [illegible] Girelli risulta troppo centrale. La Pavullese prova a reagire e va vicina al gol [illegible] 40': ottimo spunto sulla sinistra di Barbolini, che pesca in area il neoentrato Sorrentino, testa debole [illegible] Buda [illegible] salva. Allo scadere arriva il gol: punizione dal limite e Calamita pesca [illegible] jolly alla sinistra [illegible] Stanco. Poi più nulla.

[gia. cap.]

Era riuscita ad agganciare la capolista grazie [illegible] un'autorete di Bennati

Per la Fossanese il miraggio del pari dura solo un tempo a Camaiore: 1-2

CAMAIORE. Il Camaiore, all'ultimo momento, deve rinunciare all'attaccante Mosti, infortunato, [illegible] schiera il giovane Triglia. E' la scelta vincente per mister Benedetti perché il giocatore è tra i protagonisti principali del successo ottenuto dal Camaiore sulla Fossanese. Due a uno il punteggio finale ed [illegible] risultato non fa una grinza anche perché i locali fanno tutto da soli: due gol [illegible] un'autorete.

Dopo la rete iniziale di Bianchi giunge l'infortunio di Bennati che devia alle spalle del proprio portiere; poi nella ripresa la rete del successo del solito Bresciani.

Così, dopo la parentesi amara [illegible] Coppa Italia (pesante sconfitta, 2-4, con la Massese), i bluamaranto si rifanno immediatamente e, grazie [illegible] tre punti, conservano il primo posto in classifica. Da parte loro i dirigenti toscani continuano a parlare di punti-salvezza, l'unico obiettivo di questo campionato davvero ben difficile.

L'inizio è del Camaiore che subito si presenta con una conclusione di Triglia che sfiora il palo [illegible] termina sul fondo. Al 16', su corner di Rombi, Pelliccia, giunto dalle retrovie, colpisce di testa costringendo Mulato a una prodigiosa deviazione in calcio d'angolo.

Il Camaiore cerca di sfruttare le fasce per mettere in difficoltà la Fossanese che, dopo la salvezza ottenuta l'anno scorso nell'ultima partita contemporaneamente ai festeggiamenti per la promozione in C2 del Viareggio, sta disputando finora ad oggi un ottimo campionato.

Per contro i piemontesi tentano di colpire in contropiede, ma la difusa camaiorese non [illegible] lascia sorprendere. Gli azzurri, con un centrocampo folto, cer[illegible] d'imbavagliare i ragazzi di Benedetti che però, alla lunga, la spuntano.

Al 33' Alberti corre un serio pericolo: corta respinta e Borgna mette a lato da pochi passi. Al 35' l'intraprendente Triglia calcia alto. Al 39' il giovane Bianchi sblocca il risultato: cross radente di Triglia, irrom[illegible] Bianchi e Mulato è battuto. La gioia, tuttavia, è di breve durata perché quattro minuti dopo Bennati, nel tentativo di anticipare un avversario, spedisce in fondo alla propria rete.

Nella ripresa il Camaiore riparte all'attacco: ci prova dapprima Di Mauro (55') ma il portiere ospite è bravo a neutralizzare la conclusione ravvicinata dell'avversario. Ma [illegible] può fare nulla [illegible] 66' allorché Bresciani, ancora su assist di Triglia, sigla la rete della vittoria. Da questo momento la Fossanese spinge alla ricerca del pareggio, ma i locali riescono a respingere gli assalti e a difendere il preziosissimo successo contro una squadra che a Camaiore ha dimostrato di meritare la posizione [illegible] classifica.

Roy Lepore

Gli orafi, in vantaggio, sprecano varie occasioni, tra cui un penalty, e il Derthona, all'89', sigla l'1-1

Derby dell'Alessandrino: paga la Valenzana

Bui: «Abbiamo anticipato il Natale regalando il pareggio»

VALENZA. Rigori off limits per la Valenzana, che [illegible] in vantaggio, sbaglia tutte le opportunità per il raddoppio, tra cui un penalty e si fa raggiungere in zona Cesarini dal Derhona (1-1). Così il derby dell'alessandrino è amaro per tutti: «Non riesco [illegible] capacitarmi di non aver vinto questa gara - sbotta mister Gianni Bui - abbiamo anticipato il Natale, regalando [illegible] punti incredibili».

Sull'altro fronte Massimo Venturini ammette i problemi: «Dobbiamo [illegible] lavorare molto per raggiungere una mentalità diversa, più aggressiva - puntualizza - c'è da salvare solo la rincorsa finale e il risultato positivo».

Subito in avanti la Valenzana ma è del Derthona l'occasione più limpida, [illegible] Curti che spara alle stelle (5'). Risponde la Valenzana con un colpo di testa di Bello, che attraversa tutto lo specchio della porta difesa da Perrone, [illegible] trovare [illegible] pronto [illegible] deviarla (8'). Due minuti dopo, i tifosi rossoblù si mangiano le dita: Bellatorre pennella un assist per Perziano, che [illegible] testa, da due passi, manda alto. La Valenzana insiste [illegible] al 27' [illegible] in vantaggio: è Conti [illegible] districarsi in area e a servire Perziano, che batte Perrone in uscita. Prima di andare al riposo, il raddoppio pare cosa fatta per i locali: Perziano centra per Bello, che calcia a colpo sicuro, di piatto, Perrone riesce a deviare leggermente la palla, dirottandola in corner.

L'occasione più clamorosa per bissare il gol si presenta sotto forma di rigore alla Valenzana. E' l'inizio della ripresa [illegible] Bello viene atterrato in [illegible] da Mauri. Tira lo stesso Bello che si fa neutralizzare il tiro. I rossoblù attaccano ancora: dapprima Perziano, poi Biasotti e Schiavone falliscono occasioni facili facili. E alla fine giunge la punizione. Curti spedisce [illegible] palla in area, Buzzetti di testa fa da ponte per Angeretti, che in spaccata mette nel sacco. Nel contrassalto, Perziano fallisce l'ultima palla gol.

[illegible] **Castellaro**

CON L'IMPERIA: 0-2

S'infortuna Trombini, Pinerolo a fondo

PINEROLO. A tempo ormai scaduto il neoentrato Forza trafigge Graziani nella più classica azione di contropiede [illegible] affonda le ultime speranze biancoblù di riacciuffare in extremis il pareggio.

Capitola tra le mura amiche un Pinerolo vivace ma privo di [illegible] gioco collettivo, due passaggi consecutivi [illegible] già un problema e le soluzioni [illegible] fase offensiva sono prevedibili e spesso imprecise; in difesa poi l'imbambolamento è routine.

L'Imperia vince dunque al «Barbieri» con un rotondo 2-0, il compito è stato anche facilitato da due episodi determinanti: dopo soli dieci minuti si fa male il pinerolese Trombini ed è costretto a lasciare la contesa, come pure il compagno Malabaila al 21' espulso per doppia ammonizione.

La corsa ai ripari è lenta e alla mezzora arriva il primo gol: Peluffo si infila verticalmente in [illegible] pinerolese duettando con Barone, la difesa va in tilt e [illegible] resta nulla da fare per Graziani. Seppure intuisce ed intercetta il tiro, Graziani non riesce tuttavia a neutralizzarlo e la palla entra lentamente in porta accarezzando il palo.

Il Pinerolo accusa il colpo e dalla panchina Russo si sgola, ma la squadra si fa pericolosa solamente al 63' con Ussei che indirizza bene di testa un traversone di Bruno, ma Viviani respinge di pugno.

I liguri si scrollano la prudenza e due minuti più tardi Desideri si produce in un affondo sulla sinistra che conclude con un bel diagonale deviato in angolo da Graziani.

Al 78' Bochicchio si libera del suo avversario e scodella [illegible] bel pallone [illegible] centroarea, Ussei salta [illegible] vuoto, ma Mollica è alle sue spalle, il centroavanti sbilanciato tira come può [illegible] ancora una volta Viviani [illegible] supera e con [illegible] manata sventa la minaccia.

La parità numerica è ristabilita all'80' per l'espulsione di Iannolo ma, come una doccia gelata, arriva poco dopo il raddoppio: [illegible] ancora Peluffo il protagonista, supera in dribbling tre avversari e serve Forza che tocca il suo primo pallone, Graziani gli esce tra i piedi ma non evita il gol.

Massimo Oporti

I liguri sono al comando della classifica

E il Casale incensa la Sanremese: 0-1

SANREMO. E' una Sanremese che non molla. Cinque partite, cinque vittorie, leadership in classifica (in coabitazione con i toscani del Camaiore che, alla pari della Sanremese, non sba[illegible]liano un colpo). Importante il successo sul Casale, diretta concorrente in zona-promozione, anche se attualmente «bocciata» dalla classifica: i biancazzurri hanno vinto, soffrendo perchè il Casale sceso [illegible] Sanremo [illegible] una squadra che l'allenatore nerostellato Petrucci aveva schierato con molta attenzione tattica e qualche sorpresa: fuori ben tre attaccanti (Rausa, Cimadon [illegible] Solimeno) e squadra con un centrocampo fittissimo; in porta l'esordio di Sottile, [illegible] Novese, estremo difensore ingaggiato alla vigilia del match. Una squadra inedita che accusava anche l'assenza pesante [illegible] Melchiori, il [illegible] faro a centrocampo. Un'impostazio[illegible] tattica, necessariamente prudente, che ha messo un pò in difficoltà la Sanremese almeno nel primo quarto d'ora. I liguri, con Riolfo in campo dal primo minuto, abituati ad imporre il loro gioco, hanno stentato a trovare le misure giuste. Non a caso [illegible] primo tiro della partita lo ha fatto il Casale, al 5', con Izzo il cui pallone è finito tra le braccia di Nioi. Ed ancora Izzo, le cui sgroppate in avanti all'inizio hanno creato qualche affanno ai padroni di [illegible], al 9', sfruttando un disimpegno difensivo sbagliato della Sanremese, si è trovato la palla buona al limite dell'area costringendo Nioi ad un'altra difficoltosa respinta. Poi la Sanremese è cresciuta, ha [illegible] più avvolgente la [illegible] manovra. Al 70', il gol-vittoria: sugli svilup[illegible] di una punizione di Lerda, un tocco di Spatari raggiungea centro area Calabria che, con una splendida mezza rovesciata, infila alle spalle dell'incolpevole Sottile.

E' un 1-0 meritato sul piano del gioco per la Sanremese, sul quale i casalesi avranno qualche [illegible] da dire («Calabria era in fuorigioco».

[bru. mon.]

DILETTANTI GIRONE A, QUINTA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Pinerolo-Imperia 0-2

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salval; Bochicchio, Malabaila, Camani; Bruno (70' Marzano), Rosa, Mollica, Schiavello (38' Pairetto), Trombini (13' Ussei). **Imperia:** Viviani; Brancalisano (55' Greco), Desideri; Giuntoli, Di Capita, Sbravati; Barone, Peluffo, Sansonetti (90' Forza), Iannolo, Mosca (74' Trasatti). **Arbitro:** Dellon. **Reti:** 31' Peluffo, 91' Forza.

Sanremese-Casale 1-0

Sanremese: Nioi; D'Angelo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Ferri (74' Notari), Riolfo, Spatari (43' Balsamo), Calabria, Lamberti (60' De Vincentiis). **Casale:** Sottile (75' Parino); Amerotti, Izzo; Isoldi, Primizio, Rotolo; Bruno (46' Commisso), Capurro, Rinaldi, Cini, Milano (76' Cimadon). **Arbitro:** Bie[illegible] **Rete:** 70' Calabria.

Savona-Castelnuovo 0-0

Savona: Siracusa; Travi, Cremonesi; D'Asaro, Cappanera, Navone (65' Saltarelli); Bottinelli, Cattardico, Pennone, De Marco, Codice. **Castelnuovo:** Franchi; Renucci, Macelloni; Benedetti, Giusti, Petrini; Fiori (79' Zaccagna), Belloni, Panesi, Barsotti, Ferretti (50' Lazoli). **Arbitro:** Luè.

Ivrea-Petrasanta 0-1

Ivrea: Pozzati, Lessio (64' Bonomo), Azzalin (45' Sorrenti), Cerrato (75' Grassitelli), Bonadio, Ghidetti, Marzan, Zucco, Falzone, De Paola, Rubolo. [illegible] Vignale, Albarello, Ulivi, Cusini, Carletti, Angelotti, Morriani (66' Siniego), Cianci, Farina (71' Adamoli), Lazzini (80' Rivieri), Conti. **Arbitro:** Perotto Ghi. **Rete:** 20' Conti.

Cuneo-Entella 2-0

Cuneo: Campana; Magliano, Bertino; Cardi, Calandra, Marchisio; [illegible] (88' Becchio), Varano, Zocco, Cellerino (74' Serra), Marzi (50' Matta). [illegible] [illegible]: Fornaroli [illegible] Pagliuca (55' Fornaroli II), Venuti; Alessio, Ghiorzo, Fasano; Bottero (46' Franzese), Puppo, Scelfo, Baldi, Russo (77' Bolesan). **Arbitro:** Casini. **Reti:** 33' Bertino; 94' Serra.

Camaiore-Fossanese 2-1

[illegible] Alberti; Luperini, Rombi (88' Simonini); Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Di Mauro, Bennati, Triglia (73' Baratta), Bresciani (92' Dini), [illegible] [illegible]. [illegible]e: Mulato; Bianco, Cristino; [illegible] Santis, Borgna, Ambrosino; Gianoglio (87' Ferri), Burgato, Dalmazzo (75' Maltore, Pepe (63' Di Rita), D'Errico. [illegible]: Carrea. **Reti:** [illegible] Bianchi, 43' [illegible] (aut.), 66' Bresciani.

Massese-Ponsacco 1-0

Massese: Bonati; Lazzarotti, Zana; Ceragioli (46' Crinìtì), Bosco, Benassi; Rubinacci, Bedin (82' Scarica), Rovani (64' Birzò), Cerasa, [illegible] S.. **Ponsacco:** Costagli; Tolomei, Saventi; Magri, Macelloni (63' Mariano), Spella, Franzoni, Cafferata, Mazzei D., Lenzoni (75' Passaretti), Castellini (77' Titone). **Arbitro:** Scaligna. **Rete:** 80' Cerasa.

Valenzana-Derthona 1-1

[illegible]: Merlone, Paolini, Panizza; Casarin (80' Morello), Biasotti (77' Tomero), Salierno; Freguglia, Conti (71' Schiavone), Bello, Bellatorre, Perziano. **Derthona:** Perrone, Damo, Arlezzo; Branca, Mauri, Schillaci; Froio (64' Agazzoni), Criscuoli (40' Angeretti), Buzzetti, Curti, Bellinato. **Arbitro:** Soldi di Cremona. **Reti:** 27' Perziano; 89' Angeretti.

Pavullese-Valle d'Aosta 0-1

Pavullese: Stanco; Foroni, Grandi (60' Roversi); Antonelli, Monelli, Guarri; Barbolini, Baccarani, Puccini, Cantoni (70' Sorrentino), Marino. **Valle d'Aosta:** Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola (90' Fermanelli), Farina; Sinato (58' Assumma), Delfino, Girelli (86' Brezza), Calamita, De Tomaso. **Arbitro:** Candotti. [illegible] espulso al 45' Rubino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	15	[illegible]	0	0	8	2
SANREMESE	15	[illegible]	0	0	8	3
MASSESE	9	2	3	0	4	1
CUNEO	9	3	0	2	8	6
FOSSANESE	8	2	2	1	6	4
IMPERIA	8	2	2	1	5	3
CASTELNUOVO	8	2	2	1	5	4
V. D'AOSTA	7	1	[illegible]	0	5	4
PIETRASANTA	6	1	3	1	4	4
DERTHONA	5	1	2	2	5	5
PAVULLESE	5	1	2	2	6	7
[illegible]	5	1	2	2	3	5
VALENZANA	4	0	4	1	3	[illegible]
PINEROLO	4	1	1	3	2	5
SAVONA	3	0	3	2	2	5
IVREA	2	0	2	3	2	5
ENTELLA	2	0	2	3	3	7
PONSACCO	2	0	2	3	1	5

I MARCATORI

4 [illegible] Bresciani (Camaiore); Marino (Pavullese).

3 reti: Moschetti (Cuneo); Angeretti (Derthona); Calabria (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

[illegible] reti: Bianchi (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Fossanese); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Ce[illegible] (Massese); Baldisseri (Sanremese); Codice (Savona); Bello (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 5/10 - [illegible] 15,30

CASALE	IVREA
CASTELNUOVO	MASSESE
DERTHONA	PINEROLO
[illegible]	[illegible]
FOSSANESE	VALENZANA
IMPERIA	PAVULLESE
PONSACCO	CAMAIORE
PIETRASANTA	CUNEO
V. D'AOSTA	SANREMESE

Ammessi 50 spettatori

Il Pietrasanta sbanca l'Ivrea al Pistone 1-0

IVREA. Allo stadio Pistone - una cinquantina di spettatori sugli spalti per motivi di sicurezza e oltre 250 all'esterno - è toccato al Pietrasanta superare i padroni di casa. A rompere la maledizio[illegible] non [illegible] servito nemmeno l'innesto di Andrea Zucco, il regista ventiquattrenne di Valperga, che [illegible] settimana è stato prelevato dall'Alessandria. Ai toscani, guidati dalla panchina dall'ex napoletano Vinazzani che verrà poi espulso, per ipotecare l'intera posta bastano 20 minuti. Poz[illegible] respinge un traversone ospite, la palla finisce fuori area sui piedi di Conti che prima controlla e poi dal vertice destro lascia partire [illegible] rasoterra che si infila tra le gambe dei giocatori [illegible] finisce in rete. L'Ivrea rimane paralizzata, si affida agli spunti dei singoli e la reazione [illegible] spegne in una girata di Falzone che finisce sopra la traversa. Nella ripresa Brucato suona la carica, [illegible] il risultato non cambia.

[g. gia.]

[illegible] batte (2-1) il Gravellona e resta sola

Sangiustese, prima fuga

Soltanto pareggi per Cannobiese (0-0) e Sunese (1-1)
Castellamonte segna a valanga (7-1) sul Caltignaga

Era il derby Oleggio-Sunese l'incontro clou della giornata. Nessuna delle due è riuscita a prevalere: un gol per parte, già nel primo tempo, complice l'oleggese Zelioli che si è fatto intercettare da Passaretta un rigore. Un minuto prima Cominetti si [illegible] fatto espellere per proteste, regalando così ai padroni di casa il vantaggio numerico. Sembrano sfumature e invece sono episodi che contano. Con Cominetti sono stati ieri espulsi anche Delfine (Sarre), Tonati (Dufour), Roveda (Cannobiese) e Gini (Gravellona). Siamo nella media. Bene gli attaccanti: [illegible] reti messe a segno, [illegible] più della seconda giornata, 7 più della prima. Potrebbe [illegible] record stagionale. Pesa da morire la rete realizzata da sua altezza Pisasale ad [illegible] Gravellona che [illegible] cinque minuti dal termine stava vincendo e a tempo scaduto stava ancora pareggiando. Il gol al 93'. Così la classifica si allunga, [illegible] troppo. La Sangiustese di Gianni Frara si libera della compagnia di Oleggio [illegible] Cannobiese [illegible] tenta la prima fuga stagionale. Al suo inseguimento restano le [illegible]varesi Oleggio e Castellettese [illegible] la Cannobiese, brillante matricola del lago Maggiore, che non cede neppure al cospetto [illegible] un'Omegna assetata [illegible] punti. Ed [illegible] ancora l'Omegna del dove vai se il regista [illegible] ce l'hai la delusione di turno: due punti in tre partite, più gol presi che fatti. E pensare che la squadra cu[illegible] lo scorso anno, con un potenziale sicuramente inferiore, aveva vinto l'una dopo l'altra le prime tre partite. Il Caltignaga, invece, il regista [illegible] l'ha (è Pasquino), ma qui mancano gli attori. La squadra di Loris Fugirai incappa a Castellamonte in un autentico tracollo. Già in formazione di emergenza per le molte squalifiche, il Caltignaga perde subito Sebastiani e poi finisce sotto [illegible] valanga di gol: 7 addirittura. La partita è stata funestata da un incidente a Sebastiani il quale in uno scontro con Bruno-Mattiet [illegible] si procurato la frattura di tibia e perone: è ricoverato all'ospedale di Ivrea e oggi sarà trasferito [illegible] quello di Novara. Al giovane, gli auguri di tutti per [illegible] veloce recupero.

Cinquina sulla ruota di Rivarolo Canavese a spese di una frastornata Dufour Varallo che sembra quest'anno l'ombra della squadra prodigio della passata squagione. E altri cinque gol si vedono a Sarre, dove l'Alpignano si porta via i tre punti con la stoccata decisiva di Antelmi. Spia e lascia spiare il Borgomanero [illegible] Pianezza. L'incontro col Lascaris è un inedito per i ragazzi di Arrondini, che già credevano [illegible] averla fatta franca dopo la doppietta realizzata nel primo tempo. Renda, Berto e Chiarpotto montano [illegible] bella guardia al temuto Weffort, ma nella ripresa si lasciano scappare Broccanello e Crivellari. Finisce [illegible] un pari perché chi si assomiglia si piglia.

Sandro Bottelli

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	9	3	0	0	5	1
OLEGGIO	7	2	1	0	9	4
CANNOBIESE	7	2	1	0	6	1
[illegible]	7	2	1	0	3	1
CASTELLAM.	5	1	2	0	11	5
SUNESE	5	1	2	0	4	2
LASCARIS	5	1	2	0	6	5
RIVAROLESE	4	1	1	1	6	3
ALPIGNANO	4	1	1	1	5	5
D. VARALLO	3	1	0	2	1	6
OMEGNA	2	0	2	1	4	5
BORGOMANERO	2	0	2	1	3	5
RIVOLI	1	0	1	2	2	4
GRAVELLONA	1	0	1	2	1	3
[illegible]	1	0	1	2	4	9
[illegible]	0	0	0	3	2	13

PROSSIMO TURNO

4ª DI [illegible] 5/10 - ORE 15,30

[illegible]	ALPIGNANO
CALTIGNAGA	CANNOBIESE
D. VARALLO	LASCARIS
[illegible]	CASTELLETT.
OMEGNA	SARRE
RIVOLI	OLEGGIO
SANGIUSTESE	[illegible]
SUNESE	CASTELLAM.

[illegible] un solo leader, il Saluzzo che è [illegible] pieno punteggio

L'Albese sbanca Bra: 2-0

Vince i primi tre punti il Moncalieri (1-0 sul Piobesi)
L'Asti si è lasciato stordire in casa dalla Novese: 0-0

E' del Saluzzo il primo allungo in vetta. I punti di vantaggio sulle inseguitrici sono soltanto due ed [illegible] presto per parlare di fuga, ma senza dubbio la formazione di Zaino impressiona per la sua marcia regolare con le otto reti che l'hanno portata ad essere l'unica squadra a punteggio pieno. Nell'incontro con il La Chivasso ha risolto tutto Camisassa con il gol piè veloce della giornata dopo un so[illegible] minuto di gioco. Per [illegible] resto dell'incontro la squadra di [illegible] ha ben controllato la giovane formazione [illegible] Marocchino brava [illegible] tenere il possesso di palla, ma incapace [illegible] rendersi pericolo[illegible]. Dietro il Saluzzo emerge un terzetto eterogeneo formato dall'ambizioso Asti, dalla costante Albese [illegible] dalla sorpresa Vilafranca, neopromossa [illegible] imbattutta. Per l'Asti, dopo due vittorie, è arrivato [illegible] mezzo passo falso casalingo contro la Novese, ma il pari finale è stato anche frutto degli infortuni toccati agli attaccanti astigiani: Sangilles e Daidola hanno abbandonato il campo per distorsioni rispettivamente al ginocchio [illegible] alla caviglia. Per l'Asti la consolazione di essere l'unica formazione, proprio insieme alla Novese, a non avere ancora subito un gol.

L'Albese, dopo un inizio non brillantissimo, ha inanellato una buona serie di risultati positivi: 4-0 casalingo contro il Giaveno Coazze domenica scorsa e 2-0 esterno nella sfida con il Bra. Alla squadra di Lombardi il merito di non essersi chiusa in difesa dopo l'espulsione di Gregorio al 30' e di [illegible] addirittura passata in vantaggio in inferiorità numerica contro un Bra troppo brutto per [illegible] vero, soprattutto nel primo tempo. Il Villafranca [illegible] sorprese continua a stupire [illegible] a veleggiare nelle [illegible] alte della classifica. Ne sa qualcosa il Volpiano che, desideroso di rivincite dopo il passo falso di domenica contro la Novese, è subito passato in vantaggio [illegible] autorete, ha usufruito della superiorità numerica per l'espulsione di Gili, ha colpito una traversa con Pallitto, [illegible] alla f[illegible] ha dovuto incassare il pareggio su un rigore contestato, [illegible] segno da Ceddia. Il Moncalieri grazie a Barison supera in casa il Piobesi ancora desolatamente a quota zero insieme al Nizza Millefonti. Per il Moncalieri e l'allenatore Loparco la vittoria è un'importante boccata d'ossigeno che può rilanciare una delle formazioni sulla carta piè forti [illegible] girone. Sulla squadra del presidente Aghemo la tegola arriva però dall'infortunio di Cugusi che, dopo quattro minuti dal suo ingresso in campo, si è strappato nel calciare a lato un rigore. L'Acqui batte il Nizza Millefonti con una rete in avvio di Petrini, ma la dirigenza recrimina per l'espulsione [illegible] Carrea per proteste in seguito ad una presunta gomitata avversaria che ha rotto in due punti il setto nasale del difensore.

Paolo Accossato

[illegible]

SQUADRE	P	[illegible] V	[illegible]	P	RETI F	S
SALUZZO	9	3	0	0	8	3
[illegible]	7	2	1	0	7	1
[illegible]	7	2	1	0	4	0
[illegible]	7	2	1	0	4	1
CHIERI	6	2	0	1	10	5
ACQUI	6	2	0	1	3	2
NOVESE	5	1	2	0	3	0
BRA	4	1	1	1	2	3
VOLPIANO	4	1	1	1	3	5
MONCALIERI	3	1	0	2	2	3
LIBARNA	2	0	2	1	1	2
LA CHIVASSO	2	0	2	1	1	3
SETTIMO	2	0	2	1	1	6
GIAVENO C.	1	0	1	2	1	7
NIZZA MILL.	0	0	0	3	0	4
PIOBESI	0	0	0	3	0	5

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

[illegible]	ASTI
CHIERI	ACQUI
LA CHIVASSO	GIAVENO C.
LIBARNA	BRA
NIZZA [illegible]	[illegible]
NOVESE	MONCALIERI
PIOBESI	VILLAFRANCA
SALUZZO	[illegible]

Cannobiese-Omegna 0-0

Cannobiese: Mazzini; Abbate, Sena; Adda, Palmieri, Galeazzi; Roveda, Zarrillo (85' Tummolo), Fantoni (46' Curioni), Sacchi, Rubini (80' Battista). **Omegna**: Crippa; Riva, Agostini; Vischi, Gherardini, Venturini; Masoero, Piana, Massara, Martinelli, Tummolo. **Arbitro**: Granella. [illegible]: 85' Roveda espulso per fallo di reazione.

Castellamonte-Caltignaga 7-1

Castellamonte: Amerio; Piotto, Lavecchia; Travella, Cavaglieri, Bruno-Mattiet; Zagatti (80' Morano), Facchini (46' Trombetta), Rizzo ([illegible]' Bono), Bellino, Bergantin. **Caltignaga**: Lecchi; Miglioroni, Oliva; Sebastiani (10' Passarella), Mottaran, Tessarin; Giorgi, Spalenza, Vigliotti (82' Nestola), Pasquino, Forzatti. **Arbitro**: Zuccaro. **Reti**: 6' e 36' Bergantin, 25' Tessarin su autorete, 32' e 75' Bellino, 45' Forzatti, 49' Lavecchia, 52' Trombetta.

[illegible] 1-0

Castellettese: Piccoli; Pegoraro, Pianlanida; Palazzi, Cherubini, Verrini; Re Sartù, Brusati, De Maso (90' Musolino), Montoli, Ialani (75' Berrini). **Rivoli**: De Robertis; Della Selva, Forte; Alunni (86' Merigo), Longo, Renzi; Giunti, Ferro, Manani (70' Gagna), Busolin, Smorgon. **Arbitro**: Vietti. **Rete**: 75' De Maso. **Note**: tempo bello, 200 spettatori.

Lascaris-Borgomanero 2-2

Lascaris: Trabucco; Danzè, Perri; Orlando (20' D'Agostino), Storgato, Palmieri; Falco (64' [illegible] Marzio), Zoino, Weffort, Broccanello, Alessio (80' Crivellari). **Borgomanero**: Bertolotti; Cotti, Chiarpotto; Renda, Berto, De Gaudenzi (86' Zucchi); Pozzato, Calmi, Agostino, Castari, Rola (46' Licht). **Arbitro**: Barbera. **Reti**: 3' Castari su rigore, 20' Rola, 49' Broccanello, 85' Crivellari.. **Note**: tempo bello, [illegible] spettatori.

Oleggio-Sunese 1-1

Oleggio: Peron; Frattini, Zelioli; Poli, Molinaro, Majerna; Oldani (60' Barbieri), Grigatti (88' Dighera), Alessio, Spinelli, Cotti. **Sunese**: Passaretta; Cominetti, Bela; Biscaro, Rastrello, Sala; Valentino, Carettoni, Russo (82' Ramon), Livorno, Bobice (66' Celario). **Arbitro**: Dattrino. [illegible]: 25' Russo, 34' Alessio.

Rivarolese-Dufour Varallo 5-0

[illegible]: Stoppa; Bona, Ronco; Manavello Marco, Alogna, Vallomy Alessandro (70' Parenti); Gnorra (61' Frumento), Fantini, Vallomy Gianluca, Surace (75' Volpe), Girardi. **Dufour** [illegible]: Pagani; Romei, Marrari; Gavinelli, Borgato, Francone; Masieri (81' Pizzetta), Boschetti, Quartaroli, Marzano, Tonati. **Arbitro**: Foresti. [illegible]: 25' Vallomy Alessandro, 62' Frumento, 68' Surace, 80' Parenti, [illegible] Volpe.

Sangiustese-Gravellona 2-1

Sangiustese: Rizzi; Vaira, Maggio (86' Bittolo); Galizia, Giorsa, Larivera; Ametoli (76' Prete), Capozzielli, Pisasale, Zarra (75' Macaluso), Giovine. **Gravellona**: Ragazzoni; Zaninetta, Carrea; Grie[illegible], Calafiore (90' Arletta), Gini; Lunardi, Lomazzi, Patelli, Morea, Puzzello (46' Bosellini). **Arbitro**: De Benedictis. [illegible]: 65' Bosellini, [illegible]' Giorsa, 93' Pisasale.

Sarre-Alpignano 2-3

Sarre: Bellesolo; D'Herin, Delfine; Saglietti, Lombard, Degioz; Pivot (73' Montrossel), Costanzo, Lenta, Vigna-Ton (46' Pellissier), Lo Piccolo (10' Di Vincenzo). **Alpignano**: Pirinei; Cruso, Guardini; Pivano, Soldo, Rizzieri; Chianchia (78' Alpignano), Citoli, Riccetti (85' Maggio), Antelmi, Marrese (76' Bosco). **Arbitro**: Battaglia. **Reti**: 11' Riccetti, [illegible]' Antelmi, 35' Costanzo su rigore, 72' Saglietti, 74' Antelmi. [illegible]: 23' Delfine espulso per proteste.

Acqui-Nizza Millefonti 1-0

Acqui: Garzero, Rizzi, Casassa (70' Marengo), Carrea, Benzi, Bobbio, Barletto, Carobbi, Petrini (44' Robilio), Grimaudo, Vercellino. **Nizza** [illegible]: Romano, Sanfilippo, Zichella (80' Lentini), Cantagallo, Fioratti, Massimiliano Andretta, Prudenza (55' Giallombardo), Gulmini, Fabio Andretta, Riccardi, Montalto (81' Vauda). **Arbitro**: Coppola. [illegible] 2' Petrini. **Note**: espulso Carrea al 41' per protesta, 85' Sanfilippo per doppia ammonizione .

[illegible]-Novese 0-0

Asti: Biasi, Pagani, Bergo, Pieroni, Ardoino, Bucciol, Nastasi, Scalzi, Gai, Daidola (82' Genovesio), Sangilles (51' Porrino). **No**[illegible] Pettinato, Spinetta, Lanati, Ricciteli, Mometti, Revera, Boella (58' Mela), Trebbi (82' Odino), Pastorino, Ubertelli, Calzati (73' Russo). **Arbitro**: Trevisan.

Bra-Albese 0-2

Bra: Dal Seno, Antona (35' Milizza), Pesce, Sidoli, Fava, Dallagaren (46' Moncada), Sarracino (60' Novello), Davin, Ballario, Noviello, Masu. **Albese**: Fadda, Gallipoli, Guerrini, Ballauri, Calandra, Gregorio, Casciano (68' Alessandria), Cantamessa, Gillio, Schiavone, Casu (31' Aimasso). **Arbitro**: Stella. [illegible] 45' Schiavone, 57' Gillio. [illegible] espulso [illegible] 28' Gregorio per fallo da ultimo uomo, al 52' Pesce per doppia ammonizione.

Giaveno Coazze-Chieri 1-3

Giaveno Coazze: Gaela, Guasco, Caputo, Galato (34' Baima), Michelucci (69' Licheri), Guglielmo, Servetti, Carbone, Bonacina, Pierluigi, Cellerino (52' Pau). **Chieri**: Canova, Valotti, Ciappina (70' Iano), Favaretto, Benedetti, Gagliardi, Fogliato, Caputo, Pia, Spugna (83' Nobile), Carnè (59' Migliore). **Arbitro**: Diti. **Reti**: 35' [illegible] Caputo, 65' Pia, 68' Pierluigi, 90' Nobile.

[illegible] 1-0

[illegible] Pegoraro, Billa, Fumero, Pilato, Zangrandi, Milani, Marrese (72' Cugusi, 76' Perri), Rondi, Da Riggi, Barison, Macario (56' Formato). **Piobesi**: Evangelista, Fenoglietti, Bonansea (59' Lanzafame), Bolzan, Cattin, Gieremidaro, Audisio, Perlo (72' Faccia), Vittone, Leonardi, Vailati (63' Rosmino). **Arbitro**: Quaglia. [illegible]: 39' Barison. [illegible]: Cugusi ha fallito un calcio di rigore al 76'.

[illegible] Chivasso [illegible]

Saluzzo: Ambrogio, Chatti, Careglio, Camisassa, Passarini, Schina, Robles (80' Cappellari), Bianco (83' [illegible]), Ricco, Barale, Cutrupi (55' Blandizzi). **La Chivasso**: Guzzo, Muzio, Bochicchio (73' Masolina), Susenna, Plutino, E. Valentini, Ghezzi (46' Zannino), D.Valentini, Seforis, [illegible], Borca. **Arbitro**: Pelizzari. [illegible] 1' Camisassa, 68' Robles. [illegible]: espulsi Ricco e Plutino al 77'.

Settimo-Libarna 0-0

Settimo: Fadin, Galletti, Massaro (46' Realmuto), Amorese, [illegible] Letteris, Sartori, Lapomarda, Procacci, Ferrara, Battistello, Ferrante (68' Pulcino). **Libarna**: Cravera, Coco, Ferrari, Parodi, Bordini, Macchiavello, Ivaldi (66' Motta), Gavazzi, Morando, Susino (76' Serramondi), Zoni (86' Sciarrabba). **Arbitro**: Canuto. [illegible] espulso [illegible] 81' Serramondi per gioco falloso.

Volpiano-Villafranca 1-1

Volpiano: Poloni (46' Sacculio), Russo, [illegible] (46' De Angelis), Verone, [illegible], Lazzarato, Mulazzi, Capobianco, Larocca, Pallitto, Forte (75' Cristiano). [illegible] Russella, Tarulli, Canap?, Baron, Capra, Bellino, Martini (62' Gili), Bargiano, Ceddia, Morsellino, Curcio (60' Mendola). **Arbitro**: Semeraro. **Reti**: 20' autorete di Tarulli, 75' rigore di Ceddia. **Note**: espulsi gli allenatori Tuninetto e Centola e al 66' Gili per gioco falloso .

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CREVOLESE	VALSESSERA	5-1
CRISTINESE	TRECATE	2-5
CUREGGIO	CERANO	2-1
BARENGO	[illegible]	2-0
GALLIATE	VILLADOSS	4-2
GATTINARA	ROMAGNANO	0-2
VAL MOS	VARALPOMB	2-4
[illegible]GNALE	ROMENTINESE	3-5

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	9	3	0	0	11	2
CREVOLESE	7	2	1	0	10	4
VILLADOSS.	6	2	0	1	6	5
BARENGO	6	2	0	1	4	6
CUREGGIO	5	1	2	0	6	5
TRECATE	4	1	1	1	8	7
GALLIATE	4	1	1	1	5	4
ROMENTINESE	4	1	1	1	7	7
ROMAGNANO	4	1	1	1	5	5
VIGNALE	4	1	1	1	8	9
VALSESSERA	4	1	1	1	4	6
CRISTINESE	3	1	0	2	5	8
GATTINARA	3	1	0	2	2	5
CERANO	2	0	2	1	4	5
VAL MOS	1	0	1	2	2	5
MOMO	0	0	0	3	2	6

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

CERANO	VILLADOSS.
CREVOLESE	CRISTINESE
MOMO	VAL MOS
ROMAGNANO	BARENGO
ROMENTINESE	GATTINARA
TRECATE	[illegible]
VALSESSERA	[illegible]
VARALPOMB.	[illegible]

NOVARA. Si è dovuto attendere tre turni per vedere sorridere mister Antonini, l'allenatore del Trecate. Era la terza volta che l'undici trecatese si trovava [illegible] disputare un incontro in superiorità numerica (due espulsioni nelle file dei padroni di casa della Cristinese al 65' ed al 75'). La differenza l'ha fatta Mancini autore di una tripletta.

Sul campo del Gattinara si è disputato il derby del Sesia con il Romagnano. Gli ospiti [illegible] imposti con una doppietta dell'ex Trivelli.

Il Galliate [illegible] gol di Storzini (45'), Venegoni (46'), Priori (55'), Anversa (60') ha respinto l'assalto del Virtus Villa (in vantaggio al 20' su rigore). Punteggio pieno per la Varalpombiese a segno con Riva (20'), Monzani (27'), Mora (55'), Bizzaro (75'); Giavarra (46') [illegible] Ranieri (80') hanno tentato di replicare ma per il Val Mos non c'è stato nulla da fare. In coda alla classifica [illegible] sempre in difficoltà il Momo sconfitto dal Barengo con reti [illegible] Scialino (7') e Stangali[illegible] (85'). Goleada del Crevolamasera sul Valsessera.

Vittoria di misura del Cureggio sul Cerano: gol di Mazzon (30') e Astori (35'); la singola replica dell'ospite Stunesi (62') [illegible] stata sufficiente.

[rob. lod.]

[illegible] B

RISULTATI

V. LAMARMORA	FULVIUS	3-1
CASTELLAZZO	VIVERONE	2-1
MONFERRATO	CANELLI	1-1
PONTECURONE	CRESCENTIN.	0-1
S. CARLO	PECETTO	2-2
SANDAMIANF.	TRONZANESE	0-0
[illegible]	D. BOSCO	1-0
TRINO	COSSATESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	9	3	0	0	5	1
CASTELLAZZO	9	3	0	0	5	2
CRESCENTIN.	7	2	1	0	3	1
FULVIUS	6	[illegible]	0	1	4	3
SANDAMIANF.	5	1	2	0	5	3
S. CARLO	5	1	2	0	6	5
[illegible]	5	1	2	[illegible]	2	1
TRONZANESE	4	1	1	1	[illegible]	3
SAREZZANO	4	1	1	1	[illegible]	3
TRINO	4	1	1	1	2	3
COSSATESE	3	1	0	2	3	3
PECETTO	2	0	2	1	3	4
CANELLI	1	0	1	2	1	3
VIVERONE	1	0	1	2	4	7
D. BOSCO	0	0	0	3	0	3
PONTECURONE	0	0	0	3	0	5

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

V. LAMARMORA	MONFERRATO
CANELLI	PONTECURONE
COSSATESE	SANDAMIANF
CRESCENTIN.	CASTELLAZZO
D. BOSCO	TRINO
FULVIUS	SAREZZANO
PECETTO	TRONZANESE
VIVERONE	S. CARLO

Villaggio Lamarmora e Castellazzo: prima fuga. I lanieri di Maruzzo superano 3-1 la Fulvius. Isabelli (4') apre le danze. Raddoppio di Buglione (23'). L'attaccante rossoverde con[illegible]de il bis (86') dopo il momentaneo 2-1 degli orafi firmato da Ruzza (78'). Soffre il Castellazzo con il Viverone: solo all'88 con Zuccaro gli alessandrini superano i lacuali. In precedenza Bianco (13' rigore) e pareggio di Gianotti (65'). A inseguire la coppia di testa, la Crescentinese. I granata di Masuero hanno espugnato Pontecurone: gol-partita al 75' del bomber Da Re. Muove la classifica il Canelli che sfiora il colpaccio a San Salvatore, ma i gialloblù del Monferrato replicano al rigore di Delle Donne. Il Pecetto esce indenne dalla tana del San Carlo. Padroni di casa due volte in vantaggio raggiunti da Nardin (40') e Comello (89'). Mentre Sandamianferrere [illegible] Tronzanese si dividono la posta, Trino e Sarezzano festeggiano i primi successi. I vercellesi piegano 2-1 la Cossatese. Ospiti in vantaggio [illegible] Oppezzo, doppietta di Gardano (46' e 62'). [illegible] Alosi spedisce sul palo il rigore del possibile pareggio. Il Sarezzano, invece, soffre [illegible] al 75' (gol di Striscia), e piega il Don Bosco.

[p. m. f.]

[illegible] C

[illegible]

BRUZOLO	MATHI	1-1
M. CASELLE	VAUDESE	0-3
CIRIE'	AOSTA	0-0
M. CAMPAGNA	BORGARO 65	0-0
RIVARA	LUCENTO	2-3
S. MAURO	PRO SETTIMO	0-0
VANCHIGLIA	TONENGHESE	3-2
VENARIA	PIANEZZA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VAUDESE	7	2	1	0	7	1
BRUZOLO	7	2	1	0	5	2
LUCENTO	7	2	1	0	5	3
MATHI	7	2	1	0	4	2
[illegible] 65	5	1	2	0	3	1
PR[illegible]	5	1	2	0	2	1
[illegible]	4	1	1	1	5	5
VENARIA	4	1	1	1	3	3
S. MAURO	3	0	3	0	1	1
M. CASELLE	3	1	0	2	4	5
VANCHIGLIA	3	1	0	2	4	7
PIANEZZA	3	1	0	2	3	6
CIRIE'	2	0	2	1	2	3
AOSTA	2	0	2	1	1	3
M. CAMPAGNA	1	0	1	2	1	3
RIVARA	0	0	0	3	3	7

PROSSIMO [illegible]

4ª DI ANDATA 5/10 - ORE [illegible]

AOSTA	M. CAMPAGNA
BORGARO [illegible]	M. CASELLE
CIRIE'	VANCHIGLIA
LUCENTO	BRUZOLO
PIANEZZA	RIVARA
PRO SETTIMO	[illegible]
[illegible]	S. MAURO
VAUDESE	[illegible]

Diventa sempre più affollato il primo posto [illegible] classifica. Tutti gli occhi della domenica sono puntati sull'incontro tra Bruzolo e Mathi, ma la disfida termina in parità con una rete a testa: Osella per gli ospiti e Tassone per i padroni di casa.

La Vaudese espugna invece il campo del Caselle infilando per tre volte la porta avversaria (Gerbaudo, Di Ruocco [illegible] Bongiovanni i marcatori). Alla ribalta anche [illegible] Lucento capace di imporsi sul campo [illegible] Rivara. Le reti [illegible] Urzì [illegible] Mazzenotti per i padroni [illegible] casa, Tosoni, Cattalano [illegible] Ruscio per [illegible] ospiti.

Le uniche formazioni a fare bottino pieno in [illegible]a propria [illegible] il Vanchiglia ed [illegible] Venaria. Il Vanchiglia - che ha di fronte la Tonenghese - domina nettamente il primo tempo andando in rete con Gambuse, Sarotto su rigore [illegible] Baima. Nella ripresa la Tonenghese [illegible] scuote sfiorando il pareggio: rete di Rindone che accende le speranze e rigore messo a segno da Serra.

Il Venaria va in gol con Soci [illegible] Vastapane, accorcia le distanze p[illegible] il Pianezza Bovolenta [illegible] rigore. Pareggio a reti inviolate fra Ciriè [illegible] Aosta, [illegible] fra San Mauro e Pro Settimo, Madonna di Campagna e Borgaro.

[ger. lon.]

GIRONE D

RISULTATI

AIRASCHESE	TRE VALLI	1-3
BUSCA	CHERASCHESE	0-0
CAMBIANO	PEDONA	0-2
CUMIANA	P. DRONERO	0-2
DON BOSCO N.	MONDOVI'	1-0
NARZOLESE	CAVALLERM.	1-1
SAVIGLIAN.	SOMMARIVESE	2-1
SOMMARIVA P.	CENTALLO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DON BOSCO N.	9	3	0	0	6	0
PEDONA	7	2	1	0	7	1
CHERASCHESE	7	2	1	0	4	0
SAVIGLIAN.	7	2	1	0	5	2
P. DRONERO	6	1	2	0	6	4
CUMIANA	4	1	1	1	4	3
BUSCA	4	1	1	1	1	1
TRE VALLI	4	1	1	1	6	7
AIRASCHESE	4	1	1	1	3	4
SOMMARIVA P.	4	1	1	1	3	4
SOMMARIVESE	4	1	1	1	3	4
NARZOLESE	3	0	3	0	3	3
CAMBIANO	3	1	0	2	2	4
CAVALLERM.	1	0	1	2	2	5
CENTALLO	1	0	1	2	0	6
MONDOVI'	0	0	0	3	1	4

PROSSIMO TURNO

4ª [illegible] - ORE 15,30

CAVALLERM.	[illegible]
CENTALLO	[illegible]
CHERASCHESE	MONDOVI'
CUMIANA	AIRASCHESE
[illegible]	[illegible] BOSCO N.
P. DRONERO	SAVIGLIAN.
[illegible]	[illegible]
TRE VALLI	NARZOLESE

Il Don Bosco Nichelino, superando col minimo scarto (Castellengo su rigore) il fanalino di coda Mondovì, prosegue la marcia in testa alla classifica a punteggio pieno.

Perde colpi il Cherasco, bloccato sul nulla [illegible] fatto a Busca, e vie[illegible] raggiunto da Savigliano e Pedona. I «maghi» si [illegible] imposti in casa col Sommariva (reti di Pioli e Zabena per il Savigliano [illegible] di Cesare per gli ospiti); i borgarini hanno espugnato senza grossi problemi per 2-0 (gol in avvio di Pesce e raddoppio a inizio ripresa [illegible] Bosio) Cambiano.

Il Tre Valli ha realizzato il «colpo grosso», affermandosi ad Aira[illegible] a conclusione di un match ricco di colpi di scena: autogol di Bumiva (Tre Valli) e pareggio su rig[illegible] di Gambino. Nella ripresa ospiti in vantaggio con Ballatore e gol sicurezza realizzato an[illegible] dalla punta locale Nigro nella propria porta.

Anche la Pro Dronero ha ottenuto i tre punti in trasferta: 2-0 (reti di Perri [illegible] Giraudo) al neopromosso Cumiana. Il Sommariva Perno ha centrato il primo successo stagionale ai danni del Centallo con [illegible] reti in 4 minuti di Marengo e Pasquero. Parità tra Narzole e Cavallermaggiore (gol di Dorati e Gentile).

[a. c.]



Finale emozionante con Minessi che segna a fil di sirena. La Kappa battuta dal Latina

L'Ing passa allo scadere a Bergamo

Serie B2: partenza falsa per Cimberio e Sanfilippo

COLLEGNO. Non basta alla Kappa l'inserimento in extremis del pivot Algerini ancora ■ corto di preparazione per avere la meglio su una formazione esperta e pericolosa come il Latina. I torinesi, pur privi del play Salvatore Lapetina ingaggiato ■ settimana, hanno tenuto be■ ■ campo per lunghi tratti, grazie anche alle ottime prestazioni della coppia Borgna-Blanda.

KAPPA-LATINA 74-84 (33-42). Kappa: Bottiroli, Pastori 14, Borgna 12, Blanda 17, Muyango ne, Brignoli 11, Cucinelli 4, Algerini, Brezzo, Carchia 16. **Latina:** Casalvieri 23, Ceretta, Crescenzi, Danelli 4, Eusoli 3, Giarletti 19, Morrone 21, Picozzi 8, Sparagna 4, Schilardi 2.

Una Ing Fila determinatissima espugna il difficile campo di Bergamo. La gara si è decisa allo scadere quando l'Ing, dopo ■ recuperato un margine di -10 (57-67 al 34'), andava al tiro con Zamberlan: a ■ di sirena era Minessi a correggere il pallone del decisivo sorpasso. A quel punto si scatenava ■ rissa generale, con fuggi-fuggi dei biellesi negli spogliatoi.

BERGAMO-ING FILA 72-74 (38-43). Bergamo: Borini 6, Cirelli 12, De Monaco 8, Martina 15, Milesi 10, Zivic 11, Cortese 10. All. Lardo. **Ing Fila:** Minessi 6, Losavio ne, Muzio 5, Volpato 13, Piazza 9, Zamberlan 14, Raggi 3, Compagni 11, Ogliaro ne, Martinetti 13. All. Danna.

Serie B2. Partenza falsa per ■ piemontesi della B2. Del tutto inaspettato ■ ko della Cimberio che cade in casa contro un Oderzo non trascendentale. Fra i borgomanesi mancava il neo-acquisto Andrea Gianolla: l'ex canturino, in grado di fare la differenza in B2, potrebbe essere inserito ■ dieci già domenica prossima a Collegno nel derby ■ la Sanfilippo. La Cimberio partiva male (4-11), andava al riposo avanti di 8, ■ subiva nella ripresa un break di 0-12 che lanciava al successo i veneti.

CIMBERIO-ODERZO 74-81 (43-35). Cimberio: Schifano 3, Miserocchi 18, Ferrarese 11, Leva 6, Cucco 2, Romeo 12, Falcomer 9, Gabba 5, Peterle, Agnesi 6. All. Vanoncini. **Oderzo:** Fedrigo 9, Sartor 15, Ceccon, Teso 11, Casonato 12, Fioretti 4, Di Gioia 7, Roman, Vettori 1, Cappellazzo 18. All. Toniolo.

Esordio in sordina anche per la Sanfilippo che crolla nella ripresa a Montichiari dopo aver disputato un buon primo tempo.

MONTICHIARI-SANFILIPPO 85-■ (47-39). Montichiari: Cavazzana 15, Speranzini 7, Scalvini 6, Zorzi, Tanfoglio 2, Livella 9, Gironi 12, Mingotti ■2, Solfrini 8, Portesani ■. **Sanfilippo:** Ceron 4, Dho 18, Brizzi ne, Racca, Novara 7, M. Bogliatto 8, Magliano 4, Nicola 10, Mosca, Lanzavecchia ■. All. Trovato.

Serie C1. Domina l'equilibrio nella prima giornata ■ C1: Il Giornalino e l'Abet conquistano i primi punti con il minimo scarto; cade invece in extremis l'Extratour a Legnano (decisiva una penetrazione di Paola ■ -2"). A Rho ■ necessari tre supplementari ai locali per superare la P. Legnano; cade l'Oikos a Casalpusterlen■ dopo due overtime.

CASALPUSTERLENGO-OIKOS ■ d2ts (33-31) (65-65) (79-79). **Oikos:** Bertelà 13, Galbiati 2, Pozzi ne, ■ 29, Montanari 19, Marcello 7, Viale 16, Masnata, Torcello 4, Sartore ne.

ABET-DERTHONA 80-78 (33-34). Abet: Della Valle 16, Bertello 7, Di Croce 15, Chionetti, Marengo 18, Paschetta, Berrino 7, Patria 6, Sanino 10, Goia. **Derthona:** De Ros, Lattuada ne, Tava 14, Picchi, Barabino 23, Moncalvi 16, Canegallo, Menudo 10, Arbasino 6, Chiappano 9.

OL. LEGNANO-EXTRATOUR 64-62 (43-31). Extratour: Vergnano 8, Gili 7, Randazzo 7, Rovera ne, Longo 2, Scala ne, Gaddo 8, Paglieri 15, Ferraris 5, Robotti 10.

■ **GIORNALINO-VIGEVANO 58-57 (28-23). Il Giornalino:** Guidoni 3, Porcella 12, Agnese 8, Cesco, A. Bogliatto 7, Bassan 1, Simoni 2, Dellapiana 9, Vinetti 16, Schinca ne.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Il Giornalino e Abet a segno

Serie B d'Eccellenza maschile, 1ª di andata: Aurora Desio-Celeres Pavia 62-77; Campli-Viterbo 73-66; Tecnoarredo Roseto-Teramo 61-79; Kappa To-Latina 74-84; Gaverina Bergamo-Ing Fila Biella 72-74; Vigevano-Treviglio 83-56. **Classifica:** Ing Fila, Campli, Latina, Pavia, Teramo e Vigevano 2; Kappa, Bergamo, Desio, Roseto, Treviglio, Viterbo ■.

Serie B2 maschile, 1ª di andata: Robur et Fides Varese-Scame Bergamo 68-60; Cimberio Borgomanero-Oderzo 74-81; Riva del Garda-Cassano d'Adda 77-51; Piove di Sacco-Cividale 78-51; Montichiari-Sanfilippo 85-59; Udine-Sesto San Giovanni 79-74. **Classifica:** Montichiari, Varese, Oderzo, Riva, P. Sacco, Udine 2; Cimberio, Sanfilippo, Bergamo, Cividale, Sesto, Cassano 0.

Serie C1 maschile, 1ª ■ andata: Como-Castellanza 93-75; Longobardos Pavia-Gavirate 59-58; Lecco-Saronno 74-85; Rho-Pall. Legnano 114-112 d3ts; Ol. Legnano-Extratour Carmagnola 64-62; Il Giornalino Alba-Cat Vigevano 58-57; Abet Bra-Derthona 80-78; Casalpusterlengo-Oikos Alessandria 95-90. **Classifica:** Abet, Il Giornalino, Como, Casalpusterlengo, Pavia, Ol. Legnano, Rho e Saronno 2; Derthona, Extratour, Oikos, Gavirate, Castellanza, Lecco, ■. Legnano e Vigevano 0.

La prossima settimana prendono il via anche la serie A2 femminile ■ la ■ C2 maschile. Questi i primi incontri in programma.

Serie A2 femminile: Padova-Venezia; Lodi-San Bonifacio; Concordia-Osio; Albino-Palmar Mirafiori Torino; Bolzano-Muggia; Treviso-Thiene; Delta Alessandria-Valmadrera; Triestina-Brescia.

Serie C2 maschile, girone A: Valenza-Dogliani; Saluzzo-Tnt Traco Moncalieri; Savigliano-Fibrac Fossano; Cierre Asti-Abacoop Centotorri Alba; Serravalle-Polaris Casale; Alessandria-Galvegno To.

Torneo femminile di Cossato. Semifinali: Ipsa Collegno-Syntax Ivrea 95-65; Conad Cossato-Valenza 45-38. Finali; 3° posto: Syntax-Valenza 78-75; 1° posto: Ipsa-Conad 53-49.

Ancora ko Dotta, spareggio tra Sciorella e Bellanti

Dogliotti ha conquistato il primo posto in finale

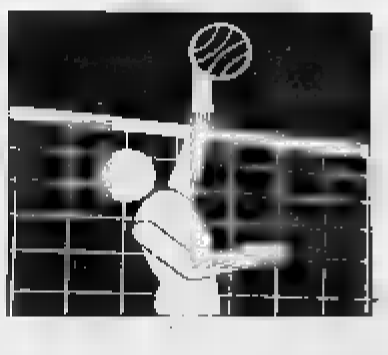
SPIGNO MONFERRATO. Stefano Dogliotti è il primo finalista del campionato ■ ■ A ■ pallone elastico. In due soli incontri ■ semifinale ha eliminato il maglianese Flavio Dotta che aveva dominato la stagione fino ad una settimana fa e che si è invece smarrito in vista del traguardo più prestigioso. Per ■ il nome del secondo finalista occorrerà attendere invece l'esito dello spareggio fra Sciorella ■ Bellanti in programma sabato alle 15 sul «neutro» di Ceva. Bellanti, sconfitto in ■ nella semifinale ■ andata, si ■ preso ieri la rivincita nel ritorno, espugnando il campo di Dolcedo e costringendo l'avversario alla «bella».

Il primo finalista è uscito dall'incontro di Spigno Monferrato dove Dogliotti ha battuto Dotta per 11-6, lo stesso punteggio di una settimana prima a Magliano. Pronostico ribaltato invece nella partita di Dolcedo dove Sciorella è stato sconfitto da Bellanti per 11-8. Squadre incomplete in campo per le squalifiche che hanno colpito le due formazio■ dopo la rissa di domenica scorsa. Nella Conad Imperia mancavano Lanza ■ Pellegrini, nella Taggese Rinero. Per sostituire gli assenti la Conad ha utilizzato Danio ed ha tesserato, a sorpresa, il bresciano Ezio Zanotti giocatore di palla elastica all'esordio ■ «balon» piemontese. Nella Taggese ha giocato invece Acquarone.

In ■ ■ ■ Mondovì il cebano Rosso II ha sconfitto ■ monregalese Danna per 11-1, guadagnandosi la finale del torneo cadetto e la promozione in A.

Nell'altra semifinale invece, giocata a S. Stefano Belbo, Dogliotti II (colpito da crampi nel finale) ■ stato sconfitto 11-10 da Balocco. Lo spareggio Dogliotti II-Balocco per il secondo posto ■ finalista si giocherà ancora ■ S. Stefano Belbo domenica alle 15. **[a. sc.]**

PALLAVOLO



Passa anche la Mokaor Vercelli sul campo del Novara; la Biemmedue Asti vince la sfida con Lcl Busca

Un esordio positivo in Coppa per la Kappa

I torinesi espugnano il parquet di Romagnano al tie-break

TORINO. Esordio positivo per la Kappa Cus Torino nel primo turno della Coppa Italia di serie B. I rossoblù hanno espugnato al tie-break il terreno del Pavic Romagnano, formazione di ■ categoria inferiore rispetto ai cussini, ma sempre molto temibile fra le mura amiche. L'avvio della gara ■ peraltro stato problematico per gli uomini ■ Ippolito che lasciavano scappare gli avversari fino all'8-0. Persa 15-13 la prima frazione ■ Kappa, con Ferrarotti in panchina per problemi fisici sostituito da Valsania, trovava il giusto ritmo ■ si aggiudicava facilmente i due set seguenti. Nel quarto parziale però, sul 12-9 ancora per la Kappa, ■ gesto di Dirindin nei confronti di un avversario veniva mal interpretato dall'arbitro che espelleva l'opposto per il resto del match. Al suo posto entrava Caielli, ■ il Pavic approfittava dello sbandamento dei torinesi e chiudeva la frazione 15-12. Il tie-break ■ gli ospiti, ■ in campo Ferrarotti da oppo■ ■ Sertoli all'ala, ancora all'inseguimento dei sesiani, i quali però dopo ■ inizio favorevole (5-1) ■ riuscivano a contenere il ritorno dei cussini che vincevano il set decisivo 15-12 dimostrando subito in questa prima uscita di possedere in più rispetto all'anno scorso una panchina decisamente affidabile.

Nell'altro match della giornata nel girone ■ la Mokaor Vercelli è passata, ancora al tie-break, sul terreno del Novara dopo aver recuperato due set di svantaggio. Proprio i vercellesi ■ il prossimo avversario della Kappa che martedì sera farà visita a Rubini ■ compagni.

Il girone 1 aveva invece in programma il big match della giornata in campo maschile; la sfida fra Biemmedue Asti ■ Lcl L'Oasi Busca, le due ambiziosissime matricole del prossimo torneo di B1. L'hanno spuntata 3-1 gli astigiani che hanno potuto contare su una grande prestazione di Salvi (10+35 per l'ex schiacciatore della Cariparma) ■ su un Glinac che fino ■ quando il fisico ha retto ha svolto la maggior parte del lavoro in ricezione. Nelle file degli ospiti da segnalare soprattutto la prova di Gallia, spesso inarrestabile, e di Mantoan. L'altra gara del girone 1 ha visto il Mondovì imporsi 3-2 dopo più di 2 ■ ■ 20' di gioco contro il Body Cisco Pinerolo, in grado di recuperare due set ai monregalesi prima di cedere di schianto nel tie-break (15-6).

Nel settore femminile i riflettori erano puntati su Chivasso dove il rinforzato Ferrero di B2 ospitava il Pink Volley Biella di B1. Le torinesi hanno sfoderato una grande prova di carattere ed hanno battuto in 4 set le blu-fucsia, con la coppia di ali Perona-Mascaro sugli scudi sia in ricezione che in attacco. Nel resto del programma la Bieffe Cuneo ha strapazzato nel derby il Racconigi (3-0; 15-4 15-5 15-6 i parziali) e la Sanmartinese Novara ha impensierito soltanto nel set conclusivo le «cugine» dell'Agil Trecate. L'ultima partita che vedeva impegnate formazioni piemontesi ha visto lo Spendibene Casale imporsi 3-0 su uno spento Valenza.

Ecco comunque i risultati della prima giornata, mentre è da ricordare che le squadre saranno già in campo fra martedì ■ mercoledì per la disputa del secondo turno.

Maschile; girone 1: Biemmedue At-Lcl l'Oasi Busca 3-1; Mondovì-Body Cisco Pinerolo 3-2

Girone 2: Novara-Mokaor Vc 2-3; Pavic Romagnano-Kappa To 2-3.

Girone ■: Voltri-Admo Lavagna 2-3. Ha riposato Mangini Novi.

Femminile. Girone 1: Bieffe Cn-Racconigi 3-0; ha riposato Bongiovanni Cafasse.

Girone 2: Ferrero Chivasso-Pink Volley Biella 3-1. Ha riposato Giletti Gattinara.

Girone 3: Agil Trecate-Sanmartinese No 3-0. Ha riposato Pavic Romagnano.

Girone 4: Spendibene Casale-Valenza 3-0. Ha riposato Tigullio Rapallo.

Paolo Fornaris

CICLISMO UNDER 23

A Valperga vince Panetta

VALPERGA. Volata a due ■ netta vittoria del ■ Stefano Panetta sul traguardo dell'ottavo Memorial Maddalena Pesenti riservato agli under 23, l'ultimo appuntamento ■ spicco della stagione dilettantistica in Piemonte. La gara ha richiamato al via 105 concorrenti in rappresentanza di 7 nazioni. Benché il percorso ■ fosse particolarmente selettivo, nel finale i migliori del lotto sono saliti alla ribalta. E Panetta, 22 anni di Galliate, ha ribadito sulle strade del Canavese il suo momento di particolare vena, dopo la recente vittoria conseguita nel Giro di Toscana ■ tappe. Fuggito a 6 km dall'arrivo con il bergamasco Ferronato, il pupillo di Maggioni si è sobbarcato quasi per intero il peso della fuga e sul lunghissimo rettilinea d'arrivo ha poi trovato la forza per conquistare la quarta vittoria stagionale. In precedenza il tentativo più consistente ■ stato operato dal belga Davy, raggiunto a 15 chilometri dall'arrivo. Al terzo posto si è classificato il biellese Denis Lunghi, alfiere del Team Colpack di Bergamo, mentr eil primo arrivato di maglia piemontese è stato il campione regionale dell'inseguimento Luca Barattero, eclettico ventunenne della Girardengo-Alplast, giunto quindicesimo. **[f. boc.]**

Ordine d'arrivo: 1. Stefano Panetta (Vini Caldirola) km 170 in 3h46', media 45,133 km/h; 2. Paolo Ferronato (Team Colpack); 3. Denis Lunghi (id.) ■ 26"; 4. Ellis Rastelli (Sintofarm Tolotti), 5. Mauro Zinetti (Team Colpack) a 30"; 6. Raffaele Cheula (BCS Computers); 7. Simone Simonetti (Vini Caldirola); 8. Andrea Tonti (Sintofarm Tolotti); 9. Danio Davy (GS Eddie Merckx, Belgio); 10. Antonio Rizzi (Sintofarm Tolotti).

PODISMO

Prima Maura Viceconte

Trecento atlete di corsa al Valentino

TORINO. Erano trecento al via della sesta edizione della Valentina, corsa non competitiva esclusivamente al femminile. Fra le iscritte (420) anche l'assessore provinciale Silvana Accossato colta ■ dire mentre superava un gruppetto di atlete ■ abbastanza allenata a forza di correre per prendere i treni in orario». In altre 20 città italiane si è svolta la manifestazione (Reggio Emilia, Genova e San Benedetto del Tronto hanno avuto corca 200 partecipanti ciascuno) che tornerà ora l'8 marzo festa della donna grazie all'accordo con il ministero delle Pari opportunità.

Questa la classifica ufficiale della compzetizione torinese: 1. Maura Viceconte 16'17'; 2. Sara Ferroglia 16'39'; 3. Irene Romeo 16'47'; 4. Margherita Grosso 16'59'; 5. Elena Bonanno 17'20'; ■. Cinzia Passuello 17'24'; 7. Susan Griffiths 17'39'; 8. Gigliola Capuzzo 17'56'; ■. Tiziana Semeraro 18'10'; 10. Luigina Definis 18'19'.

CALCIO REGIONALE, ■

I risultati e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Pino 73 s'impone anche con il Trofarello (1-0)

Barge e Beinette di misura (3-2) su Stella Azzurra e Salsasio

Gruppo H: l'Ovada soccombe ad Arquata, golpe del Cassano a Novi con la Comollo

GIRONE A (terza giornata di andata). Agrano-Bavenese 4-2; Cusiana-Gattico 2-0; Feriolo-Varzese 1-1; Gozzano-Or■ 2-0; Intra-HM Arona 1-1; Juventus Domo-Stresa 2-0; Pombiese-Briga 1-2. **Classifica:** HM Arona, Varzese e Gozzano 7; Agrano 6; Ornavassese, Bavenese, Cusiana, Briga 4; Feriolo, Gattico e Juve Domo 3; Stresa, Intra 2; Pombiese 0. Una doppietta di Tombaccini regala i primi tre punti alla Juve Domo. Tra Feriolo ■ Varzese un pareggio a suon di rigori. E un rigore ha permesso anche all'Arona di agguantare il pareggio contro l'Intra. In vetta si è formato un terzetto; ad Arona ■ Varzese si è aggiunto il Gozzano.

GIRONE B. Borgovercelli-Sizzano 2-1, Caresanese-Cavaglio 0-1, Frassineto-Ghemmese 2-1, Casaleggio-Recetto 4-2, Grignasco-Pratese 2-2, Serravallese-Vaprio 0-1, Vespolate-Bellinzago 2-1. **Classifica.** Vaprio 9; Cavaglio, Casaleggio, Vespolate 7; Borgovercelli 6; Pratese, Frassineto 4; Bellinzago, Serravallese, Recetto, Sizzano, Grignasco 3; Ghemmese, Caresanese 0. Continua la marcia solitaria in vetta del Vaprio, cor■ anche a Serravalle. Reggono Casaleggio, Cavaglio e Vespolate.

■ **C.** Cavaglià-Atletico Albiano 3-2; Charvensod-Aymavilles 1-0; Lacervo-San Biagio 2-5; St-Christophe-Strambinese 1-1; Spolina-Quincinettese 3-2; Tavagnasco-Vallorco 1-1; Verres-Tollegno 2-2. **Classifica:** Tavagnasco, ■ Biagio ■ Charvensod punti 7; Verres, Vallorco, Spolina ■ Cavaglià 5; Atletico Albiano ■; Quincinettese, Strambinese, St-Christophe ■ Tollegno 2, Aymavilles 1, Lacervo 0.

GIRONE D. Aviglianese Buttigliera-La Sportiva Nolese 0-0; Cafasse Lanzese-Borgonese 0-3; Ferriera Condove-Gioventù Giavenese 2-0; Fiano-Borgo S. Remo 7-2; Grugliasco S. Paolo-Olympic Fulminea Dynamo 3-1; Meroni Cascine Vica-Rivalta Valsangone 1-0; Paradiso Leumann Regina-Rosta 2000 0-0. **Classifica:** Ferriera Condove 9; Grugliasco S. Paolo 6; Borgonese, Fiano Calcio, Paradiso Leumann Regina, La Sportiva Nolese 5; Avigliánese Buttigliera, Rivalta Valsangone 4; Meroni Cascine Vica, Rosta 2000 3; Cafasse Lanzese, Olympic Fulminea Dynamo 2; Gioventù Giavenese ■ 1; Borgo S. Remo 0.

■ **E.** Beppe Viola Autopitagora-Sporting Torino 3-1; Borgotorre-Caluso Calcio 1-1; Carrara 90-Savonera Maroso 0-2; Livorno Ferraris-S. Giorgio 1-2; Real S. Benigno-Pozzomaina 2-2; Verolengo-Rondissone 1-0; Villareggese-Gassino 0-4. **Classifica:** S. Giorgio 9; Caluso Calcio, Real S. Benigno 7; Beppe Viola Autopitagora, Rondissone, Verolengo 6; Borgotorre, Savonera Maroso 4; Carrara 90, Gassino, Villareggese 3; Li■ Ferraris, Pozzomaina 1; Sporting Torino 0.

GIRONE F. Castagnole-Atletico Mirafiori 3-0; La Loggia-Vinovo 1-1; Mirafiori-Poirinese 0-0; Nichelino-Santa Maria 1-1; Nonesenone-Bacigalupo 3-3; Nuova Villanova-Beinasco 1-2; Pino 73-Trofarello 1-0. **Classifica:** Pino 73 punti 9; Nichelino e Vinovo 7; Beinasco ■ Castagnole 6; Nuova Villanova 4; Nonesenone e Santa Maria 3; Bacigalupo, Mirafiori, Poirinese ■ Trofarello 2; ■ Loggia 1; Atletico Mirafiori 0. Balza al comando ■ matricola Pino 73 grazie alla vittoria nel derby ■ il trofarello. Bloccate sul pari Vinovo (a La Loggia, gol di Kone e Ustari) ■ Nichelino (in casa con ■ Santa Maria, gol ■ Tamburello e Vitale). Bella affermazione ■ Castagnole (doppietta di Fiorillo ■ rigore di Acri) ancora uan caterva di reti per il Nonesenone (3-3 con il Baci).

GIRONE G. Barge-Stella Azzurra 3-2; Beinette-Salsasio 3-2; Carmagnolese-San Secondo 2-3; Cavour-Luserna 3-0; Corneliano-Pool Giovancalcio 1-1; Doglianese-Carrù 2-2; Racconigi-Olmo Donatello 3-■. **Classifica:** San Secondo 9; Racconigi, Beinette 7; Doglianese 5; Barge, Carrù 4; Carmagnolese, Stella Azzurra, Pool Giovancalcio, Corneliano, Cavour 3; Luserna 2; Salsasio, Olmo Donatello 1.

GIRONE ■ Arquatese-Ovada 2-0; Carrosio-Fresonara 2-2; Comollo Novi-Cassano 1-2; R2 Nizza-Felizzano 0-1; Piovera-Cassine 0-1; Rocchetta Tanaro-Sporting Fubine 1-0; Viguzzolese-Montegioco 0-0. **Classifica:** Arquatese, Cassano, Rocchetta Tanaro, Viguzzolese 5; Cassine, Comollo, Felizzano, ■ Nizza, Sporting Fubine 4; Carrosio, Montegioco 3; Fresonara, Ovada 2; Piovera 1.

PIEMONTE SPORT ■

Torino-St-Vincent, arrivano in 90

SAINT VINCENT. L'ultimo arrivato, Franco De Vittori, ha tagliato il traguardo alle 7,05 di ieri mattina, più di ■ ore dopo essere partito dal capoluogo piemontese. Rimarrà anche lui, come i 90 che hanno portato a termine la Torino-Saint Vincent, negli annali di questa 25ª edizione della supermaratona di 100 km, vinta dal padovano Casimiro Marangotto, in 7 ore e mezzo. Ha preceduto di circa ■ quarto d'ora il bergamasco Antonio Mazzeo. Terzo assoluto Ciro Amato, l'unico disabile che ha preso parte alla gara.

Ciclismo, Pellegrini ■ Burolo

BUROLO. Per la 22ª edizione del Trofeo Umberto Migliore, riservato alla categoria juniores, al via pronti per affrontarsi sul circuito di 95 chilometri sulle strade ■ Burolo, si sono presentati ■ 50. L'ha spuntata Francesco Pellegrini del Veloclub Novarese, in 2h35'. Alle sue spalle, staccato di 16", Marco Gabusi (Sassi Katoxin). Terza piazza per Marco Manera del Madonna di Campagna a quasi 1' di distacco, seguito da Simone Mazzarello, ■ Federi■ Fava, rispettivamente della Sassi Katoxin e Ucab Biella.

Pallamano, bene i biellesi

BIELLA. La Palbi ■ è imposta sul Carpi per 25 a ■ nella terza giornata di andata della A2 e si trova con 4 punti al terzo posto della classifica, dietro Ambra Prato ■ Bolzano. Nel prossimo turno i lanieri affronteranno la difficile trasferta di Rovigo.

Concorso ippico ■ Pinerolo

■ Nel nono concorso ippico nazionale Città di Pinerolo vincitore degli ultimi premi in programma sono risultati Rocco Giuseppe su Star du Valon; Massimo Filisetti ■ Hades; Carlo Costantini su Zappa; Manuela Di Stefano su ■ Patrignano.

SPAZIO AFFARI

Lavoro offerte 3

VARI E PART TIME

indirizzi imbustamento, offresi a domicilio. Tel. 604.718.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

giovani venditori milioni mensili, auto aziendale, 3 mesi di prova. Telefono 0444 380.349.

AZIENDA di servizi ricerca in Torino, procacciatrici/ori d'affari, bella presenza, automuniti, anche prima esperienza. Lavoro su appuntamenti prefissati. Portafoglio clienti. Telefonare al 011 568.3435 ore ufficio.

AZIENDA produttrice di sacchetti cerca validi agenti con esperienza per To, No, Vc, Cn, Al, Vb. Fisso più provvigioni. Tel 0323 552.979.

cerca collaboratore/trice per Piemonte richiede: età massima 30 anni residenza Torino e provincia spirito organizzativo e autogestionale offre: training teorico e pratico acconti mensili portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 011 405.6976.

Concessionaria automobili marca estera cerca esperto venditore veicoli commerciali leggeri massimo 30enne. Sede lavoro: Torino. Tel. 383.3833.

RICERCHIAMO venditori/trici promoter di nuovi prodotti per serramenti alluminio e ferro su clientela già esistente, nelle seguenti aree: Torino, provincia Torino, Cuneo. Richiesta esperienza e capacità di concludere in prima visita. Offriamo inquadramento Enasarco, provvigioni ed incentivi. Inviare curriculum a: Publikompass 2124 - 10100 Torino.

SOCIETA' operante settore telefonia e informatica cerca rappresentanti commerciali Torino e Piemonte con esperienza di vendita provata e documentabile. Telefonare 011 517.8827.

SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona. Offriamo, sicurezza, continuità e affiancamento. Guadagno anche di L. 8 milioni mensili. Informazioni 1670 - 149.23.

TECNOCASA affiliato studio Alpignano ricerca giovani diplomati militi esenti per inserimento nostro organico. Zone Alpignano e Caselle e Leinì. Tel. 011 968.2888.

TECNOCASA affiliato studio San Paolo ricerca giovani diplomati da inserire nel proprio settore. Tel. 011 385.1006.

EXPORT. A piccole e medie aziende proponiamo collaborazione autonoma per sviluppo vendite mercati esteri. Tel. 0347

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 49 patente - E 30 anni di esperienza, offresi. Tel. 011 617.8454.

40ENNE offresi presso ditta, o fattorino patente B, passaggio diretto. Tel. 0347 220.0272.

IMPIEGATI

pluriennale esperienza CO-, bilanci, PC, offresi part-time, no studi. Tel 617 0183

SIGNORA cinquantenne esperienza ventennale ufficio, contabilità generale clienti/fornitori, capacità amministrative, offresi part-time presso piccola azienda. Tel. 011 354.296.

pluriennale le in fatturazioni, Iva, contabilità, clienti/fornitori, banche, offresi come impiegata. Tel. 011 455.0426.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA referenziata offresi come collaboratrice familiare o baby sitter a giornata. Tel. 220.5990 - 0338 738.3829.

RAGAZZA 22enne con esperienza presso scuola materna, offresi baby sitter nel pomeriggio. Tel. 728.050 pomeriggio.

SIGNORA mezza età con patente auto e referenze disponibile, anche giorni festivi, per compagnia e piccoli lavori domestici presso signora o coppia anziani autosufficienti. Tel. 314.0853.

Immobiliare vendite 5

TORINO CITTA'

A.A.RE UMBERTO (Mauriziano) ampio salone 3 cucina biservizi 7° no 180 mq circa. Casital Imm. .1414.

A.CIT (Duchessa Jolanda) ampio salone 4 camere cucina biservizi piano L. 570 milioni. Casital 433.1414.

A. TESORIERA Impresa vende in palazzina 4 alloggi salone cucina 2 camere biservizi box. Tel. 714.070

ALL vani cantina posto auto libero subito via , vendesi solo privati. Prezzo interessante. Tel. 011 705.639.

BIMAR pressi corso S. Maurizio signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi più 120 mq. terrazzo. Tel. 43.591.

BIMAR S. Rita ingresso camera tinello angolo cottura bagno 2° piano L. 35 milioni più rate pari affitto. Tel. 011 43.591.

BORGO PO Gran Madre vendesi alloggetto pianoterra, adatto anche studio professionale. Tel. 561.3729

CAMPIDOGLIO via Saluggia libero signorile ingresso 4 camere cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti 756.698.

CENTRALISSIMO via Garibaldi stessa casa da ristrutturare 1° piano liberi mq 80 e 200 Gabetti Crocetta 581.8339.

CIT TURIN via Jolanda libero in prestigioso palazzo d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488.

CIT TURIN via Susa privato vende appartamento signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 011 434.8180.

COLLINA: strada Moncalvo confine Moncalieri/Torino in villa del 1993; mq 300 più giardino. La Belle Epoque 568.1828.

CORSO Bramante Residence Orntea proponiamo ingresso camera cucina bagno L. 98 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Giulio Cesare panoramicissimo libero 3 camere tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO Grosseto pressi piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Peschiera libero casa d'epoca 3 camere cucina bagno L. 240 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Potenza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Principe Oddone liberi 1/2 camere cucina bagno da L. 48 milioni o occupati con ottimo reddito. Gabetti 57.67.

CORSO Re Umberto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 4 piano mq 110. No agenzie. Tel. 664.8187.

CORSO TASSONI
In signorile stabile d'ep libero salone 3 re cucina 2 bagni. Gabetti Parella 758.888.

CORSO Trapani libero casa d'epoca mere cucina bagno L. 230 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CRIMEA, signorile, piano, salone, 3 , doppi servizi, cucina. Studio Torino 772.4614 - 0335 621.3582.

CROCETTA: (attico) mq. 100: terrazzo, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box. Belle Epoque 568 1828.

CROCETTA corso Lepanto libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti Crocetta 581.8338.

vende appartamenti piani alti e attico in palazzo indipendente di architettura innovativa zona via Servais vista su arco alpino, rifiniture di pregio. Tel. 011 789.017.

l'impresa DE-GA Spa sta costruendo 4 alloggi con giardino ed ampi terrazzi. Per informazioni. Telefonare 817.6174 ore ufficio.

Bengasi pressi Caneli casa ben tenuta ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

PRECOLLINA: libero alloggio ottime rifiniture, zona comoda servizi, possibilità giardino privato. La Belle Epoque 568.1828.

SASSI
posizione con saloni cucina bagno terrazzo

SERVAIS via, soggiorno living, 2 camere, angolo cottura, bagno, posto auto. Studio Torino 772.4614 - 0335 621.3582.

S. RITA ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno 4° piano affare. A. Comm. 562. 562.1188.

TORINO
via Marzi appartamento con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e due vetrine. Tel. 562.9327.

VALENTINO
incantevole parco 320 mq circa possib divisione. Gabetti Crocetta 581.8338.

VENDESI via dei Tigli, alloggio libero ristrutturato, salone, cucinotta, camera letto, camera, bagno, veranda, cantina. No agenzia. Tel. 262.0206.

VENDO alloggio in Borgo S. Paolo case popolari ottimo 69 mq, posto macchina, riscaldamento stufa a metano, L. 190 milioni contanti. . 382.3314 pasti oppure 338.804.

VIA Crescentino alloggio camera tinello cucinino bagno termoautonomo (ristrutturato) privato vende. Tel. 011 283.025.

Tirreno pressi sp ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

75.000.000 corso Principe Oddone appartamento libero, 2 camere cucinotta bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

TORINO PROVINCIA

nuova costruzione alloggi salone 2/3/4 camere cucina consegna Dicembre 97. Tel. 011 43.591.

L. 140 milioni Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno da personalizzare 3° piano 2 arie. Gabetti Rivoli 956.0022.

pochi Km Torino Sud ultima villa libera 4 lati mq 200 finiture a scelta giardino mq 250 L. 259 milioni. Tel. 606.1412.

BALDISSERO vicinanze Superga in ottimo contesto residenziale villa mono/bifamiliare giardino. Gabetti

BARDONECCHIA ingresso soggiorno camera cucinino bagno box L. 210 milioni. Bimar 0122 831.778 - 011 91.

BARDONECCHIA privato vende bilocali in casa ristrutturata ottimi affari. Telefonare 324.1790 ore ufficio.

(TO) privato vende casa parzialmente da ristrutturare indipendente 3 lati ampio terreno. Tel. 0338 765.0667.

CASA km Carignano libera 4 lati ottimo stato vani bagno riscaldamento garage magazzino terreno mq L. 255 milioni. Tel. 0175 249.220.

CASCINE VICA in palazzina termoautonomo camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Gabetti Rivoli 956.0022.

CASETTA Nichelino in posizione tranquilla completamente ristrutturata 180 mq cortile e box, privato vende. Tel. 819.3726.

C villa su piani, impressionante per la sua capacità di unire originalità e prestigio ad un'eccezionale abitabilità, ideale per chi pensa in grande e vuole che la propria casa offra un'ampia scelta di ambienti da amare e non un banale gruppo di stanze con funzioni diverse. Oltre 600 mq abitabili, sita in zona residenziale, circondata da 9600 mq di gradevolissimo giardino e dotata di edificio per attività commerciali all'interno della stessa proprietà. Tel. 0124 513.688 sera.

COLLEGNO Terracorta libero in trifamiliare ottimo mq 150, box e giardino, possibilità mansarda. Studio Audi 812.5222.

via Settembre panoramico soggiorno camera cucina bagno box L. 170 milioni. Gabetti 405.3870.

ELEGANTE villa su 3 lati nuova mq 120 unico piano mq 110 mansarda più mq 130 seminterrato giardino. Tel. 606.1412.

GASSINO prestigioso casale di mq 1300 in splendida posizione con 40000 mq di parco. Prezzo interessante. Tel. - 0338 627.4051.

GRUGLIASCO villa indipendente salone camere cucina tripli servizi box mansarda tavernetta giardino mutui. Tel. 43.591.

IN elegante complesso residenziale in consegna ultime ville per chi ama natura e relax da L. 285 milioni. Tel. 606.1412.

MONCALIERI
storico panoramico ingresso soggiorno 2/3 camere cucina servizi termoautonomo. Gabetti 642.583.

MONCALIERI collina Fioccardo villa bifamiliare su 2 piani più seminterrato mq giardino mq 830 affare L. 640 milioni. Casual 647.2425.

NOLE km. 1,5 impresa vende villetta di mq. 160 box doppio e piccolo giardino. Tel.821.4414 0337 220.012

PRIVATO Orbassano nuova uni o bifamiliare indipendenti tre loro internamente da ultimare residenziale. Tel. 011 405.5857.

PRIVATO vendo villa anno 1982 collina Sciolze 15 minuti Torino 240 mq abitabili 3 livelli giardino terreno piazzale posti L. 590 milioni. 011 960.3933.

REVIGLIASCO alloggio panoramico di 160 mq. 2 box, giardino condominiale di 5.000 mq. privato vende. Tel. 813.1306.

centro storico vendesi nuova villetta gemellata su più livelli mq L. milioni. casa 959.3242 ore ufficio.

RIVOLI privato vende alloggio con ingresso leaving, 2 camere 2 bagni cucina 2 box giardino privato. Tel. 957.6202 pasti.

strada Moncanino villa schiera angolare mq 160 più giardino box L. milioni. Tel. 542.488.

SETTIMO via Verdi ristrutturato 2 camere cucina abitabile 2 bagni mansarda box. Gabetti Collegno 405.3870.

S. MAURO signorili salone 2/3 camere cucina servizi complesso di- presa. Bimar 011 43.591.

collina villa 220 mq su 3 piani tavernetta box doppio giardino. Tel. 649.6755 - 649.0462.

VILLE fronte Mandria 250 mq, con terreno di circa 2500 mq libera subito L. 550 milioni. A. Comm. 562.1307 - 562.1198.

PIEMONTE

ORTA vendiamo ville nuova costruzione. Tel. 0322 968.474.

appartamento soggiorno, due camere letto, cucina, bagno, ingresso, box, giardinetto. Vicinanza piste, posizione tranquilla. Tel. 02 488.2683.

MORGEX
appartamento mansardato soggiorno camino 2 camere servizi box. Gabetti Mare & Monti 011 57.57.

TORGNON nuove prestigiose costruzioni impresa vende mini maxi alloggi panoramici verde privato. Tel. 0165 45.933.

LIGURIA

CINQUETERRE solo L. 48 milioni 900 mila casa marinara indipendente giardino tavernetta approfittane. Tel. 0187 920.970.

rustico parzialmente ristrutturato su 2 piani vista bellissima. Telefonare allo .

LAIGUEGLIA privato vende stupendo alloggio vista golfo, box auto. Tel. 0335 398.1404.

S. MARGHERITA collina vista mare piccola casa ordinata giardino L. 190 milioni più L. 290 mutuo. Tel. 010 251.3197 - 0185 287.886.

VENTIMIGLIA passeggiata Trento Trieste fronte mare bilocale 3 piano, ammobiliato. Tel. 0383 806.309 ore 19.

ANTIBES Les Pins incredibile solo L. 85 milioni centralissimo metri spiaggia, terrazzo. Tel. 035 832.266.

COSTA (adiacenze Cannes) vendiamo splendida villa prossimità golf Opio e Mougins. Mq 650 con parco secolare, piscina, palestra. Lussuosissime finiture. Tel. 02 583.10248.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins monolocale pronto subito, comodo mare e servizi, L. 70 milioni. E' il momento giusto. Tel. 035 320.713.

PINS in palazzina vicino spiaggia monolocale terrazzo L. 85 milioni. bilocale L. 145 milioni. Italfrance 609.515.397.

MENTONE bilocale vista mare parco parcheggio splendido palazzo d'epoca L. 270 milioni. Italfrance 0033 609.515.397.

fronte mare nuovi lotti bi/monolocali terrazzo buona posizione mutuo 5%. Consultcasa 0184 592.167.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Gabetti stabile prestigioso d'epoca 235 mq, 8 vani su 2 piani scala interna (rialzato e seminterrato), 2 servizi, riscaldamento autonomo, richiesta L. milioni, adatto anche abitazione. Tel. 819.1013 - 0336 206.416.

pressi corso Regina capannoni magazzini uffici 1500 mq totali oltre cortile. Tel. 57.67.

GABETTI zona Nord Lungo Stura Lazio locale fronte strada di 3000 mq adatto lavorazione/deposito. Tel. 57.67.

Industriale mq zona Beinasco Nichelino libero subito, intermediari, vendo. 541.328.

NEGOZIO, 2 vetrine, 80 mq, servizi interni, ristrutturato, termoautonomo. Studio Torino 772.4614 - 0335 621.3582.

PALAZZINA vendesi Torino Sud e 3 piani fuori terra uso industriale mq 4.000 a L. 550 mila al mq. Tel. 0337 215.602.

TERRENO industriale anche frazionato progetto fondi CEE prima cintura mq 24 mila coperti 8 mila. Tel. 470.1989.

Immobiliare acquisto 6

TORINO CITTA'

BIMAR ricerca per propria clientela appartamenti signorili anche da ristrutturare valutazioni gratuite. Tel. 011 43.591.

CERCO alloggio 2/6 vani no perditempo garantito pagamento . Signor Infantolino 817.8215.

Affitti offerte

CITTA'

ABBIAMO alloggi arredati per studenti varie dimensioni e prezzi zona comoda università stessa casa. Dora 745.010.

stessa casa vuoti o arredati 1 camera tinello servizi a referenziati. Baldi 436.2940.

a studenti mansarda a L. 200 mila e bilocale L. 300 mila stessa casa. Barberis 802.4950.

VIA Arsenale piano alto salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato, signorile, volendo box. Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

alloggi in casa a 35 km da Torino, nel verde riposante, con patti in deroga. Tel. 011 .

collinare Gassino in prestigiosa villa 700 appartamento mq 120 parco piscina maneggio. Tel. 961.1715.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggio mesi invernali, ben riscaldato 3 posti letto L. 380 mila. Borghettina 0182 970.875.

BORGHETTO vicino mare affitto alloggi da L. 400 mila anche quindicine o settimane. Punto Edilnord 0182 950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Banca, Sim, Assicurazioni affitto direttamente prestigiosi locali vetrinati in strategica posizione centrale. Tel. 0337 217.507.

AFFITTASI locale commerciale fronte Strada Settimo presso Panorama mq 2400 più 900 uffici, cortile quattro lati. Tel. 273.1563 - 227.1463.

Lungo Po Antonelli per attività aziendali, professionali, rappresentanze: 60 mq uffici fronte strada, ingresso privato, 140 mq uffici, esposizione, seminterrato, 100 mq magazzino, deposito interrato, montacarichi. Doppi servizi, L. 2.250.000 mila mensili. Telefonare 011 223.9889 mattino.

AFFITTO NEGOZIO
via San Tommaso ottima posizione locale vetrinato superficie totale mq. Gabetti 57.67.

GABETTI zona capannone 6200 mq con ribalta uffici in palazzina di mq 100 parcheggi esterni. Tel. 57.67.

Vittorio (monumento), mq 200 e 140 sottostanti affittasi L. 6.000.000 mese iniziali. Tel .

PIAZZA Statuto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finiziani affittasi. Tel. 0337 217.507.

in angolo corso Galileo Ferraris, mq 131, mq 160, mq 218, mq 294 stesso stabile, affittansi. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 6 locali, 2 servizi, mq 190, affittasi L. 3.000.000 , riduzioni iniziali. Tel. .

UFFICIO prestigioso Vittorio (monumento) 12 locali, servizi (mq 480), in ordine. Affittasi. Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) 12 locali, mq 382, affittasi L. 8.000.000 mese, riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

VIA Cava affittasi locale mq 500 passo carraio cortile indipendente 2 ingressi divisibile altezza mt 4,20. Tel. 480.373.

ZONA industriale Rivoli Cascine Vica Grugliasco 100 mq ufficio e 100 mq magazzino. Tel. 959.6822 - fax 957.4063.

Affitti domande 8

TORINO CITTA'

DUE studenti universitari cercano un appartamento 2/3 vani e . Dora 740.489.

IL METROQUADRO cerca per giovane appartamento vuoto/arredato mq 50/70 in Torino e prima cintura. Tel. 011 382.1458 - 0347 271.4487.

PROFESSIONISTA cerca in affitto villa indipendente con giardino collina di Torino Moncalieri Pecetto Revigliasco 300 mq. Scrivere: Publikompass 7804 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO per clientela alloggi varie metrature arredati/vuoti rea definizioni rapide. Bimar 43.591.

R.P. cerca alloggio di circa 50/70 mq in stabile decoroso. Tel. 0388 354.6750.

referenziato affitterebbe monolocale in Torino vicinanze Palazzo N . Tel. 0174 552.731.

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Mole.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ma valutazione. corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILL acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.285.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

COMPRIAMO AUTO
fuoristrada commerciali da privati ditte concessionari. Edauto 0161 200.718 Cigliano (Vc).

CON voltura immediata acquistiamo veicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 T . Tel. 696.4713/4.

Matrimoniali

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA. Sede di Torino: via Bellotti Bon 2, aperto anche festivi. Tel. 011 437.4472.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà e discrezione. Solferino, 9 - Tel. 011 537.914 per informazioni.

INGEGNERE 39enne single sceglierebbe carina dolce anche straniera di principi morali scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7605 - 10100 Torino.

SESSANTASETTENNE benestante sposerebbe signora sola, per buona pagnia. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

33ENNE nubile bella presenza cultura superiore libera professionista dolce e sensibile con valori morali cerca compagno massimo 42enne celibe colto posizionato alto minimo 1,80, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 2622 - 10100 Torino

residente Nizza (Francia) conoscerebbe 25/35 enne affettuosa sensibile seriamente intenzionata matrimonio. Scrivere Publikompass 17 - 16121 Genova.

58ENNE libera da impegni familiari giovanile curata colta raffinata benestante cerca massimo 63enne pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5623 - 10100 T

Varie

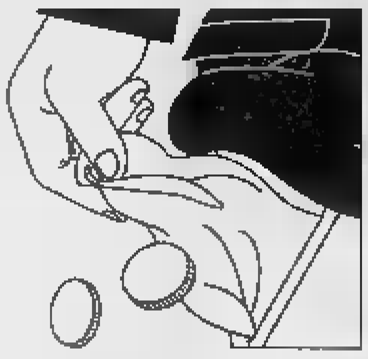
A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

Rolex Daytona nuovo in acciaio rif. 16520 Patek Philippe Nautilus. Telefonare 0173 670.51.

VILLA Linda casa di riposo per non autosufficienti e parzialmente autosufficienti. Tel. fax 0173 797.167.

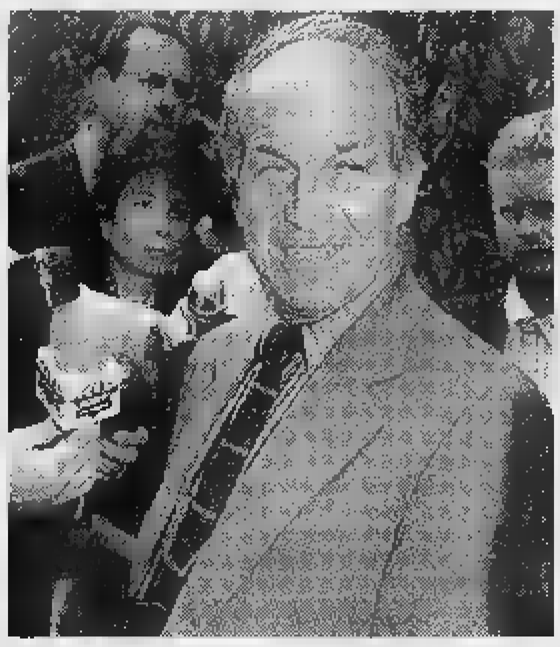
XILVERIUS parapsicologo svela il destino, aiuta con "forze misteriose" amore affari fortuna vitalità. Tel. 011 593.715.



Fini scettico: «Sono solo litigi verbali». Berlusconi preoccupato: «Un altro aumento fiscale»

Bertinotti: l'Ulivo ha scelto la crisi

E Dini torna a parlare di grandi intese





Fausto Bertinotti. A destra: Lamberto Dini

Il ministro degli Esteri «Se non si trova un accordo sulla riforma del welfare andremo in Parlamento [illegible] presentare il programma»

Bossi: «E' chiaro che vogliono soltanto colpire il Nord Rifondazione? E' un teatrino Alla fine non cambierà nulla»

ROMA. «Mi sembra che Prodi e il [illegible] governo abbiano scelto la crisi». Fausto Bertinotti non aspetta nemmeno un'ora a bocciare sonoramente la legge finanziaria, «frutto di una vecchia logica», e ad annunciare [illegible] voto contrario di Rifondazione «se non vi saranno dei cambiamenti». E dal ministro degli Esteri, nonché leader di Rinnovamento, Lamberto Dini arriva pronta la risposta: «Se sulla riforma del Welfare non si trova un'intesa con Rifondazione comunista, il governo dovrà presentare il suo programma in Parlamento». Anche se poi il leader di Rinnovamento precisa: «Non c'è la ricerca di una maggioranza diversa, ma di fronte ai problemi dell'Italia, credo che dovremo trovare il più ampio consenso possibile».

Insomma, se Dini rilancia le large intese, anche «per combattare con tutti i mezzi legali i sostenitori del secessionsimo», Bertinotti fa sapere che nelle prossime settimane darà battaglia. E fa capire che la durezza del suo partito sarà commisurata all'andamento della trattative sulle pensioni, di cui si [illegible] fatto paladino: «Il governo ha lasciato cadere la sua idea di passare al metodo contributivo, che avrebbe colpito l'intero sistema previdenziale - ammette - ma resta pesantemente sul tappeto la minaccia di [illegible] [illegible] delle pensioni di anzianità». [illegible] lo soddisfano i provvedimenti sul rilancio dell'occupazione: «C'è una maggore destinazione di risorse, ma gli indirizzi di spesa [illegible] quelli tradizionali, che già hanno fallito», critica Bertinotti, che non apprezza la «chiu[illegible] totale verso la generalizzata riduzione degli orari» e verso «la riconversione dell'Iri in modo da poter assumere direttamente dei giovani, secondo il modello francese».

Non meno negativo e lapidario [illegible] Umberto Bossi, in giro a pre[illegible] i vari avvenimenti sportivi dei Giochi della Padania: «E' evidente che con questa Finanziaria colpiscono il Nord» sintetizza. E si scaglia contro gli aumenti, dati già per certi, della corrente elettrica, del gas, contro gli aumenti dell'Iva e contro il nuovo bollo «che frega quelli che hanno cambiato auto con la rottamazione, acquistando una cilindrata più elevata: tutte [illegible] che ci faranno imbestialire». Tutte critiche minute. Niente a che spartire con Bertinotti, dal quale il Senatùr prende distanza: «Non credo a una parola di quel che dice, fa del teatrino per il [illegible] elettorato. Magari Bertinotti non voterà alcune cose, e allora le faranno votare a Berlusconi».

Il Cavaliere, peraltro, appare piuttosto freddo sulla manovra appena varata dal governo. «Stiamo esaminando con i nostri economisti le misure annunciate. Ma ci pare di poter anticipare che si vada sempre e comunque nella direzione dell'aumento della pressione fiscale. Quindi siamo preoccupati, come credo che siano tutti gli italiani».

Gianfranco Fini e più drastico nella bocciatura: «Peggio di [illegible] il governo Prodi non poteva fare. Non convince l'impianto stesso della legge finanziaria». Il leader di An non teme di entrare nel merito e se la prende con la [illegible]rezione delle aliquote Iva che «corrono il rischio [illegible] far aumentare l'inflazione e di ripercuotersi negativamente sulle famiglie, in particolare le meno abbienti. I tagli inoltre sono virtuali, si ottengono riviando alcune spese. E non [illegible] sa [illegible] il governo intenda giungere a ridurre di 5000 miliardi i capitoli relativi a pensioni e Sanità». «Presenteremo in Parlamento I nostri emendamenti», annuncia Fini, il quale tuttavia [illegible] crede «che [illegible] sarà la crisi» perché «le polemiche fra Ulivo e Rifondazione sono puramente verbali».

Negativi anche Cdu e Ccd. Pessimista Rocco Buttiglione, ha l'impressione «che con questa finanziaria non entreremo in Europa, pur avendo aumentato le tasse e ridotto la competitività della nostra economia». Il vicesegretrio del Ccd Marco Follini si dice «deluso»: «Vedo che l'inseguimento di Bertinotti porta lontano dalla strada del rigore e dello sviluppo».

Chi apprezza la manovra del governo, soprattutto gli incentivi per il Mezzogiorno, è il presidente del Senato, il popolare (e irpino) Nicola Mancino: «Questa finaziaria ha una maggiore attenzione per il Sud. E' già qualcosa». Soddisfatti anche i ministri. Rosy Bindi spiega che i tagli alla sanità «sono solo forme di razionalizzazione della spesa e non graveranno [illegible] cittadini». Giorgio Napolitano tranquillizza anche lui sul fatto che «non ci saranno tagli per polizia e giustizia» e chiarisce che «il "Progetto sicurezza e sviluppo del Mezzogiorno" sarà finanziato da fondi che andranno a sommarsi a quelli dell'Unione Europea». **[m. g. b.]**

«Più risorse alla scuola»

Ma meno docenti per gli handicappati

ROMA. La Finanziaria prevede per [illegible] scuola oltre 400 miliardi di tagli, ma malgrado questo le [illegible] destinate alla Pubblica istruzione aumenteranno nel '98 di 562 miliardi, passando a 60.156 miliardi dai 59.594 del '97. Lo sostiene viale Trastevere, ricordando che a queste cifre [illegible] aggiunte ulteriori risorse che perverranno alle scuola attraverso altri canali: 400 miliardi Cipe per corsi post-diploma e post-qualifica, sviluppo della didattica e riqualificazione del personale; 400 miliardi per l'arricchimento dell'offerta formativa; [illegible] miliardi per gli interessi [illegible] mutui che consentiranno 500 miliardi di investimenti nell'edilizia. Dal '99 è poi previsto di reinvestire nella scuola del 50 per cento dei risparmi annualmente [illegible]guiti, da destinare al salario accessorio degli insegnanti. Tagli previsti, invece, agli organici [illegible] docenti di sostegno per l'integrazione degli alunni handicappati: saranno [illegible]ncessi in rapporto di uno ogni 150 alunni (contro [illegible] media dell'1 a 100 di oggi).

Il fondo ordinario di finanziamento per l'Università, poi, nel 1998 si attesta su [illegible] 10 mila miliardi. Cresce la dotazione dei principali enti di ricerca, cui sono destinati 2900 miliardi e inoltre, sottolineano al ministero, ulteriori risorse dovrebbero venire dal piano finanziario straordinario in materia di formazione professionale, istruzione e ricerca, nell'ordine di 800 miliardi, che saranno definite nel quadro dolla trattativa sul Welfare State sulle parti sociali. [Ansa]

Per il lavoro 4 mila miliardi

Crediti d'imposta a chi assume dipendenti nelle zone depresse

ROMA. La Finanziaria '98 prevede interventi per 4000 miliardi a favore del rilancio dell'occupazione. Lo ha confermato il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, nel corso dell conferenza stampa tenutasi a Palazzo Chigi per illustrare le linee della manovra economica. Un piano che dovrebbe portare 600 mila posti di lavoro nuovi in tre anni (centomila l'anno prossimo). Gran parte degli interventi saranno indirizzati al Mezzogiorno.

Il governo intende mobilitare questa cifra sia attraverso la proroga degli sgravi contributivi triennali per chi assumarà nuova manodopera, sia con nuovi sgravi fiscali per le imprese che investiranno nelle aree depresse. Infine c'è un pacchetto di «sconti», sotto forma di crediti d'imposta, per favorire l'emergere del lavoro nero, soprattutto al Sud.

Una Finanziaria «ambiziosa» negli obiettivi, di una rilevante dimensione, pari all'1,2% del Pil (prodotto interno lordo), ma nello stesso tempo con un'ordine di grandezza tra i più contenuti degli ultimi dieci anni, a testimonianza dei «consistenti passi avanti sulla strada del risanamento». Così il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha sintetizzato le linee generali della manovra varata dal governo aprendo, ieri, la conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Ma vediamo [illegible] dettaglio le cifre. Per il triennio '98-2000 il governo ha stanziato, con la manovra varata ieri, 38.500 miliardi per nuovi investimenti e 10.000 miliardi per rilanciare l'occupazione e l'avvio della riforma dello «Stato sociale». In particolare è stata decisa l'istituzione di un Fondo per le politiche sociali e per la lotta alla povertà, [illegible] una dotazione di 550 miliardi.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno - anche se per il prossimo quinquennio - sono stati stanziati 11 mila miliardi in aggiunta ai 47 mila già stanziati fino al 2001.

Diversi gli interventi a favore delle attività produttive tra i quali: 2000 miliardi di investimenti per l'aeronautica e altrettanti per il settore difesa; 225 mila miliardi, invece, per il rifinanziamento della legge sull'innovazione delle piccole e medie imprese.

Rifinanziato anche il fondo dell'Artigiancassa per un importo nel fondo di 150 miliardi.

Consistenti gli interventi nel settore dei trasporti (aeroporti, porti, intermodalità): 12 mila miliardi.

Per il lavoro, in aggiunta ai [illegible] miliardi già stanziati sono previsti interventi relativi alla formazione, alla riduzione dell'orario di lavoro, ulteriori risorse pari a 2400 miliardi. Ancora: finanziamenti per lavori socialmente utili nelle aree di Napoli e Palermo e interventi per la forestazione pari a 750 miliardi.

Ma in tema di rilancio dell'occupazione l'asse portante dell'operazione si fonda sulla concessione di crediti d'imposta per le imprese che assumeranno personale aggiuntivo al Sud, nelle aree urbane c[illegible] più di 150 mila abitanti e all'interno dei patti territoriali. Un'agevolazione triennale pari ad uno sgravio del 35%. [r. e. s.]

IMPRESE notizie e commenti — UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Si riduce l'ottimismo degli imprenditori del terziario

Nell'indagine congiunturale sul terziario innovativo del secondo semestre 1997, prevalgono le previsioni al ribasso sull'andamento del fatturato, sugli ordinativi e sulla situazione finanziaria. Notizie migliori sul fronte dell'occupazione



Sintesi dell'indagine

Le previsioni formulate dalle aziende del terziario innovativo indicano per il secondo semestre 1997 una fase di ristagno, con un peggioramento delle variabili che misurano i livelli di attività, rispetto al precedente semestre, con una riduzione dell'ottimismo sull'andamento di fatturato, ordinativi totali e commesse da fuori provincia.

Le imprese informatiche restano più ottimiste delle aziende che operano negli altri settori, dove prevale il pessimismo sul fatturato, ma il peggioramento coinvolge anch'esse.

Al deterioramento del clima di opinioni, fa, però, eccezione il livello dell'occupazione, che è aumentato anche nella prima parte dell'anno grazie alla crescita degli addetti delle imprese informatiche.

Peggiora invece la situazione finanziaria: aumenta a due terzi la percentuale d'imprese che segnala ritardi negli incassi, mentre si ampliano le dilazioni di pagamento concordate con i clienti. L'unico miglioramento riguarda la riduzione di mezzo punto del tasso di interesse di conto corrente. Restano nettamente negative come sei mesi fa le previsioni sui livelli dei margini di profitto.

Le previsioni per il secondo semestre 1997 (51 imprese)

Fra le imprese le previsioni ottimistiche sull'evoluzione del fatturato prevalgono di poco. Il saldo fra previsioni di aumento (25,5%) e di riduzione (17,6%) è pari a +7,9, molto inferiore a sei mesi fa (32,7). L'ottimismo cala anche nel settore informatico che esprime, comunque, attese molto migliori rispetto agli altri settori (saldi, nell'ordine, +24 e -7,7).

Anche il livello della domanda complessiva registra un peggioramento delle aspettative. Il saldo scende da 25,5 di fine dicembre a +13,7: e, infatti, ottimista il 23,5% delle imprese, pessimista il 9,8%. Il saldo è superiore nel settore informatico (+24) che negli altri comparti (+3,9).

Più del 60% delle imprese ha acquisito comunque ordini sufficienti a garantire almeno 6 mesi di attività. La consistenza media del carnet ordini è di 6,9 mesi.

Al risultato [illegible] ha contribuito l'allargamento della clientela. Solo il 5,9% delle imprese ha incrementato il numero dei propri clienti in misura superiore al normale mentre il 15,7% li ha aumentati meno del normale ed il 25,5% non ha acquisito nessun nuovo cliente.

Il pessimismo prevale nettamente sul livello dei margini di profitto, che diminuiranno per il 30,6% delle imprese e aumenteranno per l'8,2%, con un saldo negativo di 22,4.

Sull'occupazione dipendente le indicazioni di crescita (35,3%) superano quelle di riduzione (7,8%), con un saldo pari a +27,5, analogo al livello dello scorso semestre (+25,5). Il saldo è più elevato nel settore informatico (+36) che negli altri servizi (+19,2). Nella prima metà del 1997 l'occupazione complessiva è cresciuta del 5%, ad un ritmo inferiore a quello del semestre precedente (+8,4%). Le previsioni di ricorso a consulenti esterni sono stabili: aumentano per il 18,4% delle imprese e diminuiscono per il 14,3%, con saldo appena positivo (+4,1) [illegible] inferiore allo scorso semestre (+15,2).

Alcuni indicatori della situazione finanziaria

La maggior parte delle imprese (66%) segnala ritardi negli incassi rispetto ai termini stabiliti, in misura superiore a sei mesi fa (58,8%). Il ritardo è più frequente per le imprese informatiche (76%) rispetto agli altri comparti (56%). In media i giorni di ritardo sono 22. Le dilazioni di pagamento concesse ai clienti sono in media di 89,2 giorni (93,9 nel settore informatico, 84,5 negli altri servizi), in aumento rispetto a sei mesi fa (79,6 giorni). Per il 33,3% delle imprese i termini superano i tre mesi. Il costo nominale del denaro prestato dalle banche nella forma del conto corrente è del 10,5% in media, in discesa rispetto all'11% di sei mesi fa. I tassi superano il 12% per il 14,3% delle aziende.

FONDI STRUTTURALI

Pubblicati i bandi per le p.m.i.

Ricordiamo che il [illegible] agosto u.s. sono stati pubblicati sul Supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale n. 33 della Regione Piemonte i bandi per l'accesso ai contributi in conto capitale (per un ammontare di circa 70 miliardi) previsti nel Programma della Regione relativo all'utilizzo dei Fondi Strutturali destinati alle aree a declino industriale (Regolamento CEE 2081/93).

Dal 1° settembre sono aperti i bandi per la presentazione delle domande di contributo da parte delle piccole e medie imprese, ubicate nelle aree «obiettivo 2», relative alle seguenti misure:

- aiuto agli investimenti in connessione con i prestiti CECA-BEI;
- aiuto all'investimento di PMI artigiane di produzione e servizi alla produzione;
- aiuti per le consulenze di PMI, artigianato servizi;
- aiuti sistemazione siti industriali degradati effettuata da soggetti privati.

Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, possono essere consegnate a mano o fatte pervenire comunque entro e non oltre le ore 12 del 31 ottobre p.v.

Il nostro Ufficio Economico (tel. 011/5718.322), presso il quale possono essere ritirati i moduli di domanda di contributo, rimane a disposizione per ulteriori informazioni.

Mozart & Modem

Tra gli appuntamenti del Centro Congressi, otto serate di musica classica e una serie di lezioni sull'informatica applicata

Con il mese di ottobre, riprendono le iniziative del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, dedicate all'approfondimento dei temi culturali, sociali e d'attualità, con qualche novità rispetto all'anno scorso.

A conclusione dei precedenti cicli di guida all'ascolto e alla conoscenza della musica classica, sviluppati attraverso ben 40 incontri, l'Orchestra Filarmonica di Torino e il Centro Congressi dell'Unione Industriale, in collaborazione con la Fondazione Crt, la Sai e lo Csain, sono lieti di offrire otto momenti di particolare bellezza e significato che compendiano le lezioni-concerto fin qui svolte.

Inizia infatti il [illegible] **ottobre** l'ultimo ciclo di **Itinerari Musicali** che si articolerà attraverso [illegible] incontri, che si terranno come sempre **tutti i lunedì alle ore 21**.

Il programma del nuovo ciclo prevede momenti musicali dedicati a: **l'epoca d'oro del barocco, gli splendori del Settecento da Haydn a Mozart, il trionfo del pianoforte da Chopin a Liszt, da Beethoven a Rachmaninoff, sentimento e passione del romanticismo** [illegible] **musiche di Schubert, Schumann e Mendelssohn,** [illegible] **opere celebri del melodramma ottocentesco, i valzer viennesi,** un [illegible] a **Maria Callas** e, per concludere, una **serata dedicata alle fantasie musicali del Novecento da Ravel a Gershwin.**

Per informazioni sul ciclo degli Itinerari musicali, è possibile telefonare al numero 011/5718.242 in orario mattutino.

Oltre al ciclo degli Itinerari Musicali, prenda [illegible] iniziativa, **Il Personal Computer dalla A alla Z.**

Qualunque sia il lavoro svolto è sempre più necessaria ed indispensabile un'adeguata conoscenza dell'informatica.

Proprio per rispondere a questa fondamentale esigenza, il Centro Congressi Unione Industriale in collaborazione con il Banco Ambrosiano Veneto, Intesa e Siemens Nixdorf organizza un ciclo di 12 incontri per imparare a **utilizzare il personal computer dalla A alla Z**, una serie di insegnamenti e consigli pratici.

Le conferenze, a titolo gratuito, si terranno tutti i martedì a partire **dal 7 ottobre dalle ore 15 alle ore 17. I temi trattati verteranno** sui **principi di funzionamento di un calcolatore, il sistema operativo, i file di dati e programmi, funzionalità del Cd-rom, delle stampanti, dei fogli elettronici, i programmi di grafica, il modem ed infine internet ed i servizi ad esso collegati.**

Per ulteriori informazioni e per il ritiro della tessera d'ingresso occorre rivolgersi a tutte le filiali del Banco Ambrosiano Veneto del Piemonte.

CONVEGNI E CORSI

Corso PF3	**Come [illegible] l'intelligenza [illegible]** 1-2 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)
ADACI	**Corso per approvvigionatori** 6-9-13-16 e 20 ottobre - ore 14/18 - (tel. 011/535.840)
Corso PF3	**La gestione della tesoreria nella piccola e media azienda** 9-14-16 ottobre - ore [illegible] - (tel. 011/5718.426)
Corso PF3	**[illegible]** 9 ottobre - ore 9/18 - (tel. 011/5718.426)
Giornata di studio ADACI	**Il miglioramento economico con la logistica** 9 ottobre - ore 9/17,30 (tel. 011/535.840)
Corso PF3	**Corso base sull'Iva (D.P.R. 26/10/72 n. 633)** 13-17-20-24 ottobre - ore 15/18 (il lunedì) - 9/13 (il venerdì) (tel. 011/5718.426)
Club Dirigenti Vendite e Marketing	**Marketing del trasporto aereo** 13 ottobre - ore 20,30 (tel. 011/5718.438)
Corso PF3	**La gestione dei rifiuti industriali** 15 ottobre - ore 15/19 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**La comunicazione non verbale [illegible] di vendita** 20 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Pianificazione e controllo della produzione** 21-28 ottobre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Metodi e tecnologie di marcatura per la gestione materiali in tempo reale** 23 e 29 ottobre - ore 9/17 (tel. 011/5718.372)

SEMINARIO

Il nuovo apprendistato nella metalmeccanica

Un incontro organizzato dalla Commissione Territoriale per la Formazione Professionale costituita da Amma, Fim, Fiom e Uilm

Negli ultimi anni, in special modo nel settore metalmeccanico, le parti sociali si sono adoperate per favorire nuove forme di lavoro, a vantaggio sia delle imprese, sia dei giovani in cerca di prima occupazione: di particolare significato la riforma dell'**apprendistato**, conseguita con il nuovo contratto nazionale per la disciplina dell'istituto, stipulato il 10 marzo scorso sulla base dei contenuti del «Patto del Lavoro» del settembre 1996.

Tale normativa possiede contenuti profondamente innovativi, tali da consentire ai giovani l'acquisizione di professionalità specifiche, fornendo al contempo alle imprese uno strumento più flessibile e consono alle esigenze del mercato.

Nella nuova disciplina sull'apprendistato, infatti, **sono stati rimossi molti ostacoli** che in precedenza avevano ridotto l'interesse per tale strumento. I vincoli sull'età massima per l'assunzione, sulla durata del periodo e sulla retribuzione, infatti, sono stati adattati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro giovanile.

Una particolare rilevanza ha assunto, poi, **l'attività di formazione**, che mira ad integrare l'insegnamento teorico con l'esperienza pratica, allo scopo di formare figure professionali più aderenti alle esigenze competitive delle imprese.

Inoltre, il contratto ha riservato un ruolo di particolare rilievo alle parti sociali, attraverso l'attività della **Commissione Territoriale per la Formazione Professionale - costituita da AMMA, FIM, FIOM e UILM** - che organizza per **martedì** [illegible] **settembre 1997 alle ore 8,45 un seminario presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17)**, proprio allo scopo di illustrare le peculiarità del nuovo **apprendistato**. All'incontro interverranno rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni industriali e dei sindacati, che commenteranno sia le disposizioni contrattuali e legislative del nuovo istituto, sia l'attività della Commissione Territoriale, con particolare riguardo agli aspetti formativi e alle possibilità di finanziamento previste.

E' disponibile un parcheggio riservato fino ad esaurimento dei posti.

PROGRAMMA

8.45 APERTURA LAVORI
Andrea Pininfarina — *Presidente AMMA*

9.00 INTRODUZIONE
Ezio Ponte — *Direttore AMMA*
Sergio Giacchero Rossetto — *Segretario UILM Piemonte*

9.30 [illegible] DISPOSIZIONI [illegible]
Giuseppe Molino — *Vice Direttore AMMA*
Bruno Mezzanotte — *Segreteria regionale FIM*

10.15 L'ATTIVITA' E I COMPITI DELLA COMMISSIONE TERRITORIALE
Piero Pessa — *Segreteria regionale FIOM*

10.30 GLI [illegible]
Licia Devalle — *Resp. Servizio Formazione AMMA*

11.00 [illegible]

11.15 I FINANZIAMENTI
Roberto Santarelli — *Vice Direttore FEDERMECCANICA*

11.30 INTERVENTI IN VIDEO-CONFERENZA
Luisella Pavan — *Direz. FSE - DGV Bruxelles UE*
Sergio D'Antoni — *Segretario generale CISL*

12.00 DIBATTITO
Intervengono
- *rappresentanti delle istituzioni*
- *rappresentanti industriali e sindacali dell'ente bilaterale*
- *rappresentanti di aziende*

[illegible] CONCLUSIONI

STORIE DI IMPRESA

PARTI ELETTRICHE DI RICAMBIO DA 50 ANNI

L'azienda di Collegno - alle porte di Torino - opera da tre generazioni e si è imposta per la sua alta efficienza e per l'efficace servizio commerciale, nel particolare segmento dei ricambi elettrici ed elettronici per auto

Azienda a carattere familiare dall'attività ultracinquantennale, la Facet di Collegno si è specializzata nella costruzione di parti elettriche di ricambio per veicoli a motore in generale, dopo aver presto abbandonato il settore dei contatti montati su relè per telefonia che resiste nello storico acronimo "Fabbrica Apparecchiature Contatti Elettrici Telefonici". Nata a Piossasco nel 1946 da Francesco Andriano, l'azienda si è sviluppata in tre successive sedi prima di trovare una sua definitiva collocazione nel 1974 in uno stabilimento di proprietà a Leumann, dove su una superficie industriale di complessivi 11.000 metri quadrati ora operano 108 dipendenti.

Risale agli anni '60 la strategia di rivolgere le energie verso il mercato del ricambio, piuttosto che al primo impianto degli autoveicoli. Una decisione che ha comportato una diversa impostazione della produzione e degli indirizzi di mercato e che si è rivelata vincente. Infatti la gamma Facet, che vanta un catalogo di 3000 diversi particolari, si pone in concorrenza qualitativa con i ricambi originali e [illegible] sul piano dei prezzi. Soltanto l'1% dei prodotti è destinato al primo equipaggiamento degli autoveicoli e viene fornito direttamente alle case automobilistiche. La maggior parte della produzione finisce invece nel settore dell'Aftermarket, con clienti diretti ed esclusivisti di zona italiani ed esteri. L'export rappresenta una voce rilevante nel fatturato dell'azienda di Collegno (oltre 50 miliardi di lire nel 1996), con l'85% della produzione che raggiunge [illegible] Paesi nel mondo, con prevalenza di Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia. Oggi Facet produce parti di ricambio per impianti di accensione di motori a combustione e per il controllo delle funzioni operative di qualsiasi tipo di veicolo: calotte e distributori rotanti per spinterogeno, componenti o per accensione elettronica, sensori, interruttori e trasmettitori di ogni tipo. **Nello stabilimento di corso Francia a Collegno elevata tecnologia e risorse umane vanno a braccetto:** l'asservimento delle postazioni di lavoro è completamente automatizzato, ma il lavoro manuale è ancora fondamentale. Per la precisione e la pazienza richiesta si fa ricorso in prevalenza a personale femminile. I magazzini, da quello per le materie prime allo stoccaggio dei prodotti finiti, sono completamente automatizzati. Il successo di un'azienda come la Facet è inscindibile da un efficiente settore commerciale. I cataloghi dei prodotti in questo senso sono fondamentali. Devono essere sempre aggiornati e facili da consultare. Ecco che dal 1996 i tradizionali cataloghi stampati su carta sono stati affiancati da quelli elettronici su CD-Rom. Dai primi mesi del 1998 la Facet si avvierà ad essere certificata ISO 9001 e AWOS 94.



TRAGUARDI

COME PRODURRE RACCORDERIA DI QUALITA'

Pavesio Mario SpA produce, da quasi cinquant'anni, particolari che sono montati sulle auto di tutto il mondo

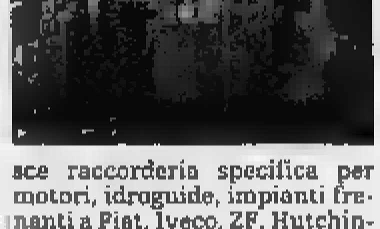
Pavesio Mario SpA è nata nel 1949 come ditta individuale per la produzione di particolari torniti e di bulloneria. Con l'avvento dello stampaggio a freddo, questo secondo settore è stato abbandonato e la piccola azienda si è concentrata sulla produzione di raccorderia per autoveicoli e veicoli industriali, prevalentemente in acciaio. Con l'obiettivo di fornire alla propria clientela un raccordo completo, alle lavorazioni per asportazione di truciolo si sono quindi aggiunti l'assemblaggio [illegible] e la saldatura di piccoli tubi.

L'azienda è cresciuta a piccoli passi, evitando scelte azzardate e tentando nuove soluzioni quando il mercato lo rendeva necessario. Quattro anni dopo la sua nascita, la Pavesio contava 6 dipendenti. Oggi, nello stabilimento di Nichelino, alle porte di Torino, costruito nel 1968, lavorano 30 persone qualificate e motivate, alle quali vanno aggiunti i due titolari. Il fatturato nel [illegible] ha toccato i 6,5 miliardi di lire. Dal 1990, in concomitanza con la crisi dell'auto in Italia, la Pavesio ha cercato e trovato sbocco sui mercati esteri (Francia, Polonia, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti) che oggi rappresentano il 30% del fatturato.

La lavorazione avviene su commessa e su disegno del cliente, ma l'ufficio tecnico interno è in grado di assistere il cliente anche in fase di progettazione, assecondandolo nelle sue necessità e guidandolo verso soluzioni che tengano conto delle esigenze funzionali, tecnologiche ed economiche del prodotto.

Dal 1994 è stato avviato un processo di informatizzazione per attendere al sistema di qualità aziendale che nei prossimi mesi raggiungerà l'obiettivo della certificazione ISO 9002.

La Pavesio Mario S.p.A. fornisce raccorderia specifica per motori, idroguide, impianti frenanti a Fiat, Iveco, ZF, Hutchinson. Quest'ultima, a sua volta, rifornisce il primo equipaggiamento a [illegible] prestigiose europee. "Per il futuro la nostra azienda dovrà puntare su un ulteriore ammodernamento delle macchine e sulla riorganizzazione interna" dice il titolare Giuseppe Pavesio, coadiuvato nella sua attività dalla guida esperta del padre, cav. Mario. "Solo così potremo continuare a soddisfare la nostra qualificata clientela e resistere ai pericoli che la globalizzazione, in atto sui mercati, porta alle aziende delle nostre dimensioni".

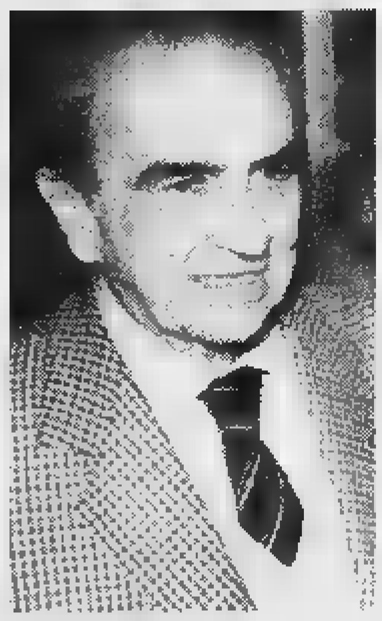




Dal campionato all'Europa: la capolista va a Neuchâtel col morale alle stelle

Moratti: bravo Simoni

«Quest'Inter cresce in personalità»



Prisco, vicepresidente dell'Inter, [illegible] sempre acido [illegible] il Milan: «Un consiglio a Berlusconi per far uscire il Milan dalla crisi? Rinunci alla presidenza, soffrirà di meno».

MILANO. Gli indizi crescono. Siamo già a quattro, sette se consideriamo le Coppe. Sette vittorie dell'Inter in altrettante partite. L'ultima a Lecce, con cinque gol e tre pali, quanti [illegible] aveva colpiti [illegible] Fiorentina nella sua anabasi a San Siro. Massimo Moratti si è concesso un week-end televisivo a Forte dei Marmi: sabato, un tempo di Sampdoria-Juventus, e poi tutto quel ben di Dio all'ora di cena, dal [illegible] del Salento; ieri, la prodezza di Arturo Di Napoli, uno dei suoi pupilli, interista di passaggio a Vicenza, fatale al Milan, sempre più lontano, sempre più in crisi.

Il presidente [illegible] [illegible] più nella pelle: «E' troppo presto per dire male del Milan. Capello non credeva nella nostra fuga. Noi, comunque, siamo stati di parola [illegible] gli abbiamo battuto il Lecce. Purtroppo, non è servito... Scherzi [illegible] parte. Ritornando all'Inter, mi sono proprio divertito. Fatta la tara (la modestia del Lecce, le due espulsioni), ho colto progressi non trascurabili. Un po' più di ordine sul piano del gioco. E a livello di personalità, [illegible] montagne russe, salvo dieci minuti di baraonda sul due a uno. Ho telefonato a Simoni. Pane al pane: gli ho detto bravo. Con la Fiorentina, ci aveva salvati il carattere, e qualche altro [illegible]. A Lecce, altra musica».

Moratti si gode il primo posto senza conferirgli significati epocali: «A questo punto della stagione, tutte le squadre hanno dei problemi. Certo, il Milan attraversa un periodo psicologicamente delicato e ne ha più [illegible] noi. L'importante, ecco, è mettere fieno in cascina. Della sfida di Marassi, ho seguito in tv il primo tempo. Mi ha colpito la Sampdoria, assolutamente stratosferica. Quanto al Parma, il primo a parlare [illegible] scarto eccessivo è stato Ancelotti. L'Inter più bella rimane quella di Bologna. Sono felice per Simoni, che dopo i passi falsi di Roma e [illegible] avevo solennemente bacchettato. Simoni ha la pazienza di un frate, e di calcio [illegible] capisce, e come. Episodica può essere, al massimo, una vittoria. Viceversa, quattordici gol in quattro partite non saranno mai un caso».

Ronaldo & Djorkaeff, quattro reti a testa. «Fuoriclasse assoluti - s'impenna il presidente -. Possono, e devono, crescere. Saranno [illegible] al quaranta per cento. I loro gol non sono mai banali. Mi ha molto divertito il tiro di Ronaldo, quello che è carambolato da un palo all'altro. La forza dell'Inter è l'attacco, dal quale Simoni sta spremendo il meglio». Il bello è che, per Sandro Mazzola, Ronaldo riceve [illegible] poche [illegible] in rapporto al [illegible] abbagliante repertorio: «Ronaldo gioca in un certo modo, sempre sul filo del fuorigioco. Non appena arretra un po', [illegible] sono mai meno di tre i difensori che convergono [illegible] di lui. I compagni devono farci l'occhio: quando è in linea con l'ultimo uomo, non si fidano, hanno paura del guardalinee; [illegible] quando viene loro incontro, lo vedono accerchiato e, magari, cambiano idea, battono altri sentieri».

Il silenzio stampa continua. Porta bene. Moratti sorride: «Siamo appena alla quarta giornata. Non mi illudo, ma piano piano la squadra comincia ad avere una sua precisa, [illegible] gradevole, fisionomia. Non rinuncia mai. Riesce sempre a far fronte alle emergenze, alle difficoltà, alle imboscate. Nove reti in due trasferte mi sembrano un bilancio molto gratificante. E anche in difesa ho notato più tranquillità nei disimpegni». Se l'Inter fosse già quotata in Borsa, chissà dove sarebbero schizzate le sue azioni dopo l'abbuffata di sabato.

Moratti, per ora, si accontenta di tutt'altre [illegible]. Il calendario [illegible] dà tregua. Ieri, il rientro da Lecce e, in serata, il ritiro ad Appiano. Domani, rivincita Uefa a Neuchâtel. Domenica, la La[illegible]: un altro esame. [illegible] popolo [illegible] in calore. Moratti [illegible] Ronaldo: cinque partite ufficiali, cinque gol, una traversa, due pali, il record degli abbonamenti, il primo posto in classifica. E quel Milan a meno dieci, semplicemente romanzesco.

[illegible] Beccantini

LAZIO

Grazie al 4-0 dell'andata

[illegible] spazio per le [illegible] ed in [illegible] la [illegible] Boksic-Signori

ROMA. Arriva l'Uefa ed è l'occasione per far chiarezza. Dopo [illegible] ko di Empoli e la vittoria rocambolesca sul Bari, Eriksson è alla resa dei conti. Non può star fuori Nedved, e come [illegible] si fa [illegible] lasciare in panchina Signori? Il tecnico approfitta [illegible] ritorno con il Guimaraes (battuto 4-0 all'andata) per dare spazio a chi non giocherà domenica [illegible] Milano. In campo anche Negro (ko Favalli, doppia distorsione), ci [illegible] novità a centrocampo con Rambaudi, Marcolin e Venturin (Almeyda è a casa per lutto) e in attacco. Potranno sfogarsi Boksic e Signori. L'idea è che con l'Inter ci sarà [illegible] 4-4-2 con Fuser, Almeyda, Jugovic e Nedved. Davanti, Mancini [illegible] Casiraghi. Se così andranno le [illegible] si profila un caso Signori. Il capitano segna sempre e nei match che contano non è mai tra gli undici. Ma fino a quando reggerà la [illegible] pazienza? Forse fino alla prima sconfitta. [p. ser.]

SAMPDORIA

Menotti non è tranquillo

[illegible] acciaccati [illegible] i baschi di Bilbao mi spaventano [illegible] più»

GENOVA. In casa Samp, la delusione per la mancata vittoria con la Juve ha lasciato il posto alla tensione per il ritorno di Bilbao. Menotti ha diretto ieri [illegible] leggero allenamento, alternando preoccupazioni e speranze: «Se giocassimo oggi, non potrei mettere insieme 11 uomini. Mi preoccupano Mannini, Boghossian, Veron e Montella, acciaccati. Troppe gare ultimamente, non vorrei che la stanchezza [illegible] condizionasse. Una Samp in salute non teme nessuno, [illegible] Samp stanca deve aver paura anche del Bilbao. In Spagna [illegible] attesi da una dura prova, [illegible] riusciamo a segnare un gol subito, tutto diventa possibile». Stamane rifinitura, nel pomeriggio partenza per i Paesi Baschi.

Il San Mamés [illegible] in pessime condizioni [illegible] Menotti ha deciso di annullare la seduta-sopralluogo che di solito si sostiene alla vigilia. [d. b.]

Aria di riscatto dopo il ko

[illegible] sicuro: «Se ritroviamo energie elimineremo il [illegible]

UDINE. Preoccupato sì, allarmato no. Questo il pensiero di Zaccheroni tra il ko di Parma [illegible] difficile [illegible] con il Widzew Lodz. L'Udinese sembra avere bene assorbito le 4 pappine di sabato. «Abbiamo giocato alla pari [illegible] il Parma per 80 minuti», ha commentato Zaccheroni che ha poi caricato i [illegible]: «Dobbiamo recuperare le energie e gettare [illegible] campo ogni risorsa nervosa contro una squadra temibile in contropiede. Non sarà una gara facile, [illegible] la vera Udinese può passare il turno». Domani non saranno disponibili Gargo (in recupero dopo l'infortunio dell'anno scorso), Orlando e Genaux, vittime di stiramenti. La squadra titolare dovrebbe essere la stessa dell'andata. Oggi alle 15 sbarcheranno a Ronchi i polacchi di Lodz che, alle 18, sosterranno un training al «Friuli». Per le 20 è prevista la conferenza stampa dei due tecnici. [f. f.]

CHAMPIONS [illegible]

Parma contro il Galatasaray

Crespo: [illegible] seguire l'esempio di [illegible] per [illegible] i turchi»

PARMA. Scatta oggi l'operazione Galatasaray. I 4 gol all'Udinese hanno riportato entusiasmo. Crespo, 3ª rete in campionato, dichiara: «Sono più tranquillo, mi esprimo come [illegible] nel '96-'97. L'assist per Maniero conta più del gol. Ma [illegible] Parma non è solo Crespo, credo che oggi Sensini sia il giocatore più importante. Lavora per gli altri, non si tira mai indietro. Un esempio. Con i turchi match già decisivo, batterli dipenderà solo da noi». Per [illegible] debutto al Tardini [illegible] Champions League, Ancelotti sostituirà lo squalificato Benarrivo con Mussi. Non desta preoccupazione la salute di Chiesa. La situazione dei diffidati è invece pesante: Sensini, Crespo, Chiesa, Thuram, Cannavaro [illegible] Crippa. E il prossimo turno offre il Borussia dell'ex Scala. [illegible] punto racimolato a Praga [illegible] piccolo al confronto con i problemi che il girone potrebbe presentare. [f. b.]

CALCIO [illegible]

■ [illegible] KO [illegible] Feyenoord, avversario della Juve [illegible] Champions League, ha perso in casa del Groningen per 2-0 ed ora [illegible] 5° in classifica. [illegible] Kosice, altra eurorivale dei bianconeri, ha pareggiato 1-1 con il Ruzomberok. Il Galatasaray, che mercoledì affronterà il Parma, ha invece travolto (4-1) il Sekerspor.

■ [illegible] Nella 5ª giornata del campionato portoghese, il Vitoria Guimaraes, avversaria in Coppa Uefa della Lazio, ha battuto per 2-0 il Farense.

■ [illegible] FERMO 20 [illegible] Rizzitelli starà fermo 20 giorni (lieve lesione a [illegible] ginocchio) e non potrà giocare in Champions League il match Bayern-Ifk Göteborg.

■ **RAVANELLI [illegible] ROBSON.** Ravanelli, trasferitosi al Marsiglia, spara sugli inglesi: «Da giocatore, Robson era un duro, come tecnico è un morbido. Il Middlesbrough non sarà mai una grande squadra se verrà allenata [illegible] dilettanti. I dirigenti mancano [illegible] organizzazione. Se Robson fosse stato più forte avremmo vinto il campionato e [illegible] saremmo retrocessi».

■ **SCALA: [illegible] STIMOLI.** Scala dopo il terzo kappaò stagionale: «Il problema del Borussia è mentale, si sente appagato [illegible] in Champions League [illegible] non ha stimoli». La squadra, dopo la sconfitta col Monaco 1860, è stata contestata dai tifosi [illegible] lancio di bicchieri [illegible] cuscini.

■ **VIERI, DOPPIETTA CHE [illegible] BASTA.** Due gol di Vieri non bastano all'Atletico Madrid per battere il Celta che pareggia 3-3 nell'anticipo del campionato spagnolo. L'Atletico in classifica è ottavo (5 punti).

■ [illegible] **AD UN** [illegible] Rissa fra gli ultrà del Lumezzane e della Pro Patria (militano in C1 la prima e in C2 la seconda) in un autogrill sulla Mi-Ve. Andavano a Carpi [illegible] Mestre. I loro pullman hano sostato nell'area dello stesso autogrill, vicino a Desenzano. Dopo gli insulti i tafferugli sedati dalla polizia. Feriti tre fans del Lumezzane. Tutti identificati, non hanno potuto assistere alle partite.

Quasi uno show ■ Mondovì davanti ■ mezza giunta regionale

Costa attacca le banche

«Sono istituzioni miopi ed egoiste»

MONDOVI'. Un attacco alle banche, definite «miopi ed egoiste». Raffaele Costa, dati alla mano, ha sferrato dure critiche agli istituti di credito, davanti al presidente della Regione Enzo Ghigo: «Le fondazioni bancarie danno risposte inadeguate, a volte [illegible] rispondono proprio ai problemi reali. Bisogna aprire questi tabernacoli in tutto [illegible] Piemonte e avremo delle sorprese».

Quindi la Finanziaria '98 e le grandi questioni locali, la politica regionale [illegible] i problemi di Torino. Per oltre un'ora, ieri mattina, Raffaele Costa ha fatto da padrone di casa, «raccontando» il Monregalese e la provincia di Cuneo [illegible] presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, agli assessori Antonio D'Ambrosio, Franco Botta, Antonino Masaracchio, Roberto Vaglio e Giampiero Leo. Un confronto nel quale il parlamentare ha fatto da «cassa di risonanza» dei problemi della sua terra, quasi davanti a [illegible] seduta dell'esecutivo, come ha sottolineato qualcuno nella sala comunale gremita: amministratori, amici, curiosi, ma anche i senatori Tomaso Zanoletti (Polo) e Luciano Lorenzi (Lega) e il sindaco leghi[illegible] Riccardo Vaschettia rappresentare la città.

L'ex ministro della Sanità non ha risparmiato frecciate al governo Prodi, per i tagli contenuti nella nuova Finanziaria.



Il deputato **Raffaele Costa**



Il presidente **Enzo Ghigo**

Quindi, dopo un accenno [illegible] problemi torinesi (soprattutto extracomunitari), il deputato monregalese ha parlato [illegible] sanità, viabilità e occupazione. «Sono convinto che in Piemonte la sanità [illegible] di buona qualità, anche [illegible] ci saranno sempre contestazioni - ha detto -. Nel Monregalese, a cui la giunta ha riconosciuto il diritto a un nuo[illegible] ospedale, la situazione è accettabile. [illegible] la sanità fa parte del pacchetto di attività delle fondazioni bancarie che, ad esempio, sul problema del nuovo ospedale di Mondovì, sono state assenti». Quanto all'occupazione, Costa ha ricordato che «il problema [illegible] risolto a livello più alto, con una politica diversa e un fisco che colpisca [illegible] le aziende».

«Turismo, manifestazioni, tutela della montagna [illegible] strade che possono portare lavoro - ha sottolineato -. In tanti anni [illegible] mondo politico [illegible] ha lavorato bene, ma dobbiamo inseguire un contratto di programma fra la Regione e gli enti che gestiscono le varie struttu[illegible]. Duro, Costa, sulla viabilità: «Noi parlamentari non abbia[illegible] niente da rimproverarci, perché dedichiamo metà del nostro tempo a questo tema. Ma la Granda ha il doppio di morti sulle strade delle altre province».

Poi le repliche degli [illegible]sori. D'Ambrosio (Sanità) ha ricordato la «politica sanitaria vincente» della Regione, unica in Italia ad aver chiuso il '96 in attivo, tendenza confermata per il '97. Ha anche ribadito l'impegno a sostegno del nuovo ospedale di Mondovì, rivolgendo [illegible] appello «per la sua integrazione con quello di Ceva». Leo (Cultura) ha illustrato [illegible] ruolo che [illegible] Piemonte si è conquistato in ambito culturale, con un'attenzione particolare alla provincia di Cuneo (il 40 per cento dei 53 miliardi per i beni culturali è andato alla Granda).

Ultimo al microfono, il presidente Enzo Ghigo. Un interven[illegible] che ha di nuovo affrontato la Finanziaria, con un avvertimento: «Se [illegible] i tagli all'Anas spariranno i soldi per la Cuneo-Asti, sarò costretto, a malincuore, ad alzare il tono della protesta».

[illegible] **Scola**

Sul Monte Bianco

E' precipitato per [illegible] metri nel crepaccio

COURMAYEUR. E' precipitato per [illegible] metri ed è finito in un crepaccio. Il corpo di un alpinista è stato recuperato [illegible] sul versante Ovest del Monte Bianco. Gli uomini del Soccorso alpino valdostano, avvisati da alcuni francesi che avevano assistito all'incidente, sono intervenuti ieri nel primo pomeriggio con l'elicottero. Le generalità della vittima non si conoscono ancora. Nella caduta gli [illegible] sono sfilati quasi tutti gli indumenti. La giacca a vento [illegible] stata individuata qualche [illegible]tinaio di metri più in alto, [illegible] rimasta in un posto impossibile da raggiungere anche con l'elicottero a causa [illegible] pericolo di caduta di slavine e sassi.

L'alpinista [illegible] precipitato da sotto la vetta del Monte Bianco, prima scivolando sul pendio innevato, poi cadendo nel vuoto da un crepaccio terminale alto un centinaio di metri, quindi rotolando ancora in un canalino tra [illegible] e neve. Il corpo si è fermato dentro un crepaccio riempito in parte dalle slavine. Per recuperare l'uomo, [illegible] guida alpina si è calata dall'elicottero con il verricello. L'operazione è stata compiuta molto velocemente a causa del pericolo di scariche di neve e sassi nella zona. Per conoscere l'identità del morto, gli uomini del Soccorso alpino, oltre a chiedere informazioni ai gestori dei rifugi intorno al Monte Bianco, hanno avvertito i loro colleghi [illegible] Chamonix. [gio. mac.]

NOTIZIE FLASH

Santhià

Si presenta in ospedale con 2 pistole: arrestato

Un ventitreenne di Torino è [illegible] arrestato dai carabinieri dopo essere stato trovato in possesso di due pistole, una delle quali con il colpo in canna, e un coltello. Alle 4 di domenica mattina, il giovane [illegible] è presentato armato al pronto soccorso e pretendeva di andare a far visita allo zio, proprietario delle pistole, ricoverato poco prima.

Borg[illegible]

Scontro [illegible] due [illegible] Tre persone ferite

Tre feriti non gravi [illegible] il bilancio di uno scontro frontale causato in pieno centro paese probabilmente dall'eccessiva velocità. El Mostafà Echamouti e Raj Murat, entrambi marocchini abitanti ad Invorio (Novara), e Paolo Bossi, di Novara, guariranno in pochi giorni. All'Echamouti hanno ritirato la patente per eccesso di velocità.

Asti

Casello To-Pc chiude per lavori [illegible] asfaltatura

[illegible] oggi il casello Asti Est della A21 Torino-Piacenza resterà chiuso per lavori di riasfaltatura fino al 2 ottobre. Resta in funzione il casello Asti Ovest.

Il ricavato al gruppo Abele di don Ciotti: «Non demonizziamo il vino, [illegible] gli abusi»

Asta delle barbere supera i 200 milioni

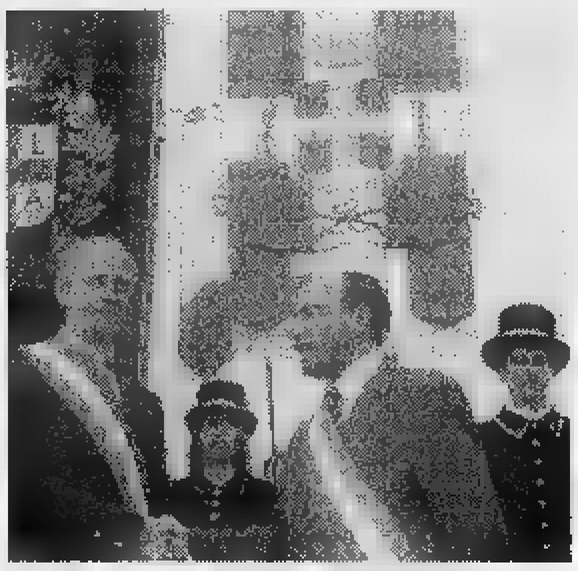
E storica stretta di mano tra i sindaci di Asti e Alba

ASTI. L'asta delle barbera ottenute da vigneti storici ha [illegible] 235 milioni e 750 mila lire. Le 24 partite per un totale di 26.875 litri [illegible] state cedute in media a oltre 8000 lire a litro. Un bel risultato. Il ricavato, dedotte le spese, andrà al gruppo Abele di don Luigi Ciotti.

Il sacerdote torinese, presente ieri mattina nella ex chiesa di San Michele, dove si è tenuta la manifestazione, ha ribadito che [illegible] è antitetico per [illegible] gruppo impegnato anche di lotta all'alcolismo ricevere aiuti dal mondo del vino. «Non cadiamo nella trappola della demonizzazione dell'alcol e del vino in particola[illegible]. Noi lottiamo contro gli abusi e [illegible] per la qualità della vita dell'uomo e dei prodotti che ottiene dalla terra. Rispettiamo il lavoro [illegible] chi si sporca le mani nelle vigne per ottenere vini di qualità» ha concluso.

L'asta, condotta da Meo Cavallero e stimolata da un Giorgio Faletti piuttosto in forma, ha visto [illegible] partecipazione [illegible] gli acquirenti di numerosi personaggi noti. Tra questi il comico Enrico Beruschi, che ha acquisito [illegible] partita da 225 litri di Barbera di Nizza, del suo amico produttore Scrimaglio, allo strepitoso prezzo [illegible] milioni (40 mila la litro).





Don **Luigi Ciotti** nell'appassionato intervento di ieri. A lato, [illegible] i sindaci di Asti **Bianchino** e Alba, **Demaria**, con i rispettivi gonfaloni

L'asta ha fatto da cornice anche all'incontro ufficiale tra le delegazioni di Asti e Alba, una sorta di pace tra le due città dopo le tante rivalità degli anni scorsi. Il sindaco di Asti Bianchino ha ricevuto il collega albese Demaria sul ponte sul Tanaro. Dopo la stretta di mano le due delegazioni, con personaggi in costume e sbandieratori hanno raggiunto il centro storico. I due sindaci hanno deciso un'iniziativa a favore dei paesi terremotati dell'Umbria. «Abbiamo avuto solidarietà ai tempi dell'alluvione del 1994, [illegible] la ricambiamo». [s. mir.]

CAMERI

Operaio di 26 anni

Muore nell'auto fuori strada di [illegible] dal rally

NOVARA. Un giovane operaio [illegible] Cameri, sposato e padre di un bambino, [illegible] nell'auto da lui guidata e finita fuori strada. La vittima è Mauro Gallarate, 26 anni, che la notte [illegible] verso le 3, stava rientrando a [illegible] due amici, dopo [illegible] assistito ai passaggi del Rally 111 minuti.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Bogogno, non si sa [illegible] per un malore o per un colpo di sonno. L'auto guidata [illegible] Gallarate ha sbandato in cur[illegible] e si è schiantata nella scarpata. L'allarme è stato dato [illegible] altri automobilisti. Sul posto [illegible] intervenuti [illegible] pattuglia della Polizia Stradale di Arona e i vigili del fuoco di Borgomanero. Il guidatore è morto sul colpo. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato gli altri due passeggeri, rimasti feriti, all'ospedale di Arona: guariranno in una trentina di giorni. [r. s.]

Ex portiere della Pro

E' [illegible] da un malore a 16 anni

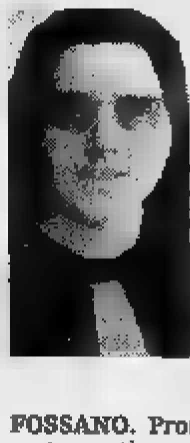
PAVIA. E' morto a 16 anni mentre camminava per strada. Vittorio Villaraggia, [illegible] Confienza (Pavia), portiere di calcio della squadra mini-allievi della Pro Vercelli, è rimasto vittima [illegible] malore l'altra sera, durante una passeggiata con un amico, lungo la strada che dal [illegible] paese conduce a Palestro, a pochi chilometri da Novara e Vercelli.

L'amico ha raccontato che Vittorio si è improvvisamente accasciato a terra privo di sensi. Ha dato l'allarme e con un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, dove però è arrivato privo di [illegible].

Vittorio Villaraggia [illegible] considerato una promessa del calcio. Alcuni mesi fa, durante una visita medica di controllo, gli era [illegible] scoperta [illegible] cardiopatia congenita e aveva dovuto interrompere l'attività agonistica. [c. br.]

Scontro sulla To-Sv

Domani a [illegible] i funerali della [illegible]



Suor Assunta (al secolo **Anna Rosa Michelis**) [illegible] anni presiedeva la Caritas diocesana

FOSSANO. Proseguono gli accertamenti per stabilire la dinamica dello scontro frontale in cui l'altra notte sulla Torino-Savona sono morte quattro persone, tre torinesi e la monregalese suor Assunta, 55 anni, al secolo Anna Rosa Michelis. Il funerale della religiosa, presidentessa della Caritas diocesana, è in programma domani alle 16 a Ormea. [l. a.]

Lungolago: altri 2 feriti

Vettura contro palo Perde la vita giovane [illegible]

VIVERONE. Una serata in riva in lago si è trasformata in tragedia per tre amici di Santhià. L'auto su cui viaggiavano, una «Uno Sx», si è schiantata contro un palo: Andrea Forcolin, 21 anni, è morto sul colpo. La vittima era seduta di fianco al conducente, Igor Usuelli, 18 anni, che ha riportato [illegible] frattu[illegible] di una gamba e guarirà in 40 giorni. Senza gravi ferite, [illegible] in stato di choc, è ricoverato all'ospedale [illegible] Santhià il terzo giovane, Andrea Zanella, 23 anni.

Verso [illegible] 2 il gruppetto, dopo aver trascorso la serata in un locale pubblico [illegible] zona, stava rincasando. Sul lungolago, in località «Punta vecchio», vicino al circolo nautico, la «Uno» è uscita di strada [illegible] coinvolgere altre auto.

Sono intervenuti i vig[illegible] del fuoco di [illegible] e Ivrea, i carabinieri [illegible] Cavaglià e [illegible] ambulanze di svariate sedi della Croce rossa. [d. p.]

NIZZA MONFERRATO

Vittima un pensionato

Schiacciato dal trattore che [illegible]

NIZZA MONFERRATO. E' stato sbalzato dal posto di guida del suo trattore ed è morto nella [illegible] a causa delle gravi ferite. Luigi Galliano, [illegible] anni, Nizza, agricoltore in pensione, sabato sera stava rientrando a casa, alla giuda [illegible] un trattore [illegible] una bigoncia carica di uva a rimorchio.

Mentre stava percorrendo in discesa strada Bricco, alla periferia di Nizza, ha perso il controllo del veicolo. Forse un atti[illegible] di distrazione o un guasto meccanico, e il trattore è uscito di strada, si è ribaltato con il carico e ha finito la [illegible] contro un palo della Telecom. Galliano è stato sbalzato a [illegible] e [illegible] battuto violentemente il [illegible]po. Rapidi i soccorsi, chiamati da un abitante della zona. L'uo[illegible] è stato portato in ospedale dove si è tentato di rianimarlo, ma nella [illegible] è morto. Gallia[illegible] vedovo, viveva nel pensionato del Sacro Cuore. [r. s.]

LE TRAME DEI FILM

Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo un gruppo terroristi.

ANNA KARENINA. Drammatico. Dall'opera Tolstoj, la storia della bella Anna Ka- (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800.

IL TURCO. Drammatico. Sposati da 10 anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità un bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita.

BANZAI. Comico. Paolo Villaggio è un impiegato mandato per lavoro a Vancouver: all'aeroporto sbaglia uscita e si ritrova a Tokyo.

BATMAN & ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo saga cinematografica imperniata sull'eroe fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui George Clooney.

BOX MOONLIGHT. Commedia. pignolo ingegnere scopre un po' stressato e decide di prendersi una vacanza. In viaggio, conoscerà un ragazzo «fuori dall'ordinario».

CON . Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasferisce alcuni fra i più pericolosi criminali sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo.

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza da «Strane storie», Sandro propone satira sulla pubblicità attraverso i tentativi «creativo» di lanciare sul mercato nuovo cibo per cani.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al flanco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il momento uccidere»).

Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in bambino con tendenze omicide.

Commedia. (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora . Entrambi vogliono vendicarsi.

BARCA A VELA . Commedia. Una giornata in ospedale romano Valerio Mastandrea ricoverato per un'operazione al ginocchio e Antonio Catania suo compagno di stanza tempo degente.

L'ISOLA . Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal racconto di H. G. Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau.

JURASSIC PARK - MONDO Fantasy. Ritornano i dinosauri creati fantasia Steven Spielberg: studioso incaricato studiarli un'isola mentre un gruppo di uomini cerca catturarli.

LEZIONI DI TANGO. Autore. Dalla regista fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una di amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla. Il film è stato presentato con successo all'ultima Mostra Venezia.

LOLITA. Drammatico. Atteso film scanda- Adrian Lyne tratto romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di professore che s'invaghisce una adolescente.

OVOSODO. Commedia. Premio giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il «mondo degli adulti».

PARADISE Drammatico. Ispirato ad vicenda realmente accaduta durante seconda guerra mondiale, il film regista «A spasso con Daisy» Bruce Beresford racconta di un gruppo di donne prigioniere in un campo tramento giapponesi.

PORZUS. Drammatico. Presentato Mostra Venezia fra le polemiche, il film ricostruisce una delle pagine nere della Resistenza: la strage Porzus, con alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni.

Thriller. Un serial killer agisce seguendo la passione per le pellicole dell'orrore; sue vittime sono i giovani di una cittadina americana. La regia è di Wes Craven.

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) : quando vicino aggredisce donna, lui reagisce con violenza e finisce in manicomio. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joey (John Travolta).

DA MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende di piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di D'Angelo.

TWIN TOWN. Drammatico. Prodotto regista «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei fratelli Lewis a Swansea, città del Galles dove abitano.

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovanna Mezzogiorno) viene accompagnata fido e rozzo stalliere (Sergio Rubini) sposo.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. : 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. 252.079. **In barca a vela contromano** di S. Reali, con V. Mastandrea, A. Catania, E. Rossi. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

- . Tel. 234.240. **Ovosodo**, di P. Virzì, con C. Pandolfi, N. Braschi. Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

- SALA FERRERO. Tel. 234.240. **She's so lovely - Così** , N. Cassavetes, S. Penn, J. Travolta. Orario: 20,30; 22,20. Lire (posto unico).

CORSO. Tel. **Air Force One,** di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

. Tel. 341.272. **Film vietato ai di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Or.: 19,45; 22,15. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Contact**, con J. Foster. Orario: 20,20; 22,25. L. 7000 (posto unico).

. Tel. (0144) 322.685. CHIUSO PER FERIE.

Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Contact**, con J. Foster. : 19,45; 22,20. L. 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Force One** di W. Peterson, con H. , G. Close, G. Oldman. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.616. A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Orario: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

AURORA. Tel. (0141) 701.459.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Contact** di R. Zemeckis con J. Foster, McConaughey, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or.: 20,30; . Lire 7000 (posto unico).

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **One**, con Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

Tel. (0143) 78.290. **Il mondo perduto - Jurassic 2** S. Spielberg. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Innamorati** , con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

GIARDINO. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

LARA. Tel. (0143) 62.895. A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Lolita**, con J. Irons, M. Griffith. : 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. Rassegna cinema ambiente.

GIACOSA. (0165) 262.220. CHIUSO.

ANSPI. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Lolita** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffith, D. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. . **Contact** con J. Foster, M. McConaughey. Or.: 19,30; 22,30.

RITZ. Tel. 530.085. **Ovosodo**, Paolo Virzì. Or.: 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Tel. 595.040. **Air Force** Harrison Ford. : 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 596.457. **Innamorati cronici**, di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

Tel. . OGGI .

COMUNALE. Tel. 966.376. CHIUSO.

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. 702.788.

SOCIALE. Tel. 701.496. A. Lyne con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Orario: 20; 22,30. Lire 7000.

VERDI. Tel. 701.459. **Contact** con J. Foster, M. McConaughey. Or.: 20,30; ult. 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 975.124. CHIUSO FERIE.

LUX. Tel. 975.015. OGGI .

982.288. RIPOSO.

CUNEO

Tel. 693.554. **Air One.** Or.: feriale 19,30; 22; sabato e domenica 17; 19,30; 22.

. 692.936. **Lolita**. Vietato ai minori anni 14. Or.: e festivi 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Or.: feriale e festivi 16; 18; 20; 22.

Tel. 631.771. CHIUSO.

. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. 440.340. CHIUSO PER FERIE.

COMUNALE. Tel. 346.901. **L'isola perduta.** Ore 21,15.

MODERNO. 262.211. OGGI .

IMPERO. Tel. 412.317. **Air Force One.** Or.: feriale e sabato 19,30; 22; domenica 17; 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. . Or.: feriale e sabato 20; 22; ; 16; 20; 22.

LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

FERRINI. OGGI RIPOSO.

Tel. 211.726. OGGI .

GALATERI. Tel. 466.324. RIPOSO.

. Tel. . OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Tel. 927.534. CHIUSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBY. OGGI RIPOSO.

. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. **Lolita**. Orario: feriali 19,30-22; festivo 16; 18; 20; 22.

EDELWEISS. OGGI .

ROUGUENT. OGGI RIPOSO.

AURORA. Tel. 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 71.24.77. OGGI RIPOSO.

NOVARA E CUSIO OSSOLA

VIP. . **Contact**, con Jodie Foster. Orario: 19,30; 22,30 (fest. 12.000; fer. 10.000; fer. 8000/5000; sab. pom. 7/5000).

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Il mondo perduto - Park**, di S. Spielberg. Or.: 20; 22,30 (fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000).

. Tel. 627.676. **Ovosodo** di P. Virzì. : 20,20; 22,30 (Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. pom. 7000/5000).

ELDORADO. Telef. 624.158. **One**, con Harrison Ford. Orario: 20,05; 22,30 (fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000/5000).

VITTORIA. Tel. 623.395. **Lolita**, (viet. min. 14) con J. (fest. e pref. 12.000; fer. 10.000. Or.: 20; 22,30.

S. CUORE. Tel. . **da re.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000; mart. 7000.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inform. or. su seg. Tel. 24.05.66. **Il mondo perduto - Park**. Or.: 21. Lire 9000/6000.

MODERNO. Tel. 82.151. **Contact.** Or.: 19,30; . L. 10.000; 7000; fer. 7000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Lolita** J. Irons. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; merc. .

PICCOLO. 81.741. **Air Force One,** con H. Ford. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; mercoledì 7000.

Tel. (0337) 244.384. .

CORSO - Sala Corso: Informazioni su segreteria telefonica al n. 240.853. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, S. Spielberg. Lire 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino: Informazioni segreteria telefonica al n. 240.853. **L'ultimo appello.** Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. . **Lolita**, con Jeremy Irons (viet. min. 14). Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Scream**, Wes Craven (viet. 14). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **Con Air.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 8000; 6000.

Telefono 91.183. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, S. Spielberg. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; 8000.

Tel. 61.459. RIPOSO.

ARISTON. Inf. e prezzi spett. segret. 401.940. NON PERVENUTO.

IP. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

Tel. 401.940. **Lolita**, (v. 14). Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.984. Inf. su segreteria telefonica. RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Lire 8000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI .

. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 **Spettacolo** organizzato dalla Palcoscenico s.r.l.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. (015) 253.89.27. **dell'amore** con E. Burns, C. Diaz, J. Mahoney, regia E. . Ore 21,30 (spettacolo unico). 9000; .

. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CHIUSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) . **Film vietato di anni.** Or.: 20,30; 22. Lire 10.000.

Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SALA CHIUSO.

FELIX. . (015) 242.31.18. CHIUSO.

. Inf. tel. (0161) 826.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. (0163) 54.265. POSO.

Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. : ap. 21,30. Lire 10.000.

Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Contact**, R. Zemeckis, con J. Foster, M. McConaughey, J. Woods. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

DOLBY. Inf. 215.016. OGGI .

LUX. Inf. or. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. Alle ore 15,30 e alle ore 20,30 semifinali sezione pianoforte del **48° Concorso Internazionale di musica «G. B. Viotti» 1997.**

DUBENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



A Palazzo Ducale incontro tra Italia e Francia con il ministro Burlando

Treno europeo, vertice a Genova

Sul tappeto l'Alta Velocità e il raddoppio

GENOVA. Alleanza Francia-Italia nel segno delle Ferrovie: è il tema del vertice che si terrà questa mattina a Genova, a Palazzo Ducale, alla presenza [illegible] ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Coordinato dal vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, l'incontro servirà per fare, in vista del vertice [illegible] 2 ottobre a Chambéry, il punto sui progetti di potenzia[illegible] della rete ferroviaria in quello che viene definito «l'Arco Sud Europeo», con le regioni francesi del Rodano-Alpi, della Provenza-Costa Azzurra, del Languedoc Roussillon, dei Pirenei centrali, la spagnola Catalogna, e per l'Italia Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Venezia Giulia.

Il presidente [illegible] giunta regionale Giancarlo Mori ha invitato all'incontro anche altre istituzioni, compresa l'Autorità portuale di Genova, interessata ai progetti [illegible] potenziamento. Nel luglio [illegible] a Lione sono state approvate le linee-chiave del sistema infrastrutturale ferroviario del Sud Europa: per la Liguria [illegible] stata ribadita la priorità delle tratte Ge-Ventimiglia (l'attesissimo raddoppio) e Ge-Milano, ma si è parlato anche del Brennero. E sul tappeto c'è anche la questione dell'Alta Velocità.

Proprio su quest'ultimo punto - le direttrici Parigi-Marsiglia-Lione e i raccordi con l'Italia - c'è molta attesa per l'intervento [illegible] nuovo direttore del consorzio «Tav», che porterà alla riunione di oggi le ultime novità sul problema delle priorità. La settimana scorsa un intervento dell'amministratore delle Fs Cimoli («la Genova-Milano è terza» [illegible] provocato una ventata gelida tra gli amministratori liguri. Mazzarello e Burlando avevano rinfrancato gli animi («Era previsto, non è cambiato nulla») ma fino a un certo punto. Ora ci si attende qualcosa di più.



Il ministro Claudio Burlando

Marco Raffa

Parla Dini

«Rinnovamento» alle comunali?

GENOVA. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha presieduto ieri una «convention» dei quadri liguri di Rinnovamento Italiano: un vertice centrato sull'organizzazione interna del movimento e anche sulla possibilità che la «lista Dini» possa presentarsi alle elezioni comunali di Genova. In questo caso il capolista sarebbe probabilmen[illegible] il leader ligure del movimento, nonchè sottosegretario alle Finanze, on. Gianni Marongiu.

Proprio [illegible] tema finanziario, Dini ha risposto ad alcune domande sul tema del Welfare, intaccato dai provvedimenti della Finanziaria, gettando acqua [illegible] fuoco delle polemiche di Rifondazione comunista. «Di fronte ai problemi dell'Italia io penso che dovremmo trovare il più ampio consenso possibile». Una battuta anche sul [illegible] della secessione: Dini ha avuto parole dure sulle tesi secessioniste della Lega, da combattere «con tutti i mezzi legali a dispo[illegible]. [m. r.]

Alla Foce

Esercitazione di soccorso

GENOVA. Momenti di commozione ieri matttina alla Foce durante la cerimonia inaugurale della nuova sede del Circolo Pescatori dilettanti «Dario Schenone», a cui ha preso parte - come socio - anche il ministro Claudio Burlando. Commozione perchè, in ricordo e in omaggio [illegible] uno dei soci fondatori del circolo, l'indimenticato maggiore Rinaldo Enrico dei Vigili del Fuoco - a cui è intitolata anche anche la motobarca d'appoggio dello «Schenone» - i pompieri genovesi hanno voluto dar vita a una esercitazione di soccorso in mare.

Proprio nel ricordo di Enrico, protagonista di tanti, coraggiosi interventi [illegible] soccorso in condizioni disperate, i Vigili [illegible] fuoco genovesi hanno mobilitato l'elicottero, le unità navali e i sommozzatori in [illegible] simulazione coordinata: l'incendio su uno yacht e il recupero di alcuni naufraghi. Il tutto eseguito, come sempre, con la consueta professionalità. [m. r.]

NOTIZIE FLASH

CHIAVARI

Schianto in via Magenta ferito giovane [illegible] Sestri

Incidente stradale la notte scorsa, intorno alle 2,30 in [illegible] Magenta [illegible] Chiavari: coinvolto un ventottenne di Sestri Levante, Claudio Galbiato, soccorso dai volontari della Croce Rossa [illegible] Chiavari. E' ricoverato in ospedale a Sestri. [g. p. m.]

[illegible]

Ferito da una coltellata «ma è stato un incidente»

Sta meglio e forse sarà già dimesso oggi l'uomo ferito da una coltellata alla gola, l'altra sera in via Bresciana. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe stato colpito per errore dalla moglie. [m. nu.]

SAVONA

Rissa in via Trilussa interviene la volante

Rissa tra ragazzi l'altra sera in via Trilussa. Un giovane, forse ubriaco, ha aggredito un coetaneo dopo una banale discussione che ha poi dovuto ricorrere alla cure dei sanitari del S. Paolo. E' intervenuta [illegible] pattuglia della volante. [m. nu.]

Ad Albissola. Altro incidente [illegible] Mallare

Ragazza travolta da un'auto pirata

ALBISOLA S. Tornava a casa in motorino dopo una serata in discoteca. Un'auto-pirata l'ha investita e scagliata sull'asfalto, alle tre della notte tra sabato e domenica, sull'Aurelia, tra Albisola [illegible] Savona.

Francesca Bianchi, 19 anni, studentessa, residente [illegible] Savo[illegible] in corso Mazzini, è ricoverata nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra in gravi condizioni. Nell'impatto ha infatti riportato trauma cranico e sospette le[illegible] interne. Ieri è stata sottoposta prima alla Tac e poi a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni, nella serata di ieri, erano definite dai sanitari «stazionarie». La prognosi è riservata.

Alcuni testimoni hanno visto una Golf scura allontanarsi [illegible] tutta velocità: gli occupanti sono fuggiti senza fermarsi a soccorrerla e a dare l'allarme. Dell'auto sarebbero stati rilevati i primi numeri di targa. Gli investitori potrebbero [illegible] le [illegible] contate: rischiano [illegible] denuncia alla magistratura per omis[illegible] [illegible] soccorso. La polstrada di Savona, che ha rilevato l'incidente, lancia un appello a chiunque possa [illegible] assistito all'incidente affinché dia indicazioni per risalire all'auto pirata, che si è poi diretta a tutta velocità verso Savona. Non è stata [illegible] ricostruita la dina[illegible] esatta dell'incidente, [illegible] con tutta probabilità la Golf ha perso il controllo in [illegible] manovra [illegible] sorpasso, ha invaso la corsia opposta e ha travolto la ragazza.

Un altro incidente con due feriti è avvenuto ieri pomeriggio a Mallare. Maria Riolfo, 33 anni, di Calizzano, [illegible] stata trasferita al Santa Corona con l'elicottero dei Vigili del fuoco. Guarirà in un mese. Nello scontro è rimasto lievemente ferito il giovane che [illegible] alla guida dell'auto, poi trasportato in ambulanza prima al pronto soccorso di Cairo Montenotte e poi all'ospedale San Paolo di Savona, dove è stato trattenuto [illegible] osservazione. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Cairo. [m. nu.]

Vertice interforze negli ambienti frequentati dai musulmani

Caccia ai terroristi del Gia

Anche in Liguria la polizia e i servizi segreti cercano gli integralisti algerini
Le zone sotto osservazione sono Genova e l'Albenganese. Cellule già attive?

ALBENGA. L'elenco dei terroristi del Gia - [illegible] Fronte nazionale islamico algerino, protagonista di sanguinosi attentati in patria e all'estero - in Italia è nelle mani dei Servizi segreti che indagano anche nel Savonese. Nei giorni scorsi, a Genova, c'è stato un vertice interfor[illegible] (carabinieri, Finanza, polizia, Sismi e Sisde) per tracciare una mappa aggiornata dell'immigrazione clandestina nordafricana (algerini [illegible] tunisini), oggetto di una capillare campagna di propaganda da parte dei seguaci del Gia [illegible] delle altre organizzazioni clandestine. Le [illegible] in cui potrebbero [illegible] infiltrati i terroristi, in base ai rapporti dei servizi segreti, sono soprattutto Genova [illegible] l'Albenganese, dove sarebbero già attive alcune cellule islamiche.

Nei mesi scorsi, proprio ad Albenga, si sarebbe rifugiato uno dei terroristi più ricercati in Francia, presunto autore di numerosi attentati dinamitardi avvenuti nei mesi scorsi nel Sud. L'uomo, identificato nonostante i falsi documenti, sarebbe stato seguito durante il «passaggio» del confine per individuare i covi italiani del Gia, basi di partenza almeno per azioni di propaganda, [illegible] utilizzati come rifugi per i ricercati. Il terrorista [illegible] però fatto perdere le tracce.

Nel corso delle indagini sono stati identificati numerosi fiancheggiatori del movimento integralista algerino [illegible] alcuni alloggi utilizzati come punto d'incontro per riunioni. Nei rapporti degli inquirenti emerge un'inquietante escalation: i seguaci del Gia avrebbero, tra l'altro, promosso ad Albenga raccolte di fondi per finanziare i terroristi. [m. nu.]

LOANO

Croato ucciso dal treno

E' morto straziato dal treno merci che alle due di notte stava transitando, a velocità non sostenuta, sulla linea ferrata che divide in due Loano. La vittima si chiamava Milan Turbayavic, 42 anni, cittadino croato da qualche anno in Italia, in regola con il permesso di soggiorno. L'uomo, dopo aver trascorso la serata in un locale di Loano assieme ad alcuni amici, è uscito dal bar e si è diretto verso casa, un appartamento preso in affitto [illegible] ad alcuni immigrati che lavorano nell'edilizia. Ha attraversato l'Aurelia e, all'altezza dell'incrocio con via dei Gazzi, si è trovato la strada ostruita dal passaggio a livello chiuso. Impossibile, per mancanza di testimoni, capire che cosa sia successo. Milan Turbayavic, probabilmente, non voleva aspettare ed ha scavalcato le aste di metallo. Non si è reso conto che, proprio in quel momento, sopraggiungeva il treno ed è stato investito. [s. p.]

Duecento debuttanti di Liguria, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata alle nuove selezioni dell'Accademia

Sanremo, via alla terza settimana di canzoni

Per i vincitori si possono aprire le porte del prossimo Festival

SANREMO. Continua il viaggio della speranza dei giovani talenti della [illegible] verso [illegible] Festival [illegible] Sanremo, la massima vetrina della musica leggera italiana. Questa mattina sono attesi all'Ariston Roof altri duecento giovani per le selezioni dell'Accademia della canzo[illegible] il concorso di voci [illegible] che non si limita alle audizioni, ma per [illegible] settimana, propone ai giovani iscritti lezioni di aggiornamento artistico-professionale. I corsi sono tenuti da operatori del settore della musica leggera e da esperti delle realtà ad [illegible] connesse (diritti d'autore, mass-media, tecnica delle comunicazioni, norme sul lavoro, previdenza, assistenza). [illegible] cattedra saliranno discografici, sindacalisti, autori di testi, compositori, direttori d'orchestra, giornalisti e cantanti. Questa settimana di scena Ambra [illegible] Fiordaliso.

Stamane sono attesi circa [illegible] ragazzi, fra cantautori, interpreti e gruppi. Provengono da cinque regioni: Puglia, Basilicata, Umbria, Lazio e Liguria. La Liguria era già stata presente la settimana che si è appena conclusa, assieme a Piemonte, Val d'Aosta e Calabria.

Fino ad [illegible] [illegible] stati selezionati 69 giovani promesse (nove in più rispetto al programma). Fra questa [illegible] la prossima [illegible]mana [illegible] dovrebbero venire «promossi» altri sessanta. Il gruppone parteciperà dal 13 al 17 ottobre ad un'ennesima «scrematura». Il 18, sabato, è in cartellone la serata finale con i 12 migliori dei 700 che per un mese si sono dati battaglia all'Ariston Roof. La serata verrà ripresa da Rai International e sarà condotta da Toto Cutugno. Cinque verranno ulteriormente selezionati. I cinque migliori. A questo punto entrerà in funzione la giuria della Rai che sceglierà i [illegible] che potranno partecipare [illegible] Sanremo Giovani, le «Primarie» del Festival. [illegible] riusciranno a superare anche questo ostacolo, potranno partecipare, fra le Nuove proposte, al Festival di Sanremo. Quello vero. E potranno anche vincerlo, perchè dall'edizione '98, non ci sarà più alcuna distinzione fra «big» e debuttanti. La serata finale si contenderanno, tutti assieme, la vittoria. Un traguardo che significa successo, quattrini, gloria.

L'ultima settimana di selezioni, saliranno [illegible] cattedra due personaggi di grandissimo richiamo, Riccardo Cocciante e Massimo Ranieri.



Nel corso di questa settimana salirà in cattedra all'Accademia della canzone Ambra, già protagonista in passato del Dopo-Festival, l'appuntamento più importante dopo la rassegna di canzonette

Gian Piero Moretti

Un incendio doloso

Dieci ettari di bosco in [illegible] [illegible] Castelvecchio

CASTELVECCHIO. Un incendio, probabilmene [illegible] origine dolosa, ha devastato una decina di ettari di bosco sulle alture di Castelvecchio di Rocca Barbena, al confine con Bardineto. Le fiamme sono divampate poco dopo le 23 di sabato notte e [illegible] continuate [illegible] alle prime luci dell'alba. Ad intervenire sull'incendio sono stati gli uomini della Guardia forestale e i Vigili del fuoco, oltre a numerosi volontari. L'intero paese si [illegible] mobilitato anche perchè il fuoco ha rischiato di danneggiare alcune case costruite in mezzo al bosco.

Altri incendi di bosco si sono registrati ieri nella zona di Ventimiglia, dove [illegible] bruciate soprattutto sterpaglie, e nel Ge[illegible]vese. Sulle alture [illegible] Genova le fiamme hanno devastato nella notte cinque ettari di pinete e abetaie. Anche in questo caso sono interventi forestali e vigili del fuoco. [s. p.]

LE TRAME DEI FILM

AIR [illegible] ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso [illegible] ostaggio [illegible] aereo da un gruppo di terroristi.

ANNA [illegible] Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia della [illegible] Anna Ka[illegible] (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale [illegible] cavalleria nella Russia del [illegible].

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da 10 anni, Marta (Francesca D'Aloja) [illegible] Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca [illegible] Istanbul in quanto [illegible] ricevuto [illegible] eredità un bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita.

[illegible] Comico. Paolo Villaggio è [illegible] impiegato mandato per lavoro [illegible] Vancouver: all'aeroporto sbaglia uscita [illegible] si ritrova a Tokyo.

BATMAN [illegible] ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo [illegible] saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede [illegible] opposto [illegible] pericoloso [illegible]. Freeze. Lui [illegible] George Clooney.

[illegible] MOONLIGHT. Commedia. Un pignolo ingegnere scopre di [illegible] un po' stressato e [illegible] di prendersi [illegible]za. In viaggio, conoscerà [illegible] ragazzo «fuori dall'ordinario».

CON AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasfe[illegible] alcuni fra i più pericolosi criminali [illegible] sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo.

CONSIGLI PER [illegible] ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza da «Strane storie», Sandro [illegible] propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi [illegible] «creativo» di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice americana che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al suo fianco, il [illegible] divo Matthew McConaughey («Il [illegible] di uccidere»).

GENEALOGIA DI UN CRIMINE. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende [illegible] bambino con tendenze omicide.

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in [illegible] cittadina del Midwest, [illegible] Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontra[illegible] e [illegible] spiare i loro [illegible] fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi.

IN BARCA A VELA [illegible] Commedia. Una giornata in [illegible] ospedale romano con Valerio Mastandrea ricoverato per un'operazione al ginocchio [illegible] Antonio Ca[illegible] suo compagno di stanza da tempo degente.

L'ISOLA [illegible]. Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola [illegible] dottor Moreau» tratto dal racconto di H. G. Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici [illegible] dottor Moreau.

JURASSIC [illegible] - [illegible] MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia [illegible] Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato [illegible] studiarli su un'isola [illegible] gruppo di uomini [illegible] di catturarli.

LEZIONI [illegible] TANGO. Autore. Dalla regista del fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, [illegible] storia di amore e tango sulla musica filmata da Astor Piazzolla. Il film [illegible] stato presentato con successo all'ultima Mostra di Venezia.

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto [illegible] romanzo di Vla[illegible] Nabokov e basato sulla storia [illegible] un professore che s'invaghisce di una adolescente.

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra [illegible] Venezia, [illegible] nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il «mondo degli adulti».

PARADISE ROAD. Drammatico. Ispirato ad una vicenda realmente accaduta durante la seconda guerra mondiale, il nuovo [illegible] del regista [illegible] «A spasso [illegible] Daisy» [illegible] Beresford racconta di un gruppo di donne prigioniere in [illegible] campo [illegible] concentramento dei giapponesi.

[illegible]. Drammatico. Presentato alla Mostra [illegible] Venezia [illegible] le polemiche, il [illegible] ricostruisce una delle pagine nere della Resistenza: la strage di Porzus, con alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni.

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: le [illegible] vittime sono i giovani di una cittadina americana. La regia è di [illegible] Craven.

[illegible] SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si [illegible]no: quando [illegible] vicino aggredisce la [illegible] donna, lui reagisce con violenza e finisce in manicomio. Dopo [illegible] anni, torna a casa [illegible] scopre che Maureen [illegible] sposata [illegible] Joey (John Travolta).

[illegible] MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta [illegible] s'incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora [illegible] di Nino D'Angelo.

TWIN [illegible] Drammatico. Prodotto [illegible] regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il [illegible] descrive [illegible] avventure criminali dei fratelli Lewis a Swansea, [illegible] del Galles dove abitano.

IL [illegible] DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, [illegible] contessa (Giovanna Mezzogiorno) viene accompagnata dal [illegible] stalliere (Sergio Rubini) dal [illegible] sposo.

SAVONA

[illegible]

[illegible] OGGI [illegible].

ASTOR. Tel. 854.627. **[illegible] Force [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 1. Tel. 825.714. **Contact.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Ovosodo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [illegible]. 825.714. **Il mondo perduto.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [illegible]. 820.563. [illegible]. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; [illegible].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci [illegible].** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible] Tel. 838.63.22. **Mosche da bar.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI [illegible].

[illegible]

ONDINA. Tel. 692.200. [illegible]. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

[illegible]

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. [illegible]. **[illegible]r Force One.** Orario: 16,30; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO [illegible] RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI [illegible].

VERDI 2. [illegible]. 97.249. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible]. Tel. 640.263. **[illegible] Force One.** Orario: 20,20; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18,10). Lire 10.000; 8000; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **[illegible]ita.** Orario: 20,15; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle 15; 17,30; 20; 22,30). Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

[illegible]

[illegible] Tel. 51.419. [illegible] Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel 50.997. **Il mondo perduto.** Orario: 20,15; 22,30 (nei fest. e pref. spett. pom. alle 16; 18,05). L. 10.000; 6000; [illegible].

ALBISOLA SUPERIORE

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

CENTRALE. [illegible]. 63.871. [illegible] **programmazione.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Il principe di Homburg.** Orario: 20,30; 22,30.

VENTIMIGLIA

ESTIVO. CHIUSO.

DOLCEACQUA

[illegible] Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. [illegible]. 495.930. [illegible]. Orario: [illegible]: 22,30. Lire [illegible] ridotti 6000.

SAN BARTOLOMEO

ARENA SMERALDO. Nuova programmazione. Ore 20,30. Interi 8000, [illegible].

SANREMO

A[illegible]. Tel. 505.060. **Air Force One.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]. **Lolita.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. [illegible]. [illegible]. **Accademia della [illegible] di Sanremo**

[illegible] - [illegible] 2. Tel. 506.060. **Consigli [illegible] gli acquisti.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. [illegible]. **[illegible]cademia della canzone di Sanremo.**

[illegible] Tel. 507.070. **Contact.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

[illegible] Tel. 507.070. **Ovosodo.** Ore 22,30 spettacolo unico. Lire 10.000; [illegible] 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il [illegible] perduto.** Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. Telefono 662.333. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; ridotto 7000.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Contact,** regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16; 20; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Contact,** regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 19,15; 22,15.

[illegible]BUNTUR. Tel. [illegible]. **Air force one,** regia W. Petersen, con H. Ford, G. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COTONE - SALA [illegible] Tel. 275.89.30. Chiuso fino al 2 ottobre.

DEL [illegible] - [illegible] MAESTRALE. Tel. 275.89.30. Chiuso fino al 2 ottobre.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Lezioni [illegible] tango.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CORALLO 2. Tel. [illegible]. **Love...,** regia M. Vernoux, con Y. Attal, C. Gainsbourg, C. Berling. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GRATTACIELO. [illegible]. 584.403. CHIUSURA ESTIVA.

LUX. Tel. 561.691. **Ovosodo,** regia P. Virzì, con E. Gabrielini, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,45; 22,45.

[illegible]. Ingresso da via Adua. STAGIONE CONCLUSA.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Il mondo perduto,** regia S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. 581.415. **Scream,** [illegible] W. Craven, con D. Barrymore, D. Arquette. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 564.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ [illegible] Tel. 314.141. **[illegible] vela contromano,** regia S. Reali, con V. Mastandrea, A. Catania, E. Rossi. Or.: 16; 18,15; 20,40; 22,40.

[illegible] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Banzai,** regia C. Vanzina, con P. Villaggio, F. De Rosa, A. Balerio. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - [illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il mondo perduto, regia S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIV[illegible] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. She's so lovely (Così carina), [illegible] N. Cassavetes, con S. Penn, J. Travolta, R. W. Penn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Lolita,** regia A. Lyne, con J. [illegible], M. Griggith, D. Swain. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

LUCI [illegible]. ARC t. 413.638; [illegible] t. 814.965; [illegible] 1 e [illegible] t. 580.380; [illegible] 1. 281.566; [illegible] t. 2[illegible]: DIONISIO t. 566.516; [illegible] t. 645.7943; [illegible] t. [illegible].

CINECLUB

[illegible] DEL [illegible] [illegible]. 413.838. **Tutti [illegible]** regia D. Ferrario, [illegible] V. Mastandrea, C. Caselli. Lire 8000; 6000. Film ragazzi 7000; 5000.

[illegible] **D'ESSAI.** Tel. 570.2348. [illegible] RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ [illegible]. Tel. 219.768. **Potere assoluto,** regia C. Eastwood, [illegible] G. Hackman, C. Eastwood. Ore 21,15. Lire 8000; 6000. [illegible] Ingresso gratuito per i soci.

LUMIERE. [illegible]. 505.936. **Stella solitaria,** regia S. Sayles con K. Kristofferson, C. Cooper. Or.: 20,15; 22,30. Festivi 16; 18; 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. 589.640. OGGI [illegible]

[illegible]

EDEN. [illegible]. Via Pavia 4, Pegli. STAGIONE CONCLUSA.

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. Chiuso per ferie fino al [illegible] ottobre.

[illegible]

S. [illegible]. Tel. 32.02.564. **Batman e [illegible]bin,** regia J. Schumacher, con G. Clooney, A. Silverstone. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CINEMA PARADISO. Via del [illegible]. CHIUSU[illegible] DEFINITIVA.

[illegible]

[illegible]. Tel. 286.033. **Air force [illegible]** regia W. Petersen, con H. Ford, G. Oldman.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 61.951. **Ovosodo,** regia P. Virzì, con E. Gabrielini, C. Pandolfi.

CHIAVARI

[illegible]. Tel. 363.274. **Contact,** regia J. V. Hart, con J. Foster, M. Mc Conaughey. Or.: 17; 19,40; 22,15.

[illegible]. Tel. 309.694. **Air Force One,** regia W. Petersen, con H. Ford, G. [illegible]. Or.: feriali [illegible]; 18; 20; 22,30; festivi 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[illegible] LEVANTE

ARISTON. [illegible]. 41.505. **Air Force [illegible],** [illegible]gia W. Petersen, con H. Ford, G. Oldman. [illegible]: 20,15; 22,30, [illegible] e domenica: 15,45; 18; 20,05; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO AI PA[illegible] (Nervi). RIPOSO.

TEATRO STABILE - [illegible] DELLA COR[illegible]. Tel. 570.24.72. E' aperta la vendita degli abbonamenti: [illegible] cassa dalle 10 alle 20.

TEATRO STA[illegible] - SALA DUSE. Tel. 831.18.91. E' aperta la vendita degli abbonamenti; orario cassa dalle 10 alle 20.

POLITEAMA [illegible]. [illegible] 839.3589. OGGI [illegible].

[illegible] DELLA TOSSE.

FORTE SPERONE [illegible] parco [illegible] Peralto.

[illegible] (Camogli). RIPOSO.

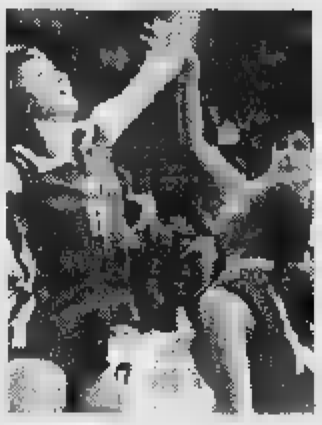
SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.491. RIPOSO.





Ciclismo: Trionfa Cappello

SAVONA. L'armese Edoardo Cappello ha vinto la [illegible] edizione del Giro della provincia di Savona, organizzato dal Velo Club Loano e dal Modellismo Club. Si [illegible] imposto per un solo punto sul vincitore del «Città di Loano», il bustese Andrea Marcon. Al terzo posto della classifica finale l'altro vincitore del Trofeo Garassini, il lodigiano Stefano Boggia. La presenza della Nazionale russa ha dato lustro al «Città di Loano», specialmente [illegible] la condotta di gara [illegible] Kiviche, autore con Marcon della fuga risolutiva. Questo l'ordine di arrivo: 1. Andrea Marcon (Bustese); 2. Eduard [illegible]viche (Russia); 3. Nicolaj Popov (idem) a 5'; 4. Edoardo Cappello (Arma); 5. Andrei Fomine (Russia); 6. Dimitri Nicandro (idem); 7. Umberto Milletto (Rosetese); [illegible]. Claudio Graffe (Sarzanese); 9. Claudio Manata (idem); 10. Stefano Canele (Sassi Torino). Maglia Rosa G. Prix Gepin Olmo: punti 16 Cappello; 15 Marcon [illegible] Boggia. [n. d. m.]



Basket, va bene il Don Bosco

Vince il Don Bosco Houghton e perde l'Autorighi Chiavari nella giornata inaugurale della C1 maschile di basket. [illegible] genovesi del coach Giancarlo Modafferi hanno espugnato il parquet mantovano del Casalmo- [illegible] imponendosi per 82-70.

Genovesi sempre avanti, che hanno sfruttato l'ottima vena realizzativa del neo-acquisto Orsini; mentre nel quintetto lombardo scatenato Sabazi, autore di 35 punti, esattamente la metà della sua formazione! Il tabellino del Don Bosco Houghton recita: Orsini 27; Boggia 11; Della Rovere 6; Carissimi 16; Botteghi 8; Patro.e 7; Tassisto 5; Piazza 2; Fertonati n.e.; Ratta n.e.. Prestazione generosa ma sconfitta per l'Autorighi Chiavari [illegible] Castelnovo di Sotto, in provincia [illegible] Reggio Emilia.

Il coach Vittorio Vaccaro non potrà disporre per la stagione del play-guardia Vicenzini, per problemi di tesseramento. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 29 Settembre 1997

Biancazzurri in testa alla classifica a punteggio pieno

Sanremese leader

Mette sugli attenti anche il Casale (1-0)
Al 70' Calabria firma la rete del successo

SANREMO. E' una Sanremese che mostra un carattere straordinario. Non soltanto [illegible] molla [illegible] non accetta di subire «prepotenze», intese calcisticamente, dall'avversario. E così, autorizza a sognare. E [illegible] conti [illegible] presto fatti: cinque partite, cinque vittorie, leadership in classifica (in coabitazione con i toscani del Camaiore che, alla pari della Sanremese, [illegible] sbagliano [illegible] colpo).

Importante [illegible] successo (1-0) sul Casale, presunta diretta concorrente in zona-promozione, anche se attualmente «bocciata» dalla classifica. I biancazzurri hanno vinto, soffrendo, spuntandola in un match difficile. Tre punti preziosi.

Perché il Casale sceso a Sanremo era una squadra che l'allenatore nerostellato Petrucci aveva schierato [illegible] molta attenzione tattica e qualche sorpresa: fuori ben tre attaccanti (Rausa, Cimadon e Solimeno) e centrocampo fittissimo; in porta l'esordio di Sottile, ex Novese, estremo difensore ingaggiato alla vigilia del match. Una squadra inedita che accusava anche l'assenza pesante [illegible] Melchiori, il suo faro a centrocampo. Un'impostazione tattica, necessariamente prudente, che ha messo un po' in difficoltà la Sanremese almeno nel primo quarto d'ora. I liguri, con Riolfo in campo dal primo minuto, abituati ad imporre il loro gioco, hanno stentato a trovare le misure giuste. Non a caso il primo tiro della partita lo ha fatto [illegible] Casale, al 5', con Izzo [illegible] cui pallone [illegible] finito tra le braccia di Nioi. Ed ancora Izzo, le cui sgroppate in avanti all'inizio hanno creato qualche affanno ai padroni di casa, al 9', sfruttando un disimpegno difensivo sbagliato della Sanremese, si è trovato la palla buona al limite dell'area costringendo Nioi ad un'altra difficoltosa respinta. Poi la Sanremese è cresciuta, ha reso più avvolgente la [illegible] manovra; al 22' ha tirato per la prima volta con Calabria la cui bordata è stata parata da Sottile ed ha cominciato premere sull'acceleratore. L'occasionissima ai biancazzurri [illegible] capitata al 31'. Un bella azione: assist lungo di D'Angelo per Spatari appostato al limite dell'area, l'attaccante ha colpito al volo e, con Sottile battuto, la palla [illegible] stampata sulla traversa. Altra occasione per i padroni [illegible] casa al 35' ma, nella mischia davanti a Sottile, nè Spatari, nè Calabria, sono riusciti a dare [illegible] tocco decisivo a rete. Ultimo brivido del primo tempo al 43' quando, sul cross da sinistra del generosissimo Lamberti, con un gran colpo di testa Baldisserri ha costretto Sottile ad una difficile parata.

L'assalto della Sanremese è continuato nella ripresa con il Casale costretto sempre più [illegible] retrocedere il proprio raggio d'azione. E, al 70', il gol-vittoria: sugli sviluppi di una punizione di Lerda, un tocco di Spatari raggiunge [illegible] centro area Calabria che, [illegible] una splendida mezza rovesciata, infila alle spalle dell'incolpevole Sottile. E' un 1-0 meritato sul piano del gioco per la Sanremese, sul quale i casalesi [illegible] qualche cosa da dire («Calabria era in fuorigioco», diranno negli spogliatoi). [illegible] gol scuote il Casale. Mister Petrucci manda finalmente in campo una punta vera (Cimadon) anche se gli attacchi piemontesi non pungono molto, favorendo il contropiede della Sanremese. L'unica, vera occasione i nerostellati la trovano al 77' ma il diagonale di Rinaldi, [illegible] Nioi superato, attraversa tutta lo specchio della porta [illegible] che nessuno riesca a deviarlo dentro. Nei minuti finali è la Sanremese che sfiora il raddoppio: nel lungo recupero [illegible] finale Lerda viene strattonato mentre s'invola verso la porta del Casale. Il dubbio del fallo da ultimo [illegible] grosso, ma l'arbitro lascia correre.

La Sanremese, comunque, può sorridere [illegible] sognare. «Ma aspettiamo le prossime due trasferte. Poi avremo le idee più chiare», dice l'allenatore Luigi Cichero, invitando alla prudenza.

Un piccolo [illegible] nella coda della partita: un segnalinee, a fine gara, si [illegible] lamentato per lo scoppio [illegible] un petardo che gli ha creato una piccola lesione ad un orecchio. Multa in vista per la Sanremese? «Non sono stati i nostri tifosi [illegible] lanciarlo», [illegible] difendono i dirigenti biancazzurri.

Bruno Monticone



Calabria, un gol che vale tre punti

In superiorità numerica dal 35', i biancoblù mancano i 3 punti

Il Savona non ha uomini gol con il Castelnuovo solito 0-0

SAVONA. Ancora un pareggio [illegible] reti inviolate ed ancora un portiere che giganteggia nelle pur rare occasioni da gol. E così il Savona, pur giocando la [illegible] onesta partita, vinta solo sul piano morale,, [illegible] riesce [illegible] scollarsi dal fondo della classifica. Anche con il Castelnuovo, meno pericoloso degli scorsi anni, non è andato oltre lo 0-0 [illegible] se sul piano dell'impegno e dell'agonismo i biancoblù di Ghilino non hanno nulla [illegible] rimproverarsi (possono anche accampare qualche sottile ostilità arbitrale), tutto questo non basta perché tiri in porta se ne sono visti un paio appena.

Manca il Savona di Botta squalificato, di Fazio infortunato e non c'è neanche Corallo uscito dall'ospedale da pochi giorni. Si attendeva in campo il nuovo acquisto, il centrocampista Cellerino, ma [illegible] Cuneo hanno dato il pass per questa settimana avendolo ancora utilizzato per emergenza con l'Entella. Poi a novembre giungerà Verdicchio e con questi due centrocampisti la società chiuderà la campagna acquisti, nella speranza che basti.

Il Savona in campo [illegible] il Castelnuovo non ha affatto demeritato confermando quanto di buono si era visto nelle precedenti partite. Purtroppo [illegible] suon di pareggi la classifica diventa piuttosto pericolosa.

Si inizia con un doppio infortunio difensivo degli ospiti in cui Franchi sfiora l'autogol. Il Savona al 6' batte un fallo con Codice, la palla spiove in area [illegible] sbuca da un metro De Marco mancando di testa il bersaglio. Al 10' biancoblù vicinissimi al successo, stessa azione della precedente e questa volta è Pennone a fallire da mezzo metro. Al 18' grande parata di Siracusa su un fendente [illegible] Panesi, poi De Marco viene ammonito per proteste. Al 35' suggerimento volante di Codice per Pennone, che viene [illegible] giù un metro dentro l'area da Renucci, ultimo uomo: il difensore ospite [illegible] espulso, c'è un po' di mischia e poi invece del calcio di rigore la palla è spostata al limite. Batte Cattardico, ma sulla barriera.

Il Savona spinge [illegible] sta attento ai contropiede: buon la prova [illegible] Cappanera e Cremonesi coppia centrale, D'Asaro [illegible] fa rispettare. Al 60' [illegible] una triangolazione De Marco-Bottinelli-Codice interviene miracolosamente Franchi:un vero baluardo. Al 65' entra Santarelli per Navone, ma la situazione [illegible] cambia. Gli attacchi [illegible] moltiplicano [illegible] Bottinelli sulla destra è incontenibile. De Marco sembra un ragazzino, corre [illegible] sveltisce il gioco. Travi spostato nel suo ruolo naturale rende parecchio. A partita ormai quasi chiusa, [illegible] un pericoloso traversone di Bottinelli (l'ennesimo) lo stopper Giusti colpisce malamente la palla che sta per beffare il suo portiere. [illegible] Franchi con un prodigioso balzo evita l'autorete. E qui si capisce che la buona sorte, per adesso, non è amica dei biancoblù. A fine gara, i pochi spettatori non hanno lesinato gli applausi, [illegible] la classifica è desolante.

Nanni De Marco

A segno Peluffo e, nel finale, Forza

Imperia pratico a Pinerolo: 0-2

PINEROLO. A tempo ormai scaduto [illegible] neoentrato Forza trafigge Graziani nella più classica azione di contropiede e affonda le ultime speranze biancoblù di riacciuffare [illegible] pareggio. Capitola tra le mura amiche un Pinerolo vivace ma privo di connettivo, due passaggi consecutivi son[illegible] già un problema e le soluzioni in fase offensiva sono prevedibili [illegible] spesso imprecise; in difesa poi l'imbambolamento è routine. L'Imperia vince dunque al «Barbieri» con un rotondo 2-0, il compito è stato anche facilitato da due episodi determinanti: dopo 10 minuti si fa male il pinerolese Trombini ed [illegible] costretto a lasciare la contesa, [illegible] pure il compagno Malabaila [illegible] 21' espulso per doppia ammonizione.

La corsa ai ripari è lenta e alla mezzora arriva [illegible] primo gol: Peluffo si infila verticalmente in area pinerolese duettando con Barone, difesa in tilt e nulla da fare per Graziani. Seppure intuisca ed intercetti il tiro, non riesce tuttavia a neutralizzarlo e la palla entra lentamente in porta accarezzando il palo. Il Pinerolo accusa il colpo e dalla panchina Russo si sgola, ma la squadra si fa pericolosa solamente al 63' con Ussei che indirizza bene di testa un traversone di Bruno, ma Viviani respinge di pugno. I liguri [illegible] scrollano [illegible] due minuti più tardi Desideri si produce in un affondo sulla sinistra che conclude con un bel diagonale deviato in angolo da Graziani.

Al 78' Bochicchio si libera del [illegible] avversario e scodella a centroarea, Ussei salta a vuoto, ma Mollica è alle sue spalle, il centroavanti sbilanciato tira [illegible] può ma ancora una volta Viviani si supera e sventa [illegible] min[illegible]. La parità numerica è ristabilita all'80' per l'espulsione di Iannolo ma, come una doccia gelata, arriva poco dopo il raddoppio: è ancora Peluffo il protagonista, supera in dribbling tre avversari e serve Forza che tocca il suo primo pallone, Graziani gli esce tra i piedi ma non evita il gol.

Massimo Oporti



Flavio Ferraro, tecnico dell'Imperia

[illegible] ko

Il Cuneo in 9 s'impone: 2-0

CUNEO. I biancoross[illegible] proseguo[illegible] [illegible] brillante marcia casalinga superando l'altra «matricola» Entella Chiavari e ottenendo terza vittoria [illegible] altrettante gare al «Fratelli Paschiero». Due a zero il risultato, maturato grazie alle reti di Bertino al 33' e di Serr[illegible] al 94'. L'Entella si era presentata a Cuneo al completo con Fabio Baldi nelle vesti [illegible] ex [illegible] lusso.

La cronaca. Dopo 30' soporiferi ravvivati solo da una traversa colpita da Rovera con un tiro-cross al 28', la partita improvvisamente si accende. Il Cuneo [illegible] porta in vantaggio al 33' [illegible] Bertino; al 36' il guardalinee alza la bandierina su Rovera lanciato a [illegible] da Marzi segnalando un fuorigioco perlomeno dubbio.

Un minuto dopo, al 37', i liguri hanno la possibilità di pareggiare quando l'incerto arbitro dell'incontro, Casini di Monza, [illegible] segna loro un calcio di rigore per un fallo di Varano su Puppo. Alla battuta si porta Scelfon, che colpisce il palo alla sinistra di Campana. Scampato il pericolo, i padroni di casa al 38' rimangono in dieci per l'espulsione di Zocco, [illegible] probabilmente di aver colpito con una manata un difensore ospite, a centrocampo.

Calmati gli animi, [illegible] primo tempo si chiude con [illegible] Cuneo in attacco e Rovera al 47' lanciato da Varano si fa ribattere la conclusione da Fornaroli.

La ripresa si apre con i biancorossi che agiscono soprattutto di rimesso cercando [illegible] [illegible] meno rischi possibili, considerando anche l'inferiorità numerica. L'Entella preme, ma non riesce quasi mai a impensierire l'attento Campana.

Un paio di volte dalla lunga distanza prova la conclusione Baldi, ma la mira è' sempre sbilenca. Al 64' il portiere Fornaroli compie un miracolo ancora su Rovera liberato splendidamente da [illegible] «assist» di Cellerino. Ultimi minuti appassionanti e ricchi di [illegible].

All'89' il Cuneo resta in nove [illegible] causa dell'espulsione di Marchisio per doppia ammonizione, ma in pieno recupero i biancorossi siglano il 2-0 con l'esordiente Serra che segue un'azione di Becchio sulla fascia sinistra [illegible] al secondo tentativo fa secco Fornaroli. [g. p. c.]

[illegible] GIRONE A, QUINTA [illegible]: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Pinerolo-Imperia 0-2

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salvai; Bochicchio, Malabaila, Camani; Bruno (70' Marzano), Rosa, Mollica, Schiavello (38' Pairetto), Trombini (13' Ussai). **Imperia:** Viviani; Brancalisano (55' Greco), Desideri; Giuntoli, Di Capita, Sbravati; Barone, Peluffo, Sansonetti (90' Forza), Iannolo, Mosca (74' Trasatti). **Arbitro:** Dellon. [illegible] 31' Peluffo, 91' Forza.

Sanremese-Casale 1-0

Sanremese: Nioi; D'Angelo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Ferri (74' Notari), Riolfo, Spatari (43' Balsamo), Calabria, Lamberti (60' De Vincentiis). [illegible]: Sottile (75' Parino); Amarotti, Izzo; Isoldi, Primizio, Rotolo; Bruno (46' Commisso), Capurro, Rinaldi, Cini, Milano (76' Cimadon). **Arbitro:** Blasuz. **Rete:** 70' Calabria.

Savona-Castelnuovo 0-0

Savona: Siracusa; Travi, Cremonesi; D'Asaro, Cappanera, Navone (65' Saltarelli); Bottinelli, Cattardico, Pennone, De Marco, Codice. [illegible] Franchi; Renucci, Macelloni; Benedetti, Giusti, Petrini; Fiori (79' Zaccagna), Balloni, Panesi, Barsotti, Ferratti (50' Lezoli). [illegible] Luè.

Ivrea-Pietrasanta 0-1

Ivrea: Pozzati, Lessio (64' Bonomo), [illegible] (45' Sorrenti), Cerrato (75' Grassitelli), Bonadio, Ghidelli, Marzan, Zucco, Falzone, De Paola, Rutolo. [illegible] Vignale, Albarello, Ulivi, Cusini, Carletti, Angelotti, Morriani (66' Sinlego), Cianci, Farina (71' Adamoli), Lazzini (80' Rivieri), Conti. [illegible]: Perotto Ghi. **Rete:** 20' Conti.

Cuneo-Entella 2-0

Cuneo: Campana; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Marchisio; Rovera (88' Becchio), Varano, Zocco, Cellerino (74' Serra), [illegible] (50' Matta). **Entella Chiavari:** Fornaroli I; Pagliuca (55' Fornaroli II), Venuti; Alessio, Ghiorzo, Fasano; [illegible] (46' Franzese), Puppo, Scelfo, Baldi, Russo (77' Bolesan). **Arbitro:** Casini. **Reti:** 33' Bertino; 94' Serra.

Camaiore-Fossanese 2-1

[illegible] Alberti; Luparini, Rombi (88' Simonini); Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Di Mauro, Bennati, Triglia (73' Baratta), Bresciani (92' Dini), Bianchi. **Fossanese:** Mulato; Bianco, Cristino; De Santis, Borgna, Ambrosino; Gianoglio (87' Ferri), Burgato, Dalmazzo (75' Maitore, Pepe (63' [illegible] Rite), D'Errico. **Arbitro:** C[illegible]. **Reti:** 39' Bianchi, 43' Bennati (aut.), 66' Bresciani.

Massese-Ponsacco 1-0

[illegible]: Bonali; Lazzarotti, Zana; Caraglioli (46' Criniti), Bosco, Benessi; Rubinacci, [illegible] (82' Scarica), Rovani (64' Birzò), Cerasa, Mazzei [illegible].. **Ponsacco:** Costagli; Tolomei, Saventi; Magri, Macelloni (83' Mariano), Spelia, Franzoni, Cafferata, Mazzei D., Lenzoni (75' Passaretti), Castellini (77' Titone). [illegible]: Scatigna. [illegible]: 80' Cerasa.

[illegible] 1-1

[illegible] Meriona, Paolini, Panizza; Casarin (80' Morello), Biasotti (77' Tomero), Sallemo; Freguglia, Conti (71' Schiavone), Bello, Bellatorre, Perziano. [illegible]: Perrone, Damo, Ariezzo; Branca, Mauri, Schilleci; Froio (64' Agazzoni), Criscuoli (40' Angeretti), Buzzetti, Curti, Bellinato. **Arbitro:** Soldi di Cremona. **Reti:** 27' Perziano; 89' Angeretti.

Pavullese-Valle d'Aosta 0-1

Pavullese: Stanco; Foroni, Grandi (60' Roversi); Antonelli, Monelli, Guerri; Barbolini, Baccarani, Puccini, Cantoni (70' Sorrentino), Marino. [illegible] **d'Aosta:** [illegible] Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola (90' Fermanelli), Ferina; Sinato (58' Assumma), Delfino, Girelli (86' Brezza), Calamita, De Tomaso. [illegible]**ro:** Candotti. [illegible] espulso [illegible] 45' Rubino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	15	5	0	0	8	2
SANREMESE	15	5	0	0	8	3
MASSESE	9	2	3	0	4	1
CUNEO	9	3	0	2	8	6
FOSSANESE	8	2	2	1	6	4
IMPERIA	8	2	2	1	5	3
CASTELNUOVO	8	2	2	1	5	4
V. [illegible]	7	1	4	0	5	4
PIETRASANTA	6	1	3	1	4	4
DERTHONA	5	1	2	2	5	5
PAVULLESE	5	1	2	2	6	7
CASALE	5	1	2	2	3	5
VALENZANA	4	0	4	1	3	5
PINEROLO	4	1	1	3	2	5
SAVONA	3	0	3	2	2	5
IVREA	2	0	2	3	2	5
ENTELLA	2	0	2	3	3	7
PONSACCO	2	0	2	3	1	5

I [illegible]

4 reti: Bresciani (Camaiore); Marino (Pavullese).

3 reti: Moschetti (Cuneo); Angeretti (Derthona); Calabria (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

[illegible] Bianchi (Camaiore); Labrozza[illegible] (Cuneo); Ferri (Fossanese); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Cerasa (Massese); Baldisseri (Sanremese); Codice (Savona); Bello (Valenzana).

PROSSIMO [illegible]

6ª [illegible] 5/10 - [illegible] 15.30

CASALE	IVREA
CASTELNUOVO	MASSESE
[illegible]	PINEROLO
[illegible]	SAVONA
FOSSANESE	VALENZANA
[illegible]	PAVULLESE
[illegible]	CAMAIORE
[illegible]	CUNEO
V. D'AOSTA	SANREMESE

Eccellenza: il derby si colora di gialloblù, Caracciolo esulta [illegible] Pansera invita [illegible] suoi [illegible] reagire

Chiarlone-gol, Cairese in paradiso

Il Vado sconfitto per 1-0, decidono i minuti conclusivi

CAIRO M. Il primo derby savonese [illegible] per la Cairese. I gialloblù di Massimo Caracciolo hanno superato al «Vesima» per 1-0 il Vado di Saverio Pansera, al termine di una partita ben giocata da ambo le parti. Un gol di Chiarlone, giunto nel finale dell'incontro ha dato tre punti «pe[illegible]» ai padroni di casa, che per tutti i novanta di gioco hanno costruito azioni [illegible] azioni, [illegible] però raccogliere i frutti della pressione.

Il Vado dal canto suo ha fatto vedere ottime cose ma solo fino alla tre quarti campo. Alla compagine di Pansera, manca anco[illegible] incisività nella [illegible] offensiva. Come era già successo sette giorni prima, il Vado è stato [illegible] ko nuovamente nei minuti finali, quando i rossoblù si sentivano forse già il pari in ta[illegible]. Sarebbe stato un risultato importante per il Vado che ha giocato per oltre quindici minuti in nove uomini e privo di due giocatori-chiave: Marenco e Lucisano.

Il primo tempo ha visto le formazioni giocare il pallone senza però impensierire le difese, mentre nella ripresa la Cairese ha preso in mano le redini del gioco. Prima si metteva in evidenza con una conclusione di Chiarlone dalla lunga distan[illegible] che costringeva Landi [illegible] distendersi.

Dopo la doppia espulsione la Cairese ha pigiato sull'accele[illegible] [illegible] nel momento più delicato della sfida è riuscita ad andare in gol, all'87' con Chiarlone, complice un errore della difesa vadese, che metteva in condizione l'attaccante gialloblù di mettere il pallone nella porta sguarnita.

Alla fine dell'incontro i due tecnici [illegible] confronto. Massimo Caracciolo della Cairese: «Vittoria sofferta, ma meritata, anche [illegible] il Vado ha dimostrato di essere una buona squadra in ogni reparto. La Cairese? Ha giocato la [illegible] onesta partita [illegible] ritengo che sia [illegible] premiata quella formazione che ha osato di più nel corso dell'incontro».

Il vadese Saverio Pansera invece non ha dubbi: «Direi che il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, purtroppo certi errori [illegible] lunga si pagano. Dopo quello di domenica [illegible] contro il Sestri, anche [illegible] [illegible] Cairese siamo riusciti a far cambiare il risultato nel finale. Sulle espulsioni non mi voglio pronunciare. L'arbitro ha deciso così. Non voglio entrare nel merito. La situazione adesso si fa preoccupante, per riequilibrare il tutto bisogna vincere domenica prossima contro la Sammargheritese». [illegible] sarà facile ma forse ai rossoblù manca soltanto un pizzico di concentrazione in più e maggiore tenuta fisica per arrivare alla fine della partita nelle condizioni migliori. **[p. p.]**

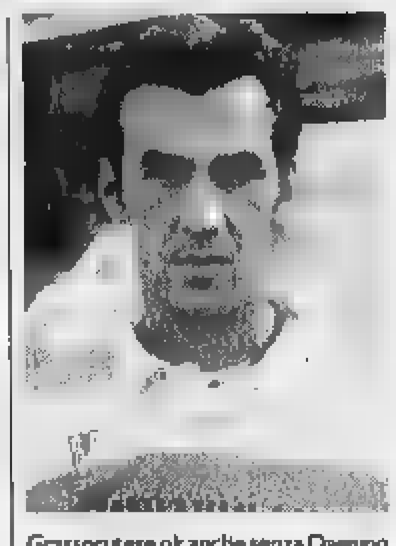
[illegible] ARGENTINA, BUON ESORDIO [illegible]

Drago e Gatti stendono il Busalla: 2-0

ARMA DI TAGGIA. Missione compiuta: l'Argentina Arma, all'esordio davanti al suo pubblico (il campionato di Eccellenza [illegible] tornato, dopo tre stagioni, allo «Sclavi») non ha fallito l'aggancio ai tre punti contro il Busalla. Un successo prezioso, importante sul piano psicologico, per la squadra allenata da Alfredo Bencardino che ha avuto quasi sempre in mano un match - partita nervosa con mol[illegible] ammoniti [illegible] due espulsi - che ha fatto [illegible] con un gol per tempo. I rossoneri sono passati in vantaggio nella fase di recupero del primo tempo: al 45', sugli sviluppi di una punizione di Biolzi da destra. Drago con una bella elevazione di testa sul secondo palo ha battuto inesorabilmente Balbi; il raddoppio al 54' quando [illegible] un calcio d'angolo, anche qui battuto da Biolzi, Gatti ha colpito al volo ed ha messo in rete. Il Busalla [illegible] rimasto in dieci sullo 0-1 per l'espulsione dell'esperto Ottoboni per protesta; i conti si [illegible] pareggiati [illegible] 56' quando l'arbitro ha mandato, anzitempo, negli spogliatoi Barillà rimettendo le squadre in parità numerica. Il Busalla? Si era visto subito, al 2', [illegible] un colpo di testa di Mulonia che ha sfiorato la traversa. Poi, a partita ormai compromessa, prima al 67' [illegible] una punizione di Rozzi [illegible] poi all'87' [illegible] un gran colpo [illegible] [illegible] di Romeo, ha costretto il portiere armese Minori a due parate difficili. **[b. m.]**

Pegliese sconfitta, rapallesi leader

Un gol di Doga la «Grasso» vola



Grassorutese ok anche senza Dagnino

RAPALLO. Un giocatore [illegible] tutti, e il giusto premio del gol partita vale il primato a punteggio pieno. Si parla di Doga, giovane classe '78 della Grassorutese, autore di una prestazione super [illegible] di un gol che vale oro. Una rete che dopo un quarto d'ora fa saltare i piani del tecnico della Pegliese, Stoppino, presentatosi al Macera con il chiaro intento di strappare lo 0-0, [illegible] il più classico dei «giochi», marcando i temuti Pensa e Manzoni, non potendo mister Casaretto schierare l'uomo [illegible] maggior classe, Dagnino, fermato da un risentimento inguinale. Pegliese accorta [illegible] prudente, Grassorutese alla verifica (dopo il successo inaugurale [illegible] Loano) sen[illegible] il suo «faro», Dagnino appunto. [illegible] la risposta del campo è stata chiara: i rapallesi possono lottare alla pari con le favorite Sestrese, Vado [illegible] Sarzanese, per il passaggio nel Nazionale dilettanti.

L'inizio è però tutto per i «marinai», con conclusioni di Neri dopo 3', Ravecca al 12' e Caricari al 14' che non sorprendono Renon. Ma dopo un quarto d'ora da brividi, è il giovane Doga a risolvere la querelle: prima vera azione offensiva della Grassorutese e gol. Camezzana propone, Doga conclude [illegible] una perentoria conclusione da centro area, spostato a destra, trafiggendo Ghirardelli. Doga è stato prelevato nella campagna acquisti estiva dal Genoa club Mignanego, ma ha trascorsi rapallesi avendo giocato nei baby [illegible] Rapallo.

Tornando all'incontro, [illegible] 37' Manzoni su punizione sfiora il 2-0. Nella ripresa la Pegliese cerca generosamente di acciuffare la parità, ma il potenziale tecnico a disposizione di Stoppino non è di gran qualità; la Grassorutese invece dispone di individualità di rilievo, [illegible] Camezzana che al 64' ruba palla a centrocampo e con [illegible] preciso pallonetto costringe Ghirardelli [illegible] un miracoloso intervento in corner; o [illegible] Capurro, che al 69' non sfrutta un errore della retroguardia g[illegible]. Ancora azioni [illegible] un fronte e sull'altro: 75', tiro alto di Fibrini da posizione favorevole; 79', galoppata di Piropi sulla sinistra e conclusione che trova Ghirardelli pronto. E l'ultima azione offensiva è ancora dei locali, [illegible] Capellino che all'89' è anticipato in angolo al momento di concludere. **[g. s.]**

Loanesi ko

Sconfitta per 1-0 anche a Sarzana

SARZANA. La matricola Sarzanese, dopo il punto conquistato a Busalla, ottiene il bottino pieno nel match casalingo contro [illegible] Loanesi (1-0) e si porta al secondo posto della classifica.

Gli uomini di Piovano, di contro, dopo 180 minuti rimangono l'unica formazione senza punti. Due gol al passivo e due sconfitte, [illegible] l'attacco della Loanesi, di ottima qualità per la categoria (basti nominare Belvedere, Messina e Buttiglieri) che finora non riesce ad esprimersi a dovere. Dopo [illegible] minuti Ladelfa, sostituto di Durando, deve subito raccogliere il pallo[illegible] nel sacco: cross di Bertolla, mischia [illegible] zampata di Dellapina che [illegible] perdona. L'ex entelliano non ha perso il «vizio» della rete, e la formazione [illegible] Piovano lo ha subito verificato. La reazione della Loanesi è veemente, ma in un paio di occasioni è sempre Ladelfa ad opporsi alle conclusioni degli scatenati Magnani [illegible] Dellapina. Nel recupero della prima frazione Rigato lascia partire un destro molto angolato che Romano para con abilità. Ripresa con la lettura classica: ospiti alla ricerca del pareggio, Sarzanese a cercare il contropiede. All'84' grande azione personale [illegible] Belvedere ma [illegible] palla a fil [illegible] palo. **[g. s.]**

Gol di Russo, pareggio su rigore di Sisinni

Ventimiglia-Sestrese il pari piace a tutti

VENTIMIGLIA. Un Ventimiglia bello e un po' sfortunato; [illegible] Sestrese esperta, con qualche problema, soprattutto in attacco. L'1-1 tra giallorossi frontalieri [illegible] genovesi si spiega anche così. Con [illegible] squadra di casa, apparsa in crescita rispetto alle ultime esibizioni, che si è finalmente sbloccata [illegible] [illegible] gol ed una Sestrese, ambiziosa ma non all'altezza delle sue credenziali, che ha raddrizzato la situazione con un rigore che [illegible] ha convinto tutti.

I padroni di casa erano parti[illegible] molto bene prendendo il controllo del centrocampo dove Bacigaluppi, forse il migliore in campo, e Pagliuca hanno recuperato palloni [illegible] palloni. Il gol del vantaggio dei padroni [illegible] ca[illegible] al 19': il Ventimiglia, [illegible] un gran tiro di Sergio Soncin deviato dal portiere genovese, si procura un corner sul quale Russo, deviando al volo di prepotenza, trova il varco giusto per battere Gagliardi. Un vantaggio, fino a quel momento meritato per il Ventimiglia che, però, nel finale [illegible] tempo ha patito un pò il ritorno della Sestrese che, dopo [illegible] bel tiro di Anselmi al 37' senza esito, ha trovato il pareggio al 45' in pie[illegible] recupero del primo tempo: fallo indiscutibile su Mieli, anche se resta il dubbio se sia avvenuto dentro o fuori area. Dentro per l'arbitro che ha concesso il rigore: Sisinni ha rimesso le cose in parità trasformando. Poi nel secondo tempo il risultato non è cambiato nonostante una grande occasione per la Sestrese al 65' [illegible] Turro[illegible] che, tutto solo in area, ha tirato sul portiere ed un fallo (era rigore?) sul ventimigliese Biancardi negli ultimi spiccioli di gara. **[b. m.]**

Sfida combattuta, qualche acciaccato, alcuni cartellini gialli

Sestri Levante spuntato

Debutto senza reti con il Pontedecimo

[illegible] L. Uno 0-0 che accontenta solo il Pontedecimo. Il Sestri Levante ha confermato nell'esordio casalingo non solo i pregi e i difetti della partita di Vado, [illegible] anche quelli [illegible] passata stagione. La difesa e il centrocampo rossoblù [illegible] all'altezza della situazione, molto meno l'attacco dove Schiappacasse e Giacomelli sono due mezzepunte «riciclate» come attaccanti che fanno del loro meglio ma che forse in zona gol difettano della freddezza del cannoniere di razza. Va dato atto agli ospiti [illegible] aver saputo imbrigliare molto bene le fonti del gioco avversario, Mino Armienti ha costruito una squadra da battaglia, mandando via i tanti nomi di prestigio ma di poco ardimento che l'anno scorso avevano quasi mandato in Promozione il Pontedecimo.

La battaglia si è svolta soprattutto [illegible] centrocampo dove i più mobili granata avevano sovente la meglio sulla coppia Di Vincenzo-Figone, più tecnica ma anche più lenta. Soprattutto Di Vincenzo, acquistato dall'Igea, è apparso in notevole ritardo di condizione.

Il Sestri Levante vuole fare bella figura [illegible] i propri tifosi su un Sivori A tirato [illegible] lucido (il terreno erboso [illegible] stato lasciato riposare dal maggio scorso) e parte [illegible] spron battuto. Al 16' Giacomelli si costruisce e spre[illegible] l'azione che potrebbe [illegible] biare il volto della gara: prende palla al limite, salta un avversario, salta anche il portiere Pinazzi ma perde anche tempo e consente al numero uno granata un miracoloso recupero sulla linea di porta.

Scampato il pericolo il Pontedecimo si preoccupa [illegible] tenere lontano dalla propria area le due mobili [illegible] leggere punte sestresi. E attende il momento buono per colpire [illegible] contropiede: al 44' un duetto Farcinto-Silvestri porta il centravanti a tu per [illegible] con Lautanio, ottima la risposta [illegible] portiere alla pericolosa conclusione di Silvestri.

Nella ripresa gli allenatori provano a cambiare qualcosa: Mariani è costretto a sostituire gli acciaccati Chiappara e Figone [illegible] Beretta [illegible] Scotto. Al 68' perde anche Massimo Costa, al posto dell'ala dolorante entra Paglia. Armienti invece irrobustisce il suo impianto difensivo. Le emozioni scarseggiano e gli scontri si fanno più duri. Il signor Garbarino di Savona molto saggiamente riporta la calma estranedo alcuni cartellini gialli. Al 79' l'ultima [illegible] occasione da gol: tiro cross insidioso di Scotto, Pinazzi si salva con l'aiuto della traversa. **[d. s.]**

Il Baiardo sconfitto 1-0

[illegible] d'assalto e [illegible] vittoria arriva su rigore



Pertusi gioca nella Sammargheritese

S. [illegible] La Samm non finisce di stupire: la davano in difficoltà, ma dopo due giornate ha messo [illegible] saccoccia 4 punti e può programmare il futuro in piena tranquillità. La vittoria sul Baiardo oltretutto vale doppio perché i genovesi sono tra le squadre di «seconda fascia» e l'aver conquistato i tre punti conterà anche nel computo degli scontri diretti.

L'1-0 è arrivato quasi allo scadere e su rigore, [illegible] nessuno può discutere [illegible] diritto degli arancione alla vittoria. La squadra di Di Marco ha quasi sempre avuto le redini del gioco e le va dato atto di aver cercato [illegible] insistenza il gol. La Samm è stata avvantaggiata dall'espulsione [illegible] un irascibile Cangini decretata da Delle Valle di Albenga, giovane ma di qualità.

Il Baiardo si presenta privo non solo del bomber Pieralisi, [illegible] anche del suo sostituto Ciocce, mentre Guerra è in tribuna. A Gardella non resta che schierare una formazione assai prudente con Cucuzza di punta e il solo Cangini a supporto. Nel secondo tempo cercherà di frenare gli arancione togliendo Cucuzza [illegible] immettendo il centrocampista Bonino. La Samm ha invece puntato come al solito sul suo ariete, Ruocco, e [illegible] una volta ha avuto ragione: il rigore è stato commesso sul centravanti, che in parecchie occasioni si [illegible] reso pericoloso.

Prima dell'inizio viene premiato l'avvocato Boleni, [illegible] 45 anni dirigente della Samm. La prima palla gol la crea Ruocco: imperioso [illegible] su cross [illegible] Damiani, Romeo vola [illegible] deviare in corner. Al 21' azione nitida e pericolosa del Baiardo: Molinari si fa largo sulla destra, arriva sul fondo e crossa, Cangini bene appostato [illegible] di spiazzare Crivelli che non si [illegible] sorprendere. Anche la Samm ha come schema preferenziale [illegible] [illegible] per Ruocco: il centravanti vince spesso [illegible] duello con Gaspari ma [illegible] riesce a battere Romeo.

Nella ripresa il Baiardo [illegible] di difendere lo 0-0 e non fa neppure un tiro in porta. Al [illegible] ci prova Malacarne su punizione: aggira la barriera [illegible] trova Romeo pronto. Al 74' Cangini «impazzisce»: già ammonito, entra in maniera rude su Marco Costa [illegible] si becca il secondo giallo. In dieci il Baiardo ripiega ulteriormente. Al 85' l'episodio che decide: Gaspari si fa soffiare la palla da Ruocco, nel tentativo di riprenderla lo tocca e l'attaccante cade. Il rigore lo batte [illegible] sorpresa lo stopper Podestà: tiro centrale ma potente. **[d. s.]**

Vona, bella doppietta

[illegible] scintillante la Migliarinese va al tappeto: 3-0

FINALE LIGURE. Esordio casalingo e vittoria per il Finale Ligure del nuovo tecnico Demin. I giallorossi, dopo l'esordio negativo in trasferta di domenica scorsa, hanno colto ieri, benché impegnati sul «neutro» di Loano per la perdurante indisponibilità [illegible] Comunale di via Bruneghi, un importante [illegible]so: un [illegible] 3-0 ai danni della quotata [illegible] pericolosa Migliarinese.

Una vittoria dal cuore per la giovane formazione locale che nel corso dei novanta di gioco si è [illegible] in evidenza in ogni reparto. Vona è [illegible] il [illegible] mattatore della giornata con una doppietta che ha rilanciato il club [illegible] [illegible]. Le squadre dopo quarantacinque minuti di studio vengono fuori e i portieri Marini e Montaldi si mettono in evidenza [illegible] alcune conclusioni dalla lunga distanza. Nella ripresa la musica [illegible] cambia, fino al 65' quando il Finale passa in vantaggio.

Vona, dopo essersi liberato in area di rigore, si presenta solo davanti [illegible] Buzzurro, lo evita [illegible] riesce a mettere il pallone in rete. Il raddoppio arriva dopo soli sette minuti, complice un'autorete di Trombella che devia in rete una conclusione di Cassata. La [illegible] realizzazione due minuti più tardi. A realizzarla è ancora la [illegible] Vona, con un tiro che Montaldi non riesce [illegible] trattenere. Il finale [illegible] gara ha visto ancora i locali [illegible]dare vicini alla rete, con conclusioni di Magalino e Gaiero, ultimi atti di un match che il Finale ha dimostrato di saper dominare. **[r. p.]**

[illegible]: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Argentina-Busalla 2-0

Argentina: Minori; Nocera (87' Pinocchiaro), De Simeis; Tirone, Frontero, Massabò; Barillà, Drago, Gatti, Biolzi (52' Colella), Callegari (80' Sindoni).
Busalla: Balbi; Figus, Gregoli (75' Pesciallo); Sbravati, Mignacco (79' Balbi), Mulonia; Glioti, Repetto (48' Aloi), Romeo, Ottoboni, Rozzi. **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 45' Drago, 54' Gatti.

Ventimiglia-Sestrese 1-1

Ventimiglia: L. Soncin; Mesiano, Ventura; Losi, Biancardi, Pagliuca (46' Polistena); Lorieri (75' Barone), Bacigaluppi, Russo, Marchese (62' Graglia), S. Soncin.
Sestrese: Gagliardi; Jurman, Noris; Sisinni, Minetto, Turrone; Tortarolo (70' Perata), Mieli (85' Dandolo), Anselmi, Balboni, Cavanna (82' Damonte). **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 19' Russo, 45' Sisinni (rig.).

[illegible]ritese-Baiardo 1-0

Sammargheritese: Crivelli; Podestà, Lenzi; Pertusi, Romano (83' Carioli), Damiani; Costa, Ruocco, Tirelli (52' Massa), Vacca (58' Malacarne), Salvaneschi.
Baiardo: Romeo; Molinari, Aragone (76' Biggi); Luconi (42' Staiti), Gaspari, Mazzoni; Scuzzarello, Montemagno, Cangini, Cucuzza (76' Bonino), Moriconi.
Arbitro: Della Valle. **Rete:** 85' Podestà (rig.).
Note: terreno scivoloso, spettatori 300 circa, espulso al 74' Cangini per doppia ammonizione.

Sestri Levante-Pontedecimo 0-0

Sestri Levante: Lautanio; Dondero, Muzio; Conte, Chiappara (46' Beretta), Di Vincenzo; Figone (46' Scotto), Costa (Paglia 68'), Cuccu, Schiappacasse, Giacomelli.
Pontedecimo: Pinazzi; Cuman, Proto; Bevilacqua, Folia (88' Vaccaro), Pedretti; De Lucchi (85' Piacentini), Farcinto, Silvestri, De Marco, Grasso. **Arbitro:** Garbarino.

[illegible] 1-0

Sarzanese: Romano; Ciavolino, Paganini (73' Della Bianchina); Tarabotto, Olmi, Leonardi; Bonfigli, Guerrieri (66' Pallavera), Magnani, Bertolla, Dellapina (89' Bertelloni).
Loanesi: Ladelfa; Tonon (73' Infante), Grossi; Burastero, Rigato (84' Zanchi), De Pedrini; Monge, Piccinini, Belvedere, Messina, Buttiglieri.
Arbitro: Dellacasa. **Rete:** 8' Dellapina.
Note: al 59' espulso Monge della Loanesi; spettatori oltre 500, campo perfetto.

Grassorutese-Pegliese 1-0

Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Doga, Da Silva, Pensa (78' [illegible] Marchi); Camezzana, Capurro (89' Marrale), Manzoni (78' Capellino), Alfarone, Piropi.
Pegliese: Ghirardelli; Di Francisca, Cossu; Mantero, Ogliari (46' Rabetti), Santeusanio; Ravecca (78' Rovirsi), Neri (46' Lisena), Caricari, Fibrini, Lazzaretti.
Arbitro: Frate. **Rete:** 16' Doga.

Finale Ligure-Migliarinese 3-0

Finale: Marini; Buzzurro, Bisio; Lovo, Diomedi, Vallese; Infantino (68' Gaiero), Vose, Cassata, Vona, Magalino.
Migliarinese: Montaldi; Trombella, Vitaloni (80' Russo); Bertacchini, Tarantola, Battistelli; Trastevere (81' Scibelli), Biloni, Bellè, Tardelli, Pecoraro.
Arbitro: Amoretti. **Reti:** 65' e 73' Vona, 67' Trombella (aut.).

Cairese-Vado 1-0

Cairese: Binello; Luzzo (82' Laoretti), Bagnasco; Bazzano, Rizzo, Gamberucci; Chiarlone, Minio, Odella (73' Abbaldo), Ceppi, Pensiero (47' Cristino). **Vado:** Landi; Dagnino (46' Lucisano), Battaglini; Bonomo, Lanzoni, Marenco; Moiso, Bonadies, Prestia, Ronaldi (73' Amatruda), Schipani. **Arbitro:** Giorgilli. **Rete:** 87' Chiarlone. **Note:** espulso Marenco (Vado); terreno in buone condizioni.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	BUSALLA	2-0
CAIRESE	VADO	1-0
FINALE L.	MIGLIARIN.	3-0
GRASSORUTESE	PEGLIESE	1-0
SANMARGH.	[illegible]	1-0
SARZANESE	LOANESI	1-0
SESTRI L.	PONTEDECIMO	0-0
VENTIMIGLIA	SESTRESE	1-1

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

BAIARDO	MIGLIARIN.
BUSALLA	GRASSORUTESE
SESTRESE	FINALE L.
LOANESI	ARGENTINA
PEGLIESE	CAIRESE
[illegible]	VENTIMIGLIA
SARZANESE	SESTRI L.
VADO	SANMARGH.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
GRASSORUTESE	6	2	0	0	2	0
ARGENTINA	4	1	1	0	2	0
CAIRESE	4	1	1	0	2	1
[illegible]	[illegible]	1	1	0	2	1
PONTEDECIMO	4	1	1	0	1	0
[illegible]	4	1	1	0	1	0
FINALE L.	3	1	0	1	3	1
[illegible]	2	0	2	0	2	2
SESTRI L.	2	0	2	0	2	2
[illegible]	2	0	2	0	1	1
VADO	1	0	1	1	2	3
[illegible]	1	0	1	1	0	1
PEGLIESE	1	0	1	1	0	1
[illegible]	1	0	1	1	0	2
MIGLIARIN.	1	0	1	1	1	4
LOANESI	0	0	0	2	0	2

Promozione A: 3-1 alla Sampierdarenese con una doppietta del bomber

L'Albenga si ritrova con Alfano

Finisce pari il derby Portovado-Bragno: 1-1



Ha vinto anche il Pietra di De Sciora

L'Albenga esce allo scoperto e supera, complice uno splendido secondo tempo, la Sampierdarenese. Il test del «Riva» [illegible] molto atteso da coloro che, dopo la prova di Bragno, volevano sincerarsi delle condizioni di salute della truppa di Rolando. Che sono buone e, per sfortuna degli avversari, destinate ancora a migliorare.

Alfano, autore [illegible] due reti, è stato il protagonista della gara, anche nel terzo gol quando l'attaccante bianconero si è fatto respingere [illegible] rigore (ma accorto è stato Mazzieri, altro elemento in ottima forma, [illegible] riprendere il pallone ed insaccare).

La prima rete è stata siglata al 43': Papalia imbecca in maniera perfetta Alfano che non perdona.

Più complessa l'azione della seconda rete, che vede protagonisti Villa, Gandolfo e Alfano che si regala la sua prima doppietta in campionato (in Coppa due gol sono stati siglati al Ventimiglia). Gli ospiti hanno un sussulto, riducono le distanze [illegible] Esposito ma subiscono poi, sugli sviluppi di un rigore, il 3-1 finale.

I riflettori erano puntati anche sul derby Portovado-Bragno che si è concluso in parità (1-1). Tutto si concretizza negli ultimi minuti del primo tempo. Al 40' su punizione i locali, complice anche [illegible] errore difensivo, si portano in vantaggio sugli sviluppi di un calcio di punzione.

Il gol è di Calvi ma la gioia del team di Bovero dura lo spazio di soli quattro minuti. Infatti il Bragno pareggia [illegible] Bolondi pronto ad insaccare di testa a seguito di un calcio d'angolo.

La partita è stata ricca [illegible] colpi di [illegible] con due squadre che hanno dimostrato di [illegible] già in splendida forma.

Altro risultato da segnalare [illegible] la vittoria del Pietra Ligure sull'Ospedaletti (1-0) in un match davvero interessante. A sbloccare il risultato [illegible] stato un giovane proveniente dalla Loanesi, Ricordo, che ha trasformato [illegible] freddezza un calcio [illegible] rigore. Poi, soprattutto nella seconda parte, il Pietra ha legittimato [illegible] risultato continuando a rendersi pericoloso ma sprecando [illegible]he alcune ghiotte occasioni per arrotondare il punteggio.

Guglielmo [illegible]

Girone B

Una giornata assai grigia

Le levantine del girone B di Promozione, attese alla verifica dopo il buon bottino di punti conquistato all'esordio (nove, soltanto il Rapallo all'asciutto), alla seconda giornata hanno clamorosamente toppato. Soltanto due pareggi, [illegible] reti (1-1) nel derby fra Caperanese e Rivasamba, l'altro casalingo del Villaggio contro la Folbas (0-0). Sconfitte invece per la Lavagnese a Vezzano (2-1), per la Corte in trasferta contro il Bogliasco (1-0) e per il Rapallo sul campo dell'Albaro (1-0).

Nessuna squadra [illegible] punteggio pieno, [illegible] conferma dell'estremo equilibrio che regna in questo girone. [illegible] con l'attesissimo Ligorna ancora al palo, battuto anche dalla matricola Casellese (2-1).

Derby al Comunale di Ceparana, [illegible] giusto 1-1 fra i verdeblù di Stagnaro ed gli uomini di Bottaro. Rivani che passano per primi in vantaggio dopo un quarto d'ora [illegible] con Bacigalupo, che sfrutta un'indecisione della retroguardia della Caperanese per trafiggere Damiano con una perentoria conclusione dal limite.

I padroni [illegible] casa nel primo tempo non riescono a scuotersi, ed il Rivasamba in un paio di occasioni sfiora il 2-0. Al quarto d'ora della ripresa la Caperanese raggiunge la parità con una punizione di Padi.

La Caperanese rimane imbattuta [illegible] guida la classifica con quattro punti insieme ad un nutrito gruppo di rivali. Altra faccia della medaglia, ed a quota zero sono rimaste soltanto Rapallo [illegible] Ligorna.

I ruentini battuti dal non trascendentale Albaro, il Ligorna dalla Casellese. Valliagiani [illegible] condurre al 45' del primo tempo con Armanino; Ligorna a pareggiare al 54' con Bracco; definitivo 2-1 della Casellese al 93' con Teglio.

Altro match nervoso, con Ligorna a chiudere in nove per [illegible] espulsioni di Schenone al 50' e Tubico all'80'. [g. s.]



Makusi, qui a destra, è tra i pochi [illegible] esser rimasto al Rapallo dallo scorso [illegible]

Prima B: male le 7 levantine

Vince soltanto il Riviera Fazzini Calvarese, strapazzata in casa

Un avvio più disastroso non si poteva prevedere: le sette squadre del Levante sparse per i tre gironi di Prima Categoria hanno raccolto la miseria di una vittoria (con la neoretrocessa Riviera Fazzini) [illegible] tre pareggi.

[illegible] B. Il Camogli in Coppa Liguria aveva destato impressioni più che positive. La prima giornata di campionato ha [illegible] tutto in discussione co[illegible] un pesante 2-0 incassato al Pio XII di Pegli contro l' Anni Cinquanta Genova. Da registrare [illegible] grave infortunio [illegible] Rossini. Altri risultati: Borzoli-Varazze 2-1; Culmv-Praese 0-1; Cogoleto-S.Olcese 0-0; Cosmos-Prato 2-5; Little Club Genoa-G.C. Mignanego 0-1; Castagna-Don Bosco Genova 0-2; S.Fruttoso-Goliardica 0-1. Classifica: Goliardica, Don Bosco Genova, Borzoli, Anni Cinquanta, Praese, Prato, Mignanego p. 3; Cogoleto e S.Olcese 1; Varazze, Culmv, Cosmos, Little Club, Castagna, S.Fruttuoso, Camogli 0.

Girone C. Il Pro Recco di Tanghetti [illegible] riesce a sfondare il muro difensivo del Quintano e [illegible] S. Desiderio [illegible] va oltre lo 0-0. Preoccupante tonfo (0-2) casalingo della matricola Calvarese contro il Cus Genova. Il nuovo Riviera Fazzini guidato da Ariodante Cianci parte con il piede giusto: vittoria [illegible] misura (0-1) ma giusta [illegible] Masone. Altri risultati: Anpi Casassa-Campese 1-2; Borgoratti-Rivarolese 1-0; Fegino-Sori 0-0; Rossiglionese-Ravecca 0-0; S.Michele-Crevarese 1-3. Classifica: Campese; Borgoratti, Cus Genova, Riviera, Crevarese p. 3; Fegino, Sori, Quintano, Pro Recco, Rossiglionese e Ravecca 1; Anpi Casassa, Rivarolese, Calvarese, Masone, S.Michele 0.

Girone D. Male il Vallesturla [illegible] S. Terenzo (2-0). Il Carasco pareggia in c[illegible]sa con il S.Stefano Magra: in vantaggio con il giovane Pessini (25') pareggia quasi subito la formazione spezzina (Chiodetti al 30'). Il Casarza prende un punto al Tanca con il Mazzetta (1-1). Altri risultati: Ameglia-Bolanese 1-1; Borghetto-D. Bosco 0-0; Ceula-Ortonovo 0-0; Marolacquasanta-Ponzanese 2-1; Nuova Beverino-Brugnato 0-0.

Classifica: Marolacquas. [illegible] Santerenzina p. 3; Ameglia, Bolanese, Borghetto, D. Bosco, Ceula, Ortonovo, Mazzetta, Casarza, Carasco, S. Stefano, Beverino e Brugnato 1; Ponzanese [illegible] Vallesturla 0. [d. s.]

Nel girone A brillano i due successi esterni, vincono anche S. Stefano e Carlin's

Prima, volano Quiliano e S. Ampelio

La S. Cecilia incassa 4 gol in casa del Pietrabruna

E' iniziata la Prima Categoria e nel girone che assembla le compagini imperiesi e savonesi è davvero difficile sbilanciarsi in pronostici di inizio stagione. Come dicono gli addetti ai lavori, soltanto dopo alcune settimane sarà possibile avere un primo identikit e delineare le favorite. I primi novanta minuti comunque non hanno certo risparmiato emozioni.

Spotornese-Quiliano 0-2. Inizia nel migliore dei modi la compagine biancorossa anche se la mira finale dei padroni di casa è quella di una salvezza. Afferma il segretario Ennio Scappatura: «Si, un ottimo avvio. Il campionato è difficile ma [illegible] vogliamo ben figurare. E ci sembra che pur con tutti i problemi insiti nella giornata d'avvio siamo riusciti [illegible] cominciare con il piede giusto». Le reti dell'incontro [illegible] state realizzate da Vittori e Gandolfi.

Altarese-Zinola 1-1. Termina in parità una delle partite più [illegible] della prima giornata. Commenta il dirigente Claudio Marenco: «Una partita dominata dalla nostra squadra e purtroppo condizionata dall'espulsione di Rolando avvenuta al 35' del primo tempo. Ma anche in dieci uomini abbiamo dominato la partita, [illegible] riuscendo purtroppo a concretizzare la mole di gioco». Gli ospiti erano andati in vantaggio con un'azione da manuale di Mara che ha servito Varaldo il quale ha smarcato Zirano per il gol. Subito dopo l'espulsione del giocatore biancazzurro è arrivato il pareggio siglato [illegible] Urbinati.

Camporosso-S. Ampelio 1-2. Partita commentata dal dirigente ospite Giulio Alborno: «Abbiamo iniziato bene [illegible] torneo [illegible] vittoria esterna che fa ben sperare. La partita [illegible] era messa [illegible] salita per il gol dei padroni di casa realizzato da Simbari. Poi nella ripresa abbiamo capovolto l'esito della partita con Massardo e Alborno». Nel complesso [illegible] vittoria meritata per i bluarancio che si candidano ad un torneo di ottimo livello.



Solo 1-1 per lo Zinola di Salamini

Carlin's-Borgio Verezzi 2-0. Partita dominata dai padroni di [illegible] che realizzano con Pistone e Grossi. La compagine ospite [illegible] meglio delle condizioni, ma il tempo per rimedia[illegible] non manca.

Dianese-Taggese 0-0. Otti[illegible] prova soprattutto della compagine di casa. Dalla Taggese [illegible] attendeva qualcosa di più. Per i padroni di [illegible] meritano una citazione Moreno Pastor e Savarino. L'arbitro spes[illegible] non è stato all'altezza della situazione.

Vallecrosia-Laigueglia 1-1. Pareggio sostanzialmente giusto. I gol sono stati realizzati da Rotella e, per i padroni di casa, da Beluffi. Entrambe le squadre [illegible] ancora lontane dalla forma migliore.

Pietrabruna-S. Cecilia 4-1. Senza storia la partita dominata dai padroni [illegible] casa. Grande protagonista della partita Massa, autore di una doppietta mentre gli altri gol [illegible] Mastrochicco [illegible] Sammassimo.

S. Stefano-Legino 2-0. Ottimo inizio del team imperiese che va in gol con Sica e Di Clemente. Per la compagine di Carella è necessario trovare una condizione migliore. [g. o.]

Gol a valanga in tutti i tornei: il record è della S. Fruttuoso che segna 8 reti (a zero) all'Andora

Giovanili regionali, Levante «padrone»

Allievi: Pegliese [illegible] punteggio pieno, già staccate Loanesi e Samp

Terza giornata per i campionati regionali riservati alle categorie Giovanissimi ed Allievi. Giornata, come si dice, ricca e nei vari gironi non sono mancati neanche questa settimana gol ed emozioni [illegible] qualche partita che, come vuole la tradizione dei campionati giovanili, si è conclusa anche con valanghe [illegible] gol. Questi risultati e classifiche.

Allievi-Girone A: Imperia-Sampierdarenese 0-0; Arenzano-Voltrese 0-0; Praese-Sestrese 1-2; Pegliese-Cisano 4-0; Ospedaletti-Loanesi 2-2; Casinò Sanremese-Finale 1-2; Multedo-Cairese 2-2. **Classifica:** Pegliese punti 9; Imperia e Loanesi 7; Sestrese 6; Sampierdarenese [illegible]; Arenzano e Multedo 4; Casino Sanremese 3; Ospedaletti 2; Cisano, Voltrese e Cairese 1. **Girone B:** [illegible]. Fruttuoso-Andora 8-0; Legino-Baiardo 0-5; Busalla-Ligorna 2-3; Pontedecimo-Genoa 0-0; An[illegible] Marassi-Molassana 1-7; Argentina-Don Bosco Vallecrosia 2-0; Vado-Savona 1-5. **Classifica:** Angelo Baiardo punti 9; Ge[illegible] 7; Argentina, [illegible]. Fruttuoso, Molassana, Ligorna 6; Legino [illegible] Don Bosco Vallecrosia 4; Andora 3; Vado 2; Pontedecimo 1; Busalla e Marassi [illegible]. **Girone C:** Entella-Rapallo 6-0; Romito Magra-Lavagnese 1-4; Sarzanese-Entella 4-0; Don Bosco Spezia-P[illegible] Recco 0-0; Migliarinese-Ortonovo 5-0; Arci Pianazze-Albaro 0-4; Canaletto-Bogliasco 2-1. **Classifica:** Alba[illegible] e Entella 9; Rapallo, Lavagnese, Sarzanese Ortonovo, Migliarinese 6; Pro Recco 5; Canaletto 3, Don Bosco 1 ; Arci e Bogliasco 0 .

Giovanissimi: Girone A: Loanesi-Carlin's 3-0; Cisano-Pegliese 5-1; Sestrese-Praese 0-0; Voltrese-Arenzano 2-0; Sampierdarenese-Rivarolese 0-5; Cairese-Vado 0-2; Don Bosco Vallecrosia-Argentina 1-6. **Classifica:** Rivarolese punti 9; Sestrese, Praese, Loanesi [illegible] Ci[illegible] 7; Vado 6; Voltrese [illegible] Argentina 4; Arenzano e Cairese 3; Carlin's e Pegliese 1; Sampierdarenese [illegible] Don Bosco Vallecrosia 0. **Girone** [illegible] Baiardo-Imperia 1-3; Molassana-Ospedaletti 3-0; Andora-San Fruttuoso 1-0; [illegible] Goliardica-Pontedecimo 2-2; Ligorna-Busalla 5-4; Savona-Sampdoria 0-0; Finale-Anpi 1-3. **Classifica:** Molassana 9; Savona [illegible] Sampdoria 7; S. Fruttuoso e Ligorna 6; Pontedecimo 4; Ospedaletti, Anpi [illegible] Imperia 3; Baiardo, Busalla [illegible] RK Goliardica 1; Finale 0. **Girone C:** Entella-Sarzanese 4-2; Rapallo-Riva Samba 0-0; Albaro Sammargheritese 3-0; Ortonovo-Migliarinese 0-3; Genoa-Santo Stefano Magra 4-0; Lavagnese-Romito 1-1; Bogliasco-Canaletto 2-4. **Classifica:** Sammargheritese, Albaro e Genoa 9; Riva Samba, Romito Magra [illegible] Santo Stefano Magra 7; Entella 6; Lavagnese 4; Sarzanese e Canaletto 3; Rapallo 1 Ortonovo 0.

La prossima settimana prenderanno il via anche i gironi dello Juniores Regionale, [illegible] torneo che [illegible] annuncia molto competitivo con molti elementi, giovani militanti in diverse squadre, già da tempo sotto l'attenta osservazione dei tecnici. [g. o.]

Junior, Savona sfortunato

Contro la capolista Fucecchio uno 0-2 del tutto immeritato

E' l'Entella [illegible] compagine ligure che, fino a questo momento, tiene alta la bandiera della nostra regione nel campionato [illegible]zionale Juniores. I levantini so[illegible] infatti al secondo posto in classifica, alle spalle del Fucecchio che è partito davvero con una [illegible] in più [illegible] che resta saldo al comando della graduatoria.

I biancocelesti comunque sabato hanno travolto (4-0) la Loanesi che, al contrario, è ancora a secco di punti. La compagine di Ottonello nulla infatti ha potuto, [illegible] una partita nella quale è emersa la chiara superiorità dei chiavaresi. [illegible] sabato a misurarsi con la capolista Fucecchio è stato il Savona che, pur uscendo sconfitto (2-0), ha lottato con grinta.

Il [illegible] di Vincenzo Eretta è uscito comunque [illegible] alta da [illegible] partita nella quale la fortuna non è stata certo vicina [illegible] biancoblù. La partita ha avuto una prima svolta nel corso del primo tempo, quando i savonesi hanno beneficiato di un cal[illegible] di rigore sul punteggio di 0-[illegible]. Dal dischetto, con precisione, ha realizzato Scartezzini, davvero in buona evidenza in questa prima fase del torneo. L'arbitro però, con una decisione a dir poco fiscale (e che giustamente non è stata per niente gradita dal clan biancoblù), ha fatto ripetere [illegible] penalty, motivando la decisione con [illegible] fatto che, al momento del tiro, [illegible] giocatore del Savona sarebbe entrato in ar[illegible] (ma quando mai i direttori di gara prenderanno in questa [illegible] altre circostanze atteggiamenti [illegible] decisioni univoci?).

Scartezzini ha ripetuto il tiro dal dischetto ma, visibilmente teso, ha fallito la realizzazione colpendo il palo. Non contento, l'insufficiente direttore di gara ha poi anche espulso due biancoblù, cioè Arlorio [illegible] Gavotti. [illegible] così la capolista, grazie anche ai «regali» dell'arbitro, si è poi imposta per 2-0. Primo punto nel frattempo per il Vado, che ha pareggiato con lo Spezia per 1-1. Il gol dei rossoblù è stato siglato da Veneziano su calcio di rigore.

Anche la Cairese di Caviglia smuove intanto la classifica, ottenendo il primo, ottimo punto della stagione sul campo [illegible]-l'ostico Pietrasanta. Questi gli altri risultati registrati nel corso della giornata disputata tra sabato e ieri: Castelnuovo Garfagnana-Novese 1-2; Cecina-Camaiore 2-1; Derthona-Sestrese 3-0; Ponsacco-Venturina 0-4. [g. o.]

[illegible]: SECONDA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	SAMPIERDAR.	3-1
ARENZANO	BOLZANETESE	2-2
COALMA	VOLTRESE	2-0
MOLASSANA	CISANO	2-1
AUDACE	S. BARTOLOMEO	1-0
PIETRA L.	OSPEDALETTI	1-0
PORTOVADO	BRAGNO	1-1
SERRA R.	MEDITERRANEE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COALMA	[illegible]	2	0	0	4	1
ARENZANO	4	1	1	0	5	2
ALBENGA	4	1	1	0	3	1
BOLZANETESE	4	1	1	0	3	2
[illegible]	3	1	0	1	2	1
CISANO	3	1	0	1	4	4
AUDACE	3	1	0	1	3	3
S. BARTOLOMEO	3	1	0	1	2	2
PIETRA L.	[illegible]	1	0	1	1	1
MOLASSANA	3	1	0	1	2	3
PORTOVADO	2	0	2	0	2	2
BRAGNO	2	0	2	0	1	1
SERRA R.	1	0	1	1	3	4
VOLTRESE	1	0	1	1	1	3
MEDITERRANEE	1	0	1	1	2	5
SAMPIERDAR.	[illegible]	0	0	2	2	5

[illegible]

3ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

BOLZANETESE	[illegible]
BRAGNO	SERRA R.
CISANO	OSPEDALETTI
[illegible]	ARENZANO
[illegible]	MOLASSANA
S. BARTOLOMEO	PIETRA L.
[illegible]	PORTOVADO
[illegible]	[illegible]

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	RAPALLO	1-0
[illegible]	CORTE 82	1-0
CAPERANESE	RIVASAMBA	1-1
CASELLESE	LIGORNA	2-1
CEPARANA	PIEVE L.	4-1
SESTA	FEZZANESE	0-3
VEZZANO	LAVAGNESE	2-1
VILLAGGIO	FOLBAS	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FEZZANESE	4	1	1	0	3	0
CAPERANESE	4	1	1	0	3	2
VEZZANO	4	1	1	0	3	2
ALBARO	4	1	1	0	[illegible]	1
BOGLIASCO	4	1	1	0	1	0
FOLBAS	4	1	1	0	1	0
CEPARANA	3	1	0	1	4	2
SESTA	3	1	0	1	[illegible]	3
CASELLESE	3	1	0	1	2	2
CORTE 82	3	1	0	1	1	1
RIVASAMBA	2	0	2	0	2	2
VILLAGGIO	2	0	2	0	0	0
LAVAGNESE	1	0	1	1	1	2
PIEVE L.	1	0	1	1	2	5
LIGORNA	[illegible]	0	0	2	2	4
RAPALLO	[illegible]	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

CEPARANA	SESTA
CORTE 82	[illegible]
[illegible]	CAPERANESE
LAVAGNESE	ALBARO
[illegible]	FOLBAS
PIEVE L.	BOGLIASCO
RAPALLO	CASELLESE
[illegible]	VILLAGGIO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	ZINOLA	1-1
[illegible]	S. AMPELIO	1-2
CARLIN'S B.	BORGIO V.	2-0
DIANESE	TAGGESE	0-0
VALLECROSIA	LAIGUEGLIA	1-1
[illegible]	S. CECILIA	4-1
S. STEFANO	LEGINO	2-0
SPOTORNESE	QUILIANO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	3	1	0	0	3	1
CARLIN'S B.	3	1	0	0	2	0
QUILIANO	3	1	0	0	2	0
S. STEFANO	3	1	0	0	2	0
S. AMPELIO	3	1	0	0	2	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
LAIGUEGLIA	1	0	1	0	1	1
VALLECROSIA	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
DIANESE	1	0	1	0	0	0
TAGGESE	[illegible]	0	1	0	0	0
CAMPOROSSO	[illegible]	0	0	1	1	2
S. CECILIA	[illegible]	0	0	1	1	3
BORGIO V.	[illegible]	0	0	1	0	2
LEGINO	[illegible]	0	0	1	0	2
SPOTORNESE	[illegible]	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15,30

BORGIO V.	ALTARESE
[illegible]	[illegible]
LEGINO	VALLECROSIA
[illegible]	PIETRABRUNA
S. AMPELIO	CARLIN'S B.
S. CECILIA	[illegible]
TAGGESE	S. STEFANO
ZINOLA	SPOTORNESE

Balon. Dogliotti invece è già in finale avendo superato Dotta 11-6

Bellanti ottiene lo spareggio

A Dolcedo ha sconfitto Sciorella per 11-8

Bellanti espugna il campo di Sciorella, pareggia i conti della semifinale di andata e conquista il pass per lo spareggio per la finale.

Sullo sferisterio di Dolcedo, davanti ad un discreto pubblico, Giuliano Bellanti capo quadriglia della Taggese supera per 11-8 la Conad Imperia di Alberto Sciorella al termine di una partita mai in discussione. Le quadrette sono scese in campo menomate dai provvedimenti disciplinari a seguito dalla partita di andata. Il giudice sportivo infatti ha squalificato in settimana Lanza e il terzino Pellegrini della Conad Imperia, e per un turno Rinero della Taggese. Queste sanzoni hanno pesato sull'andamento dell'incontro.

La Conad ha tesserato per il derby Ezio Zanotti, in forza al Sarezzo di Brescia, società che milita nel campionato di Palla Elastica, uno dei settori della Federazione, mentre al posto di Pellegrini ha giocato Danio.

La Taggese, invece, ha fatto giocare Acquarone al posto di Rinero. Partita senza storia con un parziale di 6-4 al riposo. Sabato alle 15 a Ceva è in programma la «bella» con le squadre al completo e con voglia di riscatto di tutti gli 8 giocatori.

Stefano Dogliotti ha staccato il pass per la finale vincendo per 11-6 contro l'Hotel Royal di Flavio Dotta. L'incontro ha messo in evidenza il buono stato di salute della formazione alessandrina che ha giocato una discreta gara con un Alossa tornato alle migliori condizioni. Dotta voleva ad ogni costo vincere contro l'ex squadra, ma non c'è riuscito, complice anche una serata in cui i palloni non si staccavano dal muro.

Dotta si appresta, quindi, a disputare la finale per il terzo posto, anche se c'è chi critica la formula di questo campionato che ha visto Dotta uscire dalla finale scudetto pur avendo conquistato nella regular season il primo posto. La Lega propone che nel torneo '98 chi vince il girone passi di diritto in finale. Steremo a vedere. [r. p.]



Alberto Sciorella

Serie B, Rosso è in finale

Dovrà vedersela con il vincente della «bella» Dogliotti-Balocco

L'Astor Ceva di Arrigo Rosso è in finale. La quadretta cebana ha ottenuto il «pass» nel campionato cadetto superando nella seconda semifinale e in modo schiacciante (11-1) la Monregalese di Paolo Danna.

L'incontro, come dice il risultato, non ha avuto storia e adesso l'alfiere dell'Astor Ceva si prepara alle due prossime partite che valgono il tricolore di serie B.

Rosso dovrà attendere ancora una settima prima di sapere il nome della sua prossima avversaria, la seconda quadretta finalista.

Infatti, a Santo Stefano Belbo, i locali di Luca Dogliotti sono stati battuti per 11-10 dalla Pallonistica Ricca e in virtù del risultato dell'andata, che aveva visto vincere Dogliotti, si va alla «bella» che si giocherà domenica alle 15, sempre a Santo Stefano Belbo, con l'inversione di battuta.

Dogliotti era partito bene, si era portato al riposo in vantaggio per 7-3 ed era andato fino al 9-3 in suo favore. Poi si è infortunato ad una gamba.

Non riusciva più a battere ed allora è venuto fuori Balocco che in meno di quaranta minuti ha risolto la sfida a proprio favore.

Intanto si è concluso il campionato provinciale dei «Pulcini» organizzato dal Comitato di Savona. Il torneo era abbinato al trofeo «Veterani dello Sport» sezione Rinaldo Ruggero di Savona.

La vittoria è andata alla Polisportiva di Castelletto Uzzone capitanata da Marcello Bogliaccino, seguita dalla Bormidese, Dego A e Dego B.

Nell'ultimo concentramento, giocato a Bormida, il Castelletto ha superato in due set (5-1, 5-1) il Dego B, mentre la Bormidese ha vinto per 5-2, 5-1 contro il Dego. Al termine le premiazione effettuate dal presidente dei Veterani dello Sport di Savona Sebastiano Papa con un premio speciale per Valentina Novelli, 12 anni, l'unica bambina giocatrice nella fase di Savona. Domenica prossima si assegnerà il titolo regionale. [r. p.]

Si correrà su strade locali e piemontesi: addio Toscana

Al «Rally di Sanremo» già iscritti tutti i grandi

SANREMO. Ancora una volta il «Sanremo» può essere decisivo per l'assegnazione del campionato mondiale piloti rally.

Solo otto punti dividono il leader della classifica «iridata», il finlandese Tommy Makinen su Mitsubishi Lancer, dal più diretto inseguitore, lo spagnolo Carlos Sainz, che corre su Ford Escort.

Un equilibrio determinato dal recentissimo Rally d'Indonesia dove Sainz (che ha appena firmato un contratto di tre anni con la giapponese Toyota) ha vinto e Makinen è stato costretto al ritiro. Dunque, le distanze si sono accorciate. E il Rally di Sanremo, il trentanovesimo della serie, in programma dal 12 al 15 ottobre sulle strade piemontesi e liguri, sarà molto importante nella corsa al mondiale.

Makinen con Harjanne e Sainz con Moya ci saranno. Sono nell'elenco dei big, la cosidetta «top entry», degli iscritti alla corsa ligure. Le iscrizioni si sono chiuse alla mezzanotte di sabato.

I «grandi» ci sono tutti: i primi numeri saranno assegnati anche a Kankunnen-Repo (Ford Escort), Liatti-Pons (Subaru Impreza), Mc Rae-Grist (Subaru Impreza), Nittel-Thorner (Mitsubishi Lancer), Aghini-Roggia (Toyota Corolla), Auriol-Giraudet (Toyota Corolla), Sufan-Christye (Toyota Celica), Tabaton-Imerito (Toyota Celica), Cunico-Scalvini (Ford Escort), De Mevius-Fortin (Ford Escort), Dallavilla-Fappani (Subaru Impreza), Navarra-Casazza (Subaru Impreza), Trelles-Del Buono (Mitsubishi Lancer), Gomez-Marti (Seat Ibiza), Rovampera-Silander (Seat Ibiza), Sibera-Gross (Skoda Octavia), Triner-Hulka (Skoda Octavia) e Loix-Smeets (Toyota Corolla).

Ridotta, rispetto al passato, la presenza dei piloti privati, liguri in particolare. I costi elevati rendono quasi «proibite» le prove mondiali. La Scuderia dei Fiori di Sanremo, team che un tempo offriva alla corsa moltissimi equipaggi, ha già annunciato che non ci sarà. Due piloti della scuderia, il sanremese Andrea Maselli in coppia con Nicola Arena (hanno appena vinto il titolo tricolore del gruppo N) e gli imperiesi Danilo Ameglio e Massimo Marinotto gareggeranno, su Opel Corsa e Peugeot 309, sotto le insegne della Rubicone Corse, scuderia romagnola.

La presenza ligure più rilevante sarà quella della scuderia genovese Grifone per i cui colori saranno in gara, oltre a Tabaton (due volte campione europeo e italiano, team manager della scuderia stessa) e Aghini che sono inseriti nella «top entry», anche Zanchi e Sultan, entrambi su Toyota.

Il «Sanremo» ha un nuovo look. Sono sparite le strade toscane e la corsa si muoverà, tutta su asfalto, nel basso Piemonte e nell'entroterra ligure. Il via con una superspeciale, novità anch'essa, sulla salita di Poggio (quella della Milano-Sanremo ciclistica, ma percorsa al contrario) domenica 12 ottobre; poi otto speciali liguri (Coldirodi, Apricale, Monte Ceppo, Colle d'Oggia, Mendatica, Piaggia, Ponte dei Passi e Langan) lunedì 13 ottobre, otto nel basso Piemonte e in Val Bormida (due volte Porri, Castelletto d'Erro, Loazzolo e Roccaverano) martedì 14; replay nell'entroterra sanremasco nella frazione conclusiva di mercoledì 15 ottobre. [b. m.]



Didier Auriol, uno dei big in gara

Splendido successo grazie agli appassionati che hanno immortalato la «due giorni» del remo di Savona

Foto immortali per la gran festa della canoa

In redazione ci sono già oltre 150 immagini per il referendum

Successo e consensi per la manifestazione di canoa organizzata dalla Canottieri Sabazia nella «due giorni» per il Trofeo Eurathlon abbinata al referendum fotografico Gran Premio Imation. Molti fotoamatori hanno aderito, rendendo più interessante una proposta internazionale: in redazione cominciano a giungere gli elaborati e le splendide immagini catturate al porto di Savona.

La serie che oggi pubblichiamo è solo una piccola parte delle oltre 150 immagini consegnate in questi ultimi due giorni. Se può esserci una classifica... della velocità, la palma della migliore va alla savonese Gianna Renga (già terza al referendum sul Giro) e al borghettino Daffonchio (terzo a Loano, e primo a Varazze). I concorrenti han consegnato l'intero rullino invitando a scegliere le più belle immagini. Va ricordato che c'è tempo sino al 15 ottobre per consegnar le foto, di formato da 10x15 in avanti. Il 20 si riunirà la giuria e il 22 verranno pubblicati i risultati. [n. d. m.]

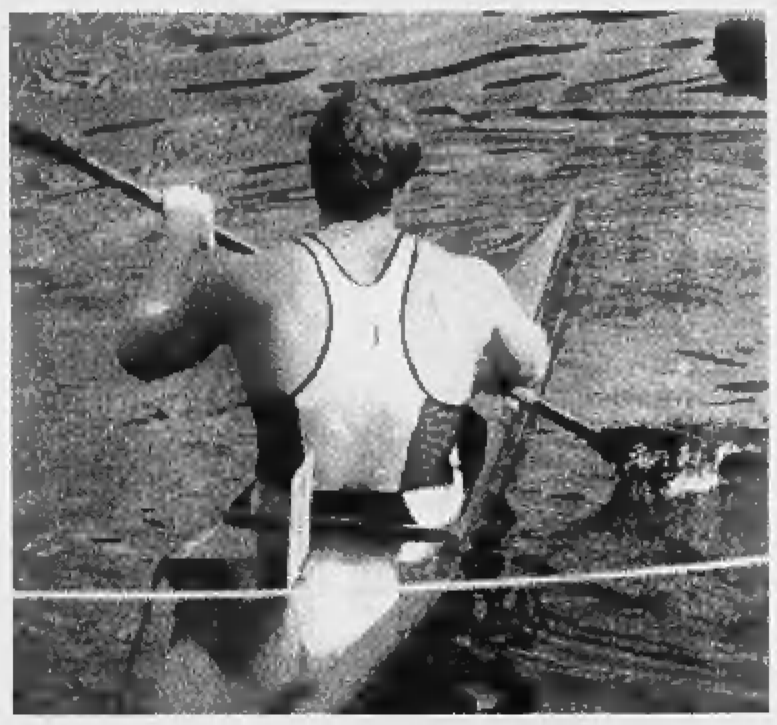


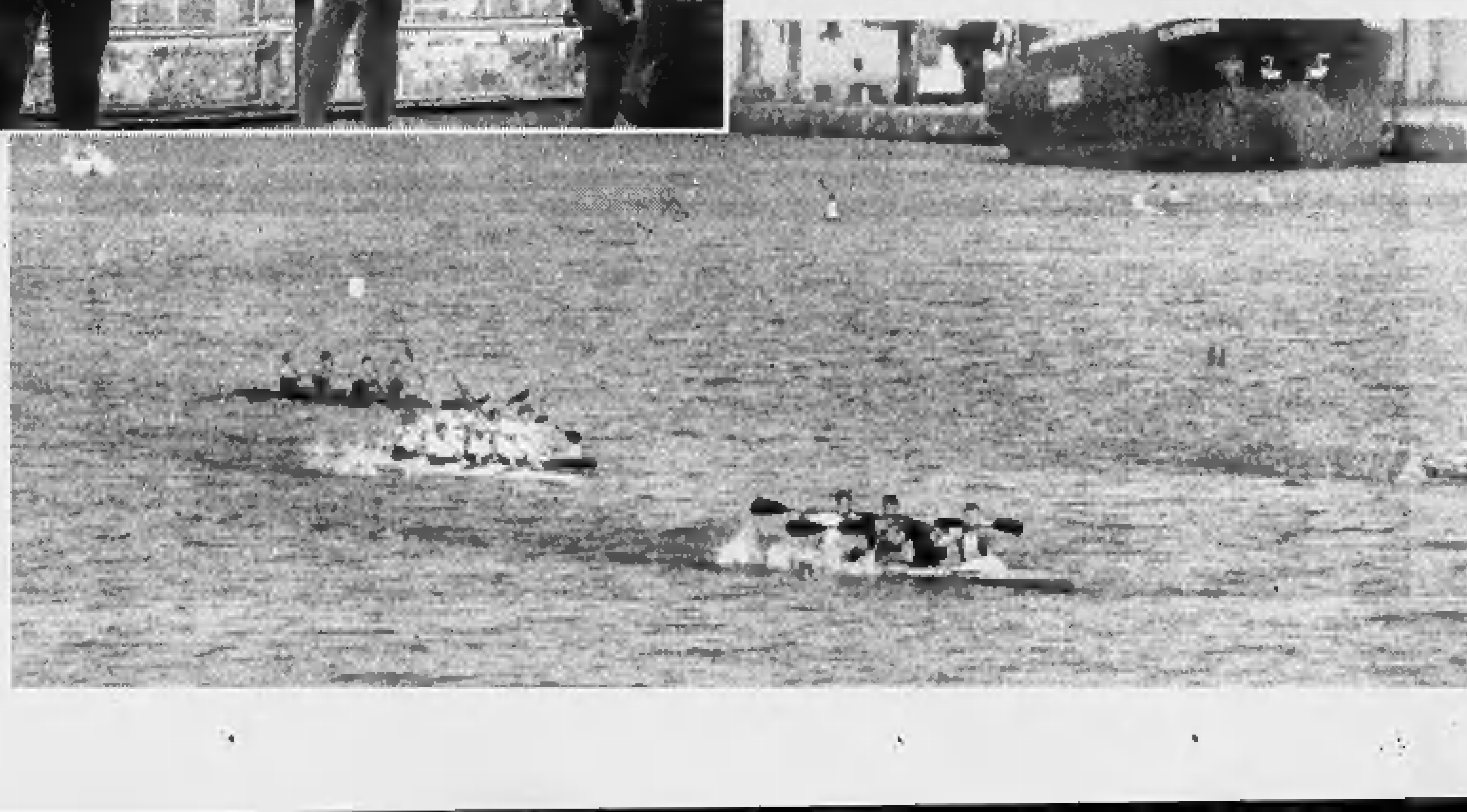












Ecco sette fotografie scelte tra le primissime giunte in redazione: sono immagini realizzate da alcuni dei tanti appassionati che hanno aderito al nostro referendum fotografico incentrato sulla «due giorni» di canoa che ha tenuto banco a Savona nello scorso fine settimana.
Da sinistra a destra in alto uno dei big azzurri in gara, un momento di una gara di giovanissimi, un gruppo di atleti mentre trasporta la canoa verso la partenza;
qui da sinistra il pubblico e alcuni fotoamatori in azione, il podio durante una premiazione, le possenti spalle di un rematore; a fianco un «flash» in mare aperto durante la regata.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 29 Settembre 1997
REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360
N. 22

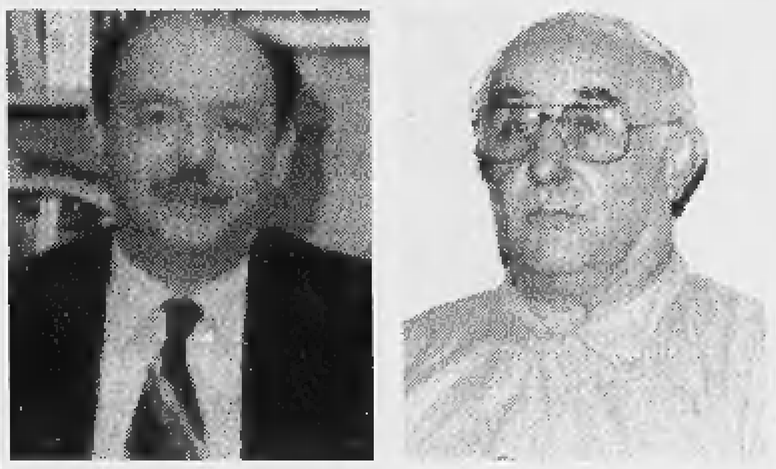
Coalizione tra ex dc per Alessandria e Acqui: in corsa Fabbio e Gentile

Il Polo si spacca sui candidati

In due città, ccd-cdu vanno al voto da soli

ALESSANDRIA. Il ministro Napolitano ha deciso, le amministrative di autunno si terranno il 16 novembre, il 30 i ballottaggi. In provincia si vota ad Alessandria, Acqui Terme e Bassignana (con turno unico).

Fuori dal Polo. «La dc deve risorgere», dice Pierfranco Casini. E Buttiglione gli fa eco: «Giusto porre il problema». Ad Alessandria e Acqui, cdu e ccd decidono di provarci, andando al voto fuori dal Polo «creando - dice Gigi Daricco, segretario provinciale ccd - una ribalta nazionale su cui si misura la progressione del processo di fusione in un unico soggetto politico dei cristiano democratici».



Candidati sindaco. L'alleanza ccd-cdu propone Piercarlo Fabbio e Romano Gelati

Ad **Alessandria** cdu-ccd presenteranno candidato sindaco Piercarlo Fabbio, segretario regionale cdu. «Una scelta politica più che amministrativa - dice il segretario provinciale Fulvio Cellerino -, che riguarda il centro e il superamento del Polo, lo schiacciamento di FI su An, la revisione di un'area che si rivolge all'elettorato moderato della città». Sosterranno la coalizione il Patto Segni, i verdi federalisti (in lista il segretario nazionale Laura Scalabrini) e i pensionati per l'Europa.

Ad **Acqui Terme** candidato sindaco per cdu-ccd sarà il generale Romano Gelati, esponente del ccd. Potrà contare sull'apporto dei pensionati d'Europa e di circoli locali.

E' più vicina la «fusione» tra i cristiano democratici?

Piercarlo Fabbio è un amministratore preparato e con giusta esperienza - è stato ad Alessandria consigliere comunale della dc ed è attualmente capogruppo dei cdu -, Romano Gelati nella città termale è stato consigliere comunale per la dc.

Polo delle libertà. Ad Acqui, FI conferma la candidatura a sindaco del commercialista Paolo Bruno che dovrebbe avere assicurato l'appoggio di An e, non si esclude, di qualche elemento del cdu che non vede di buon occhio la spaccatura. Ad Alessandria l'onorevole Franco Stradella, che ha accettato la candidatura a sindaco per FI, dovrebbe contare sull'appoggio di An, udc e Nuova proposta.

Centro-sinistra. Ricompattata ad Alessandria la coalizione di centro-sinistra con candidato sindaco Mario Ivaldi, ad Acqui anche il ppi accetterebbe la candidatura a sindaco di Marinella Barisone, già sostenuta da pds, Rc, verdi e Si.

Comitati Fraschetta e pds. Durante la presentazione del candidato del centro-sinistra, i «Comitati della Fraschetta» hanno contestato esponenti del pds «perché - spiegano - è l'unico partito che ha votato decisioni contrarie alla salute degli abitanti della Fraschetta. Dal candidato Mario Ivaldi attendiamo le risposte promesse».

Franco Marchiaro

GRIGI, TERZO PAREGGIO
GRANDE ASSENTE IL GOL

Contro il quotato Brescello finisce 0-0, con rimpianti



Un palo di Gasparini e una conclusione di Orocini sull'esterno della rete sono state le maggiori emozioni di un incontro che ha visto l'Alessandria tenere testa all'undici reggiano. La squadra di Zoratti ha esercitato una netta supremazia territoriale, ma è apparsa sterile in zona gol. Prima della gara, Gino Amisano ha premiato capitan Avallone (foto) all'ultima partita in grigio.

SERVIZI NELLO SPORT

Inchiesta sassi killer

Tabulati Tim scagionano Mastarone?

TORTONA. Questa mattina a Torino il tribunale della libertà decide sull'appello presentato dal pm di Tortona, Aldo Cuva, contro la scarcerazione di Gianni Mastarone (secondo l'accusa l'autore materiale del lancio omicida di sassi del 27 dicembre dal cavalcavia della Cavallosa) e Francesco Lauria.

I difensori di Mastarone intenderebbero presentare come prova a discarico del loro assistito un nuovo tabulato della Tim, relativo al traffico telefonico del cellulare a disposizione dello stesso Mastarone. Il tabulato proverebbe che in quel periodo, e in particolare nella sera dell'omicidio, chi chiamava con quel telefono si trovava nel Vercellese (come ha sempre sostenuto Mastarone), poiché il ponte radio utilizzato per i segnali è quello di quella zona.

Sempre oggi il tribunale della libertà è chiamato a discutere anche l'appello presentato da Paolo Bertocco in merito all'ordinanza del gip con la quale era stata respinta la sua richiesta di scarcerazione. **[m. t. m.]**

Funerali alle 15,30

Oggi l'addio al sindacalista Vittorio Bellotti



L'alessandrino Vittorio Bellotti aveva 69 anni e fu tra i protagonisti del movimento sindacale

ALESSANDRIA. Saranno celebrati oggi alle 15,30, nella chiesa di via Monteverde del Cuore Immacolato di Maria, i funerali di Vittorio Bellotti, 69 anni, a lungo protagonista del movimento sindacale in città.

Bellotti era gravemente malato da alcuni mesi. Ricoverato in ospedale nella serata di giovedì, è spirato nelle prime ore di sabato. L'ex sindacalista Lascia la moglie Marisa e i figli Paolo, consigliere comunale, e Marco. Alla famiglia sono giunte attestazioni di cordoglio da molti esponenti sindacali e della vita politica cittadina. **[r. al.]**

IN BREVE

Alessandria

Un gruppo di lavoro per aiutare Nocera Umbra

Il comitato Noi dell'Osterietta, presieduto da Antonio Tedesco, cerca idraulici, elettricisti e muratori per formare un gruppo di lavoro che il prossimo fine settimana si recherà a Nocera Umbra per un intervento di solidarietà nelle zone terremotate. Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri 0131/223305 (ore d'ufficio) e 0131/226937 (ore pasti). **[r. al.]**

Valenza

Tassa rifiuti, la polemica arriva in Consiglio

Oggi alle 21, a Valenza si riunisce il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, numerose mozioni e interpellanze presentate da Forza Italia e Lega Nord sull'applicazioen delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. **[r. c.]**

Casale

Un lombardo resta ferito nello scontro fra due auto

Al chilometro 18 della statale 596, sulla strada per Mortara, si sono scontrati l'Astra di Fabrizio Manera, 33 anni, di Mortara, e la Bmw 318 di Mario Gaiero, 26, di Casale, via Mameli 29. Manera guarirà in una quindicina di giorni. E' intervenuta la polizia stradale di Valenza. **[r. c.]**

Vignole Borbera

Il Comune vende l'edificio dell'ex scuola «Erzi»

Consiglio comunale stasera, alle 21, a Vignole Borbera. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del programma delle manifestazioni nella palestra polifunzionale e della perizia di stima per la vendita dell'immobile comunale ex scuola «Erzi». **[m. pu.]**

Novi Ligure

Ragazzo in ospedale dopo scontro auto-motorino

Guarirà in un mese C.D., 14 anni, di Novi, vittima di un incidente stradale in via Molino, sulla provinciale per Cassano. In ciclomotore, si è scontrato con un'auto. **[m. d.]**

Verrà aperta una sottoscrizione per ristrutturare i locali

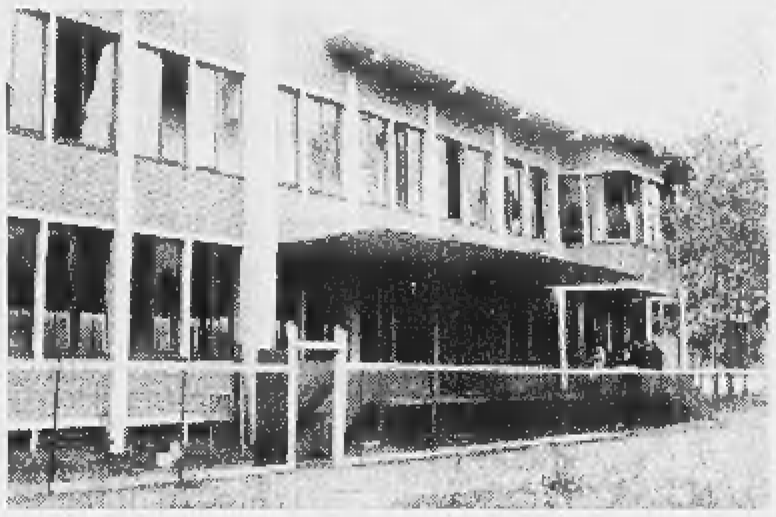
La Cri alla Taglieria del pelo

Il Comune cede lo stabile in comodato

ALESSANDRIA. Sarà la «Taglieria del pelo» la nuova sede del comitato della Croce rossa alessandrina.

La presentazione ufficiale del «patto» tra Comune e Croce rossa avverrà domani a mezzogiorno nella sala giunta di Palazzo Rosso, è prevista insieme alla presenza delle autorità e del presidente della Cri, anche quella dell'architetto Ignazio Gardella, progettista della Taglieria e di altri edificio di prestigio alessandrini.

Il Comune cede in comodato gratuito lo stabile all'angolo tra via XX Settembre e via Wagner, la Croce rossa ha già preparato un conto corrente dove poter offrire denaro, che sarà destinato alla ristrutturazione dei locali.



La «Taglieria del pelo» verrà ristrutturata per accogliere la nuova sede della Cri

Ormai da anni la Cri stava cercando una nuova sede, con maggiore spazio soprattutto per collocare i mezzi di soccorso, le ambulanze e le auto medicalizzate. E' probabile che non tutti gli uffici vengano trasferiti alla Taglieria, almeno sino al completamento della ristrutturazione. Alla Croce rossa erano state prospettate altre alternative, come quella di costruire un capannone ex novo in una delle zone libere della Pista. Un progetto che avrebbe comunque portato a un costo elevato.

La destinazione della Taglieria permette il recupero della struttura ormai in disfacimento da decenni e un notevole risparmio per il Comitato alessandrino.

Antonella Mariotti

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **In barca a vela contromano** di S. Reali, con V. Mastandrea, A. Catania, E. Rossi. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Ovosodo,** di P. Virzì, con C. Pandolfi, N. Braschi. Orario: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **She's so lovely - Così carine**, di N. Cassavetes, con S. Penn, J. Travolta. Orario: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.060. **Air Force One**, di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Or.: 19,45; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Contact.** Or.: 20,20; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Contact**, con J. Foster. Orario: 19,45; 22,20. L. 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Air Force One** di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Orario: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Contact** di R. Zemeckis con J. Foster, McConaughey, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Air Force One**, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Innamorati cronici**, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,15; 22.15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

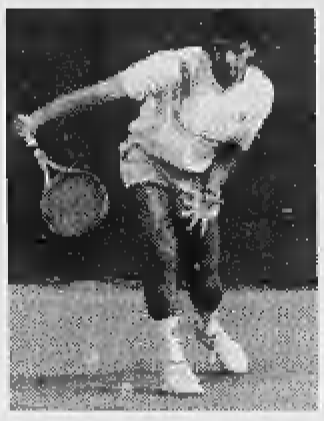
VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).



Juniores, Derthona super

ALESSANDRIA. Melodie trionfali nel girone G del campionato Juniores nazionale, note deludenti nel B. Il Derthona ha spazzato via la Sestrese, segnando 3 gol e facendosi parare 2 rigori. Ha cominciato Ghidotti, mettendo in rete una palla ribattuta dalla travresa su calcio di punizione di Mirigliani (14'); ha raddoppiato nella ripresa Giometti, sfruttando un assist di Pagella; ha chiuso il conto Quaglia, su un traversone di Borsotto. Nel frattempo, Mirigliani e Pagella si erano fatti parare 2 penalty dal bravo portiere ospite Caraffini. L'impresa più bella della giornata l'ha compiuta la Novese, corsara a Castelnuovo di Lucca, sul campo della capolista. Di Agoglio e Gerace le reti della vittoria (2-1). Avrebbe potuto fare di più la Valenzana a Borgomanero: battuta da un dubbio rigore nel 1° tempo, ha dovuto attendere sino al 93' per pareggiare con Antico. Negato un evidente rigore su Giolitto. Travolto infine il Casale a Sagnino (5-0). [r. c.]



Tennis, brava la Garrone

ALESSANDRIA. E' bastata mezz'ora di gioco a Laura Garrone (Junior Milano) per aggiudicarsi la finale del torneo nazionale di serie B femminile al circolo «Barberis». Nel match decisivo, la B1 lombarda si è infatti giovata del ritiro per uno stiramento muscolare della pari categoria Francesca Romano, portacolori dei Parioli Roma. Al momento dell'interruzione, il punteggio era di tre giochi a zero per la Garrone che sembrava avviata al successo nel primo set. La vincitrice del torneo era approdata in finale, battendo nei quarti l'alessandrina Emanuela Falleti (anche lei vittima di un infortunio) e in semifinale la romana Federica Bonsignori, con un duplice 6-3. Francesca Romano si era invece sbarazzata della compagna di club Simona D'Andrea, con un netto 6-2 6-0. Laura Garrone, numero 170 del ranking mondiale, parteciperà ora al torneo «satellite» di Lubiana, con montepremi di 25 mila dollari. [m. d.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 29 Settembre 1997 AL36

I mandrogni ce la mettono tutta per piegare il Brescello, ma poche volte arrivano al tiro

Grigi, la grinta da sola non è sufficiente

Zoratti: «Mi conforta la crescita della squadra»

LE PAGELLE: Il MIGLIORE E' FERRARESE

LAZZARINI 6,5. Compie una sola parata in novanta minuti, ma è davvero provvidenziale. Il numero uno dei grigi toglie infatti dall'angolino un preciso colpo di testa di Albieri, che sembrava destinato in fondo alla rete.

FERRARESE 6,5. E' implacabile su Bertolotti e costringe il numero dieci degli ospiti a girare al largo dall'area di rigore alessandrina. Il difensore compie un unico errore a metà ripresa, quando regala palla a Oldoni al limite, ma rimedia subito.

GIANNONI 6,5. Prova positiva per l'ex fluidificante del Sora, che s'intende bene sulla corsia sinistra con il compagno Orocini. Nei venti minuti finali, occupa un insolito ruolo di marcatore e se la cava senza affanni.

BIAGIANTI 5. In costante difficoltà a centrocampo, perde banalmente troppi palloni nella zona nevralgica. Non mancano le attenuanti: l'ex novarese è sceso in campo con qualche problema fisico, che lo ha condizionato.

NOTARISTEFANO (dal 30' st) **6.** Un quarto d'ora importante, per riprendere confidenza con il rettangolo verde. Tra qualche settimana, potrà tornare ad essere una pedina fondamentale per la squadra di Zoratti.

LIZZANI 6,5. Giudizio analogo a quello dei compagni di reparto. Come Ferrarese, lo stopper concede pochissimo a Borgobello e gioca sempre d'anticipo, con eccellente tempismo.

BELLINI 6,5. Le quotazioni del libero dei grigi riprendono quota dopo qualche battuta a vuoto. Puntuale nei colpi di testa, è preciso anche nelle chiusure: decisivo un intervento su Corti, lanciato a rete da un assist di Franzini.

VIVANI 6. Nel primo tempo, partono dal suo piede destro alcune aperture illuminanti per Orocini, sempre smarcato sul settore opposto del campo. Nella ripresa, l'interno toscano gioca con minore continuità, ma è un difetto di tutta la squadra.

AVALLONE 9. Non è un voto alla prestazione di ieri, ma a quanto «Sasà» ha fatto per l'Alessandria in cinque anni. E' arrivato in silenzio, non osannato dalla folla come altri presunti «fenomeni», ma ha sempre lavorato con serietà e ha saputo meritare stima e rispetto di compagni e tifosi. E' un vero professionista: l'augurio è che possa raggiungere con la Nocerina quella serie B inutilmente inseguita in riva al Tanaro.

FANTINI 6. In progresso rispetto alle prove con Cesena e Pistoiese, ma ancora lontano dalla forma migliore. Impegno e determinazione non mancano, ora si attendono i gol.

BALESINI (dal 39' st) **NG.** In campo per pochi minuti, non riesce ad incidere.

OROCINI 6,5. Primo tempo da «sette», ripresa appena sufficiente. Il numero dieci trova in avvio un paio di giocate d'alta classe e inventa cross e assist. Poi, fatica a trovare continuità e solo nel finale ha un'impennata, con un tiro sull'esterno della rete.

GASPARINI 6,5. Sono dell'ex ravennate i pochi tiri in porta dei grigi. Il guizzante attaccante «timbra» il palo con uno splendido colpo di testa, poi chiama alla parata Di Sarno con un'altra inzuccata da posizione angolata. Lotta allo spasimo con 2-3 avversari, senza troppa fortuna. [m. d.]



Buona prova di Maurizio Ferrarese

ALESSANDRIA. Grigi encomiabili per impegno e determinazione, ma la prima vittoria stagionale tarda ancora ad arrivare. A fine gara, mister Zoratti elogia i giocatori per la buona prova fornita e accetta il verdetto del campo. «Con il Brescello, lo 0-0 ci poteva stare - esordisce il tecnico -. Erano altre le gare in cui avremmo dovuto cogliere il bottino pieno. Se avessimo battuto Carpi e Pistoiese, ora saremmo più sereni: invece, guardiamo la classifica dal basso verso l'alto, con appena quattro punti all'attivo. Mi conforta comunque la crescita della squadra, a cui non posso rimproverare nulla».

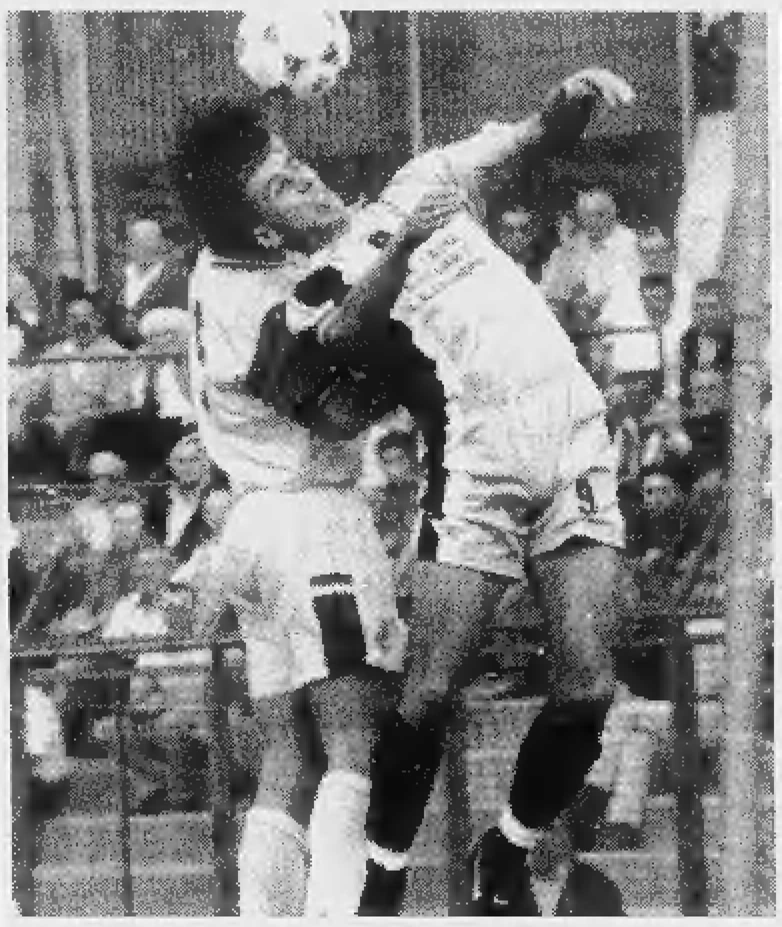
Ha destato stupore la collocazione di Orocini sulla fascia sinistra, ma l'allenatore spiega che «la mezzala aveva già ricoperto quella posizione nel Gualdo e nel Pescara. La sua prestazione mi ha soddisfatto: finché è stato sorretto da un'accettabile condizione fisica, è andato al cross e al tiro con continuità».

Per Zoratti, «è stato convincente soprattutto il primo tempo. Ho visto buoni fraseggi e i ragazzi hanno creato un paio di nitide occasioni, tra cui il palo di Gasparini. Poi, la squadra è calata alla distanza, ma non va dimenticato che avevamo di fronte una delle rivali più quotate del girone. Reputo il Brescello la compagine migliore tra quelle fin qui capitate all'Alessandria: se i gialloblù non hanno reso al massimo, il merito è nostro». Tra i grigi, si sono distinti i marcatori Ferrarese e Lizzani, che hanno annullato i temuti Bertolotti e Borgobello. Ha fatto l'esordio stagionale anche Notaristefano, in campo nell'ultimo quarto d'ora in sostituzione di Biagianti. «E' una pedina importante - dice Zoratti -. E in questi giorni ha ripreso ad allenarsi pure Tedesco, che conosco fin da quando militava nel Trapani. Sarà un altro elemento prezioso per l'economia del gioco dell'Alessandria».

Ieri, ha invece disputato l'ultima partita con i mandrogni «Sasà» Avallone, che oggi si trasferirà ufficialmente alla Nocerina. Il mediano ha ricevuto prima del fischio d'inizio una medaglia d'oro dal presidente Amisano. «Avrei voluto congedarmi dal "Moccagatta" con una vittoria - afferma Avallone -. L'avremmo meritata, ma siamo stati un po' sfortunati e ci siamo dovuti accontentare del punticino. Peccato, ma la squadra sta migliorando e darà soddisfazioni ai tifosi». Aggiunge il giocatore: «Lascio Alessandria con un certo rammarico, perché ho trascorso cinque anni bellissimi. Questa città resterà sempre nel mio cuore: vorrei esprimere un ringraziamento particolare ai ragazzi della Curva e a tutto il pubblico, che è impagabile e mi ha sostenuto in ogni match». Quando è maturata la decisione di cambiare club? «Già in estate, il trasferimento era nell'aria - replica Avallone -. Poi, il presidente mi aveva dichiarato incedibile, ma in questi mesi qualcosa si è incrinato. Non voglio comunque fare polemica: Alessandria mi ha dato tanto e spero di aver ripagato sempre la fiducia della società».

Nel clan del Brescello, c'è scarso entusiasmo per il pari a reti bianche. «Lo accetto, ma sono deluso per la prestazione della mia squadra - ammette l'allenatore D'Astoli -. Purtroppo, la doppia sfida di Coppa Italia con la Juventus ci ha costretto a uno sforzo supplementare, che stiamo pagando in campionato. Attualmente, solo 6-7 giocatori "tirano la carretta", mentre gli altri sono in evidente difficoltà. Per fortuna, adesso avremo due mesi di tempo per allenarci bene e risalire la china in C1». Da mercoledì, il Brescello si rituffera nel mercato: sono già prenotati Da Rold e Trapella, ex Fiorenzuola, ma dovrebbe arrivare pure un attaccante. L'auspicio è che anche i grigi rinforzino la «rosa» con un paio di elementi di categoria. Ce n'è davvero bisogno, altrimenti sarà dura raggiungere posizioni di un certo prestigio.

Massimo Delfino



Fantini mentre colpisce il pallone di testa: sovente ha lottato da solo

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nell'altro gruppo bene Eco, Cabella e Gaviese

Per il Quargnento Solero una partenza con il turbo

Prima giornata nel **girone O del campionato di Seconda categoria.** Con il colpaccio del '90 Quargnento-Solero vittorsio con netto punteggio sul campo della Junior Canelli. Buon esordio della matricola Rocca '97 che è andata a cogliere un utile pareggio a Mombercelli. Reti ed agonismo nel derby tutto alessandrino fra Occimiano e Strevi conclsuo con un equo pareggio.

Risultati: Calliano-Napoli Club Asti Est 1-2; Junior Canelli-'90 QuargnentoSolero 0-3; Masiese-Junior Serravalle n.p.; Mirabello-Luese n.p.; Mombercelli-Rocca '97 1-1; Moncalvese-Nicese calcio 2-0; Occimiano-Strevi 2-2. **Classifica:** Napoli Club Asti Est, '90 QuargnentoSolero e Moncalvese, punti 3; Mombercelli, Rocca '97, Occimiano e Strevi, 1; Calliano, Junior Canelli e Nicese calcio, 0.

Nel **girone P**, invece, si è disputata ieri la seconda giornata del gione di andata. Luciano Eco Don Stornini Alessandria, Cabella e Gaviese hanno confermato di attraversare un buon momento bissando i successi conseguiti nel turno inaugurale. Una sola vittoria casalinga quella ad opera della Gaviese contro il Casalcermelli. Secondo punto in classiifca per la neo promossa Fulgor Galimberti che ha mantenuto intatta la propria porta nella difficile trasferta di Bassignana.

Risultati: Bassignana-Fulgor Galimberti Alessandria 0-0; Castelnovese-Sale 1-1; Frugarolese-L.Eco D.Stornini Al 2-4; Garbagna-Vignolese 1-1; Gaviese-Casalcermelli 3-1; Silvanese-Audace Boschese 1-1; Villalvernia-Cabella 1-2. **Classifica:** Luciano Eco Don Stornini Alessandria, Cabella Alta Valle Borbera e Gaviese, punti 6; Audace Boschese, 4; Casalcermelli, 3; Fulgor Galimberti Alessandria, Silvanese, Vignolese, Castelnovese, 2; Bassignana, Sale e Garbagna, 1; Frugarolese e Villalvernia, 0.

Al via anche il campionato provinciale di **Terza categoria** che, quest'anno, prevede tre gironi da undici squadre ciascuno. Ancora da definire le promozioni al termine della stagione calcistica.

Girone A. Risultati: Bistagno-Sezzadio 4-1; Capriatese-Gamalero 0-1; Bar Aurora Novi-Mandrogne Eliorapida 2-0; Basaluzzo-Incontro Cantalupo 1-2; Pozzolese-Castellettese 4-3. Ha riposato il Mornese. **Classifica:** Bistagno, Gamalero, Bar Aurora Novi Ligure, Incontro Cantalupo e Pozzolese, punti 3; Sezzadio, Capriatese, Mandrogne Eliorapida, Basaluzzo, Castellettese e Mornese, punti 0.

Girone B. Risultati: Dopolavoro Ferroviario Alessandria-San Giuliano Nuovo 1-1; Solero Alcart- Valmadonna 3-2; Lobbi - Europa Alessandria n.p.; San Giuliano Vecchio-Castelletto Monferrato 4-2; Pecetto - Quattordio 2-1. Ha riposato il Cascinagrossa. **Classifica:** Solero Alcart, San Giuliano Vecchio e Pecetto, punti 3; Dopolavoro Ferroviario Alessandria e San Giuliano Nuovo, 1; Valmadonna, Castelletto Monferrato, Quattordio e Cascinagrossa, 0.

Girone C. Risultati: Torregarofoli - Volpedo 3-2; Orione Audax Tortona - Villaromagnano 2-2; Carbonara-Brignanese 4-1; Cerretese-Fabbrica Curone 1-3; Aurora Pontecurone-Molinese 1-2. Ha riposato la Sansebastianese. **Classifica:** Torregarofoli, Carbonara, Fabbrica Curone e Molinese, punti 3; Orione Audax Tortona e Villaromagnano, 1; Volpedo, Brignanese di Brignano Frescata, Cerretese, Aurora Pontecurone e Sansebastianese, 0. [r. g.]

SERIE C2

Bergamaschi in vantaggio al 10' con Gorrini, Russo salva il risultato all'86'

Il Voghera evita di affondare

Gli oltrepadani pareggiano in casa con il Leffe

VOGHERA. Volando sulle ali di un gol di testa di Russo il Voghera allontana il sinistro soffio della sua terza sconfitta consecutiva, ottenendo un pareggio per 1 a 1 in casa con il Leffe, in uno stadio muto per lo sciopero del tifo degli ultras durato tutto il primo tempo. Poteva andare peggio visto che gli uomini di Sala erano rapidamente passati in svantaggio al 10' subendo un gol di testa del difensore Gorrini, libero di aggirarsi in area su di un'azione iniziata da un calcio d'angolo. I padroni di casa si gettavano a capo chino in avanti senza però mai pungere gli avversari. Sala provava mischiando a non finire le sue pedine più avanzate. Gay, Russo e Riccadonna ruotavano seguendo quasi gli schemi della palla a volo: a turno sulla sinistra, poi al centro e quindi sulla destra. A rendersi pericoloso nella prima mezz'ora di gioco era invece il Leffe, sempre con Cortesi: al 12' di testa metteva la palla di poco alta, al 16' libero in area piazzava una fiondata dritta sul palo e al 25' con un tiro al volo sfiorava il palo.

Nella ripresa il terrore della terza sconfitta consecutiva obbliga Sala a trovare nuove soluzioni mettendo dentro Sciaccaluga e Brambilla al posto di Arienti e Riccadonna. Cambiano i musicisti ma la melodia è sempre la stessa, poche idee e caos in avanti. A dare una mano ci pensa anche l'arbitro che nega due rigori evidenti nel primo tempo, 45', su Russo e nella ripresa, 40', per atterramento di Visca. Passa un minuto da quest'ultimo episodio e Russo, dopo una partita in ombra, pesca di testa la deviazione vincente per il pareggio. Palla al centro e subito Preite è autore di una ingenuità difensiva che permette a Bernardi di scavalcare con un pallonetto Negretti. Rimane il pareggio, ma per il Voghera la strada è ancora lunga. [d. sa.]

Voghera: Negretti, Mozzoni (46' Scipioni), Ricci, Dozio, Arienti (63' Sciaccaluga), Preite, Riccadonna (70' Brambilla), Franchi, Russo, Visca, Gay. **Leffe:** Cortinovis, Gorrini, Civero, Bottazzi, Lucarelli, Mignani, Fattori (72' Marchesi), Schiavi, Gritti (63' Gruttadauria), Cefis (63' Bernardi), Cortesi. **Arbitro:** Vittoria. **Reti:** 10' Gorrini (L), 86' Russo (V).

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	BRESCELLO	0-0
ALZANO	FIORENZUOLA	1-1
CARPI	LUMEZZANE	1-1
CARRARESE	CESENA	0-1
LECCO	LIVORNO	1-2
MONTEVARCHI	COMO	1-1
PISTOIESE	MODENA	1-0
PRATO	SIENA	0-0
SARONNO	CREMONESE	1-2

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15.30

BRESCELLO	PISTOIESE
CESENA	ALZANO
COMO	CARPI
CREMONESE	LIVORNO
FIORENZUOLA	ALESSANDRIA
LUMEZZANE	MONTEVARCHI
MODENA	CARRARESE
PRATO	SARONNO
SIENA	LECCO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	15	5	0	0	11	2
CESENA	13	4	1	0	4	0
CREMONESE	12	4	0	1	9	5
COMO	9	2	3	0	7	3
LECCO	8	2	2	1	4	3
BRESCELLO	7	1	4	0	4	3
LUMEZZANE	5	1	2	2	5	5
PRATO	5	1	2	2	4	5
ALZANO	5	1	2	2	4	6
PISTOIESE	5	1	2	2	3	5
CARPI	5	1	2	2	6	11
ALESSANDRIA	4	0	4	1	5	[illegible]
MONTEVARCHI	4	0	4	1	5	6
FIORENZUOLA	4	0	4	1	2	3
CARRARESE	4	1	1	3	4	6
MODENA	4	1	1	3	2	5
SARONNO	3	0	3	2	2	4
SIENA	3	0	3	2	2	5

SERIE C2A

RISULTATI

ALBINESE	CITTADELLA	1-0
CREMAPERGO	PRO VERCELLI	1-0
MESTRE	PRO PATRIA	0-0
NOVARA	TRIESTINA	0-2
OSPITALETTO	BIELLESE	0-3
PRO SESTO	MANTOVA	1-1
SANDONA'	VARESE	0-0
SOLBIATESE	GIORGIONE	0-2
VOGHERA	LEFFE	1-1

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 5/10 - ORE 15.30

CITTADELLA	MESTRE
GIORGIONE	VOGHERA
LEFFE	NOVARA
MANTOVA	CREMAPERGO
PRO PATRIA	BIELLESE
PRO SESTO	SOLBIATESE
PRO VERCELLI	SANDONA'
TRIESTINA	ALBINESE
VARESE	OSPITALETTO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE	10	3	1	1	7	4
PRO PATRIA	10	3	1	1	5	3
VARESE	10	3	1	1	5	3
GIORGIONE	9	2	3	0	8	2
TRIESTINA	9	2	3	0	7	4
PRO SESTO	9	2	3	0	6	4
MANTOVA	8	2	2	1	5	3
MESTRE	8	2	2	1	5	4
CITTADELLA	7	2	1	2	4	4
PRO VERCELLI	5	1	2	2	5	5
ALBINESE	5	1	2	2	4	5
CREMAPERGO	5	1	2	2	4	5
VOGHERA	5	1	2	2	4	5
LEFFE	5	1	2	2	2	3
SOLBIATESE	4	1	1	3	2	7
SANDONA'	3	0	3	2	2	4
OSPITALETTO	3	0	3	2	3	7
NOVARA	3	1	0	4	1	7